* Anno 117 - Numero 199 *

LA STAMPA

* Mercoledì 24 Agosto 1983 *

A PAGINA 11

Metalmeccanici da De Michelis per il contratto Craxi ha fretta

Il ministro Di Michelis

di Eugenio Palmieri

Alle pagine sportive

Juan Franceschi

Nuoto: Franceschi medaglia d'oro agli europei

di Gianni Merlichalli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Sottoscrizione azionaria: Numero 65.50 (seguito del n. diverso documento) Telex 221121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale (gr. 1/35) - Abbonamento Italia tc c.p. 7104) consegna ovunque alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Aerea Usa «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa 42 West 61st Street New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM. 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 57, Olanda fl. 2.25, Portogallo esc. 70, Spagna pts. 75, Svezia skr. 7, Svizzera frs. 1.80, Svizzera Ticino frs. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Vittorio d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 9-10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.000; Torino: modulo mm 43 x 45, per feriali, adeguarsi a data di ripresa tariffe in parentesi. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personali: il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 2.000 per parola d'annuncio L. 40.000 - Echi L. 9.000 (a riga) - Economici vedi le relative - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

VITA DIFFICILE PER SOLIDARNOSC

Walesa disarmato

Dopo tanti *avvenimenti* questa volta in Polonia fa notizia un *non-avvenimento*. Invece di guidare una manifestazione di protesta, da lui stesso indetta, Walesa ha preferito andare a casa lasciando i cantieri «Lenin» dalla porta secondaria. Sconfitta o ripiegamento? Sembra doveroso premettere che delle operazioni di Walesa spesso sappiamo molto di più noi in Occidente dei polacchi. Noi vediamo immagini e sentiamo dichiarazioni delle quali i diretti interessati rimangono all'oscuro. La tensione attorno all'ultimatum di Walesa, scaduto lunedì, sembra questa volta più diffusa fuori che dentro la Polonia. Viene da sospettare che sia il governo stesso a lanciare, una dopo l'altra, le sfide di scioperi e confronti sindacali per dimostrare che Solidarnosc non è più in grado di trascinarvi i cittadini, mentre il regime sarebbe ormai capace di pacificarli.

Negli ultimi mesi infatti, tutte, o quasi, le prove di forza si sono risolte in favore di Jaruzelski: da una dimostrazione all'altra i partecipanti calano di numero, la polizia riesce a controllarli con meno violenza; sempre più spesso le proteste vengono revocate o cadono nel vuoto dopo essere state clamorosamente lanciate. La stessa visita del Papa ha finito per confermare la capacità del regime di mantenere la calma e di non entrare in crisi malgrado il Paese si trovasse sconvolto dalla migrazione politica e spirituale di una buona metà della popolazione al seguito di Wojtyla.

La vita di Solidarnosc e di Walesa dopo l'omologazione papale del governo Jaruzelski e dopo la revoca dello stato di guerra si fanno visibilmente più precarie. Si può verificare già oggi come il pellegrinaggio del Pontefice abbia allo stesso tempo sollevato la fede spirituale e approfondito la rassegnazione politica dei polacchi. Solidarnosc da un lato deve badare a non provocare nuovi scontri o violenze. Se la colpa del sopruso militare del 13 dicembre 1981 ricade su Jaruzelski, oggi si corre il rischio che la colpa di un ripristino dello stato di guerra ricada su Solidarnosc.

D'altro lato Solidarnosc deve guardarsi da due pericoli: il primo è quello della capitolazione, il secondo consiste nel collezionare troppe azioni a vuoto, senza impatto né seguito adeguati. Walesa ha cercato di spiegare l'ultimo ripiegamento con il desiderio di evitare scontri e arresti. Ha dovuto però riconoscere che uno dei motivi stava pure nel dissidio registratosi fra gli operai del Baltico. Il motivo, non confessato, è stato pure il timore di offrire la misura della diminuita consistenza del sindacato.

Lo sciopero bianco su cui Walesa ripiega in sostituzione delle manifestazioni comporta meno rischi: i suoi effetti sono difficilmente misurabili anche perché i polacchi ormai da anni scioperano in bianco nella vana speranza di riversare sui sovietici, castigandoli, il conto della propria improduttività (benché una buona parte di quel conto finisca per pagarlo, regolarmente, l'Occidente).

Oggi si nota anche una profonda disarticolazione nel fronte delle opposizioni. Gli intellettuali e gli studenti, la frangia laica e operaistica di Solidarnosc, rimangono su posizioni radicali di ripulsa del regime, gli operai del movimento cattolico tendono a influenzare il riformismo dello stesso regime. I contadini sono stati i primi a cedere alle promesse di Jaruzelski (non tanto perché corroiti dall'aumento dei prezzi agricoli, quanto perché timorosi che un inasprimento del regime possa portare alla *kolcozizzazione*, finora fortunatamente evitata).

Il comune richiamo al mitico agosto del 1980 non promette di ricomporre quell'entusiasmante movimento. Allora Solidarnosc sembrava sapere dove puntare mentre il regime si presentava disorientato e quasi disintegrato nelle idee e nelle strutture. Ora le posizioni appaiono quasi invertite. Non che il regime con Jaruzelski stia conquistando consensi, che mai ha ottenuto; semplicemente recupera uno di quei periodi di respiro e tolleranza che sempre intercorrono fra le cicliche esplosioni nazionali.

L'arma del generale non consiste più soltanto nell'esercito e nella polizia. Egli gode ora anche del credito limitato concessogli dai polacchi in quanto «minore fra i mali possibili», nel momento in cui quello di Solidarnosc si scopre un bene impossibile. La Chiesa, nell'interesse di un compromesso storico, omologa Jaruzelski e spinge in una posizione di semiclandestinità Solidarnosc, strumentalizzandola solo quanto serve per spronare il riformismo del governo.

Appurato, attraverso le ultime traumatiche vicende, che non è possibile liberarsi con la forza dai propri liberatori, alla Polonia rimangono due scelte: la via di Gandhi, cioè il riscatto della libertà usando la non violenza (sarebbero gli scioperi bianchi prospettati da Solidarnosc); o la via di Kadar, cioè un riformismo progressivo che elimini gradualmente gli aspetti meno sopportabili del socialismo reale. Dopo l'ultima mossa pare che Walesa abbia meno probabilità di ricalcare Gandhi di quante ne abbia Jaruzelski di emulare Kadar. Sia perché a Walesa manca il carisma sofferto di Gandhi sia perché Andropov non ha le debolezze ideologiche di sua maestà britannica.

Franz Barbieri

A PAGINA 4

In Polonia lo sciopero ha scarso seguito

Intervista a De Francesco

«Mafia, lascia la politica per le banche»

Emanuele De Francesco

ROMA — Le ingerenze della mafia nell'ultima campagna elettorale, un «diario» di Dalla Chiesa di cui si ignorava l'esistenza, un'indagine per capire se gran parte dei contributi erogati per l'agricoltura dalla Regione Sicilia sono finiti alla mafia. E poi le critiche, le difficoltà incontrate.

A quasi un anno dal suo insediamento, il settembre 1982), l'Alto commissario Emanuele De Francesco racconta di mafia e di Sicilia in un'intervista che è anche il bilancio di questi mesi a Palermo. Il luogo è la sala delle riunioni nella Palazzina dei Segreti, la sede del Sisde. Il servizio per la sicurezza nazionale che De Francesco dirige: velluti azzurri, luci asettiche, un'immagine complessiva ordinata e moderna. Il modo è quello tipico dell'uomo: un ragionamento pacato e vigile per non creare incidenti. Dalla Chiesa, condottiero senza esercito, a Palermo parlava un'altra lingua.

Lui non ha le irruenze del suo predecessore e non si adombra se lo definiscono un grande burocrate. Se la prende, questo sì, quando dicono che manca di determinazione e finisce per rallentare la lotta alla mafia. «Gente che rallenta me la trova continuamente tra i piedi», sbotta lasciando per un attimo da parte le cautele diplomatiche.

Certo non dev'essere stato facile. Raccontano che abbia faticato parecchio per convincere il presidente del tribunale di Palermo a far lavorare a pieno ritmo le due sezioni che dal 15 settembre dovranno valutare le decine di richieste di sequestri e confische di patrimoni mafiosi, pratiche che si sono accumulate intasando gli uffici giudiziari. Racconta

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Un'arma antisatellite più micidiale di quella sovietica?

L'America sta per collaudare il missile-killer dello spazio

Ha tre stadi e verrà lanciato da un caccia F-15 - Il sistema costerà 6 mila miliardi - Per questo Andropov avrebbe proposto il trattato contro le «guerre stellari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno messo a punto la loro prima arma antisatellite, che sarà collaudata nei prossimi giorni in Colorado. L'arma è molto più avanzata ed efficace del «satellite killer» sovietico. Il Kgb ne ha appena appresi i particolari. Per questo, la settimana scorsa Andropov ha proposto un trattato sul disarmo dello spazio. Il leader del Cremlino si è reso conto di aver perso, dopo una decina d'anni, la supremazia militare in orbita. Lo ha rivelato il *New York Times* sottolineando che, più ancora del supermissile nucleare MX, quest'arma altererà l'equilibrio strategico esistente.

Il nuovo ordigno da «guerre stellari» è un minimissile intelligente a tre stadi lungo meno di 5 metri e mezzo. Il primo stadio contiene propellente solido, il secondo azoto liquido, il terzo la testata con le attrezzature elettroniche. Quest'ultimo stadio è dotato di un giroscopio a laser e di un sensore a raggi infrarossi per la navigazione, nonché di otto minitelescopi che si fissano sul satellite da distruggere e di un computer che governa 58 minimotori direzionali. Il missile viene scagliato in orbita da un F-15 in volo ai limiti dell'atmosfera, cioè a circa 27 chilometri d'altezza.

La testata della prima vera arma spaziale della storia, scrive il *New York Times*, è un gioiello tecnologico. Ha le dimensioni di 32 centimetri per 35, viene attirata dalle radiazioni infrarosse dei satelliti e non può pertanto mancare il bersaglio. La sua velocità, di 13 chilometri al secondo al momento del lancio, si decuplica prima di raggiungere l'obiettivo.

Il quotidiano definisce il minimissile un «kamikaze computerizzato» e afferma che è enormemente superiore al «satellite killer» sovietico, che è un ordigno di oltre due tonnellate il quale viene messo in orbita da un vettore di quasi trenta metri. La sua velocità è di circa 30 chilometri al minuto; può contenere un esplosivo atomico che viene fatto scoppiare a 8 chilometri dal bersaglio, il quale rimane «paralizzato» dai frammenti. Mentre il minimissile Usa svolge la sua missione in meno di un'ora dall'istante in cui l'F-15 si leva in volo, il «satellite killer» sovietico impiega 24 ore, va a segno solo quando, sulla coda dell'obiettivo, passa sopra la rampa di lancio dalla quale è partito, rampa situata in Asia.

Il portavoce del Pentagono, colonnello Geoff Baker, ha dichiarato di poter confermare soltanto che «il nuovo sistema di missili antisatellite si chiama ASAT e non è un sistema nucleare». Il collaudo, ha aggiunto, non coinvolgerà alcun bersaglio preciso, ma si limiterà semplicemente al raggiungimento di un punto fissato preventivamente nel cosmo; soltanto alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo l'arma verrà lanciata contro un vero obiettivo. Il *New York Times* sostiene che entro quattro anni gli Stati Uniti disporranno di 112 di questi minimissili e avranno due squadriglie di F-15 pronti ad attaccare i satelliti sovietici in qualsiasi momento. Il costo del sistema è valutato dal Pentagono a circa 4 miliardi di dollari, 6 mila miliardi di lire; a dieci volte tanto dall'Ufficio Bilancio del Congresso.

Su quest'arma fantascientifica sono già scoppiate negli Stati Uniti furiose polemiche. Secondo il generale Graham, l'ex capo del servizio segreto dell'Aviazione Militare, l'America «*ha il potere di ristabilire l'equilibrio compromesso dai sovietici nel confronto orbitale*». Per il deputato democratico californiano Brown, Washington deve invece rinunciare a questo passo avanti nel riarmo, per difendere la pace. Va notato che la scorsa estate Brown tentò di bloccare il progetto al Congresso, ma fu sconfitto per 249 voti a 177. Il deputato californiano intende tornare alla carica nelle prossime settimane, appena concluse le vacanze estive.

Gli scienziati, coinvolti nella polemica, appaiono divisi. Marcia Smith, l'esperta spaziale della Biblioteca del Congresso, sottolinea che il rudimentale «satellite killer» sovietico non può raggiungere l'orbita geostazionaria, di circa 37 mila chilometri, in cui è immessa la maggior parte dei satelliti americani, mentre il minimissile Usa potrebbe raggiungere facilmente le orbite inferiori nelle quali stazionano i satelliti sovietici.

Ennio Caretto

Prova di volo del Pershing 2

WASHINOTON — L'esercito degli Stati Uniti è pronto a compiere uno dei voli finali di collaudo del nuovo missile balistico «Pershing-2» ai primi di settembre, dopo una serie di controlli con i raggi X per verificare che i motori non abbiano più quei problemi che fecero fallire un precedente collaudo alla fine di luglio.

Finora i collaudi hanno avuto successo in dodici casi su sedici.

Fermata e rilasciata in serata dalla polizia francese

Interrogata per dieci ore una nuora di Licio Gelli

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — La polizia francese finalmente sta cercando di stringere il cerchio attorno a Licio Gelli. Dopo l'arresto di Alain Deverill, ieri, con una mossa a sorpresa, ha fermato Marta Fanarelli, nuora dell'ex capo della P2. La donna, madre di quattro bimbi, è la moglie di Raffaello Gelli, il «cervello» dell'evasione del «Maestro Venerabile» dal supercarcere ginevrino di Champ Dollon.

Marta Fanarelli Gelli è stata prelevata nella sua villa di Cap Ferrat da quattro agenti della «Police judiciaire». Per quasi dieci ore è rimasta chiusa in una cella di Nizza, presumibilmente presso l'aeroporto Côte d'Azur, nel reparto diretto dal commissario Roger Gianola, responsabile del Paf (Police de l'air e de frontiere francaise) per il dipartimento delle Alpi Marittime. La nuora dell'ex capo della P2, come prevede la legge francese, è stata trattenuta con la formula del «gardée à vue».

Non si è trattato di un arresto vero e proprio, è stata sottoposta, in un certo senso, al fermo di polizia italiano. La magistratura d'oltre confine aveva quarantott'ore di tempo per decidere se lasciarla libera oppure trattenerla in cella e mandarla sotto processo.

«*Madame Fanarelli* — aveva dichiarato laconicamente ieri mattina ai giornalisti il prefetto di polizia, Etienne Ceccaldi — *è stata fermata come testimone*». Ma testimone di che? Anche se non lo hanno detto ufficialmente, i poliziotti erano convinti che la nuora del «Maestro Venerabile» potesse avere partecipato attivamente alla fase finale della fuga di Gelli. Marta, in altri termini, lasciati i panni di madre affettuosa dei quattro figli, la mattina del 10 agosto avrebbe indossato la divisa spregiudicata del complice e, puntuale, al volante di un'auto (la «Renault 9» affittata da Deverini) avrebbe atteso a Montecarlo l'arrivo dell'elicottero da Annecy. Sul velivolo, com'è noto, c'erano il nuocero, evaso poco prima dal carcere svizzero, il marito e una terza persona rimasta finora sconosciuta. Tutti e tre, con falsi nomi, in fuga dall'Alta Savoia.

La donna, secondo una prima ipotesi degli investigatori, avrebbe potuto aver preso a bordo della sua auto proprio Licio Gelli. Se la tesi si fosse rivelata esatta, gli inquirenti avrebbero voluto sapere da lei molte altre cose. Prima di tutto dove si nasconde l'ex capo della P2, che fine hanno fatto le auto usate per la fase finale della fuga del secolo, chi sono gli altri complici e dove si nascondono.

Alle 18.30, invece, improvvisa ed inaspettata la notizia: Marta Fanarelli Gelli è stata rilasciata. Perché? Alla raffica di domande e supposizioni, solo poche frasi da parte del commissario Gianola e del prefetto Ceccaldi. «*La signora ha chiarito la sua posizione. Non c'è motivo per tenerla ancora*». La nuora di Gelli è stata abilissima nel far perdere subito le tracce. Al Palais de Justice, nessuno l'ha trovata, all'aeroporto neppure. Nella sua villa di Cap Ferrat, nessuno risponde. Un conoscente, certo signor Bernard, sussurra che «*Marta non ha fatto nulla di male, ha solo dato un passaggio in auto al marito*».

Roberto Basso

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Avvistati dall'elicottero dopo dieci giorni di ricerche fra i ghiacciai

Morti i 3 alpinisti italiani in Groenlandia

Sono morti i tre alpinisti italiani dispersi da dieci giorni sull'isola di Upernavik, nello stretto di Baffin, sul lato occidentale della Groenlandia. La spedizione di soccorso, composta da tre guide di Bardonecchia e da un esperto delle terre artiche, ha potuto accertare ieri che poco più a valle del corpo già individuato lunedì ci sono alcuni rigonfiamenti della neve fresca che lasciano intravedere le sagome degli altri due scalatori.

Le ricerche hanno messo a dura prova i soccorritori che, trasferitisi sull'isola venerdì con una barca di pescatori, dopo una navigazione fra i ghiacci durata quattro ore, hanno poi per 2 giorni interi effettuato soltanto ricognizioni a piedi per via del maltempo che impediva agli elicotteri di decollare. Solo lunedì sono stati raggiunti da un velivolo della Groenlandair, noleggiato dal capo spedizione prof. Mario Marchiori all'aeroporto di Umanak, il centro abitato più vicino (circa 100 chilometri) all'isola di Upernavik.

I corpi di Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna probabilmente non verranno recuperati. «*La zona non consente assolutamente un atterraggio* — ha spiegato il pilota del velivolo — *perché troppo scoscesa e irta di fenditure. Non dei veri e propri crepacci ma scalini e guglie di ghiaccio alte una decina di metri. Siamo proprio nel punto in cui il ghiacciaio tende a frantumarsi nella sua discesa a valle. L'elicottero è piuttosto grosso e quindi poco agile. E' esclusa la possibilità, almeno con questo mezzo, di operare con un verricello. Tra l'altro la gola è spazzata da un forte vento*».

Delle difficoltà che si stanno incontrando ha parlato ieri notte il prof. Marchiori con una telefonata al sindaco di Bardonecchia, Alessandro Olbello, e al responsabile del Cai, dottor Paolo Massara: sono state interpellate le famiglie dei tre scalatori che hanno ringraziato i soccorritori, pregandoli di non rischiare.

Ezio Laboria, Sergio Bernard e Federico Curathiniti ripartiranno oggi alle prime luci dell'alba (che qui, per via della latitudine, compaiono alle 3,30 del mattino) per un'ulteriore esplorazione, l'ultima. «*Cercheremo di recuperare almeno un corpo. Per farlo sarà necessario trovare uno spiazzo in grado di consentire all'elicottero di atterrare* — ci ha spiegato Mario Marchiori — *ma nei giorni scorsi non ne abbiamo visti*». Intanto anche il tempo peggiora: dopo due giornate accettabili sono nuovamente comparse a nord grosse formazioni nuvolose. Gli esquimesi dicono che potrebbe nevicare.

I soccorritori partiranno per l'Italia domani: via Sondre Stromfiord raggiungeranno Copenaghen e di qui proseguiranno per Bardonecchia con il camper utilizzato dal Enrico Bologna per raggiungere la capitale danese.

Si sono intanto appresi altri particolari sulla spedizione di Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna. Il loro obiettivo era essenzialmente quello di scattare le fotografie necessarie per corredare una pubblicazione sull'isola di Upernavik in gran parte già redatta dall'Agnolotti e dal Pettigiani che erano stati in Groenlandia due anni fa. Allora, soprattutto per il maltempo, non fu possibile completare le necessarie riprese.

Non era nelle intenzioni dei tersetto compiere particolari ascensioni ma sembra che, a un certo punto, sia sorta l'esigenza di fotografie panoramiche e che il terzetto abbia deciso di scalare la Great White Tower, una montagna alta appena 2100 metri, ma particolarmente suggestiva per i numerosi ghiacciai che ospita sulle sue pendici.

L'ascensione, cominciata presumibilmente il 4 agosto, è stata portata a termine. La sciagura, secondo una prima ricostruzione, sarebbe accaduta proprio mentre Pettigiani, Agnolotti e Bologna erano sulla vetta della montagna. Un lastrone di neve largo quaranta metri si è improvvisamente staccato dalla base scivolando verso un precipizio che sovrasta il ghiacciaio che si estende verso Nord. Inutili i tentativi dei tre uomini che sono stati travolti dalla massa nevosa.

La circostanza è confermata dalle rilevazioni di un elicottero danese, intervenuto nella prima fase delle ricerche prima delle successive abbondanti nevicate: le tracce, nitide sino alla vetta, scompaiono improvvisamente, come se gli scalatori fossero stati travolti da una slavina. La squadra di soccorso ha recuperato al campo base una tendina stracciata dal vento, tre sacchi a pelo, un quaderno di appunti e due racchette da neve. Riporterà tutto in Italia.

Angelo Conti

Francia paese più «amico» degli animali

LOSANNA — Nella classifica degli amanti degli animali, la Francia è al primo posto, con venti milioni di gatti, cani, uccelli e altri «amici dell'uomo». Segue, secondo i dati del Centro assicuratori svizzeri, la Gran Bretagna con dodici milioni e mezzo e la Germania federale con undici e mezzo.

I dati non comprendono milioni di porcellini d'India e altri roditori.

Le maternità «rubate» in carcere: un atto di egoismo o una sfida alla disperazione?

C'è un fiocco rosa dietro le sbarre

ROMA — Di loro ci si ricorda di tanto in tanto: ogni qual volta si ripropone un «caso». Altrimenti, ben pochi fra i non addetti ai lavori si pongono il problema della sorte di tanti piccoli che, venuti alla luce tra le sbarre di un carcere, sono costretti a vivere i primi momenti della loro già infelice esistenza in una cella isolata o fra le mura di qualche asilo-nido associato ad una sezione carceraria femminile. Fu così nel '78 quando la «nappista» Franca Salerno mise al mondo un maschietto cui venne dato nome Antonio; la storia si ripete oggi con i due gemellini, Nicola e Fiorenza, partoriti, dopo un delicato intervento chirurgico, dalla «pidiellina» Giulia Borelli, condannata all'ergastolo e con altri numerosi, gravi processi ancora pendenti.

Infatti, appare ormai indubbio che il fenomeno del terrorismo abbia contribuito, in un certo senso, a cambiare anche la realtà carceraria. Prima le carceri speciali, poi sempre più sofisticate misure di sicurezza adottate di pari passo ai più ingegnosi tentativi messi in atto dai «compagni liberi» per tirare fuori dai penitenziari i «compagni detenuti». Infine, le maternità, i matrimoni, i fidanzamenti: promesse e unioni scambiate in gran parte tra le inferriate delle gabbie delle aule di giustizia. Tutta una serie, insomma, di problemi nuovi, non del tutto sconosciuti nel passato, ma che certo non si erano mai presentati con la frequenza degli ultimi anni.

«*Seppure lentamente*, — dicono alla direzione generale delle carceri — *ci stiamo organizzando anche noi. Il più recente ordinamento carcerario prevede la possibilità per una madre detenuta di tenere con sé il figlio piccolo sino all'età massima di tre anni. Proprio per questo abbiamo realizzato una decina di istituti femminili con asili-nido. Lì le recluse-madri potranno, con l'assistenza di alcune vigilatrici specializzate, seguire i loro piccoli durante il periodo iniziale della loro esistenza*».

E poi? «*Al compimento del terzo anno* — spiega il consigliere Falcone, della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena — *i bimbi vengono affidati ai nonni, agli zii, a parenti. A chi, insomma, sia dal punto di vista economico, sia da quello sociale ed educativo si mostri in grado di poter degnamente accudire ai piccoli*». «*Da questo punto di vista* — dice ancora il magistrato — *per le detenute "politiche" non esistono grandi problemi: le loro famiglie, di genere di origine borghese, non creano difficoltà. Sia il piccolo della Salerno, difatti, sia la bambina di Francesca Bellerè* (nata due anni fa nel carcere di Messina n.d.r.) *non vivono più con le loro mamme. Le cose si complicano con le altre detenute, quelle comuni, le più povere, le nomadi e le zingare in particolare. D'accordo, pensi che dal carcere viene e va; mediamente, però ospitiamo negli asili-nido circa quaranta detenute-madri al giorno*».

«*Di recente* — conclude Falcone — *abbiamo persino chiuso un occhio sul regolamento concedendo la possibilità ai figli dei detenuti di poter stare con la madre o con il padre durante l'ora di colloquio. Solo per i bimbi fino a quattro anni, però... per motivi di sicurezza*».

Solo periodici incontri, dunque, carezze fugaci, baci rubati: tutto, a quanto pare, «per grazia ricevuta» perché il regolamento, oggi, ancora non lo consente. Che cosa spinge allora due giovani da tempo in carcere con la minaccia di una condanna all'ergastolo (per entrambi) a decidere di procreare? Amore, egoismo, un indomabile spirito di ribellione, o semplice disperazione?

«*Un figlio* — dice Tommaso Mancini, difensore di Toni Negri — *è sempre speranza di vita. Talvolta può servire ad esorcizzare la morte perché nient'altro che stillicidio del tempo è la condanna all'ergastolo. Un figlio è una sfida a se stessi e al mondo, un modo di ritrovarsi, una vittoria dell'amore che nemmeno il carcere può spiantare*». Ma «*se è inalienabile il diritto all'amore e alla maternità* — ribatte Raffaele Valensise, presidente dell'Ordine forense e deputato del movimento sociale (che per i terroristi aveva proposto la pena di morte) — *lo è anche e soprattutto il diritto alla vita che le brigatiste-madri sono accusate di aver nettamente violato. Il che* — aggiunge — *comporta limitazioni alla libertà nel suo insieme che non ci sembra possano essere minimamente discusse in nome di un diritto a maternità, evidentemente voluta per fini strumentali e propagandistici al di fuori di qualsiasi responsabile scelta nei confronti dei nascituri*».

Più problematico, e articolato, il giudizio di Sabina Acquaviva, docente di sociologia a Padova. «*Cosa li spinge? Probabilmente tante cose insieme, come in tutte le cose della vita. Nella vita non c'è mai una motivazione sola nell'agire. Dietro ci sono tanti fattori, tra i quali uno è la disperazione. La disperazione, certo, perché la vita è finita. Ma anche l'atto di amore, perché dietro c'è il bisogno di amare. Il desiderio del sesso perché c'è anche quello. E poi perché, secondo me, c'è proprio il ricercare di ricostruire una vita fuori della vita*».

«*E c'è, soprattutto, un problema di struttura carceraria* – conclude Acquaviva –. *Se il carcere nostro continua ad essere strutturato così com'è adesso, per questi bambini che vivono senza genitori è un disastro, e allora è anche un atto di egoismo da parte di chi li mette al mondo*».

Ruggero Conteduca

Carovita frenato in agosto

ROMA — Frenata del carovita ad agosto: i dati resi noti ieri e relativi a quattro grandi città-guida del Nord Italia (Milano, Torino, Bologna e Trieste) indicano concordemente un sensibile rallentamento del ritmo di crescita dei prezzi.

A Milano, il costo della vita è salito appena dello 0,31 % (pari al 14,68 % in ragione d'anno) contro l'1,01 % (+15,08 % su base annua) registrato a luglio. A Torino l'incremento dei prezzi è stato dello 0,5 % (13,2 % all'anno), a Trieste dello 0,6 % (14,3 %) ed infine a Bologna dello 0,7 % (16 %).

Da lunedì aumento movimento il gasolio per autotrazione di 19 lire insieme con una serie di altri prodotti petroliferi.

(Servizi a pagina 10 e in Cronaca)

Primi passi del nuovo governo, venerdì consiglio di gabinetto

Ministri a rapporto da Craxi per Gelli, mafia e contratti

Scalfaro ha riferito sui problemi degli Affari interni, De Michelis su quelli del Lavoro - Si preparano le misure economiche - Dura polemica tra comunisti e socialisti

ROMA — Da ieri sera il governo Craxi si è messo al lavoro. Come suo primo atto il presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro dell'Interno, Scalfaro (dc). Il colloquio è durato oltre un'ora. «*E' stato un discorso completo, che ha riguardato le indagini in corso sulle vicende note, nonché vari fatti pesantemente patologici. Abbiamo anche parlato delle questioni proprie del ministero, come quelle del personale di polizia, dei vigili del fuoco, dell'amministrazione civile e di una serie di altri problemi che sono di competenza del ministero*», ha spiegato Scalfaro uscendo dalla sede della presidenza del Consiglio.

Tra i fatti «*pesantemente patologici*» si è parlato dell'evasione del pidueista Gelli dal carcere svizzero, dell'inchiesta sull'assassinio del giudice Chinnici che indagava sulla mafia, della lotta alla camorra, delle indagini sul fallito attentato al treno Milano-Palermo avvenuto il giorno della fiducia del governo Craxi. Scalfaro ha riferito anche sul vertice tenuto al Viminale sul terrorismo di destra e sul banditismo in Sardegna.

Successivamente Craxi ha ricevuto il ministro del Lavoro De Michelis (psi), che gli ha riferito sui contatti ripresi ieri per cercare di far concludere il contratto dei metalmeccanici privati.

Le prime decisioni, il governo dovrebbe prenderle venerdì prossimo, con la prima riunione del consiglio di gabinetto, l'organo ristretto del quale fanno parte oltre a Craxi il vicepresidente del Consiglio Forlani (dc), i ministri democristiani Andreotti (Esteri), Scalfaro (Interno), Goria (Tesoro), il repubblicano Spadolini (Difesa), il liberale Altissimo (Industria), il socialdemocratico Longo (Bilancio) e il socialista De Michelis (Lavoro).

Il consiglio di gabinetto preparerà i provvedimenti che saranno poi esaminati all'inizio del mese dal Consiglio dei ministri al completo. I temi sono quelli ormai noti: provvedimenti per fronteggiare la crisi economica, impostazione della legge finanziaria per il 1984 e l'avvio del contenimento dell'indice d'inflazione che è dato crescere al termine del periodo estivo.

Contatti di Craxi con esponenti dei partiti alleati non sono previsti. Il mondo politico è ancora in vacanza e i palazzi romani sono deserti. Se ne riparlerà nella prima decade di settembre. Nel frattempo si svolge ugualmente un dialogo a distanza, fatto di avvertimenti e di inviti rivolti attraverso dichiarazioni di stampa. Il comunista Minucci, per esempio, ha riconfermato in una intervista la opposizione netta del suo partito al governo presieduto dal socialista Craxi. «*Il pci non ha cercato alcun incontro preliminare con noi e non ha avuto alcuna esitazione a rifiutare ogni dialogo*», ci sono «*sostanziali analogie tra il ministero Craxi e il primo governo di centrosinistra*». Il pci «*si è chiuso in una gabbia di cui la dc tiene saldamente le chiavi dopo aver collocato propri rappresentanti nei ministeri decisivi*». Secondo Minucci nel psi stanno nascendo proteste interne, mentre col pci è «*molto difficile*» che migliorino i rapporti.

Sull'*Avanti!* di oggi si incarica di rispondere a Minucci il direttore Intini: «*Incursioni tanto rosee nell'area di un partito con il quale a parole si chiede un rapporto positivo, e addirittura la costituzione dell'alternativa di sinistra, oltremodo evidentemente risultano opposti a quelli sperati*». Quello che soprattutto contraria i socialisti, si capisce, è l'attenzione «*sulle presunte e auspicate divisioni nel psi*».

Se queste divisioni ci sono, non appaiono ancora nette. Sono invece evidenti nella dc, dove gli oppositori del segretario De Mita continuano la loro offensiva. «*Un chiarimento si impone con estrema urgenza*» — diceva ieri Sandro Fontana per conto di "Forze Nuove" — «*né potrà essere utilizzata la festa dell'Amicizia per un dibattito serio e decisivo che non può certo essere affrontato tra uno salamella e un ballo popolare*». Per «Forze Nuove» un appoggio leale al governo Craxi-Forlani «*non può non passare attraverso il cambiamento della linea della segreteria dc*».

Intanto, per il terzo giorno consecutivo, il radicale Pannella torna a parlare di voci di presunti complotti contro il Presidente della Repubblica, Pertini. Pannella sostiene che «*l'eliminazione fisica o morale*» di Pertini è considerata necessaria da chi starebbe mirando a nuove elezioni anticipate. Ieri il presidente del Consiglio Craxi si è occupato dello sconcertante carosello di voci diffuse da Pannella ed ha chiesto al ministro dell'Interno Scalfaro di ascoltare il segretario radicale per chiedergli chiarimenti.

Alberto Rapisarda

Pertini visita la Casa alpina del Touring

BOLZANO — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, in vacanza al Centro di addestramento alpino dei carabinieri a Selva di Val Gardena, ha visitato ieri «Sellar 2145», la casa alpina del Touring Club Italiano.

Il presidente Pertini è stato ricevuto dal console generale del Tci per il Trentino Alto Adige, Tnormina, che gli ha illustrato le varie attività sportive e culturali svolte alla casa alpina che si trova al centro del parco naturale provinciale dello Sellar. Il rappresentante del Tci ha poi fatto dono al presidente di una serie di acquarelli del pittore Roberto Sambonet.

Truffa petroli Freato chiede la libertà provvisoria

TORINO — Sereno Freato, l'ex segretario dell'on. Moro in carcere per lo scandalo dei petroli (migliaia di miliardi sottratti al fisco) ha chiesto la libertà provvisoria. I suoi difensori Zaccone e Picatti hanno depositato ieri la richiesta presso l'ufficio istruzione del tribunale di Torino: su di essa deciderà il giudice Vaudano al rientro dalle vacanze.

Freato fu arrestato nell'aprile scorso nella sua villa di Camisano (provincia di Vicenza) su mandato di cattura di Vaudano. E' accusato di associazione a delinquere e contrabbando.

Secondo gli inquirenti Freato si sarebbe servito illecitamente delle sue conoscenze tra i petrolieri per finanziare la corrente dell'on. Moro.

Bilancio di un anno di lavoro con l'alto commissario De Francesco

«La mafia non ha più un unico capo Oggi le faide potrebbero aiutarci»

(Segue dalla 1ª pagina)

contano pure che quando, mesi fa, chiese ai provveditori di tutta la Sicilia di segnalare gli insegnanti che si erano distinti nel sensibilizzare le scolaresche alla questione-mafia, neppure un rosso arrivò sulla sua scrivania: anche chi si era esposto non gradiva pubblicità. Quando gli si domanda il perché di tutto questo, De Francesco risponde con insospettabile umorismo: «Colpa del paesaggio».

— E quando cambierà questo paesaggio di stranguglioti, dilaniati dalle bombe, straziati dalle lupare?

«Non posso certo promettere che la situazione muti da un giorno all'altro. Mica siamo ai tempi in cui la mafia aveva un capo unico, fosse Genco Russo o Calogero Vizzini, e bastava prendere lui per decapitare le cosche. Oggi si scannano pure nelle stesse famiglie: i Marchese, i Greco ad esempio. Succede che il 19 agosto noi prendiamo Nino Marchese e il 22 il clan elimina un altro Marchese, nella convinzione errata che l'arresto sia nato da una sua soffiata. E queste faide potrebbero aiutarci, se chi è condannato a morte, chi come Giovannello Greco va scappando per tutto il mondo per non finire ucciso, si decidesse a chiedere la nostra protezione in cambio di una collaborazione che può avere forme giuridiche svariate».

— Ma parliamo anche dell'altra mafia, dei colletti bianchi. I politici ad esempio, sono tutti a posto?

«Io vedo in questo momento un impegno notevole nella lotta alla mafia. Salvo eccezioni che abbiamo individuato. Oggi la mafia non ha più bisogno dei politici: semmai, con il potere economico accumulato, ha bisogno di banche, finanziarie di banche, se ne serve per trasferire altrove i capitali. Sono sospetti emersi da ispezioni di Bankitalia, e da due mesi sessanta uomini della Guardia di Finanza stanno setacciando i conti di tre istituti di credito. Non crede sia un lavoro facile, sono ancora a metà. Comunque le indagini saranno estese».

— Ma davvero in Parlamento non ci sono quegli «amici dei mafiosi» di cui parlò Dalla Chiesa a proposito dei franchi tiratori che impallinarono il decreto per ridurre l'aggio alle esattorie?

«E' saltato questo alle ultime elezioni: i mafiosi della vecchia generazione hanno tentato di riciclarsi mediando tra la nuovissima mafia e qualche politico. Allora io ho dichiarato pubblicamente che avevo mobilitato la polizia perché segnalasse qualsiasi ingerenza mafiosa o "tentenamento" di candidati. E credo che quella mossa sia servita. Basta vedere i risultati elettorali, conformi al dato nazionale. Basta vedere chi è saltato e chi è sceso. Quante alle esattorie, mi si lasci dire che sono stato proprio io a impedire, esercitando una "via morale", che slittasse l'approvazione del decreto regionale che toglie al Salvo e agli altri privati la riscossione dei tributi in Sicilia».

— La Regione non è chiacchierata solo per titolazze come questa. Chinnici sosteneva che il 60-70% dei contributi erogati alle aziende agricole finiscono a famiglie direttamente o indirettamente legate ai mafiosi. Concorda?

«Non so se la percentuale sia quella. Comunque stiamo facendo indagini, l'assessore all'Agricoltura si è mostrato pienamente disponibile. E ho anche in programma accertamenti preventivi, attraverso la guardia forestale, su ciascuna richiesta di contributi per migliorie».

— Intanto però le piovono addosso critiche.

«Con Donat-Cattin ho avuto un botta e risposta, considero il capitolo chiuso. Quanto alle osservazioni fatte da esponenti del pci, lo stesso Zangheri mi ha detto che erano determinate unicamente dal desiderio di veder correre la legge antimafia. Qui ci si scorda che l'ufficio dell'Alto commissario è stato istituito dal nulla, e così gli uffici operativi nelle prefetture, il centro elettronico per il trattamento delle informazioni. E' stato un periodo di rodaggio, capillare e concreto».

— Tuttavia nelle forze dell'ordine c'è malcontento: siamo troppo pochi, dicono. Che risponde?

«Che il problema vero è la qualità. Ho dovuto istituire un corso, ad esempio, perché in polizia pochi conoscono la materia fiscale, come del resto anche in magistratura. Critiche nei miei confronti? Io sono in contatto con i vertici e non ho mai percepito riserve. Se qualche gregario la pensa diversamente dovrà disciplinatamente uniformarsi a quello che si decide a livello superiore».

— Che ne pensa del «diario» di Chinnici?

«Mai visto. Come non ho mai letto quello di Dalla Chiesa».

— Vuol dire che anche Dalla Chiesa ha lasciato un «diario»?

«Sì, ma si riferisce ad anni passati, non vicini alla sua morte. Io però questa diaristica non la capisco. Se ho da scrivere qualcosa, lo metto in un rapporto ufficiale. Io considero interessanti solo quelle carte che hanno un bel numero di protocollo».

Guido Rampoldi

Morta la moglie di Granzotto

ROMA — E' morta lunedì improvvisamente Carolina Granzotto, moglie di Gianni Granzotto, giornalista e scrittore, presidente dell'Ansa e del quotidiano «Il Giornale Nuovo». Aveva 68 anni.

L'annuncio è stato dato dopo la tumulazione della salma, a Roma, nella tomba di famiglia. Carolina e Gianni Granzotto si erano sposati nel 1937 in Africa, dove si erano conosciuti; la loro vita comune, durata 46 anni, è stata allietata da due figli, Gabriele e Paola, entrambi giornalisti, e da quattro nipoti.

Cinque morti su un aereo da turismo in Svizzera

BERNA — Cinque turisti olandesi, tra i quali un ragazzo di 11 anni, sono morti in un aereo da turismo vicino a Interlaken, nel Cantone di Berna. La sciagura è avvenuta domenica scorsa; soltanto ieri pomeriggio le squadre di soccorso sono riuscite a scoprire, in una foresta a oltre 1200 metri di altitudine, i rottami dell'apparecchio, che si mimetizza dalla schianto si è incendiato.

L'ufficio federale dell'aria svizzero ha ordinato un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente che secondo i primi accertamenti sarebbe stato causato dal maltempo.

l. f.

Palermo, divieto di sosta contro auto-bomba

Palermo. Un mezzo dei vigili urbani provvede a rimuovere un'automobile lasciata in sosta vietata nonostante la presenza dei nuovi cartelli fatti affiggere dal Comune per prevenire attentati (Tel.)

PALERMO — «*Palermo è un ammasso insanguinato*». La definizione è del ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli. Da ieri, quasi una sottolineatura al commento del Guardasigilli, c'è un ulteriore meccanismo di difesa che rimanda — se ce ne fosse ancora bisogno — all'immagine sinistra di una città in stato d'assedio. E' il divieto di sosta permanente davanti ai presumibili obiettivi di un attentato di mafia: le abitazioni dei magistrati, degli uomini politici e dei funzionari dello Stato impegnati contro la criminalità organizzata.

Una misura di sicurezza decisa dall'alto commissario per la lotta contro la mafia, prefetto Emanuele De Francesco, per evitare la possibilità di altri episodi come quello di via Giuseppe Pipitone Federico dove, il 29 luglio scorso, l'esplosione di una «126» imbottita di tritolo provocò la morte del consigliere istruttore Rocco Chinnici, di due carabinieri di scorta e del portiere dello stabile in cui abitava il magistrato.

Un nuovo intervento di Pannella

«La commissione sulla P2 interroghi subito i segretari dei partiti»

ROMA — L'on. Marco Pannella ha reso noto che Massimo Teodori ha richiesto telegraficamente l'immediata convocazione della commissione P2. «*Chiediamo ai presidenti delle Camere* — ha detto Pannella — *l'immediata convocazione delle commissioni parlamentari di vigilanza sui servizi di sicurezza e sulla Rai-Tv. La logica dice che in questo momento in qualche parte del mondo non può non essere in corso il vertice ricostituito con la liberazione di Gelli per attuare i piani di attacco dopo aver vittoriosamente condotto in porto quelli di difesa*».

Il governo — aggiunge anche Pannella — sappia che riteniamo vergognoso che si ergano nei suoi confronti accusatori, «*oppositori*» che sono stati i principali alleati politici della P2. «*E oggi non possiamo non esserne ricattati. La porta della dignità e della salvezza è sempre più stretta. Ma occorre, presidente Craxi, con gente come il suo ministro degli Interni, imboccarla subito*».

Dopo aver ripetuto che è necessario vigilare su Pertini e che occorre fare apparire probabili candidature sostitutive come quelle di Merzagora e di Sciascia, Pannella sostiene la necessità che la commissione P2 convochi subito Eugenio Cefis, i segretari dei partiti e gli esponenti eventualmente più a contatto con la P2 negli anni del suo primo successo, come Flaminio Piccoli, Adalberto Minucci e Pecchioli, convochi di nuovo i generali degli stati maggiori, dei servizi segreti e gli editori che ebbero contatto e furono associati con la P2 e le sue diramazioni, convochi di nuovo Giulio Andreotti.

Inoltre, in una lettera aperta ai presidenti delle Camere, i parlamentari eletti nel partito radicale protestano perché la commissione P2 è mantenuta in vacanza forzata.

Giovani da tutta Italia a Rimini per il cattolico Meeting dell'amicizia tra i popoli

Era con Vallanzasca, ora è suora «Il carcere non distrugga l'uomo»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Organizzare d'agosto, e proprio qui a Rimini, un «Meeting per l'amicizia tra i popoli» sembra quasi una sfida. Pensi che le migliaia di giovani che vi arrivano, dopo un'occhiata a qualcuna delle venti mostre, dopo qualche dibattito e qualche spettacolo, finiscano in spiaggia, pensi che il mare e le file di ombrelloni sono un richiamo irresistibile. Ma qui sbagli: accade invece che la popolazione del «meeting» il mare non lo vede neppure. Ha troppe altre cose da vedere, da sentire, tante parlarne e discutere.

Ieri mattina, per esempio. Giornata di pieno sole, da correre tutti in spiaggia. Invece il Teatro A era affollato per l'incontro «Testimonianze dal carcere». Tre, quattromila persone sedute anche per terra, che si avvantaggiavano nell'afa appiccicosa. Una valanga di altre persone non sono potute entrare, ed allora è accaduta una cosa forse senza precedenti: l'«incontro» è stato bissato, ripetuto nel pomeriggio, in una sala ancora più grande.

Vi hanno partecipato il parlamentare Garocchio che da anni si occupa del problema carcerario italiano, e suor Angela Corradi, che il carcere lo conosce essendovi stata cinque anni per rapina, tentato omicidio, favoreggiamento. Allora non era suora ma una ragazza di Affori e faceva parte della banda Vallanzasca.

L'on. Garocchio ha definito tragiche, infernali le condizioni degli istituti di pena. Il 70 per cento della popolazione carceraria è in attesa di giudizio, quindi teoricamente innocente. La promiscuità: chi ha insultato un vigile è nella stessa cella con il peggiore killer. Un sistema carcerario nel quale la gente impazzisce perché perde il senso della realtà. «*Ma la sofferenza, nell'ospedale come nel carcere, rende più veri*», ha detto Garocchio. «*Paradossalmente il carcere è un luogo vicino alla speranza: il cielo lo schiaffo della dignità umana, senza sovrastrutture*».

Suor Angela, intervistata da Corrado Guerzoni direttore di Radio 2, in riferimento alla folta presenza giovanile all'incontro, si è detta convinta che i giovani intendano indirizzare il loro sguardo su chi soffre. Alla domanda se la carcerazione è indispensabile, ha risposto di sì, «penso che una persona debba avere tempo di ripensare ai propri errori. Però non si deve usare questa occasione per schiacciare una personalità».

Ha detto di avere scelto la banda Vallanzasca «*perché non conoscevo ancora il Signore*», lo ha conosciuto, sentito la sua voce che la chiamava otto mesi dopo la scarcerazione. Ora veste da suora, ma non appartiene a nessun ordine. Se dovesse fondare una congregazione, la chiamerebbe Misericordia. «*La misericordia, infatti, dà a ciascuno la possibilità di intendersi con gli altri. Oggi invece si preferisce chiudersi in sé di fronte alle offese e alle incomprensioni, e farsi forti della propria debolezza, come continuano a fare Vallanzasca e i suoi amici; oppure non si crede che Dio possa essere misericordioso coi peccatori, e gli si fa quasi una colpa del perdono che egli ci accorderà*».

Nel fitto programma di ieri la presentazione dell'opera teatrale di Giovanni Testori: «Post Hamlet» che rappresenta, come ha affermato lo stesso autore, «una visione realistica e non apocalittica del futuro dell'umanità».

Non si è ancora placata la polemica per le undici tele di Francis Bacon, già appartenenti a Sophia Loren e Carlo Ponti, trasferite dalla pinacoteca di Brera al «Meeting» di Rimini per decisione del ministro per i Beni Culturali. Sull'argomento, il ministro della Protezione Civile, Scotti, ieri al «Meeting» riminese, ha detto: «*La polemica coinvolge due problemi: il decentramento delle mostre d'arte, affinché le grandi città non restino sedi esclusive e privilegiate, e la diffusione della conoscenza, che implica la necessità di cogliere occasioni importanti per collegare alla riflessione culturale di realtà come quella del meeting mostre d'arte che non devono necessariamente essere mostre d'arte antica. E' vero, come è stato rilevato, che c'è l'esigenza di non avere autorità monocratiche ma integrate. Ma è pur vero che c'è un rapporto nuovo fra l'esigenza di cultura della gente e la concezione elitaria di chi non lascia circolare le opere d'arte. Solo il 20 per cento del patrimonio dei musei, infatti, è esposto*».

Luciano Curino

ANCONA — Il conducente dell'autocarro che sabato scorso ha tamponato nella galleria Barpanico sulla A14, tra i caselli di Ancona Sud e Ancona Nord, una «126» su cui erano padre, madre e figlio rimasti carbonizzati, è stato arrestato.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Prestiti a «basso» interesse

«*Molti credono che i pubblici dipendenti godano di varie forme di assistenza che l'Enpas* (Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali, *n.d.r.*) *dovrebbe fornire. Fra queste spicca l'assistenza creditizia, per la quale il pubblico dipendente è colpito da una ritenuta dello 0,35 per cento sull'80 per cento (quattro quinti) del suo stipendio. Questo fondo serve, o meglio dovrebbe servire, per concedere ai pubblici dipendenti prestiti a basso interesse, rimborsabili in rate mensili*». Chi scrive è il signor Vincenzo Ruggieri di Torino, l'inizio della sua lettera è piuttosto ghiotto — nel senso che ingolosisce la curiosità — e il seguito non delude.

Dopo averci informato che, quale pubblico dipendente non dirigente, egli paga 45.452 lire l'anno per questa assistenza, «*di cui farebbe volentieri a meno*», il signor Ruggieri osserva che questa ritenuta è «*a fondo perduto*», in quanto un tempo era rimborsabile, sia pure senza interessi, entro un anno dal collocamento in quiescenza, ma, dopo il Decreto Presidenziale n. 1032, del 1973, non lo è più. Per cui, «*a distanza di tanti anni, e temuto conto che la struttura organica dei pubblici dipendenti si è estremamente dilatata, non c'è dubbio che il fondo credito abbia superato il contenuto del forziere di Paperon de' Paperoni*».

Veramente, qualche dubbio si potrebbe avere — senza entrare nel merito di questo «fondo» particolare — pensando alle disastrose condizioni dei bilanci dello Stato in genere, e degli enti previdenziali in particolare. Nessun dubbio, invece, sulla «dilatazione» degli organici dei pubblici dipendenti. Quelli «statali» in senso stretto, cioè dei ministeri e delle aziende autonome, dal 1973 a fine 1981 sono aumentati di circa il 14 per cento, contro una crescita della popolazione inferiore al 3 per cento. Ma la palma del maggiore incremento, fra tutti gli enti delle pubbliche amministrazioni, va a quelli territoriali — Regioni, Province, Comuni — che dai 470 mila dipendenti del 1973 sono passati ai 652.500 del 1981, con un aumento del 38 per cento.

Qui, evidentemente, ha giocato il «*fascino del nuovo*», perché le Regioni hanno quasi triplicato i loro organici: da meno di 25 mila a 62.500, senza tenere conto, naturalmente, dei nuovi, grossi compiti ad esse assegnati, come la gestione della salute, i cui dipendenti figurano separatamente (e quelli delle Unità sanitarie locali sono 100 mila). Ma sarà ora di tornare ai prestiti a «*basso interesse*».

Il nostro lettore fa un elenco dei provvedimenti presi in questo campo. Dopo la già ricordata abolizione del rimborso, si è avuta la riduzione dell'importo del prestito, da due a una mensilità di retribuzione. Infine, la possibilità di ottenerlo, da annuale è diventata biennale (cioè, ad anni alterni), quindi triennale, perché l'ultimo provvedimento stabilisce che debbano passare due anni dalla precedente concessione a quella successiva, «*mentre il prelievo contributivo dello 0,50 per cento dei quattro quinti dello stipendio* — dice il signor Ruggieri — *continua ad essere riscosso puntualmente dall'Enpas*».

A questo punto non rimane che fare i conti del «*basso interesse*», e il lettore li fa, prendendo come esempio un prestito di mezzo milione. Eccoli: due anni di contributi a vuoto (intervallo dal prestito precedente), che nel suo caso ammontano a circa 91.000 lire (due volte 45.452); interessi anticipati di 29.000 lire sul prestito; un'altra quota contributiva per l'anno in cui è in corso il rimborso del prestito. Totale: 165.356 lire, «*oltre il 30 per cento di tasso su 500 mila lire. Che cosa ne pensa?*», domanda il lettore.

Penso che, presentato così, il «basso» interesse diventa altissimo, e precisamente il 33 per cento. Anzi, essendo anticipato, se lo riferiamo non al mezzo milione ma alle 471 mila lire ricevute in prestito, esso sale addirittura al 35 per cento, se le cose stanno come il lettore le racconta, e non ho motivo di dubitarne.

Unica via per ricondurre questo tasso alla «ragione», potrebbe essere quella di ripristinarne il rimborso al momento dell'andata in pensione, come lo stesso lettore suggerisce, anzi auspica. Inoltre, conviene aumentare l'importo del prestito al massimo consentito dal proprio stipendio. Così, nell'esempio fatto dal signor Ruggieri, al quale, mi pare, la retribuzione dovrebbe permettere di contrarre prestiti di un milione, lasciando invariato il contributo obbligatorio e raddoppiando, conviamente, l'interesse anticipato, il tasso scenderebbe automaticamente al 19-20 per cento. In fondo, egli potrebbe avere un trattamento da «*prime rate*», il costo del denaro per i migliori clienti delle banche.

La domanda in crisi

«*E' risaputo che l'unica, grande, sperimentata crisi economica mondiale, quella del 1929, fu una crisi di sottoconsumo. Come mai, allora, molti cercano di risolvere la crisi attuale comprimendo la domanda, che è l'essenziale elemento di sostegno di un sistema economico?*», scrive da Bovolino (Reggio Calabria) il signor Antonio Ardino.

Il lettore trascura il fatto che la crisi attuale è scaturita da un improvviso rincaro di costi — materie prime, petrolio, — e dalla conseguente, impetuosa, inflazione. E' per combattere questa che si è «mortificata» la domanda. Molti Paesi hanno vinto, altri non ancora, tra cui l'Italia, dove si è creata la spirale perversa costi-prezzi-costi, a causa delle indicizzazioni, della rigidità dell'occupazione, degli sprechi eccessivi nella spesa pubblica. Detto questo, però, sono d'accordo con lei, ma, per cilanciare la domanda, occorre prima ridurre i costi di produzione.

Interrogata per dieci ore

(Segue dalla 1ª pagina)

Questa voce viene in un certo senso confermata poco dopo al posto di polizia di rue Jottre. «*E' vero* — avrebbe detto Marta Fanarelli Gelli a chi l'interrogava — *il 18 agosto ero all'aeroporto di Montecarlo ad aspettare Licio e mio marito. Ero al volante della "Renault 9" presa in affitto da Deverini*».

E dopo? «*Sulla mia auto è salito Raffaello. Ho accompagnato per un tratto di strada, poi lui se n'è andato con la Renault. Non so dove sia*».

E suo suocero, Licio Gelli? «*E' salito sulla Bmw. Anche di lui non so nulla*».

Marta Fanarelli è stata dunque rilasciata perché contro di lei, al momento, non esistono prove che abbia aiutato materialmente a fuggire l'ex capo della P2. L'aver dato un passaggio al marito, sotto il profilo penale, in questa fase dell'inchiesta non significa niente. Grave, invece, sarebbe stato se nella Renault 9 avesse caricato Licio Gelli. Ma questo il clan del «Maestro Venerabile» dove averlo calcolato. Quindi, tutto liscio come l'olio.

Non stato invece previsto, anche se è durato solo dieci ore il «fermo» di Marta. Nel diabolico piano, senza dubbio, non erano comprese le manette per i componenti la famiglia.

Ma l'ex capo della P2 ed il «cervello» dell'evasione, Raffaello, hanno commesso un errore. Banale, ma grossolano. Quando si sono serviti dell'amico decoratore Deverini (arrestato lunedì dal giudice istruttore François Boissesu per avere favorito l'evasione di Gelli e violato le leggi per l'emigrazione) affittando con la sua carta di credito l'auto per la fuga dall'aeroporto di Montecarlo, hanno indicato come possibile secondo guidatore proprio Marta Fanarelli.

Ingenuità o arroganza? Forse erano convinti che mai la polizia francese, svizzera e italiana avrebbero «osato» dar loro veramente la caccia.

L'avvocato di Deverini, Yves Bonello, di Nizza ieri ha dichiarato di avere già presentato al giudici la richiesta di scarcerazione per il suo cliente. «*Alain in libertà* — ha detto il legale — *non rappresenta nessun "turbamento" per l'ordine pubblico francese. E' incensurato, ha collaborato spontaneamente con la legge, ha ammesso di avere affittato per Raffaello Gelli l'auto, senza però sapere a cosa doveva servire. Ha anche detto al giudice che il figlio di Gelli, dal mese di maggio, gli diceva che era in attesa di andare a prendere il padre in elicottero in Svizzera. Però non ha mai sospettato un'evasione. Credeva che Gelli stesse per essere regolarmente scarcerato*».

Il del misterioso terzo passeggero dell'elicottero sul quale è fuggito da Annecy l'ex capo della P2? Nel Sud della Francia ieri girava un nome. Figurerebbe nell'elenco passeggeri del volo Nizza-Roma del 10 agosto. Tra i dipendenti di Deverini pare esistere una segretaria con un nome abbastanza simile. Semplice coincidenza?

Roberto Basso

(Altri servizi a pag. 7)

Nizza. Alain Deverini subito dopo l'interrogatorio, scortato da due poliziotti, viene riaccompagnato nel carcere della città

LE MEMORIE DEL GRANDE REGISTA

Caro Buñuel, ti sparo!

Il regista Luis Buñuel durante la lavorazione di un film

Stavo leggendo le memorie di Luis Buñuel, dettate in francese al suo sceneggiatore Jean-Louis Carrière (edizione italiana: *Dei miei sospiri estremi*, Rizzoli, traduzione piuttosto rude, verso poco invitante) e sento, arrivato a una certa pagina, repentino, l'impulso irresistibile di sparargli.

Corro a prendere una delle mie pistole (come lui, collezionista d'armi, e ne tengo sempre qualcuna sott'olio) e gli sparo sei colpi a bruciapelo, senza una parola: Luis si affloscia. Ma ha sempre talmente amato gli scherzi che si rialza subito, impertubato, con un sorriso cavalleresco, e io riprendo a leggere le sue memorie, sicuro che non mi terrà rancore.

Il giorno dopo leggo sui giornali che Buñuel è morto.

Non gli ho sparato senza motivo, non sono un pazzo. Avevo un motivo eccellente, lo dirò in ultimo. Mi è anche dispiaciuto perché ho sempre amato Buñuel, e le sue memorie me lo hanno fatto amare di più. Sono un film di Buñuel, al cento per cento, l'ultimo suo film: così mi è parso di andare ancora al cinema, dove non metto più piede, per la noia, il disgusto, la perdita assoluta dell'abitudine.

Non mi capita mai, trovandomi in qualche città, dove non manco di annoiarmi, di risolvere il problema della serata entrando in un cinema; trovo sempre di meglio da fare, per esempio sedermi in un caffè, ordinare qualcosa che non mi sogno di bere, e stare a sentire il rumore delle palle da biliardo, chiudendo gli occhi perché l'assorbimento acustico non sia disturbato. Il difficile però, ormai, è di trovare un biliardo, e con un tavolino-osservatorio vicino ai giocatori. (Luogo incantevole, per questo meraviglioso passatempo, il Caffè San Marco di Trieste). Come fa ad annoiarsi un uomo solo? La noia non è dei solitari: chi va al cinema ci va in compagnia, per evitare di dover parlare; un uomo solo, al cinema, di radio ci va per vedere il film.

**

Ma i film di Buñuel ho continuato a vederli, fino allo *Strano oggetto del desiderio*, da cui s'imparava che è meglio non desiderarlo. Significativo, nella sua carriera, cominciata con l'esaltazione forsennata del desiderio erotico (*L'âge d'or*), dogma dei fanatici surrealisti. Ma ormai anche l'*amour fou* dei surrealisti è un mucchio di polvere... Buñuel ricorda il suo ultimo incontro con Breton, che gli diceva sconsolato: — Caro Luis, è triste a dirsi, ma lo scandalo non esiste più! —

Dei surrealisti parla con tenerezza (anche troppa) per essere stato a lungo legato al gruppo; ma Buñuel non era certo una delle teste più calde, la sua indole scettica prevaleva su qualsiasi tentazione del fanatismo. (Fu così anche nella guerra civile, nonostante le sue simpatie comuniste). Tra i surrealisti c'era qualcuno veramente geniale (Artaud, Max Ernst, lo stesso Buñuel) ma come gruppo erano degli scemi idolatri della rivoluzione, che ogni tanto organizzavano spedizioni squadristiche nei teatri e nei ristoranti. Più cretinini che artisti, arrivavano a *picchiarsi* tra loro per crimini di lesa surrealismo o di complicità con la borghesia. Vedendo che Stalin faceva scendere nel pozzo quanti più artisti poteva, Breton aveva preso contatto con Trotzkij, in esilio, e il vecchio Leone l'aveva rassicurato, con lui i surrealisti non avrebbero avuto niente da temere; disgraziatamente Trotzkij era vicinissimo a essere *fatto scendere* da Stalin anche lui.

Buñuel, arrivato a Parigi nel 1925 da una Spagna cattolicamente terrificata dal sesso, fu molto più urtato che attirato dal trovare le donne libere e la pornografia tollerata: lui e gli altri spagnoli ne approfittarono così poco da ritrovarsi abitualmente nelle case di tolleranza, certo più tolleranti che a Saragozza. (Fotografie di case spagnole nei repertori carcer-bressoniani, per chi vuole documentarsi). La massima di un altro aragonese, Valerio Marziale, *lasciva est nobis pagina, vita proba*, riassume tutta la vita e la creazione erotiche di Luis Buñuel, marito quasi senza peccato, più innamorato dell'alcool che delle donne, spettatore una volta sola in incursioni di film audaci (*Suor Virginia*, un filmino che era molto piaciuto anche a Jacques Maritain), invitato di orge californiane che non avevano luogo. Intelligenza esclusivamente ironica e satirica, il suo erotismo non poteva che risultare deviato dal suo fine eccitatorio: una collezione di casi, di mania, di esteti, visti come feticci insetti, con larga parte al feticismo, vizio interessante, ma in via di estinzione.

Vizio squisitamente spagnolo, anche, in particolare per quanto riguarda i piedi. L'ispanità senza il culto dei piedi è inconcepibile! (C'è anche un capitolino di Gregorio Marañon, *Significato sessuale della scarpa e del piede*, seguito da un promettente *Anatomia del piede*, purtroppo molto laconico). Ma l'oggetto del vero feticismo è il piede *sporco*? Qui vorrei interrogare medianicamente Luis, che nelle memorie non si sbilancia troppo. Georges Bataille sosteneva di no, che è il piede un po' deforme, con grosso alluce, ad avere il primato, e ne spiega le ragioni in un saggio affascinante (*La gran orient*). In Cina, il piede fu una malattia universale, qualcosa d'irrefrenabile... A me resterà sempre nel ricordo una conversazione di molti anni fa, in piazza del Popolo, con una ragazza molto giovane, argomento Buñuel, i film che ne avevamo visto e il suo feticismo ispanico del piede femminile, cosa Buñuel fu l'occasione di una vita a due durata felicemente abbastanza a lungo, che concedette al piede, senza feticismo, un'equilibrata attenzione, e culminata in una reciproca *compassione del piede*, un punto di trascendimento dell'erotico in qualcosa di superiore, accessibile anche senza le ali (bastano i piedi).

Mi sono divertito a confrontare simpatie e antipatie, gusti e disgusti, amori e odii: Buñuel ama la verità, anche la più umile, e li confessa tutti, senza mai perdere il perfetto decoro spagnolo che lo ha sempre distinto.

**

Con Buñuel condivido l'antipatia violenta per *Guernica* di Picasso: una pitturaccia da incendiare. Quel che più disgusta, è l'insensibilità del pittore per la sofferenza umana, argomento di quella pittura; la si celebra tanto per conformismo, per affinità nell'insensibilità. Dunque, bravo Buñuel. Ambiguo è verso i ragni. La sorella Conchita dice che in casa Buñuel i ragni erano sterminati e oggetto di terrore; Luis dice di aver provato per loro attrazione e repulsione insieme. In me prevale nettamente la simpatia per ogni tipo di ragno: guai se ne vedo uccidere uno; ho la casa piena di ragnateli, in ogni ragno vedo allettanti portafortuna viventi. Posso anche dormire con un ragno vicino. Ho dormito con una Vedova Nera: è un ragno della grossezza di un gattino, calunniato stupidamente, per niente ingordo di sangue, che al mattino lecca pacifico il latte nel piattino.

Corre Buñuel, adoro i chiodi: spero di andare un giorno fino a quello di El Paular, che a lui piacque tanto; invece aborro i bar, l'alcool e il tabacco, per lui veri pilastri dell'esistenza. Amo la fisarmonica, che Buñuel detesta; ma è naturalissimo che uno spagnolo detesti questo strumento eccessivamente languoroso. La Spagna si riconosce nella secchezza aspra del liuto diventato chitarra, nella trascendenza matematica delle *castañuelas*, nel linguaggio severo del tamburo. Tutto questo Dio eletto mio, pur senza esserci nato: misuro la cadenza da dare a un tema biblico su un tango di Tarrega. Tuttavia mi piace anche la *fiesta*, il virtuosismo di Oscar Botto, la fisarmonica valligiana, il tango argentino, la sgraffignatura sentimentale di *Speranze perdute*.

Condivido buona parte dei giudizi di Buñuel: il suo amore per la solitudine («a patto che venga ogni tanto un amico a parlarmene»), il suo orrore per la scienza attuale («La scienza è nemica dell'uomo; stuzzica in noi l'istinto d'onnipotenza che ci porta dritti alla distruzione»), su Unamuno («un uomo celebre e serio, piuttosto pedante, senza la minima traccia di umorismo»), sui banchetti, sui premi, sulle statistiche... Lo invidio per aver avuto il coraggio di andare in giro travestito da prete: da tempo medito di andare in giro in *clergyman*, per godere, finalmente, di prestigio. (Ogni volta che vedo un negozio di abiti per il clero sono tentato di entrare). Nessuna illusione in fatto di politica: benissimo; ma Luis le perse un po' tardi, dopo la guerra civile, a quarantanni.

Com'è naturale, è per il romanzo picaresco. Nei suoi film il picaresco c'è come sottilissima pellicola soggiacente a quella di celluloide, è nel respiro del regista, nella scintilla che si trasforma in *gag*. E' un mistero del linguaggio. Quando maltratta qualche disgraziato, Buñuel *parla* picaresco. In fondo non lo maltratta affatto, ma può apparire spietato. C'è una frase, nel *Buscón di Quevedo*, che mi ripeto quando ho voglia di ridere, ed è feroce, si tratta di un ragazzino un po' ladro accoppato di botte in carcere: *Murió el angelito de una unción que le dieron dentro de la carne*. In italiano non fa ridere; ma lo spagnolo ha, come il latino, la straordinaria facoltà di far ridere più con i suoni che con i giochi e le situazioni. Buñuel fa del cinema, dunque figure, azioni, gesti, la sua ironia però è di profondità, il suo riso è fatto di suoni, di suoni castigliani: un umorismo difficile e segreto, con un sottinteso di parole inespresse che bisogna cogliere.

Credo che lo spagnolo sia la lingua più capace di umorismo del mondo, e che non si sia veri ispanologi e ispanofili senza essere profondamente umoristi. Buñuel riesce a far ridere anche rievocando le abbondanti fucilazioni delle due parti durante la guerra civile, e nei suoi film morire ammazzati è sempre un momento altissimamente ironico: così la morte, *pronta in spagnolo*, è domata, è vinta... Perfino Santa Teresa ha umorismo: nessuna traduzione lo potrà mai rendere, è nei suoni.

E tuttavia, caro Buñuel, ti sparo.

Il suo confronto tra le *Cinquanta giornate di Sodoma* del Marchese con la *Commedia* di Dante, a vantaggio del primo, mi ha fatto subito correre al cassetto delle armi. Anzi, per Luis, la *Commedia* è il libro meno poetico del mondo, «ancora meno poetico della Bibbia». Che fare, con questo magnifico incurabile? Sorvolare, sarebbe non prenderlo sul serio. Ma siamo gente seria, capace all'occorrenza di arrossire, purché in castigliano. Se gli regalassi una miserabile rollerstanza, Luis la disprezzerebbe. Ne ho troppa stima.

Così gli ho scaricato addosso la pistola, una Colt da collezione, e il vecchio famoso sordo è caduto come il vescovo della *Vita Latina*, come forse cadde, nella guerra civile, il vescovo di Teruel, e io mi ripeto con feroce allegria: *morì il angelito*.

Guido Ceronetti

CHI SONO I QUATTRO «PADRONI» DELLO SPORT MONDIALE

Monique, regina degli atleti

Ex nuotatrice, dirige il Comitato Olimpico - Lo stesso presidente Juan Antonio Samaranch, barcellonese, sottostà al suo scettro - Anzi, in questa gerarchia ufficiosa merita solo il terzo posto - E' preceduto dal pontefice del calcio, il brasiliano Havelange - Al quarto posto il torinese Primo Nebiolo

ROMA — *Nello sport, che è praticato in maggioranza da uomini e dove comunque le donne corrono soltanto lanciano nuotano volteggiano sciano giocano secondo regole impartite dagli uomini, quasi sempre con uomini a giudicarle, ad arbitrarle, il massimo potere è detenuto da una donna, una francese trapiantata da sedici anni a Losanna: la direttrice anzi il direttore del Cio (Comitato internazionale olimpico), Monique Berlioux, ex nuotatrice.*

Dal 1967 al 1969 il suo potere era ufficioso: dipendeva da lei il «dicastero» delle informazioni e della stampa, la sua autorità era grande ma, come dire?, corsara, affiorante solo in certe occasioni. Poi due anni di responsabilità dell'amministrazione. Dal 1971 la signora, sposata senza figli ad un giornalista francese che diventa celebre per le idee e le azioni di destra negli anni della questione algerina, ha la direzione generale ufficiale dell'ente padrone materiale delle Olimpiadi e padrone morale di un po' tutto lo sport.

Ma visto passare tre presidenti del Cio: lo statunitense Avery Brundage, che proprio prima di lasciare la carica ha portato la signora alla direzione, l'irlandese Michael Morris terzo barone di Killanin, sotto il cui regno la signora è assai cresciuta, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch, che magari non ama la signora ma che ormai sembra non poter fare nulla contro di lei, diventata troppo importante.

La graduatoria ufficiosa del potere, nel mondo dello sport, è questa: prima la Berlioux, secondo (i brasiliano João Havelange, presidente della Fifa, l'Internazionale del calcio, terzo nonostante tutto (cioè nonostante la Berlioux) Samaranch, quarto l'italiano Primo Nebiolo, presidente della Federazione mondiale di atletica leggera (e di quella italiana, si capisce), nonché della federazione mondiale universitaria. Le azioni di Nebiolo stanno perciò salendo grazie all'ideazione, al lancio e all'organizzazione dei primi campionati mondiali di atletica leggera a Helsinki.

Sapere chi conta, chi decide, chi è padrone nello sport mondiale, è interessante anche e specialmente in questi tempi di confusione nello sport italiano. Si è visto di recente come il calcio, che pure comanda in Italia ai sentimenti, alle passioni, alle masse, non comanda a se stesso. Il veto della federazione ai calciatori stranieri è stato rovesciato da un tribunale, la giunta del Coni, inventato da una legge — di Stato — emessa nel 1981, l'ormai famosa legge 91, che pochissimi avevano letto sino al paragrafo in cui essa istituiva questo tribunale speciale per esaminare le decisioni federali.

E a decidere per il «sì» ai brasiliani Zico e Cerezo, finiti rispettivamente all'Udinese e alla Roma, sono stati, insieme con Franco Carraro presidente del Coni, il presidente dell'importantissima atletica leggera, ma anche quello del canottaggio, quello dell'hockey a rotelle... A loro volta sottomessi alle precise indicazioni di forze politiche teoricamente nemiche fra di loro, nella pratica dei fatti o delle prestanze unite perché il Friuli e la capitale avessero i loro idoli della pedata.

Boicottaggio

Nel mondo le cose sono abbastanza chiare, le graduatorie sono abbastanza precise, molto rispettate. Per andare contro al Cio e imporre a un po' di nazioni assai amiche il boicottaggio ai Giochi olimpici di Mosca 1980, si è dovuto muovere di persona il presidente statunitense Carter: e ora il suo successore Reagan rischia di «pagare» a Los Angeles 1984, se è vero che, senza nessun motivo preciso, Samaranch ha di recente auspicato che la parola «boicottaggio» non entri nel lessico sportivo sovietico.

La signora (e padrona) Berlioux è stipendiata dal Cio e ogni tanto uno degli ottantanove membri del sacro consesso, proprietario e affittuario dei Giochi olimpici le ricorda questa situazione. Ma lei tira avanti, fa e disfa con la forza dei direttori generali di ministero, i quali vedono passare i ministri. E' una donna ancora assai appariscente, è una bella signora anziana (classe 1925, nascita a Metz, in Lorena) non sfiorata né dal glorioso e faticoso passato sportivo come migliore dorsista del nuoto francese a cavallo fra gli Anni Quaranta e Cinquanta, né da una lunga attività come giornalista, produttrice di pellicole sportive, segretaria particolare del ministro francese allo Sport Herzog, il famoso alpinista.

Ancora adesso, nelle acque del Lemano, la Berlioux fa nuoto e canottaggio e pedala intorno al lago con una bicicletta da corsa regalatale da Jacques Anquetil. Ha viaggiato tutto il mondo, ha scritto sacri testi olimpici e memorie di soggiorni in Cina, è stata ricevuta dai potenti della Terra. Guadagna meno di quando era giornalista, dice, e fa lavorare follemente i suoi sottoposti.

Ha senso dello humour, se anche scherzare sulla solennità del Cio, sulle vecchiaia dei suoi dirigenti (di recente è morto il decano, il sudafricano Honey, novantasette anni, ultimo leggone ufficiale fra Sud Africa e mondo dello sport). Pare che sia lei a decidere chi ha diritto e chi no di diventare membro del Cio; e dunque dovrebbero essere grate a lei le prime due donne ammesse al sacro consesso, una finlandese e una messicana, elette due anni fa.

Juan Antonio Samaranch è un barcellonese di sessantatre anni, con un modesto passato di hockeista a rotelle. Esperto commerciale, politico accorto, è diventato ambasciatore della Spagna a Mosca, la città dove nel 1980 è salito alla massima carica sportiva mondiale. Due figli, gusti semplici, straordinaria versatilità per le lingue, apparente mitezza: e il desiderio di fare assegnare alla sua Barcellona l'organizzazione dei Giochi olimpici 1992, anno in cui si celebreranno i cinquecento anni della scoperta dell'America ad opera di un suo concittadino, Cristobal Colón, al massimo ortundo genovese.

Samaranch è un dirigente del tipo mediatore-tessitore. Non prende di petto i problemi ma neppure li subisce. Tocca a lui gestire il passaggio storico dei Giochi olimpici dalla formula decoubertiniana, dilettantistica, a quella moderna di professionismo se non anche di professionismo sportivo. Va avanti e indietro da una sponda all'altro del fiume olimpico, da quella «vecchia» a quella «nuova», fermandosi sempre di più su quella dove c'è l'oro moderno del recente, comunque, è riuscito a fare esprimere al direttivo del Cio un voto di mezza condanna sulla partecipazione ai Giochi di calciatori troppo arricchiti dal loro sport).

Deve anche regolare, dosare la questione delicata dei Giochi di Los Angeles affidati dal suo predecessore a un comitato organizzatore privato e non a una città, prima volta nella storia delle Olimpiadi: comunque un vantaggio c'è già ed è l'alta cifra che finirà nelle casse del Cio, attraverso la riscossione di «fasse» varie, prima fra tutte quella televisiva, alle quali i suoi predecessori manco sceveno osato pensare.

Samaranch è una sorta di pontefice di uno sport moderno dove fioriscono sette speciali, ai limiti dello scisma. Una di queste è la potentissima setta calcistica, officiata nei suoi riti supremi (ai tutti il campionato mondiale ogni quattro anni) da João Marie Faustin Godefroid Havelange, brasiliano di Rio, origine belga, sessantasette anni, figli e nipoti, ex nuotatore e pallanuotista, impresario edile e consigliere di banche e compagnie d'assicurazione.

Sta a capo della Fifa dal 1974, nel 1973 dichiarò che lottava perché gli succedesse l'italiano Artemio Franchi, presidente dell'Uefa, la federazione europea. Ma Havelange è sempre rimasto là, e semmai dovrà pensare a un altro successore perché il povero Franchi è morto quest'estate in un incidente d'auto. Portato alla carica massima dai voti del Terzo Mondo, che ha così infranto la dominazione burocratica anglosassone, Havelange adesso è molto contestato proprio nel suo Brasile, al quale ha praticamente tolto l'organizzazione del campionato mondiale 1986, lasciata «libera» dalla povera Colombia, per non fare un favore a Coutinho, presidente della Federazione brasiliana e suo nemico personale.

*Un'altra setta è quella dell'atletica leggera, forte anche del bagno di dollari che questo sport sta facendo, fra sponsorizzazioni e interessamenti televisivi. Da due anni è presidente dell'atletica mondiale Primo Nebiolo, italiano di Torino, sessant'anni, laurea in giurisprudenza, un passato sportivo di saltatore in lungo, una *praticaccia* utilissima nello sport universitario, che Nebiolo ha inventato come fenomeno mondiale. Superato in Italia da Franco Carraro (agli inizi della scalata internazionale) nella corsa alla presidenza del Coni per succedere a Giulio Onesti, superato anche nella corsa, per la verità non troppo combattuta, per prendere il posto di Onesti come membro del Cio, Nebiolo «fuori casa» si è ampiamente rifatto.*

Amico di re

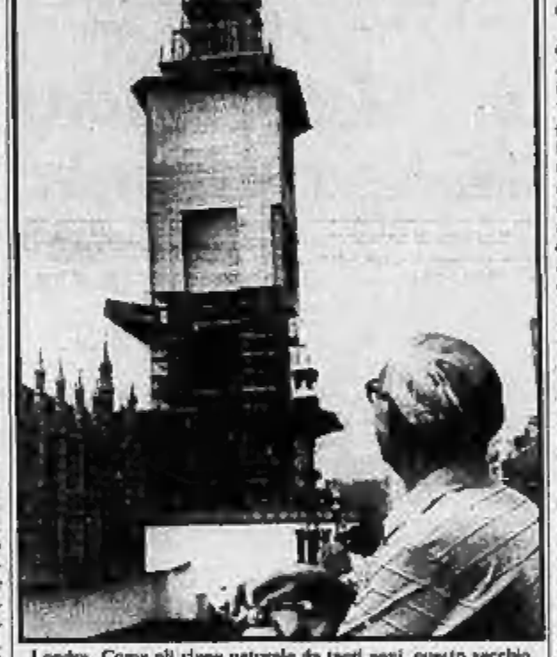
Viaggia con il passaporto diplomatico, può farsi ricevere oggi al Cremlino domani alla Casa Bianca, è amico di Fidel Castro e del re di Spagna. Nella vita privata si occupa, sempre più blandamente, di costruzione di strade.

Sposato, senza figli, è un viaggiatore favoloso, capace di spostarsi dalla Cina al Messico senza mai denunciare un abito spiegazzato, una camicia non immacolata. Ha il senso altissimo e valido dello sport come spettacolo, l'atletica deve a lui forse più di quanto lui debba all'atletica.

Sono questi gli uomini degli Alti Comandi. Poi ci sono i reggimentali, su tutti Brian Ecclestone, l'inglese della Formula 1, del «circus» di piloti e macchine. C'è l'industriale tedesco che condivide tanto sport con la sua immensa produzione di scarpe tutte maglie borse, c'è lo statunitense che ha in mano il contratto pubblicitario dei più popolari campioni, Paolo Rossi compreso. C'era anche Federico Sordillo, di Bentecane (Avellino), avvocato a Milano, presidente della Federcalcio dell'Italia «mundial», sconfessato da un tribunale in cui siede il suo omologo dell'hockey a rotelle.

Gian Paolo Ormezzano

Dov'è l'ora esatta?



Londra. Come gli viene naturale da tanti anni, questo vecchio londinese alza inutilmente gli occhi verso la torre del «Big Ben» per controllare l'ora esatta; non si è ancora abituato a vedere il famoso orologio ricoperto dalle impalcature dei restauri

A RIMINI LA PRIMA «PERSONALE» ITALIANA, DOPO QUELLE NELLE CAPITALI EUROPEE

Kounellis, l'arte a ferro e fuoco

Jannis Kounellis, Fiore di ferro con fiamma a gas (1967)

RIMINI — Le sale d'arte contemporanea — Musei comunali — nelle più impegnative mostre estive, propongono una precisa linea di tendenza nella cultura dell'ultimo quarantennio: l'anno scorso si erano aperte a una bella sintesi di Fontana, quest'anno è la volta di Jannis Kounellis. Nato al Pireo nel 1936, stabilitosi a Roma a vent'anni, l'artista è da allora internazionalmente attivo nell'ambito concettuale: dapprima con i suoi grandi inchiostri, olii, smalti su tele o carte, di *Lettere, Numeri, Segnali*; poi (a partire dalle personali del 1967 all'Attico di Roma e del 1968-69 da Iolas a Milano e Parigi e da Sperone a Torino) con interventi e «performances» oggettuali-ambientali. La mostra, a cura di Germano Celant, fino al 30 settembre, è affiancata da un ottimo e documentatissimo catalogo-monografia.

Intervistato da W. Sharp nel 1972 per *Arcalanche* di New York riguardo alle prime impressioni sull'arte contemporanea appena arrivato a Roma, Kounellis ricordava: «*C'era una situazione molto particolare. Non era più il dopoguerra, era il dopo-dopoguerra... gli unici veri artisti erano Burri e naturalmente Fontana*».

La linea generazionale si precisa in un'altra intervista del 1979 per la californiana *View* con R. White, che interpella Kounellis su un possibile corrispettivo italiano del gruppo statunitense, fra gli Anni 50 e 60, da cui scaturiscono le «forme primarie» minimal-ambientali: Ryman, Marden, Lewitt, Mangold, Piavin, Judd. Il greco-italiano giustamente risponde con un'immagine, non di gruppo o di struttura, improponibili nella situazione italiana se non per artificiosi attivismi critici, ma di amicizia e di consonanza: Lo Savio, Pascali, Paolini, Manzoni, Fabro, Castellani.

Il «curriculum» posteriore alle *Lettere* e *Segnali* ne è la riprova: le presenze alle prime manifestazioni di «arte povera» alla Bertesca di Genova (1967), alla De' Foscherari di Bologna (1968), allo Stedelijk Museum di Amsterdam, alla Kunsthalle di Berna e al Museo di Arti decorative di Parigi (1969), fino alla mostra di Celant, «Conceptual art arte povera land art» alla Galleria d'Arte Moderna di Torino nel 1970.

Con queste presenze-interventi, a seguito della fondamentale azione di rottura attuata a Milano sullo scorcio degli Anni 50 da Manzoni e Castellani «al di là di Fontana», Kounellis si propone come continuatore a Roma di Lo Savio, morto ventisettenne nel 1963, e di Pascali, morto trentatreenne nel 1968, e come parallelo dei torinesi, da Merz ad Anselmo, da Zorio a Calzolari, da Paolini a Boetti.

Ed è nello stesso tempo singolare e indicativo che un artista, al quale negli ultimi cinque anni hanno dedicato mostre i musei di Rotterdam, di Mönchengladbach, d'Art Moderne de la Ville di Parigi, di Eindhoven, di Baden-Baden, la Whitechapel Art Gallery di Londra, abbia dovuto attendere l'iniziativa di Rimini per una prima complessiva rassegna italiana.

Dopo le grandi tele bianche e nere di magiche lettere e simboli grafici (in mezzo a cui spicca maggiormente la libertà cromatica «americana» dei segnali stradali del 1960), la rassegna riminese propone per campioni l'arco degli interventi oggettuali, nello stesso tempo mitico-archetipici, elementari di natura (la pianta, la sedia, il carbone, il fuoco, il pappagallo vivo nella sua opulenza cromatica e nella sua evocazione di avventura ulissica) e di messaggio rivoluzionario contro ogni «legge» di statica immagine estetica. Si susseguono le prime creazioni del 1967, il fiore di ferro eruttante la fiamma a gas, l'installazione di piante tropicali e pappagallo, «campione del paradiso terrestre» (dentro una gabbia), che si infrange, fisicamente e concettualmente, contro la lastra di ferro nero.

Fino a giungere alle recenti fantastiche contestazioni contro rinnovati miti culturali regressivi: i frammenti di calchi classici «nullificati» — con ripresa perfettamente attuale della contestazione dadaista — in sacchetti di tela grezza, con classico ritmo in verticale concluso dalla fuliggine, impronta-memoria di una fiamma rituale; il tracciato murale, «novecentesco» e «ironiano», della filza industriale su cui sono infissi due pasoliniani corvi impagliati.

Una delle più efficaci e valide e durature immagini dello «spirito del '68», nel suo incontro perfettamente formalizzato fra concettualità libertaria e strutture visive primarie, consiste nella candela accesa infissa nella lastra di ferro nero con la scritta «*Liberté o Morte W Marat W Robespierre*». Da allora sono mutate molte cose, anche in arte, e ogni gioco, ogni revivalismo, ogni disinvoltura è stata giustificata e gratificata. Kounellis, tre anni fa, affermava: «*Io penso che il nostro maggior guaio è avere la sensazione che non esista nessuna struttura, non esista nessun premio e nessun rimprovero... Ho l'impressione che sei capitato in un posto dove, per ragioni completamente ridicole, c'è un intrigo poliziesco che non arriva a niente*». Ma la sua integrità umana, libertaria e creativa, è sicura in Italia.

Marco Rosci

In Olanda

Scoperto villaggio paleolitico

SCHINNEN (Olanda) — Archeologi olandesi hanno portato alla luce i resti di un accampamento risalente all'ultima era glaciale non lontano dal villaggio di Schinnen.

Secondo gli studiosi, l'insediamento dovrebbe risalire a 13.000 anni or sono ed è comunque il più antico del genere trovato in Olanda nonché il primo appartenente alla cultura cosiddetta magdaleniana trovata a quella latitudine.

Altri esempi della cultura magdaleniana, le più recenti dei paleolitico superiore, sono le famose pitture di Lascaux in Francia e Altamira in Spagna.

CON LA COLLABORAZIONE DELLA DOXA

CONTINUA SUL RC

IL GIOCO TELEVISIVO DELL'ANNO

I NUOVI TEST DI TEST

A CURA DEL PROF. ENZO SPALTRO ORDINARIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

QUESTA SETTIMANA "AVETE IL CONTATTO FACILE?"

OSSERVATORIO

Israele punta sull'Africa per spezzare l'isolamento

Il presidente liberiano Samuel Doe, da due giorni in visita ufficiale a Gerusalemme, ha avuto ieri un colloquio col premier israeliano Begin. Doe ha espresso l'appoggio del suo paese alla politica israeliana in Medio Oriente ed ha invitato i palestinesi a negoziare la pace con Israele *«anziché affrontarla sul campo di battaglia»*. Il presidente liberiano ha anche promesso a Begin che *«si adopererà perché siano ristabiliti i legami diplomatici fra Israele ed altri Paesi africani»*.

Doe e Begin a colloquio: la Liberia appoggia Gerusalemme

L'importanza del viaggio del presidente liberiano (il primo che un capo di Stato africano compia da quindici anni in Israele), al di fuori del suo carattere protocollare, è notevole, perché Monrovia aveva interrotto i rapporti diplomatici con Gerusalemme dopo la guerra del Kippur e li ha ripresi soltanto dieci giorni fa.

Com'è noto, 28 Paesi membri dell'Oua (Organizzazione dell'unità africana) hanno rotto le relazioni diplomatiche con Israele nel 1973, sebbene alcuni abbiano mantenuto rapporti commerciali, agricoli o militari abbastanza attivi. Qualche mese fa lo Zaire ha ristabilito i rapporti formali e negli ultimi tempi si è parlato di contatti con esponenti di alcuni Paesi dell'Africa nera desiderosi di riprendere le relazioni interrotte: tra questi si dice che il Togo, la Sierra Leone, la Costa d'Avorio e la Repubblica Centro-africana sarebbero i primi a ristabilire le relazioni complete con Gerusalemme, che a sua volta è desiderosa di rompere il suo isolamento.

La diplomazia israeliana ha favorito negli ultimi tempi la tendenza di diversi Paesi del continente nero alla ripresa dei rapporti che avevano conosciuto anche momenti di grande sviluppo con l'invio di esperti israeliani (specialmente nel campo dell'agricoltura) in diversi Stati africani, ma anche con la partecipazione di studenti a seminari e corsi di studio specialistici in Israele.

Le ragioni che possono aver indotto diversi membri dell'Oua a guardare di nuovo con interesse a Gerusalemme sono molteplici: 1) la delusione di molti Stati per le promesse non mantenute di appoggio e di aiuti economici da parte dei Paesi arabi in cambio della rottura con Gerusalemme; 2) la speranza che Israele — dati i suoi buoni rapporti con Washington — sostenga richieste di aiuto economico e di appoggio politico; 3) l'interesse per istruttori militari, specialisti, e armi (come è stato certamente nel caso dello Zaire con il quale, nel gennaio di quest'anno, è stato firmato un accordo militare).

Gli avvenimenti nel Ciad, inoltre, possono aver indotto alcuni Stati africani a rivolgersi a diversi Paesi anche lontani, in cerca di alleanze differenziate.

E non è un caso che il presidente Chaim Herzog, nel porgere il benvenuto a Samuel Doe, abbia detto che *«Israele metterà a disposizione della Liberia tutte le sue esperienze affinché possa difendersi contro le forze dell'imperialismo che lo minacciano»*. Parole estremamente esplicite, più di quanto non si sogliano dire in occasioni formali. E' anche significativo il fatto che l'Olp — come informa l'agenzia palestinese *Wafa* — abbia inviato un messaggero in vari Stati africani per dissuaderli a riprendere il dialogo con Israele.

Giorgio Romano

Mentre Reagan parlava ai reduci sono scattate le imponenti manovre aeronavali

Prova di forza Usa nei Caraibi

Portaerei, incrociatori e fregate saranno impegnati sino a metà settembre - Diciassette navi da guerra opereranno lungo le coste del Nicaragua - Il presidente: «La pace è un obiettivo non una politica» - Preoccupazioni dei democratici a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri tenuto a Seattle un discorso sulla pace ai reduci di guerra: ma mentre egli parlava, nei Caraibi incominciavano le massime manovre aero-navali della storia locale. In teoria le manovre, chiamate *Readiness '83*, lo stato di preparazione alla guerra nell'83, appartengono al programma della Nato e sono semestrali. Di fatto, si contano solo tre unità straniere, due inglesi e una olandese, nella massiccia flotta in esse impegnata. La data scelta per le manovre inoltre è la stessa del dispiego di forze contro il Nicaragua.

Lo stesso Reagan ha spiegato l'apparente contraddizione tra il suo discorso e le esercitazioni nei Caraibi, pur senza farvi riferimento. *«La pace — ha detto — è un obiettivo, non una politica. La si raggiunge con la forza... Chi pensa di farne una politica sbaglia, come Chamberlain, che non riuscì a impedire la seconda guerra mondiale»*. Gli Stati Uniti non ambiscono a conquiste territoriali, ha continuato il presidente, né vogliono divenire i gendarmi del mondo: ma la loro potenza li rende *peacemakers*, creatori di pace. Essi difendono gli amici e tutelano gli interessi nazionali.

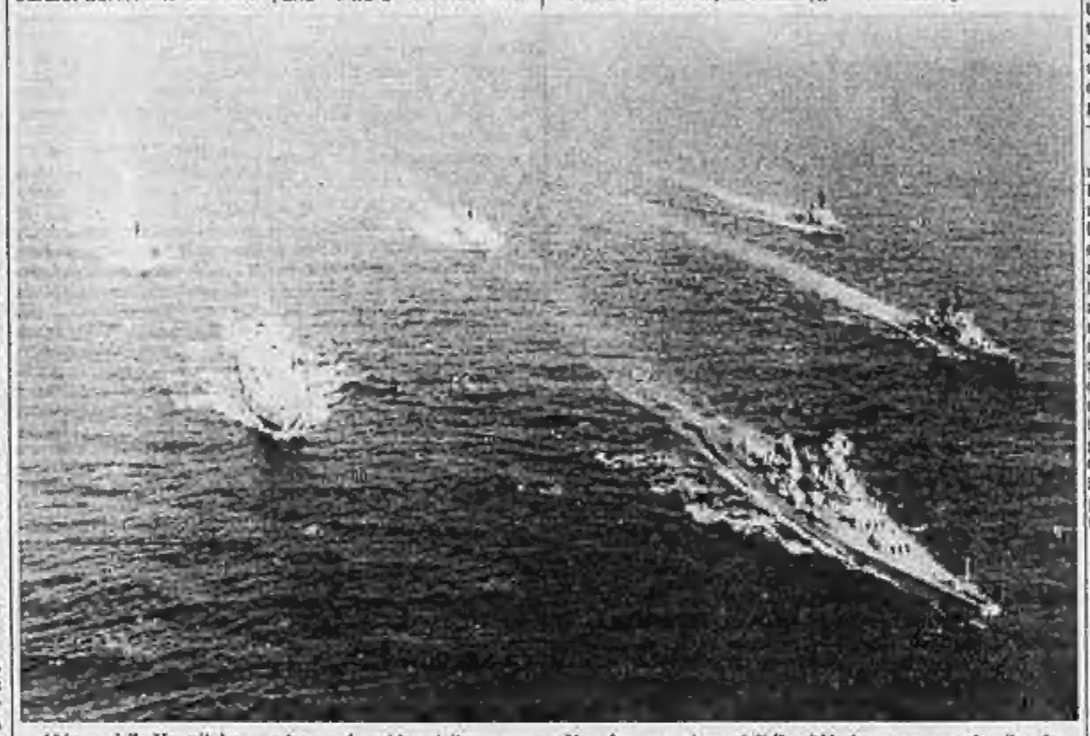
Per preservare la pace, ha concluso il Capo dello Stato, gli Usa devono neutralizzare la sovversione sovietica, soprattutto nell'Africa, nel Medio Oriente e nell'America Latina. Di qui, anche se non lo ha detto espressamente, le esercitazioni nei Caraibi da un lato e il dispiego di forze contro il Nicaragua dall'altro.

Nella visione reaganiana, il Centro America è il punto del globo maggiormente minacciato dall'asse Mosca-L'Avana. Il presidente non vuole che le sue parole di pace vengano fraintese. Nel medesimo momento in cui invia nella regione il mediatore Stone, vi invia anche le cannoniere, come faceva l'Inghilterra con l'Impero.

Le manovre aero-navali dei Caraibi dureranno fino al 13 settembre. Vi parteciperanno due portaerei, tra cui l'*Independence* e la *Kennedy*, una ventina di cacciatorpediniere a motori nucleari, la *Mississippi*, corazzata, incrociatori e fregate. Ma la *Mississippi*, con cinque unità di scorta, il staccherà e un certo punto dalla flotta per unirsi alla portaerei *Coral Sea* che incrocia davanti al Nicaragua. A quel punto, i sandinisti si troveranno di fronte a una chiara intimidazione.

Dopodomani, poi, provenienti dal Sud-Est asiatico, giungerà presso Panama la corazzata *New Jersey* col suo seguito. Managua sarà allora praticamente circondata da 17 navi da guerra.

Reagan non medita certamente «golpe». Ma non ci sarebbe da sorprendersi se i *contras*, i ribelli antisandinisti che operano dall'Honduras, sferrassero d'improvviso un'offensiva e la squadra navale statunitense isolasse il Nicaragua dal resto del Centro America. Cuba non potrebbe correre in aiuto all'alleato senza scontrarsi con esso. Reagan ha anche provveduto a inviare circa 4000 marines in territorio honduregno per manovre parallele. I marines pattuglieranno la striscia di terreno attraverso cui le forniture belliche nicaraguensi pervengono ai guerriglieri salvadoregni.



Al largo delle Hawaii. La squadra navale guidata dalla corazzata «New Jersey» nei pressi di Pearl Harbor, appena partita alla volta del Centro America. La foto, scattata il 12 agosto scorso, è stata rilasciata da fonti ufficiali della Marina Usa soltanto ieri

La logica dei reaganauti è così rigida che il candidato democratico alla presidenza, Cranston, di ritorno da una visita in Centro America, ha chiesto la fine immediata di tutte le esercitazioni militari. Cranston ha proposto addirittura trattative tra gli Stati Uniti e Cuba. In una fase iniziale, ha detto, il colloquio tra la superpotenza e il tradizionale nemico nei Caraibi sarebbe indiretto: si svolgerebbe tramite il Gruppo di Contadora (Messico, Panama, Venezuela e Colombia) che cerca una soluzione pacifica della crisi centroamericana. Ma più tardi vi sarebbe un *tete-à-tete*.

Lo scenario di Cranston non è piaciuto al presidente. Per il momento egli vuole tenere Castro lontano dalle trattative e rifiuta di riconoscere all'Urss un qualsiasi ruolo nell'emisfero occidentale. Lo secca anche la mediazione del Gruppo di Contadora: l'organismo competente, a suo parere, è l'Oas, l'Organizzazione degli Stati americani, da cui Cuba venne esplusa anni fa. Nel discorso di Seattle Reagan è stato chiaro: ha paragonato i pacifisti a Chamberlain, accusandoli implicitamente di essere pronti a vendere l'istmo centroamericano alla violenza.

A Washington, questi ultimi sviluppi hanno destato allarme. Col Congresso chiuso per le vacanze estive, con tanti aerei e navi nel punto oggi più caldo del globo, qualche incidente è facile. La capitale ricorda il Golfo del Tonchino nel '64: un attacco contro due unità statunitensi consentì a Johnson di scendere in guerra contro il Vietnam.

e. c.

Libano: scontri tra fazioni Olp anche a Tripoli

BEIRUT — Gli scontri tra le fazioni rivali dell'Olp si sono estesi ieri a Tripoli, nel Nord del Libano, dove finora tutte le parti avevano rispettato una tolleranza reciproca. Si è trattato di una scaramuccia combattuta con armi leggere e durata poco più di due ore, che non ha causato né morti né feriti. Tuttavia il fatto è significativo perché nel campo di Beddawi (il più grande nel Libano del Nord) è stata praticamente eliminata la struttura militare di un gruppo filoiibico, il *«Fronte Popolare per la liberazione della Palestina — Comando generale»* (Fplp-Cg), di Ahmed Jibril.

Alcuni dirigenti di questo gruppo, già mercoledì scorso, avevano accusato il loro capo di prendere ordini dal leader libico Moammar Gheddafi e di voler *«spaccare l'Olp»*. Jibril si è scherato apertamente al fianco dei ribelli di Abu Musa, in lotta contro Yasser Arafat. A Tripoli, gli uomini del *«Fplp-Cg»* sono poche decine: hanno un ufficio nel campo di Beddawi che serve loro da sede di rappresentanza, deposito di armi e base per addestramento militare. Tra le otto e le dieci di ieri mattina la fazione che obbedisce a Jibril per riavvicinarsi ad Arafat è partita all'attacco e, dopo qualche scambio di raffiche, si è impadronita dell'edificio.

L'episodio sottolinea la divisione delle zone di influenza delle fazioni palestinesi in Libano. Nella Valle della Bekaa i fedeli di Arafat si stanno ritirando lasciando campo libero ai filosiriani e ai filoiibici. A Tripoli, dove Arafat è ancora forte, si fa piazza pulita delle frange «estremiste». Ma Tripoli, come del resto la Bekaa, è sotto il controllo delle truppe siriane e il governo di Damasco ha preso le parti di Abu Musa e Jibril.

A Beirut colpi di arma da fuoco sono stati sparati ieri mattina da un'auto in corsa contro una pattuglia dei soldati francesi della Forza multinazionale. E' avvenuto presso la residenza dell'ambasciatore francese, che serve anche da quartier generale per i soldati del contingente. *«Un individuo non identificato* — ha detto un portavoce francese — *ha aperto il fuoco da bordo di un'auto contro una camionetta di soldati. All'arrivo di una seconda pattuglia, è fuggito insieme con un complice. Nessuno è rimasto ferito»*.

Vienna: la visita di papa Wojtyla suscita critiche

VIENNA — Polemiche in Austria per la prossima visita del Papa (in programma dal 10 al 13 settembre). Il capo dei giovani socialisti austriaci, Josef Cap, ha preso le distanze da alcuni aspetti previsti della manifestazione «alternativa al raduno papale» (come la messa in vendita di magliette con slogan contro Wojtyla), ma ha difeso nella sostanza l'intento critico di quella che è stata chiamata «dimostrazione antipapa» indetta dai giovani socialisti della federazione di Vienna.

Cade nel vuoto l'appello della commissione clandestina di Solidarnosc

In Polonia lo sciopero ha poco seguito Walesa: «Non ho preso un dollaro»

VARSAVIA — Non sembra aver riscosso grande seguito l'appello allo sciopero bianco lanciato dalla commissione clandestina di Solidarnosc. Lech Walesa si è rifiutato di dire se ha partecipato all'agitazione. Walesa ha però consegnato all'agenzia ufficiale *Pap* una nota in cui nega di aver promosso lo sciopero bianco e di aver ammassato una fortuna personale in dollari.

«Non ho preso neppure un dollaro, tutti i premi che ho ricevuto sono stati destinati a fini sociali», ha precisato il leader sindacale. Ad attendere il sindacalista all'uscita dai cantieri Lenin di Danzica c'erano ieri trecento persone che hanno scandito il suo nome e gli hanno manifestato la loro solidarietà di fronte alle continue accuse dei giornali polacchi.

Mentre Walesa usciva dal lavoro, è passata di fronte ai cantieri una piccola colonna della polizia. Anche l'accesso al monumento alle vittime del dicembre 1970 è sorvegliato.

Sembra dunque che la partecipazione allo sciopero indetto da Solidarnosc sia stata molto bassa. *«Si è lavorato regolarmente»*, ha dichiarato la *Pap*. *«Come volete che si lavori ancora più lentamente nel mio reparto* — ha detto un operaio — *se lavoriamo solo al 15 per cento delle capacità normali perché non c'è materie sufficienti?»*.

Il documento consegnato alla stampa da Walesa respinge in modo dettagliato le accuse mosse dagli organi di informazione polacchi. Eccole, in sintesi:

1) non ho preso un dollaro; 2) non vivo grazie ai dollari; 3) la mia opinione sulle sanzioni americane è più complessa di quanto si dica; 4) l'idea di rallentare il lavoro non è stata mia; 5) non mi sono mai pronunciato per il confronto, ma per uno scambio di vedute; 6) non sono mai stato un *«politicante»* né un avversario politico, ma un vero partner che, grazie al mandato conferitogli dalla società, dovrebbe essere trattato più seriamente; 7) non farei mai niente contro gli interessi della mia patria e per lei sono in grado di sopportare tutto.

Ieri nei cantieri Lenin è giunto il portavoce del governo, Jerzy Urban, che si è intrattenuto con i membri della direzione aziendale del poup. Si ritiene che Urban stia preparando la visita del vice premier Rakowski, che dovrebbe avvenire venerdì prossimo.

In mattinata la direzione clandestina di Solidarnosc dei cantieri aveva lanciato un appello a tutti i lavoratori polacchi invitandoli a organizzare scioperi a scacchiera in tutto il Paese fino al 31 agosto (fino al 15 settembre nella regione di Danzica).

Nel documento, fatto pervenire alla stampa occidentale, si sottolinea che quest'azione è una conseguenza *«del rifiuto del governo d'intraprendere negoziati con Lech Walesa e i suoi consiglieri»*.

L'appello, datato 23 agosto, è stato diffuso dopo che è scaduto l'ultimatum di Solidarnosc per l'avvio di negoziati tra il governo e i responsabili del disciolto sindacato. Gli scioperi a scacchiera per la regione di Danzica dovrebbero continuare fino al 15 settembre, data in cui scade la decisione del prefetto di Danzica di vietare, anche nei luoghi di culto, ogni riunione o assembramento non autorizzati. Per chi viola questa disposizione sono previsti processi per direttissima.

Nel documento il precisa inoltre che a ciascun operaio è lasciata la scelta sul modo di scioperare. A tale proposito si spiega che lo sciopero può essere attuato *«rallentando il lavoro»* in modo da *«non correre troppi rischi»* e da non subire i provvedimenti dell'amministrazione.

Ieri sera uno dei dirigenti di maggior spicco di Solidarnosc clandestina, Wladyslaw Hardek, membro della *«Commissione di coordinamento provvisoria»* e leader del sindacato indipendente nella regione di Cracovia, ha annunciato in televisione di essersi consegnato alle autorità. Hardek, ritenuto uno dei maggiori attivisti dell'organizzazione, ha affermato di avere voluto beneficiare dell'amnistia concessa dal governo il 22 luglio, in occasione della festa nazionale polacca.

Scoperto un farmaco per la cura dell'Aids

TOKYO — Un gruppo di ricercatori statunitensi ha scoperto un farmaco che potrebbe aprire la strada alla cura della sindrome immunodeficitaria acquisita (Aids), la misteriosa malattia manifestatasi soprattutto tra gli omosessuali. Lo ha scritto ieri il quotidiano giapponese «Mainichi», citando dichiarazioni dell'immunologo americano di origine cinese Kwong Tsang, dell'Università della South Carolina.

Il professor Kwong Tsang ha detto che il farmaco è a base di isoprinosina, una sostanza utilizzata nel trattamento delle infezioni virali. In alcuni esperimenti compiuti nell'ospedale dell'ateneo della South Carolina, l'isoprinosina si è dimostrata efficace nel riportare a livelli normali il tasso di interleikina due nel sangue dei pazienti affetti dall'Aids.

L'interleikina due è una sostanza che favorisce la crescita delle difese immunitarie nell'organismo, e nelle persone colpite dalla sindrome il suo tasso è di 5000/6000 rispetto a quello normale di 10.000-13.000. Gli esperimenti sono ancora in una fase iniziale; occorreranno ulteriori e approfonditi studi prima di giudicare adeguatamente l'efficacia dell'isoprinosina nella cura dell'Aids.

Alleanza democratica replica a Pinochet: deve andarsene

Appello dell'opposizione alle forze armate cilene

SANTIAGO — Il fronte di opposizione cileno *«Alleanza democratica»* ha rivolto un appello alle forze armate perché diano *«una dimostrazione di patriottismo»* per raggiungere l'*«intesa nazionale»* e, nel contempo, ha rinnovato la richiesta di dimissioni del capo del regime, generale Augusto Pinochet. In un documento pubblico intitolato *«Basi del dialogo»*, Alleanza democratica *«chiede alle forze armate e alla polizia, nel quadro della loro disciplina e agli ordini dei loro comandi istituzionali, di considerare che il Paese ed i suoi sacri e permanenti interessi esigono da ciascuno dei suoi membri una dimostrazione di patriottismo, che conduca all'intesa nazionale»*.

Il fronte politico (formato dalla democrazia cristiana, dalla socialdemocrazia, dai settori socialisti, radicali e di destra) aggiunge poi che se non si ottiene una transazione *«democratica e pacifica»*, come quella indicata dall'Alleanza democratica, il Paese cadrà *«nel precipizio o in nuovi disordini sociali di imprevedibili conseguenze»*. La presa di posizione del fronte di opposizione, che ha come leader l'ex ministro degli Esteri Gabriel Valdés, avviene in un momento delicato del confronto politico in Cile. A solo 24 ore dal violento discorso del generale Pinochet (che ha ribadito la sua volontà di non abbandonare il potere) e mentre il ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa, sta tentando di stabilire un dialogo con l'opposizione.

Alleanza democratica riaffarma che, assieme alla rinuncia da parte del generale Pinochet, è necessario *«un governo provvisorio rappresentativo del consenso nazionale, che nel termine di 18 mesi plasmi e concretizzi un piano politico»* destinato a stabilire la democrazia nel Paese. Il documento aggiunge che tale nuovo governo deve essere diretto da *«una persona che, essendo al di sopra delle controversie e dei dolori conflitti degli ultimi tempi, possa avere il consenso della popolazione, disarmare gli animi e orientare il processo di transizione»*. Il fronte chiede poi un plebiscito affinché *«il popolo approvi o meno la creazione di un'Assemblea costituente»*.

Nel tentativo di allargare i contatti del governo, il ministro Jarpa ieri ha affrontato *«temi generali d'interesse nazionale»*, in colloqui separati, con il presidente della Conferenza episcopale, monsignore José Manuel Santos, e con il leader sindacale Rodolfo Seguel. Questi *«temi d'interesse nazionale»* avrebbero compreso i punti più scottanti dell'attualità politica cilena quali l'organizzazione di un'altra giornata di protesta, l'esame degli ultimi scontri conclusisi con un bilancio di decine di morti e feriti, la situazione delle migliaia di esiliati, i licenziamenti in massa e i tentativi ufficiali di dialogare con l'opposizione.

Jarpa ha detto che l'incontro con il vescovo Santos è stato *«gradito e molto utile»* e ha annunciato un prossimo incontro con il cardinale Raul Silva Henriquez, senza fornire tuttavia particolari. Silenzio invece, da parte di Jarpa, sulla riunione tenuta con il leader sindacale Rodolfo Seguel. I suoi due interlocutori sono apparsi alquanto restii a rivelare il contenuto dei rispettivi colloqui. Il vescovo Santos ha definito *«protocollare»* la sua visita al ministro degli Interni, sottolineando però la preoccupazione dei vescovi cileni per la situazione attuale.

Il leader sindacale Rodolfo Seguel ha anticipato un nuovo incontro per giovedì con Jarpa ed ha definito la riunione di ieri *«cordiale»*, ma si è astenuto dal fare commenti, limitandosi a dire che *«è necessario aspettare i risultati»*.

Bonn: nazista si uccide alla vigilia del processo

BONN — Richard Wilhelm Ereiss, settantaquattrenne ex vicecapo della Gestapo a Poitiers e a Parigi durante l'ultima guerra mondiale, s'è avvelenato con l'insetticida per non comparire, nel prossimo ottobre, davanti al tribunale tedesco, sotto l'accusa di aver deportato più di mille ebrei francesi.

Il suicidio è avvenuto a Lohmar, nei pressi della capitale federale. Il suicida, che durante le sue funzioni in Francia aveva il grado di capitano delle SS, ha lasciato un biglietto nel quale il professa innocente.

Lo scrittore argentino, 84 anni, fissò al «25 agosto '83» la data del suicidio

Borges: sono pigro, non mi uccido

BUENOS AIRES — *Jorge Luis Borges non si toglierà la vita domani, contrariamente a quanto scrisse lui un racconto sei anni fa.* Perché dovrei uccidermi? Ci sta pensando il tempo», *ha detto il decano della letteratura sudamericana in un'intervista concessa alla vigilia dell'84 compianno, che cade oggi, e all'antivigilia della data indicata per il suicidio nel racconto* 25 agosto 1983.

Fu questa, ha spiegato Borges, una data scelta a caso: «Al suicidio ho pensato diverse volte. Scrissi quel racconto nel 1977 e scelsi una data che ritenevo sarebbe stata quasi certamente posteriore alla mia morte. Un po' come scegliere l'Anno Duemila». *In 25 agosto 1983 Borges si descrive mentre, dopo aver ingoiato un flacone di pillole, se ne sta disteso sul letto, in una stanza d'albergo della provincia di Buenos Aires, in attesa della morte,* «con tranquillità e sollievo».

I motivi indicati nel racconto — «l'umiliazione di essere vecchio, la convinzione di aver vissuto in pieno giorno dopo giorno» — *sono per Borges tuttora validi per il suicidio.* «Ma me lo impediscono la pigrizia e la vigliaccheria». *In più c'è il desiderio di non lasciare a metà i suoi progetti letterari. Nonostante la cecità, Borges sta lavorando a cinque libri, fra i quali romanzi, un saggio su Dante, e una traduzione di Angelus Silesius, un mistico tedesco del 17° secolo.*

Peronne candidato al Nobel. Borges è tra gli scrittori più prolifici della letteratura di ogni tempo. Le sue opere, tradotte in numerose lingue, vanno dal romanzo alla poesia al saggio letterario e filosofico.

Nell'intervista, lo scrittore ha parlato a lungo di sé: «Vivo per la letteratura, non per la mia naturalmente, e per l'eternità». *Delle sue centinaia di opere, solo* «una manciata hanno qualche valore. Il mio lavoro sarà completamente dimenticato di qui a cent'anni». *Ancora:* «Cerco di vivere eticamente, che è la cosa più difficile di tutte».

La cecità, totale da cinque anni (i primi sintomi comparvero nel 1955) scrisse la sua solitudine: «Sono un prigioniero nella mia stessa casa». *Ma non gli impedisce di viaggiare. Venerdì andrà in Spagna per l'inaugurazione di un'università. Un'altra ragione per continuare a vivere, confida Borges, sta nelle donne, nel loro fascino, che sempre sublisce e ama subire nel corso dei viaggi, delle conferenze, delle interviste:* «Mi innamoro continuamente. La mia vita è stata una serie continua di amori, fin da quando avevo cinque anni».

Un miliardo per una puledra a Deauville

PARIGI — Prezzo record per una puledra di 16 mesi all'asta di *Yearling* (puledri da corsa di un anno o poco più) di Deauville: 4 milioni 600 mila franchi, 920 milioni di lire. Lo ha pagato l'armatore greco Niarchos per entrare in possesso di Actress, figlia di Arctic Tern e di Glena, nata nell'aprile 1982.

La Direzione e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al lutto del collega Gianni Granzotto per la scomparsa della moglie signora

Lina Granzotto

— Torino, 23 agosto 1983.

L'Editrice La Stampa partecipa al lutto del dott. Gianni Granzotto.

Giorgio e Mina Fallori partecipano con affetto al lutto di Gianni e dei figli Gabriella e Paolo.

Giovanni e Liliana Giovannini partecipano al dolore dell'amico Gianni Granzotto.

Marco Benedetto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lina Granzotto

— Torino, 23 agosto 1983.

Luisa Montezemolo è vicina a Gianni Granzotto.

Cremazione a mercoledì

Antonietta Beltramo

Addolorata l'annuncia la cognata Rita Beltramo. Un ringraziamento per le premurose assistenze ai medici, suore, cappellano, infermiere e tutto il personale del terzo piano. Funerali mercoledì 24 corr. ore 14,15 da via Cassini 14 ed in parrocchia Crocetta ore 14,30. La salma sarà tumulata a Rocca Canavese. Non fiori: opere di bene, preghiere.

— Torino, 23 agosto 1983.

E' mancata

Maria Carretta (Norina)

A funerali avvenuti, l'annunciano le cognate, i nipoti, la cugina Emma.

— Torino, 24 agosto 1983.

Gli Amici di Moena ricordano la cara

Norma Velo in Dorigo

Famiglie Alberti, Assenza, Beracco, D'Agostin, Dini, Faggetti, Giudici, Gotti, Magnani, Odoardino, Pisani, Pivanti, Ruggiero, Seggiorato, Valenzano, Vella, Verdino, Zanella.

— Torino, 24 agosto 1983.

Maria Consiglia prende viva parte al dolore per la perdita dell'amica indimenticabile

Norma Velo Dorigo

— Torino, 23 agosto 1983.

La cognata Paola Ghio ved. Napoletano ricorda

Mirella Ghiglione Napoletano

— Torino, 23 agosto 1983.

Rolando e Paola Donadio partecipano al dolore di Aldo per l'improvvisa scomparsa della moglie

Mirella Ghiglione

— Torino, 24 agosto 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia

Mirella Ghiglione

Giulio Conti con i figli Germana, Aldo e famiglia.

— S. Giorgio Canavese, 24 agosto 1983.

E' mancata

Maria Cubito De Angelis

Addolorati ne annunciano morte il figlio, nipote, zio, cognato, cugino e parente. Funerali domani 25 corrente ore 8,30 Parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 23 agosto 1983.

«Forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura in eterno».

Il giorno 21 agosto è morta in Firenze

Hilde Santoli Frezza nata Kreil

A seguito avvenuta lo annunciano con dolore agli amici il marito professor Paolo Frezza con i figli, il fratello Bob, la sorella Gudrun e la cognata Lolla con le loro famiglie, e i parenti tutti.

— Firenze, 24 agosto 1983.

E' mancata

Rosa Vitrotti ved. Gibellino

L'annunciano con dolore l'adorata figlia Maria col marito Francesco Avenati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 10 in parrocchia di Andezeno con partenza dall'Ospedale Martini, via Tofane alle ore 9,30.

— Torino, 23 agosto 1983.

Nella gioia del Signore ha cessato la sua vita terrena

Maria Bellone in Colombo

L'annunciano il marito Antonio i figli e i nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 25 c.m. h. 8,30 cappella Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato

Francesco Guella

L'annunciano la moglie Germana Tasso, il figlio Paolo, il fratello Vittorio i nipoti, la zia, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 15.45 partendo dall'Ospedale Santa Croce di Moncalieri.

— Moncalieri, 24 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Virginia Toso ved. Corso

Addolorati ne annunciano i figli Pino con Luciana, Ilde con Anna, Maria Luisa con Nino, la sorella Pierina, i nipoti Patrizia, Alberto, Fabio, Claudio, parenti tutti. Funerali giovedì 25 corr. ore 14,30 par. Pellerina S. Giuseppe. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 agosto 1983.

Luigina e Giovanni Vesco, Adele e Roberto Comaro profondamente colpiti per la scomparsa della cara

Virginia Corso

partecipano al dolore dei famigliari.

— Torino, 23 agosto 1983.

Famiglie Pipi, Tiziana, Grazia e Marisa partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara VIRGINIA.

Marinella e Nella con rispettive famiglie ricordano con intimo rimpianto la cara zia VIRGINIA.

Antonio, Giuseppe Bacocco e famiglia prendono viva parte al lutto di Lisa e Nina.

Il 9 agosto 1983 in Villalba de la Sierra (Spagna) è improvvisamente mancato

Armando Giacobino De Bernochi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Mercedes, dispiaciuti e pronipoti. Messa di Trigesima il 9 settembre 1983 ore 18 in Santa Barbara.

— Torino, 23 agosto 1983.

In un incidente di montagna è mancato

Carlo Berruto

L'annunciano le sue Lia, figlie, nuora, nipoti, fratello e sorella, cognati, parenti tutti e conoscenti Bettola. La famiglia riconoscente ringrazia il sindaco di Chiavenna, i carabinieri, i vigili del fuoco, le guardie di finanza, l'artiglieria alpina, Enrianco Canuti e famiglia e i volontari tutti per l'abnegazione con cui si sono prodigati nelle ricerche. Funerali in Torino, Cimitero Parco mercoledì 24 corr. ore 15.

— Chiavenna, 23 agosto 1983.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale e il Personale tutto dell'Istituto IRM si uniscono al dolore del signor Giampaolo Berruto e dei suoi familiari per la morte del padre signor

Carlo Berruto

— Torino, 23 agosto 1983.

Si uniscono al dolore:
Silvia Martinetti Olivetti
Rinaldo Ballesi
Sergio Favini
Mario Ferro Milone
Silverio Fumero
Enrico Hirsch
Helen Lucke
Diego Mellano
Angelo Mondino
Anna Rollino
Sergio Silvestri
Gianni Zanolli

Gino Bricco e famiglia partecipano vivamente al dolore di Lia e famiglia per la morte del caro CARLO.

(Continua a pag. 5)

Incontro, nella Città Proibita, con l'ex imperatore dei Manciù, oggi delegato all'Assemblea popolare cinese

Pu Jie, l'ultimo Figlio del Cielo

Fratello dell'imperatore cinese Pu Yi, che concluse la serie dei regnanti di Pechino, fu l'uomo dei giapponesi e sposò una cugina di Hiro-Hito - La prigionia in Urss - «Consideravo Ciang-Kai-Chek un salvatore, poi mi sono reso conto che non era un vero patriota» - «Una volta ero solo una goccia d'acqua sporca, oggi sono una goccia d'acqua che si confonde nell'oceano del popolo cinese»

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Città austera, città segreta: nonostante l'apertura della città proibita, Pechino cela ancora nel dedalo delle sue stradine misteriose dimore nascoste. Quanti personaggi della gloria appassita vivono oggi — dietro mura che circondano gli «hutong» della città tartara — una vita senza lustro? E tra loro, quanti — eunuchi, discendenti di famiglie principesche, ex dignitari — hanno conosciuto, un tempo, i fasti — appena a stento immaginabili al giorno d'oggi — e il cerimoniale un po' insensato, nella sua precisione e rigore, della corte dei Qing?

Eccoci in via Huguosi, nella zona nord-orientale della capitale. Il nome le viene da un tempio vicino, oggi abbandonato, che i costruttori avevano dedicato alla «*protezione del Paese*».

Lasciandoci dietro il rumore del mercato e gli inevitabili vagabondi che seguono ogni straniero, in Cina, battiamo alla porta dai battenti rossi del numero 52. Un domestico dal viso rotondo, vestito con una maglietta bianca e pantaloni di tela blu di foggia ordinaria, ci accompagna verso un giardinetto interno, dove crescono alcuni susini. In fondo alla stanza un uomo non alto, gli occhi nascosti dietro spessi occhiali di tartaruga, ci sta aspettando. La storia sarebbe stata diversa, se quest'uomo esile, dal viso rugoso come un ramarro, avesse potuto salire sul «trono del drago» degli imperatori cinesi. E' Aisin Gioro Pu Jie, l'ultimo dei Manciù.

Strano destino quello di questo personaggio di un altro secolo, per non dire d'un altro pianeta. Aveva nove anni, nel 1916, quando conobbe il fratello, Pu Yi. Immaginava che l'imperatore cinese fosse una persona severa, con una lunga barba. Invece scoprì che si trattava di un bambino, di solo un anno più vecchio di lui, e che dal primo incontro lo impegna in una folle partita a rimpiattino. Il rigore dell'etichetta e dell'educazione imperiale — in realtà Pu Yi da cinque anni ormai non aveva che il titolo di imperatore — avevano tenuto i due fratelli nell'ignoranza completa l'uno dell'altro, sebbene vivessero entrambi sotto gli stessi tetti della città proibita. Ma dopo le capriole, i rimproveri: la fodera del mantello di Pu Jie è gialla. Gaffe imperdonabile: il giallo non è forse il colore riservato al «figlio del cielo»? L'imperatore ha un bel essere un ragazzino: è pur sempre consapevole delle sue prerogative.

Pu Jie ricorda ancora l'incidente. «*Da quel giorno, non mi sono più rivolto a mio fratello se non chiamandolo "maestà". Non ho osato pronunciare il suo nome che al nostro ritorno a Pechino, nel 1959, dopo essere usciti di prigione*». Nel frattempo, molta acqua era passata sotto i ponti dello Yangtze. Fratello dell'imperatore-bambino, Pu Jie ne fu anche il brillante secondo. Lo stesso Pu Yi ha riconosciuto nelle sue memorie le superiori qualità intellettuali del fratello minore.

Di qui la sua idea di farne lo strumento della sua politica in previsione di una ipotetica restaurazione. L'occasione venne fornita nel 1928. Quell'anno, in mezzo all'anarchia generale, le truppe del Kuomintang agli ordini di un certo Sun Dianying, la cui fortuna familiare si era fondata sul gioco e il commercio dell'oppio, profanano le tombe, a centoventi chilometri da Pechino, in cui riposano gli eredi della dinastia Manciù dei Qing, antenati di Pu Yi. I mausolei dell'imperatore Qing Lang (1735-1796) e dell'imperatrice Tseu-Hi (morta nel 1908) sono saccheggiati. Ciang-Kai-chek fa finta di reprimere l'atto di vandalismo, poi «dimentica» la cosa: ha avuto la sua parte di bottino.

Da quel giorno, Pu Yi nutre il desiderio di vendicarsi del generalissimo e della sua «cricca». Chiede ai giapponesi l'autorizzazione perché suo fratello Pu Jie possa seguire a Tokyo un corso militare. Nel marzo del '29, Pu Jie parte per il Giappone, dove è ammesso in una scuola di cadetti. Tornerà solo nel '35, per dirigere... la guardia di palazzo di suo fratello, ridiventato nel frattempo, grazie ai suoi protettori giapponesi, «imperatore»: non della Cina, certo, ma più modestamente del Manciukuo, il paese Manciù.

La monarchia-fantoccio non avrà mai le armi per conseguire un grande disegno, ma nella vita di Pu Jie gli anni trascorsi in Giappone rappresentano un episodio-chiave: più ancora di Pu Yi, uomo fragile e versatile, diventa lui l'uomo dei giapponesi. I giapponesi modificano in suo favore le regole della successione dinastica e lui stesso, nel 1937, accoglie le richieste pressanti dei suoi nuovi amici e sposa una cugina dell'imperatore Hiro-Hito.

Racconta Pu Jie: «*I giapponesi volevano assicurarsi due volte il controllo del Nord-Est della Cina. A questo scopo, proposero a Pu Yi di sposare una donna giapponese. Un discendente maschio sarebbe avuto nelle vene una metà di sangue giapponese. Davanti al rifiuto categorico di mio fratello, si rivolsero a me. La ragion di Stato mi costrinse ad accettare. Mi si presentarono allora una serie di fotografie di ragazze giapponesi di buona famiglia, e io feci la mia scelta. Ho avuto la possibilità di incontrare la mia sposa prima del matrimonio; ci siamo piaciuti; in fin dei conti, quindi, la nostra unione non ha avuto niente a che vedere con la politica*».

E' vero che il matrimonio ha reagito alle vicissitudini della storia. Sfuggita all'arresto da parte dei sovietici, nel '45, Hiro Saga si rifugiò nel suo Paese: ritornò in Cina solo nel 1961. La separazione era durata sedici anni.

Che ne pensa oggi Pu Jie, del Giappone? Ritiene che quel Paese debba occupare il primo posto nelle relazioni estere della Cina? La risposta è rapida, senza titubanze: «*Sì, bisogna dare la priorità al Giappone*». E poi: «*Ricevo molti visitatori giapponesi. Ci sono andato parte poco, in Giappone, dopo la mia liberazione*». Nell'angolo-museo del salone in cui ci ha ricevuto, sotto la protezione di un ritratto di Ciu Enlai, alcuni oggetti che ricordano al visitatore questi legami familiari: foto ingiallite, lettere.

E Ciang Kai-chek? E' stato davvero il traditore infame che si è detto? E lui, l'ha davvero odiato tanto? Un'ombra di franchezza gli passa per un istante sul volto: «*Quando eravamo nel Nord Est, lo consideravo un salvatore, un eroe. Avevo paura, è vero, dei comunisti, non capivo che cosa rappresentasse questo partito e, in quello senso, mi sentivo più vicino ai nazionalisti*». Da allora, tuttavia, Pu Jie ha cambiato idea, si è «reso conto» che l'ex capo del Kuomintang «*non era un vero patriota*»: «*Non direi che Ciang sia stato peggiore dei signori della guerra, ma credo che se avesse continuato a governare, la Cina sarebbe oggi una colonia degli Stati Uniti o di qualche altro Paese*».

Pu Jie fa qualcosa contro gli americani, allora? Niente affatto. «*Da un punto di vista globale, abbiamo interessi comuni con gli Stati Uniti*», dice. «*Ma, come lei sa, in questo momento abbiamo qualche disputa con loro*». Come se fosse spaventato da questa incursione nell'alta politica, Pu Jie precisa che si tratta di un punto di vista «*strettamente personale*». Quanto alle relazioni con l'Unione Sovietica, non è al corrente delle consultazioni in corso, ma crede, ancora a titolo personale, che «*esistano tra i due Paesi delle divergenze su problemi fondamentali*».

Dei russi, l'ultimo dei Manciù non conserva un ricordo molto buono. In cinque anni di prigionia a Chita e poi a Khabarovsk, assicura di non aver imparato una sola parola di russo. «Ci ingannano continuamente. Cercano di farci credere che se fossimo caduti nelle mani dei cinesi, saremmo stati massacrati».

Divenuti maestri da tempo nel lavaggio del cervello, i comunisti cinesi — seguendo il famoso precetto di Mao: «*Guarire la malattia per salvare l'uomo*» — dovevano riservare a Pu Jie, al fratello imperatore e al loro seguito di «*criminali di guerra*» filo-giapponesi, un trattamento più sottile. Con un paziente lavoro di «*rieducazione*», sono riusciti a fare di quegli aristocratici arroganti e crudeli dei buoni cittadini della Repubblica popolare, docili come agnellini. Un risultato che Pu Jie riassume con una frase, in ogni intervista: «*Una volta ero solo una goccia d'acqua sporca. Oggi sono una goccia d'acqua che si confonde nell'oceano del popolo cinese*».

Dal '78, Pu Jie è un «*rappresentante del popolo*» all'Assemblea di Pechino. Nella legislatura precedente era «*deputato*» di Shangai. Quest'anno, è stata la provincia di Liaonin a inviarlo nella capitale. Come è stato scelto? «*Mi ha eletto il popolo*».

Manuel Lucbert
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il dolore di Kristina e Maria Elena

Boston. Kristina Aquino, 12 anni, piange sulla spalla della sorella Maria Elena, 27, all'aeroporto mentre partono per Manila, dove assisteranno ai funerali del padre, Benigno Aquino, leader dell'opposizione, ucciso all'arrivo nelle Filippine dopo tre anni di autoesilio

I condannati mostrati in uno stadio di Pechino

Trenta giustiziati in Cina nella campagna anticrimine

PECHINO — *Trenta persone — 29 uomini e una donna — sono state condannate a morte e immediatamente dopo giustiziate, ieri a Pechino. La pronuncia delle condanne è avvenuta nello Stadio dei Lavoratori alla presenza di migliaia di persone nel quadro della vasta «campagna nazionale contro la criminalità» lanciata dalle autorità cinesi l'8 agosto scorso. Le trenta persone sono state poi condotte fuori dallo stadio e giustiziate con un solo colpo di pistola al cuore. Diciannove erano state condannate per omicidio, dieci per stupro e una per furto.*

Uno dei giustiziati è una donna di 25 anni, ritenuta colpevole di aver ucciso il figlio di soli tre anni dell'ex fidanzato, il quale aveva sposato un'altra donna, madre del bambino. La maggior parte degli altri omicidi, a quanto risulta dalle condanne affisse pubblicamente nella bacheca esterna della Corte municipale di Pechino, sono anch'essi di natura passionale. L'uomo accusato di furto aveva rubato ben «103 camion e biciclette» ed era stato due volte condannato in passato ad un totale di cinque anni di rieducazione tramite il lavoro. Con un camion rubato aveva tamponato un autobus e avuto una rissa col conducente, nella quale era rimasto ferito un uomo.

Le persone giustiziate ieri fanno parte di un più grosso contingente di cinesi già condannati o che verranno condannati alla pena capitale nei prossimi giorni. Sono migliaia le persone fermate in Cina in seguito alla campagna contro la criminalità. Tra i fermati molti sono accusati di «assenteismo e inefficienza»; le cifre variano da qualche migliaio a 30.000 persone per la sola città di Pechino. La campagna contro la criminalità si svolge, a quanto è dato di sapere, in tutte le maggiori città della Repubblica Popolare e sono certamente coinvolte Shanghai, Canton, Tangshan, Harbin e Shenyang. In tutta la Cina si parla di 58, forse 60 mila, nuovi arresti.

La sorte comune della maggior parte degli arrestati sembra essere l'esilio interno nelle province dell'estremo Ovest cinese — il Xinjang e il Qinghai —, zone desolate, povere, popolate da nomadi e da etnie diverse dai cinesi. Secondo un diplomatico occidentale, l'insufficienza dei mezzi di comunicazione ha obbligato la polizia a «parcheggiare» migliaia di persone nelle scuole, rimaste vuote durante l'estate, in attesa che possano venire trasportate nei campi di lavoro, nelle «fattorie di Stato» e in altre unità di lavoro.

Oltre ai responsabili dei reati più gravi, tra i quali è compreso lo stupro, sono considerati passibili d'arresto e di misure «amministrative», come la deportazione forzata, anche le infrazioni minori, piccoli furti e persino l'amicizia con uno straniero.

Nuovi scontri in Pakistan

KARACHI — Nuovi disordini in Pakistan. Ieri la polizia ha aperto il fuoco a Kandkh Kot, 600 chilometri da Karachi, su migliaia di dimostranti che chiedevano il ritorno alla democrazia. Due persone sono rimaste uccise. I feriti, secondo testimoni, sarebbero numerosi. I dimostranti avrebbero appiccato il fuoco a una banca e a un ufficio governativo.

Il presidente Zia ha affermato di non poter escludere che i disordini, che durano da dieci giorni nella provincia del Sind, siano istigati da «una potenza straniera».

A Manila l'opposizione sfida il governo a dimostrarsi estraneo all'omicidio del suo leader

Un altro giornalista di Tokyo: «Ho visto i militari filippini assassinare Aquino»

MANILA — Il leader dell'opposizione filippina, Salvador Laurel, ha sfidato in Parlamento il presidente Marcos a provare che il governo è estraneo all'assassinio di Benigno Aquino, l'oppositore in esilio ucciso domenica al suo rientro in patria.

«*E' prematuro dire a questo punto che non c'è coinvolgimento dei militari nell'omicidio*», ha affermato Laurel chiedendo la formazione di una Commissione indipendente incaricata di fare piena luce sulle «*misteriose circostanze che circondano questo brutale assassinio a tradimento*».

Il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile ha negato qualsiasi responsabilità delle Forze armate e ha rinnovato l'appello alla «moderazione».

La polizia non è ancora riuscita a dare un nome all'uomo che avrebbe sparato su Aquino e che è stato freddato dai soldati subito dopo il delitto. Il generale Olivas ha annunciato ieri di avere «il primo elemento sicuro» nelle indagini: la parola «Rolly» ricamata sugli slip trovati sul cadavere, e la lettera «R» incisa su un anello d'oro.

Ieri i familiari di Aquino hanno lasciato gli Stati Uniti per partecipare ai funerali del congiunto a Manila. All'aeroporto di Boston la moglie, Corazón, e le quattro figlie sono state salutate da una folla di filippini e americani. «*Continuerò il lavoro di mio padre*», ha detto il figlio Benigno, che ha 23 anni.

Ora 50 mila persone sono sfilate davanti alla salma di Aquino, ancora senza incidenti.

Alla tv di Tokyo il giornalista giapponese indipendente Kiyoshi Wakamiya, come un suo collega della Kyodo, ha contestato la versione del governo filippino sull'assassinio. Wakamiya era a bordo dell'aereo che riportava Aquino in patria. «*Ho visto* — ha detto il giornalista — *due o tre agenti portarlo fuori, estrarre le pistole e sparargli alla testa da un metro di distanza. In quel momento* (quando l'aereo è atterrato) *tre ufficiali in uniforme kaki sono entrati nell'aereo. Mi pare che lo abbiano chiamato senatore o qualcosa del genere... Lui ha sorriso e mi ha chiesto di portargli il bagaglio. Ero così emozionato che non ricordo di che bagaglio si trattasse. Quando stava per sbarcare, gli operatori della tv si sono precipitati dietro di lui*».

A questo punto, Wakamiya e un collega sono stati bloccati da poliziotti in divisa: «*Tutti stavano in piedi. Io mi sono chinato, e ho potuto vedere tra le gambe dei passeggeri Aquino che scendeva la scaletta. Mentre scendeva, i due ufficiali hanno improvvisamente estratto due piccole pistole. Penso che fossero calibro 45. Aquino indossava un giubbotto antiproiettile... Mentre il gruppo scendeva la scaletta, i due ufficiali lo hanno stretto ai fianchi e un altro gli si è messo alle spalle. Poi, mentre toccavano terra e facevano pochi passi, si è sentito "bang bang"... Poi un uomo (il presunto killer) è venuto fuori da dietro l'automezzo (un camion militare) e lo stesso tipo che aveva sparato ad Aquino ha sparato alcuni colpi contro di lui ed è scomparso*».

Ciad: gli Usa ritirano gli aerei-radar Awacs

WASHINGTON — Gli Stati Uniti ritireranno i due aerei radar «Awacs» che avevano inviato nel Sudan per seguire gli sviluppi del conflitto nel Ciad. Lo ha annunciato ieri il Dipartimento di Stato precisando che la decisione è stata presa dopo «consultazioni con i governi interessati» (sulla vicenda ci furono sopre polemiche con il presidente francese Mitterrand). Un portavoce ha detto che gli Usa «sono incoraggiati dal dispiegamento di sostanziose forze di Parigi nel Ciad».

N'DJAMENA — Il ministro dell'Informazione ciadiano Soumalia Mahamat Ali dichiarato ieri che le forze libiche hanno installato una base avanzata 60 chilometri a Sud di Faya Largeau, sull'asse che collega questa città a Koro-Toro. Nella base sarebbero stati visti «parecchi battaglioni» di carri armati; movimenti di truppe vengono segnalati, secondo il ministro, tra Faya e Fada, in direzione Sud-Est.

Sul piano diplomatico si parla di una seconda missione in Africa dell'avvocato Roland Dumas, amico personale di Mitterrand. Il presidente della Commissione Esteri dell'Assemblea Nazionale francese, Maurice Faure, è invece in partenza per Addis Abeba dove si incontrerà con il leader etiopico Mengistu Haile Mariam, presidente in carica dell'Oua.

In Urss laser per guarire l'aritmia

MOSCA — Per la prima volta una persona affetta da aritmia cardiaca è stata guarita grazie al laser. La terapia è stata sperimentata con successo in un ospedale di Kaunas, in Lituania. Lo annuncia la Tass.

Il malato, un operaio di 42 anni, soffriva di gravi attacchi che duravano alcuni giorni. Il professor Yurgis Bredikis, un chirurgo esperto in «medicina elettronica», ha deciso di ricorrere al laser: nella cavità cardiaca è stato introdotto un tubo di vetro flessibile attraverso il quale è stato fatto passare il raggio che ha stabilizzato il battito.

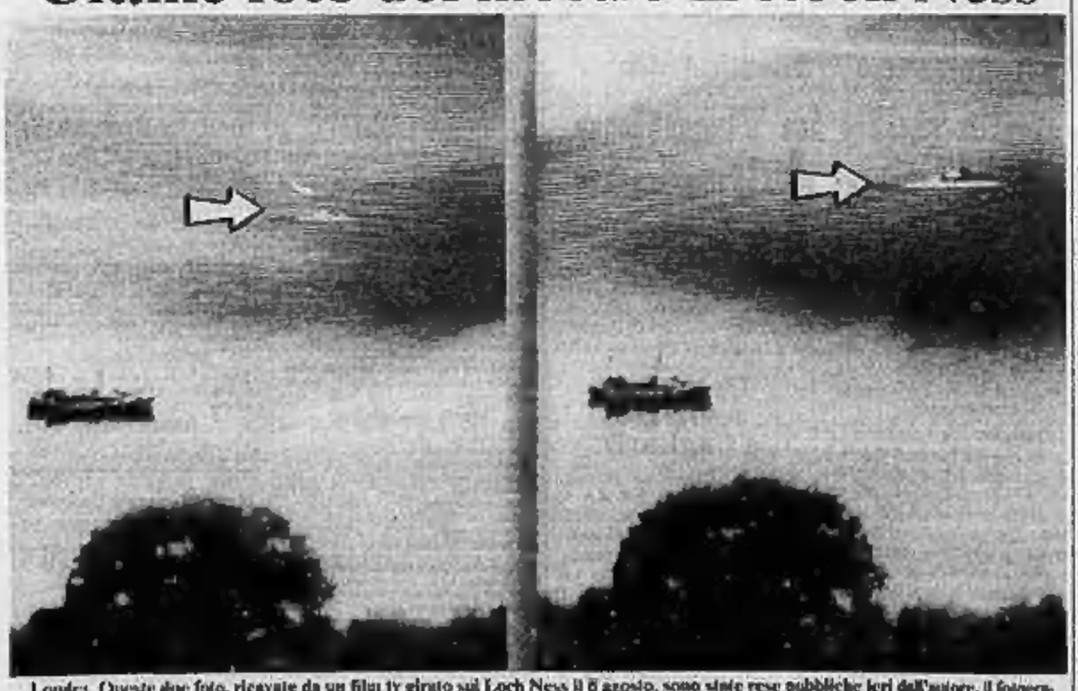
Niente fumo sui voli interni delle linee cinesi

PECHINO — La compagnia di bandiera cinese ha proibito il fumo a bordo dei voli interni. La decisione, ha detto un portavoce della Caac è stata presa «per esigenze di sicurezza».

La Caac è la prima linea del mondo a introdurre il divieto di fumare. Sulle rotte internazionali, tuttavia, continua ad esistere una separazione tra i posti per fumatori e quelli per non fumatori.

Un incidente avvenuto il 24 dicembre dell'anno scorso all'aeroporto di Canton, nel quale morirono 22 persone e altre 30 rimasero ferite, venne attribuito a una sigaretta.

Ultime foto del mostro di Loch Ness



Londra. Queste due foto, ricavate da un film tv girato sul Loch Ness il 6 agosto, sono state rese pubbliche ieri dall'autore, il fotografo-naturalista Erik Beckjord: le macchie (indicate dalla freccia) mostrerebbero il leggendario mostro che per un attimo viene a galla

Un tedesco figlio naturale del proprietario di un grande Eros Center

Un sedicenne miliardario del sesso

Il ragazzo è stato riconosciuto unico erede dopo una perizia medica: possiede 10 miliardi

BONN — A 16 anni, Oliver è diventato il proprietario del più grande Eros Center della Repubblica Federale tedesca. La magistratura lo ha riconosciuto unico erede del «re delle case chiuse» di Colonia, Manfred Quante, morto 3 mesi fa. La discendenza di Oliver (che conosceva appena il padre naturale) da Quante è stata stabilita la settimana scorsa da una perizia medica sul sangue riconosciuta valida dal tribunale di Colonia.

Dalla nascita, Oliver viveva con la madre, Jutta, amante del «re», a Heide, presso Amburgo. Ora possiede una fortuna valutata a oltre 16 milioni di marchi, circa 10 miliardi di lire. Oltre alla «casa» di Colonia, l'eredità comprende una Ferrari, una Lincoln Intercontinital, due Rolls Royce (una blu chiaro per l'estate, una blu scuro per l'inverno), uno yacht da circa due miliardi (l'Orfeo) all'ancora in un porto della Costa Azzurra, e una villa vicino a Colonia.

Il fratello del defunto miliardario, Karl, che credeva di essere l'unico erede, ha dovuto lasciare la villa, dove si era già trasferito. La legge tedesca stabilisce infatti che l'eredità spetta ai figli, anche se naturali, escludendo tutti gli altri parenti. Oliver aveva incontrato il padre la prima volta nel maggio scorso: l'uomo l'aveva invitato con Jutta a Colonia.

Ai giornalisti Oliver ha detto: «*Sono molto contento, e l'origine della mia fortuna non mi imbarazza affatto*». Il neomiliardario ha annunciato di voler lasciare alla madre la gestione della fortuna, in quanto preferisce diventare meccanico di automobili.

Manfred Quante, morto il 22 giugno in circostanze misteriose, aveva fondato nel 1972 un gigantesco Eros Center a Colonia, nel quale 200 «professioniste» erano a disposizione dei clienti.

Il suo impero non si limitava al sesso: Quante possedeva anche partecipazioni in varie compagnie marittime e in società di voli *charter*. Si calcola che i suoi introiti ammontassero a 200 mila marchi al mese, circa 120 milioni.

Stato civile di Torino

22 AGOSTO 1983

NATI — Zappalorto Valerio, Masoni Tiziana; Lazzarich Alessia, Pasqua Francesca; Bovina Andrea, Progenzato Dino; Cannarozzo Emanuela; Colombo Emanuele; Amato Angelo, Magata Sonia; Brescia Cristina, Torrisi Federico; Cali Domenico; Giampaolo Emanuela; Martina Andrea; Boscolo Elena, Turella Sara; Perrinello Elisa; Diadiverse Damiano; Trentalini Fabio; Bosso Sara; Tina Antonio; Mastropietro Francesca; De Cesare Simone; Bongiovanni Fabio; Orlando Francesco; Tinnirello Stefania; Bergi Daniele; Capasso Isabella; Rossi Deborah; Peiri Marco; Santoro Marco; Guglielmino Valentina; Mazzeo Rosanna; Genovese Francesca; Vertola Muriel; Piccione Giacinto; Tesioni Daniele; Miceli Marco; Amerio Erica; Boscolo Chiara; Cirrone Maurizio; Porta Dino; Daniele Diego; Amico Cristina; Orunga Elisa; Cassano Raffaele; Colori Teresa; Mino Marco; Di Giulio Silvia; Robotti Alessandro; Minieri Fabio; Zanna Roberta; Chiera Maurizio; Bergesio Michele; Visanni Laura; Godino Emanuela; Perosi Ivan; Castelli Stefano; Francia Di Celle Orunga; Jemma Francesco; Argenta Elisa; D'Alto Carmela; Carnacchia Roberta; Fasoli Loris; Candela Giovanna; Bastia Valerio; Cerutto Obertino Simone.

MORTI — Alberelli Umberto, di anni 68, nato a Firenze, pens., abitante in via Fil. Corso 3; Mangone Alessandro, a. 79, Monferrato d'Alba, pens., corso Telesio 7/6; Nani Felice, a. 88, Moda Lomellina, pens., via Genova 241; Carretta Maria, a. 77, Parma, pens., Str. Vallette 308; Mascetti Elena ved. Maragliati, a. 80, Cirzano, pens., via Cassini 14; Dellavecchia Olgisio, a. 81, Casale, pens., v. M. Liberazione 2; Rossella Mario, a. 90, Annicco, pens., v. Bertolmeccina 180; Camarchia Teresa, a. 85, Orta Nova, pens., v. Deun 3; Pelo-Clary Enrico, a. 67, Torino, pens., v. Carrara 142; Perino Mario, a. 77, Torino, pens., v. le XXV Aprile 9; Borga Angelo, a. 83, Torino, pens., v. Cassini 14; Carelli Orazio, a. 76, Collegno, pens., v. Genova 18

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Volpi

Con immenso dolore l'annunciano il figlio Ruggi con la moglie Marisa e il piccolo Niccolò, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 ore 10,15 nella parrocchia Madonna del Pilone. La cara salma riposerà nel Cimitero di Fiano.
— Torino, 23 agosto 1983

Piangono piena di lutto **Gabriella Medaglio** e famiglia e **Carla Tagliabue** e famiglia

Umberto e Tina Cirvasoque, Edoardo Calcagno condividono il dolore di Ruggi e Marisa per la perdita del amico CARLO.

Sono affettuosamente vicini a Ruggi per la perdita del PADRE:
Gigi Gabriella Bisoglio
Fabia Laura Calva
Guido Antonella Carboni
Antonio Ioli
Marco Daniele Schiavoni
Roberto Silvio Seymondi

Mario e Gabriella Quirino
Laura Rey
Roberto e Luisella Rey
Enrico e Ottavia Zanzullo
dividono con Ruggi e Marisa il dolore per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

Cesarina e Francesco Russo partecipano al dolore di Marisa e Ruggi per la scomparsa del caro

Carlo Volpi
— Torino, 23 agosto 1983

Thea Prandini, Anna Vitolo Stefano Casiraa profondamente addolorati partecipano al caro CARLO.

I Colleghi della Posi Meccanica partecipano commossi al dolore del rag. Ubaldo Volpi per il grave lutto che l'ha colpito

Gli Amici del Nastari 77 partecipano al dolore di Ubaldo Volpi per la scomparsa del padre

Carlo Volpi
— Torino, 22 agosto 1983

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gianna Raselli Ferroccio

La annunciano la figlia Angiola con Giancarlo e Federico, la sorella Cicita, il fratello Mimmo con le rispettive famiglie, gli zii, i nipoti, i cugini e le affezionate Ersilia e Dina. Un grazie particolare ai professori Sannazzari, Musso, Accossato, Greco e alle infermiere per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 25 alle 8,30 parrocchia San Secondo
— Torino, 23 agosto 1983

Maria Nossa ricorda la carissima GIANNA.

Carlo Giuliano Pacchin partecipano al dolore di Angiola, Mimmo e Cicita.

Commossi si stringono ad Angiola nel rimpianto della sua carissima mamma ingegnere

Giovanna Raselli

Giancarlo Lanzavecchia Borini
Bianca Renata Borini
Ilde Rosalia Calmasino Calvelli
Piera Maria Dutto
Fabrizio Adriano Zanon di Valgiurata
— Torino, 24 agosto 1983

Carla Dino Giusy Digiotemaria e Olga Stellaenga partecipano al grave lutto di Angiola e Giancarlo.

I nipoti Mario, Elena, Alberto e Cicita sono affettuosamente vicini alla zia Mimmo.

Gli Allievi, gli Assistenti ed il Personale Parrucchiere della Clinica Pediatrica IV, partecipano al dolore del prof. Gian Carlo Musso per la scomparsa della cognata

Gianna Raselli Ferroccio

Patrizia Andreasso
Donatella Bacolla
Laura Barberis
Mario Beatrice
Gabriella Bogetti
Gianni Bono
Sebastiano Cocuzza
Maria Luisa Colombo
Paola Degiani
Massimo Ghisio
Franca Italiano
Lia Lecoeuvre
Luisella Quaglia
Leandro Silvestro
Renza Verrone
Mauro Zafferoni
— Torino, 23 agosto 1983

Gianni e Anna Bona partecipano commossi al dolore della famiglia Musso.

Leandro Silvestro e mamma commossi partecipano al dolore della famiglia Musso.

Antonio e Maria Fresina partecipano al dolore di Angiola e Giancarlo.

Anna Maria e Giovanni Cerino, Giancarlo Bonca sono vicini ad Angiola nel dolore per la scomparsa della mamma ingegnere

Gianna Raselli
— Borgaro, 23 agosto 1983

Con infinita tristezza Fedora Carando ed Amelia Bacordola ricordano la carissima amica GIANNA.

Laura Ada Wanda Milano partecipano con dolore alla scomparsa della cara GIANNA.

Improvvisamente è mancato

Eugenio Busca

Lo piangono la moglie Marisella, i figli Giancarlo e Daniela con Giulio e Chiara, nipoti e parenti tutti. Funerali previsti 25 ore 8,30 partendo dall'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 agosto 1983

La Ditta COLINO, si unisce al dolore della famiglia Busca.

Le famiglie Bertiga commossi partecipano al dolore della famiglia Busca.

Le famiglie Bregani Mari Tomella partecipano al dolore per la scomparsa del sig. EUGENIO.

I Colleghi partecipano al dolore del dr. Giovanni Giunta per la morte del suocero

Eugenio Busca
— Torino, 24 agosto 1983.

(Continua a pag. 6)

Firmato a Erice un accordo di collaborazione Usa-Urss-Europa

La scienza di Est e Ovest cerca una comune difesa antinucleare

Unanimità a sorpresa dopo gli scontri dei giorni scorsi - Previsti scambi di informazioni e gruppi di studio: gli scienziati chiederanno l'autorizzazione dei propri governi

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Scienziati atomici sovietici e americani hanno convenuto — ed è la prima volta — di collaborare per uscire dall'attuale «equilibrio del terrore» studiando insieme «la possibilità di creare un nuovo tipo di sistema difensivo contro la distruzione nucleare» del pianeta Terra. Un accordo è stato firmato ieri mattina a Erice, a conclusione del seminario internazionale sulle guerre nucleari dal capo della delegazione americana prof. Edward Teller, consulente di Ronald Reagan, noto come il «padre della bomba a idrogeno», da Eugenij Velikhov, vicepresidente dell'Accademia sovietica delle scienze, dal prof. Antonino Zichichi, organizzatore del congresso.

Nel comunicato in lingua italiana diffuso dopo la firma, giunta inaspettata dopo gli scontri frontali tra russi e americani nei giorni scorsi, è detto che gli scienziati delle due superpotenze hanno stabilito di studiare «senza più segreti» non solo le conseguenze di un conflitto nucleare, ma anche le nuove armi difensive. Nel testo ufficiale in lingua inglese queste parole però non esistono, come ha fatto notare il vicepresidente dell'Accademia sovietica delle scienze, il quale ha ridimensionato la portata dell'accordo.

Chi deciderà quali informazioni potrete scambiare con i vostri colleghi americani?, gli ho domandato. «Ovviamente il nostro governo di volta in volta — ha risposto Velikhov — Spetta a lui di indicarci quali documenti potranno venire declassificati».

Nei giorni scorsi lei si è consultato con Mosca per avere l'autorizzazione a firmare il documento di Erice insieme con il reaganiano Teller? Velikhov: «Abbiamo firmato in qualità di scienziati soltanto una proposta di costituire un gruppo congiunto Usa-Urss-Europa. Tale proposta, come dice chiaramente il documento, dovrà venire sottoposta all'approvazione dei governi».

Velikhov ha tenuto a sottolineare la differenza tra scienziati e politici, insistendo tuttavia sul fatto che la bozza di accordo «è sulla linea indicata dal presidente Andropov per una collaborazione tra gli scienziati sovietici e quelli americani». «Quello di oggi — ha aggiunto — è un passo nella giusta direzione».

Un delegato americano ha commentato: «I russi giocano a poker, essi hanno un interesse fortissimo a ottenere informazioni, l'annuncio dato da Teller che negli Stati Uniti sono allo studio nuove armi incredibilmente più impegnose delle attuali li ha spaventati».

L'americano ha ricordato che l'altro giorno il sovietico Vladimir Alexandrov aveva ammesso di essere molto preoccupato e che l'ambasciatore sovietico a Ginevra, Victor Israelyan, aveva perfino messo in forse la sopravvivenza di noi tutti fra tre o sei mesi.

Più ottimista è Edward Teller, l'ebreo ungherese di 75 anni naturalizzato americano da prima della guerra, l'uomo più influente di questo congresso perché ha accesso alla Casa Bianca. Pur ammettendo che la proposta di collaborazione tra gli scienziati delle due superpotenze è soltanto «un piccolo passo sulla lunga strada per creare comprensione e fiducia reciproche», si è dichiarato «molto felice che siamo partiti». Che gli scienziati russi abbiano accettato di collaborare, come proposto dal presidente Reagan, è «una cosa meravigliosa».

Nel fare il bilancio del seminario e dell'accordo, i delegati americani mettono in rilievo la novità assoluta che i sovietici (i quali ancora lunedì parlavano soltanto di equilibrio del terrore e insistevano sulla necessità di negoziare) ieri, con la loro firma, hanno cambiato rotta, accogliendo la tesi del vecchio Teller che occorre opporsi alla distruzione nucleare mediante un nuovo tipo di difesa. Se Velikhov e i suoi colleghi riusciranno a convincere di questa nuova concezione i politici del Cremlino, e otterranno l'autorizzazione a scambiare informazioni, non soltanto a carpirle, verrà fatto un grande passo per la conservazione della pace. Altrimenti quello del documento di Erice rimarranno parole vuote.

Se il progetto andrà in porto, il «quartier generale» del gruppo di ricerche sovietico-americano-europeo avrà sede qui a Erice al Centro Ettore Majorana nell'ex convento di S. Rocco. Di esso dovrebbero far parte — secondo le intenzioni dell'organizzatore Zichichi — un centinaio e più di scienziati, equamente divisi tra sovietici, americani ed europei, i quali dovrebbero riunirsi regolarmente.

Il ruolo di noi europei, vasi di coccio tra i due colossi atomici, è quanto mai incerto. Nei giorni scorsi la scienza europea non ha avuto praticamente nulla da dire nel duetto sovietico-americano, e tutt'ora si ignorano i nomi degli scienziati e delle istituzioni del vecchio continente che dovrebbero partecipare al gruppo di ricerca.

Tito Sansa

Sui missili in Germania un test voluto dagli Usa

BONN — Il governo degli Stati Uniti sta compiendo, tramite un istituto demoscopico tedesco, un sondaggio d'opinione della Repubblica Federale di Germania per cercare di stabilire se il cancelliere Helmut Kohl riuscirà a superare le complicazioni politiche interne di un eventuale fallimento dei negoziati di Ginevra sugli euromissili e ad avviare quindi l'installazione dei nuovi missili nucleari americani a medio raggio in territorio federale.

Lo riferisce il settimanale tedesco *Stern*, il quale afferma che l'inchiesta è stata organizzata dall'«United States information agency» (Usia), organismo che dipende dal ministero degli Esteri statunitense, e che viene condotta dall'istituto «Infratest» di Monaco. La rivista sottolinea che i servizi d'informazione statunitensi hanno già svolto sondaggi d'opinione in Germania, ma affidandosi completamente agli istituti demoscopici locali, mentre questa volta le domande sono state preparate a Washington e l'«Infratest» le ha soltanto tradotte e diffuse.

Stern riferisce che i risultati del sondaggio non saranno pubblicati, ma saranno riservati ai servizi interni dell'amministrazione statunitense.

Comiso, sciopero della fame di 4 pacifisti

COMISO — Quattro pacifisti dell'«Imac» hanno cominciato ieri uno sciopero della fame.

Duplice la motivazione: conferma dell'opposizione al progetto Nato e solidarietà con Alfonso Navarra, palermitano, arrestato il 4 agosto con altri cinque manifestanti durante il tentativo di entrare nella base.

I digiunatori sono: Massimo Valentini e Massimo Giannuzzi, 25 e 20 anni, entrambi romani; Daniele Brocchi, 24, di Piacenza, e Marco Gambassi, 28.

Rivendicati sei omicidi in pochi mesi e il sequestro Buffoni

Il Mas, braccio armato del separatismo sardo?

CAGLIARI — Il separatismo sardo ha trovato il suo «braccio armato»? E' questo l'interrogativo che molti si pongono nell'isola dopo il rilascio del dott. Salvatore Buffoni. Il cui rapimento è stato rivendicato dal «Movimento armato sardo» (Mas), un'organizzazione che si è già assunta la paternità di sei omicidi (il primo delitto risale al 28 febbraio scorso) e che, col riscatto (300 milioni) ottenuto per la liberazione del medico condotto di Bitti (Nuoro), si propone di autofinanziare le proprie azioni tese alla «*separazione totale della Sardegna dall'Italia*».

La comparsa del «Mas» sullo scenario isolano risale allo scorso mese di giugno, quando con una lettera inviata al corrispondente da Nuoro del quotidiano «La Nuova Sardegna» l'organizzazione ha rivendicato l'omicidio di Claudio Balia, un barista di 22 anni ucciso a Mamoiada il 15 giugno, fratello di un «pentito» nell'inchiesta in corso sulla cosiddetta «Supernonima gallurese». E' seguito l'omicidio del macellaio Gonario Sale e quello dell'ex carabiniere Giovanni Bosco, quest'ultimo ucciso alla presenza di un amico costretto a fare da testimone dell'esecuzione.

«*Continua la campagna Peci*», questa la frase contenuta nei primi volantini, nei quali «pentiti» e presunti «delatori» vengono indicati dal «Movimento armato sardo» come primi «bersagli».

Ma il «Mas» si propone veramente come un gruppo con finalità eversive o non si tratta piuttosto di un tentativo di dare una coloritura socio-politica ad azioni di delinquenza comune, tendenti probabilmente ad un rilancio dei sequestri di persona, dopo i colpi inferti alla malavita negli ultimi anni dalla magistratura e dalle forze di polizia? La seconda ipotesi è quella che trova maggiore credito tra gli inquirenti.

Secondo gli investigatori, attualmente il «Mas» sarebbe composto da 5-7 latitanti, capeggiati da Annino Mele, un giovane di Mamoiada condannato di recente a sette anni e sei mesi di reclusione nel processo contro la «Colonna sarda» della Br. Mele sarebbe approdato dalla delinquenza comune alla «lotta armata» dopo una relazione con una presunta terrorista attualmente detenuta in un carcere della penisola.

Secondo il questore di Nuoro, Arrigo Molinari, l'organizzazione si muoverebbe attualmente in un perimetro compreso tra i paesi di Mamoiada, Orune, Orgosolo, Oliena e Dorgali. Sulla presunta struttura del «Mas» (comitato centrale, suddivise in direzione politica e direzione militare, e varie colonne) illustrata dai rapitori al dott. Buffoni, gli investigatori nutrono molti dubbi e pensano si tratti di un tentativo di enfatizzare l'effettiva consistenza dell'organizzazione.

Gli inquirenti tendono, comunque, a non sottovalutare senza, però, drammatizzare la situazione. In sostanza, il tentativo di riesumare vecchie idee degli Anni 60 («La Sardegna quale Cuba del Mediterraneo», idea-guida di Gianglacomo Feltrinelli che aveva tentato di coinvolgere nei suoi programmi guerriglieri la «primula rossa» del banditismo sardo dell'epoca, Graziano Mesina)

Maggiori preoccupazioni si nutrono, invece, per il richiamo che il «Mas» ha fatto ai vecchi valori della società barbaricina, quelli che si richiamano alle regole della società agro-pastorale, codificate dall'antropologo Antonio Pigliaru in un testo ormai famoso nell'isola: *La vendetta barbaricina come ordinamento giuridico*. Queste regole condannano, innanzitutto, chi collabora con la polizia e la magistratura.

Guardia carceraria uccisa nel Nuorese

Uno sconosciuto le ha sparato tre raffiche a pallettoni - La vittima aveva 29 anni

CAGLIARI — Un agente di custodia, Antonio Murreddu, 29 anni, è stato ucciso lunedì poco prima di mezzanotte, ad Arzana. Il giovane, che prestava servizio nel carcere cagliaritano di Buoncammino da circa un anno, è stato fulminato con tre colpi di fucile calibro 12, caricato a pallettoni, sparati da uno sconosciuto che pare fosse nascosto vicino a un distributore di benzina, a pochi metri dall'abitazione dei genitori della vittima.

Secondo quanto ha riferito il questore di Nuoro, Arrigo Molinari, che coordina le indagini, l'omicidio sarebbe apparentemente inspiegabile: Murredda non avrebbe avuto nemici e sarebbe stato un giovane che godeva di notevole stima in paese.

Dalle indagini della polizia è emerso che l'agente aveva trascorso la serata in compagnia di amici che lo avevano accompagnato fin quasi davanti all'abitazione dei genitori, presso i quali stava trascorrendo le ferie. Le tre scariche di fucile lo hanno colpito proprio davanti alla porta di casa.

Antonio Murreddu, in organico nel carcere minorile di Cagliari, era «distaccato» a «Buoncammino» da oltre un anno, da quando sono cominciati i processi contro la «Superanonima sequestri sarda» e la «Colonna sarda» delle Brigate rosse. L'agente avrebbe dovuto riprendere servizio ieri mattina. Gli inquirenti sono convinti che questa circostanza fosse nota anche agli assassini che gli hanno teso l'agguato sotto casa.

Murreddu si era arruolato nel corpo degli agenti di custodia nel 1978 e aveva frequentato la scuola di Portici. Dopo un breve periodo di servizio a Palermo, nel 1980 era stato trasferito in Sardegna in organico al carcere minorile di «Giorgino», alla periferia di Cagliari. Dal 1981, era distaccato a «Buoncammino». Era imminente il suo rientro al carcere minorile essendo finiti i processi contro la «Superanonima» e la «Colonna sarda» delle Brigate rosse che avevano convogliato nel carcere cagliaritano un numero elevatissimo di detenuti.

Rapina sul treno in Sardegna

OLBIA — Quattro banditi hanno rapinato il messaggero postale sul treno locale numero «6587» Olbia-Macomer. La rapina è stata commessa poco dopo le 16 di ieri, non si conosce ancora l'entità del bottino.

Poco dopo aver superato la stazione di Enas i malviventi si sono coperti il volto con maschere e, armati di pistole, hanno costretto il messaggero postale a stendersi sul pavimento della littorina.

Per Mobutu udienza dal Papa

Roma. Papa Giovanni Paolo II ha ricevuto in forma strettamente privata il presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko e la moglie nella sua residenza estiva di Castel Gandolfo (Telefoto Ansa)

Il prezzo dei testi aumenterà dal 10 al 14 per cento

Scuola, libri più cari per elementari e medie

ROMA — Libri più cari il prossimo anno scolastico per gli alunni delle scuole elementari e medie, ma inferiori che superiori. Aumenteranno infatti del 14 per cento i prezzi di copertina dei libri di testo delle elementari, mentre quelli delle altre scuole costeranno il 10-12 per cento in più.

Lo ha comunicato Franco Raffo, segretario generale del Sindacato italiano librai (Sil), che fa capo alla Confesercenti, il quale ha spiegato che l'aumento del 14 per cento nasce da un accordo che il ministero dell'Industria stipulò con gli editori il 7 luglio scorso. «Questi ultimi — ha detto Raffo — sull'aumento non furono, però, molto d'accordo, ritenendolo insufficiente rispetto alla liberalizzazione dei prezzi per tutti gli altri prodotti».

Perché l'intesa diventi esecutiva, ha proseguito Raffo, occorre ancora la ratifica con decreto del ministero della Pubblica Istruzione, che dovrà arrivare a giorni.

Se i libri di testo delle elementari «non pesano economicamente» sui bilanci familiari, poiché vengono dati gratuitamente in dotazione agli alunni con la semplice esibizione di una cedola libraria distribuita dal Comune, l'aumento del 10-12 per cento per i testi delle altre scuole crea non pochi problemi ai bilanci delle famiglie italiane.

Per i libri delle scuole medie inferiori e superiori, ha spiegato Raffo, unico impegno degli editori è la «conservazione» per tutto l'anno del prezzo che fu «depositato», al ministero della Pubblica Istruzione, a gennaio. «Una specie di calmiere — ha proseguito — che in caso di inosservanza darà possibilità agli insegnanti di mutare le scelte fatte nei titoli».

Al di fuori di questa «barriera protezionistica» dei prezzi ci sono, però, ha detto il segretario generale del Sil, i dizionari, gli atlanti storici e geografici e tutto l'altro materiale di ausilio didattico che, quindi, potrà aumentare di prezzo durante l'anno scolastico.

Per i libri delle scuole medie inferiori e superiori, ha spiegato Raffo, unico impegno degli editori è la «conservazione» per tutto l'anno del prezzo che fu «depositato», al ministero della Pubblica Istruzione, a gennaio. «Una specie di calmiere — ha proseguito — che in caso di inosservanza darà possibilità agli insegnanti di mutare le scelte fatte nei titoli».

Dipinto del '300 rubato a Fiesole

FIRENZE — Un quadro del Trecento è stato rubato dal Museo Bandini di Fiesole. Si tratta di una «Trinità» opera di Niccolò Di Pietro Gerini, dipinto tra il 1370 ed il 1375, tavola a tempera di cm 36 per 22, il cui valore commerciale si aggira sul duecento milioni. Il furto nel museo, di proprietà della diocesi di Fiesole, è avvenuto il tredici agosto, ma solo oggi ne è stata data notizia ai carabinieri.

Gli investigatori ritengono trattarsi di un furto su commissione.

Villa abusiva da demolire Tafferugli e tre feriti

TARANTO — Due agenti di polizia e l'autista di un autocarro sono rimasti contusi durante tafferugli accaduti poco prima dell'abbattimento, per ordine dell'amministrazione comunale di Taranto, di un villino costruito abusivamente a Statte (frazione del capoluogo) sul suolo destinato dal piano regolatore al nuovo campo sportivo.

Alcune decine di abitanti della zona — proprietari di villette abusive poco lontane — hanno tentato di impedire a una ruspa, scortata da poliziotti, carabinieri e vigili urbani, di avvicinarsi all'edificio. Dopo il lancio di alcuni candelotti lacrimogeni la folla si è allontanata.

I contusi sono due agenti della Celere, Giuseppe Zecca, di 28 anni, colpito da una sassata, e Francesco Carriero, di 28, morso ad un braccio da una donna: entrambi guariranno in cinque giorni. Il conducente dell'autocarro che trasportava la ruspa, Francesco Ciccarone, di 40 anni, si è fatto medicare

Nel massiccio del Monte Bianco e a S. Martino di Castrozza

Due tragedie in montagna (morti cinque alpinisti)

Fra le vittime il figlio di Daladier, ex presidente del Consiglio francese

CHAMONIX — L'avvocato Pierre Daladier, 55 anni, di Parigi, figlio dell'ex presidente del Consiglio francese, Edouard Daladier rimasto in carica negli anni '38-'40, è morto sfracellato, lunedì pomeriggio, assieme all'amico Neside Taravel, 60 anni di Megève, sul ghiacciaio Vallot, nel massiccio del Monte Bianco.

La sciagura è avvenuta alle 13,15 sulla cresta del Rochefort, spartiacque tra l'Italia e la Francia, che collega il Dente del Gigante alla vetta delle Grandes Jorasses.

I due alpinisti dopo aver superato una serie di speroni di roccia mista a ghiaccio, hanno scalato circa la metà della cresta del Rochefort.

In quel tratto il percorso è piuttosto impegnativo soprattutto a causa del ghiaccio che sul versante francese rende difficile l'arrampicata. Proprio una placca di ghiaccio ha fatto perdere l'equilibrio a uno degli alpinisti che è scivolato ed ha trascinato nel vuoto il compagno di cordata: l'avvocato Daladier e l'amico Taravel sono precipitati per 700 metri e si sono sfracellati a monte del Vallet.

I loro corpi sono stati recuperati soltanto nella tarda serata di lunedì dagli uomini della Securité civile e trasportati in elicottero fino a Chamonix.

b. m.

TRENTO — Un'altra tragedia in montagna, sopra San Martino di Castrozza, in provincia di Trento, sul gruppo del Cimon della Pala. Tre giovani, Carlo Canciani, 23 anni; Andrea Dacco, di 25, di Conegliano Veneto; e Aldo Fava, di San Vendemmiano (Treviso), sono caduti dal Velo della Madonna, mentre stavano scalando la parete Nord-Ovest. Erano partiti all'alba da Conegliano e avevano cominciato la scalata alle 6 di ieri mattina: per arrivare al bivacco un quota vi sono 900 metri di dislivello, la difficoltà si aggira sul quarto grado, ma minime variazioni di percorso condizionano pesantemente il grado di difficoltà.

Dopo 200 metri i tre sono volati nel vuoto e si sono schiantati su un ghiaione. Dal rifugio «del Velo», proprio di fronte, li hanno visti precipitare nel vuoto, l'allarme è partito alle 11,45; un elicottero si è alzato in volo, ma non c'era già più nulla da fare. L'opera di recupero delle salme è stata affidata a una squadra del Soccorso alpino che a tarda sera doveva ancora rientrare. L'unico indizio certo, a terra, l'auto dei tre, parcheggiata all'alba. Non si conoscono ancora le cause della tragedia: ieri, a San Martino di Castrozza, era una bella giornata, le condizioni atmosferiche non possono certo aver influito. L'ipotesi più probabile è che il capocordata non sia riuscito ad agganciare la corda di sicurezza e che gli altri due siano stati trascinati.

Meno di un mese fa altre due persone, Ugo Silvestri e Giuliana Favero, coniugi di Padova, erano morti sul Cimon della Pala, una cima poco distante. Quel sabato 6 agosto il figlio e un parente della coppia si erano salvati in extremis, riuscendo a sfuggire alla bufera di vento e neve che s'era alzata improvvisamente. Molto frequentata, questa zona di montagna è famosa proprio perché la bufera arriva all'improvviso, violenta e terribile. Ma la tragedia di ieri, giornata di splendido sole, trova per questo ancora meno giustificazioni.

c. s.

Alpinismo una nuova «via» dedicata a Pertini

TRENTO — Due alpinisti di Rovereto, Maurizio Giordani e Paolo Cipriani, hanno aperto una nuova «via» nel gruppo della Marmolada, dedicandola al presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Per la loro impresa i due rocciatori hanno scelto la parete Sud-Est del Pizzo Serauta, alto 3205 metri. La nuova «via» ha uno sviluppo di novecento metri e presenta difficoltà di settimo grado.

A Vittoria vicino a Comiso forse per ragioni politiche

Una squadra di giovani americani rifiutata a un torneo di basket

RAGUSA — Militari Nato respinti dagli organizzatori di un torneo di basket? La notizia arriva da Vittoria, fra smentite e conferme, e scatena subito le polemiche. Un gruppo di giovani americani della costruenda base Nato di Comiso desideravano giocare a pallacanestro in un torneo organizzato dall'amministrazione comunale di Vittoria (retta da un monocolore comunista); ma l'iscrizione della squadra Usa è stata rifiutata.

Il fatto, avvenuto l'11 agosto e appreso soltanto ieri, ha sollevato perplessità. Secondo molti, la partecipazione dei giovani americani ad un avvenimento puramente sportivo, sarebbe stata impedita per ragioni politiche. «Gli americani non sono stati ammessi perché sono guerrafondai»: questa la motivazione non ufficiale che circola a Vittoria e a Comiso.

Il torneo avrebbe dovuto svolgersi a Scoglitti, frazione marinara di Vittoria, tra squadre di dilettanti del circondario. Quando però il contingente Usa della base di Comiso si è fatto avanti, la sua proposta è stata respinta. Il rifiuto deve essere apparso assurdo alle altre squadre, che si sono ritirate dalla competizione. Il torneo è stato sospeso.

«Di tutta questa storia io non so niente», dice Rosario Iacono, sindaco di Vittoria. «Quando la partecipazione americana è stata respinta, io non ero in sede. La decisione è stata presa dalla delegazione comunale di Scoglitti. Escludo, tuttavia, che alla base del rifiuto ci fossero motivi politici».

Pasquale Ferrara, presidente del consiglio di quartiere di Scoglitti e delegato del sindaco, ha dato la versione ufficiale dei fatti diffondendo un comunicato stampa. In esso si legge che la partecipazione americana al torneo di basket è stata respinta perché «le squadre erano complete e non è sembrato opportuno introdurre novità di questo tipo nell'ambito di una manifestazione riservata alla gente del luogo. Il torneo è stato interrotto a causa della rottura del pannello di vetro e della caduta del cesto».

Ma il sindaco di Comiso, dott. Salvatore Catalano, socialista, non pare disposto a credere a tali spiegazioni ufficiali. «A Comiso non sarebbe certamente capitato — dice —. Il dovere di ospitalità è sacro per tutti. Del resto non è la prima volta che accade un incidente del genere con Vittoria». E racconta che l'ex presidente comunista dell'ospedale unificato di Comiso e Vittoria, si rifiutò di far visitare i locali ospedalieri a un ufficiale medico americano che voleva rendersi conto delle strutture sanitarie.

f. s.

Vigili del fuoco morosi: bloccato rifornimento d'acqua

TERAMO — I vigili del fuoco di Roseto degli Abruzzi sono fra i 250 utenti ai quali l'azienda «Acquedotto del Ruzzo» ha da ieri interrotto, per morosità, la fornitura dell'acqua potabile. La caserma è così rimasta all'«asciutto» e qualunque attività degli addetti è bloccata, ivi comprese le esercitazioni antincendio.

I 250 utenti morosi devono canoni, per i rispettivi consumi d'acqua, per un ammontare di cento milioni d'lire. Un noto albergo del centro turistico di Prati di Tivo, sul Gran Sasso, il cui vanto è la piscina coperta olimpionica, da solo deve canoni arretrati per 18 milioni di lire.

Il pilota si era avvicinato al nido?

Un'aquila in Trentino attacca un deltaplano

BOLOGNA — Un'aquila ha assalito un deltaplano. Il fatto è avvenuto giovedì scorso e si è ripetuto venerdì in Val di Genova, nei pressi di Pinzolo (Trento). Lo ha reso noto Giancarlo Nanni, presidente del club «Falchi di Bologna», associazione fra appassionati di volo col deltaplano.

«Eravamo in cinque a Pinzolo — ha raccontato — e già gli anni scorsi durante i voli del nostro gruppo, eravamo stati avvicinati da un'aquila. La scorsa settimana uno del gruppo ha cominciato da circa duemila metri una discesa quando è stato affiancato dal rapace. Forse il pilota del deltaplano vi è inconsapevolmente avvicinato al punto del nido ed il fatto così aggredito. Il fatto si è ripetuto il giorno seguente e comunque in entrambi i casi l'aquila se l'è presa solo col deltaplano procurando alcuni danni».

«Riteniamo che il fatto — ha concluso Nanni — perché tutti gli amanti del volo col deltaplano in quella zona siano avvertiti

Detenuto seviziato a Cagliari?

CAGLIARI — La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta su un episodio di violenza ai danni di un detenuto che sarebbe avvenuto una ventina di giorni fa nel carcere «Buoncammino». Il sostituto procuratore Sergio De Nicola ha emesso venti ordini di cattura nei confronti di altrettanti reclusi che si trovavano all'interno del camerone al momento dell'episodio.

(Segue da pagina 5)

Michele Romano Ronco

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la moglie Rita e le figlie Daniela e Sandra, la madre Margherita (i suoceri) e i fratelli Vasco, Clara e Alcina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 17 in Cavallermaggiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallermaggiore, 23 agosto 1983.

Il Personale della F.lli Rocca S.p.A. partecipa con profondo dolore alla scomparsa del proprio amministratore delegato

P. A.

Michele Romano Ronco

Impiegato per lunghi anni di esperta e valutazione.
— Cavallermaggiore, 23 agosto 1983.

La Maestranza della R. a.r.l. partecipa addolorata al lutto dei famigliari della scomparsa

P. A.

Michele Romano Ronco

Amministratore della Società
— Cavallermaggiore, 23 agosto 1983.

La Sportmaglieria s.a.s. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amministratore

P. A.

Michele Romano Ronco
— Bassani, 23 agosto 1983.

La Sport Puff Time partecipa al lutto per la scomparsa del

P. A.

Michele Romano Ronco
— Bassani, 23 agosto 1983.

Loris Orsi, con la mamma, partecipa al dolore di Daniela e famiglia per la scomparsa del caro papà

Michele Romano Ronco
— Torino, 23 agosto 1983.

La Soc. S.I.a.l. partecipa al dolore della famiglia Ronco per la scomparsa del signor ROMANO.
— Airasca, 23 agosto 1983.

Ing. Nicola e famiglia, costernati, partecipano al dolore della famiglia Ronco per la scomparsa di

Michele Romano
— Lanzo, 24 agosto 1983.

Vitalet, Collaboratori Semprogetti s.a.s. dolorosamente colpiti immatura scomparsa di

Michele Romano Ronco

partecipano al cordoglio della famiglia e dell'impresa.
— Torino, 23 agosto 1983.

Dott. Emiliano partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Romano Ronco
— Cascine Vica, 23 agosto 1983.

Il maresciallo

Mario Macchioni

Lo ricordano a chi l'ha conosciuto la moglie, i figli suoi ed acquisiti, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 agosto 1983.

Renata e Paola sono vicine a tutta la famiglia Macchioni.

Sono vicini al Primario della Divisione di Ostetricia-Ginecologia prof. Bruno Macchioni per la perdita del padre

Mario Macchioni

I collaboratori
Leonardo Basile
Rosamaria Ponzo
Stefano Indelicato
Franco Fino
Gianluca Maiale
Ileana De Michele
Mario Cesari
— Venaria, 24 agosto 1983.

Colombino, Capo area a Pescopalo Incoronazione Sole, partecipano al grave lutto del prof. Bruno Macchioni per la perdita del suo caro PAPÀ.

I Medici della Direzione Sanitaria, della Divisioni di Medicina, Chirurgia, Pediatria e dei Servizi di Anestesia, Radiologia, Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Venaria, partecipano al dolore del prof. Bruno Macchioni per la perdita del PADRE.

Alberti piangono la scomparsa della cara mamma

PROF.

Lea Collino ved. Ponti

I figli: Nanninn con Beppe ed il piccolo Carlo, Vittorio con Rossana ed i piccoli Emanuele e Chiara. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e paramedica della clinica Prima Pietra per la amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Teresina (v. Cibrario).
— Torino, 24 agosto 1983.

Il fratello Augusto Collino e famiglia partecipa al dolore dei figli.

Jolanda Collino partecipa commossa al dolore della famiglia.

I cugini Antonio e Ida Ponti partecipano al dolore dei figli e rispettive famiglie.

Carlo e Nola Sguazzini, Gian Franco e Ida Sguazzini e famiglie partecipano al profondo dolore di Nannina.

Albino e Nella Vacchetti si uniscono al dolore di Vittorio per la perdita della cara MAMMA.

Tia Elsa affettuosamente partecipa al dolore di Vittorio e Rossana.

Clara Lubatti e Bianca Bontempi con dolore.

Elena Crudo e Pino Belli accorato rimpianto la scomparsa amica LEA.

Mariuccia, Pina, Pigi piangono la cara LEA.

La Fidia partecipa commossa.

Gli amici Gaetano Teresa Marina Luciano Bianca, Ada Matilde condividono il dolore.

Primario, Aiuti ed Assistenti della Divisione di gastroenterologia Especiale Malattie partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Vittorio per la scomparsa della mamma

PROF.

Lea Collino Ponti
— Torino, 24 agosto 1983.

Il Direttore

Francesco Bussetto

Andrea Bell

Lo piangono la moglie Domenica, la figlia Laura con Franco e il piccolo Davide, cognati Elda, Tina, famiglieri tutti. Funerali giovedì ore 14,45 cappella Ospedale, ore 16,30 Chiesa Stazione (Chivasso)
— Orbassano, 23 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Laura, la figlia Marcella e Paola sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del loro caro

prof. Edgardo Caroli
— Torino, 23 agosto 1983.

ANNIVERSARI

Con gli Amici di Courmayeur, Giovanni ricorda il suo compagno di cordata

Roberto Guerio

caduto 3 anni fa sul pilastro centrale del Monte Bianco, smarrito nella memoria dei vivi

Renzo Favre

caduto sulla cresta della Val Ciavalita
— Courmayeur, 24 agosto 1983.

1974 1983

arch. Giuseppe Calosso

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1909 1983

Amalia Galvinbarti Ribero

Sempre ricordandovi

1984 1983

Vincenzina Buscaglino

Sempre ricordata.
— Frassinello Monferrato, 23 agosto 1983.

Accolto con grande favore il Totocalcio meccanizzato

L'elettronica ha fatto «13»

I risultati nelle quattro zone finora automatizzate registrano un incremento del 69,60 per cento di colonne giocate - Qualche intoppo alle macchinette subito risolto - Il sistema sarà esteso in tutta Italia entro il 1984 - Domenica tre milionari

ROMA — Battesimo migliore, il Totocalcio meccanizzato non poteva averlo. «*Il successo ottenuto con la schedina automatizzata nelle città di Roma, Firenze, Pescara e Cagliari è stato per noi più che confortante. Questo ci dice che abbiamo fatto bene a scegliere il nuovo sistema, che il prossimo anno sarà esteso a tutto il territorio nazionale*». Lo ha sottolineato, ieri, il presidente del Coni, Franco Carraro, tracciando, in una conferenza stampa, il consuntivo della prima giornata.

I risultati complessivi nelle quattro zone finora automatizzate registrano un incremento in percentuale del 69,60 per cento di colonne giocate rispetto al primo concorso dello scorso anno, che si è tradotto in un aumento degli incassi superiore al cento per cento. E' stata soltanto la curiosità degli scommettitori a far crescere a dismisura le puntate? Sembra di no. Il fascino del Totocalcio, fabbrica dei sogni, continua a rimanere intatto. E la gente, oltretutto bombardata dalla pubblicità in tv e sui giornali che magnifica i vantaggi della schedina elettronica, è accorsa più numerosa che mai alle ricevitorie per l'esordio stagionale del concorso.

Certo, non tutto è filato liscio. A Pescara i tecnici hanno ricevuto decine di «sos» che li hanno fatti accorrere di paese in paese per sbloccare le macchinette che si rifiutavano di andare avanti. «*Nulla di grave, comunque. Ci troviamo in una fase di rodaggio*», ha spiegato Carraro, aggiungendo che in questi mesi «*si dovrà lavorare per pianificare i rapporti fra totoricevitori e pubblico, Coni e ricevitori e garantire una sollecita assistenza tecnica in caso di inconvenienti alle macchinette*».

La gente sembra capire alla svelta e salvo qualche sporadica contestazione ha accolto con simpatia il sistema. I ricevitori — che pure avevano seguito corsi d'aggiornamento — hanno sollecitato le sedi centrali del concorso a fornire spiegazioni sul funzionamento delle nuove convalidatrici. Per allettare i giocatori, in compenso, c'è chi ha chiesto e ottenuto l'aiuto di una ausiliaria del Totocalcio. E' successo la scorsa settimana al Chiosco degli sportivi, nel centro di Firenze, dove una ragazza, Patrizia Giani, per sei ore al giorno ha fatto da «maestra» a chi si avvicinava per la prima volta a questo impatto con l'elettronica.

Nelle quattro zone automatizzate sono già in funzione 3549 impianti ed altri 1700 verranno consegnati entro la fine di dicembre. Per l'affitto di una macchinetta il Coni chiede 420 mila lire per sei anni (una seconda ne costa seicentomila). Quanto agli utili di gestione del nuovo impianto, esso, in media, rende annualmente ad una ricevitoria poco più di nove milioni, per l'esattezza 9.250.000 lire. Si tratta, quindi, di un buon investimento, se si pensa che il costo annuale dell'uso della macchinetta oscilla sulle 650-670 mila lire. E non a caso, il numero delle ricevitorie che hanno rinunciato al Toto meccanizzato è irrilevante (a Roma sei su millesettecento).

Gli scommettitori giocano, le macchinette emettono gli ormai usuali suoni dell'elettronica, gli stessi dei «videogames», e convalidano la schedina compilata. Quando il ricevitore apre la macchinetta, oltre alle matrici sulle quali sono riportati i segni trascritti, estrae anche una piccola cassetta, del tipo di quelle sulle quali è incisa la musica, che ha impressi i simboli in carattere ottico. Dopo essere stati trascritti su dischi magnetici, i dati sono inseriti nell'elaboratore che, in tempi velocissimi, fornisce quelli relativi allo spoglio.

Scalzati dal nuovo mezzo tecnico, dai botteghini delle sedi di Roma, Firenze, Pescara e Cagliari sono scomparsi i vecchi pensionati che si guadagnavano qualcosa con colla, bollini e righello, che per anni sono stati i ferri del mestiere dei ricevitore. «*Siamo stanchi, ma soddisfatti* — dice dopo il primo concorso Ermanno Proietti, gestore di una ricevitoria a Montesacro —. *Grazie a questi impianti abbiamo capito di poter affrontare in maniera meno precaria il futuro. Senza la meccanizzazione, infatti, i carichi di lavoro a cui eravamo sottoposti erano diventati insopportabili. Qualche inconveniente c'è. Questi apparecchi sono molto sensibili. Rifiutano le schedine spiegazzate e qualche giocatore non marca bene con la penna i simboli*».

Per il resto tutto bene, con i tre «13» da oltre mezzo miliardo azzeccati domenica che hanno segnato il clamoroso inizio di stagione del Toto.

Giuseppe Fedi

Altri due «13» a Roma e a Bellaria

Cagliari, 5 hanno vinto mezzo miliardo al Toto

CAGLIARI — Sono cinque i giocatori che hanno totalizzato i tredici da mezzo miliardo a Cagliari. La schedina fortunata, oltre ai 13 sono stati realizzati anche sette dodici, è stata giocata nella ricevitoria del «Cin Cin» bar di via Campania 57. Si tratta di una schedina a «caratura» di 72 colonne costata 21.600 lire.

La schedina è stata compilata dal figlio del gestore della ricevitoria, Francesco Zedda, 33 anni, appassionato giocatore. Oltre a far vincere ai cinque tredicisti 580 milioni, la vincita più alta mai registrata in Sardegna, Zedda, con le sue schedine «a caratura», ha fatto totalizzare altri sei dodici ai clienti del suo bar.

Le schedine «a caratura», nelle quali può essere giocato un sistema con più varianti (quella che ha vinto a Cagliari ne aveva sette), vengono vendute «per quote» agli scommettitori ai quali anziché la parte detta «figlia» viene consegnata una ricevuta che comprova l'acquisizione di una quota di un quinto della giocata. La «figlia», in questo caso viene consegnata dalla ricevitoria alla sede del Totocalcio.

I cinque ignoti scommettitori cagliaritani, in altre parole, potrebbero essere persone che non si conoscono che, in momenti successivi, hanno acquistato ciascuna una quota della schedina vincente per poco più di 4000 lire.

E' forse un villeggiante in vacanza a Bellaria di Rimini uno dei tre fortunati che ha totalizzato un tredici e sei dodici al concorso del Totocalcio vincendo 571 milioni e 228 mila lire.

La schedina è stata giocata al caffè Stazione, di cui sono proprietari Francesco Collini e Laura Gori. L'anonimo ha fatto un sistema con 6 doppie (64 colonne) da lire 19.200. «Fra venerdì e sabato ha detto il figlio del proprietario — *sono state giocate circa un centinaio di schedine e, a quanto ricordo, il vincitore non dovrebbe essere uno degli abituali giocatori, ma più probabilmente un forestiero in vacanza*».

Infine il terzo «13» è stato registrato a Roma.

Due italiani arrestati in Spagna

MADRID — Due italiani sono stati arrestati ieri alla dogana di Algeciras, perché in possesso di 121 chili di hashish, informa una nota della guardia civile spagnola. I due, posti a disposizione della magistratura, provenivano da Tangeri, e l'hashish era nascosto nel doppio fondo di un'imbarcazione rimorchiata da una Mercedes targata «PD 673118». I due sono stati identificati come Luciano Di Concetto e Cornelio Ciavedoni, residenti in provincia di Padova.

Cuneo, la vendetta di Severino Migliore accusato dell'omicidio Bongioanni

Ne ha trascinati dodici in carcere «Ero escluso dal loro ambiente»

Gli accusati sono stati rimessi in libertà - «Ho fatto tutto da solo» ha confessato il giovane tra pianti e lunghi silenzi ritrattando le accuse - Ma la polizia non gli crede, cerca i suoi veri complici

Cuneo. Tiziana Allinio (con la maglia a righe) e, dietro, Salvatore Costa subito dopo essere stati rimessi in libertà

CUNEO — Dopo la scarcerazione per mancanza di indizi dei dodici arrestati l'11 agosto scorso, le indagini per il rapimento e l'assassinio dell'industriale Gianpiero Bongioanni, 69 anni, di Fossano, dirette dal procuratore della Repubblica dottor Sebastiano Campisi ripartono dal punto in cui l'unico imputato, Severino Migliore, 20 anni, residente a Cuneo, le aveva interrotte con la clamorosa confessione che chiamava in causa i presunti complici, poi risultati innocenti. Severino Migliore l'altro ieri ha chiesto un incontro in carcere con i suoi legali, gli avvocati Dalmasso e Battisti, e il procuratore della Repubblica, poi, tra pianti e lunghi silenzi, ha ritrattato: «*Ho fatto tutto da solo* — ha dichiarato — *gli altri non c'entrano. Li ho incolpati perché mi avevano escluso dal loro ambiente*».

Alle 15 di lunedì, appena due ore dopo la ritrattazione, sono così tornati liberi: Mario Dimani, 46 anni, Enrico Carrabetta, 35 anni, la moglie Gerarda Lovaglio, 25 anni, Riccardo Matteo, 48 anni, Massimo Rinaldi, 22 anni, Emanuele Vella, 20 anni, Sergio Murgia, 21 anni, Eugenio Barale, 24 anni, residenti a Cuneo; Salvatore Costa, 22 anni, e Tiziana Allinio, 20 anni, entrambi abitanti a Boves, Paolo Lovera, 19 anni, di Borgo San Dalmazzo e Pier Gianni Pirandini, 35 anni, abitante a Imola. Per ciascuno Severino Migliore aveva indicato precisi ruoli nell'organizzazione criminale, che sono poi risultati del tutto inventati.

Come è possibile che dodici innocenti siano finiti in carcere solo per le farneticazioni di un giovane forse malato di mente? Le accuse del Migliore erano troppo circostanziate, anche se calunniose, perché il dottor Campisi, come impone la legge, le ignorasse e non provvedesse a spiccare gli ordini di cattura. Il magistrato, che probabilmente qualche dubbio, approfondendo l'inchiesta, lo aveva ricavato, ha impresso all'istruttoria un ritmo quasi frenetico, con interrogatori e confronti condotti ogni giorno sino a tarda sera e finalmente messo di fronte alle contraddizioni e alla responsabilità di spedire dodici innocenti all'ergastolo, Severino Migliore è crollato e ha ritrattato.

L'industriale Gianpiero Bongioanni scomparve la sera del 13 giugno scorso. Le indagini si orientarono quasi subito verso l'ambiente omosessuale che le scomparso frequentava, ma carabinieri e Squadra mobile per molte settimane brancolarono nel buio. Nel frattempo i rapitori si erano fatti vivi con la famiglia chiedendo un riscatto di 3 miliardi poi ridotto a uno. La sera del 19 luglio furono versati dagli emissari della famiglia Bongioanni 965 milioni. Il pagamento potè avvenire perché il dottor Campisi, pur di salvare l'ostaggio, non aveva ostacolato le trattative. Due giorni dopo, il 21 luglio, Severino Migliore si presentava inaspettatamente nello studio dell'avv. Bruno Dalmasso confidandogli di «*sapere qualcosa sulla fine di Bongioanni*».

Accompagnato in Questura e quindi dal magistrato, il giovane confessava di aver strozzato l'industriale e indicava il luogo della sepoltura, una grotta nei pressi di Dronero e la baita dove aveva nascosto il denaro, interamente recuperato. Per venti giorni Severino Migliore fu sottoposto a stringenti interrogatori fino a quando, appunto l'11 agosto, confessava di aver avuto dodici complici.

Poiché gli inquirenti sono convinti che Migliore non abbia agito da solo, l'inchiesta ora prosegue per identificare i veri complici.

g. d. m.

Forlì: detenuti annunciano uno sciopero

MILANO — Una lettera firmata «*Tutti i detenuti del carcere di Forlì*», giunta all'agenzia «Ansa», annuncia per domani l'inizio dello «*stato d'agitazione*» di tutti i detenuti lavoranti con uno sciopero a tempo indeterminato.

Le richieste: «*Drastica riduzione della carcerazione preventiva, approvazione immediata della sanatoria in prospettiva dell'applicazione del nuovo codice*».

Smentita scarcerazione di Sofia Lagou

PALERMO — Il procuratore della Repubblica di Palermo Vincenzo Pajno ha smentito la scarcerazione, per libertà provvisoria, di Sofia Lagou, cittadina greca, residente da 10 anni a Milano, dove fa la ballerina, arrestata per favoreggiamento della latitanza di Bou Chebel Ghassan, il libanese in stato di fermo giudiziario per concorso nella strage di via Pipitone Federico.

Avvocato ferito in un agguato

REGGIO CALABRIA — Un avvocato di Rosarno, Vincenzo Borghese, di 48 anni, è stato ferito la scorsa notte in un agguato tesogli da sconosciuti. Borghese è stato colpito alla spalla sinistra.

Secondo quanto si è appreso, l'agguato è stato fatto a Borghese quando il professionista si trovava nel cortile della sua abitazione. I posti di blocco fatti dai carabinieri hanno dato esito negativo.

La somma è sotto sequestro, ma sono consentite molte operazioni finanziarie

Gelli può ancora influenzare la Borsa con i suoi milioni di dollari (cento?)

L'avvocato che ne tutela gli interessi in Svizzera afferma: «E' tutto denaro di origine pulita»

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Licio Gelli, latitante e, almeno ufficialmente, anche ricercato in modo attivo dalle polizie di parecchi Paesi del mondo, per le banche svizzere rimane un cliente come tutti gli altri; anzi, qualcosa di più, visto le somme ragguardevoli depositate su conti suoi o su conti che «a lui facevano capo» (per usare la dizione esatta adoperata dai magistrati del tribunale federale la settimana scorsa) in banche ginevrine.

Questo denaro è stato sottoposto a sequestro cautelativo su disposizione del procuratore pubblico di Lugano, Paolo Bernasconi, che sta indagando su un'ipotesi di reato di ricettazione, al momento ancora ignoti. Gelli vi figura, per ora, nel ruolo di testimone: un testimone però che di quel denaro, presunto ricettato e quindi in epoca precedente sottratto a qualcuno, può disporre con una certa larghezza.

E' ovvio che non possa spenderlo per mantenersi e neppure per acquistare proprietà immobiliari, ma basta un salto nel Canton Ticino, per anni cassaforte di tanti milanesi facoltosi, per scoprire come la dizione «operazioni di regolare amministrazione patrimoniale», le uniche che a Gelli sarebbero consentite, sia intesa nella Confederazione in maniera piuttosto ampia.

Ben lungi dal limitarsi a ricevere gli estratti conto dagli istituti di credito di cui è cliente, Gelli, infatti, può operare anche sul mercato azionario, su quello dei metalli preziosi e su quello delle materie prime. Ciò «*a tutela* — dice l'avv. Renzo Galfetti, il professionista di Chiasso che cura gli interessi del capo della loggia P2 nella Svizzera italiana — *dell'interesse suo se il sequestro sarà annullato e a tutela di quello delle parti lese o dei creditori se il sequestro dovesse tramutarsi in confisca*».

Gelli, dunque, potrà comprare o vendere qualsiasi cosa abbia un valore *quotato* e lo potrà fare, verosimilmente, da qualsiasi parte del mondo con il solo limite della valutazione che, nell'operazione da lui ordinata, daranno i dirigenti delle banche presso le quali è depositato il denaro. Di queste banche si sa per certo che una è l'Unione di Banche Svizzere di Ginevra, mentre un'altra dovrebbe essere la Società di Banche Svizzere, il terzo istituto di credito della Confederazione dopo la Ubs e il Credito Svizzero.

Con la Ubs, Gelli, ma non solo Gelli visto che prima di lui lo faceva il piduista Michele Sindona, ha da anni rapporti, il che è molto importante perché, spiegano a Chiasso, il margine di discrezionalità della banca nel dare o no esecuzione agli ordini del cliente dipende in gran parte dai rapporti del depositante con il vertice bancario.

Detto questo, risulta evidente come Licio Gelli abbia, perfino attraverso il denaro che gli è stato sequestrato, la possibilità di intervenire anche pesantemente sul mercato. Per dare l'idea della potenzialità finanziaria in mano a lui, basti pensare che se disponesse di 100 milioni di dollari, come alcune fonti hanno sostenuto, potrebbe da solo coprire tutto il volume di scambi della Borsa di Milano per un'intera settimana.

L'avvocato ticinese di Licio Gelli introduce nel punto interrogativo rappresentato dai denari sulle banche di Ginevra nuovi elementi, e soprattutto il fatto che non si tratterebbe di somme tutte di proprietà del «maestro venerabile» ma anche «*di certe persone che gliele hanno affidate fiduciariamente*». Chi siano queste persone il legale, ovviamente, non lo vuol dire ed è probabile che già questo dato, se provato in maniera inoppugnabile da documentazione certa, potrebbe essere molto interessante. «*Nemmeno un dollaro di quelli sequestrati* — aggiunge l'avv. Galfetti — *ha una provenienza sospetta, suscettibile di procedimento penale. Siamo risaliti fino al 1978*».

Marzio Fabbri

Ex partigiani «Dovevamo fucilare Gelli»

MILANO — «*Ex partigiani raccontano: dovevamo fucilare Licio Gelli*». Con questo titolo il settimanale «Gente» pubblica un servizio da Pistoia in cui si ricostruiscono, sulla base di diverse testimonianze, le imprese di Licio Gelli fascista e poi informatore dei partigiani nel periodo della Resistenza.

Il capo della P2 era ufficiale di collegamento tra i nazisti e la Repubblica di Salò. Ma faceva il doppio gioco. Diversi antifascisti, rastrellati dal reparto diretto da Gelli, finirono in campo di concentramento e non ne tornarono più. Altri furono fucilati a Pistoia.

Poi, il 21 giugno 1944, Licio Gelli diede un contributo determinante alla liberazione di 54 detenuti politici dalle carceri di Pistoia. Il giorno della liberazione della città, l'8 settembre 1944, venne arrestato e stava per essere messo al muro quando il comandante militare arrivò a far sospendere l'esecuzione. Chi aveva dato l'ordine? Il Cln si era ricordato dei servizi resi dalla spia Gelli.

Il misterioso personaggio triestino ieri nuovamente interrogato

«Il Biondino» racconta al giudice quanto sa su Calvi e sul capo P2

Il magistrato: «In questa indagine bisogna sgombrare il campo dalle cianfrusaglie»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — «*L'interrogatorio sta spostandosi verso altre circostanze*». Così dice il sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani, che conduce l'inchiesta sulla fuga di Roberto Calvi e in questi giorni si occupa della contorta vicenda del «biondino» arrestato con l'accusa di aver contribuito all'espatrio clandestino dell'ex presidente dell'Ambrosiano.

Naturalmente, il magistrato non rivela di quali circostanze si tratti. Si osserva che l'interesse è rivolto anche al presunto piano per l'evasione di Licio Gelli, sul quale venne raccolta una segnalazione qui a Trieste.

«*Ma in questa indagine* — avverte Drigani — *bisogna sgombrare il campo dalle cianfrusaglie*». Evidentemente, nel caso del triestino che, secondo Emilio Pellicani, sarebbe stato alla guida di quella vettura a bordo della quale Calvi intraprese l'ultimo viaggio, ci sono cose il cui valore lasciano perplessi gli inquirenti. Fin dall'inizio di questa storia di cui è protagonista il «biondino», certi aspetti sono apparsi al magistrato alquanto «strani». «*Adesso* — aggiunge Drigani — *potremmo spassar via qualche elemento di turbativa dell'inchiesta*».

Stranezze e contestazioni si intrecciano nell'indagine sul personaggio entrato con un certo clamore nel caso Calvi. Interrogato per circa sei ore l'altro ieri, il «biondino» ha finito per «aprire un dialogo» con gli inquirenti. Insomma, il misterioso triestino si sarebbe mostrato disposto a collaborare con la magistratura: sino a che punto, nessuno è in grado di dirlo. Drigani ha ripreso a interrogare quest'uomo nel pomeriggio di ieri: può darsi che abbia raccolto qualcos'altro.

In mezzo a questa inchiesta, rimane l'informazione che il «biondino» avrebbe passato dieci mesi fa alla Guardia di finanza su un piano di fuga di Licio Gelli. Durante il primo lungo colloquio con l'arrestato, cui ha preso parte il giudice istruttore milanese Renato Briochetti, il sostituto procuratore triestino avrebbe «*toccato questo tasto*». Naturalmente, riserbo assoluto sui particolari di un interrogatorio che dall'espatrio di Roberto Calvi si sarebbe esteso fino al presunto progetto di fuga del capo della P2 dal carcere elvetico di Champ Dollon.

In questo momento, si ha l'impressione che gli inquirenti non abbiano ancora avuto la possibilità di stabilire con precisione il ruolo del «biondino» in una vicenda che appare parecchio complessa. Tra l'altro, resta da controllare l'alibi di questo personaggio, che secondo le dichiarazioni della moglie sarebbe stato in viaggio verso Roma, o addirittura ancora ospite di parenti negli Stati Uniti, l'11 giugno dello scorso anno, quando Calvi partì da Trieste per passare in Jugoslavia e poi in Austria. Alla magistratura triestina dovrebbero arrivare informazioni da New York, liste di passeggeri delle linee aeree degli Stati Uniti all'Italia.

Intanto, il sostituto procuratore cerca di inquadrare la figura del «biondino». A quanto si dice, l'uomo al centro delle attenzioni degli investigatori è al corrente di certe cose. Anche se non lo si vede in primo piano in questa storia, dunque, viene considerato come «uno che sa». Ora, si sottolinea, è importante accertare attraverso quali vie il personaggio abbia saputo. E Drigani ha qualche motivo di diffidenza: è domanda se si sia voluto «*mettere davanti un paravento, celare le attività degli inquirenti, collocare una cortina fumogena*».

Ciò nei giorni scorsi il magistrato ha parlato della possibilità che il «biondino» sia «*un depistatore inconscio*». Ora aggiunge che potrebbe anche essere «*un povero diavolo*».

Ancora molto da chiarire, quindi, sull'enigmatico triestino finito dentro un'inchiesta di queste proporzioni. Dapprima riservato, reticente, pur respingendo l'accusa che gli veniva contestata, il «biondino» ha infine deciso di dare quelle spiegazioni che teneva in serbo.

Ora, per gli inquirenti, si tratta di trovare un orientamento, di sgomberare il campo da elementi che potrebbero rendere questa inchiesta confusa. E', insomma, uno sforzo per giungere alla scoperta di qualche retroscena, forse di altri personaggi «che sanno».

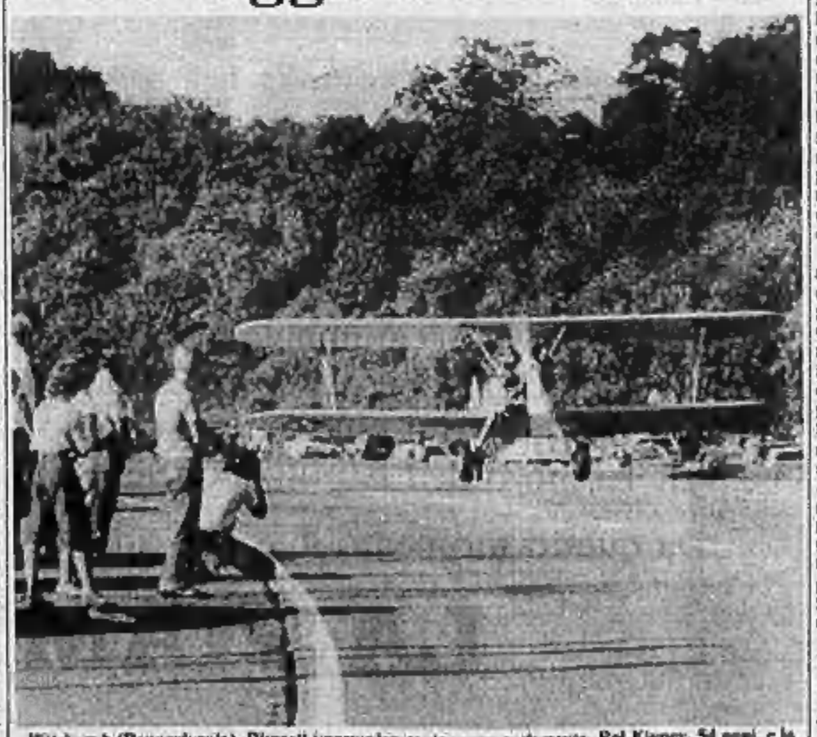
Giuliano Marchesini

Mondana chiede 600 milioni per due giorni di inattività

NAPOLI — Una prostituta, Maria Liguori, 31 anni, il figlio, Gennaro Turino, di 16, e un loro amico, Armando Cirella, di 33, pregiudicato, sono stati arrestati a Pozzuoli, in relazione ad un tentativo di estorsione e ad un'aggressione fatti ai danni di un giovane, Paolo De Martino, di 27 anni. La donna è accusata del tentativo di estorsione e i due uomini di aver aggredito il giovane, procurandogli varie ferite.

Maria Liguori aveva chiesto 600 milioni di lire al giovane a titolo di risarcimento del danno subito per non aver potuto svolgere la sua attività per due giorni.

Atterraggio in aerostrada



Pittsburgh (Pennsylvania). Rimasti improvvisamente senza carburante, Rol Kinney, 54 anni, e la moglie Verona hanno compiuto un atterraggio di fortuna sulla statale 79; fatto il pieno a una stazione di servizio, hanno decollato nuovamente con il loro biplano del 1943 (Telefoto)

Drammatica statistica dei suicidi: 2775 nell'81

Troppi decidono di farla finita

ROMA — Bambini che s'impiccano. Anziani e meno anziani che si uccidono perché affetti da un male incurabile. E suicidi «per motivi ignoti», che non lasciano neppure un messaggio, un perché.

Le amare statistiche, rilevate dall'Istat per il 1981, confermano che si è invertita la tendenza al decremento, e che i suicidi sono sempre di più. Erano quasi tremila nel 1980 (3015 trent'anni prima), ma da allora il numero aveva cominciato a diminuire: 2524 nel 1973, 2274 nel 1976; poi 2535 nel 1979, 2631 nel 1980 e 2755 nel 1981, 124 in più dell'anno precedente.

I suicidi sono più frequenti nelle regioni ricche. Era uno degli assunti della sociologia classica: nei periodi di relativo benessere, i suicidi aumentano, perché più una società è dinamica e complessa, più si investono conflitti e conseguenti «reazioni di fuga».

Il primato, inquietante, come nell'anno precedente, appartiene all'Emilia-Romagna (388 suicidi). Seguono Lombardia (350), Piemonte (342), Veneto (294). L'Emilia-Romagna è in testa anche nell'elenco numerico dei tentativi di suicidio (273), e al secondo posto c'è ancora la Lombardia (259).

Il numero dei suicidi registrati nel 1981 in Emilia da solo è pari al numero di quelli avvenuti nello stesso anno in Sardegna, Calabria, Basilicata, Campania, Puglia. Nel Meridione, il primato positivo è della Basilicata («solo» 30 suicidi), e in genere dal Lazio in giù nessuna regione supera i 100 casi. Fa eccezione — ed è un dato che andrebbe analizzato — la Sicilia: 204.

Le classificazioni, in base all'età dei morti, svelano realtà tragiche: nel 1981, undici bambini al di sotto dei 13 anni si sono uccisi, per motivi certamente più complessi del brutto voto a scuola o del litigio con i genitori, con cui spesso vengono spiegate queste morti. Dodici hanno tentato di togliersi la vita. Altri 33 minori avevano un'età compresa tra i 14 e i 17 anni. In quella fascia, 161 sono stati i tentativi di suicidio.

I suicidi «per motivi ignoti», com'è scritto nei rapporti di polizia e carabinieri, elaborati dall'Istat, sono quasi la maggioranza: 867. Né i familiari, né quello che hanno lasciato dietro di loro, hanno spiegato perché si sono uccisi. Ancora di più, 668 suicidi, sono stati attribuiti a disturbi psichici. E sono stati 477 coloro che, affetti da un male incurabile o da una menomazione grave, hanno preferito chiudere di fretta la lotta con la morte.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **BOLZANO**, via Portici 30; **BRESSANONE**, via Bastioni 2; **GENOVA**, via E. Vernazza 23; **GORIZIA**, corso Italia 95; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MERANO**, corso Libertà 78; **MONDALCONE**, via Duca d'Aosta 102; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 33/5; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lendaro 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 9, presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, il quale dalla vostra lettera deve essere compiutamente edotto per contenuto e veglia. Esso inoltre deve recare il numero di righe (minimo 3) la riga o frazione di 20 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 8500 la riga. **Rubrica 6** opere impiegati L. 3000, tecnici L. 3100, dirigenti L. 3100. **Rubrica 8 e 11** (domande) L. 3000. Avvisi urgenti della testa o centro e doppio. Inserti urgenti, data fissa o urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi aziendali di richiamo in cartiglieo indicando (oltre quella minima) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ulteriore spazio a lettori possono ulteriormente aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass S.p.A., 10100 Torino**» l'importo del loro consenso e di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** o a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, quindi, ovviamente lettere indirizzate alle caselle debbono evitare inoltre per posta e telefono respinte se sprovviste di raccomandata.

Per una speciale accordo internazionale con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Succursali di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **(011) 6502165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. CONSULRIN concede in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del vostro alloggio Corso Vittorio E. 199, tel. 445.496.

PRIVATO concede finanziamenti rimborsabili su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657 837

S.FIN.GE.
con rapidità: finanziamenti personali, leasing, Corso Re Umberto 12, tel. 530.704 - 538.447 (ore 8-12,30 / 14,30-18,30). Discrezione.

BANKERS - 504 463 telefonare per finanziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

A. AVETE intenzione di vendere la vostra attività? Rivolgetevi all'immobiliare Lorenzo s.r.l. Un nome di serietà e rapidità. Per informazioni tel. 650.8873.

AFFARE polmanica salone completo cambiare 5 locali vendesi a metà mensili costo 10 milioni, accetto. Eventualmente prestazione assicurata. Tel. 340.348 Torino.

AFFARONE profumeria con attrezzatura negozi pelletteria acluna accompagnare 7 locali, reddito è minore rato mensile, cedesi. 20 milioni affidabili, appuntamento associati. Tel. 530.356 Torino.

RIPALLO privato vende, unico nel suo genere, negozio elegante centro panoramica vicinia o mare, avviatissima. Telefonare 0185 63 848

SOCI finanziatori cerca società con centro unico da affiatare. Quota di partecipazione a partire da L. 9 milioni. Interessiamo solo su appuntamento. Telefonare 243 2364

4 Terreni

ALBENGA ottimo investimento acquisto proprietà per roulotte campeggio in via saggio turistica «Varaldmar» - piscina, tennis, bocce, ristorante, market, servizi vari, ombrelloni con acqua calda. Cenesi Telefonare 0182 20 871

ALTA Langa A.L. 3000 al mq vendo lotto di terreno mq 2000 zona panoramica con progetto approvato per una villetta. Telefonare 0174 785 100

5 Locali e negozi offerte

A L. 1000 mq affittasi capannoni S. Raffaele Cimena, Rondissone mq 400-2000 uffici, prezzi da Bianchi 562 518

CENTRALISSIMO Porta Nuova zona di grande passaggio vendiamo locale commerciale libero mq 250 circa. Edificio belissimo 548 764

EDILCASE vende posti auto coperti in via Pedona vicini anche per rimessaggio Tel. 548 154

OCCASIONE vendo box 14 mt dal casello di (Pontestura) capannone mq 700 circa con ampio piazzale acqua luce, ideale ed allacciamento legna. Telefonare 011 988 3753

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco referenziato offresi. Telefonare 826 7428.

AUTISTA patente CE-KD disposto viaggiare anche eventuale trasferimento offresi. Telefonare 303 216.

AUTISTA 43enne patente D-E piemontese lunga esperienza offresi. Telefonare 988 4051.

CERCO lavoro come cuoco pratico città e dintorni, patente D-K4 o anche altro genere. Tel. 298 391 ore pasti.

CUOCO lunga esperienza pratico offresi in Torino e fuori. Telefonare 011 777 855.

CUOCO 37enne referenziato libero offresi anche fuori Torino. Telefonare 011 838 316 ore 13-20.

ESPERTA studio medico offresi. Telefonare 765 647.

MILITARE ASSOLTO tramite passaggio diretto cerca lavoro con orario normale. Telefonare 524 134.

OFFRESI referenziata ditta come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 930 581 - 877 374.

SIGNORA 30enne offresi come cameriera in bar o pizzeria o salumeria. Scrivere Fermo Posta C.I. n. 52328131 Torino Centro.

SIGNORINA libera presenza referenziata volenterosa offresi 8.30-13 lavori casalinghi assistenza anziani, gradita cucina emiliana. Telefonare 856 458 ore pasti. Astenersi non interessati.

commessi, baristi

COMMESSA cerca lavoro con esperienza biennale in campo panetterie e pasticcerie. Telefonare dopo le ore 0141 64 945

impiegati

ANALISTA contabile valtanna cerca lavoro pinto impiego. Telefonare 734 335.

CV centralinista offresi passaggio diretto. Telefonare 765 641

IMPIEGATA 21enne diploma ragioneria contabile e corso lavorazione passaggio diretto. Telefonare ore pasti 953 3583

SIGNORINA, 21enne diplomata perito aziendale cerca lavoro. Telefonare 357 700.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI falegnameria bassa zona collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830 581 - 877 374

commessi, baristi

CERCASI cameriera o apprendista per ristorante. Chiusura domenicale. Assunzione dal 1° settembre. Tel. 282 1256

impiegati

CERCASI signorina 30-40enne diplomata cassiera graziosa profumeria Torino centro, eventualmente assicurata, forte guadagno. Scrivere Publikompass 7517 — 10100 Torino.

CERCHIAMO giovani 16/35 anni da addestrare per inserimento come programmatori programmatrici nella tua città. Per colloquio nella tua città scrivere Selpad via Parenzina 36 - Milano

IMPIEGATA/o amministrativo pratica contabilità su computer Texas 990, ha, banche, fornitori clienti, cerca società Mirafiori. Scrivere dettagliando via Nizza 111 - 10126 Torino

8 Rappresentanti

AZIENDA operante nel settore ben lungo consumo propaniche di articoli e macchine tutti di immagine e qualità ricerca con inizio attività 1° settembre validi agenti automuniti cui affidare mandato in esclusiva per le zone di Asola, Torino, Cuneo, Alessandria, Novara Nord Olivetti concorso subito. Copertura Enasarco, elevate provvigioni, modemi criteri di collaborazione. Scrivere, per esposizione dettagliando curriculum all'ignica S.p.A. Casella Postale 108 - 21100 Varese

CERCASI procacci per lavoro part time ampliamento zone da Ventimiglia a Savona. Tel. 0182 25 437 ore pasti

C&V S.p.A. advertising gifts cerca agenti ambosessi per la zona di Vercelli e relativa provincia. Richiede età compresa tra i 25 e 45 anni, auto propria, esperienza di vendita minimo biennale. Offre inquadramento Enasarco, assistenza infortuni, ampie provvigioni, provvigioni di secondo interesse, premi e raggiungimento obiettivi. Presentarsi il giorno 25 agosto Hotel Astoria, viale Roma 9 - Biella, ore 9.30-13 (chiedere dei signori Monteil)

SIGNORE signorina settimanale interessate vendita prodotti cosmesi articoli regalo Enasarco. Presentarsi martedì 30 via Massena 29 - Torino (sig. Lupo)

11 Baby sitter domande

SIGNORA pensionata 40enne offresi cucinare, pulizie e generalità. Telefonare 835 6707 solo ore pasti

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983 vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lingotto, corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso P. Oddone 68 (mezzo il sabato). Tel. 472.047

FORD EUROMOTOR

vendita assistenza ricambi
corso P. Eugenio 71, telefono 521 1417
corso Grosseto 318, telefono 750 5353
Città Mercato - Vendita autoveicoli
autoveicoli nuovi e usati di qualsiasi marca e con formule rateazioni

APERTO AGOSTO

SENZA cambiali vendiamo 12% Bonia 112 Rimo. 131 Alfa Romeo Sprint Brera, corso Rebaudo 3 tel. 858 001

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere bisogno di cucina da garantito pari contanti. Tel. 667 712

ADIACENTE piazza Bengasi (via Negri) vicino 2 camere cucina bagno terzo sufficienti L. 21 milioni contanti più mutuo vendo Centralissima tel. 532 409

ADIACENTE piazza Statuto libero ristrutturato camera cucina servizi L. 28 milioni trattabili Tel. 758 883

ADIACENTE piazza Saboudia libero camera cucina servizio L. 26 milioni sufficienti L. 8 milioni contanti Tel. 505 000

ADIACENTE via Vigliani libero subito camera ingresso cucina L. 36 milioni mutuabile L. 10 milioni tel. 505 000

ADIACENTE via Biagio libero 3 camere ingresso cucina bagno terzo accettabile L. 36 milioni più mutuo Tel. 758 883

AFFARE via Nizza libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno terzo L. 22 milioni più mutuo Sehim tel. 487 741

FINANZIATI camerone alloggiano camera cucina spazio ristrutturato Milano e vicinanze Tel. 473 0118

IMMOBILIARE SAN PAOLO 505 000 paga contanti alloggi villa casetta dintorni zona Torino e cintura

MONDOLCALE o mansarda libera cerco acquistare in Torino possibilmente con servizi interni Tel. 741 3125

PROSSIMI soci acquistano libero San Paolo Pozzo Strada 2 camere cucina bagno pagamento veloce Tel. 473 0118

SFRATTATO acquisto urgentissimo camera cucina bagno in Torino massimo L. 30 milioni contanti Tel. 481 114

VUOTO acquisterei camera libello cucina nuovo bagno Santa Rita San Salvario Francia pronta decorso Tel. 535 181

19 Vendita alloggi

A. LIBERO zona Barriera Milano recente 2 camere cucina terzo accettabile L. 58 milioni Penitula Tel. 294 387

ADIACENTE piazza Bengasi (via Negri) libero 2 camere cucina bagno terzo sufficienti L. 21 milioni contanti più mutuo vendo Centralissima tel. 532 409

ALLOGGI liberi in vendita. Casamercato pagamento contanti! Agenzia sarallo pomaggio 011 650.3805 corso Massimo d'Azeglio 20

ALLOGGIO libero signorina cerca acquistare in Torino 3 camere cucina servizi pagamento contanti Tel. 741 3125

ALPIGNANO privato investitore acquista contanti o cerca in affitto 2 camere servizio per studio. Telefonare 330 9960 ore 13-14e

CON urgente causa studio acquisto locale 2 camere cucina bagno anche non ristrutturato L. 45 milioni Tel. 539 181

FINANZIATI camerone alloggiano camera libello cucina spazio ristrutturato Milano e vicinanze Tel. 473 0118

BARRIERA Milano (corso Palermo) libero camera cucina bagno primo ascensore L. 32 milioni Tel. 532 409

CASAMERCATO A 650 3805 vende in Lungo Dora Voghera (Venchiglia) signorile salone 2 camere cucina, doppi servizi, posto auto. Duerani

CASAMERCATO D 650 3805 libero ristrutturato via Maroni ingresso 3 camere libello cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 libero corso Grosseto 3 camere cucina servizi L. 36 milioni contanti.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Sempione Settimo libera camera con giardino magazzino e box. Dilazioni

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Muratori S. Salvario signorile salone 2 camere cucina doppi servizi primo alto.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Villarbasse (S. Paolo) ingresso 3 camere doppia servizi. Dilazioni, garanzie

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Cumiana ristrutturato camera cucina abitabile bagno L. 23 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650 3805 via Mazzini (zona) camera cucinetta bagno a lire 29 milioni ribassi.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Chieri S. Mauro alloggio di sopra 4 camere 3 servizi cucina box giardino

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Saluzzo recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Dilazioni

CASAMERCATO E 650 3805 libero Borgaretto via Giovanni XXIII 2 camere cucina bagno. Dilazioni di pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 libero S. Mauro via Sestriere in villa salone 3 camere cucina bagni, giardino box

CASAMERCATO E 650 3805 libero via S. Giovanni Bosco (S. Donato) mansarda da ristrutturare 4 camere cucina L. 12 milioni

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Ivrea (centro) 3 camere cucina servizi L. 26 milioni dilazionabili

CORSO Belgioioso libero alloggio soggiorno 3 camere cucina L. 69 milioni a 24 milioni mutuo. Tel 383 445

CORSO Telesio libero recente camera soggiorno cucinino servizi. L. 20 milioni più mutuo Sehim 487 741.

CORSO Vercelli libero subito recente spazioso camera cucina bagno L. 16 milioni più mutuo Sehim 473 0387

EDILCASE A vende appartamento libero zona Molinette Sud camera cucina bagno arredato piano alto ascensore. L. 42 milioni Telefonare 548 154

EDILCASE B vende via Rocciaforte camera cucina, bagno. Telefonare 548 154

EDILCASE C vende via Pedona in stabile in ristrutt. appartamento libero 3 camere livello cucinino bagni. Tel. 548 154.

EDILCASE D trasforma in stabile ristrutturato nella parti comuni via Sidoni 29 appartamenti diverse metrature. Prezzi eccezionali. Telefonare 548 154

FALILA & BERTINETTO 741 2874 libero Ciociella 5 Bisogno ingresso camere cucina bagno pino 551 Solo L. 39 milioni

FALILA & BERTINETTO 741 2874 libero Campidoglio 5 Donato ingresso 2 camere cucinetta bagno. Solo L. 36 milioni

FIANO libero villino indipendente ultima edificazione con 4 camere con garage giardino orto Gabetti 011 5767

GABETTI 5787 vende Mantovia di Campagna via Barichetta camera livello cucina nuova bagno L. 22 milioni 600 mila

GABETTI 5787 vende libero Santa Rita via Saluzzo 3 camere cucina servizio 2° piano L. 45 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende Nizza Barriera Milano via Elvo mansardato camera cucina servizio L. 12 milioni 800 mila

GABETTI 5787 vende libero centralissimo via Bertolotti ristrutturato elevatore 3 camere cucinetta bagno

GABETTI 5787 vende piazza Bengasi corso Traiano piano alto 2 camere cucina bagno 31 milioni dilazionabili.

GEDIM corso Traiano spazioso appartamento di mq 81 ingresso 2 camere livello cucinino bagno affare Tel. 517 566.

GEDIM via Asiago signorile ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo affare informazioni al 517 566.

GEDIM via Principessa Clotilde spazioso ingresso 3 camere cucina bagni L. 45 milioni. Informazioni al 517 566.

LIBERI via Parma 90 spazioso 2 camere cucina servizio L. 33 milioni a camera cucina L. 19 milioni Tel. 305 393

LIBERO con giardino 150 mq soggiorno 2 camere cucina box L. 80 milioni a 31 milioni mutuo a Venovo Tel. 383 445

MEGLIO di un investimento in un cucinino giro, è un investimento in un centro uffici. Perché non approfittare dell'occasione ed acquistare alcune quote della nostra società? Informazioni solo su appuntamento tel. 749 2354.

MONCALIERI libero signorile camera livello cucinino servizi L. 55 milioni. Agevolazioni 50%. Tel. 600 000-503 200.

MONCAMERA libera prima piazza Statuto primo piano 20 mq L. 9 milioni più mutuo Sehim tel. 487 741.

OCCASIONE zona San Paolo 2 alloggi attigui 4 camera cucina stanza vendita in blocco L. 36 milioni. Tel. 505 000

RACCONIGI corso Angelo Conti Felonica libero casa d'epoca 3 camere cucina bagno accessibile. DIY 442 380

T.A.I.T. 505 691 libero via Vado angolo via Genova camera cucina ingresso tavolo veranda L. 29 milioni 800 mila.

T.A.I.T. 505 691 libero via Andorno 2 camere cucina bagno L. 74 milioni

T.A.I.T. 506 691 libera zona Cenisia (corso Vittoria) 3 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni 500 mila.

T.A.I.T. 506 691 libera camere (via P. Amedeo) mansarda a L. 7 milioni 500 mila, dilazioni e mutuo contanti.

T.A.I.T. 506 691 libero in corso Sebastopoli 3 ampie camere cucina ingresso bagno cantina L. 44 milioni 800 mila.

T.A.I.T. 506 691 libera in via Rizza adiacente corso Spezia mansarda con servizio a L. 5 milioni 900 mila.

VENDESI corso Francia 215 (Leumann) alloggio mq 100 più attico mq 100. Telefonare 596 562 pomeriggio.

VIA De Sanctis libera recente camera cucinino bagno accessoria L. 40 milioni (facilitazioni Sehim 473 0387

VILLETTA libera Castiglione Torinese 3 camere cucina bagno giardino tavernetta giardino vendesi. Tel. 305 393.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa immobiliare Lunica s.r.l. cerca 2-3-4 vani o villetta in Torino e cintura. Tel. 653 608

PROSSIMI soci referenziatissimi cercano alloggetto, zona S. Paolo - Francia - Rita. Telefonare 705.886.

SOCIETA' cerca per propria esigenziale direzionale alloggio ammobiliato uso foresteria 6/12 mesi. Tel. 548.530

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Certamente di risolvere il tuo problema, abbiamo alloggi senza casa. Tel. 657 836 Immob. Lunica s.r.l.

AFFITTASI alloggi ammobiliati camera singolo servizi e 2 camere livello servizi stessa casa. Tel. 510 802.

AFFITTASI locali ammobiliati stessa casa zona semicentrale a studenti e a non residenti. Tel. 741 2888.

ALBERGO residence Torino 1 via Piave 62 affitta mono-bicamere arredate telefono tv modificazione anche conformabile anche brevi periodi. Tel. 348 8333.

PRESSO S. Rita affittasi 3 camere cucina servizi, solo referenziati. Tel. pordiampo. Telefonare 091 640 (9-11).

RIVOLI affittasi uso transitorio a non residenti 3 camere livello biservizi. Per informazioni telefonare 964 8394

ZONA varsa mole/via centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 749 2621

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria rasature polishelle. Telefonare 287 864.

30 Scuole e istituti

SCUOLA parrucchiere uomo-signora, estetica calista, specialità taglio moderno acconciature moderne. Delmondo, via Pavia 10, tel. 340 348 - Torino

33 Matrimoniali

QUARANTASEIENNE, sicura posizione economica, proprietà immobiliari, buona presenza, sensibile, attivo, conoscerebbe scopo matrimonio donna graziosa, sportiva, amante famiglia. Scrivere «Publikompass 812 — 10100 Torino».

TRENTASEIENNE agiatamente inserita di responsabilità, ottimo aspetto, aperta al dialogo, dinamica, amante famiglia e montagna conoscerebbe scopo matrimonio donna dolce serena, sani principi. Scrivere «Publikompass 610 — 10100 Torino».

21ENNE piemontese celibe, aspetto, 1,75, lavoro sicuro, casa propria, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza nubile, carina, seria, massimo 25anni. Scrivere: Fermo Posta Villaregia (Torino), Pisante n° Ts2133281

ASSENNE nubile piemontese, dolce, carina, amante vita serena casalinga sposerebbe persona matura, benestante. Unico requisito richiesto: la bontà. Scrivere «Publikompass 6668 — 10100 Torino».

32ENNE solo, piemontese, con maggior proprio, separato in attesa divorzio, privo di conoscenze, desiderebbe conoscere vedova o separata anche con figli purché amante casa e famiglia. Non rispondere anonimi. Scrivere «Publikompass 823 — 10100 Torino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 18.500.000 Casamercato 650.3805 vende rustico 5 mila mq terreno servito da acqua luce strada. Dilazioni a 36 mesi.

A.A.A. LIRE 21.700.000 Casamercato 650.3805 vendo casetta abitabile con giardino pertinenza comoda negozi. Pagamento dilazionato 36 mesi.

A.A.A. OSPEDALETTI vendesi bilocale, ingresso più servizi, 50 mq, 300 metri stazione, 100 metri mare, libertà/ott, 90 milioni. Tel. 0122 39 225 ore pasti

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente pagamento contanti. Tel. 011 650.3024 650.8684

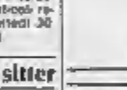
ABRUZZO Silvamarina (300 mt mare) vendesi proprietà immediatamente anche con giardino e parco da L. 35 milioni 800 mila, 3 milioni acconto, mutuo, dilazione. Per materiale illustrativo telefonare 085 372 1241

ALASSIO privato vende appartamento 2 camere salone cucina abitabile posto auto 400 mt. Aurelia strada Sord. Attenerp agenzie. Telefonare 0182 40 101

ALASSIO vendo alloggio centrale ingresso letto primo cucina bagno ammobiliato L. 125 milioni. Tel. 0121 52 00.

ALBENGA centro storico mansardina 3 piano ristorno cucina e bagno, L. 24 milioni contanti. Tel. 02 688 3300.

CASA bino Francesco semincasa è casa mare servizi riscaldamento magazzino terreno L. 84 milioni. Tel. 0131 31 456.



CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici casette cascine anche fatiscenti in ogni zona fin Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.3805 vende rustico cascina casetta villa, campagna montagna mare. Varie scelte. Mutui.

CASETTA rustica collina Barge vendo splendida tenuta acqua luce vendo L. 15 milioni Tel. 0121 712.74.

CASETTE villette/rustici casematte vari prezzi dimensioni località Murisengo, Odalengo, Penango, Casalborgone 011 650.3805.

CASTELNUOVO Nigra vendo casetta abitabile con 10 mila mq di terreno, posizione panoramica incantevole. Telefonare 011 868 3753

CERIALE 400 mt mare vendo alloggio vacanze pagamento dilazionato mutuo fondiario Tel. 0182 670.278 - 90.832

CESANA Sestriere vendo chalet 8-10 posti letto, ideale per sciatori Tel. 925 3156

COLLINA Pinerolo S. Secondo vendo splendida villa con dependance parco con piante alto fusto arredata occasione. Tel. 0121 71 821

COURMAYEUR in palazzina recente costruzione soggiorno cucina 3 camere doppi servizi + mansarda Gabetti 011 6767.

CRISSOLO alloggio in palazzina con giardino cucina soggiorno camere servizi tutte comodità vendo. Tel. 0121 71 821.

CUORGNE' posizione centrale vendesi locali uso alloggio o ufficio: 3 vani più ingresso e servizi, 2° piano ascensore, libero subito. Contanti. Telefonare ore pasti 0124 868 148

IMPERIA VENDE
alloggi nuovi varie metrature in panoramica borgata nel verde della Val Varaita. Vicinissimi a Borgata Brigliardi comune di Melle strada provinciale per Sampeyre 2 km dopo Brossasco. Dimore Ottavia srl tel. 011 712 338. Personale in cantiere tutti i giorni compreso festivi.

IPI Aosta 0165 43 741 - Valle d'Aosta Pervolaz a 7 km da Pila vendiamo villa con terreno circostante così composta: garage cantina soggiorno con camino cucinotta 5 camere doppi servizi balcone, L. 180 milioni.

IPI Aosta 0165 43 741 - Valle d'Aosta La Salle cambio a pochi km da Courmayeur vendiamo appartamenti varie metrature da L. 37 milioni.

LA MADDELEINE vendesi appartamento arredato in edificio di recente costruzione con soggiorno cucina 2 camere letto, posto auto esterno e cantina. Per appuntamento telefonare 0166 26 87.

OCCASIONE Giorgio Canavese vendo villino nuovo due camere, soggiorno, cucina e bagno più mq 1600 di terreno edificabile. Telefonare 0124 35 376.

PRACELATO nuovo mono bilocali bellissima posizione soleggiata finiture signorili molte direzioni senza interessi via 25 agosto fianchi Istituto Agenzia Bianc 0122 780 46 - 0121 610 78.

PRIVATO
vende casa 3 vani abitabili Rocca Canavese 50 km da Torino L. 12 milioni. Tel. 0124 31 201 - 31 833.

RIVARA Canavese vendo casetta di campagna composta da 5 vani abitabili legna con terreno + ampio fabbricato e giardino, lire 45 milioni trattabili. Telefonare 011 988 3753.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati Mutuo Casamercato 650 3805

RUSTICO indipendente in Valle Varaita 4 vani terreno vendo a L. 10 milioni. Telefonare 0121 62 00

RUSTICO 10 km Carmagnola indipendente libero, 3000 mq terreno, L. 32 milioni Telefonare 011 974 420.

SANREMO alloggio (sui 3 piani) nel centro storico 2 camere cucina bagno terrazzo L. 47 milioni Centralissima 582 409

SANREMO corso Imperatrice Hotel Des Anglais prestigiosi monolocali-bilocali lusso con bagno fronte mare. Centralissima, telefono 530 163

SANREMO Ospedaletti vendiamo ville e appartamenti nuovi varie metrature mutuo 2% Tel. 0184 642 12 - 625 38.

SANREMO presso Porto Sole in palazzina salonone 2 camere cucinino bagno arredato disponibile subito vendo Centralissima Tel. 530.163.

SANREMO strada Solaro 134 in elegante residence con parco servizi centralizzati vendiamo bilocali. Tel. 0184 82 405.

SCANDELUZZA centro km 45 Torino casa libera 8 camere 2 bagni terrazzo panoramico pozzo irriguo Gabetti 5787.

VALLI di Lanzo vendo casa vecchia 13 vani adatta ad attività alberghiera o signorile più alloggi. Telefonare 0123 28.790

VALTOURNANCHE settembre soleggiato soggiorno cucinino camera bagno posto auto L. 135 milioni Gabetti 011 5767.

VENDO a 3 km dal casello di Scarmagnio casetta di campagna composta: 5 vani piano terra più servizi, 4 vani al primo piano con travate e soffitto, cortile, tre stalle con fienile e rustico, L. 30 milioni contanti più L. 30 milioni dilazionabili in anni due. Tel. 011 988 3753.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borgheto alloggio mobiliato soleggiato unità mare terreno ascensore zona tranquilla privata. Tel. 011 383 264.

LAIGUEGLIA affitto sul mare alloggio e posto macchina, mese settembre. Telefonare 011 339 786 - 721 320

RIVIERA Ligure si affitta alloggi ammobiliati recentissimi di mese del vacanze a settembre. Tel. 0182 919 001.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione San Giorgio 0182 40 111 ridotte mare famiglie cucina casalinga 20 000-23.000.

BORGHERA pensione Marika, 50 mt mare, cucina casalinga, camere interpellateci. Tel. 0184 264 420 - 260 618.

MARINA DI ALBA residence a 37 km da Torino apre la nuova casa di riposo per anziani offrendo camere singole e doppie con servizi privati, assistenza sanitaria continua e lutti i comforts necessari. Per appuntamento e prenotazioni telefonare 0143 488 161 - 488 182.

PIETRA Ligure albergo Diamonte, vicinissimo mare, tranquillo, molta menu, giardino, parcheggio. Bassissima compresa. Prezzi convenientissimi. Tel. 019 647 065.

VARAZZE albergo Manuelina ottimo trattamento centralissimo tranquillo vicino mare giardino. Telefono 019 97 324.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini consigli industria. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 538 882

50 Smarrimenti

NANCIA comprende per restituzione rubino di macchina fotografica astronave vederci 19 in piazza Castello (Torino). Telefonare 530 347 - 330 198.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argentiere orologeria gioielleria vecchia antica valutazione massima Tel. 878 527 via Mazzini 27

MAGA dalla amore lavoro fortuna vita-mai sofferenze successo vincita al gioco. Tel 834 301 via Mongrando 43.

MAGA «Orete» veggente canomante risolve problemi d'amore vi fara tornare la persona amata lontani e perduti ponenti. Tel 698 8773 solo ore, via Murazzi 12 - Torino

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
_____
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Nuova scossa, gente in strada e il terreno continua a sollevarsi

Pozzuoli, summit contro la paura

Ieri una riunione con Pastorelli, capo dipartimento del ministero della Protezione civile, oggi un altro vertice con il ministro Scotti - Si teme un'eruzione del Vesuvio - Un programma d'intervento - Chiesti finanziamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — A Pozzuoli non si attenua la grande paura del terremoto. Ieri pomeriggio alle 15,57 la terra ha tremato di nuovo dopo una notte e una mattinata trascorse tranquille. Il movimento tellurico, valutato intorno al terzo grado della scala Mercalli, è stato preceduto da un boato proveniente dal cratere della solfatara. E' tornato il panico, gli abitanti del centro storico si sono riversati in strada. E sul bradisismo si succedono i summit: ieri con Pastorelli, oggi con il ministro Scotti.

Il bradisismo, purtroppo, non concede tregua. In un anno il suolo si è sollevato di settantacinque centimetri e oltre duemila sussulti (180 solo dal primo agosto) hanno accompagnato la vita delle popolazioni, ormai stanche di condurre un'esistenza precaria segnata ogni giorno dal rischio di dover abbandonare di corsa case, lavoro, tutto ciò che si è realizzato con sacrifici e rinunce. Anche se gli esperti nei loro bollettini ufficiali mantengono un tono non improntato ad allarmismo, il continuo sollevamento del suolo, la sua deformazione denunciano che il fenomeno attraversa una nuova fase.

L'ultimo bollettino ufficiale parla chiaro: «*L'attività sismica è un segnale premonitore di una possibile futura attività eruttiva. Un'eruzione, tuttavia, è da escludere in tempi brevi. Il fenomeno procede con notevole lentezza e non sono attesi nell'area flegrea movimenti sismici più intensi di quelli finora registrati...*». Fanno eco i vulcanologi: «*Non esiste un pericolo immediato, la minima premessa scientifica di un'imminente catastrofe* — dice il prof. Giovanni Ricciardi, ricercatore dell'osservatorio vesuviano —. *L'epicentro si è andato ora spostando nella zona verso il mare. Forse in questo nuovo tratto del sottosuolo si va accumulando maggior energia...*».

Assicurazioni che non contribuiscono tuttavia a rasserenare gli animi. Le scosse si accentuano, salgono d'intensità, arrivano a superare il terzo, quarto grado della scala Mercalli. Il sollevamento continuo del suolo, la compromessa staticità degli edifici già vecchi e fatiscenti, le reti idrica e fognaria dissestate nel centro storico e in vari punti nevralgici della cittadina, il ritardo nel varare piani concreti d'intervento sono elementi destinati ad alimentare polemiche, ad instaurare un clima di sfiducia e di costante paura.

Ieri mattina, per restituire un'atmosfera più serena, si sono iniziate le prime verifiche agli stabili, invocate a gran voce nei giorni scorsi durante la protesta. Per il momento, sono una cinquantina i palazzi ispezionati dalle fondamenta. Una prima mappa dei danni riportati nella zona di via Napoli, da cui è emerso che solo trentotto necessitano di urgenti ristrutturazioni.

In prefettura, inoltre, Pozzuoli con il suo bradisismo è stata il tema di una riunione ad alti livelli presieduta da Elveno Pastorelli, capo dipartimento del ministero della Protezione civile. Oggi, a un altro summit, sarà presente il ministro Scotti. Hanno partecipato rappresentanti della Regione Campania, i comuni interessati al fenomeno, il provveditore alle opere pubbliche. Si è fatto il punto della situazione, si sono raccolti i primi dati sull'evento sismico che da un anno sconvolge le popolazioni dell'area flegrea.

Sono state elaborate una serie di proposte. Bisognerà poi scegliere e varare i programmi più idonei per interventi a medio e lungo tempo. Il Comune di Pozzuoli ha chiesto finanziamenti. Ci sarà forse un contributo della Regione Campania per cinquanta miliardi di lire per le prime riparazioni ad edifici disastrati e alle reti idrica e fognaria; è stato inoltre invocato un intervento straordinario per completare i lavori del nuovo ospedale.

In quattro punti, poi, si articolano le proposte del dott. Pastorelli: prevedono il consolidamento delle stazioni sismiche — oltre una ventina — per rilevamenti geofisici del territorio, l'istituzione di un centro operativo di coordinamento, centri mobili con strutture sanitarie e un programma di verifiche a tappeto degli edifici e dei palazzi dell'area flegrea.

Adriaco Luise

Il flagello del fuoco in Umbria

PERUGIA — Centonovanta incendi contro i 124 dello scorso anno: 3.922 ettari andati in fumo nel periodo «caldo» in tutta l'Umbria. La zona maggiormente colpita è stata quella dei monti Martani, dove nelle ultime settimane un solo incendio ha distrutto circa 1.000 ettari: dei 3.922 di superficie andata in fumo, 1.534 sono di bosco.

Numerosissimi poi rimangono gli incendi sviluppatisi a seguito di focolai provocati da agricoltori: uno di questi Italo Monaldi, 65 anni, che aveva appiccato il fuoco a delle stoppie in località Fighille, in Comune di Citerna, ai confini tra l'Umbria e la Toscana, è morto soffocato dal fumo.

Il servizio antincendi regionale, costantemente in allarme, opera nel territorio con 16 squadre composte da 7 unità ciascuna, guidate da un agente del corpo forestale dello Stato. Due aerei «Piper» in costante contatto radio con il Centro operativo regionale e con i vigili del fuoco, dall'alto impartiscono disposizioni alle squadre a terra.

Riccione, elette Lady Italia e Lady Europa

Riccione, Lady Europa, Christina Holm, e Lady Italia, Nadia Bengala, posano dopo l'elezione

RICCIONE — La ventunenne Nadia Bengala, fotomodella di Siracusa, ma trapiantata da anni a Milano, già Lady Sicilia, è stata eletta Lady Italia, al grand hotel di Riccione, da una giuria presieduta da Ernesto Calindri e Giulietta Simionato.

Occhi grigi, capelli neri, Nadia parla inglese e francese. Damigelle sono state elette Barbara Previato, di 18 anni, Lady Emilia, studentessa e Raffaella Condursi, 18 anni, Lady Sardegna, modella. Tutte si dichiarano appassionate di sport, soprattutto nuoto e sci.

Lady Europa è stata proclamata la svedese Christina Holm, 22 anni, indossatrice. Damigelle lady cecoslovacchia, Tania Nevoralova, 20 anni, ballerina classica, e lady Francia, Miranda Bellali, 20 anni, indossatrice e interprete.

Al concorso hanno partecipato 16 lady italiane e 13 europee, tra cui rappresentanti dell'Est, provenienti da Unione Sovietica, Germania orientale e Cecoslovacchia.

Forse una grande «Festa internazionale del vino» a Venezia

Bacco prenota una gondola

Progetto di una rassegna enologica per rilanciare la buona immagine del vino di qualità - Verrebbero organizzati convegni sui risvolti economici storici e scientifici

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Sulla Laguna c'è chi vuole imitare la favolosa Oktoberfest di Monaco: ma sostituendo il vino italiano alla birra, evitando le scomposte zozzerie della sagra paesana, promuovendo dibattiti d'alto valore culturale, imponendo alla «*Festa internazionale del vino*» uno stile compassato, nobile, solo lievemente euforico. Se a Monaco in ottobre è facile finire lungo distesi a dormire sotto i tavoli delle birrerie, a Venezia nessuno dovrà ruzzolare ubriaco nei canali.

L'idea di lanciare una festa del genere (si svolgerebbe in primavera, avrebbe cadenza annuale o biennale) sta maturando mentre nei Paesi a «*cultura enologica*» cominciano a serpeggiare valutazioni pessimistiche sul vino: se ne produce troppo, i consumi diminuiscono, i prezzi lievitano, le «*protezionismo fiscale*» di varie nazioni scandinave e anglosassoni frena le esportazioni, a dispetto di molti finnici, irlandesi, statunitensi e inglesi, che berrebbero il buon bicchiere quotidiano a più riprese e non costasse eccessivamente.

Ammesso che questa crisi si acuisca, che nemmeno la trovata del «vino in lattina» o in contenitori di cartone plastificato serva a mitigarla, che cosa fare? Arroccarsi in difesa, sradicare i vigneti, versare un certo numero di botti di vino nei fiumi e nei laghi, imitando la estiva, paradossale distruzione di tonnellate di frutta e pomodoro?

«*Direi proprio di no* — sostiene Dino Boscarato, presidente dell'Associazione Italiana Sommeliers — *direi che prima di eventuali provvedimenti drasticamente riduttivi bisognerebbe dar vita a iniziative promozionali di rango, che ristabilissero la buona immagine del vino di qualità. Un primo passo potrebbe essere proprio questa "Festa internazionale del vino", che nessuna città al mondo potrà ospitare con maggiore richiamo di Venezia, con altrettanto affascinanti effetti promozionali*».

Il progetto di Boscarato è nella fase ideativa, vari enti pubblici cittadini e regionali hanno cominciato a valutarne con interesse l'elaborazione e le possibilità di sponsorizzazione. Per una settimana, secondo la bozza di programma, una ventina di campi e campielli veneziani dovrebbero essere messi a disposizione di rappresentanze ufficiali di tutte le regioni italiane che, tramite consorzi di produttori, verrebbero a esporre e a illustrare rispettivamente i vini piemontesi, toscani, veneti, emiliani e così via. «*Anche con il criterio della mostra mercato* — dice il presidente dei sommeliers — *ma salvando la forma, censurando gli allestimenti pressapochisti, da mercato rionale con le bancarelle, pretendendo signorilità e dignità d'organizzazione*».

Boscarato sa quanto i veneziani residenti storcano già il naso per certe manifestazioni sbracate, che hanno stravolto i quieti ritmi di vita della Venezia d'un tempo, e non vuole ripetere l'errore. Ipotizzando nella settimana di «*Festa del vino*» un afflusso notevole di visitatori e degustatori, non intende spegnere gli entusiasmi folcloristici che l'iniziativa stimolerebbe: «*Ma infondendo ai festeggiamenti misura e capacità professionale, così come i cinquemila sommeliers italiani iscritti alla nostra associazione farebbero nei miei panni*».

Anche la Fondazione Cini, con alcuni suoi esponenti, guarda con curiosità e interesse al progetto. Sembra vacuo e frivolo il tema della festa in preparazione, ma l'isola di San Giorgio e la sua prestigiosa Fondazione culturale potrebbero aderire e contribuire alla riuscita della manifestazione se, come prevede Boscarato, parallelamente alla mostra mercato sarà organizzato un convegno d'alto livello culturale sui risvolti economici, storici e scientifici di «*sua maestà il vino*». Invitando allo svolgimento del dibattito e delle tavole rotonde esperti di fama mondiale.

«*Ci rivolgeremo anche, naturalmente, a tutta una serie di delegazioni di sommeliers ed importatori stranieri, che saranno invitati — accanto ai profani — a esplorare quell'universo saporoso costituito dalla produzione vinicola italiana: perciò wine-tastings scrupolosamente guidati e realizzati con perfezione tecnica, meetings per addetti ai lavori d'altre nazioni, che possano diventare i più efficaci veicoli di pubblicizzazione del nostro migliore vino. Oltr'Alpe e ci di là dell'Oceano*».

L'Italia, con circa 80 milioni d'ettolitri l'anno, è il Paese di maggiore produzione di vino al mondo. Se l'iniziativa veneziana andrà in porto, non è azzardato prevedere che l'adesione delle nostre regioni, dalla Sicilia al Friuli-Venezia Giulia, sarà massiccia. Lino Toffolo, per la parte musicale, ha già dato il suo consenso: sta preparando una nuova versione di «*Venezia la luna e tu*». Con il vino al posto della luna.

Franco Giliberto

E tutti galletti col vino Terrano

VENEZIA — Il presidente dei sommeliers italiani, Dino Boscarato, ricorda che durante un recente congresso internazionale sul vino un relatore francese ha catturato l'attenzione dell'uditorio formendo una statistica sanitaria europea: nelle regioni dove si consuma abitualmente del vino rosso — annunciava quel relatore — l'incidenza di infarti e di episodi acuti cardiovascolari è significativamente inferiore che nei territori popolati da astemi o da bevitori di liquori.

Se la «*Festa internazionale del vino*» si farà, una serie di conferenze scientifiche saranno sicuramente dedicate all'argomento. Il tema del buon vino come alimento pregiato, utile alla salute umana, sarà dibattuto sotto vari aspetti chimico-clinici. E' già ricca invece la casistica tratta dalla tradizione orale, sulle magiche proprietà di certi vini. Un esempio per tutti, il «Terrano», la cui fama negli Anni Trenta per misteriosi canali era giunta da Trieste all'Inghilterra.

Un gruppo di medici londinesi, a quell'epoca, spediva regolarmente per un soggiorno ai piedi del Carso i propri pazienti anemici, astenici, svigoriti, con la raccomandazione di bere ragionevoli quantità di «Terrano» ogni giorno per due settimane. E quegli inglesi malaticci — maschi e femmine — moltiplicavano i propri globuli rossi, riprendevano colorito, ringalluzzivano. Il «Terrano» si produce ancora su terreni che pare siano ricchi di minerali di ferro. Qualche esperto dei giorni nostri, per i dibattiti enologici veneziani, vorrà analizzarne gli elementi costitutivi e dirci con rigore di scienziato se si tratta veramente di un vino-medicina?

f. gil.

Una mostra sulle monete dell'Islam

TRIESTE — E' stata inaugurata ieri nella palazzina dell'azienda di soggiorno di Sistiana, presso Trieste, la mostra su «Il mondo islamico nelle sue monete».

Attraverso le 150 monete esposte, che testimoniano una tradizione monetaria sviluppatasi dal settimo al diciannovesimo secolo in un'immensa area geografica dall'Africa occidentale all'Estremo Oriente, viene offerto ai visitatori, fino a sabato, uno scorcio del mondo spirituale, culturale, artistico ed economico dell'Islam.

Spettacoli e dibattiti a Porto S. Elpidio per 500 ospiti

Una serata con il Decamerone nel campeggio per soli «gay»

PORTO S. ELPIDIO — «*Ciascuno fa i conti con la propria storia. In effetti, questo è oggi in Europa l'unico nostro campeggio. Ma non perché gli italiani siano in testa a certe battaglie di libertà sessuale; solo perché in altri Paesi non c'è bisogno di testimoniare così una condizione di vita, i gay sono già integrati nella società*».

Chi fa questo discorso è Ivan Teobaldelli, fiorentino residente a Milano che con Felix Cossolo di Torino dirige il mensile di cultura e seduzione gay «Babilonia». Tira scirocco sul mare. Il camping è in mezzo alle querce secolari, ai pini, al corbezzoli del parco di villa Caldecchi, che un tempo apparteneva a un cardinale. Per questo i bungalow (28.000 lire al giorno), la discoteca, il ristorante, le tende, convivono con busti imperiali e fontane seicentesche. Al massimo, guardando tra le siepi di lauro si può far confusione tra statue di marmo e qualche ospite, che fa pratica naturista sotto il sole al bordo della piscina. Ma c'è molta quiete e compostezza in giro.

I 500 gay, quasi tutti giovani che sono arrivati da tutta Italia (ci sono però anche tedeschi, francesi, olandesi, spagnoli) vogliono testimoniare che si può essere gente normale pur essendo omosessuali. Non chiudono, dicono, la porta in faccia a nessuno, combattono solo quel po' di curiosità che spinge chi si presenta al cancello chiedendo un gesto simbolico, la sottoscrizione di un tesserino di adesione al campeggio. Molta gente non entra, altri sì. Così nel parco della villa non circolano solo gay, lesbiche, transessuali, ma anche gente che condivide lo scopo del campeggio, «provocatorio» anche per gran parte della morale comune.

I ragionamenti di Teobaldelli sono logici, coerenti: «*Facciamo il campeggio che già si svolse a Capo Rizzuto, Ortona, Vieste* — dice — *perché i gay possano conoscersi, stare insieme e divertirsi. Specie per chi vive in provincia dove il diverso è indicato a dito, emarginato e spesso aggredito significa uscire dalla solitudine. Qui può fare ciò che vuole, il che è tutto nel campo della libertà sessuale di cui siamo alla preistoria. Non si può non riconoscere tuttavia che c'è stato una crescita civile* — aggiunge — *28 anni fa un campeggio di questo genere era impensabile*».

L'atteggiamento dei marchigiani: in paese non volevano dare le lenzuola al bungalow, ma è stato per un malinteso. La gente è molto curiosa, ma anche molto discreta e arriva al problema di libertà attraverso il sentimento e l'intuizione. Sarà anche questa un'occasione per riflettere, dice Cossolo. Il Gay-camp infatti dibatte anche problemi di condizione umana, discute di prevenzione sanitaria, del morbo Aids che però in Italia non esiste, dicono, è solo un riflesso della cultura americana.

Sabato prossimo alle 19 convegno sull'abrogazione degli articoli di legge sul comune senso del pudore, con il senatore comunista Nereo Battello e Dora Pezzilli, che è tra le fondatrici dell'associazione dei diritti delle prostitute, poi una festa popolare, aperta a tutti. Venerdì sera, serata dedicata al Decamerone, con una novella, rappresentata nel parco della villa da un gruppo di Napoli. Ieri sera serata culturista. Colore? Molto, ma è anche troppo facile indulgere ad esso.

Ermete Grifoni

Restauri in piazza del Popolo

Roma, una gabbia per l'obelisco

ROMA — Nei prossimi giorni l'obelisco di Piazza del Popolo verrà «ingabbiato» per permettere ai tecnici della sovrintendenza e ai restauratori di effettuare tutte le verifiche necessarie e la ricostruzione dei punti danneggiati dal fulmine. Il calendario dei lavori prevede per oggi e domani il montaggio dei ponteggi che si protrarrà fino alla fine del prossimo mese. Poi, il 1° ottobre, inizieranno le osservazioni con la termovisione che fornirà un quadro dello stato generale del monolite.

Con la termovisione infatti è possibile rilevare se c'è discontinuità (fratture) nella pietra. Successivamente altri due o tre mesi saranno necessari per esaminare i risultati delle analisi e per effettuare le scelte sulle tecniche di restauro da impiegare e sui materiali (resine) più idonei per «incollare» i frammenti che si sono staccati.

Non è la prima volta che l'obelisco di piazza del Popolo viene restaurato. Un'operazione analoga fu portata a termine dodici anni fa e, in quell'occasione, i tecnici alla pulizia esterna consolidarono tutto il manufatto che ha 3400 anni.

L'obelisco, dedicato al Sole, fu portato a Roma, nel 10 dopo Cristo, da Augusto per testimoniare la conquista dell'Egitto. Inizialmente fu sistemato nel Circo Massimo dove subì dei danni e, ridotto in tre tronconi, finì sepolto sotto metri di terra. Nel 1500 fu riportato alla luce e collocato nella piazza di Santa Croce in Gerusalemme. Ma le peregrinazioni non erano ancora finite: sotto il pontificato di Sisto V fu «trasferito» in Piazza del Popolo.

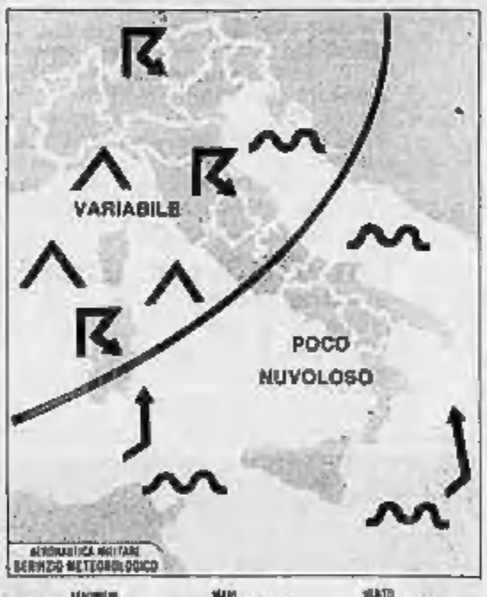
Nel Reggiano

Peste suina Distrutti 3.000 maiali

REGGIO EMILIA — Il focolaio di peste suina classica, che si è manifestato a Cavriago nel Reggiano è stato debellato con la distruzione di quasi tremila maiali dell'allevamento di Ennio Franceschetti.

I maiali ammalati sarebbero stati acquistati a Perugia dove erano da poco giunti dall'Olanda.

Il tempo oggi



situazione: la pressione sull'Italia tende a diminuire. Una perturbazione estesa tra il Mediterraneo occidentale e l'entroterra algerino, si muove verso Est.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle centrali e sulla Sardegna, nuvolosità variabile con temporali sparsi. Sulle restanti regioni poco nuvoloso con aumento della nuvolosità instabile sulle zone tirreniche.

temperatura: in lieve flessione al Nord e al centro, in lieve aumento al Sud.

venti: deboli intorno Est sulle regioni settentrionali, da deboli a moderati intorno Sud sulle altre.

mari: mossi i mari occidentali, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	16	34	Pescara	17	31	
Verona	18	31	Roma	18	31	
Trieste	22	28	Campobasso	16	27	
Venezia	17	30	Bari	19	27	
Milano	18	31	Napoli	19	29	
Torino	17	30	Potenza	15	27	
Cuneo	18	26	S. M. di Leuca	21	28	
Genova	21	28	R. Calabria	21	31	
Bologna	21	33	Messina	25	30	
Firenze	19	33	Palermo	25	28	
Pisa	17	28	Catania	19	32	
Ancona	18	29	Alghero	18	31	
Perugia	19	30	Cagliari	19	28	

città estere

Amsterdam	23	27	coperto	Lisbona	17	27	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	17	25	coperto
Beirut	23	28	sereno	Los Angeles	19	29	coperto
Belgrado	13	33	sereno	Madrid	19	34	coperto
Berlino	14	27	coperto	C. del Messico	12	24	sereno
Bruxelles	12	24	sereno	Montreal	15	18	pioggia
Buenos Aires	10	18	sereno	Mosca	9	19	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	New York	20	32	sereno
Copenaghen	17	23	sereno	Oslo	12	24	sereno
Dublino	14	19	coperto	Parigi	17	25	coperto
Francoforte	15	26	coperto	Pechino	20	28	coperto
Ginevra	14	26	sereno	Rio de Janeiro	13	22	coperto
Helsinki	14	20	sereno	Stoccolma	14	23	sereno
Hong Kong	27	30	pioggia	Sydney	11	18	pioggia
Gerusalemme	17	27	sereno	Tokyo	24	27	coperto
Johannesburg	12	18	sereno	Vienna	19	28	sereno

ESCLUSIVO
L'Espresso
Dai forzieri di Calvi alle Bahamas escono documenti scottanti:
• Così la razza padrona e poi la P2 catturarono il «Corriere della Sera»
• I partiti a caccia di giornali: due alla DC, uno al PSI
• Intanto gli stipendi correvano: ad Angelo Rizzoli un miliardo e mezzo netto di tasse all'anno, scala mobile a parte...
Oggi in edicola.

AD AGOSTO, DAI GRANDI CENTRI DEL NORD, EVIDENTI SEGNI DI RALLENTAMENTO DELL'INFLAZIONE

Carovita in frenata, però è tempo di vacanza il dollaro (1562) accentua la discesa nello Sme

Quattro città-guida

Rallenta la corsa dei prezzi per abbigliamento, alimentari, combustibili - Timori per settembre

ROMA — Sensibile rafforzamento del caro vita ad agosto. Gli aumenti mensili dei prezzi al consumo di Milano, Torino, Bologna e Trieste si sono infatti mantenuti su valori piuttosto bassi, molto al di sotto dell'1%, confermando una tendenza al rallentamento dell'inflazione manifestatasi all'inizio dell'anno.

A Milano, il costo della vita è salito appena dello 0,31% (pari al 14,02% in ragione d'anno) contro 1,81% (15,62% su base annua) di luglio. A Torino l'incremento è stato dello 0,5% (13,2% all'anno); a Trieste dello 0,6% (14,3%) ed infine a Bologna dello 0,7% (14%).

Questi dati, resi noti ufficialmente ieri, si riferiscono ai prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati e sono un segnale positivo per il contenimento dell'inflazione, anche se parziale. Non contemplano infatti gli effetti dell'aumento dell'equo canone, dei rincari dei prodotti petroliferi e del «caro dollaro» che invece si faranno sentire a settembre, mese per il quale molti prevedono una impennata dei prezzi.

A Torino i rincari sono fra i più contenuti registrati nei mesi di agosto degli ultimi anni: solo nel '77 e nel '78 risultarono inferiori.

A Milano i rincari sono stati registrati nei settori dell'abbigliamento, delle abitazioni e dei beni e servizi vari, mentre sono diminuiti gli alimentari e sono rimasti invariati i prezzi dell'elettricità e dei combustibili. A Trieste invece i prezzi in quest'ultimo comparto sono diminuiti mentre sono rimasti invariati quelli dell'abbigliamento e sono cresciuti tutti gli altri.

A Bologna, un vero e proprio balzo in alto è stato provocato dai nuovi listini dei pubblici esercizi. Se infatti non si fosse verificato l'aumento della «tassina di caffè» l'incremento del capitolo sarebbe stato solo dello 0,5% (invece che +1,4%) e di conseguenza l'indice generale avrebbe registrato un aumento della 0,3% soltanto.

Le spese per l'alimentazione risultano nel complesso praticamente stazionarie (in diminuzione gli ortofrutticoli e il pesce, lievi rincari per gli altri). Ferme le spese per l'abbigliamento, mentre il capitolo elettricità e combustibili registra un calo (—0,4%) dovuto alla diminuzione di prezzo del gas liquefatto in bombole. Il tasso tendenziale di inflazione per questo capitolo risulta così notevolmente diminuito rispetto al dato di luglio (+19,6 contro il +13,8% in agosto). Lieve l'aumento delle spese per l'abitazione, dovuto esclusivamente al costo della manodopera edile.

Questi gli incrementi mensili dei prezzi ad agosto su luglio '83 (tra parentesi l'aumento su base d'anno).

	BOLOGNA	TORINO
Indice generale	+0,7 (+14,0)	+0,5 (+13,2)
Alimentari	+0,3 (+10,7)	+0,1 (+11,4)
Abbigliamento	inv. (+11,7)	inv. (+14,8)
Elettricità e carburanti	—0,6 (+13,5)	—0,1 (+12,8)
Abitazione	+0,1 (+14,7)	+0,1 (+16,3)
Beni e servizi vari	+1,4 (+16,3)	+0,9 (+13,9)

	MILANO	TRIESTE
Indice generale	+0,3 (+14,02)	+0,6 (+14,3)
Alimentari	—0,1 (+11,85)	+0,1 (+10,9)
Abbigliamento	+0,1 (+13,77)	inv. (+12,9)
Elettricità e carburanti	inv. (+18,03)	—0,6 (+16,9)
Abitazione	+0,1 (+16,47)	+0,1 (+16,5)
Beni e servizi vari	+0,5 (+15,23)	+1,1 (+16,3)

Uno scatto di 19 lire il litro

E da lunedì aumenta di nuovo il gasolio

ROMA — Il gasolio per auto potrebbe aumentare di 19 lire al litro da lunedì prossimo, e il suo prezzo salirebbe così a 526 lire al litro: il calcolo è stato fatto negli ambienti del settore petrolifero in base alle prime stime ufficiose, che saranno verificate nei prossimi giorni, sui prezzi medi dei prodotti petroliferi della Cee.

Sempre in base a questi primi calcoli, da lunedì prossimo dovrebbero aumentare anche gli oli combustibili: quello ad alto tenore di zolfo (Ats) salirebbe a 241 lire al chilogrammo (più otto lire), quello a basso tenore di zolfo a 375 lire al chilogrammo (più nove lire) e quello fluido a 475 lire al chilogrammo (più sei lire).

Parallelamente all'aumento del prezzo del gasolio per autotrazione dovrebbero aumentare anche i prezzi dei prodotti agevolati: viene previsto un aumento di 15 lire al litro per il gasolio e petrolio per agricoltura e di 17 lire al litro per quello destinato alla pesca e alla piccola marina. Dalle prime stime sui dati Cee risulta infine che il prezzo della benzina in Italia (aumentato di 30 lire venerdì scorso) è inferiore di 2 lire e settanta centesimi ai prezzi medi della «super» in Europa.

Continua dunque il movimento al rialzo dei prezzi dei prodotti petroliferi avviato nelle settimane passate: il gasolio per auto era già aumentato di 30 lire al litro il 15 agosto mentre lunedì è entrato in vigore un aumento di 25 lire al litro del gasolio per riscaldamento e ritocchi all'insù sono stati apportati ai prezzi degli oli combustibili. Venerdì scorso infine c'è stato l'aumento del prezzo della benzina.

Ecco i prezzi al consumo dei prodotti petroliferi attualmente in vigore, gli aumenti previsti ed il prezzo da lunedì prossimo.

	Prezzo attuale	Aumento	Prezzo nuovo
GASOLIO			
Autotrazione	507	19	526
Agricoltura	425	18	443
Pesca	393	17	410
PETROLIO			
Agricoltura	414	18	432
Pesca	383	17	400
OLIO COMB.(1)			
Fluido	da 463 a 475	15	da 478 a 490(2)
Ats	233	8	241
Bts	366	9	375

NOTE: (1) *Per gli oli combustibili il prezzo è al chilogrammo;* (2) *Il prezzo varia a seconda delle fasce provinciali.*

Tredici lire in meno - La nostra moneta tiene rispetto a quelle europee - La Bundesbank contraria a restringere il credito all'economia tedesca - Meno prestiti internazionali

ROMA — Il dollaro ha confermato anche ieri la sua intonazione al ribasso: la quotazione sul mercato italiano è infatti stata stabilita a 1562,50 lire contro le 1575,50 lire di ieri. Il calo è stato dunque di notevole ampiezza, 13 lire, pari allo 0,8 per cento.

La flessione trova conferma anche sul mercato tedesco dove il dollaro è stato quotato al fixing 2,61 marchi contro i 2,64 di lunedì.

I primi segnali dell'andamento negativo del dollaro erano venuti dalla piazza di New York, dove in chiusura si era diffusa la convinzione che la valuta Usa fosse sopravvalutata. Gli operatori non avvertono, infatti, altre cause tecniche se non la possibilità che entro la fine del mese i tassi Usa possano essere ridotti a seguito del calo della massa monetaria.

La lira, oltre ad aver guadagnato terreno nei confronti del dollaro ripertandosi alle posizioni di fine luglio, ha mantenuto sostanzialmente invariati i rapporti di cambio con le altre valute dello Sme, come è indicato dalla quotazione dell'Ecu, che è rimasta invariata rispetto a lunedì (1359 lire). Nei confronti delle altre valute europee la lira ha guadagnato sia nei confronti della sterlina, sia nei confronti del franco svizzero.

Ecco le quotazioni delle principali monete dello Sme (tra parentesi i valori di lunedì): dollaro 1562,50 (1575,50); marco tedesco 596,88 (596,49); franco francese 198,33 (198,39); sterlina inglese 2308,15 (2403,80); franco svizzero 733,76 (734,05).

Tra gli avvenimenti da segnalare sui mercati finanziari vi è la decisione, presa ieri da due dei maggiori istituti elvetici, Credit Suisse e Banca Unione, di elevare, a partire da domani, i tassi sugli effetti commerciali, unificandoli per tutte le scadenze e portandoli al 4,75%. L'iniziativa, che si ritiene verrà seguita dagli altri istituti, rappresenta una conferma alle spinte al rialzo rilevate sull'euromercato.

Nel dibattito monetario in corso a livello internazionale, è intervenuto ieri il ministro delle Finanze tedesco, Gerhard Stoltenberg, affermando che la Bundesbank dovrebbe mantenere invariata la sua politica monetaria. Il ministro ha anzi lodato, parlando con la stampa, l'istituto centrale tedesco per «*non aver deviato dalla sua rotta stabilità neppure di fronte ai recenti sviluppi sui mercati valutari e nel costo del denaro*».

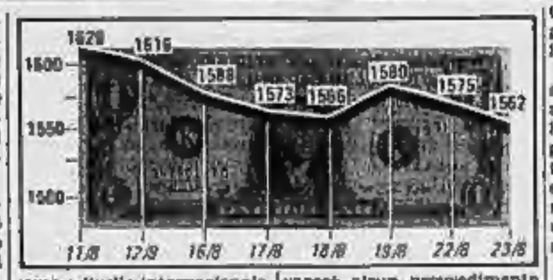
In maniera indiretta, le affermazioni di Stoltenberg paiono confermare l'opinione della maggior parte degli operatori, secondo i quali nel corso della prossima riunione del direttivo, la Bundesbank non varerà alcun provvedimento per frenare il credito.

Stoltenberg ha ribadito che la crescita monetaria supera ampiamente l'obiettivo del 4-7% annuo fissato dalla Bundesbank, in quanto a giugno e luglio si è rilevato un incremento del 9%, con aumenti che hanno toccato punte del 12% all'inizio d'anno. Tuttavia, secondo il ministro, l'economia tedesca si trova ad affrontare l'avvio della ripresa, un momento troppo delicato per intervenire con restrizioni al credito. Perdono pertanto di consistenza le tesi secondo cui le autorità tedesche si apprestano ad attuare una stretta creditizia, sia per ridurre il differenziale dei tassi tra Usa e Germania, sia per contenere la crescita della liquidità.

Intanto, preoccupate per i sempre maggiori rischi connessi ai prestiti internazionali, le banche stanno riducendo per il secondo anno consecutivo i loro impegni in questo settore. Lo afferma il Fondo monetario internazionale in un nuovo studio sulle prospettive mondiali del credito.

Nel 1982 le banche hanno ridotto i prestiti internazionali, per la prima volta dal 1977, portandoli ad un totale di 95 miliardi di dollari da 185 miliardi nel 1981 e 160 nel 1980. Gli unici Paesi che sono riusciti ad ottenere nuovi crediti sono stati quelli produttori di petrolio, con 9 miliardi di dollari contro 2 miliardi nel 1981. I Paesi poveri che non producono petrolio hanno invece visto la loro quota dimezzarsi, scendendo a 25 miliardi nel 1982 da 51 dell'anno precedente.

Anche i prestiti ai Paesi industriali sono diminuiti: 37 miliardi contro 99. L'indebitamento dei Paesi comunisti è invece diminuito nel 1982 di sei miliardi di dollari.



Deficit commerciale l'Italia 3ª nel mondo

ROMA — L'Italia occupa il terzo posto tra i Paesi industrializzati con bilancia commerciale in deficit: dalle statistiche del Fondo monetario internazionale risulta infatti che il livello del deficit dell'interscambio commerciale dell'Italia con l'estero nel 1983 — pari a 12 miliardi 800 milioni di dollari (quasi 17 mila miliardi di lire) è stato superato solo dagli Stati Uniti (49 miliardi 600 milioni di dollari) e dalla Francia (19 miliardi cento milioni di dollari).

In questa graduatoria l'Italia è seguita a distanza dal Regno Unito con un disavanzo commerciale di tre miliardi di dollari. Tra gli altri principali Paesi industrializzati, bilance commerciali in attivo presentano invece la Germania (21 miliardi di dollari) e il Giappone (circa sette miliardi di dollari).

Quanto al flusso dell'interscambio, l'Italia occupa il sesto posto

Il progetto sarà discusso dal governo, subito dopo le misure urgenti

«Perdonato» chi farà rientrare i capitali trasferiti all'estero

Sarà anche varata la riforma della «159», la legge che punisce le infrazioni valutarie

ROMA — *L'epoca delle grandi fughe di capitali all'estero è fortunatamente finita ed ora si pensa a come far rientrare questi soldi usciti illegalmente, dando così maggior forza alla lira di fronte all'ascesa del dollaro. L'idea è già bella e pronta e sarebbe quella di un condono (o piuttosto di un'amnistia, trattandosi di reati soggetti a misure penali), che dovrebbe accompagnare alla riforma della «159», la legge che punisce le infrazioni valutarie.*

Al progetto, che è ben visto dalle autorità monetarie e dalla Guardia di Finanza, stanno lavorando ben cinque ministri del nuovo governo Craxi. La decisione sul provvedimento sarà comunque avviata in autunno, una volta definite le misure urgenti per il risanamento economico e, secondo i più ottimisti, il disco verde alla «operazione perdono» dovrebbe venire entro la fine dell'anno.

Nessuno azzarda previsioni sui miliardi che torneranno, ma da parte degli esperti si sottolinea che il momento è quanto mai favorevole e che le somme recuperate potrebbero anche essere di alcune migliaia di miliardi (qualcuno parla di almeno 3 mila miliardi). Ma questo clima di euforia non sembra contagiare i ministri del Tesoro Goria e del Commercio con l'estero Capria, i due più direttamente interessati al progetto.

L'eventuale amnistia, avverte Goria, coinvolge diversi ministeri, il Parlamento, la presidenza della Repubblica e quindi richiede tempi lunghi. Si illude perciò chi considera questo provvedimento come «una sorta di bacchetta magica per portare soldi allo Stato e mettere a posto i conti».

Goria e Capria sono poi del parere che un'operazione del genere deve essere inserita nel quadro di una manovra economica più vasta. «Sono da tempo favorevole — dice il ministro del Commercio con l'estero — a misure che stimolino il rientro dei capitali, a patto che sia assicurato l'immediato reinvestimento produttivo degli stessi». Ed ecco perché è necessario che il condono sia una sorta di appendice alla riforma della «159».

Il ministro Nicola Capria

Rispetto alla sanatoria del 1976, troppo poco invogliante per gli esportatori clandestini pentiti, il nuovo progetto dovrebbe innanzitutto prevedere, secondo quanto suggerito da un qualificato gruppo di esperti, l'innalzamento da 5 a 100 milioni della soglia del reato per gli illeciti valutari e di eliminare il rito per direttissima di questo tipo di procedimenti penali. Resta ora da vedere quale sarà la posizione del neo ministro delle Finanze Visentini, non troppo favorevole, sembra, ai condoni.

Più agevole dovrebbe essere invece il varo della riforma della «159», destinata anche a rilanciare l'export. L'attuale orientamento, confermato da Capria, è quello di una graduale liberalizzazione che punti a colpire i veri casi di reati valutari e non disavventure di turisti distratti. Questa riforma è particolarmente attesa dalla Confindustria che vede nella vecchia «159» uno dei peggiori intralci all'attività finanziaria e imprenditoriale. Per il direttore confederale Solustri la nuova legge dovrebbe dire che «tutto è permesso, a meno che non sia esplicitamente proibito». Ma a tanto non si arriverà perché, replica Capria, «dovono pur essere fatti salvi gli interessi di difesa del valore della lira attraverso il controllo del cambio».

e. p.

L'Iran paga i debiti a Eximbank

WASHINGTON — E' giunta ad una soluzione la vertenza finanziaria che vedeva contrapposti l'Iran e la Eximbank statunitense. Quest'ultima, che finanzia i crediti all'export a favore delle imprese statunitensi, ha reso noto che il governo di Teheran sta versando la somma di 419,5 milioni di dollari a quietanza di richieste della Eximbank relative a prestiti ed interessi sui crediti autorizzati prima del dicembre 1979.

Sono in programma tagli agli aiuti e limiti alle produzioni

La nuova politica agricola Cee porterà «sacrifici per tutti»

BRUXELLES — Le garanzie concesse agli otto milioni di agricoltori della Comunità europea non possono più essere illimitate: un consenso generale su questo principio è emerso ieri fra i rappresentanti dei governi dei «Dieci». Le posizioni sono tuttavia più sfumate quando, dalla teoria, si passa alla pratica e cioè ai provvedimenti concreti da adottare, settore per settore.

I rappresentanti dei «Dieci» — per l'Italia l'ambasciatore presso la Cee, Renato Ruggiero — si sono riuniti per esaminare la possibilità di risparmio dell'«Europa verde», la politica agricola della Comunità, che assorbe attualmente circa i due terzi del bilancio comunitario.

La riunione di ieri rientra nella preparazione del negoziato sul finanziamento della Comunità lanciato in giugno al vertice Cee di Bloccardo. La trattativa vera e propria incomincerà il 12 agosto, con una riunione ministeriale a Bruxelles, cui dovrebbero partecipare per l'Italia i ministri degli Esteri, del Tesoro, dell'Agricoltura e delle politiche comunitarie. Un fitto calendario di riunioni analoghe è previsto nei mesi successivi, fino al vertice di Atene, in dicembre, che segnerà la fine della presidenza di turno greca della Cee.

Ieri, i «Dieci» hanno esaminato le proposte di riforma dell'«Europa verde» presentate dalla commissione Cee e si sono concentrati su quattro aspetti: l'istituzione di «soglie di garanzia», cioè di limiti alla produzione al di sopra dei quali gli agricoltori dovranno partecipare alle spese di smaltimento delle eccedenze; l'applicazione di una politica prudente di prezzi; l'adozione di provvedimenti per promuovere le esportazioni Cee e, nello stesso tempo, controllare meglio le importazioni; l'eliminazione degli Icm (Importi compensativi monetari), il sistema di tasse e sovvenzioni nell'interscambio agricolo Cee teso a compensare gli effetti delle fluttuazioni monetarie.

Toni quasi drammatici sono stati usati nell'evocare la crisi finanziaria della Cee e nel sottolineare l'urgenza di sacrifici da parte di tutti e l'ambasciatore Renato Ruggiero, che guidava la delegazione italiana, ha affermato che «*i sacrifici devono essere uguali per tutti*». Egli ha poi insistito affinché si chiariscano gli obiettivi del rilancio della Comunità: «*Gli obiettivi devono essere condivisi da tutti*», ha detto.

Le posizioni dei «Dieci» nel negoziato sul finanziamento della Comunità sono infatti divise: vi sono quelli secondo cui l'obiettivo principale è di fare economie (Germania e Regno Unito) e quelli (fra cui l'Italia) secondo cui il lavoro di riforma dovrebbe essere accompagnato dal rilancio delle politiche Cee.

La delegazione italiana ha chiesto che si valutino le conseguenze della riduzione della spesa agricola in termini di occupazione e ha messo l'accento sulla situazione dei piccoli produttori e degli agricoltori nelle zone sfavorite.

Forte aumento della produzione di auto in Usa

DETROIT — Le Case automobilistiche americane si apprestano ad incrementare la produzione, portandola ai livelli più alti degli ultimi cinque anni. Lo riferisce una rivista del settore, precisando che per il quarto trimestre dell'anno i produttori Usa di auto hanno ritoccato al rialzo i piani di produzione e contano pertanto di sfornare 1,94 milioni di auto.

Si tratta di un livello superato soltanto nel quarto trimestre del 1978, quando il settore produsse 2,3 milioni di vetture.

BRASILIA — Il Brasile ha sospeso i rimborsi sui prestiti contratti con i Paesi aderenti al cosiddetto «Club di Parigi», attualmente impegnati ad esaminare la richiesta di rifinanziamento avanzata dal Brasile ai governi occidentali.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà le gare a licitazione privata nei modi di cui all'art. 1-a della Legge 2/2/1973 n. 14, per i seguenti appalti:

1) Esecuzione dei lavori in terra, murari e affini occorrenti per il prolungamento del 3° e 4° marciapiedi, per la costruzione di una pensilina in c.a. e servizio del 5° marciapiedi, nonché per l'asfaltatura di un tratto di piazzale, nella stazione di Alessandria. Importo a base di gara: L. 196.000.000.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 1° (Ex 1ª) per un importo non inferiore a lire 300 milioni.
2) Esecuzione dei lavori in terra, murari ed affini occorrenti per la costruzione di una pensilina di lavaggio vetture nell'ambito della stazione di Acqui Terme. Importo a base di gara: L. 111.150.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 1° (Ex 1ª) per un importo non inferiore a lire 150 milioni.
3) Esecuzione dei lavori in terra, murari ed affini occorrenti per la sostituzione delle travate metalliche con impalcati a travi in ferro incorporate nonché per la ricostruzione in c.a. dei marciapiedi esistenti nella tratta Bivio Sissia-Mortara della linea Bivio Sissia-Mortara-Cava C. Importo a base di gara: L. 719.430.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 1° (Ex 1ª) per un importo non inferiore a lire 750 milioni.
4) Esecuzione dei lavori in terra, murari ed affini occorrenti per la ristrutturazione dello Spogliatoio Generale dell'Officina Grandi Riparazioni di Torino. Importo a base di gara: L. 517.105.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2ª (Ex 2ª) per un importo non inferiore a lire 750 milioni.
5) Esecuzione dei lavori in terra, murari ed affini occorrenti per l'ampliamento e la ristrutturazione della mensa aziendale in stazione di Rovereto. Importo a base di gara: L. 145.160.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2ª (Ex 2ª) per un importo non inferiore a lire 150 milioni.
6) Esecuzione dei lavori in terra, murari e affini occorrenti per la ristrutturazione del ex Dormitorio della stazione di Monfalcone. Importo a base di gara: L. 146.108.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2ª (Ex 2ª) per un importo non inferiore a lire 150 milioni.
7) Esecuzione dei lavori in terra, murari e affini occorrenti per l'ampliamento nonché per la sistemazione di alcuni locali della Palazzina Uffici della Divisione Approvvigionamenti di Torino, Via Nizza, 16 e per la costruzione di un locale per cabina elettrica di trasformazione nello scambiatore della Palazzina stessa. Importo a base di gara: L. 235.290.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2ª (Ex 2ª) per un importo non inferiore a lire 300 milioni.
8) Esecuzione dei lavori in terra, murari ed affini occorrenti per la costruzione di un capannone e piazza di lavaggio nonché per il prolungamento di n. 2 tasse di sosta nell'ambito del Deposito Locomotive di Torino Smistamento. Importo a base di gara: L. 770.380.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2ª (Ex 2ª) per un importo non inferiore a lire 750 milioni.
9) Esecuzione dei lavori in terra, murari ed affini occorrenti per la costruzione di una condotta fognaria per l'adeguamento e la sistemazione degli scarichi civili di alcuni fabbricati siti nell'ambito del Deposito Locomotive di Torino Smistamento. Importo a base di gara: L. 162.000.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 10/a (Ex 6) per un importo non inferiore a lire 300 milioni.
10) Esecuzione dei lavori occorrenti per il consolidamento delle fondazioni delle pile e delle spalle del ponte sul fiume Sesia al Km 70+996 della linea Novara-Biella, tra la stazione di Carpignano e la fermata di Orsinengo. Importo a base di gara: L. 733.300.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 10/c (Ex 21/c) per un importo non inferiore a lire 750 milioni.
11) Esecuzione dei lavori d'armamento occorrenti per la sistemazione degli impianti, in dipendenza del R.A. bersagliato e per il potenziamento dello scalo merci nella stazione di Collegno. Importo a base di gara: L. 235.500.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria IIIc (Ex 11b) per un importo non inferiore a lire 300 milioni.

Le richieste per gli eventuali inviti alle gare, redatte in carta legale dovranno nostra corredate, separatamente per ciascuna gara, dai seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della Legge 4/1/1968, n. 15.
— Elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicando l'importo, il periodo di esecuzione e per quello in corso la percentuale di avanzamento.

Le suddette domande non vincolano l'Azienda.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le domande stesse dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 10 settembre 1983 al seguente indirizzo: UFFICIO LAVORI F.S. - Via Sacchi, 3 — 10128 TORINO.
Il Capo dell'Ufficio Lavori
dott. ing. Guglielmo Bertano

PRINCIPATO di MONACO
Per comprare - vendere - affittare o amministrare
un bene immobiliare
consultate:
AGEDI
"L'Astoria" (quinto piano)
25bis, Boulevard Princesse Charlotte
Monte-Carlo - MC 98000-MONACO
Tel (93) 50.64.00 - Telex 479417 MC
Rappresentante esclusivo per il Principato di Monaco della
SOTHEBY'S INTERNATIONAL REALTY
Documentazione gratuita a richiesta

ISTITUTO SUL ROSENBERG
9000 SAN GALLO (Svizzera)
La Sezione Italiana, legalmente riconosciuta, Vi offre un intero corso di studi, dalla prima media alla maturità scientifica o commerciale, in un ambiente internazionale, di antiche tradizioni educative. Massima serietà e sicurezza per i Vostri figli. Sono aperte le iscrizioni. Posti limitati. Assicuratevi l'accesso fin dalla prima media.
Per informazioni rivolgersi a:
ISTITUTO SUL ROSENBERG
Sezione Italiana
Höhenweg, 60
CH-9000 San Gallo
Tel.ni: 0041 71/27.92.16 - 27.77.77 - 27.77.76

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 1057/DIV.
L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:
— MATERIALE ELETTRICO (per officina fredda)
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, rue du Capitaine Azzoung - Cité Rouga - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.
La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 1057/DIV - Confidentiel - A ne pas ouvrir».
Le offerte dovranno pervenire al più tardi Sabato 08/10/1983, alle ore 12.00, termine di rigore.
Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

OGGI SU STAMPA SERA
POLONIA: dietro il «silenzio» di Walesa
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Il neoministro del Lavoro, dopo la Fim, oggi incontra la Federmeccanica

I metalmeccanici da De Michelis per il contratto Craxi ha fretta

Forse presto sul mercato i Bot comprati da Bankitalia

ROMA — Non dovrebbero rimanere a lungo nel portafoglio della Banca d'Italia i Bot [redacted] quistati lunedì per complessivi 4 mila e 814 miliardi. La liquidità del sistema, secondo le stime [redacted] alcuni operatori, nel periodo [redacted] infatti abbo[redacted] alla: nel giro di qualche settimana quindi l'Istituto centrale dovrebbe [redacted]ere [redacted] grado di «ripiazzare» sul mercato bancario i titoli acquistati proprio facendo leva sull'esigenza delle aziende di credito [redacted] investire il denaro liquido.

A favorire questa manovra potrebbe contribuire il rientro sul mercato di molti investitori istituzionali, attualmente assenti per ferie. A giudizio degli operatori infatti l'andamento dell'asta dei Bot di lunedì, caratterizzato proprio dal parziale mancato rinnovo di tutti i titoli in scadenza da parte del sistema, sarebbe dovuto almeno in parte al clima di ferie.

Tra qualche giorno comunque i Bot dovranno misurarsi con la concorrenza esercitata dai Cct, che verranno offerti dai primi [redacted] settembre per complessivi 7000 miliardi.

Deducibili le spese di revisione [redacted] bilanci

ROMA — Potranno essere dedotte senza alcun pericolo di contestazione «successiva» le spese [redacted] stenute dalle imprese per i servizi di revisione e certificazione rese dalle società autorizzate. E questo sia nel caso di revisione volontaria sia [redacted] quello di revisione imposta per legge.

A sciogliere il dubbio in questo senso è infatti intervenuta una circolare del ministero delle Finanze.

Secondo il provvedimento, esistono per la deducibilità di queste [redacted] tutti i presupposti previsti [redacted] legge: [redacted] sostanza quindi «la certezza, la competenza e l'inerenza». Secondo quanto prevede la [redacted]mativa sulle imposte dirette sono infatti detraibili dal reddito tutti i costi relativi all'attività dell'impresa che si riferiscono ad attività ed operazioni che concorrono a formare il reddito

[redacted] — [redacted] Michelis stringe i tempi. Il neoministro del Lavoro si è messo di buona lena per sbloccare la difficile situazione venutasi a creare per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati, un milione di persone, arenatosi il 24 luglio in seguito alla risposta negativa della Federmeccanica alle proposte dell'ex responsabile del ministero, Scotti. [redacted] De Michelis ha avu[redacted] un primo contatto [redacted] la Fim rappresentata [redacted] massimo livello (erano presenti Morese, Veronese, Pup[redacted] Paparella e Borroni) e [redacted] toccherà alla Federmeccanica: l'appuntamento con il direttore generale prof. Mortillaro dovrebbe essere per il pomeriggio.

Il ministro De Michelis

Il ministro [redacted] che si tratta di una prova [redacted]mentale [redacted] nel nuovo e delicato [redacted] pito di responsabile [redacted] Lavoro [redacted] anche perché [redacted] tratto [redacted] metalmeccanici rischia di trasformarsi in un [redacted] prova per il governo da poco formato. Tant'è che ieri De Michelis ne ha discusso personalmente con il presidente del Consiglio. Secondo alcune indiscrezioni, Craxi lo avrebbe invitato a procedere speditamente, anche per non trovarsi in settembre, quando già vi saranno non pochi problemi per definire la legge finanziaria con i «tagli» alla Previdenza e alla Sanità, con una vertenza così importante ancora in bilico.

[redacted] ministro del Lavoro ha confermato ai sindacati che intende muoversi nella logica della mediazione portata avanti [redacted] predecessore, cioè dal ministro Scotti, anche se per il momento non ha avanzato proposte. E' facile presumere che, consi[redacted]rata la complessità del negoziato che si protrae ormai da mesi, si cerchino ora «aggiustamenti» all'interno della proposta elaborata a suo tempo da Scotti. Tanto più che il ministro sembra intenzionato — secondo quanto riferito dai rappresentanti della Fim — a chiudere la vertenza entro i primi giorni di settembre. La Fim ha detto chiaramente a De Michelis che alla ripresa dell'attività produttiva intende proseguire sulla strada dei precontratti.

Nel giro di un paio di settimane, dunque, la vertenza dovrebbe chiudersi. Ottimismo di facciata? *«Il contratto nazionale o lo si fa entro due settimane oppure bisognerà ricominciare da zero; allora saranno guai per tutti»*, ha commentato un esponente della Fim. E' certo che la Federmeccanica si presenta al tavolo di De Michelis con un atteggiamento molto duro. Il problema, secondo Mortillaro, è di attuare la tesi craxiana dell'*«invarianza dei salari reali»*. Ciò significa *«impossibilità di accettare la riduzione dell'orario di lavoro perché si destinerebbe ai consumi un'ulteriore fetta del prodotto lordo, pari a 500 miliardi»*. Parole che [redacted] timento a De Michelis e [redacted] fanno balenare una trattativa non certo tutta [redacted] e fiori.

I rappresentanti [redacted] Fim hanno fatto notare al [redacted] che il sindacato ha già accolto il progetto Scotti e che quindi il ministro dovrà lavorare [redacted] prattutto con la parte imprenditoriale. [redacted] ipotesi, circolate negli ultimi giorni, di arrivare a una soluzione [redacted] preveda 40 [redacted] di riduzione effettiva annua dell'orario e 40 di straordinario «libero», il segretario generale della Fim, Morese, ha [redacted] che è *«contrattualmente inaccettabile»*. Egli ha anche escluso la possibilità che si arrivi a un contratto separato per il settore auto: *«O si fa il contratto unico dei metalmeccanici o c'è l'ipotesi dei precontratti»*.

De Michelis si è dunque limitato a chiedere informazioni sugli ultimi sviluppi del negoziato prima della [redacted] sione di luglio e in particolare per [redacted]anto riguarda i punti [redacted] della riduzione dell'orario di lavoro e degli straordinari. *«Anche nel fronte padronale [redacted] sono forti pressioni* — ci [redacted] detto l'altro segretario generale della Fim, Veronese — *per [redacted] una soluzione prima della riapertura delle fabbriche. [redacted] ragiono sull'ipotesi Scotti: se si cambia l'ordine [redacted] fattori il prodotto [redacted] cambia e credo che intorno a questo si dovrà lavorare»*.

Il vertice della Fim tornerà [redacted] ministero del Lavoro giovedì della prossima settimana dopo una pausa di riflessione che il ministro De Michelis ha deciso di prendersi nel tentativo [redacted] riannodare i fili del negoziato e arrivare a [redacted] co positivo.

Eugenio Palmieri

I senza lavoro [redacted] 11,6 milioni

Più disoccupati nella Cee

BRUXELLES — A fine luglio si contavano, [redacted] «a [redacted]», 11,6 milioni [redacted] disoccupati iscritti presso [redacted] uffici di collocamento: il 10,3 per cento [redacted] popolazione attiva civile (10,2 [redacted] cento in giugno). E' [redacted] rileva [redacted] dati statistici resi noti ieri [redacted] Commissione Cee (nel totale dei disoccupati non viene calcolata la Grecia per [redacted] quale sono fornite cifre [redacted] non considerate significative).

L'analisi dei valori corretti dalle variazioni stagionali [redacted] indicare una [redacted] stabilizzazione dell'andamento della disoccupazione. Negli [redacted] quattro mesi, le variazioni da [redacted] all'altro sono state molto deboli. L'aumento dei disoccupati rispetto al luglio 1982 è dell'ordine dell'11,8 per cento (era [redacted] 19 per cento nel luglio 1982 rispetto al luglio 1981).

L'aumento dei senza lavoro rispetto al luglio [redacted] è stato del 35 per cento nel Lussemburgo, del [redacted] per cento in Germania, del 23 per cento in Irlanda, del 22 per cento in Olanda, del 12 per cento in Italia e Danimarca, del [redacted] per cento in Belgio, del 6 per [redacted] nel Regno Unito. Solo [redacted] Francia, il numero dei disoccupati è rimasto praticamente allo [redacted] livello del 1982.

Forte incremento delle vendite della società di Ivrea

Produttori di computers Olivetti prima in Europa

Come fatturato è superata solo dall'Ibm (che però è americana)

LONDRA — *La Olivetti è balzata in [redacted] alla graduatoria europea dei produttori di computer, secondo una indagine della compagnia britannica «Logica». Le entrate della Olivetti hanno registrato nel 1982 [redacted] incremento del 30 per cento (per un totale di un miliardo e [redacted] milioni [redacted] dollari), con uno degli aumenti più vistosi nel settore, corrispondente, in lire italiane, [redacted] un tasso d'incremento del 55 per cento, afferma «Logica».*

Sul mercato europeo la Olivetti è così diventata la produttrice numero uno di computer (tra le compagnie europee) superando per [redacted] prima volta la Siemens, la Cii-Honeywell Bull e la Icl (le sue maggiori rivali continentali) ed anche gli americani della Digital Equipment, rileva l'indagine. Ciò è stato facilitato dall'assorbimento da parte della Olivetti delle compagnie Hermes (Svizzera), Logabax (Francia) e Data Terminal System (Usa).

La compagnia italiana ha registrato inoltre un forte incremento nelle vendite di macchine per scrivere elettroniche.

La graduatoria è stata compilata tenendo conto delle vendite di ogni tipo di computer, [redacted] terminali, [redacted] equipaggiamento per la comunicazione di dati, di word processor, di software e di servizi.

[redacted] classifica generale del mercato europeo (esteso cioè alle compagnie americane) vede la Olivetti al secondo posto alle spalle della Ibm (le cui vendite hanno fatto registrare l'anno scorso un incremento [redacted] dieci per cento).

Le entrate della Ibm [redacted] state nel 1982 pari a 9,7 miliardi di dollari (pari a circa il [redacted] per cento del mercato europeo), mentre la Olivetti è balzata dal sesto al secondo posto con 1,2 miliardi [redacted] dollari. I tedeschi della Siemens sono rimasti al terzo posto con un miliardo e 270 milioni di dollari (perdita del due per cento rispetto al 1981), i francesi della Cii-Honeywell Bull sono passati dal secondo al quarto posto con 1,2 miliardi di dollari (perdita dell'8,5 per cento) e gli americani della Digital Equipment sono passati [redacted] quarto al quinto posto [redacted] un miliardo [redacted] dollari (incremento [redacted] del 7,5 rispetto al 1981).

Aziende dell'accessorio a Chicago

TORINO — Guidate dal centro estero Camere commercio piemontesi, otto aziende del settore autoaccessori operanti in Piemonte stanno per partire alla volta di Chicago, per partecipare all'Apaa show in [redacted] dal 29 al 31 agosto.

La decisione di [redacted] per la prima volta presenti [redacted] rassegna, organizzata da Automotive parts & accessories association, è maturata [redacted] luce degli ottimi risultati ripetutamente ottenuti ad [redacted] due importanti manifestazioni statunitensi, quali il [redacted] (dedicato al primo impianto) e Auto international (riservato [redacted] ricambio [redacted] macchine [redacted] importazione).

TOKYO — I sindacati giapponesi hanno chiesto alla Nis[redacted] Motor Co. di archiviare il progetto — peraltro sinora rinviato — di costruire una fabbrica di auto in Inghilterra. [redacted] i sindacati, il progettato stabilimento inglese della Nissan [redacted] destinato ad operare in perdita per lungo tempo.

Giornata irregolare, meno scambi

La Borsa perde smalto: -0,08%

MILANO — Il [redacted] ha denunciato ieri qualche in[redacted] nel proseguire il movimento rivalutativo: dopo le battute iniziali [redacted] vivaci, la quota ha denunciato fra[redacted] tanto che in termini di indici è arretrata dello 0,08 per cento a 206,21. Non sono mancate tuttavia alcune iniziative che hanno interessato le Calz. Varese, le quali dopo il rialzo del 20 per cento di lunedì, ieri hanno messo a segno un progresso del 13,3 per cento. In recupero anche le Nai, che hanno guadagnato il 10 [redacted] cento.

Qualche interessamento [redacted] proseguito anche su alcuni assicurativi e su alcuni bancari. Sono migliorate infatti le Sai e Cred. Varesino +3%, Toro +2,8%, Milano +1,8 e Banco Roma +1,2%. Richieste anche [redacted] Rinascente, che hanno superato quota 370 con un progresso dell'1,8%, mentre le Franco Tosi hanno guadagnato un altro 2 per cento circa. Discreti progressi hanno infine acquisito le Eridania, Coge, Bil, Centrale e Cementir.

Su basi calme sono terminate le Sicosigeno —2,5%, Pirelli e C. —2,3, Ausiliare e Cementir —1,8, Alleanza e Credit —1,2, seguite da Pirelli risp., Cir, Viscosa, Fiat priv., Generali e Olivetti.

[redacted] sul [redacted]to obbligazionario con prevalenti irregolarità nei prezzi. Frazionalmente calmi i Cct

Terzo mercato (prezzi informativi)

Banco [redacted] Santo Spirito 7000; Ba[redacted] Toscana 5400; Banca naz. dell'Agricoltura priv. 4000, 4050; Credito Romagnolo 23.000, 23.300; Laboratori X Italia 1780; Fincom 5400; Marzina 43.200; Compagnia Genova Assicurazioni 55.000; Industrie Secco 2250; [redacted] 112; CBM 1150; Lloyd Adriatico 10.000; Giove Assicurazioni 115; Vittoria Assicurazioni 19.000; Vetteria Fidenza 12.000 denaro.

Mercato ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.500	2.500
Banca Nazionale Agricoltura	6.000	300
Banca Popolare di Novara	47.000	1.725
Banca Popolare di Milano	17.000	100
Banca Subalpina	6.000	1.400
Unione Subalpina Assicurazioni	5.000	500

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano [redacted] 23-8	Variaz.	[redacted] trattata	Torino 23-8
ALIMENTARI				
Alivar	4130	— 50	1000	4200
Bonifiche Ferr.	28200	— 800	—	n.q.
Cavarzere	1255	— 10	6000	n.q.
Eridania	5300	+ 130	34200	6400
Florio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	3150	+ 30	3000	n.q.
IBP risp.	3010	+ 10	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	1480	—	4000	n.q.
Milanegr. Vitt.	4700	+ 80	400	4800
Perugina ord.	1064,50	+ 9,50	1000	n.q.
Perugina risp.	1739	— 15	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	35870	— 480	8400	n.q.
Ausonia Ass.	1061	+ 11	8500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	13820	+ 220	13200	13800
C. Ass. Mi. risp.	8800	+ 105	2300	9000
C. Latina ord.	800	—	11000	800
C. Latina priv.	470	—	6000	470
FIRS ord.	1950	+ 10	1000	n.q.
FIRS risp.	870	+ 1	3000	n.q.
Generali	144800	— 1000	15875	144700
Italia Ass.	14370	— 30	1900	n.q.
L'Abeille	42200	— 750	100	n.q.
La Fondiaria	56300	— 400	1475	n.q.
[redacted]	154350	+ 1450	11000	154900
SAI ord.	13400	+ 305	16400	13350
SAI priv.	13000	+ 550	1200	13000
Toro Ass. ord.	12300	+ 315	22600	12330
Toro Ass. priv.	9600	+ 40	31400	9700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5700	+ 1	14000	n.q.
B. Comm. Ital.	31800	+ 350	10750	32000
Banco Roma	30290	+ 380	1000	26300
Banco Lariano	5460	+ 60	22200	n.q.
Cred. Italiano	2351	— 49	23000	2350
Cred. Varesino	4746	+ 130	64000	n.q.
Interbanca p.	21120	+ 120	8700	21000
Mediobanca	68510	— 1485	2700	68000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2745	— 5	4500	2730
Burgo priv.	2780	—	—	2700
Burgo risp.	n.r.	—	—	—
De Medici	2310	— 10	8000	n.q.
Mondadori o.	5300	+ 170	1000	n.q.
Mondadori p.	2700	+ 25	2600	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1500	— 30	20000	n.q.
Pozzi Ginori o.	109,50	— 10,50	—	115
Pozzi Ginori r.	89,25	+ 0,25	—	90
Eternit ord.	645	—	—	480
Eternit prel.	440	—	—	490
Italcementi o.	64500	+ 400	5000	n.q.
Italcementi r.	43620	—	—	n.q.
Unicem ord.	16400	— 300	2000	16400
Unicem risp.	12280	+ [redacted]	1350	12200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6700	—	800	n.q.
Caffaro ord.	422	+ 2,25	10000	n.q.
Caffaro risp.	441	— 7,50	1000	n.q.
Farmit. Erba	11000	— 270	10000	n.q.
Italgas	1105	— [redacted]	121000	1120
Lepetit ord.	26050	— 650	275	n.q.
Lepetit priv.	26250	+ [redacted]	200	n.q.
Mira Lanza	33020	+ 70	1100	33000
Montedison	225,50	+ 0,50	6070000	225
Paramatti	n.q.	—	—	1540
Perlier	7700	—	—	n.q.
Pierrel ord.	[redacted]	— 55	16000	1580
Pierrel risp.	870	— 5	[redacted]	870
Rol	1450	— 10	[redacted]	n.q.
Saffa ord.	5170	— 30	3000	5200
Saffa risp.	4500	+ 30	—	4500
[illegible]	n.q.	—	[redacted]	1160
Sicosigeno	15680	— [redacted]	[redacted]	n.q.
[redacted]				
La Rinasc. ord.	371,75	+ 6,75	3950000	372
La Rinasc. priv.	[redacted]	+ 5	865000	[redacted]
Sbes	1795	— 5	175000	1800
Standa ord.	6150	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Standa risp.	5800	— 220	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	915	+ 21	2000	950
Ausiliare	9450	— [redacted]	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7760	+ 30	2500	7750
Italcable	10000	— 40	10300	10000
NAI	33	+ 3	840000	34
Nord Milano	3100	—	—	n.q.
SIP ord.	1800	+ 10	77000	1810
SIP risp.	1865	+ 15	22000	1870
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	481	— 10	45000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1845	+ 15	6500	n.q.
Agricola Fin. o.	15150	— 20	800	n.q.
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	247,50	—	2180000	250
Bonif. Siele	21400	— 70	1850	n.q.
Borgosesia o.	5600	+ 1	400	5600
Borgosesia r.	3710	+ 385	1100	2400
Brioschi	1301	+ 46	11000	n.q.
Buton	2425	— 20	1900	n.q.
La Centrale o.	2880	+ 20	76500	2100
[redacted] Centrale r.	1242	— 13	38000	
La Cen. r. 1-7-83	1345	—		1350
CIR ord.	4550	— 50	20000	4600
CIR risp.	4550	— 50	3000	[redacted]
Euromobiliare	4375	— 75	1100	n.q.
Fidis	2905	+ 40	67500	2900
Fin. Breda	6720	— 40	7500	n.q.
Finmare	56,25	+ 0,25		n.q.
Finrex	1300	—	[redacted]	n.q.
Finsider	50	+ 4 75	80000	47
Fiscambi	2910	— 35	3000	2910
Gemina ord.	480	+ 2	120000	n.q.
Gemina risp.	450	— 0,25	5000	n.q.
GIM ord.	3420	— 30	4500	3475
GIM risp.	3040	+ 10	4300	3040
IFI priv.	5183	+ [illegible]	81000	5190
IFIL ord.	6490	— [redacted]	4600	6440
IFIL risp.	4515	— 35	[redacted]	4540
Invest	2680	+ [redacted]	26500	2670
Italmobiliare	71700	— 1000	[redacted]	n.q.
Mittel	1195	—	4000	1300
Partec. Finanz.	742	— 2	2000	n.q.
Pirelli & C.	3000	— 10	13500	[redacted]
Pirelli S.p.A. o.	1945	— 5	151000	1945
Pirelli S.p.A. r.	1830	— 30	11000	1830
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	26000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	9950	— [redacted]	—	n.q.
Sarom	1190	+ [redacted]	[redacted]	1200
Schiapparelli	643	— [redacted]	[redacted]	646
SME	744	+ 5	84000	725
SMI ord.	2060	+ 1	48500	2050
SMI risp.	1510	— 15	3500	1500
STET	[redacted]	— 45	[redacted]	1640
Terme Acqui	1081	+ 10	2000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6500	+ 40	3400	n.q.
Attività Imm.	2600	— 20	2100	2620
B.I.I. ord.	783	+ 6	250000	783
B.I.I. risp.	730	+ 5	8000	730
Coge	912	+ 13	13000	n.q.
Cogefar	1399	— 1	—	n.q.
Con. Ac. Roma	147	+ 2	36000	148
De Angeli-Frua	1711	— 64	3000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	90,25
Gen. I. Sogene	355	—	25000	355
Iniz. Edilizie	25600	—	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1550
ISVIM	13800	—	—	13500
La Milano C. o.	8500	+ 30	4800	n.q.
La Milano C. r.	8500	—	—	n.q.
Risanam. ord.	9180	— 1	200	9200
Risanam. risp.	6850	—	100	6800
Sifa	2250	+ 40	23000	2250
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	[redacted]
FIAT ord.	2289	— 3	[redacted]	2291
FIAT priv.	2310	— 10	343000	[redacted]
Gilardini	6830	— 120	2000	[redacted]
Franco Tosi	21210	+ 410	4650	n.q.
Magneti M. o.	914	— 16	11000	906
Magneti M. r.	860	— 40	1000	900
Olivetti ord.	3630	— 20	278000	3630
Olivetti priv.	3400	— 11	10000	[redacted]
Olivetti risp.	3375	+ 25	12000	[redacted]
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	2160	—	215000	2160
Sasib priv.	3295	— 30	8000	3280
Westinghouse	21350	— 50	—	21400
Worthington	2780	+ 25	8000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	460	— 15	13000	n.q.
C. Metal. Ital.	4277	+ 3	1400	n.q.
Dalmine	387	— 3	105000	400
Falck ord.	1604	—	500	n.q.
Falck risp.	1605	—	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	177
Ilssa-Viola	532	— 7	35000	n.q.
La Magona	4800	+ 10	[redacted]	n.q.
Pertusola	540	—	—	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	7500	— [redacted]	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinetti	23	—	658000	n.q.
Cantoni	3050	—	5000	3050
Cucirini	1880	— [redacted]	1500	n.q.
Cascami 1972	3510	+ 110	—	n.q.
Eliolona	1230	—	—	n.q.
Fisac ord	7005	—	—	7070
Fisac risp	7055	—	—	7050
Linificio ord.	3770	— 30	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	1825	+ 15	[redacted]	n.q.
Marzotto ord.	1400	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Marzotto risp.	1920	+ 6	—	n.q.
Olcese Venez.	36	— 1	100000	n.q.
Rotondi	11820	+ 110	—	n.q.
Snia Viscosa	1297	— 7	867000	1253
Unione Manif.	18250	—	—	n.q.
Zucchi	3610	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1734	+ 24	1800	n.q.
A. De Ferrari r.	1800	—	—	n.q.
Acque Potabili	[redacted]	—	—	3450
Calzat. Varese	1340	+ [redacted]	11600	n.q.
Cigahotels	3790	— 10	20000	3800
Jolly Hotels	5370	— 60	1500	n.q.
Pacchetti	80	+ 2	70000	[redacted]
Tirreno	14425	+ [redacted]	[redacted]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100 10	100
C.C.T. 1/11/83	100	100 10
C.C.T. 1/12/83	100 50	100 50
C.C.T. 1/1/84	100 30	100 25
C.C.T. 1/3/84 I 2.le	100 20	100 10
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	100	100
C.C.T. 1/4/84	100 15	100
C.C.T. 1/5/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	100	100
C.C.T. 1/7/84	100	100
C.C.T. 1/8/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/9/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/84	100	99 95
C.C.T. 1/12/84	100	99 95
C.C.T. 1/1/86	100 05	100
C.C.T. [redacted]	[redacted]	100
C.C.T. [redacted]	100 05	100
C.C.T. 1/6/86	100 20	100 20
C.C.T. 1/7/86	100 05	100
C.C.T. 1/8/86	[redacted]	99 95
C.C.T. 1/9/86	99 90	99 95
C.C.T. 1/10/86	99 90	100
C.C.T. 1/11/86	99 90	100
C.C.T. 1/12/86	100 05	100
C.T.Ecu 14%82/89	103 20	103 25
C.T.Ecu 13%82/89	100 10	100 50
B.T.P. 12% 78/83	99 35	99 35
B.T.P. 12% 79/87	96 90	95 40
B.T.P. 12% 79/84 I	96 35	96 30
B.T.P. 12% 79/84 II	97 05	97
B.T.P. 12% 79/84 III	94 90	94 90
B.T.P. 18% 82/84	100 90	100 95

[redacted]	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	96 90	[redacted]
Enel 6% 66/86 II	93 40	[redacted]
[redacted] 67/87	92 20	91 00
Enel 6% 68/88 I	75 90	76 00
Enel 6% 68/88 II	75 40	75 10
Enel 7% 70/85	95 90	95 70
Enel 7% 71/86	90 90	[redacted]
Enel 7% 72/87 I	88 90	87
Enel 7% 73/93	87 90	86 35
Enel 12% 75/90	82 40	81 70
Enel 12% 80/87	90 30	90
Enel 77/84 ind. 5	141 40	141 00
Enel 80/87 ind.	99 90	99
Enel 81/88 ind.	100 10	99 90
Enel 82/89 ind. I	105 90	105 50
Enel [redacted]/89 ind. II	105 90	105 35
Enel [redacted]/89 ind. III	103 00	103 50
Enel 82/89 ind. IV	104 40	104 00
Enel [redacted]/90 ind. I	140	103
Enel 83/90 ind. II	140	103
I.R.I. 81/91 ind.	140 10	99 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 25	102 80
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 30	81 50
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	78 30	77 90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	78 90	[redacted]
Aut. I.R.I. 7% 71/86	87 40	86 90
CCOP 6% 30.le	84 50	85 90
CCOP 6% 30.le	87 30	87 90
CCOP 7% 30.le	87	88 80
CCOP 6% 1874/2004	83	83
CCOP 6% 1[redacted]	83 10	83 50
CCOP 6% 1876/2000	88 55	79
CCOP 10% 1877/2007	82 90	75
CCOP Int.st.6%66/86 I	87 90	86 90
CCOP Int.st.6%67/87 II	82	82 75

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%66/86 III	79 55	[redacted]
CCOP Int.st.6%68/88 IV	75 05	74 30
CCOP Int.st.7%70/90 I	73 30	71 00
CCOP Int.st.7%71/91 II	71 00	[redacted]
CCOP Int.st.7%72/92 IV	68	66 70
CCOP Anas 7% 72/92 I	67	66 10
CCOP Aut.6%65/90 I	94 20	94 00
CCOP Aut.7% 72/92 II	68	66 70
CCOP FS 6% 66/86 I	90 40	87
CCOP FS 6% 67/87	81 00	82
CCOP FS 7% 71/91	71 90	66 90
CCOP FS 7% 72/92 I	70	74
CCOP FS 7% 72/92 II	67 30	67
CCOP pr 6% 66/86 IV	90 10	89 30
CCOP pr 6% 67/87 V	85	80 90
CCOP pr 6% 67/87 VI	79 90	77 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	75 10	73 70
CCOP pr 6% 69/89 VIII	74 00	73 90
CCOP pr 7% 71/91 II	66 70	66
ICIPU 6% 20.le	79 00	79 30
AMM. FS 6% 68/88	75 30	75 40
AMM. FS 7% 70/90	71 30	71 00
IMI 6% 67/87 XXVI	79 00	79 00
IMI 6% 68/88 XXVII	78 00	78 10
IMI 7% 70/85 XXVIII	91	90 10
IMI 7% 70/85 XXIX	79 30	79
IMI 7% 72/94 XXXVIII	71	70 65
IMI TV 81/[redacted]	107 80	108
S.Paolo c.f. 5%	88	89
S.Paolo c.f. 6% conv.	89	89 90
S.Paolo c.f. 6%	88	84 40
S.Paolo c.f. 8% 85/05 17' ind.	125	125
S.Paolo c.f. 12% 85/05 25'	86	86
S.Paolo c.f 12,5% 85/05 26'	83	80 50
S.Paolo c.f. TV 81/91 22'	101 00	101 60
S.Paolo o.p.6% ord.	40 20	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	91 50	91 50
S.Paolo o.p. 7%	88	87
S.Paolo o.p. 8%	72	72
S.Paolo o.p. 8% 75/90 Ecu	89 40	89 30
S.Paolo o.p. 12% 77/87 7'	87 10	88 30
S.Paolo o.p. 12% 77/87 8'	89	89
S.Paolo o.p. 12% 79/88 11'	88	84
S.Paolo o.p. TV 81/91 13'	101 00	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 22'	101 50	101 50
Fiat TV 81/84	102 40	102 50
Olivetti TV 83/87	102 00	103 00
[redacted] spa TV 83/88	101 25	101 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	99 30	96
Generali 12% 81/88	272	280 50
IBP 13% 81/88	99 00	n.q.
IFIL 13% 81/87	228 50	223
IRI-B. Roma 13% 81/87	92 50	92 50
IRI-Comit 13% 81/87	94 25	94 50
IRI-Credit 13% 81/87	97 30	98 00
La Centr. 13% 81/88	94 00	92
Mediobanca 14% 82/88	339 50	339
Med. Bil 13% 81/91	106 50	102 00
Med. Fidis 13% 81/91	112 05	111 75
Med. Met. 13% 81/91	99	99 00
Med. Oliv. 13% 79/88	327	314
Med. S.Spir. 7% 73/88	327 50	322
Med. Sip 7% 73/88	88 10	87
Med. Snia 13% 80/88	121	119
Olivetti 13% 81/91	91 30	92
Pirelli spa 13% 81/91	121 00	110
Pirelli spa 13,5% 81/88	114 50	114
S.Paolo At. Im. 14% 82/88	102 00	101
S.Paolo Ital. 11% 79/88	203	202
Unicem 14% 81/87	120	119 00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	155.000-157.000
Sterlina n.c.	155.000-157.000
Marengo it.	121.000-125.000
Marengo sv.	130.000-135.000
Marengo fr.	128.000-134.000
Marengo bel.	116.000-122.000
20 Doll. oro	600.000-650.000
Krugerrand	670.000-700.000
Argento (*)	437-447
Platino (*)	22.400

(*) Per grammo, [redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
15 ore	17,500	17,750
7 gg	18,375	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 22-8	Banconote (Milano) 23-8	Esportazione (Milano) 22-8	Esportazione (Milano) 23-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 22-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-8
Dollaro Usa	1570	1556	1575,5	1582,5	1575,5	1582,5
Dollaro Usa t. p.	1540	1540	—	—	—	—
Marco tedesco	583	583,50	[redacted]	596,31	596,40	596,38
Franco francese	197	197	[redacted]	198,31	198,30	198,22
Fiorino olandese	[redacted]	530	532,84	533,75	533,84	533,77
Franco belga	29,40	29,30	29,754	29,756	29,761	29,752
[redacted]	2300	2305	2403,1	2397,5	2402,4	2399,1
Lira irlandese	1860	1850	1864,8	1862,1	1864,0	1862,5
Corona danese	163	163	165,89	165,64	165,67	165,84
E.C.U.	—	—	—	—	[redacted]7	1319,5
Dollaro canadese	1260	1260	1278,5	1283,3	1278,7	1285,2
Yen giapponese	6,45	[redacted]	6,475	6,466	6,475	6,456
Franco svizzero	[redacted]	729	733,90	733,62	734,84	733,75
Scellino austriaco	84,50	84,75	[redacted]	84,81	84,840	84,815
Corona norvegese	205,50	205,50	212,[redacted]	212,12	213,02	212,10
Corona svedese	197	197	202	201,40	202	201,40
Marco finlandese	272	273,50	276,10	277,32	275,87	277,31
Escudo portoghese	12,50	12,50	13,00	12,90	13,028	12,985
Peseta spagnola	10,25	10,25	10,530	10,531	10,530	10,530
Dinaro taglio gr.	14,50	12,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1330	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
25/11/83	92	96,303	15,86
26/2/84	183	92,368	16,30
25/8/84	366	86,702	17,90

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-8		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	15,50	—
Fondital	»	30,82	—
Interfund	»	11,40	—
Int. S. Fund	»	5,54	—
Multinvest	»	22,50	—
Nordfondo	»	10,11	—
Italunion	»	8,30	—
[redacted]	»	13,40	—
Rominvest	»	13,50	—
Rasfund	lire	—	—
Tre R	»	16,304	—
Ital	»	1137,3	—
Eur '80	Ø. av.	181,28	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	22-8	23-8
Londra	421,75	426,40
Zurigo	424	429
Parigi	421,87	426,71
New York	421,75	426,60
Milano	—	—
(ore 9 prezzo)		
Hong Kong	421,80	[redacted]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1034

Valute	Zurigo (in fr. sv.) [redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 23-8	Francoforte (in marchi) 22-8	Francoforte (in marchi) 23-8	Londra (per sterlina) 22-8	Londra (per sterlina) 23-8	Parigi (in fr. fr.) 22-8	Parigi (in fr. fr.) 23-8
[redacted]	2,1417-2,1[redacted]	2,1340-2,1365	2,6260-2,6370	2,[redacted]-2,6258	1,5275-1,5285	1,5295-1,5305	7,9385-7,9485	7,9790-7,9815
Fr. sv.	—		122,83-123,08*	122,63-123,06*	3,2710-3,2780	[redacted]-3,2756	368,61-370,48*	368,40-370,04*
Fr. fr.	27,60-27,68*	27,61-27,66*	33,21-33,31*	33,27-33,37*	12,084-12,116	12,112-12,142	—	—
Marco	81,24-81,32*	81,36-81,37*	—	—	4,0225-4,0265	4,0245-4,0315	300,54-301,15*	300,60-301,15*
Sterlina	3,2667-3,2731	3,2640-3,2620	4,027-4,037	4,007-4,012	—	—	12,100-12,122	12,000-12,061
Yen	0,8805-0,8815*	0,8796-0,8806*	1,0634-1,0646*	1,0631-1,0643*	371,20-371,70	370,35-370,81	3,6012-3,[illegible]*	3,2620-3,2375*
Lira	0,1361-0,1363*	0,1362-0,1364*	1,672-1,676**	1,676-1,680**	2402,1-2405,3	2394,7-2421	5,0388-5,0409**	5,0366-5,0422**

* per cento ** per mille unità

L'indice di agosto dell'Ufficio Statistica è +0,5 per cento

I torinesi riducono i consumi e il costo della vita si ferma

Questo è stato il mese meno caro dell'anno; una rilevazione così contenuta si ritrova soltanto sei-sette anni fa - Rincarano i beni e i servizi - Diminuiscono gli acquisti

Un netto rallentamento del costo della vita è il regalo dell'estate per i torinesi: l'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'Ufficio Statistica del Comune per il mese di agosto rispetto a luglio è +0,5 per cento, uno tra i più contenuti degli ultimi anni. Se l'agosto dell'82 con un +1,7 aveva contribuito a dare il colpo decisivo all'inflazione, risultando il mese più caro dell'anno inferiore soltanto a ottobre (2,1), per rimarcare il freno ai prezzi pari a quello rilevato a luglio bisogna risalire all'agosto del '77 e del '78, quando l'indice era stato +0,4 per cento in confronto con il mese precedente.

Potrebbe essere un buon segno, visto che l'aumento del costo della vita su base annua (agosto '82- 83) supera appena il 13,2 per cento. Soprattutto potrebbe favorire previsioni ottimistiche anche per i mesi autunnali sempre pronti a registrare aumenti selvaggi dei prezzi.

I responsabili dell'Ascom, infatti pur sottolineando che «a settembre qualcosa potrebbe variare», sono convinti di una certa «stasi dei prezzi, salvo imprevisti impennate del costo delle tariffe dei servizi e dei trasporti». Afferma il vicepresidente dell'Ascom Giovanni Perfumo: «Forti rincari, specie per quanto riguarda gli alimentari non dovrebbero verificarsi. Anche perché i consumi nei primi otto mesi di quest'anno, a confronto con l'anno scorso, sono notevolmente diminuiti —15 per cento per gli alimentari; —25 per cento per gli altri settori di vendita in generale, con un —13 per cento per l'abbigliamento in particolare».

Segno che i torinesi non sperano troppo nel futuro e di fronte al timore di ulteriori erosioni al potere d'acquisto i bilanci preferiscono la prudenza, riducono i consumi in ogni settore, dal cibo al vestiario. «Scelgono le marche meno note tra i prodotti alimentari — aggiunge Perfumo — alla ricerca del prezzo conveniente». Questa richiesta di consumatori ha certamente influenzato anche il costo della vita di agosto. Vediamo, ad uno ad uno, cinque capitoli di spesa.

Alimentazione (+0,1% su luglio; +11,4% su agosto '82) — I generi riguardanti soprattutto il pane (quello comune è passato da 1250 a 1400 lire il chilo +3,7%; quello speciale da 1450 a 1550, +3,3%) e i surgelati (+4,3 i piselli novelli; +5,3 gli spinaci, +3,8 i filetti di merluzzo). Lievi variazioni per pollame fresco, uova, latte in calo i prezzi dell'ortofrutta grazie alla stagione estiva.

Abbigliamento (+0,1% su agosto '82) — E' l'unico capitolo rimasto totalmente invariato rispetto a luglio. Forse a questo risultato si è giunti soltanto per la stagione sfavorevole agli acquisti in caldo è scoppiato il boom, ha avuto breve durata, ma soprattutto per i saldi che hanno invaso già a luglio la maggioranza dei negozi nel tentativo di aumentare le vendite.

Elettricità e combustibili (0,1% su luglio; +12,5% sull'anno) — Dopo mesi e mesi di rincari a volte pesanti, questo capitolo di spese risulta finalmente negativo: non solo non ci sono stati aumenti, ma addirittura una diminuzione grazie al gas in bombole per uso domestico che ha registrato un —0,3.

Abitazione (+0,1% su luglio; +16,3% su base annua) — La variazione è dovuta alle spese di manutenzione (forte rincaro dei canoni per l'aggiornamento Istat è ancora considerato, poiché la rilevazione degli affitti è trimestrale).

Beni e servizi vari (+0,5% su luglio; +13,9 «all'anno») — In questo capitolo registrano le voci che hanno subito i maggiori rincari dai Classici Arte Bizzeti (+20%) ai detersivi (+0,9 il sapone da bucato), dalle tariffe dei bar (+5,6 il caffè espresso; +8,7 un aperitivo) alle auto (+3,4 la Fiat Ritmo 60). In aumento anche i più utili servizi domestici: due ore di lavoro di un elettricista costano in media, in base alle rilevazioni trimestrali del costo della vita, 30 mila lire (+2,3%) e 27.333 (+2,5%) quelle dell'idraulico.

Anche le tariffe, che da poco sono obbligate a rilasciare la ricevuta fiscale, tra maggio e agosto, secondo la rilevazione trimestrale, hanno ceduto alla inedita dei rincari: la lavanderia a macchina a secco, costa, in media il 5 per cento in più; far lavare e stirare una camicia da uomo costa addirittura il 24,2 per cento in più. Non è poco.

Simonetta Conti

Costo della vita (Base anno 1980 = 100)	Numero indice di: Agosto 1982	Luglio 1983	Agosto 1983	Variazione percentuale di: Luglio 1983	Agosto 1983	Variazione % Dicembre 1982
INDICE GENERALE	141,0	156,9	158,7	+ 0,5	+ 13,2	+ 7,1
Alimentazione	139,6	153,1	153,3	+ 0,1	+ 11,4	+ 6,7
Abbigliamento	140,5	160,5	160,5	—	+ 14,8	+ 8,9
Elettr. e Combust.	161,1	161,4	161,2	— 0,1	+ 12,5	+ 8,9
Abitazione	135,7	157,7	157,8	+ 0,1	+ 16,3	+ 5,6
Beni e Servizi vari	143,1	162,2	163,7	+ 0,9	+ 13,9	+ 9,1

Divampa la polemica sul laboratorio di emodinamica del centro Pianelli

Cardiologi sul piede di guerra

Dopo le accuse del primario, dott. Casaccia «Qui si muore, e sin troppo», replicano i dirigenti delle due divisioni cardiologiche: «Non è vero, basta guardare le statistiche» - Un'aggrovigliata storia di primariati, di sentenze del Tar, di rivalità, di incomprensioni - Le responsabilità degli amministratori e dei politici

Una nuova battaglia si è accesa sul centro «Pianelli» delle Molinette. E' l'ennesimo atto della guerra che da anni oramai si combatte attorno a quest'importante struttura, l'unica pubblica a Torino, chiamata «laboratorio di emodinamica» in cui sono eseguiti i cateterismi cardiaci, delicati esami interni del cuore che la letteratura scientifica definisce «ad alto rischio».

Ieri il primario del «Pianelli» dott. Casaccia, aveva denunciato: «Nel mio reparto si muore, e sin troppo. Esiste una lottizzazione assurda che lavorano sanitari estranei e non in organico». E aveva spiegato che se quando lavora uno di costoro ci scappa il morto, ed è già accaduto, si rischia di ritrovarsi coinvolto in gravi giudiziarie delle quali non ha colpe alcune.

Adesso il prof. Bruno, primario di una delle due divisioni cardiologiche delle Molinette, tuona: «Dichiarazioni gravissime perché false. Casaccia si è comportato in maniera irresponsabile, non finirà qui». La professoressa Alvino in rappresentanza del prof Angelino primario dell'altra divisione cardiologica e in questi giorni fuori città, aggiunge: «Casaccia ha leso la nostra dignità».

Come stanno le cose? Il cronista compie un breve viaggio nel microuniverso della cardiologia dell'ospedale più grande di Torino, nicchia umanitari. «Il centro "Pianelli" è nato sotto una cattiva stella, durante la reggenza del professor Montemartini. Punta a ripianare le cose in sospeso di Casaccia le cose si sono complicate».

Una situazione surreale, originata dagli amministratori e politici delle Molinette che nel 1978 bandirono il concorso per il primariato di emodinamica. Il dott. Michele Casaccia diventa così capo di un servizio che, precisa il prof , «per legge è sotto la responsabilità dei dirigenti delle divisioni cardiologiche». Cioè, sotto il comando di Bruno stesso e del prof Angelino.

Tre primari operanti nella stessa struttura, una convivenza professionale da sempre infelice. Bisbigliano alcuni cardiologi: «Casaccia si rivolse a fuori nominare e vi mezzo in una botte di ferro. Amministratori e politici hanno sbagliato a suo tempo, di questa situazione sono loro i maggiori colpevoli». Si giustificano il presidente delle Molinette Poli e il sovrintendente Neri: «Siamo stati costretti a fare primario . D'accordo, abbiamo creato un'anomalia, ma che cosa potevamo fare?». Più sfumato l'assessore regionale alla Sanità Bajardi: «C'erano le premesse giuridiche per il primariato di dott. Casaccia».

Un garbuglio, con manovre ed accuse reciproche tra medici, ricorsi alla magistratura che, ed è una rarità, due volte ha pronunciato la stessa sentenza (pro-Casaccia) sulla stessa controversia. E adesso è chiamata a pronunciarsi ancora (il verdetto è per ottobre) dopo che il primario «ad un terzo di perplessità» «Pianelli» ha presentato un altro ricorso al Tar l'ordinanza emanata nel giugno dalla direzione dell'ospedale: «L'équipe di Casaccia utilizza il centro due giorni alla settimana, gli altri, un giorno o tanto, l'utilizzano i sanitari di Angelino e Bruno».

E questa l'ordinanza che ha scatenato la nuova battaglia. Le dichiarazioni di Casaccia non sono comunque contestate dai Bruno e professoressa Alvino. I cardiologi affermano «Dire bugie quando sapete che se ci scappa il morto per colpa di sanitari delle divisioni cardiologiche, lui ve ne quel Ogni medico risponde in prima persona e, nel caso, risponde il suo diretto superiore».

Aggiungono particolari: «L'équipe di Casaccia è ridotta all'osso. Oltre al primario e al suo aiuto Brocchi, conta tre non tutti ritenuti dallo stesso Casaccia in grado di fare cateterismi. Se non vengono a giorni alterni gli specialisti di Angelino e Bruno (dott. De Marchi, Martin, Orsan, Bodini, Presbitero. Tutti si sono perfezionati all'estero), di esami al "Pianelli" se ne farebbe una miseria. Di recente nel centro sono morti 3 pazienti operati da esperti delle divisioni cardiologiche, è vero. Ma è falso dire che vi si muore più troppo. Gli interventi riguardano malati ad alto rischio, le statistiche mandiati fuzzano la percentuale di rischio del cateterismo cardiaco tra lo 0,6 e l'1 per cento. Al "Pianelli" il 6 altrove allo 0,4».

Claudio Giacchino

Tante incertezze sulla morte del ragazzo

La conferenza stampa organizzata dai responsabili delle Molinette per la tragedia di Benedetto Puccio, il giovane agonizzante — per un improvviso arresto della macchina «cuore-polmone» — da un intervento al cuore e ispirato dopo sei giorni, si è trasformata quasi subito in una serie di imbarazzanti silenzi e giustificazioni poco convincenti da parte del primario di cardiochirurgia prof. Morea, del suo assistente dott. Poletti, del presidente dell'ospedale Poli, del sovrintendente Neri, dell'assessore regionale alla Sanità Bajardi.

Cronisti e vittima volevano sapere perché cinque giorni i medici non hanno detto ai famigliari dello sfortunato Puccio che in sala chirurgica era accaduto un incidente, che il giovane era ormai in condizioni disperate; perché si sono trincerati dietro spiegazioni sempre diverse.

Invece, tutti hanno continuato a battere il chiodo della fatalità, del quasi eccezionalmente imprevedibile che ha provocato la rottura del tubo in cui scorre il sullo della pompa arteriosa, sulle regolarità cardiache alle quali la macchina è sottoposta.

I cronisti insistevano: «Perché non avete detto subito la verità, non verità tra l'altro che non dovrebbe colpevolmente nessuno mai?» e i conferenzieri ripetevano i soliti concetti.

Bajardi fa marcia sulla politica tranquillizzando dei diritti dei malati. Poli è sbottato «Quale utilità poi c'era di dire ai parenti del Puccio che il loro caro era in coma per mancanza di un tubo?». Il prof. Morea alla fine s'è sbilanciato: «Non si possono illudere i gradi del coma, speravamo che le condizioni del Puccio migliorassero...».

Insomma, una conferenza stampa indetta per chiarire, ma che ha chiarito poco o nulla.

E' stroncato da infarto nell'ascensore

Gaetano Boiré Scapuzzo, 62 anni, via Guido Reni 81, ieri, verso le 12.30, mentre stava per entrare nella cabina dell'ascensore per raggiungere il suo alloggio, al quinto piano, è stato colto da un malore, probabilmente da un infarto inutile ogni è morto sul colpo.

Tanti guai nella città chiusa per ferie

Scatta l'allarme (ed è un inferno)

Ne sanno qualcosa gli abitanti di piazza Rebaudengo: una sirena suona notte e giorno per ore

Dall'inizio del mese gli abitanti dei palazzi di piazza Rebaudengo vivono con l'assillo di essere svegliati durante la notte dal sibilo di un sistema antifurto installato negli uffici della «Colotto - Ciari sas». Il sesto piano di un condominio. L'apparecchiatura sembra essersi guastata e nell'arco della giornata entra in azione parecchie volte. Finora nessuno è riuscito a rintracciare i proprietari; i vigili urbani e la polizia, senza autorizzazione del magistrato, non possono entrare nell'appartamento, e i momenti di pausa sono pochi.

In piazza Rebaudengo gli inquilini dei condomini rischiano il collasso nervoso.

Nella notte fra lunedì e martedì la sirena ha suonato ininterrottamente per 10 ore e il silenzio è ritornato solo quando qualcuno è andato in cantina ed ha disattivato l'impianto elettrico del palazzo. Una soluzione momentanea, perché con le notti hanno dovuto di nuovo rinunciarvi.

Inutile anche il tentativo di isolare l'appartamento. L'apparecchiatura ha batterie di riserva che entrano in funzione appena cessa il flusso dell'energia elettrica e si ricaricano quando viene di nuovo immessa nella rete.

«Sentiamo la sirena suonare — sostengono alcuni abitanti della zona — dal giorno in cui l'ufficio è stato chiuso per ferie. Il sibilo lacera il silenzio della notte per ore ed è impossibile chiudere occhio, neppure con le finestre sbarrate». Un verduriere: «E' una tortura. E' di giorno perché l'antifurto funziona a ore alterne».

Il nervosismo degli abitanti della piazza Rebaudengo è tale che da alcuni giorni tempestano di telefonate i del vigili del fuoco, dei vigili urbani e della polizia.

Tornano disco e «zona blu»

E' per finire il mese dei parcheggi senza problemi. In previsione del «tutto completo» con gli ultimi rientri di questa settimana, alla polizia amministrativa e vigili urbani hanno dato il ripristino, da lunedì delle ordinanze relative a sosta blu, disco orario e rimozione forzata, che erano sospese dal primo agosto.

Grave denuncia di una ragazza di 27 anni agli agenti di una volante

Fu arrestare tre giovani: «Volevano portarmi in collina e violentarmi»

L'auto su cui è stata trascinata a forza è incappata in un posto di blocco - La donna è scesa urlando e accusando i suoi accompagnatori - I tre, tutti sposati: «Ma quella è pazza»

Tre operai sono stati arrestati per sequestro di persona a scopo di libidine. Una brutta vicenda, della quale la magistratura dovrà fare luce. E' la storia di una ragazza di 27 anni, Silvia P., casalinga, che abita in centro. La notte scorsa — secondo le sue parole — è stata trascinata con violenza su un'auto da tre giovani che volevano portarla in collina.

La vettura, una A 112 è finita in un posto di blocco, la ragazza si è buttata tra le braccia degli agenti della volante. «Aiutatemi, mi vogliono violentare». In questura ha presentato denuncia; i tre, sposati, uno padre di famiglia, sono finiti in carcere. Si difendono: «Quella è pazza, prima ci stava, poi ci ha messo a strillare».

Questi i fatti, dal «Verso le 2 mi trovavo in corso Vittorio Emanuele, all'angolo con via Nizza. Ero stata con amici, stavo rincasando. Ad un cancello quell'uomo, è sceso un giovane, mi ha afferrata per le braccia trascinandomi. Ho gridato, quelli hanno cercato di calmarmi poi mi hanno detto che mi avrebbero portata in collina, per divertirsi un po'».

Pochi minuti dopo la A 112 è stata fermata in strada Santa Margherita angolo strada Pecetto: gli agenti della volante 2 stavano effettuando un posto di blocco. Dicono i poliziotti: «Quella ragazza è scesa gridando che voleva violentaria». Hanno fermato i tre automobilisti: Giuseppe Brugliera, anni, corso Re Umberto 130, Rocco Ortuso, 31 anni, via San Donato 18 e Vincenzo Bonventre, anni, via Massini 27.

Colto da un infarto in casa, Giovanni Castellaneta, 73 anni, originario di Gioia del (Bari), abitante in via Coggiola 4, è morto mentre lo portavano al Pronto soccorso dei Martiri, di via Tofane.

Tanti capolavori di ceramica

Vasche, piatti, brocche, vasi: un piccolo campionario di ciò che si può ottenere a Castellamonte in occasione della mostra della ceramica. Il cui simbolo sono le stufe, ormai famose in tutto il mondo

L'incidente all'alba in piazza Pitagora deserta

Scontro, un giovane muore mentre rincasa dal lavoro

Dipendente Argus, era alla guida di un'auto appena acquistata Dopo l'urto, vola dall'abitacolo e spira fra le braccia degli amici

Drammatico incidente, all'alba, in piazza Pitagora: Sergio Bologna, 22 anni, via Paolo Gaidano 163, dipendente dell'Argus, è morto in uno fra due auto. Aveva finito il suo turno di lavoro e stava

L'incidente prima delle 7, all'angolo corso Orbassano Sergio Bologna guidava una Renault R5 Alpine turbo usata, che aveva appena comperato (era targata ancora Aosta). Percorreva corso Orbassano, l'interno; in senso opposto una pluriaccoppiata 850, guidata dal pensionato Pietro Rastello, 71 anni, Belmasco, via Di Nanni 11.

L'utilitaria, giunta al centro della piazza, ha tentato di evitare a sinistra, per entrare in corso Siracusa. L'impatto è stato inevitabile, violento al punto da far girare due volte su se stessa. La Renault è finita contro un albero, dopo avere urtato contro il marciapiedi. Il Bologna è morto sul colpo, il pensionato, ricoverato al Nuovo Martini, non è grave.

Alcuni compagni di Bologna hanno

Sergio Bologna, anni

all'incidente «Stavamo andando in Val Chisone, dove era scattato il segnale di allarme di un alloggio. Riconosciuto il Bologna lo abbiamo salutato. Poco dopo, l'incidente: nell'urto è volato fuori dall'abitacolo. E' morto tra le nostre braccia, appena siamo giunti sul posto».

I ladri sono penetrati nell'alloggio di Giulio D'Ovidio, 30 anni, via Rubiana 21. Almese, asportando 20 quadri (alcuni di noti autori), oggetti d'oro e d'argento, biancheria e due pellicce per un valore complessivo di oltre 50 milioni di lire.

Feste patronali a Fenestrelle e a Pavarolo

Due feste patronali in provincia. Domani Fenestrelle festeggia S. Luigi IX re di Francia, con una funzione religiosa. Al termine, ragazze in costume distribuiscono a tutti pane benedetto. Rinfresco gratuito alle 12 per tutti i villeggianti pomeriggio folklore e danze.

Sempre domani, a Pavarolo s'inizieranno le manifestazioni in onore di San Secondo. Il calendario degli appuntamenti prevede una gara d'apertura a capoi domani seguiranno corse podistiche, gare alle bocce, mostre di pittura e fotografiche, caccia al tesoro, ultima della stagione, fuochi d'artificio, incontri di calcio maschile e femminile. Il programma si conclude sabato 3 settembre con l'albero della cuccagna, il lancio di paracadutisti e la proiezione di un film di cartoni animati.

Aspetto il topo e lo ammazzo con la «38»

Insolito «safari casalingo» tra un uomo e il roditore (mezzo chilo), mentre moglie e figli fuggono in campagna - Ma l'ufficio d'Igiene risponde: «Questo caso non è di nostra competenza»

Si è concluso nel cuore della notte con cinque colpi di pistola «38 special» l'insolito «safari casalingo» di un commerciante torinese rientrato soltanto dalle ferie. I protagonisti sono Biagio Palombella, 27 cacciatore in pigiama e il suo avversario: un grosso topo da fogna che rischiava di ravinargli l'alloggio, le notti e la famiglia.

Palombella abita in centro, al quarto piano di via Cernaia 45, e ha un negozio di elettrodomestici a Rivoli. A Ferragosto è al mare con la moglie e i due figli. Riceve una telefonata: «Ti hanno svaligiato il negozio». Rientra in fretta tutta la famiglia, mentalità i danni, fa la denuncia e sale in casa.

La signora Lia entra in bagno, caccia un urlo e quasi sviene: «C'è un topo enorme — mormora — ho paura, fai qualcosa». Il signor Biagio corre di rincuorarla: «Sarà un topolino, figurati, quelli grossi non salgono fin qui». Ma la moglie ha paura, insiste, tiene duro. Alla fine la classica frase: «O lui o io», prende i figli, un po' di roba e torna in campagna dalla mamma.

Il marito, incredulo, comincia gli appostamenti. Riesce a intravedere la bestia: è veramente un topo grosso e brutto. Corre a ripari; cerca una trappola adeguata. In città è tutto chiuso e per trovarla deve arrivare a San Damiano d'Asti. Torna con l'arnese, una scorta di veleno e una forma di pecorino. Sistema trappola ed esche profumate in posizione strategica e va a letto.

Niente. Il topo furbo e smaliziato, giocando, annusa e scappa.

Nel frattempo si mangia il tubo della lavatrice, qualche filo elettrico per fortuna staccato, mezzo cuscino e un po' di moquette. «A mali estremi, estremi rimedi», pensa il signor Biagio, assieme alla famiglia. Tira fuori la pistola irregolarmente denunciata) e si apposta. Il avversario non si fa vedere.

Due notti insonni, ma alla terza, ieri alle 2,30 in punto, il contatto. «Lo nella penombra — racconta Palombella — lo mira, spara in bianco. Lui ha soltanto la coda spelacchiata, ma si rivolta infuriato, corre verso di me. Allora spara uno dopo l'altro quattro colpi e lo stende».

Ora la preda in una scatola da scarpe, l'uomo va subito in commissariato, al 2° distretto in via Verdi. Racconta l'accaduto: «Non sorrei che qualcuno si fosse allarmato troppo per gli spari», conclude. Gli agenti pesano l'animale (mezzo chilo giusto) e stendono un rapporto.

Il pomeriggio Biagio Palombella è all'Ufficio Igiene con la sua scatola sotto il braccio. «E' un caso inquietante. Questa bestia era pericolosa, poteva mordere noi e i bambini. Potete fare qualcosa? Non vorrei che si ripetesse», dice agli impiegati. «Non è nostra competenza. Interveniamo solo per gli edifici pubblici — è la risposta — nelle nostre private topi ratti».

L. g.

Piscine, stagione d'oro

Per le piscine comunali quest'anno è stata una stagione d'oro. A luglio sono state prese d'assalto da migliaia di torinesi e più di una volta le biglietterie hanno dovuto negare gli ingressi per ragioni di sicurezza. Il caldo afoso del mese scorso ha spinto molti cittadini a riscoprire il piacere di un tuffo e di una nuotata nelle ore più torride della giornata e nei sei impianti all'aperto ci sono state presenze le frequenze nel mese di luglio per ogni singola piscina. Fra parentesi quelle a giugno. Stadio (20.000); Sempione 34.500 (5400); Pellerina 36.000 (7000); Colletta 30.000 (7000); Trecate 28.000 (6000); Caldano 6000 (3000).

Agosto le presenze dei bagnanti sono risolte drasticamente.

Le piscine estive chiuderanno a partire dalla fine del mese: Pellerina il 30 agosto, Sempione il 31, Stadio e Trecate il 5 settembre, Colletta e il 12 settembre. Dopo 15-20 giorni riapriranno quelle coperte: Stadio, Trecate, Colletta, Sempio, Caldano, Parri; con l'inizio delle scuole 13, sono però riservate agli studenti.

Specchio dei tempi

Il lavoratore dipendente piange e il contadino se la ride - Tra Genova e Palermo cambia la cabina e il prezzo del traghetto - «Pago per un servizio che non uso» - Gratitudine - Tante lettere e cartoline

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sulla Stampa del 9-8 l'articolo di Paita riguardante il deficit dell'Inps di mila miliardi relativo alle pensioni dei coltivatori diretti e vorrei trarre alcune considerazioni amare per me che sono un lavoratore dipendente.

«Abito a S. Stefano Belbo, paese situato in una delle colline collinari e mi piacerebbe che i contadini da qualche anno (nessuno fior di milioni ne hanno parecchi che ricevono in un anno più di cinquanta milioni) e con questi hanno costruito ville, si sono comprati alloggi in paese, al mare, in montagna e hanno aumentato il grassello nel conto in banca.

«Fin qui niente da eccepire, ma il bello è che non pagano tasse e, per di più, in ogni famiglia entrano una, anche tre pensioni, vecchiaia e di invalidità. Il signor Paita dice che per risanare l'Inps bisogna rivedere tutto il sistema pensionistico ed avrà certamente ragione, ma non sarebbe meglio prima rivedere tutte quelle pensioni che sono state date con tanta leggerezza e prodigalità?

«Queste mie considerazioni andranno certamente al vento e io continuerò a destreggiarmi per far quadrare il bilancio col mio magro stipendio decurtato da ritenute che serviranno a pagare le pensioni a quanti miei concittadini che già pensavano come investire il ricavato della prossima vendemmia e mi rimarrà una grande amarezza». Mario Borreani

Un lettore ci scrive:

«Ho viaggiato con il traghetto della Tirrenia Spa da Genova a Palermo e viceversa e ho avuto l'amara sorpresa di pagare un servizio prestato in spregio: da Genova a Palermo, cabina n. 22 di 1ª classe con servizio e doccia L. 220 mila 200; da Palermo a Genova cabina n. 167 di 1ª classe senza doccia, L. 221 mila 200.

«Ho rivolto la mia giusta lagnanze al commissario di bordo il quale non ha saputo giustificare il succitato disservizio.

«Spero che in un prossimo viaggio, interventori della stessa nave constatare che tutto sia rientrato nella regolarità facendo pagare solo ciò di cui ci si serve».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Perché si continua ad essere costretti, a norma di legge, a pagare il canone di abbonamento alla Rai? Mi sembra che ciò forse logico quando questa era l'unica emittente, quindi chi deteneva un televisore, a cui che voleva usarlo sopramobile, era costretto ad utilizzare dei servizi Rai. Ma oggi l'uso di un apparecchio televisivo non è più legato esclusivamente all'emittente di Stato. La luce si paga solo quantità consumata, altri servizio si paga solo se lo si usa, non vedo perché essere costretto a pagare, nel caso Rai, un servizio che può anche non interessarmi.

«Se i tecnici sono in grado di impedirmi di seguire i programmi delle reti nazionali, naturalmente danneggiare il televisore, lo faccio d'accordo. Oppure si chiaramente che il canone è una tassa, come quella pagata da tutti i contribuenti, in ragione della loro capacità contributiva. Allo stato attuale è come se qualcuno mi costringesse a pagare il posto auto in un garage, quando ci sono molti altri parcheggi gratuiti quali di preferenza uscito la macchina». Valenti

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«La nostra famiglia, colpita in questi giorni da un grave lutto, nonostante l'immenso dolore che ci opprime, chiede ospitalità a questa rubrica per far giungere il nostro ringraziamento a tutto il personale del I padiglione (sezione 1B) dell'ospedale S. Luigi di Orbassano, che, durante il periodo di degenza del nostro amato Giovanni, si è prodigato con encomiabile collaborazione e con cure sorrette da sentimenti profondamente umani e fraterni, alleviando sofferenze morali e fisiche». La famiglia di Lorenzo

Una lettrice ci da Vercelli:

«Vorrei giorni fa hai pubblicato la richiesta di corrispondenza, e ho subito ricevuto tante lettere e cartoline. Ora concedimi ancora un posticino in modo che io possa ringraziare gli amici che hanno spedito le cartoline dormi il loro indirizzo, perché so rispondo a tutti, tranne ai pochi che mi hanno dato l'indirizzo incompleto e poco chiaro.

«Un ringraziamento particolare anche al presidente dell'Associazione pensionati nel mondo, che mi ha cortesemente fornito diversi indirizzi per mettermi in contatto con l'estero. Ed infine grazie anche a te che mi hai ospitata sulle tue colonne».

Michela Vercellino

Sono morti per spegnere un incendio

I famigliari di Rafael Urbina Orellana e Elisa Marinero di El Salvador (Centro America) tragicamente deceduti travolti da un treno a Pietra Ligure il 21-8-1983 mentre spegnevano un incendio ai margini della ferrovia, lanciano un appello ai latino-americani affinché vengano incontro con un aiuto economico per poter far fronte alle spese di trasporto delle Rivolgersi via della Vittoria 45 Torino Alberto Barrionuevo, tel.

Dolore a Bardonecchia quando è caduta anche l'ultima speranza di ritrovare vivi i tre dispersi

«Lasciamoli sotto le nevi che amavano»

«Me lo aveva chiesto Giorgio», spiega la moglie di Pettigiani, reagendo alla disperazione - Ma Maria Pia Agnolotti [redacted] si arrende: «Pino aveva [redacted] tanti progetti» - Le ultime cartoline: «Salutissimi» - Il sindaco proclama il lutto cittadino

«Anche l'ultima fiammella si è spenta», mormora Paola [redacted], la moglie del prof. Mario Marchiori, il capo [redacted] spedizione di [redacted] La donna ha pazientemente tenuto, in questi giorni, i [redacted] fra gli uomini, che a Upernavik cercavano fra le nevi, e le famiglie dei dispersi. Nel [redacted] negozio, una boutique di via Medail, [redacted] affacciate ogni giorno decine di persone: «Notizie?» chiedevano, e poi via. Ieri non è entrato più nessuno: [redacted] voce del ritrovamento di un corpo e del probabile avvistamento degli al[redacted] due ha fatto [redacted] giro [redacted] cittadina in un attimo. Le telefonate, giunte nella notte, hanno pian piano spento ogni residua fiducia.

«Forse era un'illusione sin dall'inizio — ha detto Claudia Pettigiani, una donna forte e sempre lucidissima — ma non potevamo rinunciare anche alla speranza». Il marito Giorgio ha lasciato sui tavoli del piccolo alloggio di [redacted] là un [redacted]ulo di appunti su Upernivik, sulla Great White Tower, sulla Groenlandia. Era la base del libro al quale servivano anche quelle fotografie che sono state scattate, nelle scorse settimane, ma che forse resteranno per sempre chiuse in una macchina fotografica, in [redacted] ai ghiacci artici.

Claudia Pettigiani, Maria Pia Agnolotti e Nietta Bologna hanno sperato fino all'ultimo, ora sono convinte che non si debbano rischiare altre vite per il recupero dei corpi. Pino Agnolotti e Giorgio Pettigiani. Enrico Bologna con la figlia

Giorgio Pettigiani, proprio prima di partire, aveva scritto un racconto ambientato sull'isola di Upernivik: due alpinisti [redacted] perdevano, [redacted] ghiacci per settimane, infine trovavano la strada per il ritorno. «La realtà è stata diversa — sospira la moglie — anche [redacted] a questo racconto ci siamo aggrappati, augurandoci [redacted] fosse una specie di profezia».

Nella notte la notizia ha raggiunto anche Nietta Zadra, la moglie di Enrico Bologna, che vive a Pecetto Torinese: «Era sempre stato un coraggioso — ha spiegato — e ha pagato con la vita [redacted] suo amore per la montagna». Ricorda l'entusiasmo con il quale [redacted] preparato questa spedizione: «A un certo punto [redacted] accorto che il lavoro rischiava di ritardare la sua partenza — ricorda — e allora [redacted] è impegnato notte e giorno per tutta una settimana ed è stato puntuale all'appuntamento di Copenaghen. Quando è partito mi è sembrato molto stanco, ma per lui l'avventura e la montagna [redacted] il miglior antidoto alla stanchezza». Enrico Bologna lascia una bambina di 9 anni.

La moglie di Pino Agnolotti è distrutta dal dolore. Circondata da parenti e amici ha atteso con grande speranza. «Pino non può essere morto — diceva nei giorni scorsi — abbiamo tanti progetti ancora da realizzare insieme». Coi figli Vittore, 13 anni, e Lara di 8 non si è mai rassegnata: la telefonata del sindaco ha rotto un'al[redacted] di [redacted]de speranza.

Nel suo studio, in Municipio, Alessandro Gibello tiene fra le mani la cartolina che gli ha inviato Giorgio Pettigiani: «Salutissimi». L'ha ricevuta solo ieri. E' toccato a lui avvertire le famiglie dei tre alpinisti caduti: «Non è stato facile spiegare alle mogli che un corpo era stato individuato e che probabilmente erano tutti morti». Gibello, in questi giorni, è stato infaticabile nel dirimere decine [redacted] piccole questioni burocratiche. Si è impegnato molto di persona, ma ha parole di ammirazione anche per il ministero degli Esteri, i consolati, la prefettura.

Il medico condotto di Bardonecchia, dottor Paolo Massara, è anche il responsabile locale [redacted] Cai: è stato lui ad invitare le guide che sono all'opera in Groenlandia alla prudenza: «Bompard, Laboria, Churschinski, il prof. Marchiori sono dei generosi, ma la situazione che ci hanno descritto per telefono pare priva di uscite. [redacted] corpo, o i corpi, sono in una zona impervia. Per raggiungerla occorrerebbero almeno 36 ore di marcia su un terreno pericolosissimo. Purtroppo l'aiuto che [redacted] può venire dagli elicotteri è molto relativo».

I corpi, dunque, resteranno in Groenlandia. Le famiglie hanno accettato questa soluzione: «E' importante che gli amici [redacted] lassù non rischino oltre il dovuto. Sono già stati meravigliosi per quello che hanno fatto». Claudia Pettigiani ha poi un motivo in più per accettare questa soluzione: «Giorgio mi aveva sempre detto: se cado, lasciatemi fra le nevi. Credo sia giusto rispettare la sua volontà fino in fondo».

[redacted] Bardonecchia, ieri, molti negozi [redacted] le serrande abbassate, primo fra tutti quello del fratello di Enrico Bologna. Il sindaco fisserà la data per un giorno [redacted] lutto cittadino: tutta Bardonecchia ha perso tre amici.

Affascinante appuntamento domani sera alla Pellerina

La Luna da vicino

Con un complesso sistema [redacted] «rinvio di immagini», il satellite sarà visibile su schermo gigante come fosse a «solo» mille chilometri

Il cielo a portata di [redacted]. Domani sera, in una Pellerina tutta oscurata — [redacted] un filo di luce, per contrastare l'accecante riverbero della città — appariranno, su uno schermo di otto metri per sei «la luna e l'altre stelle». Grazie a un sistema «a rinvio di immagini», dal telescopio di Pino alla telecamera, e da questa a un proiettore fino allo schermo gigante, immagini di fantasia o di fantascienza diverranno realtà visiva.

I cinquemila spettatori (ingresso gratuito) che il Parco può raccogliere, [redacted] sentiranno proiettati nello spazio al premere di un bottone. Novelli astronauti senza scafandro a spasso per il cosmo, contempleranno la [redacted] «portata» a mille chilometri. «Solo» mille, non i 380 mila che di solito ci separano dal satellite. I cinquemila possibili spettatori della Pellerina, [redacted] forse [redacted] mare potranno contemplare da vicino ben altri mari: della Tranquillità, [redacted] Vapori, delle Piogge, delle Tempeste e quello della Serenità.

Coglieranno anche la netta distinzione tra ombre e luci (causata dalla mancanza di atmosfera) del suolo lunare, i vulcani spenti, i crateri e le montagne, guidati in questo viaggio nell'irreale e nel fantastico, dalla sapiente parola del professor Tullio Regge.

Non risulta che il «tour visivo» pubblico a mille chilometri dalla luna abbia avuto altri precedenti: eccezionale quindi come formula di «spettacolo scientifico», ma anche come importanza degli sponsor. Oltre ai due assessorati alla Cultura della Regione e del Comune, promotori dell'iniziativa, l'Istituto [redacted] astrofisica, [redacted] Nasa, [redacted] ameri[redacted] e due [redacted] riviste scientifiche.

Il «miracolo visivo» si ripeterà nelle sere successive (sempre alle 21 e 30 e sempre che la visibilità lo consenta, perché in caso contrario lo show celeste viene rinviato alla sera successiva). In programma sullo schermo delle stelle della Pellerina alle 21,30 di sabato 27 la «Geologia planetaria», la «Realizzazione di un'impresa spaziale» (lunedì 29) e la bella «Veglia alle stelle» (il 31 agosto) durante la quale il pubblico, coadiuvato dagli appassionati astrofili dell'associazione «W. Herschel» di Torino potrà osservare da vicino e direttamente i corpi celesti, grazie a dieci telescopi installati appositamente.

temperatura di ieri

massima	+ 28,6
minima	+ 20,4
media	+ 23,7

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 68 per cento. Temperatura: massima +27,5; minima +17,2; media +22,5. Previsioni: nuvolosità variabile, con locale attività temporalesca. Visibilità buona. Venti deboli.

Storia [redacted] gelosia e di violenza davanti alla Corte d'assise

Sparò in aria o alla moglie?

Rinviato a giudizio un commerciante di Mazzè, [redacted] quale sostiene d'aver [redacted] abbracciati consorte e garzone - I due negano e accusano: l'uomo parla di provocazione

Galeotto non fu il libro, ma più prosaicamente quell'impellente [redacted] corporale che privò, nel '57, Charlie Gaul della vittoria finale al Giro d'Italia. Un irrinunciabile impulso, che ora è all'origine [redacted] di seri guai per Aldo Chiara, 44 anni, commerciante di Mazzè, regione Baraccone 1, rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise d'Ivrea [redacted] tentato omicidio.

Il Chiara, la sera dell'11 dicembre scorso, uscito in cortile per [redacted] contro una ca[redacted] di ramaglie l'improvvisa necessità, intravide — ma gli interessati negano — la moglie Sonia Surmont, 37 anni, teneramente abbracciata al garzone marocchino di 25 anni, Said Mosilh. Secondo il racconto fatto ai carabinieri di Caluso, la sera stessa dalla donna [redacted] Mosilh, Aldo Chiara dapprima invitò [redacted] garzone a fare le valigie e [redacted] andarsene; poi, rientrato in casa, picchiò la moglie, salì in camera a prendere la pistola e cercò di bloccare il Mosilh fuggito per i campi.

Non trovandolo, tornò indietro e si scagliò nuovamente su Sonia Surmont, colpendola con un pugno. La donna, salvata dall'intervento dei figli, Lucia di 14 anni e Tiziano di 9, cercò [redacted] scappare. Aldo Chiara a questo punto avrebbe preso la mira e sparato un colpo, andato fortunatamente a vuoto.

Una ricostruzione dei fatti [redacted] dall'interessato (difesa avv. Geo Dal Fiume). Il quale sostiene che, al suo ordine, il giovane marocchino se ne andò e la moglie cominciò a insultarlo prima [redacted] prendere la borsa e andarsene, a piedi, verso Caluso dove [redacted] possiede [redacted] alloggio. Rientrato in [redacted] avrebbe consolato i figli, soprattutto Tiziano, sconvolti dall'accaduto. Dopo un po', insospettito dall'abbaiare [redacted] cani, sarebbe uscito in cortile e convinto della presenza di qualcuno avrebbe preso la pistola e sparato un colpo in aria.

Una versione negata [redacted] stessi figli, ma a cui, in un primo momento, il giudice istruttore aveva creduto prosciogliendo Aldo Chiara [redacted] ogni accusa. Una decisione appellata dal [redacted]. [redacted] d'appello della [redacted] istruttoria ha condiviso la tesi, fissando il [redacted] per ottobre e chiedendo [redacted] nuovo mandato di cattura contro il commerciante.

Particolare curioso e sintomatico di tutta la vicenda, sono le lettere inviate [redacted] Chiara detenuto [redacted] sorelle Silvana e Giovanna e a suor Egidia Cassio, insegnante della figlia. Lettere in cui l'uomo avrebbe tentato di impartire precise direttive a Lucia sulle dichiarazioni [redacted] fare, camuffando il tutto [redacted] l'amore paterno e il rispetto che i figli devono avere verso i genitori. Compito «scrupolosamente» assolto dalla religiosa e dalle sorelle, ma infruttuoso perché la ragazza non ha mai cambiato versione.

Cava di pietre sotto inchiesta

Il pretore di Cuorgnè, dottor Franco Boggio, ha avviato un'inchiesta nei confronti di una cava [redacted] pietre in località Pontanafredda del Comune di Nosaca, dopo l'esposto del torinese Gustavo Vagnone nel quale si sostiene che i lavori hanno deturpato l'ambiente e la sicurezza stradale della statale 460, in quel tratto molto stretta.

Rubano droga in ospedale

Penetrati nel reparto tossicodipendenti del nuovo ospedale di Rivoli, Carlo Nigito, 26 anni, Collegno, e Luciana Curcio, 20 anni, Vaie, hanno rubato 186 scatole da 20 milligrammi [redacted] eptametadone. Il personale sanitario, accortosi [redacted] furto, ha dato l'al[redacted]. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno bloccato in [redacted] viuzza [redacted] campagna i due giovani a bordo di una Simca verde. Tutte le scatole [redacted] eptametadone sono state recuperate.

■ Felice [redacted], [redacted] anni, via Fiesole 6, è stato arrestato dai carabinieri di La Spezia perché ricercato per rapina. A suo carico c'era un ordine di cattura emesso dalla Procura della repubblica di Torino.

Parte un colpo, due feriti

Sfiorata una tragedia a Robassomero - Il proiettile trapassa un braccio a un garzone e raggiunge al torace [redacted] macellaio, grave alle Molinette

Per un'imprudenza commessa nel maneggiare una pistola, a Robassomero si è sfio[redacted] la tragedia. Dall'arma è partito un colpo che ha ferito gravemente il macellaio Domenico Giacoletti, 24 anni, abitante a Ciriè in via Manzoni 7, e in modo più lieve il garzone Gianni Enrici-Valoni, 18 anni, residente a Ciriè, via Rosmini.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio, nel magazzino di carni suine di Filippo Vallino, via Martiri della Libertà 28, commerciante [redacted] nella zona per la sua passione di allevare galli da combattimento. Il figlio Bruno, 28 anni, aveva chiesto e ottenuto il porto d'armi in seguito a una rapina subita due anni fa e ad alcuni furti sia in casa, sia nel deposito di prosciutti. Stava parlando con il Giacoletti e il suo dipendente, in attesa che i commessi preparassero la merce ordinata dal cliente.

Si è scherzato sulla pistola, una «357 magnum», che i tre giovani [redacted] sono [redacted] mano senza curarsi di scaricarla. All'improvviso, la detonazione. Il proiettile ha trapassato il braccio [redacted] di [redacted] Enrici poi ha colpito Domenico Giacoletti al torace, fermandosi vicino al fegato. I due feriti sono stati soccorsi e accompagnati all'ospedale di Ciriè. Più grave, il Giacoletti, che è stato trasferito all'ospedale Molinette di Torino e ricoverato con riserva di prognosi. L'Enrici [redacted] la [redacted] in 40 giorni.

■ Un disoccupato [redacted] 23 anni, Antonio Frangione, nato e residente a Napoli, è stato arrestato ieri poco dopo che aveva scippato un passante. Il Frangione, già [redacted] da foglio di via obbligatorio, è stato catturato da una pattuglia della mobile. In corso Vittorio Emanuele 51, aveva derubato un operaio, Alessandro Tapparo, 36 anni.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c. Orbassano 226, tel. 393 632
ALDO AMATO COIFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543 306 orario continuato
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, v. S. Teresa 10, tel. 519 063 - 511 032
BIAGIO coiffeur, v. Volvera 14, tel. 338 865
EDO SCOLARO acconciature, c. Vittorio 25 p. 1°, tel. 650 059
NON PETTENUZZO Parrucchiere per signora, v. Alfieri 16, tel. 530 844
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, c. Re Umberto 37, tel. 534 584
PINO' Parrucchiere per signora solarium, v. Ponchielli 42, Moncalieri, tel. 606 12 08
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689 806 orario continuato 9,30 alle 19,30
DEAL-TO l'arredobagno è aperto per voi alla Città Mercato di Venaria
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop, tel. 325 067
FIORI, via Cibrario 68, telefono 740 681
FIORI FONTANA, c. Cernaia 2, t. 518 378
OROLOGERIA MAYER, via Po 24, argenteria, [illegible] t. 511 751
OROLOGERIA SVIZZERA, atrio stazione Porta Nuova, telefono 536 223
OTTICO TATONI corso Tortona 8, telefono 877 274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata
WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su tappeti, tende, moquettes, piumoni e biancheria. Via [illegible] Aeroporti 12 - Torino
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 36, tel. 530 042. Riparazioni protesi urgenti. Visite domicilio
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi [redacted] via Cernaia 16, telefono 513 366
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO via Frejus 237/1, tel. ore 8-12 e 15-19 al 309 30 24
DENTISTA c. Giulio Cesare 53, tel. 850 653, ore 16,30-19
DA CARLETTO al Colle della Maddalena dall'aperitivo al digestivo L. 22.000 tutto compreso, tel. 881 03 30
IDRAULICA sanitari, [illegible], tel. 331 001
IDRAULICA riparazioni urgenti, tel. 748 264
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI IDRAULICA apparecchi elettrici, tel. 372 135
TELEVISORI riparazioni, tel. 710 798
TV riparazione, tel. 720 677
ELETTRAUTO via Brandizzo 30, Torino, aperto tutto agosto, tel. 858 162
ELETTRAUTO via Juvarra 6, tel. 538 515
ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 682 320
ELETTRAUTO F.E.L., corso Raffaello 18 e corso Vigevano 4, tel. 682 215 - 274 33 85
CENTRO CONVERGENZA - Gomme 181 t. 325 050 vendita nuovi pneumatici
GOMMISTA c. Peano 97/4 tel. 380 877
COPISTERIA CLIVIO fotocopie via S. Francesco da Paola 25, tel. 54 36 79

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i [redacted] tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Marenco 32
tel. [redacted] 696.844

[redacted] di [redacted]

Barovero Mobili rinnova i locali
e vende a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, lampade, tavoli. Via Bellotto 45 angolo via Valperga Caluso

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
7.30 alle 16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

REGIONE PIEMONTE
Avviso di licitazi[redacted] privata

In esecuzione alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 9-26807 e n. 10-26808 del 13 luglio 1983 si rende noto che questa Amministrazione intende esperire licitazione privata secondo le procedure di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973, n. 14, per l'affidamento:
a) lavori di ristrutturazione e di adeguamento dell'impianto termico per un importo a base d'asta di L. 160.400.000;
b) lavori di rifacimento dell'impianto elettrico per un importo a base d'asta di L. 79.819.000
da eseguirsi nell'immobile di proprietà regionale sito in Torino, p.za Bernini, 12.
Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla singola licitazione privata inviando apposita domanda in carta legale a Regione Piemonte - Settore Generale Amministrativo della Presidenza - P.zza Castello 165 - 10122 Torino.
La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione appaltante.
Il Presidente della Regione Aldo Viglione

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: c. G. Cesare 173 Tel. 232 752 3

Le televisioni private

Quarta rete
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16,30 Vita da club
17 — Telefilm Love American Style
17,30 [illegible]
18 — Telefilm [redacted]
19,30 Fantascienza
20 — Sport a brivido
20,35 Telefilm Affari di cuore
21,30 Special fantascienza Ray Henry Hausen
22,30 I viaggi e le avventure
23,15 Primomercato
1,15 Telefilm La valle della [redacted]

GRP
12 — Film Maddalena zero in condotta [redacted] Vera Bergman, Carla Del Poggio
13,45 Telenovela Laura
[redacted] Telefilm I rangers della foresta
14,30 Film El Macho, con Carlos Monzon, George Hilton
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm I detectives
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avv[redacted]
18,40 Telefilm Capitani e re
20,30 Film La bella preda, con Yvonne De Carlo, Charles Coburn
22 — Telefilm The great [redacted] olive
23 — Film L'ammazzatina, con Pino Caruso, Paola Quattrini
[redacted] Dai giornali di oggi
1 — Film Sesso a domicilio
2,30 Film La schiuma dei giorni
4 — Film Perversi ad [redacted] chiusi
5,30 Film L'ultima carica

Tele Pinerolo
17,55 Campionati europei di nuoto
18,56 Telefilm
20,40 Telefilm La ragazza della casa di fronte
22,30 [redacted] Sport. Da Zurigo: campionati mondiali di ciclismo su pista. Da Roma: campionati [redacted] nuoto

Canale 5
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Pop corn hit
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm Poldark
21,25 Film [redacted] pillole di Ercole, con Nino Manfredi, Silva Koscina, Vittorio De Sica
23,25 Tennis
0,25 Film Il tempo si è fermato, con Ray Milland, Charles Laughton

Telecity
13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm Giovani avvocati
14,25 Film El Macho
16 — Telefilm L'ispettore Stacy
17 — Incontri musicali
17,30 Viva
19,30 Telefilm Bonanza
20,25 Film La bella preda
22,15 Telefilm Toma
23,15 Vendita televisiva

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Il quadrato [redacted] violenza
14,45 Film La grande [redacted]
16,30 Grande Uau
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film I [redacted] S. Francisco, [redacted] N. Ray con H. Bogart e J. Derek
22,10 Uppercut
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm Operazione sottoveste
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jameson
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14,45 Film Un Natale da ricordare
16,50 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Film Falcon Crest
21,30 Film Quella strana ragazza in fondo al viale, con Jodie Foster
23 — Telefilm F.B.I.
[redacted]15 Film Travis Logan procuratore distrettuale

[redacted] Rete A
17 — Telefilm Sulle strade della California
18 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barbaby Jones
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film [redacted] dell'abisso, di Donald Siegel con Cornel Wilde, [redacted] Shaw
22 — [redacted] Simon Templar
23 — Film L'ammazzatina, con Paola Quattrini, Erika Blanc, Pino Caruso

Canale 68
15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre caviale
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazel
20 — Natura selvaggia
[redacted] Film I due talari
22 — Videosera
22,30 Film Orizzonte rosso

Studio Nord
19 — Cartoni
20 — Film Nato per uccidere, [redacted] Femi Benussi, Aldo Berti
22,15 Telefilm Il [redacted] degli [illegible]
23 — Film Zorro, [redacted] William [redacted]ney con Reed Hadley, Sheila Darcy

Quinta rete
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm I grandi gladiatori
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Donne con tanto amore, con M. Lanciot
23,15 Film Orizzontale di lusso
0,45 Film Lo sterminatore ci[redacted]

Nuova Manila
18 — Film Michele Strogoff
19,30 Il mondo degli animali
20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
20,30 Film La moglie del professore
22,30 Promozionando - Al termine Film [redacted] ad una vergine nella terra dei morti viventi

Telesubalpina
19,30 Film Amore a 20 anni
22 — Monitor
22,30 — Telefilm La famiglia Jefferson

Canale 56 Tip
19,30 Telefilm Il signor «5 dollari»
20,30 Film I peccatori di Peyton
23,30 Film La ninna [redacted] Broadway

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm Riuscirà la nostra carovana di eroi a...
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim bum bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Katherine, con Sissy Spacek, Art Carney e Henry Winkler
16,25 Bim bum bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 [redacted] I peccatori di Peyton, [redacted] Lana Turner, Diane Varsi e Hope Lange
23,10 Telefilm Racconti del brivido
0,10 Boxe
1,10 Telefilm Dan August

Telecupole
13 — Film La taverna dei sette peccati, con Marlene Dietrich, John Wayne, Mischa Auer
14,30 Telefilm Project Ufo
15,30 Film Fiume rosso, con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru, Walter Brennan, John Ireland
19 — Telefilm Zaborgar, l'uomo elettronico
19,30 Telefilm [redacted] comando
22 — Telefilm Projet Ufo
23,30 Film Riso amaro, di Giuseppe De Santis, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Doris Dowling, Raf Vallone
1 — Notturno con [redacted]

Videouno
18 — Telefilm Anni verdi
19,15 Film Robin Hood l'invincibile arciere
20,50 Film Patroclo!
22,25 Film Pelle selvaggia

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' IN EDICOLA
Sirio
[redacted]logia e oroscopi
[redacted] oroscopi di settembre
REGALO!
La pietra porta bene
GIORGIO MONDADORI INTERNATIONAL

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 37, tel. 541.007) La mela con la pelle nel buio, Anonima Debolezze, Anny Papa Vinl. 14 Or.: 16.40 18.35 20.30 22.25

ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel. 546.147) Flash Gordon, Sam Jones, Ornella Muti, fantascientifico avventuroso Or. 16.40 18.40 20.40 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.113) chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gerdonit 32 e tel. 545.245) Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982) Ore 16 - 18.15 - 20.30 - 22.45 ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 Ore 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32, a. tel. 546.240) Desperately yours, di Vadim Glowna, con Vera Tschechowa, Semen Rukasi, Beate Peres (Camera d'or Cannes 1981) con apertura ore 17 ingresso L. 4000 ridotto 3000 Ore 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000 ridotto 3000

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00) chiuso per lavori

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 541.523) Bronzolo, non vivi qui, Allen Dexter, Anne Parillaud ore 16 18.15 20.15 22.30

LUX-INPUT (via 18 Settembre 13 tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sydney Pollack (commedia sentimentale) Or. 15.45 18 20.15 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 616.304) Pornointrigante (3 P.A. Hard) Continuo Ven. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

ORFEO (piazza Carlina tel. 832.147.01) Julia Holmes erotic paradise, Jenna [illegible] Vm 18 Ven. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 743.415.511) Super pornofilm di notte. Violato 18 Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 210.821) chiuso per lavori

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.741) Per il Rum Verde, comica nel Far West girato con il Pecaro Peter Maloney che attende a Phoenix il Mostro di Montecristo (1982 col. con Francesco Nuti e E. Angiolini. Fotografia di Alfio Rosa di Maurizio Dongo. Musica di Cesare Alberto Negro Ingresso L. 4000 ridotto 3000 Ore 16.30 18.30 - 1900

TORINO (via Bogino 8, tel. 530.333) Chiuso Festival S.P.A. - oggi La grande bonza al Genio Cor. Ven. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30 Tessera e ridotto vanno tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

LA PERLA (corso Re Umberto 74, tel. 564.701) Esperienza erotica con L'ultima vergine americana Ven. 14

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 839.041) oggi chiuso Domani Un uomo da esportazione

[illegible] - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) Private lessons ed Amore Ven. 18 Ap. 10 ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Porno confezionati di lusso ragazze [illegible] (novità 3 P.A. hard core) Continuo 18 Ap. 15, ult. 22.30 Ingr. 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Super hard mare (3 [illegible] hard). Ven. 18 Ap. 15, ult. 27.

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 666.3617) Il vizio del vizietto, novità Lisa Ven. 18 Ap. 15 ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) La donna migliore Ven. 18 ult. 14.30 ult. 22.30

[illegible] VISIONI

ALESSANDRIA (via Galliera 18, tel. 511.293) Pornoerotico n. 2, ripeti vari ven. 18 Or. 14.05 15.45 17.25 - 19.25 20.45 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580) L'amore più grande dell'uomo, spero che più grande d'amo sopra nessuno può sperar d'aver) Ap. 20.15 Ult. 22.30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.236) chiuso per ferie Riapertura 2 settembre

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] (via Principe Amedeo 5 L, tel. 544.077) chiuso per ferie Riapertura sabato 27 agosto con Oltre i giardini.

CINECLUB (via Cavour 15, tel. 547.28.86) dalle 14 alle 24 consecutivo Rose Kennedy. Ingresso riservato a soci

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cavour 99, tel. 743.29.07) del Gruppo di Propaganda, a A Benvenuto con A Cenci G Nut Ore 20.30 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 267.926) Riapre luglio Ven. 18 Ap. 15 ult. 22.30

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA

LUX, Pervasion, Ven. 18

CIRIE'

ITALIA, il piacere buono compro due volte Ven. 18

IVREA

POLITEAMA, Decision conti e bagni Ven. 18

MONTANARO

VITTORIA, Colpi proibiti di Francia, Ven. 18

PINEROLO

ITALIA, Cinderella nel regno del mostri, SAN SECONDO

SESTRIERE

FRATELLI, Il volto del peccato

SUSA

[illegible] Segni mostruosamente proibiti

[illegible] DELPIERO

[illegible] L'assassino sapeva

MUSEI E MOSTRE

LA ROCCA Affiches originali

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

ARMERIA REALE (al Castello 191) Ore 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12 30 14 30-18 30 Tombe 9 30-12 30 14 30-18 30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9 30-12, 15-19 domenica 9 30-12, 15-19 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì sabato 9-19 domenica 10-13 14-18 lunedì chiuso (Palazzo aperto festivi chiuso)

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE MODERNO (Palazzina Stupinigi) 10-12 30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9 30-12 30 15-19 lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per lavori, riapertura prevista dalla stagione

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato ha luogo una visita guidata con inizio alle ore 9-10 30 10 30-12 12 15

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione feriali e festivi 9-12 14 30-17 30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Gaudenzio Ferrari 5) Chiusura estiva a seguito di lavori in corso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9 45-12 15 14 45-19 15 (per tutto agosto)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13 30 sabato e domenica 9-12 20 lunedì mercoledì venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) aperto feriali 9-18, domenica 9-13, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13 30 la domenica dalle 9 alle 12 30 Chiuso il lunedì

[illegible] aperto a turno dal Gabinetto Disegni e Stampe, Museo Civico e Museo di Antichità alle 10 e 17 domenica e a 2 e 4 giovedì dal mese per Antiqua Regia, Palazzo Reale, Cappella della Sindone e 1 e 3 giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela via Ventimiglia 145) aperta al 25 settembre ore 10-23 30 (il giovedì anche dalle 22 30) tutti i giorni (lunedì chiuso) ingresso L. 3000 ridotti 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO Ultimi 9-23 festivi [illegible]

GIOVANNI VICO E LA CALLIGRAFIA DI ATARPA E DI LIBRI NELLA GALLERIA BARBAUDA DI TORINO (Galleria Subalpina via Accademia delle Scienze ang. via Rendina) aperta 9-13 lunedì chiuso

ALAIN E PRAGUN NELL'ICONOGRAFIA DELL 800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) fino a fine agosto tutti i giorni 9 45-12 15 14 45-19 15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI SAVOIA-HUCHTENBURG (Galleria Subalpina via Accademia delle Scienze fino al 30 agosto)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO «Andrea di Consolare Regione 2 8 giugno 1983 3 spettacoli 1 30-19 Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215 tel. 548 000 Ore 9-12 15 30-19

AL VECCHIO PO - Promozione Danza Teatro Nuovo presenta Dopo Vignale Torino danza, stage, film proiezioni int. tel. 839 75 02 ore 16-20 dopo ore 20.15 - 22.30 Rassegna Ipnosi coreografie di Laura Farci

NUOVO - «CONCERTI AL [illegible] DI CIRIE» ogni domenica ore 18 tel. 011 660 666

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 Lato lago

CHALET del VALENTINO: ore 21 open Anna de Viago

CLUB 84 ore 15.30-21 Jazz

DU PARC ore 21 Disco Rock

GARDEN (Str. Vercelli 2 tel. 665.939) Sala Bar ore 21 Serata dello Scumbrone con Enrico Cavallero e Valentino Fino Unione Manubrio di Borgaro LA PERLA del VALENTINO 21 serve LE RUE [illegible] giardino ore 21 Bar Ristorante

[illegible] ore 21 - SERATA DELLO SPUMANTE un brindisi accanto al vulcano PINO LAGOLO MARIETTONI DI ROMAGNA

Ristorante con orchestra IL [illegible] riapertura giovedì Via Cigna 23 - Tel. 521.1660

Domani AMBROSIO

Le Autorità dichiarano BRONX *«zona ad alto rischio»... c'è una sola alternativa:* «DISTRUGGERLO»

IDEAL

Dinamico, forte, violento ed estroso!!

ALAIN DELON

[illegible] VERDI

NO, GRAZIE, IL CAFFE' MI RENDE NERVOSO di L. Gasparini con Massimo Troisi [illegible] SOME OF US LOOKING AT THE STARS di A. Chiaromonte e D. Panicola Replica domani a Cinema Romano ore 16.30 e 18.30

SETTEMBRE MUSICA

Venerdì 26 agosto ore 21 INAUGURAZIONE

BEETHOVEN

Messa solenne

direttore RUDOLF BARSHAI

Orchestra Sinfonica di Torino della Rai

Coro della Filarmonica Slovacca di Bratislava

Stefan Klimo maestro del coro

Biglietteria mobile di SETTEMBRE MUSICA

Piazza Castello (lato portico Palazzo Madama)

10-13/16-19 domenica inclusa

Tel. 513315-519770

ECCO IL PROGRAMMA QUOTIDIANO DELLA XL MOSTRA DEL [illegible]

Venezia, film per film

Al Festival degli autori, che si svolgerà dal 31 agosto all'11 settembre, parteciperanno i grossi nomi [illegible] cinematografia mondiale, da Altman a Wajda a Godard - Si vedranno fuori [illegible] i film di Woody Allen, Bergman e Fellini

Un'inquadratura di «Fanny e Alexander» di Bergman. Il film sarà proiettato fuori concorso alla quarantesima Mostra veneziana

VENEZIA — La direzione della 40ª Mostra internazionale del cinema, che si terrà al Lido di Venezia dal 31 agosto all'11 settembre, ha reso noto il programma delle proiezioni che avranno luogo nella [illegible] Grande e nella Sala Volpi del Palazzo del Cinema, all'Arena e al teatro «La Perla» del Casino municipale.

«Edith Tagebuch» (Il diario di Edith) di Hans W. Geissendoerfer, presentato in concorso dalla Repubblica Federale Tedesca, aprirà la rassegna «Venezia XL», la sera del 31 agosto nella Sala Grande del Palazzo del Cinema inaugurando così la 40ª Mostra internazionale.

Pubblichiamo il programma giorno per giorno

Mercoledì 31

Volpi ore 9 - Retrospettiva Elio Petri: «L'assassino» (1961, Italia).

Sala Grande [illegible] 17 - Cerimonia di inaugurazione della XL Mostra internazionale [illegible] Cinema.

Volpi ore 15 - Tavola [illegible] sul cinema di Elio Petri, presentata [illegible] Ugo Pirro, curatore della retrospettiva.

Sala Grande ore 16,30 - Venezia giovani: «Mitten ins Herz» [illegible] al cuore) di Doris [illegible] (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino (Italia). Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva [illegible] Petri (ripetizione): «L'assassino».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Jogo de mao» (Gioco di mano) di Monique Rutler (Portogallo) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Arena [illegible] - «Edith Tagebuch» (Diario di [illegible] Hans W. Geissendoerfer (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso «Mitten ins Herz» (In mezzo al cuore)

Sala Grande ore 22 - Venezia XL «Edith Tagebuch».

Perla ore 24 - Venezia [illegible] Sica (ripetizione): «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino

Sala Grande - Venezia Notte: «A Star is Born» (E' nata una stella) di George Cukor, versione originale integrale ricostruita da «The Academy of Motion Picture of Arts and Sciences» (Stati Uniti)

Giovedì 1

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «I giorni contati» (1962).

Volpi ore 11 - Venezia Tv

Sala Grande [illegible] 12 - Venezia Giorno: «Hakkar' de bir Mevsim» (Una stagione nell'Hakkari) [illegible] Kiral (Turchia) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (premiato al Festival di Berlino)

Volpi ore 16,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «Farrebique 1947» di George Rouquier (Francia) v.o.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Il momento dell'avventura» di Fulvio Rosati (Italia) v.o., sottotitoli in concorso

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Un foro [illegible] parabrezza» di Sauro Scavolini (Italia) v.o. Fuori concorso

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri: «Peccato [illegible] pomeriggio»; «La decima vittima».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «La vie est [illegible] roman» (La [illegible] è un romanzo) di Alain Resnais (Francia) v.o., sottotitoli italiano In concorso

Arena ore 20,30: «Zelig» di Woody Allen (Stati [illegible] versione italiana. Fuori [illegible] so: «Il momento dell'avventura» di Fulvio Rosati)

Sala Grande ore [illegible] - Venezia XL: «Zelig» di Woody Allen.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Un foro nel parabrezza» di [illegible] Scavolini

Sala Grande [illegible] 24 - Venezia Notte «Return of the Jedy» (Il ritorno dello Jedy) di Richard Marquand (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano Fuori concorso

Domenica 4

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri «A ciascuno il suo» (1967)

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Les [illegible] nées du twist» [illegible] (olli anni del twist) di Mahmoud Zemmouri (Algeria) v.o., sottotitoli italiani. Fuori concorso

Volpi [illegible] 15,30 - Venezia Giorno programmi speciali «A bout de souffle» (Fino all'ultimo respiro). 1960, [illegible] Jean-Luc Godard (Francia).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Una femme pour mon fils» (Una moglie per mio figlio) di Ali Chalem (Algeria) v.o., sottotitoli italiano. In concorso

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Il principe [illegible] Homburg» di Gabriele Lavia (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore [illegible] - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «A ciascuno il suo» (1967).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Il diseriore» di Giuliana Berlinguer (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso

Arena ore 20,30 - «Hanna K» di Costa-Gavras (Francia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso «Une femme pour mon fils» di Ali Chalem

[illegible] Grande [illegible] 22 - Venezia [illegible]: «Hanna K» [illegible] Costa-Gavras

Perla [illegible] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Il principe di Homburg» [illegible] Gabriele Lavia.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: «Io con te non ci [illegible] pio» di Gianni Amico (Italia) v.o., sottotitoli. Fuori concorso.

Guerriero e Lasta in una scena de [illegible] principe di Homburg»

Resnais e Woody Allen: il romanzo della vita

Sabato 3

Volpi [illegible] 9 - Retrospettiva E. Petri: «Peccato [illegible] pomeriggio» (episodio da «Alta infedeltà», 1964); «La decima vittima» (1965).

Volpi ore 15,30 - Retrospettiva René Clair: «Entr'acte» (1924); «Le voyage imaginaire» (1925); «La tour» (1928)

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Il momento dell'avventura» di Fulvio Rosati (Italia) v.o., sottotitoli in concorso

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Un foro [illegible] parabrezza» di Sauro Scavolini (Italia) v.o. Fuori concorso

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri: «Peccato nel pomeriggio»; «La decima vittima».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «La vie est [illegible] roman» (La [illegible] è un romanzo) di Alain Resnais (Francia) v.o., sottotitoli italiano In concorso

Arena ore 20,30: «Zelig» di Woody Allen (Stati [illegible] versione italiana. Fuori [illegible] so: «Il momento dell'avventura» di Fulvio Rosati)

Sala Grande ore [illegible] - Venezia XL: «Zelig» di Woody Allen.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Un foro nel parabrezza» di [illegible] Scavolini

Sala Grande [illegible] 24 - Venezia Notte «Return of the Jedy» (Il ritorno dello Jedy) di Richard Marquand (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano Fuori concorso

Domenica 4

Volpi ore 9 - Retrospettiva E Petri «A ciascuno il suo» (1967)

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Les [illegible] nées du twist» [illegible] (olli anni del twist) di Mahmoud Zemmouri (Algeria) v.o., sottotitoli italiani. Fuori concorso

Volpi [illegible] 15,30 - Venezia Giorno programmi speciali «A bout de souffle» (Fino all'ultimo respiro). 1960, [illegible] Jean-Luc Godard (Francia).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Una femme pour mon fils» (Una moglie per mio figlio) di Ali Chalem (Algeria) v.o., sottotitoli italiano. In concorso

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Il principe [illegible] Homburg» di Gabriele Lavia (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore [illegible] - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «A ciascuno il suo» (1967).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Il diseriore» di Giuliana Berlinguer (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso

Arena ore 20,30 - «Hanna K» di Costa-Gavras (Francia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso «Une femme pour mon fils» di Ali Chalem

[illegible] Grande [illegible] 22 - Venezia [illegible]: «Hanna K» [illegible] Costa-Gavras

Perla [illegible] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Il principe di Homburg» [illegible] Gabriele Lavia.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: «Io con te non ci [illegible] pio» di Gianni Amico (Italia) v.o., sottotitoli. Fuori concorso.

Lunedì 5

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Un tranquillo posto di campagna» (1968).

Volpi ore [illegible] - Venezia Giorno, programmi speciali: «L'Italia vista» di Luigi Turolo, documentario dell'Istituto Luce.

[illegible] Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Ascendancy» (Influsso) di Edward Bennet (Gran Bretagna) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (vincitore dell'Orso d'oro [illegible] Festival di Berlino '83); «258 grammes» di Pirjo Honkasalo [illegible] Pekka Lekto (Finlandia) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso

Volpi [illegible] 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: «La cadola [illegible] fascismo» di Ernesto G. Laura (Italia).

Sala grande ore 16 - Venezia Giovani: «The ploughman's lunch» (Lo spuntino alla campagnola) di Richard Eyre (Gran Bretagna) v.o., sottotitoli italiano. In concorso

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Un tranquillo posto di campagna».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Streamers» di Robert Altman (Stati Uniti) v.o., sottotitoli. In concorso

Arena ore 20,30 - «Careful, he might hear you» (Attento, lui ti può sentire) di Carl Schultz (Australia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso: «The ploughman's lunch» di Richard Eyre.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Careful, he might hear you» [illegible] Carl Schultz.

Perla ore [illegible] - Venezia De Sica (ripetizione): «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores.

Volpi ore [illegible] - Venezia Giorno: «Vassa» di Gleb Panfilov (Unione Sovietica), v.o. Sottotitoli italiano Fuori [illegible] (premiato al Festival di Mosca).

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: Rassegna Unesco in collaborazione con Comité du Film Ethnographique CNRS Audiovisuel Festival du [illegible] «Portrait de Raymond Depardon», «Pam [illegible] Kar» (1974), «Jamandi Gangei» (1982) di Jean Rouch (Francia).

[illegible] Grande [illegible] 18 - Venezia [illegible]: «Rue [illegible] cases nègres» (La strada delle capanne negre) di Euzhan Palcy (Francia Martinica), v.o. Sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia [illegible] Sica: «Testa dura» di Daniele Segre, v.m. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Indagine su un cittadino [illegible] di sopra di ogni sospetto» (1969).

Sala Grande [illegible] 0,30 - Venezia Notte: «Breathless» (Senza fiato) di Jim McBride (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (presentato fuori [illegible] al Festival di Locarno '83).

Martedì 6

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Indagine su un cittadino al di sopra [illegible] ogni [illegible] (1969).

Volpi ore 11,30 - Omaggio a Luis Buñuel: «Tristana» (1970) v.o., sottotitoli italiano

Sala Grande [illegible] 12 - Venezia [illegible] «Entre [illegible] (Fra [illegible] tenebre) [illegible] Fernando Almodovar (Spagna) v.o., sottotitoli italiano Fuori concorso.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «1919 cronica del alba» (1919 [illegible] dell'alba) di Antonio José Betancor (Spagna) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Amore tossico» di Claudio Caligari, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Indagine su un cittadino [illegible] di sopra di ogni sospetto» (1969).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Gloi» (Brace) [illegible] Thomas Koerfer (Svizzera) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: «Die Macht der Gefühle» (Il potere dei sentimenti) di Alexander Kluge (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso, «1919 cronica del [illegible] di Antonio José Betancor

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Die Macht der Gefühle» di Alexander Kluge.

Perla ore [illegible] - Venezia De [illegible] (ripetizione): [illegible] tossico» di Claudio Caligari (Italia) [illegible] Fuori concorso.

[illegible] Grande ore 0,30 - Venezia Notte: «Danton» di Andrzej Wajda (Rep Fed. Tedesca-Polonia), v.o. Sottotitoli italiano Fuori [illegible]

Mercoledì 7

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Ipotesi sulla morte di Pinelli» (1970); «La classe operaia va in paradiso» (1971).

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: «Maria Chapdelaine» (1934) di Julien Duvivier (Francia) v.o.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Frühlingssinfonie» (Sinfonia di primavera) di Peter [illegible] Schumann (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Perla [illegible] 17 - Venezia [illegible] Sica: «Favoriti a vincenti» [illegible] Salvatore Maira, v.o. Fuori concorso

Volpi [illegible] 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Ipotesi sulla morte [illegible] Pinelli» (1970); «La classe operaia va in paradiso» (1971).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Tisbrenna Veslo» (L'ape millenaria) di Juraj Jakubisko (Cecoslovacchia) v.o., sottotitoli italiano. In [illegible] corso

Arena ore 20,30: «Eine Liebe [illegible] Deutschland» (Un amore in Germania) di Andrzej Wajda (Rep Fed. Tedesca - Polonia), v.o. sottotitoli [illegible] no. In concorso. «Pensiero d'amore» di Lam-Le

Sala Grande ore 22 - Venezia [illegible] XL: «Eine Liebe in Deutschland» di Andrzej Wajda.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Favoriti a vincenti» [illegible] Salvatore Maira, v.o. Fuori concorso

Sala Grande [illegible] 0,30 - Venezia Notte: «Danton» di Andrzej Wajda (Rep Fed. Tedesca-Polonia), v.o. Sottotitoli italiano Fuori [illegible]

E per chiudere alla grande ecco Bergman e Fellini

[illegible]ovedì 8

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «La proprietà non è più un furto» (1973).

Sala Grande [illegible] 12 - Venezia Giorno: «Naughty Boys» (Cattivi ragazzi) di Eric De Kuypers (Olanda), v.o. Fuori concorso

Volpi ore 15 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «All [illegible] Manklewicz» (Tutto su Manklewicz) di Luc Bérard e Michel Ciment (Francia) v.o. inglese, sottotitoli francese.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano (Italia), v.o. Sottotitoli In concorso

Perla ore [illegible] - Venezia De Sica: «Occhio nero, occhio Mondo, occhio felino...» di Muzzi Loffredo, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 17,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «La proprietà [illegible] è più un furto» (1973)

Sala Grande [illegible] 19 - Venezia XL: «[illegible] Chapdelaine» di [illegible] Carle (Canada), v.o. Sottotitoli italiano. In concorso

Arena ore 20,30: «Prénom Carmen» (Nome: Carmen) di Jean-Luc Godard (Francia), v.o. In concorso. «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano.

Sala Grande ore [illegible] - Venezia XL: «Prénom Carmen» di Jean-Luc Godard.

Perla ore [illegible] - Venezia De Sica (ripetizione): «Occhio nero, occhio Mondo, occhio felino...» [illegible] Muzzi [illegible]

Sala Grande ore [illegible] - Venezia Notte: «Blue Thunder» (Tuono blu) [illegible] John Badham (Stati Uniti), v.o. Sottotitoli italiano Fuori [illegible]

Venerdì 9

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Todo modo» (1976)

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «Legati da tenera amicizia» [illegible] Alfredo Giannetti (Italia) v.o. Sottotitoli. Fuori concorso

Sala Grande ore 16 - Venezia XL: «Fanny och Alexander» (prima parte) di Ingmar Bergman (Svezia), v.o. sottotitoli [illegible]. Fuori [illegible]

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Summertime» [illegible] Massimo Mazzucco, v.o. Fuori [illegible]

Volpi [illegible] 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Todo modo» (1976).

Arena - ore [illegible] «Fanny och Alexander (I e II parte) di Ingmar Bergman, v.o. Sottotitoli italiano Fuori [illegible]

Sala Grande ore 21 - Venezia XL: «Fanny och Alexander» (II parte) [illegible] Ingmar Ber[illegible].

Perla [illegible] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Summertime» di Massimo Mazzucco

Sala Grande ore 0,15 - Venezia Notte: «Runners» (Messaggeri) di Charles Sturridge (Gran Bretagna), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sabato 10

Volpi [illegible] 9 - Retrospettiva E. Petri: «Le mani sporche» (1965).

Sala Grande [illegible] 12 - Venezia Giorno: «Vassa» di Gleb Panfilov (Unione Sovietica), v.o. Sottotitoli italiano Fuori [illegible] (premiato al Festival di Mosca).

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: Rassegna Unesco in collaborazione con Comité du Film Ethnographique CNRS Audiovisuel Festival du [illegible] «Portrait de Raymond Depardon», «Pam [illegible] Kar» (1974), «Jamandi Gangei» (1982) di Jean Rouch (Francia).

[illegible] Grande [illegible] 18 - Venezia [illegible]: «Rue [illegible] cases nègres» (La strada delle capanne negre) di Euzhan Palcy (Francia Martinica), v.o. Sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia [illegible] Sica: «Testa dura» di Daniele Segre, v.m. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Le mani sporche» (1979).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Mai Marija» (Madre Maria) di Sergej Kolosov (Unione Sovietica), v.o. sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: «E la nave va» di Federico Fellini (Italia), v.o. Sottotitoli. Fuori [illegible] so. «Rue des cases nègres» di Euzhan Palcy

[illegible] Grande ore 22 - Venezia XL: «E la nave va» [illegible] Federico Fellini.

Perla [illegible] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «[illegible] dura» di Daniele Segre.

[illegible]ovedì 11

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Buone notizie» (1979).

Volpi ore 11 - Venezia Giorno - P[illegible] speciali: Rassegna Unesco in collaborazione [illegible] Comité du Film Ethnographique CNRS Audiovisuel Festival [illegible] (BPI) «Dix minutes pour John Lennon» (1980) [illegible] minuti per John Lennon) di [illegible] ymond Depardon (Francia); «O terceiro milenio» [illegible] terzo millennio) di Jorge Bo[illegible] e Wolf Gauer (Brasile).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Chen Nan Jiu Shi» (I miei ricordi della vecchia Pechino) di Wu Yikong (Rep. Pop. di Cina), v.o. sottotitoli italiano. Fuori concorso (Gran premio al Festival [illegible] Manila 83).

Perla - ore 18,30 - Venezia De Sica: «Juke [illegible] [illegible] res-

Sala Grande ore [illegible] - Ripresa di Anna Magnani: «Amore» di Ro[illegible] Rossellini (prima parte).

[illegible] [illegible] ore [illegible] - Cerimonia [illegible] chiusura della XL [illegible] Internazionale del Cinema. Seguirà: Venezia [illegible]: «Milano '83» di Ermanno Olmi, v.o. Fuori concorso.

Il mito di Venezia nel cinema esclude La chiave di Tinto Brass

VENEZIA — *Il film* La chiave [illegible] *Tinto Brass non cesso di suscitare discussioni. Dopo le dichiarazioni polemiche del regista a proposito dell'esclusione del film dalla Mostra del cinema di Venezia, è sorta ora* [illegible] *questione della proiezione della pellicola alla rassegna «L'immagine e il mito* [illegible] *Venezia nel cinema»*

La manifestazione, organizzata dall'as- [illegible] *alla Cultura del Comune, presenta un altro film* [illegible] *Brass: Chi lavora* [illegible] *perduto* [illegible] *regista era stato invitato a presentare almeno due spezzoni del suo lavoro.*

«La richiesta gli era [illegible] *fatta tre fa — ha detto l'assessore comunale* [illegible] *Cultura, Domenico Crivellari —.* [illegible] [illegible] *ha risposto, probabilmente perché pensava* [illegible] *presentare il suo film alla Biennale. Ora non è più possibile inserire* La chiave *nella rassegna sull'immagine e il mito* [illegible] *Venezia».*

L'invito a Brass per [illegible] *manifestazione del Comune porta la data del 2 maggio; a quell'epoca il film non era* [illegible] *completato, e lo stesso regista, a quanto è dato sapere, non aveva ancora la certezza che* [illegible] *chiave sarebbe stato pronto per* [illegible] *to* [illegible] *limite della* [illegible] *per questo, forse, Brass non diede una risposta.*

Il film, con Stefania Sandrelli e Frank Finlay, ambientato a Venezia, dove [illegible] *parte è stato girato, contiene, così* [illegible] [illegible] *nelle opere di Brass,* [illegible] *sessualmente un* [illegible] *esdeci.*

g. b.

Da domani diciannove concerti, ci sarà anche Menuhin

Rostropovic prima stella nelle Settimane di Stresa

STRESA — Domani sera, con il violoncello [illegible] grande Rostropovic, si apre il sipario sulle «Settimane musicali», il Festival internazionale giunto alla 23ª edizione. Come ogni anno, il [illegible] fondatore e organizzatore, Italo Trentinaglia, ha incontrato [illegible]o alla vigilia difficoltà di ogni genere: ma le ha superate tutte.

Trentinaglia non [illegible] parlare di cifre. Si [illegible] quanto costa questo Festival. Si sa, però, che il preventivo si aggira sui 600 milioni. [illegible] tentare di raggiungere il pareggio, per alcuni grossi concerti si è ricorsi alla sponsorizzazione (che qui chiamano «adesione») di alcune banche, e anche al patrocinio di una distilleria. Articolate in 12 concerti, le «Settimane musicali» [illegible] concluderanno il 10 settembre prossimo, e avranno come appuntamento di spicco il grande violinista Yehudi Menuhin.

La formula è quella consueta: accanto alle audizioni in teatro, quelle nel salone degli arazzi [illegible] Palazzo Borromeo all'Isola Bella; quella all'aperto sulla loggia del Cashmere all'Isola Madre e il concerto d'organo nella chiesa di Sant'Ambrogio. E [illegible] le grandi orchestre, con i complessi e i solisti, i cinque concerti riservati ai giovani vincitori di concorsi internazionali.

A inaugurare quest'anno [illegible] è stato chiamato il «Collegium Musicum» di Zurigo», prestigiosa orchestra da camera fondata nel 1941, diretta [illegible] Paul Sacher. Mstislav Rostropovich, «stella» [illegible] gruppo, sarà il solista in un Concerto di Boccherini e [illegible] di Haydn, [illegible]cher e il suo «Collegium» completeranno il programma della serata con una breve sinfonia di Johann Christian [illegible] e il Concerto Brandeburghese n. 1 del pastore luterano Johann Sebastian.

Il violoncellista Rostropovic apre le Settimane di Stresa

Venerdì sera, sarà la volta [illegible]ti di Zagabria», sabato [illegible] pianista Francesco Nicolosi, vincitore del [illegible] di Ginevra nel 1960; domenica toccherà alla pianista Michaela Martin, vincitrice del concorso di Indianapolis l'anno scorso.

Sarà poi un crescendo con l'orchestra «Filarmonica di Israele» diretta [illegible] Zubin Mehta, martedì (già tutto esaurito), e poi arriveranno Menuhin, il «duo» Ughi-[illegible]gaioff, il Quartetto di Tokyo e i Solisti Aquilani, il Trio di Trieste, l'Orchestra Sinfonica [illegible] della Rai di Milano diretta da Lovro von Matacic in [illegible] programma dedicato a Wagner il 9 settembre. Concluderà la manifestazione l'Orchestra Filarmonica della Scala, in una scelta di autori russi sotto la direzione di Guennadi Rozhdestwenski, con la pianista Victoria Postnikova.

I prezzi vanno dalle 10 alle 30 mila lire, e per cinque concerti c'è, da tempo, il tutto esaurito, mentre per alcuni altri i posti disponibili sono rimasti poche decine. Per le «Settimane», arrivano a Stresa appassionati di musica da tutto il mondo, anche grazie all'organizzazione della «Association Européenne des Festivals», che convoglia qui, ad esempio, gruppi di americani e giapponesi. E' previsto l'arrivo di spettatori anche dal Sud Africa.

p. b.

DOMINGO, [illegible] DI [illegible]

I divi del set dall'ugola d'oro

Don José: «Recitare cantando è fisicamente faticoso: la camera è implacabile» - Carmen: «Sono il sogno americano»

SIVIGLIA — *A chi gli chiedeva quale fosse il suo maggior cruccio come direttore della 40ª Mostra del Cinema di Venezia, Gianluigi Rondi ha detto:* «Non [illegible] riuscito ad avere la Carmen di Rosi». La Carmen *infatti non è finita: in questi giorni Francesco Rosi continua a girare in Spagna, per completare le ultime riprese che, stando ai piani [illegible] lavorazione della Gaumont, la società che produce il film, dovrebbero terminare ai primi [illegible] settembre. Tutto questo nonostante uno strappo muscolare a [illegible] braccio che Rosi si è procurato nel tentativo di mostrare come andasse abbracciata una ballerina di flamenco, nonostante un duello a colpi di spada che ha causato una frattura al tenore Placido Domingo, nonostante i tanti piccoli e gr[illegible] incidenti che [illegible] si verificano in un set complesso quel è quello di un film-opera.*

E se oggi per Francesco Rosi la cosa più ardua è riuscire a fare Carmen *che sia insieme l'opera di Bizet e un documento veristico, una storia di primo passo verso quel film musicale su Napoli che da tre anni ha in mente di fare con Roberto De Simone, ieri la cosa più ardua per lui e per il direttore d'orchestra Lorin Maazel è* [illegible] *trovare dei cantanti che fossero capaci anche* [illegible] *recitare in maniera cinematografica, che avessero cioè oltre a uno stile interpretativo delle facce adatte ai personaggi.*

La scelta più facile è stata quella delle voci maschili Placido Domingo per il ruolo di Don José e Ruggero Raimondi per quello di Escamillo sono stati una opzione naturale, tanto più che sia l'uno che l'altro avevano già realizzato un film-opera: Domingo La Traviata *di Zeffirelli e Raimondi il* [illegible] Giovanni *di Losey. Ma il problema vero era Carmen, questa donna libera e forte, che fra l'altro Rosi, nella sua mania filologica, voleva somigliante a un acquarello di Mérimée che aveva scovato al Museo dell'Opéra di Parigi: dove Carmen viene raffigurata piccola, brunetta, di straordinario temperamento ma non di altrettanta straordinaria bellezza.*

La scelta è caduta su Julia Migenes, soprano d'agilità, trentanni, americana di New York, un padre messo greco e [illegible] *irlandese, una madre portoricana, un passato da ragazzina povera che ha fatto a pugni con la vita. Molti premi, molta operetta, molta televisione e quest'anno, a Ginevra, il ruolo di Salomè diretto da Béjart. Strisciata in un vestito color polvere, scarmigliata, audace, ridente, Julia Migenes ha un modo di muoversi a piccoli scatti popolaresco e scintillante.*

«Io Carmen? No, io non sono e non mi sento Carmen, io non sono come tanti attori che quando interpretano [illegible] personaggio dicono di riuscire a portare a [illegible] punto l'immedesimazione [illegible] identificarvi. Posso condividere la vitalità, l'indipendenza, a volte la passione di Carmen, ma io sono solo me stessa». E se dovesse definirsi come la farebbe? Sorride: «Potrei dire di essere [illegible] la prova che il sogno americano esiste. L'ho sperimentato personalmente: [illegible] la [illegible] vita».

Sorridente, pacato, sicuro [illegible] *sé, Placido Domingo, da professionista* [illegible] *si pone problemi* [illegible] *immedesimazione psicologica ma di qualità del lavoro.*

[illegible]

Qual è, Domingo, la differenza più evidente tra Rosi e Zeffirelli? Finge di riflettere poi, prudente: «Sono le due anime di Visconti: l'estetismo decadente e il [illegible]

Julia Migenes e Placido Domingo, Carmen e don José

Per Domingo, dopo una delle carriere più brillanti della lirica, il film-opera potrebbe diventare un secondo e stabile impegno [illegible] *lavoro.* «Si è parlato per me di una *Aida* con Zeffirelli, di un *Boris Godunov* [illegible] girare in Russia, di molti altri progetti, anche se le opere che possono diventare un film non sono più di una decina. *Per ora, c'è che a dicembre inaugurerò la stagione della Scala con la* Turandot».

Per Julia Migenes, invece, questa Carmen è solo un momento all'interno di una carriera assai variata: «L'importante, quando accetto un lavoro, è guadagnare abbastanza soldi per portare con me la mia famiglia: mio marito che è anche il mio manager, i miei due figli, una bambinaia, [illegible] cuoca, una segretaria. [illegible] stata povera per non sapere quello di cui ho bisogno».

Simonetta Robiony

«I ribelli» su Tv [illegible]

E Brando sparlava [illegible] Dean

Va in onda questa [illegible] sulla Rete 2, alle 20,30, la seconda ed ultima parte dedicata a James Dean del programma «Hollywood: i ribelli», a cura di Claudio Barbati. Come già mercoledì [illegible], il ritratto [illegible] «bello e dannato» degli Anni Cinquanta emergerà dalle testimonianze [illegible] colore che [illegible] avevano conosciuto e amato: questa volta parlano attori, scrittori e registi che in qualche modo ebbero a che fare con il film «La Valle dell'Eden».

C'è per esempio Julie Harris che racconta quanto Jimmy fosse «di umore mutevole e imprevedibile». Dice l'attrice: «Mi prendeva in giro, ma io non ci badavo perché aveva un cuore d'oro». Dean viene descritto [illegible] come attore di grande inventiva: «Non avrei mai l'impressione che ripetesse una scena».

Questa puntata è già proiettata sui personaggi che seguiranno Dean, Brando e Montgomery Clift. Di quest'ultimo si riferisce che «il più grande rimorso della sua vita fu di non aver mai incontrato James Dean».

Dennis Hopper racconta invece un giudizio negativo che Marlon Brando espresse su Dean: «Disdegna ogni cosa che feci mai a Jimmy: porta i miei jeans dell'anno scorso, [illegible] il mio bongo dell'anno scorso, guida la mia moto dell'anno scorso».

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Elvis al Luna Park La Foster assassina

Carioca, *oggi sulla Rete 1, è il terzo e ultimo film del breve ciclo dedicato a Fred Astaire e Ginger Rogers all'inizio della fascia pomeridiana. Realizzato nel 1933, quindi vecchio [illegible] cinquant'anni, Carioca [illegible] stira le rughe c[illegible] si basa non sui due ballerini, al loro primo film insieme, ma sulla coppia Dolores Del Rio-Gene Raymond che recita una futile storia d'amore, [illegible] cui margini si collocano i numeri donanti e cantanti [illegible] Fred e Ginger.*

Musicale anche il film serale della Rete 2: Il cantante del Luna Park *(1964), secondo della serie intitolata a Elvis Presley e certo non tra i migliori di lui. Né vale a conferire prestigio a una storiella vuota e stantia la presenza di un'ex grande attrice come Barbara Stanwyck, resa inespressiva dall'operazione [illegible] plastica facciale cui si era sottoposta poco prima di [illegible]rare, a 57 anni, sul set.*

Sulla Terza Rete, una delle ultime, e meno riuscite, opere di Rossellini: Anno uno. Giralo, un'ordinazione, dall'illustre regista nel 1974, *il film è dedicato all'evocazione della vita e della carriera politica di Alcide De Gasperi negli anni dal '46 al '54.*

[illegible] *sul video, a cura di Italia 1, il film di successo I peccatori di Peyton di Mark Robson (1958), basato sul ritratto scandaloso della piccola città americana [illegible] provincia che fa [illegible] sfondo al romanzo di Grace Metalious. Tra le interpreti principali spiccano Lana Turner e le più giovani Carol Lynley e Hope Lange.*

Su Retequattro, a un caso di perversione giovanile è dedicato il film di N. Gessner Quella strana ragazza che abita in fondo al viale *(1975) con Jody Foster nel ruolo d'una piccola assassina tredicenne.* Resurrezione *di Rouben Mamoulian (1934) va di mattina su [illegible] 1. E' una delle tante trascrizioni cinematografiche dell'omonimo romanzo di Tolstoj e viene ricordata come una delle più curate (produttore Samuel Goldwyn). Nel ruolo della contadinella sedotta da un nobile, l'attrice russa Anna Sten, ch'ebbe breve voga negli Anni 30; lui, il seduttore, è Fredric March.*

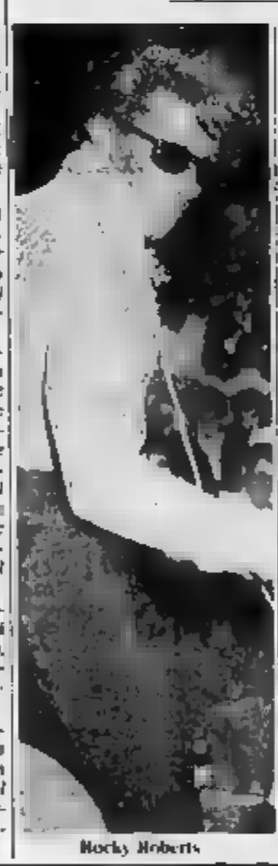
Canale 5 dà un film a episodi nel pomeriggio, I nostri mariti *di Zampa, D'Amico, Risi (1966), con Sordi, Tognazzi, Michèle Mercier, Liana Orfei.*

In notte [illegible] tempo si è fermato [illegible] John Farrow [illegible] Charles Laughton e Maureen O'Sullivan (ch'è la moglie del regista e la madre di Mia Farrow): lenebrosa vicenda scaturita da un assassinio.

Incontro [illegible] il cantante [illegible] «Stasera mi butto», che suona nel Tigullio

Rocky Roberts ha deciso: si ributta

Non ha più agente né casa discografica, ma il revival gli dà la carica, e vuol fare un disco


Rocky Roberts

B. MARGHERITA — Ironia della sorte. La [illegible] foto [illegible] capolino sulle pagine [illegible] quotidiani e dei settimanali. Fra i cantanti dell'estate può vantare molte citazioni, anche autorevoli. Gli è capitato perfino di scomodare il sociologo una non possiede [illegible] stracolo di [illegible] in circolazione, per il semplice motivo che non va in sala d'incisione da anni.

La popolarità è di stampo celebrativo, declamando «graffiti». Merito — o colpa — di un tormentone che affliase gli italiani in un'estate di quasi vent'anni fa: «*Stasera mi butto*». Chi [illegible] ricorda Rocky Roberts, l'agitatissimo aplungone [illegible] colore, partner di Lola Falana in una fortunata trasmissione del [illegible] sera?

Rocky Roberts è molto allegro, grazie al revival degli Anni 60: «*Suono e canto tutte le sere in un locale come il Coro di Nord Est, che non è certo di bocca buona, e i giovani mi vogliono bene come una volta*», spiega.

Ma come mai dopo il successo, dopo quella stupenda affermazione nella hit parade, non ha combinato più nulla, a parte le serate? «Dopo aver venduto *quattro milioni di dischi in tutto il mondo con* Stasera mi butto *temevo di compiere dei passi falsi, [illegible] sbrigliarmi, insomma. Ho atteso tanto, è vero, forse troppo, ma ne dovevo ricominciare rifare le stesse cose».*

Dopo tanti anni, Rocky Roberts non è cambiato. Dieci chilometri al giorno di footing, pesi e ginnastica gli hanno mantenuto il fisico intatto. Idem la voce: passa dal rock al rythm 'n blues al country con una facilità sorprendente e senza nostalgie. Riesce ad accontentare tutti. L'altra sera è stato complimentato perfino da Eric Clapton, di passaggio nel locale, che proba-

Lloyd Weber ha comprato il Palace

LONDRA — Andrew Lloyd Weber, il compositore di «Jesus Christ Superstar», «Evita», «Cats», ha annunciato l'acquisto del Palace Theatre di Londra, «culla» del musical inglese, dove i suoi spettacoli sono stati rappresentati per lunghi periodi prima di andare a mietere altri successi oltre Atlantico.

In una conferenza stampa, il compositore ha detto che intende restaurare col tempo l'edificio di stile vittoriano e metterci in scena «la crema dei musicals, compresi i miei».

«Jesus Christ Superstar», composto da Lloyd Weber in coppia [illegible] Tim Rice, autore [illegible] testi, tenne la [illegible] al Palace per 8 anni e due mesi, ininterrottamente scritturando il [illegible] nome per la prima volta.

Sposato, con un figlio (Randy, di 9 anni), possiede un appartamento in un quartiere popolare di Roma e una villetta a Cannes, ma preferisce di gran lunga vagabondare per l'Europa. A settembre inizierà una lunga tournée che lo porterà in Germania, Svizzera, Finlandia e Svezia.

A primavera, giura che farà finalmente un nuovo disco. «Un disco [illegible] dico io, con dei musicisti "giusti". Andrò a richiamare i miei vecchi compagni di una volta, ricomincerò tutto daccapo, senza trucchi mascherati dai ricordi. E chissà che non faccia un piccolo centro alla faccia di chi mi vuole pensionato ad ogni costo».

Pinora, infatti, l'autoplagiamento di Rocky Roberts è stato totale. Scomparso il suo impresario americano Dug Fowrkes, il cantante [illegible] ha più rapporti con la [illegible] vecchia casa discografica (l'Ariston) e nemmeno un'agenzia come punto di riferimento. Ignora persino che la tanto bistrattata moda degli Anni [illegible] in queste settimane lo ha riportato nelle classifiche dei dischi. Nei 33 giri *Vent'anni di juke box*, compilation uscita di recente con l'etichetta Polygram, c'è anche lui. Indovini un po': con che canzone, mister Roberts?

m. b.

STAGIONE ESTATE

Vacanze [illegible] Milano Chiude la Dorella

MILANO — Si chiude stasera al Parco Sempione «Vacanze a Milano 1983», la serie di manifestazioni estive. Ultima «star» in programma, alle 21,30 al Teatro Barri del Parco Sempione, è Oriella Dorella. La danzatrice si esibirà in un programma [illegible] titolo «Classico e moderno», con Davide Bombana, Vincent Hantam, Claudio Ferraro e Pino Alosa.

Roma-Samba Gil e Cherry

ROMA — Samba al Circo Massimo per la settima [illegible] dedicata alla musica brasiliana. E' di scena stasera Gilberto Gil, non in partecipazione in veste di ospiti [illegible] Bata-Tinha e di Don Cherry. La serata è stata battezzata: «[illegible]lla da todos os pretos».

Melville a Cagliari

CAGLIARI — Con uno spettacolo all'insegna della comicità, l'attore e showman Johnny Melville è a Cagliari da stasera al Teatro Alfieri nell'ambito della Terza rassegna [illegible] confronti teatrali presenta il suo «Troubleshooter».

Punti Verdi Lello Arena

TORINO — Per i Punti Verdi, [illegible] a [illegible] Reale, alle 22, proiezione di «No, grazie, il caffè mi rende nervoso», film di Gasparini con [illegible] Arn- [illegible] Treiel.

Rafael Alberti a Taormina

TAORMINA — Per Taormina Arte, è in scena fino a domani al Palazzo Duchi di Santo Stefano il «Canto aperto della Spagna», un recital di Rafael Alberti e Beatriz Ampuero.

Venezia nel cinema

VENEZIA — La [illegible] gna «L'immagine e il [illegible] di Venezia nel cinema» prosegue oggi alle 17 al cinema Accademia in una rassegna di cinema non professionale, mentre alle 21 in Campo Sant'Angelo riene proiettato «Professione figlio» (1979) di Stefano Rolla, con Virna Lisi e Max von Sydow, e la quinta puntata di «Marco Polo» di Giuliano Montaldo.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,50
13 — Maratona d'estate: **Antologia del balletto moderno Dream Dances.** Coreografia di J. Kylian. Musica di L. Berio
13,45 **Carioca** (1933) film di Thornton Freeland, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Dolores Del Rio, Gene Raymond
15,10 **Mister Fantasy,** musica da vedere
15,35 **Gli antenati.** «Fred e il leone»
16 — Da [illegible]: **Campionati europei di nuoto,** finale (ut).
17-18 **Franco fresco,** conduce R. [illegible]
18 — Da Roma: [illegible] Campionati europei: il nuoto nuoto
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Il ritorno del santo: «Potere che uccide»,** telefilm, regia di Ctil Norman, [illegible] Ian Ogilvy, Sam Wanamaker
21,25 **Caccia al tesoro,** dagli studi di Parigi. Conduce in studio Lea Pericoli. Inviato speciale Jocelyn. Questa sera: Camerun
22,45 **Mercoledì sport.** In Eurovisione dalla Svizzera **Meeting internazionale** [illegible] **atletica leggera**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 24
13,15 **Stereo estate, musica, musica, musica,** un programma di Daniela Piani
13,50 Appuntamento con l'opera lirica: dal Teatro Filarmonico di Verona: **Francesca** [illegible] [illegible], di [illegible] Zandonai, [illegible] Raina Kabaivanska, Marzia Ferraro, Felice Schiavi, Franco Tagliavini. Orchestra e coro dell'Ente Arena di Verona. Direttore Maurizio Arena
15,10 «Donne... dedi... denaro» (1951) [illegible] Roy Rowland, con Dan Dailey, Cyd Charisse, Agnese Moorehead
17-18,40 **Tandem estate.** Nel [illegible] del programma: Kiss Rollo, dis. animati - **Le avventure di Tin Tin:** «L'affare tornasole» - **Victor e Maria,** dis. animati - **Rally,** documentario - **L'Ape Maia,** dis. animati - **Nascita del cinema**
18,40 **Tg 2 - Sportsera**
18,50 **Sport in concerto.** Un programma [illegible] musica e sport: il pentathlon moderno
20,30 **Hollywood: i ribelli,** a cura di Claudio Barbati. James Dean. Un programma di Claudio Masenza
21,35 **Elvis Presley: una voce, un rock, una chitarra: «Il** [illegible] **del luna park»** (1964), regia di John Rich, con Elvis Presley, Barbara Stanwyck
23,20 IX Rassegna della canzone d'autore Tenco '82: **Il poeta, il cantautore, il mimo**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,55
19,25 **I segni e la storia.** Viaggio nella Calabria meridionale. I santuari del potere. Quinta puntata
19,55 **Le cinepresa e la memoria** «Sacro e profano». Ognissanti (1958), [illegible] di Giuseppe Taffarel
20,05 **D.S.E.: Vivere la propria** [illegible] **L'infanzia nella memoria degli anziani,** consulenza di Valgimigli e Neri
20,30 [illegible] **Una** (1974) film di Roberto [illegible] ri, con Luigi Vannucchi, Domenique Darel, Rita Calderoni
22,30 **Della sera,** «Animali selvatici. I casi nella loro intimità», di Eric Ashby
23,20 **Spaziale orecchiocchio,** [illegible] Eugenio Finardi
23,35 **Campionati europei di nuoto:** I protagonisti di Roma '83, intervista di Gianni Vasino

Raina Kabaivanska canta in «Francesca da Rimini» oggi sulla Rete 2, alle ore 13,50

Italia 1

6,30 **Re Leonardo e le sue avventure**
10 — **Resurrezione,** film
12,30 **Vita da strega**
14 — **Adolescenza inquieta**
14,30 **Katherine,** film con Sissy Spacek
18 — **La grande vallata**
19 — **Wonder Woman**
20 — **Strega per amore**
20,30 **I peccatori** [illegible] **Peyton,** film con [illegible] Turner
23,10 **Racconti del brivido**
0,10 **Sexe**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 23,50
17,55 **Da Roma Campionati europei di nuoto**
19,55 **Il regionale**
20,40 **La ragazza della casa di fronte,** telefilm
22,30 **Mercoledì sport.** [illegible] Zurigo: **Campionati mondiali di ciclismo su pista. Sintesi: da Roma Campionati** [illegible] **di nuoto**

Canale 5

10 — **Lou Grant**
11 — **Giorno per giorno**
12,30 **Il ritorno** [illegible] **Simon Templar**
14,30 **General Hospital**
15,30 **I nostri mariti,** film con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi
19,30 **Kung Fu**
20,25 **Poldark**
21,25 **Le pillole di Ercole,** film [illegible] Manfredi, Sylva Koscina, Vittorio De Sica, regia di Luciano Salce
23,25 **Tennis**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,45
14 — **Odprta Meja - Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena
15,30 **Odprta Meja - Confine aperto**
18 — **Tutti: Roma, Campionato europeo**
18-20 **Nuoto: Roma, Campionato europeo**
20 — **Atletica: Zurigo, Meeting internazionale**
22,55 **Zeti in blu**

Rete quattro

10,15 **La famiglia Hancock,** film tv
13 — **Joe Forrester**
14 — **Agua viva**
14,45 **Un Natale da ricordare,** film tv
18,30 **Chip's,** telefilm
19,30 **Quincy,** telefilm
20,30 **Falcon Crest**
21,30 [illegible] **strana** [illegible] **che abita in fondo al viale,** film di Nicholas Gessner, [illegible] Jodie Foster, Martin Sheen, Alexis Smith
23 — **F.B.I.,** telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,30
17 — **Da Zurigo: Campionati mondiali di ciclismo,** sintesi
20 — **Le frontiere del drago,** telefilm
20,30 [illegible] **cantanti,** Giorgio [illegible]
21,30 [illegible] **«45 giri» dell'estate '83**
22,30 **Formula 1 calpo-volo**
23 — **Biblioteca Studio 1: «La** [illegible] **rossa»**

Eurotv

14 — **Laura,** telenovela
14,30 **La palude maledetta,** film di Hubert Cornfield con Marshall Thompson
[illegible] — **Calvin,** ep. 28
18,30 **The Monkey**
20 — **Gig Robot,** cartoni
20,30 **La bella preda,** film di Frederick De Cordova con Yvonne De Carlo, Charles Coburn
22,15 **Toma,** [illegible] 5, telefilm con Tony Musante, Susan Strasberg

Rete A

11 — **La vendetta è un piatto che si serve freddo,** film
13,30 **Furia,** telefilm
14,30 **Simon Templar**
15,30 **Passeggiata sotto la pioggia di primavera,** film
19 — **Barnaby Jones**
19,45 **Anche i ricchi piangono**
20,15 **Sull'orlo dell'abisso,** film
22 — **Simon Templar**
23 — **L'amazzatore,** film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
6,05 La combinazione musicale, 8 Radio anche noi, 11,34 Il consiglio d'Egitto, di Leonardo Sciascia (3), 12,03 Via Asiago, 12,15 Master, 15 Nord-Sud, E viceversa, 16 Il pomeriggio estate; 17,30 Ipotesi, 18,27 E' noto all'universo (9); 19,30 Radiouno jazz 81/82, 21,27 Rapporto confidenziale, 22,27 Audiobox, la scena e il chiostro, 23,05 La telefonata - Stereouno 17-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6; 7,30 I giorni; 8,45 Quarto quinto mezzo; 9, 10,30 La tua [illegible] sono, 12,48 Un'isola da trovare, 13,41 Sound-track, 17,32 Aperti di pomeriggio, 18; 19 Roma: Campionati europei di nuoto, 20,57 Sera d'estate (contemporanei, Pablo Picasso, 22,40 Un personaggio nella notte - Stereouno 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 21,15
6,55, 8,30 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate; 17; 19 Spaziotre; 19,30 Festival di Salisburgo '83, direttore Zubin Mehta; 21,40 Il neoplatonismo rinascimentale e l'astronomia del Barocco (2ª metà), 23 Il jazz - Stereonotte 24-6.

COPPA ITALIA — Le squadre tornano in campo per il secondo turno, ma c'è chi ha problemi che il campo non può risolvere

Partite di oggi

Primo girone

OGGI: Cremonese-Triestina (ore 21, arb. Pellicano); Pisa-Campania (20,45, Polacco); Sampdoria-Pistoiese (20,45, Pirandola).

CLASSIFICA: Sampdoria, Triestina e Pistoiese p. 2; Cremonese, Pisa e Campania 0.

Secondo girone

OGGI: Bari-Juventus (20,30, Agnolin); Catanzaro-Taranto (17, Lamorgese); Lazio-Perugia (21, Barbaresco).

CLASSIFICA: Bari e Perugia p. 2; Lazio e Catanzaro 1; Juventus e Taranto 0.

Terzo girone

OGGI: Bologna-Cavese (20,45, De Marchi); Cesena-Udinese (21, Menicucci); Napoli-Varese (21, Pairetto).

CLASSIFICA: Napoli p. 1; Bologna, Varese, Cavese e Udinese 1; Cesena 0.

Quarto girone

OGGI: Avellino-Sambenedettese (17,30, Testa); Inter-Empoli (20,45, Paparesta); Parma-Cesena (21, Tubertini).

CLASSIFICA: Avellino e Cesena p. 2; Parma e Sambenedettese 1; Inter ed Empoli 0.

Quinto girone

OGGI: Arezzo-Roma (20,30, Mattei); Padova-Milan (20,30, Redini); Rimini-Atalanta (21, Lucci).

CLASSIFICA: Roma e Atalanta p. 2; [illegible] e Arezzo 1; Padova e Rimini 0.

Sesto girone

OGGI: Vicenza-Genoa (20,30, Longhi); Monza-Palermo (20,45, Sguizzato); Torino-Foggia (20,30, Esposito).

CLASSIFICA: Torino e Genoa p. 2; Monza e Foggia 1; Palermo e Vicenza 0.

Settimo girone

OGGI: Campobasso-Cagliari (17, Vitali); Carrarese-Catania (21, Magni); Reggiana-Verona (20,45, Lombardo).

CLASSIFICA: Verona p. 2; Catania, Reggiana, Cagliari e Carrarese 1; Campobasso 0.

Ottavo girone

OGGI: Ascoli-Pescara (20,30, Lenzi); Como-Casertana (20,30, Ongaro); Lecce-Fiorentina (posticipata a domani, ore 17, Benedetti).

CLASSIFICA: Fiorentina e Ascoli p. 2; Lecce e Casertana 1; Como e Pescara 0.

Di Bartolomei divorzia dalla Roma?

Lo scorso [illegible] ha percepito un ingaggio di [illegible] milioni, ora chiede il doppio: la società [illegible] offre 130 - Non giocherà stasera [illegible] Arezzo (e neppure Bruno Conti, altro dissidente) [illegible] Liedholm gli lancia una velata minaccia: «Per [illegible] adesso [illegible] fuori, dopo [illegible] molto difficile trovare un posto»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il campo di Trigoria è lontano, in aperta campagna, nel fondo di una valletta gialla tanto è battuta dal sole. Per arrivarci bisogna sfidare [illegible]bico e calura. [illegible]gna avere voglia e buon tempo. Eppure a Trigoria, come sempre, c'erano ieri [illegible] mila persone, tutti tifosi della Roma venuti quaggiù per vedere la Roma.

L'applausometro [illegible] la vittoria a Falcao. Il divino, seguito a ruota da Toninho Cerezo e Graziani, sfoggia il primo [illegible] in tenuta da spiaggia, elegantissimo il secondo è rinato a nuova vita calcistica. Poi [illegible] arrivato Bruno Conti e c'è stata agitazione fra i tifosi «Bruno, devi firmare», gridava [illegible] gente col cuore a metà fra la preghiera e la [illegible]. Per Agostino Di [illegible], invece, solo timidi brusii, nessun aperto invito a tornare al più presto nell'amata famiglia.

Conti [illegible] Di Bartolomei [illegible] hanno [illegible] [illegible] il contratto. Non hanno giocato a Rimini, non giocheranno neppure stasera [illegible] Arezzo, [illegible] meno di improbabili colpi di scena. Il presidente Viola e [illegible] Cortina. Previdi non si è fatto vedere: incontrerà oggi i due ribelli ad Arezzo, anche se non si capisce bene cosa potrà dire di nuovo ai giocatori e cosa potranno dire di nuovo i giocatori a lui.

Bruno Conti per la verità è rimasto un poco turbato dall'accoglienza dei [illegible] tifosi. Era piuttosto buio in volto, lui che di solito ama scherzi e battute, ma il suo [illegible] presenta lati in un certo senso più semplici. E' cioè soltanto una questione di quattrini, tutti credono, giocatore compreso, che si finirà prima o poi per trovare un punto d'accordo. Conti chiede [illegible] milioni l'anno, dicendo che si tratta di un equo prezzo per un campione del mondo e d'Italia. Viola invece tira al risparmio, spiegando che non si può buttare a mare quattro anni di sacrifici amministrativi [illegible] accontentare richieste [illegible]ite più alte. In tutta la faccenda, naturalmente, il senatore Viola ha evitato di citare Falcao.

Qualora dovesse firmare, Bruno Conti non avrebbe però ulteriori problemi. La maglia di titolare è sua, aspetta soltanto in caldo [illegible] essere inserito. Discorso diverso invece per Agostino Di Bartolomei, che sta vivendo momenti sicuramente più difficili e complicati. Il rifiuto di firmare il contratto è solo un aspetto, e forse nemmeno il più importante, di una situazione che rischia di peggiorare.

«Ho indossato per 15 anni la maglia della [illegible] e dunque credo di [illegible]re nel giusto quando chiedo un piccolo ritocco economico», ha ripetuto ancora ieri il capitano giallorosso, molto [illegible] e amareggiato. Di Bartolomei, anticipando le mosse di Viola, ha voluto rendere pubblici i suoi guadagni: l'[illegible] scorso ha avuto un ingaggio di 90 milioni netti più i premi, quest'anno chiede il doppio e la società gli offre [illegible] milioni. Pare che il giocatore si sia molto lamentato con un amico, chiedendogli retoricamente se sia giusto essere valutati un [illegible] meno di Falcao.

Liedholm [illegible] scarica indirettamente, come una voce fuori campo a teatro. «In questa Roma non esistono più titolari — ha detto — per chi sta fuori diventa difficile, molto difficile, riprendersi la maglia: perciò chi non gioca, per un motivo o per l'altro, dovrà necessariamente sottoporsi ad un lungo rodaggio prima di sperare ad un posto».

Amabile nei toni [illegible] inaccettabile nei concetti, la frase [illegible] teneva tuttavia, assieme [illegible] un [illegible] fraterno, [illegible] un duro avvertimento. Inutile aggiungere che l'obiettivo era soprattutto Di Bartolomei, un giocatore indispensabile lo scorso anno ma non più tale dopo l'acquisto del brasiliano Cerezo. Non è un [illegible] che il capitano [illegible] stato [illegible] in panchina [illegible] tro l'Ajax, la prima ed [illegible] volta che Liedholm [illegible] potuto avere insieme i due brasiliani.

La stagione passata, pur di schierarlo in campo, Liedholm aveva addirittura inventato per Di Bartolomei un [illegible] ruolo, quello di libero a centrocampo. Per la verità il tecnico giallorosso [illegible] detto che in [illegible] ha giocato in squadra da trasferta di Coppa e che [illegible] Bartolomei in campionato [illegible] utile quanto in passato. Però è già indicativo che il capitano non sia più considerato [illegible] Coppa.

A questo punto, visto oltretutto che l'irrigidimento si [illegible] facendo più [illegible] una [illegible] terenza nemmeno [illegible] [illegible] quattrini, si potrebbe persino ipotizzare [illegible] divorzio in vista. Dopo 15 anni di amore, potrebbe finire [illegible] matrimonio. «Agostino è teso e nervoso perché capisce le difficoltà di trovare un posto in squadra», ha detto ancora Liedholm. Lui vuole la pace, più giocatori ha nella rosa meglio è [illegible] la Roma: ma si accon[illegible] Di Bartolomei di un magro ingaggio, specie al pensiero che il posto dovrà es[illegible] conquistato con sudore e fatica?

Carlo Cosela

Falcao fa arrabbiare Liedholm

[illegible] — Conti e Di Bartolomei costituiscono il caso del giorno, però alla Roma [illegible] qualche altro problemino. Niente di grosso naturalmente, e soprattutto non così grave da scalfire la fiducia illimitata di tutti nei riguardi [illegible] questa Roma che [illegible] presenta più [illegible] e più forte della scorsa.

Gli [illegible]terrogativi riguardano Falcao. Quando giocherà il brasiliano? Ieri il divino ha ripreso la preparazione. Si è allenato a parte con Nela, ha ribadito la sua intenzione di rientrare in squadra quando sarà perfet[illegible]e guarito. Dunque non [illegible] Arezzo, è naturale, e [illegible] domenica all'Olimpico contro l'Atalanta. Liedholm invece fa pressioni [illegible] avere il brasiliano [illegible] domenica. Un piccolo bruscolo di ferro che deve ancora definire il vincitore.

«La gamba sinistra non è a posto — ha detto Falcao — ed io non ho nessuna fretta. Non voglio rischiare una ricaduta». [illegible] non ha fatto commenti, però quando Falcao indugiava ai bordi del campo prima dell'allenamento, aspettando l'ingresso dei compagni sul campo principale per dirigersi in santa pace su quello attiguo, il tecnico lo ha invitato a spicciarsi: e lui, Falcao, ha chinato la testa e obbedito.

Per quanto riguarda la formazione [illegible] Arezzo, è probabile una conferma della squadra che ha vinto a Rimini. [illegible] a Nela secondo il medico sono a posto, ma Liedholm pare intenzionato a regalare [illegible] un supplemento di riposo. Semmai potrebbe rientrare Oddi dopo la squalifica, al posto di Nappi o Bonetti.

c. co.

Blucerchiati al completo [illegible] Marassi con la Pistoiese, rossoblù [illegible] Vicenza con Onofri

Sampdoria [illegible] Genoa, due squadre in piena [illegible]ascera

I rientri di Vierchowod e Mancini tranquillizzano Ulivieri - Simoni recupera il «libero» ma [illegible] potrà disporre di Antonelli

Roberto Mancini riprende il suo posto nella Samp come «spalla» [illegible] Francis, Claudio Onofri e il «regista» difensivo del Genoa che a Vicenza sarà ancora privo dell'attaccante Antonelli infortunato

GENOVA — Genoa e Sampdoria sono an[illegible] meglio di molte «grandi». nel primo turno di Coppa Italia. Le due genovesi hanno fatto bottino pieno. [illegible] che non è riuscita alle milanesi, alle romane e alle torinesi. E sono intenzionate a proseguire anche se gli impegni che dovranno [illegible] questa sera non sono, in apparenza, della [illegible] portata [illegible] quelli di domenica [illegible] rossoblù vanno a Vicenza, dove troveranno [illegible] squadra ansiosa di riscattare la batosta inflittale dal Torino; i blucerchiati ospitano una Pistoiese che ha cominciato bene, e che nelle sue file annovera molti «ex» sampdoriani e genoani, che scenderanno in campo con il dente avvelenato.

Sia il Genoa che la Sampdoria, per vittoriose [illegible] netto punteggio, non [illegible] esenti da critiche. Un po' perché la preparazione è ancora da completare, e quindi la condizione atletica non è [illegible] ottimale (guai se [illegible] fosse), [illegible] resto perché [illegible] sarebbe il rischio [illegible] arrivare senza forze a metà campionato), e un po' perché i nuovi schemi devono essere [illegible] adeguatamente assimilati. Questione di tempo, quindi, [illegible] i due allenatori, mentre i tifosi, che guardano [illegible] po' meno per il sottile, gioiscono per le vittorie.

Alcuni dei rilievi critici che sono [illegible] alle due squadre genovesi si collegano [illegible] l'assenza di pedine importanti: Onofri e Antonelli nel Genoa, Vierchowod e Mancini nella Sampdoria. Onofri è il regista della difesa rossoblù, è l'uomo più adatto, con la sua esperienza, a guidare i compagni di reparto nell'applicazione [illegible] «zona» difensiva, che domenica sera, contro il pressing e il contropiede [illegible] Palermo, è stata [illegible] in difficoltà più di una volta.

Antonelli, dal canto [illegible] è il più indicato a fare da spalla a Briaschi, che appare troppo isolato all'attacco, e a dialogare [illegible] meglio con il brasiliano Eloi, visto che i due hanno caratteristiche tecniche e tattiche [illegible] simili. Il discorso, quindi, porta a parlare [illegible] Eloi, che domenica sera ha riscosso grandi applausi per le due belle reti messe a segno.

«Io lo arretro della — commenta Simoni — che Eloi [illegible] posto giusto nel momento giusto, sempre pronto a entrare [illegible] vivo dell'azione. [illegible] in [illegible] di impostazione che in area di rigore». In effetti, il brasiliano è un giocatore che nell'arco dei novanta minuti fa un movimento impressionante, avanti e indietro per tutto il campo. Ma è ovvio che, per rendere al meglio, Eloi ha anche bisogno di dialogare con gente che tecnicamente parli lo stesso linguaggio. E Antonelli è uno che, sotto questo profilo, riscuote unanimi consensi. Quando il centravanti potrà scendere in campo in condizioni ottimali, quindi, il rendimento del Genoa dovrà progredire, anche perché nel frattempo, sarà migliorato l'affiatamento generale.

Intanto, il Genoa si appresta ad affrontare il Vicenza con fiducia, ma anche conscio che non troverà vita facile contro i biancorossi. Le squadre di serie C, quando affrontano quelle della categoria maggiore, si impegnano sempre al massimo. «Non sarà una passeggiata», ammonisce Simoni, il quale, peraltro, potrà disporre questa sera di Onofri.

Anche le critiche che da alcune parti sono state mosse alla Sampdoria, dopo le ultime prestazioni, appaiono destinate a scomparire. Ora nell'amichevole contro l'Udinese, i blucerchiati avevano dovuto fare a meno di Vierchowod, appiedato da un fastidioso dolore alla schiena, mentre contro il Campania ancora Vierchowod, e con lui Mancini, sono rimasti a riposo forzato per squalifica.

Stasera, contro la Pistoiese, la Sampdoria potrà allineare tutti i titolari, e questo aumenta notevolmente le sue possibilità. I blucerchiati stanno facendo progressi sul piano della condizione atletica, acquistano sempre più autonomia, [illegible] pure [illegible] gradi, e velocità di esecuzione.

Vierchowod [illegible] indispensabile per assestare la difesa. [illegible] Ulivieri intende schierare secondo schemi [illegible] «zona» mista a marcamento a uomo, e Mancini è la pedina ideale per fare da spalla a Trevor Francis in attacco. A centrocampo, con Scanziani già in forma, le cose non potranno che andare bene. E, con Vierchowod [illegible] spalle, Scanziani potrà operare con maggior tranquillità a centrocampo, accorciando gli spazi [illegible] le punte, che saranno meno isolate.

Francis e Mancini, quindi, dovrebbero ricevere molti più palloni giocabili, e poter andare più facilmente a rete. Insomma, anche per la Sampdoria si tratta di porre fine a situazioni contingenti, e da questa sera i blucerchiati dovrebbero riuscire ad esprimersi all'altezza del loro potenziale.

Giorgio [illegible]

Stasera debutto dei granata di fronte ai loro tifosi

Hernandez: «Questo Torino ora è al livello delle grandi»

L'argentino (in [illegible] contro [illegible] Foggia) spiega: «La squadra ormai ha capito le idee di Bersellini e si è rinforzata» - Rientro di Pileggi

TORINO — *Dopo la cinquina di Vicenza, il Torino debutta stasera (ore 20,30) di fronte [illegible] proprio pubblico [illegible] il Foggia, [illegible] squadra di Serie C1, nella seconda partita di Coppa Italia. Gli sguardi saranno puntati [illegible] prattutto [illegible] Walter Schachner che, segnando quattro gol sul campo vicentino, ha riacceso le speranze e le ambizioni della tifoseria granata. Ci sarà un'altra «poiana»? Bersellini bada anzitutto al risultato, ma chiede miglioramenti sul piano del gioco.*

Difficilmente il Torino po[illegible] schierare [illegible] formazione-tipo. rientra Pileggi, che ha [illegible] il [illegible] squalifica e si è rimesso [illegible] leggero infortunio, ma [illegible] in forte [illegible] Hernandez, che a Vicenza ha ricevuto uno botto sulla caviglia destra e ieri pomeriggio, nell'allenamento effettuato al Filadelfia [illegible] fronte a un migliaio di spettatori, s'è limitato a qualche esercitazione ginnica. Proverà [illegible] [illegible] sul campo di Valle Benedetta dopo di Torino è in ritiro, [illegible] c'è il rischio che l'argentino [illegible] la partita dalla tribuna. [illegible] Caso confermato.

Il sarebbe un [illegible] peccato, perché Hernandez sta prendendo confidenza con il nuovo ruolo di «fortante» assegnatogli da Bersellini per consentire a Dossena [illegible] agire più [illegible] in un centrocampo completato da [illegible] e Pileggi. Patrizio deve soltanto essere più pronto in fase di copertura poiché, per il resto, [illegible] capito che cosa si pretende [illegible] lui tatticamente.

Con i suoi precisi lanci in profondità, Hernandez ha messo Dossena ad Alessandria e Schachner a Vicenza [illegible] condizione di andare a bersaglio in contropiede. [illegible] anziché perdersi nel dribbling magari fine a se stesso, come talvolta gli capitava nella scorsa stagione, Hernandez ha imparato [illegible] [illegible] [illegible] sua abilità di palleggio [illegible] pressi dell'area avversaria, dove può anche rendersi pericoloso nelle conclusioni.

«Dopo un anno d'esperienza in Italia ho capito che non è necessario cercare il [illegible] personale, bisogna arrivarci attraverso il gioco collettivo», assicura Hernandez. [illegible] verificato che il calcio è sacrificio e che nessuno fa regali. «Nella [illegible] stagione [illegible] [illegible] sbagliato molte partite, eppure per la critica e per la gente c'era il problema Hernandez. Sono rimasto, so di avere la fiducia dell'allenatore e farò di tutto [illegible] continuare nel Torino o in [illegible] anche dopo l'84, quando mi scadrà il [illegible] tratto».

[illegible] anche [illegible] Nazionale argentina e stimolare Hernandez nei concetti, la frase [illegible] teneva tuttavia, assieme [illegible] un [illegible] fraterno, [illegible] un duro avvertimento. Inutile aggiungere che l'obiettivo era soprattutto Di Bartolomei, un giocatore indispensabile lo scorso anno ma non più tale dopo l'acquisto del brasiliano Cerezo. Non è un [illegible] che il capitano [illegible] stato [illegible] in panchina [illegible] tro l'Ajax, la prima ed [illegible] volta che Liedholm [illegible] potuto avere insieme i due brasiliani.

La stagione passata, pur di schierarlo in campo, Liedholm aveva addirittura inventato per Di Bartolomei un [illegible] ruolo, quello di libero a centrocampo. Per la verità il tecnico giallorosso [illegible] detto che in [illegible] ha giocato in squadra da trasferta di Coppa e che [illegible] Bartolomei in campionato [illegible] utile quanto in passato. Però è già indicativo che il capitano non sia più considerato [illegible] Coppa.

A questo punto, visto oltretutto che l'irrigidimento si [illegible] facendo più [illegible] una [illegible] terenza nemmeno [illegible] [illegible] quattrini, si potrebbe persino ipotizzare [illegible] divorzio in vista. Dopo 15 anni di amore, potrebbe finire [illegible] matrimonio. «Agostino è teso e nervoso perché capisce le difficoltà di trovare un posto in squadra», ha detto ancora Liedholm. Lui vuole la pace, più giocatori ha nella rosa meglio è [illegible] la Roma: ma si accon[illegible] Di Bartolomei di un magro ingaggio, specie al pensiero che il posto dovrà es[illegible] conquistato con sudore e fatica?

Carlo Cosela

Milan, Incocciati è ko lesione [illegible] un [illegible]isco?

MILANO — Brutte notizie per il Milan. L'attaccante Giuseppe Incocciati durante l'allenamento di ieri è rimasto vittima di un dolore [illegible] ginocchio destro. I medici temono una lesione [illegible] menisco. [illegible] Incocciati sarà sottoposto ad artrografia e su l'esame confermerà la prima diagnosi, dovrà stare fermo per almeno due mesi.

Anche Evani, infortunatosi al ginocchio sinistro durante il ritiro precampionato di Arcidosso, non migliora. E' probabile che [illegible] sua assenza si protrarrà ancora a lungo.

Il [illegible] è partito ieri [illegible] volta di Padova, dove stasera disputerà il [illegible]do incontro [illegible] Coppa [illegible] Castagner ha confermato [illegible] [illegible] domenica [illegible] il solo Damiani al posto di Incocciati. [illegible] fanno parte anche Faccioco e Tacconi, che hanno raggiunto l'accordo con [illegible] società negli [illegible] e che molto probabilmente [illegible] sarà verranno impegnati nella seconda parte della gara.

n. s.

Napoli, quasi certo Palanca Santin vuole anche Marangon

NAPOLI — Palanca [illegible] dovrebbe tornare a vestire la maglia del Napoli. L'attaccante si incontrerà [illegible] a Boccavo con il direttore generale Juliano. Se Palanca ridurrà la cifra di ingaggio [illegible]cepita lo scorso anno [illegible] Como, da giovedì si unirà con [illegible] altri azzurri per allenarsi.

[illegible] renderà più folto il reparto avanzato [illegible] Napoli [illegible] [illegible] questo momento non può contare su Pellegrini. Claudio, infortunato al piede destro, salterà quasi certamente tutta la Coppa Italia.

[illegible] I rinforzi per Santin non dovrebbero fermarsi a [illegible]. Potrebbero arrivare in azzurro anche Marangon, Papais oppure Guida. Il tecnico ha avanzato [illegible] richiesta a Juliano [illegible] dopo [illegible] concluso vittoriosamen[illegible] il debutto stagionale in Coppa a Cosenza.

Perché questi rinforzi, Santin? «Non parlerei [illegible] rinforzi. Io sostengo soltanto che bisogna rendere più forte la rosa della prima squadra. Palanca è un giocatore che è desiderato di riscatto dopo due stagioni non certo esaltanti. Per la difesa, avere qualche elemento in più potrà risultare utile durante il lungo, stressante campionato».

Massimo Palanca

Stasera il Napoli sarà impegnato al San Paolo contro il Varese. Santin ha annunciato la formazione: Castellini; Bruscolotti, Ferrario, Dal Fiume, Masi, Boldini; Celestini, Casale, De Rosa, Dirceu, De Vitis. Come si potrà notare oltre a Kroll e Pellegrini, manchera Pruppampina. Il difensore a Cosenza ha accusato [illegible] risentirsi di un allungamento dell'adduttore si[illegible] in [illegible] di poterlo utilizzare domenica prossima contro la sua ex squadra, il Bologna.

Il tecnico [illegible] chiesto [illegible] suoi di svoltare il gioco soprattutto a centrocampo. Sotto accusa soprattutto Casale. «E' bravo a dare rendere di più. Altrimenti rischierà di uscire di squadra», ha detto Santin precisando che dal centrocampo e dal reparto centrale esige più pressing e più aggressività.

v. r.

Udinese senza Virdis

UDINE — L'attaccante dell'Udinese Virdis disertera anche la seconda partita di Coppa Italia a Cosenza. L'ex juventino non è partito con i suoi compagni risentendo ancora della contrattura emersa nella gara amichevole contro l'America di Rio.

Ferrari è invece riuscito a recuperare gli altri infortunati, Mauro e Fradella inamovibile. Dopo la poco brillante prova interna contro il Bologna, Fundici friulano è ben deciso a riscattarsi: la vittoria perlanto è d'obbligo sul campo del Cosenza, già sconfitto nella prima partita dal Napoli di Dirceu.

Nell'allenamento di ieri Ferrari ha curato particolarmente gli schemi di attacco dei suoi giocatori, schemi che avevano dimostrato evidenti lacune domenica scorsa. La squadra ha patito un po' la stress [illegible] partita precampionato, [illegible] secondo Ferrari la forma non dovrebbe tardare ad arrivare.

Boniek, Gentile [illegible] Tardelli rientrano La Juventus «deve» vincere col Bari

BARI — dopo Perugia, Ba[illegible]. E' una tappa importante per la Juventus che non può permettersi altre distrazioni. Se anche a Bari i bianconeri non dovessero vincere, potrebbe sfumare ogni speranza di qualificazione alla fase finale della Coppa Italia.

Per la partita di stasera sono confermati i rientri [illegible] Boniek, di Gentile e di Tardelli. I tre, squalificati nella fase finale della [illegible] stagione, hanno scontato la sospensione a Perugia.

Trapattoni crede che i tre possano dare [illegible] tono diverso al gioco della squadra: «Non è che non [illegible]to fiducia nei sostituti. Per me tutti i componenti la rosa sono titolari, ma la presenza di Tardelli, in particolare, può dare un tono diverso al gioco del nostro centrocampo.

Tardelli è un lottatore intelligente, copre la zona ed è capace di avanzare in fasce d'attacco sempre pericolose. [illegible] I rientri [illegible] tre in squadra assume l'aspetto [illegible]. ma più che altro [illegible] ritrovare l'intesa nel collettivo.

L'allenatore è fiducioso: «Siamo più avanti che lo scorso [illegible], speriamo che Rossi e Penzo possano trovare presto una intesa».

[illegible] aveva ottenuto molti consensi alle prime uscite; a Perugia però è stato criticato [illegible] neo-juventino reagisce: «Sono [illegible] trattato male [illegible] critici forse troppo severi. A Perugia non meritavo un grande voto, ma almeno [illegible] sufficienza sì. Invece sono stato bocciato».

Manca l'intesa con Rossi? Paolino va meglio dello scorso anno. Lo affermano tutti, a [illegible] è convinto [illegible] lui: «Sto bene, anche [illegible] [illegible] mancato il gol. Verrà presto. Non incontro difficoltà nello scatto. Penso di essere molto vicino alla piena forma». Ma il problema [illegible] l'accordo completo con Penzo. Rossi [illegible]: «Non voglio che [illegible] che Penzo è al mio servizio. Penzo [illegible] si al servizio della squadra, come lo [illegible] io. L'intesa verrà».

La Juventus affronta [illegible] ri in formazione completa. Giocherà anche Cabrini, che a Perugia aveva accusato un leggero indolenzimento muscolare, [illegible] completamente scomparso. Ieri mattina, nell'ultimo allenamento svolto a Umbertide prima di partire per Bari (via Roma), Cabrini ha provato confermando di essere in piena efficienza. Anche per questo la squadra affronta la prova con fiducia.

«Con umiltà — aggiunge Trapattoni — senza snobbare gli avversari, ma con la certezza di poter fare bene». La Juventus ha l'obbligo di vincere per annullare le conseguenze della sconfitta di Perugia. Occorrono tre vittorie (a Bari, in casa con [illegible] Taranto) e [illegible] pareggio (a Roma contro la Lazio) per avere la certezza della qualificazione.

a. g.

Il polacco Boniek

Torrisi e Borghi chiedono la buonuscita

TORINO — Torrisi e Borghi, ceduti rispettivamente al Catania e all'Ascoli, bussano a quattrini con il Torino. Torrisi reclama 18 milioni ma il direttore generale granata Moggi ribatte: «Non avanza niente. Penni è giocare nel Catania che gli garantisce un ingaggio adeguato». Quanto a Borghi, Moggi assicura che il Torino non gli deve alcuna buonuscita.

In Turchia «tifo» ereditario

ANKARA — Su 200 persone interrogate, 200 hanno risposto che non possono rinunciare a tifare per la loro squa[illegible] Questa è una delle do[illegible] di un'inchiesta del giornale turco Cumhuriyet [illegible] [illegible].

[illegible] tersi [illegible] [illegible] recano allo [illegible] per «gridare»: circa la metà, quando rinunciano alla partita, vanno al bar e un quinto non ha mai praticato sport. Il 70 per 100 è diventato tifoso per eredità di famiglia.

EUROPEI 83 Era dal 1958 (Pucci, 100 s.l. a Budapest) che un azzurro non vinceva un titolo europeo di nuoto

Franceschi ci regala un oro che fa storia

Roma, Giovanni Franceschi esulta subito dopo aver vinto i 400 misti negli Europei di nuoto (Tel.)

Il milanese, 20 anni, si è imposto nei misti, battendo il tedesco Berndt e il cecoslovacco Hlady e migliorando in 4'20"41 il primato continentale - Nella stile libero bronzo per la nostra staffetta e record mondiale della Germania Ovest - Le altre gare

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Giovanni Franceschi tocca per primo il nello elettronico che fa traguardo alla finale europea dei misti, esulta, il giro, legge il tempo (4'20"41, record europeo), esulta di nuovo, poi abbandona in acqua, dorso, inventa il giro d'o- piscina.

Lo del nuoto neve- in tribuna) è tutto un'o- vazione e Giovanni, momento più bello della sua carriera (forse della sua vita), ha il piacere di sentirsi osannare col suo nome «Gio-vanni, Gio-van-ni» urla folla — anziché nomignolo che il nuoto gli ha da sempre appiccicato, Long John.

Poi il podio, un'altra scarica d'adrenalina per tutti, inno, bandiera, medaglia. Lui, Giovanni, sul gradino più alto, in tutto il suo metro e 92 di ossa e muscoli, la zazzera corta, il nasone Coppi. E' e si vede, anche se cerca di mascherare strane smorfie, spingendo lingua contro i denti e gonfiando le gote.

Solo il tempo di dichiarazionelampo ai giornalisti, prima la staffetta: «*Fantastico. Sognavo questo, sapevo di poterlo realizzare, ma ora mi sembra incredibile. Se è stata dura? E' stata dura sì: penso che anche Berndt scenderà sotto i 4'21", io alla fine ero davvero stanco*».

D'essere in quell'ultima terribile, fantastica fra- a crawl, John aveva buoni motivi. In corsia 6, dopo la facile qualificazione mattino, aveva preso petto la gara, alla maniera forte: 56"30 a delfino, subito dietro il siberiano Tarasov, alla destra, e davanti a tutti gli altri, allineati alla sua: Josef Hladky, da Praga, bronzo nei 200 misti a Spalato '81; Jens-Peter Berndt, tedesco Est, gigante 1,97, 30 anni, vicecampione del do '82; Sandor Wladar, olimpionico di dorso, trasformatosi in mistista; e Maurizietto Divano, genovese, 22 anni, un nanetto di 1,70 fra i titani, ma agonistica da ti- tano.

Dopo il delfino, il dorso, che porta regolarmente avanti Wladar. Ceda Tarasov, Franceschi regola gli altri con una frazione da 1'6"88, passando un secondo e mezzo la «tabella» del suo pri- E' con la rana — tempo il punto debole — John va all'oro: terza frazione de meravigliosamente, nuota in 1'14"31, infila Wladar e infligge un secondo di distacco a Berndt, che vira 1" abbondante dall'azzurro, mentre Divano attacca l'ungherese e Hladky per il bronzo.

Per Franceschi sembra fatta. E non è ancora. Berndt a stile libero apietato. John prolende i denticni stretti in da Forte Apa- (58"90 l'ultima sua frazione). Gli ultimi venti metri, do- le bandierine, sono interminabili. Quando finalmente terminano, Franceschi è ancora di mezzo metro, centesimi condo, campione d'Europa, primatista d'Europa (un secondo e del re- sovietico Sidorenko, due secondi e mezzo meno del suo vecchio primato italiano), a 63 centesimi mondiale del brasiliano Prado.

Il fatto è storico E' la seconda volta nella storia del nuoto che un italiano conquista un titolo continentale; il precedente (più illustre non si potrebbe) è quello Paolo Pucci nei Budapest nel '58. Un quarto di secolo dopo, ripete l'impresa — in era non meno affascinante, perché laurea il campione più completo, un po' come il decatlon in atletica — questo milanese di vent'anni, il 26 '63, fratello d'arte di maggiore nel Franceschi, Raffaele, fu 5° 100 sl a '80.

Franceschi ha poi completato la sua straordinaria giornata capolavoro andando a comporre con Revelli, Guarducci e Rampazzo, mezz'ora dopo i misti, la staffetta 4x200 azzurra che ha strappato il bronzo agli svedesi in che è chiamata «la gara delle nazioni». Anche la 4x200 non salliva il podio dal 58 vi è riuscita, nel clima di entusiasmo afrenato, grazie ad un record italiano propiziato primato dei individuali fissato in 1'51"28 da Paolo Revelli in prima frazione.

Dietro il ventiquattrenne (tradito brutto tuffo al del 100 delfino), un ottimo Marcello Guarducci (bronzo a 27 anni!) da 1'52"13, un Franceschi stanco ma elettrizzato (1'51"94) e un Fabrizio Rampazzo, veronese, 20 anni capace di bruciare il "drago" Holmertz.

Davanti, imprendibili, duellavano per l'oro le due Germanie. Duello risolto a fav dell'Ovest da Orosa, ultimo frazionista da 1'47"21! Inevitabile, con un simile mostro in acqua. Il primato mondiale per la staffetta tedesca. Poco prima Orosa, inciso, aveva anche eguagliato il proprio europeo nei 100 delfino, vincendoli in 56".

Gianni Menichelli

Gli azzurri in piena crisi subiscono una seconda pesante sconfitta (9-3)

Pallanuoto, travolti dall'Ungheria

ROMA — *Gli azzurri della pallanuoto non hanno partecipato alla festa italiana delle medaglie conquistate Franceschi e dalla staffetta. Sfortunato, malconcio dopo la durissima battaglia persa lunedì con l'Urss, privo di un uomo importante come Baldinetti, ma soprattutto colpevole, sconvolto dall'ansia, confuso, il brutto «settebello» azzurro non è letteralmente esistito ieri sera contro l'Ungheria.*

Sconfitta severa per 3-9, ma soprattutto esibizione disastrosa, errori a ripetizione, poi sbaglini anche con due uomini in più. Salvabile soltanto il portiere Panerai. Non è un'Italia da medaglia, decisamente. Qualcosa non va. Peccato perché ieri la Spagna ci aveva fatto un grosso (ma inutile) favore, battendo la Jugoslavia.

Come detto, la squadra azzurra è priva da ieri sera di Marco Baldinetti, 23 anni, «universale» dello Stefanel Recco, uno degli uomini della formazione-base Lonzi. Baldinetti aveva ricevuto una fortuita gomitata a un orecchio dal compagno Sicardo, nel match di lunedì con l'Urss.

Dolorante e sfortito, aveva a malapena portato a termine il match, impiegato a spruzzi. Subito dopo, una visita medica ha permesso di accertare una perforazione del timpano, che obbligherà il giocatore a quaranta giorni di riposo.

Per Baldinetti i campionati europei sono dunque finiti e il suo posto in panchina è stato preso da Stefano Postiglione, pure pentatleta, centravanti del Posillipo. Una sostituzione che naturalmente indebolisce ulteriormente la già lunga panchina azzurra, aprendo per nuovi problemi, sui quali il ct. olun azzurro avrà di che riflettere oggi, nella giornata riposo del torneo.

UNGHERIA - ITALIA 9-3 (2-0, 1-1, 2-1, 3-1) — Ungheria: *Csorpenjak, Sudar, Kis, Gerendas, Horkai, Somossy, Csapo, Bors, Schmiedt, Kun-ca, Toth, Kenez, Budavari.*

Italia: *Panerai, Mangoni, Pisano, Sicardo, Fiorillo, Majstris, Galli, Campagna, Postiglione, Ragosa, Bartalucci, D'Altrui, Gandolfi.*

Marcatori: *3'52" e 6'56" Somossy; 8'28" Horkai, 10'8" Postiglione; 15'14" Csapo, 16'20" Ugrai Fiorillo, 17'26" Somossy, 19'29" Kenez, 24'07" Somossy, Campagna, 27'16" Kenez.*

Risultati quarta giornata) *Spagna - Jugoslavia 9-8, Urss - Olanda 8-6, Germania Ovest - Romania 7-7*

La classifica: *Urss punti 8, Ungheria 7, Jugoslavia 5, Spagna 4, Germania Ovest e Italia 3, Romania 1, Olanda 0.*

Programma allo Stadio del nuoto

Gare	Privati		Favoriti		Italiani	
400 s.l. M	w Wichham (Ame)	4'06"78	Salnikov (Urs)	4'06"25	Lasi	4'16"72
	q Strauss (Ddr)	4'06"35	Benedetti (Ddr)	4'13"94	Vassalli	4'20"97
	l Feloli	4'16"29	Larcheva (Urss)	4'13"41		
100 s.l. D	w Gaines (Usa)	59"26	Wheile (Ddr)	59"16	Rampazzo	61"61
	q Wolthe (Ddr)	59"36	Heinrich (Ger)	59"30	Guarducci	61"50
	l Guarducci	61"21	Geniciagin (Urss)	59"43		
100 dorso D	w Reinisch (Ddr)	1'00"26	Sirch (Ddr)	1'01"48	Carosi	1'04"20
	q Reinisch (Ddr)	1'00"26	Kleber (Ddr)	1'01"23	Paris	1'06"61
	l Paraiesse		Derebaie-Wilhelm	1'02"26		
200 dorso U	w Carey (Usa)	1'58"13	Zabolotnov (Urss)	2'00"12	Falchini	2'07"98
	q Zabolotnov (Urss)	2'00"42	Wladar (Ung)	2'02"23	Sanzi	2'07"94
	l Falchini		Klimenkov (Urss)			
4x100 s.l. D	w Ddr	3'47"31	Ddr		Persi, Colombo, Cimi, Savi Scarpani	
	q Ddr	3'48"31	Olanda			
	l Nazionale	3'56"21	Germania Ovest			

NUOTO: batterie ore 10, finali ore 18. **PALLANUOTO:** ripos. **TUFFI:** finali piattaforma U (ore 10, italiani in gara Rinaldi e De Angelis). **SINCRO:** esercizi obbligatori (piscina coperta Foro Italico, ore 15, italiane in gara Le Minaure, Concordia, Vigevani, Calli, Pastore, Ripetti, Leti, De Angelis, Rosati, Teranni).

Tuffi: o.k. Rinaldi e De Angelis

Altri due azzurri entrano in finale

Oggi comincia anche il nuoto sincronizzato

ROMA — Domenico Rinaldi (6°) e Fabrizio De Angelis (7°) hanno portato a sei il numero dei finalisti azzurri nei tuffi, guadagnandosi la qualificazione nell'ultima prova del programma, la piattaforma maschile. Oggi i due alleti Fiamme Oro cercheranno di avvicinarsi alla zona podio, dalla quale è eliminatoria il ventiquattrenne bresciano Rinaldi (che Klaus Dibiasi giudica da medaglia) distava non più di una decina di punti. De angelis, romano, 20 anni, è invece esordiente a questi livelli e si accontenterebbe di ripetere il piazzamento di ieri.

In vetta alla graduatoria i due sovietici (David Ambartsiumian, bravissimo, e Vitchek Troshin) prenotano oro e argento, ma dovranno guardarsi dai veterani Waskov (Ddr) e Snode (Gbr), nonché dal bulgaro Georgiev, vincitore dei 3 metri la Ddr soltanto all'Urss la seconda medaglia femminile, dal trampolino grazie a Brita Baldus, 18 anni, che all'ultimo tuffo ha superato Tatiana Aliabieva, 17 anni. Battute fra le altre, bionditissime, bellissime, Daphne Jongejans, olandese e Tilan, norvegese, floride beniamine del pubblico insieme all'azzurra Laura Schermi, dodicesima.

Oggi, in ideale staffetta con i tuffi che concludono il programma, sale alla degli europei «sincro», il nuoto a in parole povere, il balletto acquatico

Oggi — confinate nella piscina coperta Foro — le 51 iscritte Europei eseguono le figure obbligatorie. Da domani i tre del singolo, del duetto e della squadra. Favorite le inglesi (con Carolyn Wilson, campionessa uscente nel singolo, in duo con la Holyward e con la squadra), le olandesi, le svizzere e le austriache.

Le azzurre, allenate dall'energica Romilde Cucchetti e dalla ex campionessa canadese Jennifer Trackles, hanno grande tradizione, ma vanno crescendo, punta sulla singolista Antonella Terenzi, romana, 18 anni; sul duo Terenzi-Ripetti; e sulla squadra, quinta su sei due anni fa. Ora le squadre iscritte sono otto: Svizzera, Gran Bretagna, Olanda, Germania Ovest, Svezia, Italia e le novità Francia (in rapido progresso) e Spagna.

g. men.

Il trentino garantisce forma buona anche al «mondiale» del 4 settembre

Moser: «Pronto per il cambio svizzero»

Nessuna polemica spinta con Saronni - Il c.t. Martini: «Sono tranquillo, le rivalità rientreranno in tempo»

I signori Giuseppe Saronni, Moser e Alfredo Martini, i primi due, commissario tecnico ovviamente del ciclismo il terzo, sono questi giorni impegnati in un teatrino comunque di fondali battute. I quelli delle strade delle qualificazioni nonché quello immanente ed ormai anche imminente, della prova mondiale professionistica su strada, il 4 settembre ad Altenrhein, Svizzera tedesca. Le battute sono, per il momento, soprattutto quelle Saronni, che il campione iridato in e che voleva e vuole un gregario in più.

Saronni, opportunamente vellicato, ha *«Pensavo meritare maggiore rispetto, e pensavo che io meritassero i miei uomini, visto quello che hanno fatto per me da anno a questa parte»*. Saronni fa bene a dire così, fa benissimo a dire che *«comunque Martini merita rispetto e stima»*. Il copione prevede, a turno, l'arrabbiatura sua o di Moser.

Moser di saluta e di palmarès, non entra in polemica con Saronni, il quale fra l'altro ieri il è isolato a Marchirolo, alpe comasca, niente telefono. gli ha detto: *«Io capisco Beppe, mi accontento Corretti unico uomo sua casa in squadra azzurra, come personaggio non deve accontentarsi. Ma non voglio assolutamente entrare in polemica con lui, è passato il tempo noi eravamo nemici a tutti i costi.*

Oscorni i due sono amici a tutti i costi. *«Se vi ca, dite pure così — fa Moser —. Comunque da qui al 4 settembre tutto andrà a posto nella squadra italiana. E spero che tutto vada a posto nel fisico di Saronni, che certamente sta bene».*

Moser sembra stare fin troppo bene E' fase prodigi veronottiani. La moglie parla come di un giovanottino. Lui che pure è un parla benissimo di se *«Valori fisici altissimi, ai tempi migliori. alleno ogni giorno per almeno 100 chilometri. Sabato non correrò la Coppa Agostoni, la prima del trittico lombardo, perché c'è il Chiasso, ma perché sempre ho saltato una prova del trittico due. ritrovato in pieno il gusto di fare il corridore, di vivere da corridore. Se ho chiesto quattro gregari invece che mia ad Altenrhein, è perché non deludere. Comunque anche tre vanno bene».*

Moser va forte per corse italiane di 240 chilometri e 3000 metri di dislivello, come il Giro dell'Umbria. Il campionato mondiale 270 chilometri, con metri di dislivello. *«Ma senza dell'Umbria, Svizzera tedesca non l'Italia modo, sarà stesso tipo fatica domenica sia, quando ho vinto. Sono pronto anche per il cambio azzurro».*

Ci saranno grossi avversari. *«Sì, ma il problema non sarà solo mio, sarà di ogni favorito. E poi chi ha detto che all'estero stanno andando forte? Non si sa molto, ma non sembrano emergere nomi grossi. Temo al massimo la rimettizzazione qualcuno, pensi che si prepara soltanto per la prova mondiale. Ma cosa posso fare più che curare la forma, trovarla e tenerla?»*.

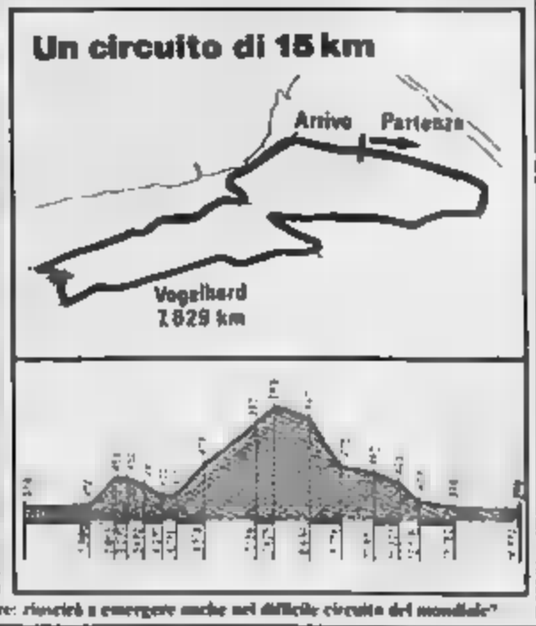
ha rivisto ieri in televisione, filmato emozionante trentino. Il percorso di Altenrhein, lui visitato e pedalato aprile: *«Duro tremendo, posso farcela»*.

«Può farcela — il c.t. Martini —, *ferisco che anche Saronni è tra i miei favoriti. Moser sta troppo bene per avere paura circuito, quale che sia. Quanto a Saronni, se in Lombardia, domenica e lunedì, si dimostrerà a posto, gli darà gregari d'oro, come l'anno scorso a Goodwood. I suoi uomini sono devoti, ma non in forma, e lo cosa posso fare?»*.

Martini il calmissimo. *«Dal 1975 ho passato vigilie azzurre più brutte, anche se non ne ricordo nessuna bruttissima. Sono tranquillo sulla bontà del mio lavoro, del programma di gare premondiali. Non è un caso che svizzeri e spagnoli stiano venuti a in Romagna e Umbria, e che già prenotati il trittico lombardo, dove rivedrà Contini, escluso non polemico. Non voglio certo scatenare qualcosa entrando in polemica non diciamo con Saronni, ma con le parole che possono scappare di bocca a Saronni in questi giorni»*. Il 31 la squadra azzurra si porterà, in torpedone, da Varese ad Altenrhein, e Moser ha già chiesto fare un 100 in bici: Martini anche Saronni, quel giorno, scenderà dal torpedone e pedalerà.

g. p. o.

Francesco Moser fa discutere: riuscirà a emergere anche nel difficile circuito del mondiale"



Coppa America, svelato clamoroso retroscena

Anche Victory ha montato le alette tipo Australia

DAL NOSTRO INVIATO

NEWPORT — *La Coppa d'America diventando una guerra dei nervi più che un confronto tra bolidini scafi a vela. Proprio mentre Azzurra cade scena, tra applausi e congratulazioni, scoppia la inglese, anche Victory, battuto nostra barca sabato scorso, ha applicato alla chiglia le misteriose alette. Peter De Savary, lo sponsor inglese, ha indetto una conferenza stampa e lo ha comunicato ufficialmente: «Le pinne sono state applicate alla vigilia regata con Australia 2, d'accordo con gli australiani».*

Quella visto con stupore Victory avvolto da teli di plastica, mentre alcuni operai lavoravano trapani o altri apparecchi elettrici. Ufficialmente si era parlato di lavori di verniciatura. Ora De Savary: «Da mesi facendo esperimenti in Inghilterra, con modelli uscita. Lo scorso avevamo già informato l'Yru chiedendo un parere sulla loro ammissibilità nelle regate di Coppa d'America. Il nostro progettista, Ian Howlett, aveva ottenuto questo parere confidenziale: "Le pinne non devono aumentare l'immersione, non devono variabili, non devono essere retrattili"».

In pratica, gli inglesi hanno adottato lo stesso tipo alette australiane, primo di montarle due sere fa, hanno invitato l'americano Mark Vinbury, statunitense, a vederle e controllarle. Secondo De Savary, l'americano avrebbe dovuto far sapere la cosa in pubblico. Il segreto è durato poco, anche perché Vinbury ritenuto suo dovere informare con una lettera l'associazione americana esprimendo parere che le alette modifichino la stazza Victory e rappresentino una «peculiarity» che non può influire rating. Morale: se le alette infrangono le regole, Australia e Victory potranno disputare la finale fra loro e poi la barca vincente sfiderà la barca americana che difende la Coppa.

Dino Ricci pensa però che tutto vada così liscio e ritiene che gli inglesi, i quali non hanno ottenuto alcun vantaggio dalle pinne (Australia 2 li ha staccati facilità) stiano giocando una guerra dei nervi. «Victory non è stato progettato e costruito per applicare le alette. Avergliele messe all'ultimo momento può dare risultati tecnicamente positivi o lo si è visto è tratta di un artificio, di una trovata per innescare una nuova polemica e in modo tale che il pinne vengano Australia 2 troverebbe così in condizioni di inferiorità e Victory potrebbe vincere finale, arrivando alla sfida con americani al posto degli australiani».

Domando a Dino Ricci se nel corso della progettazione di Azzurra, si era pensato a qualche del genere. «No, alla nostra prima comparsa in Coppa d'America non potevamo avventurarci in esperimenti quello delle alette».

Qualche rimpianto nostra eliminazione? «Nessuno. E' stata un'esperienza positiva sotto ogni aspetto, per la barca, i materiali, le vele, l'equipaggio».

Considerato il fatto che sulla nostra classifica hanno influito due avarie, qualcuno si domanda se potevano essere evitate. Risponde ancora Dino Ricci: «No, hanno rotto tutti gl'inglesi addirittura il Proprio quel giorno avevamo il pennaccino in avaria. Avremmo potuto tenere il tutto per tutto mentre Victory era fuori combattimento. Ma se avessimo l'albero, che cosa sarebbe detto? No, non rimpiango nulla. Abbiamo fatto quel che si poteva sperare da Azzurra alla prima esperienza italiana Coppa d'America, forse un po' di più».

La comitiva di Azzurra tornerà domenica Italia un DC 10 dell'Alitalia, una degli sponsor. Il jet porterà direttamente Boston a Dino Ricci e i suoi uomini e lunedì, in conferenza stampa, terranno presentati i programmi futuri del Y. Costa Smeralda.

Mario Fazio

Mancano lo stelle italiane: Mennea e Alberto Cova

Lewis, Moses e la Decker stasera a Zurigo

ZURIGO — Il fuoriclasse americano Lewis, medaglia d'oro ad Helsinki nel 200 metri e nel salto in lungo, e la mezzofondista Mary Decker, campionessa del mondo nei 1500 e nei saranno stasera a Zurigo maggiori attrazioni del meeting internazionale di atletica di Zurigo, a cui sono stati invitati 280 atleti in rappresentanza di trenta Paesi. Uno degli appuntamenti più attesi e sicuramente la gara dei 2000 femminili in cui la Decker tenterà stabilire il nuovo record mondiale, fissato sul tempo 8'26"78.

Nonostante mancanza di sovietici, tedeschi orientali e cecoslovacchi, è la probabile di stelle dell'atletica mondiale, l'italiano Alberto Cova, trionfatore gara dei 10.000 ai mondiali Helsinki, a Zurigo è previsto il tutto esaurito per questa eccezionale passerella. Tra gli iscritti alle varie competizioni figurano ventidue atleti sul podio ad Helsinki e cinque detentori di cent mondiali.

Non mancherà sicuramente l'imbattuto Edwin Moses, recordman dei ostacoli con 47"13, che avrà di fronte ancora una volta il tedesco federale Harald Schmid, suo avversario di sempre e recente vincitore con 47"56 al «Crystal Palace» di Londra.

Il «clou» della serata sarà rappresentato dalle gare velocità in entrambe delle quali dovrebbe cimentarsi «superman» Carl Lewis, affiancato dal primatista del mondo dei 100 piani Calvin Smith.

Ciclo-mondiali

ZURIGO — **Stefano Banditino si è classificato ottavo con 1'06"15 nel chilometro con partenza da ai mondiali di ciclismo su pista. Il è stato vinto dal sovietico Koppiov, che ha migliorato il record della pista con 1'03"18, alla media di chilometri 54,282.**

Nuoto: 18-17,30, da Roma, finali tutti; 18-19,30, nuoto (europei).
Atletica: 23, da Zurigo, meeting internazionale.

NOTIZIE FLASH

● **Coppa Italia**, provvedimenti del giudice sportivo: ammonizione per Cotronco (Pescara) e Pecci (Fiorentina), ammenda di 35 mila lire per Cipriani (Lecce) e Mezzeo (Casertana).

● **Raffaella Reggi** ha battuto la tedesca Eva Pfaff 6-3, 6-2 al primo turno del torneo Virginia Slims negli Usa.

● **Pallavolo**, la nazionale italiana femminile battendo per 3 a 2 l'Olanda ha vinto la Coppa Città di Messina.

● A Palermo si svolgeranno dal 10 al 18 settembre i campionati internazionali di Sicilia, ai quali parteciperanno 32 tennisti, fra cui Clerc, Arias, Barazzutti, O. Parun e Cancellotti.

● Ai campionati europei juniores di atletica (25-28 agosto, alla periferia di Vienna) parteciperanno 26 atleti e 12 ragazze azzurre, partiti ieri in pullman da Brunico.

Quattordici atleti Usa lasciano i Giochi Panamericani

Temono l'antidoping e scappano

CARACAS — nodo degli steroidi anabolizzanti è venuto clamorosamente al pettine ai Giochi Panamericani in nome di svolgimento Caracas: quattordici recenti statunitensi iscritti a specialità atletica leggera sono partiti improvvisamente, rinunciando gare cora prima di cominciarle, dopo la squalifica di otto sollevatori di pesi che sono stati privati a tavolino delle medaglie già vinte perché l'esame anti-doping aveva rivelato l'assunzione di questi ormoni artificiali, che stimolano lo sviluppo muscolari ma comportano danni alla salute ed alla sessualità.

Quattro sollevatori di pesi squalificati ieri, ed altri quattro l'altro Quelli colpiti ieri dimostrato Jeff Michels, statunitense, vincitore di tre medaglie d'oro; Adur- venerdì, due medaglie bronzo; Enrique Montiel, nicaraguense, due medaglie di bronzo; e Jacqu Es Olin chiena, tre medaglie d'argento.

dell'organizzazione sportiva panamericana (Opsa) ha aggiunto i loro nomi a quelli dei quattro pesisti già squalificati, che, come loro, erano risultati «positivi». La Opsa ha deferito immediatamente otto nominativi rispettivi Comitati olimpici nazionali, nonché alla Federazione internazionale di sollevamento pesi per la sanzioni del caso.

Ci si domanda se non sia il desiderio di evitare un rischio del genere che ha spinto i 14 atleti statunitensi a ripartire improvvisamente da Caracas. Per la loro partenza è stata fornita alcuna

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo Franco Trovo
Editrice S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano Umberto Cuttica Giovanni Giovannini Carlo Mussoni Francesco Paolo Mulas de Tolosa Michele Principe Del Colle Alfonso Ferrero (presid.) Luigi Gamaleri Giovanni Perodetto
Stabilimento rotativo Editrice La Stampa S p A Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n 30
CERTIFICATO N. 697 del 31-12-1982

UN ANNUNCIO ECONOMICO SU LA STAMPA RENDE TEMPO E DENARO

PERCHÉ SE NON VOLETE USCIRE DI CASA POTETE DETTARLO AL 6502165

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

CD35

Per fare un annuncio economico ci sono vari modi: o presso gli sportelli La Stampa (vedere gli indirizzi) oppure presso i 456 sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in tutto il Piemonte. Ma se non volete uscire di casa, alzate il telefono. Il telefono elimina i tempi morti, e vi permette di diventare inserzionisti su La Stampa in pochi minuti, direttamente da casa vostra. Basta telefonare allo 011/6502165 e il vostro annuncio è pronto per uscire. Pagherete poi con comodo al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da quel momento sapete che 1.657.000 lettori (ben il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) avranno il vostro annuncio sotto gli occhi, siete tranquilli della risposta visto che tutti gli inserzionisti del 1982 sono stati sommersi da una valanga di milioni di telefonate e da migliaia di lettere. Insomma, sapete che tutti si fidano della vostra inserzione perché non è un annuncio economico qualsiasi. È un economico La Stampa.

PIEMONTE

Torino
Corso M. d'Azeglio 60
Via Marenco 32
Via Roma [redacted]

Aosta
Via Xavier de Maistre 10

Alessandria
Via Cavour 5

Acqui Terme
C.so Cavour 63

Casale Monf.
Via Corte d'Appello 4

Asti
Via M. d'Azeglio [redacted]

Cuneo
Via XX Settembre 39

Alba
C.so M. Coppino [redacted]

Fossano
Via Dante Alighieri 16

Novara
C.so Mazzini 1

Vercelli
Via Dante 30

Arona
Viale Baracca 40/A

Biella
Via della Repubblica 29

LIGURIA

Genova
Via E. Vernazza 23

Savona
Via Astengo 1/1

Imperia
Via Bonfante 1

Sanremo
Via Gioberti 47

Minacce di sabotaggio dopo la normativa venatoria

Guerra delle doppiette con il «numero chiuso»

Solo 4000 «forestieri» [illegible]i nell'Alessandrino - I pareri

ALESSANDRIA — Rischia di divenire «calda» la guerra per la [illegible] in provincia di Alessandria, dove stanno per essere varate alcune disposizioni — in riferimento alla «legge» approvata nelle scorse settimane dal Consiglio regionale — per ridurre notevolmente il numero [illegible] cialori che potranno, dopo il 15 settembre, svolgere attività venatoria [illegible] in pianura (ove verrà istituita una «autogestita») ed, nella zona Alpi che, per l'Alessandrino, sarà [illegible] quattro grossi comparti. [illegible] sono minacce di boicottaggio di prodotti alessandrini o, peggio [illegible] di incendio di boschi.

La limitazione [illegible] numero dei cacciatori viene a colpire particolarmente i liguri, che hanno sempre «invaso» la provincia di Alessandria e che stanno protestando per l'ampliamento della zona Alpi, anche nell'Astigiano oltre che nell'Alessandrino, definendolo un vero «colpo [illegible] mano». Così, neppure tanto velate, da parte ligure sono arrivate minacce di boicottaggio dei vini alessandrini che avevano trovato una vasta diffusione in Liguria grazie anche ad alcune interessanti iniziative promozionali dell'amministrazione provinciale di Alessandria. «Quando ci servirà per vendere i vostri vini — affermano, risentiti, i liguri — andiamo bene, [illegible] però volete impedirci di venire a caccia nelle vostre zone, e questo è ingiusto».

Ma qualcuno, evidentemente, non si accontenta di minacciare ritorsioni di tipo commerciale, così al Comune di Ponzone sono arrivate alcune telefonate minatorie, in cui si parla di «possibili incendi di boschi». Potrebbe trattarsi — si pensa — di qualche tentativo di intimorire quanti devono decidere prospettando la possibilità che come ritorsione si arrivi all'incendio [illegible] una delle tante, stupende aree boschive della zona. Una minaccia che si [illegible] essere legata proprio [illegible] «guerra» per la caccia che rischia di divenire sempre più calda.

Come abbiamo detto, intanto, la Provincia sta predisponendo alcune delibere — dovranno poi passare all'approvazione del Co.Re.Co., come del resto attende ancora il visto del commissario [illegible] governo la legittimità [illegible] che instaura il principio, giusto, del rapporto tra cacciatori e territorio, limitando il numero dei primi — che, con [illegible] costituzione dei quattro comparti nella zona Alpi e l'autogestita in pianura, dovrebbe fissare in non più di ventimila i cacciatori che dal prossimo 15 settembre potranno sparare in tutto l'Alessandrino.

Di questi ventimila — dodicimila per l'autogestita in pianura e i restanti nella zona Alpi —, tenuto conto che i cacciatori alessandrini sono circa undicimila (e la precedenza va ai locali), soltanto quattromila o poco più potranno essere i «forestieri» che avranno la possibilità di ottenere il [illegible] permesso per cacciare in provincia di Alessandria, quando invece ce [illegible] almeno venti-venticinquemila coloro che solitamente arrivavano, in grandissima parte proprio dalla Liguria.

«La limitazione del numero dei cacciatori — fanno osservare gli "addetti ai lavori" — è una misura necessaria per salvare quel poco [illegible] selvaggina che ancora è rimasto nella zona e per evitare danni di territorio, o peggio per l'incolumità della gente e dei cacciatori stessi. Nessuna presa di posizione contro questo o quel gruppo di appassionati, ma soltanto una misura necessaria per evitare il peggio».

Franco Marchiaro

[illegible] casalese è secondo a Liegi

CASALE — Il pilota casalese Fabrizio Bocca ha ottenuto un brillante secondo posto nella gara svoltasi a Liegi e valida per il [illegible] San Premio mondiale di motonautica Formula 3 [illegible] spalle dell'olandese Grotegoed.

Il prestigioso risultato è scaturito da un'attenta ed indovinata condizione di gara che ha permesso a Bocca di classificarsi secondo nelle prime due manches e di aggiudicarsi la terza. Il portacolori della Motonautica casalese ha così potuto aggiungere sei punti alla classifica,

Conclusa la brutta avventura in Corsica dei 4 giovani

San Salvatore: oggi a casa i campeggiatori picchiati

I tre giovani di San Salvatore Monferrato e l'amica di Casale (seduta alla scrivania)

SAN SALVATORE MONFERRATO — Rientreranno oggi i tre giovani campeggiatori salvatoresi che, insieme ad una amica di Casale, sono stati selvaggiamente aggrediti e picchiati, in un camping in Corsica.

Il ritorno [illegible] tre — Maurizio Battello, [illegible] anni, titolare insieme al padre Igino di un'impresa edile, la moglie Caterina Rossetti, 28 anni, insegnante elementare, e l'artigiano Giovanni Ferraro di 29 — era atteso già l'altro giorno, appena completati gli esami medici per accertare la gravità delle ferite riportate e le pratiche per la denuncia, presentata alla polizia di La Spezia, dove sono sbarcati.

Invece in serata hanno [illegible] avvertito le rispettive famiglie che si sarebbero trattenuti in Riviera ancora un giorno. Con loro vi è anche la giornalista Franca Nebbia, 35 anni, abitante a Casale in via Commello 11.

Prima di partire da La Spezia i quattro hanno inviato al console italiano in Corsica una lunga lettera, in cui narrano la loro brutta avventura. Erano attendati dal 18 agosto nel campeggio dell'Hotel «Morgani», ad Albo, una località di villeggiatura dell'isola francese.

Sabato mattina Caterina Rossetti si è svegliata male. Il marito l'ha accompagnata al bar dell'hotel dove hanno chiesto un bicchiere d'acqua per consentire alla donna di prendere [illegible] medicinale. La barista ha rifiutato ed alle insistenze di Maurizio Battello è scoppiato il primo tafferuglio, seguito poco dopo da una rissa generale in cui sono stati coinvolti anche gli amici dei due ed altri italiani presenti. I tre giovani sono stati picchiati e pesantemente minacciati dai titolari dell'albergo. Per evitare ritorsioni ha[illegible] così deciso di lasciare subito il campeggio.

p. b.

Sala Monferrato: [illegible] una quarantina di milioni

Un appello per salvare la vita di una ragazza

Rita Marian, 21 anni, deve [illegible] operata a settembre negli [illegible] Uniti

SALA MONFERRATO — «*Vogliamo regalare una vita*»: con queste parole [illegible] è deciso l'altra sera di lanciare [illegible] campagna di solidarietà in favore di Rita Marian, una giovane ragazza — ha 21 anni — [illegible] vive a [illegible] Monferrato con i genitori. Rita, alta, bella, capelli neri, piena di vita, fino a qualche tempo [illegible] lavorava ed era campionessa [illegible] ballo. Ora ha dovuto abbandonare ogni attività perché è affetta da una rara forma di tumore che si è esteso dall'osso sacro fino alla quinta vertebra lombare e all'articolare sacro-iliaca. «*Abbiamo consultato i migliori specialisti italiani [illegible] europei* — spiega il medico condotto Corrado Rendo — *e tutti hanno dichiarato la propria incapacità ad eseguire l'intervento chirurgico per salvare la ragazza*».

I medici interpellati hanno però suggerito il nome di un collega statunitense, Franklin Sim di Rochester (Minnesota), maggiore esperto mondiale di tumori di questo tipo. «*Sim* — continua il dottor Rendo — *ha detto di essere pronto [illegible] operare Rita: verranno asportati l'osso sacro, parte del bacino ed alcune vertebre e poi ci sarà una ricostruzione*». L'intervento [illegible] molto rischioso e c'è [illegible] qualche certezza che avrà sulle invalidante per la gamba sinistra. «*Ma è l'unico modo per salvare la vita di Rita Marian*».

La partenza per [illegible] Stati Uniti [illegible] fissata tra il 10 e il 15 settembre. La giovane è di famiglia di umili condizioni — i genitori sono braccianti agricoli — e non può sostenere la [illegible] per l'intervento (preventivata in circa 40 milioni di lire). S'è iniziata una gara di solidarietà. A Sala, piccolo centro collinare del Monferrato Casalese, sono stati [illegible] raccolti, anche con l'aiuto di abitanti di alcuni paesi vicini, 7 milioni di lire. Per raggiungere la cifra necessaria [illegible] è però costituito un comitato — ne fanno parte anche il medico, il sindaco e il parroco — che ha deciso [illegible] lanciare un appello in tutto il Monferrato. Recapiti sono [illegible] municipio (tel. 0142/87.721) e la parrocchia (87.724).

m. fa.

Novi Ligure arrestato un ferroviere

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato ieri notte un ferroviere, dipendente [illegible] dello scalo merci di San Bovo, con l'accusa di furto aggravato e continuato.

Angelo Poggi, 35 anni, residente a Gavi Ligure in frazione Monterotondo, svolge le mansioni [illegible] deviatore. Da qualche tempo [illegible] vagoni [illegible] sosta [illegible] scalo merci sparivano [illegible] ruote di auto e registratori. I carabinieri, durante una perquisizione in casa del ferroviere, [illegible] recuperato ruote e un registratore per un valore di circa 2 milioni e mezzo di lire.

I carabinieri continuano le indagini per scoprire eventuali complici del ferroviere arrestato.

(n. f.)

Arquata Scrivia — Si svolge oggi la tradizionale fiera di San Bartolomeo, un appuntamento molto seguito a cui partecipano decine di espositori

[illegible] ITALIA - Gli impegni delle società dell'Alessandrino

Stasera secondo derby per Casale Al «Natal Palli» arriva il Derthona

CASALE — Secondo derby consecutivo per il Casale calcio che, in Coppa Italia, dopo la sconfitta subita domenica ad Alessandria, sarà impegnato questa sera, alle 20,45, di fronte al pubblico amico del «Natal Palli», contro il Derthona.

«*La partita è attesa con interesse* — afferma il dirigente nerostellato Sandro Zaio — *perché si tratta del primo vero impegno della squadra davanti ai suoi tifosi ed anche per questo contiamo di ben figurare*».

Dopo le scivolone iniziale, l'undici nerostellato punterà ad esprimersi sui suoi migliori livelli di gioco. L'intenso lavoro svolto da mister Omero Andreani ha già dato modo ai giocatori di dimostrare le doti personali, ora si attende quell'omogeneità del collettivo indispensabile per affrontare la grande avventura del campionato di C2.

Casale: Trombin; Caracciolo, Giorcelli; Bartolini, Pedretti, Caputo; Petrilli, Di Nuovo, Discanni, Minato, Belli.

tg. d.j.

TORTONA — *Secondo impegno di Coppa Italia, questa sera, per il Derthona contro i cugini del Casale. Sul piano morale il Derthona si presenta all'impegno avvantaggiato, potendo [illegible] su una migliore classifica: i leoncelli hanno un punto, il Casale zero. Anche sul piano tecnico, comunque, Valentino Persenda dovrebbe essere in grado di presentare [illegible] formazione decisamente migliore. E' infatti previsto, il spera sia la volta buona, che Balestro scenda [illegible] campo già nei primi minuti [illegible] gioco. «Il giocatore — spiega Persenda — dopo il provino, anche se breve, di domenica scorsa contro l'Asti, è pronto per affrontare un'intera gara». La maggiore preoccupazione di Persenda è sulla tenuta atletica dei giocatori: in questo senso il tecnico bianconero ha cercato [illegible] lavorare parecchio nel poco tempo a disposizione.*

Derthona: Piacentini; Gabetta, Torti; Bisi, Gobbano, Balestro (Porta); Grossi (Crocci, Ravazzolo, Villa, Riccardino, Molteni.

(e. r.)

La Vogherese va a Crema

VOGHERA — Non si è ancora spento l'eco della bella vittoria sul Pavia e già la Vogherese è chiamata al secondo impegnativo confronto di Coppa Italia a Crema dove questa sera, contro la formazione locale, cercherà la conferma della brillante prestazione di domenica.

Dovrebbero scendere in campo: Olinelli; Tamellini, Lombardo; Zanotti, Seveso; Broglia; Falsettini, [illegible] cali (Madaschi), N[illegible]. Medaglia, Feria.

I «grigi» [illegible] cercano ad Asti la conferma in trasferta

ALESSANDRIA — Prova del «nove» questa sera dell'Alessandria di scena ad Asti alle 20,45 nel secondo turno di Coppa Italia Serie C. I grigi, reduci dallo squillante successo ai danni del Casale, sono impegnati in un'attesa partita che vedrà di fronte due fra le probabili protagoniste del prossimo campionato di C2.

«Da oggi al 31 agosto — afferma l'allenatore Mirko Ferretti — ci attende un trittico di incontri esterni davvero difficili. Non dobbiamo sottovalutare alcun avversario e meno che meno i «galletti» astigiani che profonderanno ogni energia per ottenere un risultato positivo». Dopo l'impegno di Asti, Scarrone e compagni sono, infatti, attesi a Tortona (sabato prossimo con anticipo richiesto [illegible] club bianconero) e mercoledì 31 a Casale Monferrato.

Alessandria: Carraro; Santini, Gregucci; Salvadori, Lorenzo, Marangon; Cavaglià, Manuelli, Scarrone, Sgarbossa, Cappellari (Pagano).

r. g.

Stupore a Valenza, le indagini della questura

Operaio [illegible] arrestato in Brasile con oltre 6 chili di cocaina

VALENZA — La questura di Alessandria sta indagando per scoprire chi aveva commissionato a Doriano Moretto, 32 anni, via Alfieri 14, l'acquisto degli oltre 6 chili e mezzo di cocaina (valore circa 800 milioni), con cui l'uomo stava molto probabilmente tentando [illegible] rientrare in Italia quando è stato arrestato a Rio de Janeiro dalla polizia brasiliana.

La notizia dell'arresto ha [illegible] sorpresa i titolari e i compagni di lavoro del Moretto, operaio orafo nel laboratorio «Fratelli Amisano» di [illegible] Camurati.

«*Un ragazzo che lavorava sodo* — dicono i titolari —, *che non aveva [illegible] dato adito a critiche. Non riusciamo a capire come [illegible] diventato un trafficante di stupefacenti*».

Ma Doriano Moretto doveva avere evidentemente dissimulato molto bene [illegible] sua «doppia vita». Incensurato, è però ben noto alla polizia che aveva proceduto in passato a diffide, accertamenti, perquisizioni nei suoi confronti.

La sua «disavventura» più clamorosa era avvenuta nel marzo scorso, quando una pattuglia di agenti lo aveva sorpreso in automobile, assieme a Francesco Daglio, 34 anni, Alessandria, via Galimberti, con una attrezzatura completa per scassinatori.

Le dichiarazioni del Daglio, che affermava di volersi liberare di quegli arnesi, relaggio di un passato a suo dire «dimenticato», non convincevano gli investigatori.

p. b.

Salvato un gattino

SERRAVALLE SCRIVIA — I vigili del fuoco di Novi Ligure [illegible] intervenuti ieri mattina per un'inconsueta opera di soccorso: hanno tratto in salvo un gattino che da tre giorni [illegible] prigioniero in un pozzo profondo più di 10 metri.

Il micetto, dal pelo arancione, [illegible] circa un mese di vita, sfuggito [illegible] madre che seguiva passo passo, era caduto nel pozzo di un cortile sulla centralissima via Berthoud.

L'allarme è stato [illegible] da un'inquilina delio stabile che ha udito i miagolii del gattino. Un vigile del fuoco si è calato con una scala di corda ed è riuscito, non senza notevoli sforzi, a recuperare il piccolo

Ovadamobili con il Milan

OVADA — Prima molto questa [illegible], alle [illegible] al «Mercagatta» dell'Ovadamobili (Promozione ligure) contro la squadra Primavera del Milan. La compagine ovadese ha iniziato [illegible] intenso allenamento [illegible] quale hanno [illegible] parte tutti i giocatori.

Mussini non è ancora in grado di [illegible] una formazione e utilizzerà tutti ad eccezione di Pigliacelli, che questa sera non sarà presente all'appello. Questa la «rosa» a disposizione: portieri: Pardi e De Gus; difensori: Ponte, Arizzoli, [illegible], Repetto, Core e Coppa; centrocampisti: Nereita, Milanese, [illegible]o, Carrea, Tognocchi e Spinelli; attaccanti: Arata, Binaldi, Tumiatello.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Braccato (drammatico).
AMBRA: Un mercoledì da leone (commedia).
CORSO: Svapirla (sexy).
CRISTALLO: Vizioso e [illegible] (sexy).
GALLERIA: Recluta e seduttori (commedia).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Il giustiziere della notte II (drammatico).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Superman III (fantascienza).
POLITEAMA: I giovani guerrieri (drammatico).
VITTORIA: Delizie erotiche II (sexy).

GAVI LIGURE

S. FORTE: Papillon (drammatico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] delle Samoa (sexy).
URIS: [illegible] (storico).
ITALIA: Forte un cazzo (comm.).
MODERNO: Spettare (horror).

OVADA

LUX: Ufficiale e gentiluomo (avventura).
MOD[illegible] Pappa e [illegible] (comico).
TORRIELLI: Grease II (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Party's (comico).

TORTONA

MODERNO: Seranno famosi (commedia).
[illegible]LE: Inferno (horror).
VERDI: Vado a vivere da solo (comico).

VOGHERA

GALVANI: Terrore in città (thriller).
ROMA: Vibrazioni sessuali (sexy).

«La Stampa» - Alessandria uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; [illegible] sole 01[illegible] - 54.762; **Tortona** 822.061; **Valenza** 442.778; **Acqui** 0144 - 25.29, **Novi L.** 0143 - 20.10; **Ovada** 0143 - 65.343.

FARMACIE

Alessandria: Succhi, c. Acqui, notturna: Falcone, v. Milano.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Gallina, via S. Sangiorgio.
[illegible]: Bacchi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria**: 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale**: 76.381; **Novi**: 741.367; **Ovada**: 81.777; **Tortona** 813.061; **Valenza**: 952.601; **Voghera**: 65.989.

Numero telefonico e sottoscrizione di offerta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

In piscina si elegge la miss

ALESSANDRIA — Per la prima volta nei suoi 27 anni di [illegible] la piscina comunale capiterà una serata danzante con relativa elezione di miss e spettacolo cabarettistico. La svolta mondana di quello che per tradizione e consuetudine era stato [illegible] considerato esclusivamente un impianto sportivo è stata voluta dagli assessori comunali allo Sport, Pier Franco Gatti, ed alla Cultura, Gian Luca Vercelesi, che hanno in questo modo accolto le richieste di molti alessandrini per un utilizzo serale dell'area [illegible] cui sorge la piscina.

La manifestazione si terrà domani sera, alle [illegible]: si balerà su tre piste, accompagnati dall'orchestra «Paolo Martino e i filosofi», mentre il revival ed il cabaret saranno garantiti dal cantante showman Al Rangone e dalla showgirl Monica; un suo spazio avrà pure la giovane cantante Silvia Benzi.

Poi il clou della serata quando, presentate da Paola Paoli, sfileranno ai bordi della piscina, in costume da bagno, le concorrenti per il concorso nazionale «Ragazza In», con l'accompagnamento musicale di Franco Ragosa ed i suoi solisti. L'ingresso, [illegible] oblazione, andrà all'Avis di Alessandria.

(r. sc.)

[illegible]RSO

cane Springtel tipo cocker taglia media bianco e marrone adulto rispondente nome Chester smarrito sabato 20 agosto a

NOVI LIGURE

Lauta ricompensa per il ritrovamento o comunque notizie.

Telefonare 0143-78.308 oppure 010-315.105

4.000.000
+
4.000.000
dilazionali, bilocale con giardino privato vicinanze piste sci
Telefonare allo
015/35.53.13

CHI [illegible]

SOSTIENI ALLA
LIONS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso Matteotti 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 56 28 44
Via Mallenca 32

PK Agenzie [illegible] e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 6 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Dassoca 40 A - Tel. (0322) 41 000
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 53 36
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 via Foà, 53 Tel. (0161) 68 426 - 67 007 - 53 434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vincenzo 25 - Tel. (010) 59 35 60 - 59 36 33
IMPERIA 18038 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 40 40
SAVONA 17100 Via Aleramo 1 - Tel. (019) 30 215 - 30 84 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI T[illegible] 15011 Corso Cavour 88 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 19 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. **Se ne rendono garanti,** assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   - le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   - le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   - la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
   - l'Unione delle Televisioni Private - UTePA
   - le agenzie [illegible] pubblicità a servizio completo - ASSAP
   - le organizzazioni professionali [illegible] tecnica pubblicitaria - OTEP
   - i tecnici pubblicitari - TP
   - le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   - le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica - SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre [illegible] della pubblicità, [illegible] **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Accertamento.
   Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sul messaggio pubblicitario ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può essere richiesto** con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
   Al resto provvedono il Comitato di Accertamento e, successivamente, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 360 pronunce, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice [illegible] indirizzando a via Larga, 15 - 20122 Mil[illegible]

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Dolore a Bardonecchia quando è caduta anche l'ultima speranza di ritrovare vivi i tre dispersi

«Lasciamoli sotto le nevi che amavano»

«Me lo aveva chiesto Giorgio», spiega la moglie di Pettigiani, reagendo alla disperazione - Ma Maria Pia Agnolotti non si arrende: «Pino aveva ancora tanti progetti» - Le ultime cartoline: «Salutissimi» - Il sindaco proclama il lutto cittadino

Claudia Pettigiani, Maria Pia Agnolotti e Nietta Bologna hanno sperato sino all'ultimo, ora sono convinte che non si debbano sacrificare altre vite per il recupero dei corpi. Pino Agnolotti e Giorgio Pettigiani. Enrico Bologna con la figlia

«Anche l'ultima fiammella si è spenta», mormora Nietta Colli, la moglie del prof. Mario Marchiori, il capo della spedizione di soccorso. La donna ha pazientemente tenuto, in questi giorni, i contatti tra gli uomini, chi a Upernavik cercavano tra le nevi, e le famiglie dei dispersi. Nel suo negozio, una boutique di via Medail, si sono affacciate ogni giorno folle di persone: «Notizie?» chiedevano, e poi via. Ieri non è entrato più nessuno: la [illegible] ritrovamento di un corpo e [illegible] probabile avvistamento degli altri due ha fatto il giro della cittadina in un [illegible]. Le telefonate, giunte nella notte, hanno man mano spento ogni residua fiducia.

«Forse era un'illusione sin dall'inizio» — ha detto Claudia Pettigiani, una donna [illegible] sempre lucidissima — *«non potevamo rinunciare anche alla speranza»*. Il marito Giorgio ha lasciato sui tavoli [illegible] piccolo alloggio di via Medail 15 un cumulo di appunti [illegible] Upernavik, sulla Great White Tower, [illegible] Groenlandia. Era la base del libro al quale servivano anche quelle fotografie che sono state scattate, nelle scorse settimane, ma che forse resteranno per sempre chiuse in una macchina fotografica, in mezzo ai ghiacci artici.

Giorgio Pettigiani, prima di partire, aveva [illegible] un racconto ambientato sull'isola di Upernivik: due alpinisti [illegible] perdevano, [illegible] sui ghiacci per settimane, finché trovavano la strada per il ritorno. *«La realtà è stata diversa»* — sospira la moglie — *«anche se a questo racconto ci siamo aggrappati, sperando fosse una specie di profezia»*.

Nella notte la notizia ha raggiunto anche Nietta Zadra, la moglie di Enrico Bologna, che vive a Peccetto Torinese: *«Era sempre stato un compagnone»* — ha spiegato — *«e ha pagato con la vita il suo amore per la montagna»*. Ricorda l'entusiasmo con il quale aveva preparato questa spedizione: *«A un certo punto si era accorto che il lavoro richiedeva di ritardare la sua partenza — ricorda — e allora si è impegnato notte e giorno per tutta una settimana ed è stato puntuale all'appuntamento di Copenaghen. Quando è partito mi è sembrato molto stanco, ma per lui l'avventura e la montagna erano il miglior antidoto alla stanchezza»*. Enrico Bologna lascia una bambina di 8 anni.

La moglie di Pino Agnolotti è distrutta dal dolore. Circondata da parenti e amici ha accolto con grande apertura. *«Pino non può essere morto — diceva nei giorni scorsi — abbiamo tanti progetti ancora da realizzare insieme»*. Con i figli Vittore, 13 anni, e Lara di 8 non si è mai rassegnata: la telefonata del sindaco ha rotto un'atmosfera di grande speranza.

Nel suo studio, in Municipio, Alessandro Gibello tiene fra le mani la cartolina che gli ha inviato Giorgio Pettigiani: «Salutissimi». L'ha ricevuta solo ieri. E' toccato a lui avvertire le famiglie dei tre alpinisti caduti: *«Non è stato facile spiegare alle mogli che un corpo era stato individuato e che probabilmente erano tutti morti»*. Gibello, [illegible] questi giorni, è stato infaticabile nel dirimere decine di piccole questioni burocratiche. Si è impegnato molto di persona, una bella parola di ammirazione anche per il ministero degli Esteri, i consolati, la prefettura.

Il medico condotto di Bardonecchia, dottor Paolo Massara, e anche il responsabile locale del Cai: è stato lui ad invitare le guide che sono altre impegnate in Groenlandia alla prudenza: *«Gompard, Labaria, Chiavichiuli, [illegible] prof. Marchiori [illegible] dei generosi, ma la situazione che [illegible] hanno descritto per telefono pare priva di rischi. Il corpo, anzi i corpi, sono in una zona impervia. Per raggiungerla occorrerebbero almeno [illegible] ore di marcia su un terreno pericolosissimo. Purtroppo l'aiuto che [illegible] può venire dagli elicotteri è molto relativo»*.

I corpi, dunque, resteranno in Groenlandia. Le famiglie hanno accettato questa soluzione: *«E' importante che gli amici che sono [illegible] rischino oltre [illegible] dovuto. Sono già stati meravigliosi per quello che hanno fatto»*. Claudia Pettigiani ha poi [illegible] motivo in più per accettare questa soluzione: *«Giorgio mi aveva sempre detto: se cado, lasciatemi fra le mie Ande. Credo [illegible] giusto rispettare la sua volontà»*.

A Bardonecchia, ieri, [illegible] negozi con il serranda abbassata, primo fra tutti quello del fratello di Enrico Bologna. Il sindaco fisserà la data per un giorno di lutto cittadino: tutta Bardonecchia ha perso tre amici.

Se la vostra attività protegge anche la stampa di torino

Informate i lettori, siamo questa rubrica, pubblicandovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41 Via Maranco 37 tel. 650.965 - 650.[illegible]

Affascinante appuntamento domani sera alla Pellerina

La Luna da vicino

Con un complesso sistema di «rinvio [illegible] immagini», il satellite sarà visibile su schermo gigante come fosse a «soli» mille chilometri

[illegible] cielo a portata di mano. *Domani sera, in una Pellerina tutta oscurata — non un filo di luce, per contrastare l'accecante riverbero della città — appariranno, su uno schermo di otto metri per [illegible] «la luna e l'altre stelle». Grazie a un sistema «a rinvio di immagini», [illegible] telescopio [illegible] alla telecamera, e da questa a un proiettore fino allo schermo gigante, immagini di fantasia o di fantascienza diventeranno realtà visiva.*

I cinquemila spettatori (ingresso gratuito) che il Parco può raccogliere, si sentiranno proiettati nello spazio al premere di un bottone. [illegible] astronauti senza scafandro e spazio per il cosmo, contempleranno la luna «portata» a mille chilometri. «Solo» mille, non i [illegible] mila che [illegible] solito ci separano dal satellite. I cinquemila possibili spettatori della Pellerina, reduci forse dalle vacanze al mare potranno contemplare da vicino ben altri mari: della Tranquillità, dei Vapori, delle Piogge, delle Tempeste e quello della Serenità.

Coglieranno anche [illegible] distinzione [illegible] ombre e luci (causata dalla mancanza [illegible] atmosfera) del suolo lunare, i crateri spenti, i crateri e le montagne, guidati [illegible] questo viaggio nell'irreale e nel fantastico, dalla sapiente parola del professor Tullio Regge.

Non risulta che il «tour visivo» pubblico a mille chilometri dalla luna abbia avuto altri precedenti, eccezionale quindi [illegible] formula di «spettacolo scientifico», ma anche come importanza degli sponsor. Oltre ai due assessorati alla Cultura della Regione e del Comune, promotori dell'iniziativa, l'Istituto di astrofisica, la Nasa, l'Ambasciata americana e due note riviste scientifiche.

Il «miracolo visivo» si ripeterà nelle sere successive sempre alle 21 e 30 e sempre che la visibilità [illegible] consenta, perché [illegible] caso contrario [illegible] show celeste viene rinviato alla sera successiva. In programma sullo schermo delle stelle della Pellerina alle 21,30 di sabato 27 la «Gealotta [illegible] planetaria», la «Realizzazione di [illegible] impresa spaziale» (lunedì 29) e la bella «Veglia alle stelle» del 31 agosto durante la quale il pubblico, coadiuvato dagli appassionati astrofili dell'associazione «W. Herschel» di Torino potrà osservare da vicino e direttamente i corpi celesti, grazie a dieci telescopi installati appositamente.

temperatura di ieri

massima	+ 28,6
minima	+ 20,4
media	+ 23,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità [illegible] per cento. Temperatura: massima +21,6; minima +17,2, media +22,6. Previsioni: nuvolosità variabile, con locale attività temporalesca. Visibilità buona. Venti deboli.

Storia di gelosia [illegible] di violenza davanti alla Corte d'assise

Sparò in aria o alla moglie?

Rinviato a giudizio un commerciante di Mazzè, il quale sostiene d'aver visto abbracciati consorte e garzone - I due negano e accusano: l'uomo parla di provocazione

Galeotto non fu il libro, ma più prosaicamente quell'impellente necessità corporale che privò, nel '57, Charlie Gaul della vittoria finale al Giro d'Italia. Un irrinunciabile impulso, che ora è all'origine di sorti quali per Aldo Chiara, [illegible] 44 anni, commerciante [illegible] Mazzè, regione Baracche 1, rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise d'Ivrea per tentato omicidio.

Il Chiara, la sera dell'11 dicembre scorso, uscito in cortile per assolvere contro [illegible] cattività di raminghe impellenti necessità, intravide — [illegible] fino in fondo».

A Bardonecchia, ieri, [illegible] negozi con il serranda abbassata, primo fra tutti quello del fratello di Enrico Bologna. Il sindaco fisserà la data per un giorno di lutto cittadino: tutta Bardonecchia ha perso tre amici.

Cava di pietre sotto inchiesta

Il pretore di Chivasso, dottor Franco Boggio, ha avviato un'inchiesta nei confronti [illegible] una cava di pietre in località Montumafreddo del Comune di Nomaglio, dopo l'esposto del torinese Gustavo Vagnone nel quale si segnalava che i lavori hanno deturpato l'ambiente e la sicurezza stradale della statale 460, in quel tratto molto stretta.

Rubano droga in ospedale

Penetrati nel reparto tossicodipendenti del nuovo ospedale di Rivoli, Carlo Nigito, 20 anni, Collegno, e Luciana Corrito, 20 anni, Vale, hanno rubato [illegible] scatole da 20 milligrammi [illegible] eptameladone. Il personale sanitario, accortosi del furto, ha dato l'allarme, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno bloccato [illegible] una vivaia [illegible] campagna i due giovani a [illegible] di una Simca verde. Tutte [illegible] scatole [illegible] eptameladone sono state recuperate.

★ Felice Bassi, [illegible] anni, via Pisapia 6, è stato arrestato dai carabinieri di La Spezia perché ricercato per rapina. A suo carico c'era un ordine di cattura emesso dalla Procura della repubblica di Torino.

echi di cronaca

Barovero Mobili rinnova i [illegible]

[illegible] e privati commercianti soggetti, nella serata odierna, lavori via Barbaro 45 angolo via Valperga Caluso.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

732.66.16. Tecnici qualificati riparano [illegible] Tv color [illegible]

REGIONE PIEMONTE
Avviso di licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 9-26807 in data 15-7-1983 si rende noto che questa Amministrazione intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 per l'affidamento:

a) lavori di manutenzione e di sostituzione dell'impianto termico per un importo a base d'asta di L. 165.400.000;

b) lavori di manutenzione dell'impianto elettrico per un importo a base d'asta di L. 77.819.000.

da eseguirsi nell'immobile di proprietà regionale sito in Torino, via Bertola 12.

Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla gara a mezzo lettera privata indirizzata all'Assessore Regionale Servizio Generale Amministrativo della Presidenza - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Il [illegible] della Regione
Aldo Viglione

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa [illegible] Sala e Salotto
F.LLI [illegible]
Unica sede: 1° S. Mauro 101 (ex Via Pigafetta 3)

Quarta rete

16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16,30 Vita da sub
17 — Telefilm Love American Style
17,30 Mirage estate
18 — Telefilm The Jeffersons
19,30 Fantascienza
20 — Sport e brivido
20,35 Telefilm Attori di cuore
21,30 Special fantascienza Ray Henry Hausen
22,30 I viaggi e le avventure
[illegible],15 Primomercato
1,15 Telefilm La valle della morte

GRP

12 — Film Maddalena zero [illegible] [illegible], con Vera Burgman, Carla Del Poggio
13,45 Telenovela Laura
14,10 Telefilm I ragazzi della scuola
14,30 Film El Macho, con Carlos Monzini, George Hilton
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm I detectives
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19,40 Telefilm Capitani e re
20,30 Film La bella preda, con Yvonne De Carlo, Charles Coburn
22 — Telefilm The great detective
23 — Film L'ammazzatina, con Pino Caruso, [illegible] Quartieri
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Sesso a domicilio
3,30 Film La schiuma dei giorni
4 — Film P[illegible] [illegible] occhi chiusi
5,30 Film L'ultima [illegible]

Tele Pinerolo

17,55 Campionati europei di nuoto
19,25 Telefilm
20,40 Telefilm La ragazza della casa di fronte
22,30 Martedì Sport. [illegible] Zurigo campionati mondiali di ciclismo su pista Da Roma campionati europei di nuoto

Le televisioni private

Canale 5

17 — Telefilm Search
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Pop corn hit
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm Poldark
21,25 Film Le pillole di Ercole, con Nino Manfredi, Silva Koscina, Vittorio [illegible] Sica
23,25 Tennis
0,25 Film Il lampo [illegible] fermata, con Ray Milland, Charles Laughton

Telecity

13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm Giovani avvocati
14,25 Film El Macho
15 — Telefilm L'ispettore [illegible]ley
17 — Incontri musicali
17,30 Viva
19,30 Telefilm Bonanza
20,25 Film La bella preda
22,15 Telefilm Tema
23,15 Vendita televisiva

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Il quarto della violenza
14,45 Film La grande [illegible]
15,30 Grande Uau
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,30 Guida alla sopravvivenza In una [illegible] deserta
19 — Videomusica
19,10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film I bassifondi di S. Francisco, di N. Ray con H. Bogart e J. Derga
22,10 Uppercut
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Operazione cattolicesimo
12,30 Telefilm I bambini del [illegible]ler Jamesen
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14,45 Film Un Natale da ricordare
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
[illegible] Film Falcon Crest
21,30 Film Quella strana ragazza in fondo al viale, con Jodie Foster
23 — Telefilm F.B.I.
0,15 Film Travis Logan procuratore distrettuale

RTA [illegible] A

17 — Telefilm Sulla strada della California
18 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barbary Jones
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,10 Film Sull'orlo dell'abisso, di Donald Siegel con Cornel Wilde, Victoria Shaw
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film L'ammazzatina, [illegible] Paolo Quattrini, Erika Blanc, Pino Caruso

Canale [illegible]

15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre ovvio
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film I due falsari
22 — Videosera
22,30 Film Orizzonte rosso

Studio Nord

19 — Cartoni
20 — Film Nato per uccidere, con Leo Genaro, Aldo Dori
22,15 Telefilm Il tesoro degli pterodattili
23 — Film Zorro, di William Witney con Reed Hadley, Sheila Darcy

Quinta rete

17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Penny Fabe
18 — Telefilm I grandi giallisti
18,30 Telefilm Una famiglia impresentabile
19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Donne con tanto amore, con M. Cavicat
23,15 Film Orizzonte di fuoco
0,45 Film Lo sterminatore cinese

Nuova Manila

18 — Film Michele Strogoff
19,30 Il mondo degli animali
20 — Telefilm La nuova avventura di Lassie
20,30 Film [illegible] magi[illegible] pretendere
22,30 Proseguendo - Al termine Film Violenza su una ragazza nella terra dei morti viventi

Telesubalpina

19,30 Film Amore a 20 anni
22 — [illegible]
22,30 — Telefilm La famiglia Jefferson

Canale 56 Tip

19,30 Telefilm Il signor «3 dollari»
20,30 Film I peccatori di Peyton
23,30 Film La ninna nanna di Bunchay

Italia 1 Antenna Nord

12 — Telefilm Riuscirà la nostra carovana di eroi a..
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim bum bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Katherine, con Susy Spurck, Art Carney e Henry Wilcoxon
16,25 Bim bum bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Sfuggi per amare
20,30 Film I peccatori di Peyton, con Lana Turner, Diane Varsi e Hope Lange
23,10 Telefilm Racconti del brivido
0,10 Boxe
1,10 Telefilm Dan August

Telecupole

13 — Film La taverna dei sette peccati, con Mariano Dimitri, John Wayne, Masha Aray
14,30 Telefilm Project Ufo
15,30 Film Fiume rosso, con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru, Walter Brennan, John Ireland
18 — Telefilm Zabergan, l'uomo elettronico
19,30 Telefilm Carrusel conquista
22 — Telefilm Project Ufo
23,30 Film Rio Bravo, di Giuseppe [illegible] Sanchi, con [illegible] Mangano, Vittorio Gassman, Doris Dowling, Raf Vallone
1 — Notturno con Thriller

Videouno

18 — Telefilm Anni [illegible]
19,15 Film Robin Hood Flewinchible sclero
20,10 Film Patrociani
22,25 Film [illegible] selvaggia

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Parte un colpo, due feriti

Sfiorata una tragedia a Robassomero - Il proiettile trapassa un braccio a un garzone e raggiunge al torace un macellaio, grave alle Molinette

Per un'imprudente [illegible] maneggiare [illegible] pistola, a Robassomero si è sfiorata la tragedia. Dall'arma è partito un colpo che ha ferito gravemente il macellaio Domenico Ciacoletti, 34 anni, abitante a Ciriè in via Manzoni 7, e in modo più lieve il garzone Gianni Enrici-Valent, 19 anni, residente a Ciriè, via Rosmini.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio, nel magazzino di carni suine di Filippo Vallino, via Martiri della Libertà 28, commerciante noto nella [illegible] per la [illegible] passione di allevare galli da combattimento. Il figlio Bruno, 28 anni, aveva chiesto e ottenuto il porto d'armi in seguito a una rapina subita due anni fa e ad alcuni furti sia in [illegible] sia nel deposito [illegible] prosciutti. Stava parlando [illegible] il Ciacoletti e il suo dipendente, in attesa che i commessi preparassero [illegible] merce ordinata dal cliente [illegible] il scherzato [illegible] pistola, una «357 magnum», che i tre giovi[illegible] si sono passati di [illegible] senza curarsi di scaricarla. All'improvviso, la detonazione. Il proiettile ha trapassato il braccio destro di Gianni Enrici poi ha colpito Domenico Ciacoletti al torace, fermandosi vicino [illegible] fegato. I due feriti sono stati soccorsi e accompagnati all'ospedale di Ciriè. Più grave, il Ciacoletti, che è stato trasferito all'ospedale [illegible] Molinette [illegible] Torino e ricoverato con riserva di prognosi. L'Enrici se la caverà in 40 giorni.

★ Un disoccupato di [illegible] anni, Antonio Frangione, nato e residente a Napoli, è stato arrestato ieri poco dopo aver [illegible] scippato un passante. Il Frangione, già [illegible] da foglio [illegible] via obbligatorio, è stato catturato da una pattuglia della mobile. In corso Vittorio Emanuele 61, aveva derubato un operaio, Alessandro Tapparo, [illegible] anni.

Da Graglia, nel Biellese

Un alpeggio fra le nubi

Possibile che già siano tornando? Ippure alle sei meno qualcosa di questo sabato mattina mi hanno svegliato i cani cresciuti dallo campagna che abbaiano avvicinarsi le sei e qualcosa, lo campagna ha coperto la voce dei cani. Assecondato concerto eseguito da una mandria di spericolate rosse di Chiesa. Quelle dei spiazzi del Dellarni, che oggi [illegible] i calendari di lunghe, colorifici e shopping-centers offrono in riproduzione.

Tutti e quali quelle dei Dellarni e dei calendari, scendono le pezzate rosse alle sei e qualcosa del mattino, circondate da cani lupeschi, un pastore elevano e uno diretto a spintone lontano dalle macchine in sosta.

A vita su si saranno alzati tutti quanti, cani, mucche e pastori, per essere alle sei già al lavoro? E quante altre case, cani e padrone sedentari hanno già svegliato e preoccupato a svegliare prima di guadagni chissà dove?

Devo attendere fino alle nove di questo sabato sera per avere una risposta. Quando, papato fra altre cinquecento persone nella chiesa parrocchiale di Graglia, vedo scorrere le diapositive che illustrano le montagne e i monumenti di *Lassù gli altissimi* di Gianfranco Bini.

Tra le varie eleganti e preziose delle parrocchiale, stilano dalle nove alle undici, posto e vita di pazzi, a dondi ai soggetti, accorati, problemi disastrosi, sconsolati e irrealizzabili, magia di paesaggi alpini, mentre la colonna sonora mi ripropone, con l'insistenza di un tormentone quello scampolo delle sei di stamane (più suggestivo e più convincente ora).

Volti immobili nell'azione seguono il filmato. Le stesse bambine delle prime file gli occhi, sul cui scorrono non hanno più tanto sentito prima dello spettacolo, non battono ciglio tutto il tempo, gli occhi spalancati nella sorpresa nell'incanto.

Una storia un po' diversa, questo di Graglia. Fra le varie di proposte e di richiamo che in questi ore di mezza estate ogni Comune del Biellese si sente in dovere di offrire agli ospiti e a se stesso, Graglia ha scelto di far conoscere un mondo ed un'umanità che vivono (sopravvivono) ai margini del nostro universo quotidiano. Periodicamente trasmigrano accanto a noi (magari non ce ne accorgiamo), ma di cui ignoriamo provenienza, destinazione, modi di essere.

Serata completa, per di più. Perché il lato romantico-informativo di tre diapositive del Bini, i programmatori hanno affiancato il risvolto pratico-operativo di una raccolta di fondi a favore della [illegible] di Madonna di Campra, sulle cui vicende ci riserviamo di dedicare un prossimo spazio.

Pier F. Gasparotto

Pomeriggio in piscina

Asti. Il caldo, e numerosi afosi, invita queste bagnanti a un pomeriggio in piscina (Trekelio)

A Tortona

Attrezzature in ospedale

TORTONA — *L'ospedale civile ha fatto un salto di qualità con la inaugurazione della nuova ala che comprende gli attrezzatissimi laboratori di analisi. E' stata anche presentata la nuova ambulanza con attrezzatura per rianimazione, un dono della Caritas e sono stati assegnati 70 diplomi ad altrettanti qualificati [illegible] nei mesi scorsi hanno seguito un particolare corso di aggiornamento professionale.*

I nuovi reparti, come sottolinea Mauro Leddi, presidente dell'Usl 72, sono tutti dotati di attrezzature elettroniche.

L'antico strumento medievale riemerge dall'oblio e incontra nuovo successo specialmente tra i giovani

La ghironda riconquista il Piemonte

A Pragelato si sono uniti per un concerto strumentisti di Torino, Vercelli, Biella, Casale e Caraglio (Cuneo) - La ricerca dei canti popolari

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGELATO — *Incuriosito dall'oblio al quale sembrava irrimediabilmente condannato, la ghironda ritrova nuovo fulgore e ormai gli appassionati di questo strumento si contano ormai in tutto il Piemonte. Lo si è constatato sabato e domenica a Pragelato, nell'Alto Pinerolese, dove si sono dati convegno i simpatizzanti provenienti, alla spicciolata, da quasi tutte le province piemontesi, per scambiarsi esperienze e fare musica, insieme. Ebbene è stato il successo dei concerti, organizzati dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale, che si sono svolti nella Sala delle Feste e per le vie dei paese affollate di turisti.*

Centro propulsore di questo «ritorno» della ghironda è Caraglio, nel Cuneese, dove opera il gruppo «Lou Dalfin», fondato da Sergio Berardo (ghironda, fisarmonica diatonica, voce), Paola Delfino (violino, percussioni, voce), Alberto Gerlando (flauto, ottavino, voce), Marco Origlia (clarinetti e flauti). Dice Berardo, animatore instancabile: «A suonare la ghironda, oltre a me, ci sono Silvio Peron, Luciano Pasquero e Agostino Zucca. Caraglio è diventato un punto di riferimento, perché noi teniamo periodicamente, di solito a Natale e a Pasqua, degli stages per chi voglia apprendere i segreti di questo strumento».

Molti giovani da tutto il Piemonte accorrono a imparare la tecnica della ghironda. Esse consiste in una serie di grossi nodi che si fanno appoggiati alle ginocchia; le corde vengono sfregate da una ruota azionata a manovella; due sono «di bordone», si accordano prima di ogni brano e il loro suono resta inalterato sino alla fine; le altre due sono «di canto» e vengono azionate grazie a una tastiera. Nei mesi scorsi era uno degli strumenti tipici dei mendicanti e dei musici ambulanti.

Tra gli allievi di Sergio Berardo c'è Enzo Vogel, che [illegible] altri otto amici forma il gruppo «Rifolà» di Biella (gli altri componenti [illegible] Massimo Zanotti, Anna Mascarello, Sandro Fiantto, Giorgio Carollo, Enrica Pre, Guido Antonietti, Paolo Di Conian, Antonio Zamunaro): «Ho frequentato i corsi subito dopo avere ascoltato casualmente un suonatore di ghironda. Sembra un luogo comune, ma mi sono davvero innamorato di questo strumento».

Il gruppo biellese è nato un anno e mezzo fa e si è specializzato nella divulgazione della «musica celtica». Aggiunge Vogel: «La tradizione dei balli [illegible] celtici, rimasta viva in altre zone del Piemonte, da noi è scomparsa. Ma si conservano ancora delle Monfrine e troviamo anche molto materiale nella musica di derivazione savoiarda. I brani vengono tramandati a orecchio e poi ci lavoriamo di

Sergio Berardo, del gruppo dei suonatori di ghironda

maestri vivi. L'ultimo suonatore di ghironda di cui si serbi memoria è morto alla fine del secolo scorso, ma forse non c'è la possibilità di ridare a questo strumento una nuova giovinezza».

Anche a Vercelli si è persa la tradizione della ghironda, ma c'è un giovane entusiasta divulgatore, Luciano Conforti, che guida il gruppo «Luna bona» con Pino Rinero, Mino Perglio e Giorgio Delmastro. Oltre a un intenso impegno concertistico, il complesso svolge attività divulgativa nelle scuole elementari e medie. Incontriamo anche noi qualche problema nel [illegible] un repertorio locale — osserva Conforti — perché nel Vercellese c'è soprattutto una tradizione legata ai cori di lavoro delle mondine. Ma svolgiamo ricerche anche in altre zone per ampliare il nostro orizzonte».

Maurizio Martinotti è il solista [illegible] ghironda del gruppo «Li ciapi [illegible] di Casale Monferrato: «Noi lavoriamo preferenzialmente su canti popolari che cerchiamo direttamente registrando la voce [illegible] persone anziane. Per quanto riguarda le danze utilizziamo il ricco materiale che viene dai paesi dell'Appennino, dove la tradizione è ancora assai viva, tanto che [illegible] ancora uno strumento simile all'oboe. [illegible] pifero a doppia ancia, praticamente scomparso».

Berardo e Martinotti si sono poi soffermati sulle caratteristiche costruttive della ghironda: «Le migliori sono quelle francesi, specialmente Mottechardon».

«La chiesa non è collegata con il Centro di cultura popolare «Giuseppe Ferraro» di Alessandria; però [illegible] sua attività si svolge in un ambito più ampio, che abbraccia anche altri campi d'interesse. Oltre a Martinotti ne fanno parte Beppe Greppi, Maurizio Padovani, Gerardo Cardinale e Roberto Gallina. Il gruppo ha registrato alcuni dischi, uno dei quali s'intitola «Il carrozzone», che la scuola francese ha giudicato molto [illegible] Spagna e [illegible] ottenuto [illegible] primo premio della critica discografica per il settore della musica folcloristica.

Portata così rappresentata a Pragelato da Silvio Orlandi di «Pitoti Balonard» e Vincenzo Gioanola de «La Bourlia». Dice Orlandi: «Oltre a me, il gruppo è formato da Giorgio Rissi (organetto e fischietto) e da Annalisa Ma Prein (voce e ghiribà). Il nostro repertorio spazia dalla musica medievale a quella popolare più recente. In parte si tratta di trascrizioni operate da noi su motivi ascoltati dal vivo; lo suono girato con la mia ghironda e cantando per attirare l'attenzione, rompere il ghiaccio. Molte sempiete di canzoni del passato le ho fatte così. Altri canti li troviamo [illegible] dal lavoro svolto nelle campagne piemontesi da Alda Bolla, recentemente scomparsa, Roberto Leydi e dalle armonizzazioni [illegible] Lenne Gallinaro.

De «La Bourlia» fanno parte, oltre a Gioanola, Roberto Arena (che suona la [illegible] piemontese), Paolo [illegible] Laura Matalerra, Marizia Bertaina e Marco Ghio. A differenza di altri, questo gruppo non si limita a proporre [illegible] musiche del passato, ma percorre anche la strada della sperimentazione, eseguendo musica originale che si può definire «folk progressivo».

Gioanola precisa: «E' un tentativo di far musica nuova con gli impasti sonori tipici della musica popolare del passato: strumenti [illegible] moderni, come quelli elettronici».

Il concerto di ghironde [illegible] Pragelato, come si è detto, ha attirato grandissimo successo. Segno che il «genere» è tutt'altro che morto e sepolto. «La riprova — afferma Sergio Berardo — sta nel numero di partecipanti agli stages che teniamo a Cervasca».

Per chiudere, un annotazione a beneficio di chi voglia intraprendere lo studio della ghironda. Uno strumento nuovo di lavoro fattura costa da un milione e mezzo a due milioni, uno antico (avendo la fortuna di trovarlo) anche cinque milioni. I liutai più quotati sono Paolo Coriani di Modena e il torinese Silvio Orlandi.

Leonardo Osella

37 tipi di grappa

I campioni piemontesi

Ecco i nomi delle distillerie piemontesi presenti alla rassegna astigiana con 37 diversi tipi di grappa.

«Antica distilleria Nazzetto», «Alteretto», «Distilleria antigrama», Monbervelli, Elio Berruti Costantino, Paolo Berta & Figli, Nizza, Berthino, Canelli, Luigi Bosso, Canale, Bottega del vino di Montarucco, Cantine «Tre Castelli» Moncalvo Bormida, Cantine «Marchesi di Barolo», Distillerie «Castello di Barbaresco», Canale, Silvano d'Orba, Distillerie Mignoberta, Casale, Distilleria Reiel Chivasso, Chiaverano, Fratelli Roberto San Mazzarello, Serralunga, Monferrato, «Piera Martin» Motta Costigliole.

Ad Asti dal 9 al [illegible] settembre il concorso nazionale

La grappa diventa nobile e spopola fra i palati fini

Nuove varietà del distillato - In Piemonte i maggiori produttori

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *«La sua meravigliosa virtù favorisce la conservazione della vita dell'uomo». Così Andrea Mattioli, speziale del Cinquecento, esaltava le qualità della grappa e dello stesso parere doveva essere quel poeta astigiano dell'800 che scrisse una brevede dell'ubriaco. «Acquavite, forte e salubertima acqua di vite».*

La grappa (il piemontese usati la chiamano ancora «brandy») ha sempre avuto i suoi affezionati amanti. Distillato ruvido per eccellenza, la «spiaga» se la definizione del vernacolo) in questi ultimi anni ha però abbandonato il «look» di perfetta trovando consumatori anche negli ambienti che fino agli Anni 50 snobbavano la «bevanda degli alpini».

C'è stata infatti un'evoluzione dei gusti frutto dell'attento lavoro di valorizzazione dei distillati. Sono arrivati sul mercato nuovi gruppi, [illegible] artigianale, dal sapore meno aspro e forte. Anche le versioni di cui sono [illegible] la grappa non è più soltanto il «ricchetto» del dopopasto, ma è entrata nei cocktail, negli aperitivi e anche in alcune ricette [illegible] cucina.

E' nata anche una «Associazione nazionale assaggiatori di grappa», con il compito di creare veri intenditori [illegible] questo distillato. L'Anag ha sede ad Asti e organizza dal 1982, in collaborazione con la Camera di Commercio il concorso nazionale grappa, manifestazione aperta [illegible] tutte le distillerie d'Italia che possono sottoporre le loro produzioni ai fini palati delle commissioni d'assaggio.

Il concorso è in abbinamento con la «Douja d'or», la prestigiosa rassegna nazionale dei vini doc che [illegible] terra nel «anfiteatro» sotto i portici Rossini di piazza Alfieri, dal 9 al [illegible] settembre.

Alla selezione delle grappe sono stati invitati oltre duecento campioni di prodotto. Dopo gli assaggi ufficiali ne sono risultati [illegible] 90, provenienti da sei regioni. «In quattro sono rappresentate tutte le sue tipiche [illegible] produzione — spiegano gli organizzatori astigiani — 37 grappe [illegible] piemontesi, 13 lombarde, 21 trentine dal Trentino Alto Adige e 9 dal Friuli.

Ogni grappa è stata valutata in base [illegible] aspetto, profumo, sapore. Sono emerse le qualità organolettiche quelle di alto invecchiamento e di vitigno specifico. Tutte saranno esposte in vendita e degustazione alla rassegna astigiana a prezzi [illegible] promozionali.

Il mercato della grappa, dopo il sostanziale rilancio degli ultimi anni, sta infatti subendo un certo rallentamento. In Italia si producono ogni anno circa 43 milioni di bottiglie [illegible] distillato di vinaccia per un fatturato di oltre 350 miliardi.

Le regioni maggiori produttrici sono il Piemonte, al primo [illegible] posto con il 15% del totale prodotto, seguito dal Friuli con il 10 dal Veneto con il 9 e dal Trentino con il 6. Il consumo maggiore (65%) è nelle regioni dell'arco alpino. Se ne esportano ogni anno circa mezzo milione di bottiglie.

Il settore però manca di una normativa nazionale precisa che tuteli le produzioni di qualità. La rassegna di Asti vuole anche essere occasione per discutere del futuro della grappa italiana.

Per intanto gli assaggiatori «professionisti» consigliano, oltre alla necessaria moderazione nel bere (la più tenera delle [illegible]) [illegible] un gorgo antiplatino che mette la grappa a di almeno 40 gradi in alcol, di valutare sempre attentamente il sapore se sa di plastica o acidulo è un difetto nella vinacce se è odore di fumo non è stata fatta bene in distillazione e se è amaro rognoso ci sono stati [illegible] nella distillazione.

Nulla di tutto questo è naturalmente presente nelle grappe esposte alla rassegna astigiana: esse sono un po' il «salotto» della distillazione nazionale, indiscutibilmente vera mente interessante di ritrovare il mobile bar di casa.

Sergio Miravalle

Nel Novarese

Una mostra sul pittore ucciso dagli Indios

NOVARA — *Per l'omegnese Guido Boggiani, pittore ed etnologo, oltre che coraggioso esploratore, pure sia arrivato, a 82 anni dalla morte, il momento della rivalutazione nella sua terra d'origine. A stimolare l'interesse verso questo personaggio, ingiustamente dimenticato, è stato Maurizio Leigheb, giovane studioso novarese che per molti versi somiglia al Boggiani: affinità di interessi artistici, identica inclinazione per i viaggi alla scoperta e allo studio dei «modus vivendi» di tribù sperdute.*

Dopo avere raccolto innumerevoli elementi sulla vita e sulle opere dell'illustre omegnese, Leigheb ha presentato all'amministrazione provinciale di Novara un progetto per una mostra celebrativa e per un convegno di studio.

Guido Boggiani nacque a Omegna il 25 settembre [illegible]. Dopo aver studiato pittura a Brera e vinto, all'età di 22 anni, il premio «Principe Umberto», conobbe a Roma D'Annunzio ed entrò in quello che allora era l'ambiente di élite della cultura.

Boggiani, però, aveva dentro di sé il fuoco della ricerca. Fuse il pittore omegnese se ne partì per il Sud America alla ricerca di popoli primitivi dei quali volle scoprire la cultura, l'arte, il linguaggio.

Nel 1892 organizza la sua prima spedizione nella giungla del Chaco dove contatta una tribù allora sconosciuta: quella dei «Cudaveri».

Dopo altri viaggi e altre opere, Guido Boggiani nell'agosto 1901 — quando aveva cioè solo 42 anni — intraprese quello che doveva essere l'ultimo suo viaggio fra gli indigeni. Partito da Asunción si dirige verso il territorio degli indios Tumrha, ma viene ucciso assieme alla sua scorta dai selvaggi che gli avevano teso un'imboscata nel fitto della giungla.

I resti del pittore-etnologo novarese vennero poi ritrovati, circa un anno dopo, da una spedizione di soccorso inviata dalle autorità paraguaiane preoccupate per la mancanza di notizie.

Le opere di Guido Boggiani, che Leigheb definisce a ragione «uno dei più illustri personaggi novaresi», sono conservate al Museo Nazionale del Paraguay.

Marcello Sanzo

Resi noti i calendari del campionato in cui sono impegnate varie società piemontesi

Ecco il lungo cammino della serie C2

GIRONE A

1ª GIORNATA
(andata 18/9 - ritorno 29/1/84)
Alessandria-Pontedera
Carbonia-Livorno
Cerretese-Spezia
Imperia-Civitavecchia
Lucchese-Derthona
Massese-Casale
Sant'Elena-Asti
Torres-Savona
Voghorese-Olbia

2ª GIORNATA
(25/9 - 5/2)
Asti-Massese
Casale-Lucchese
Civitavecchia-Carbonia
Derthona-Imperia
Livorno-Sant'Elena
Olbia-Alessandria
Pontedera-Torres
Savona-Cerretese
Spezia-Voghorese

3ª [illegible]
(2/10 - 12/2)
Alessandria-Casale
Asti-Derthona
Carbonia-Olbia
Cerretese-Livorno
Imperia-Spezia
Lucchese-Torres
Massese-Savona
Sant'Elena-Pontedera
Voghorese-Civitav.

4ª [illegible]
(9/10 - 19/2)
Casale-Asti
Cerretese-Imperia
Civitavecchia-Massese
Derthona-Olbia
Livorno-Alessandria
Pontedera-Voghorese
Savona-Lucchese
Sant'Elena-Asti
Torres-Carbonia

5ª GIORNATA
(16/10 - 26/2)
Alessandria-Spezia
Asti-Torres
Carbonia-Cerretese
Casale-Savona
Imperia-Voghorese
Lucchese-Pontedera
Massese-Derthona
Olbia-Livorno
Sant'Elena-Civitavecchia

6ª GIORNATA
(23/10 - 4/3)
Cerretese-Olbia
Civitavecchia-Asti
Derthona-Casale
Imperia-Sant'Elena
Livorno-Lucchese
Pontedera-Carbonia
Spezia-Savona
Torres-Massese
Voghorese-Alessandria

7ª GIORNATA
(30/10 - 11/3)
Asti-Pontedera
Carbonia-Spezia
Casale-Cerretese
Derthona-Civitavecchia
Massese-Lucchese
Olbia-Imperia
Sant'Elena-Voghorese
Savona-Livorno
Torres-Alessandria

8ª GIORNATA
(6/11 - 18/3)
Alessandria-Asti
Cerretese-Massese
Imperia-Savona
Livorno-Torres
Lucchese-Civitavecchia
Olbia-Sant'Elena
Pontedera-Derthona
Spezia-Casale
Voghorese-Carbonia

9ª GIORNATA
(13/11 - 1/4)
Asti-Voghorese
Casale-Imperia
Civitavecchia-Alessandria
Derthona-Sant'Elena
Lucchese-Cerretese
Massese-Spezia
Pontedera-Livorno
Savona-Carbonia
Torres-Olbia

10ª GIORNATA
(20/11 - 8/4)
Alessandria-Savona
Carbonia-Asti
Cerretese-Pontedera
Imperia-Massese
Livorno-Civitavecchia
Olbia-Casale
Sant'Elena-Torres
Spezia-Lucchese
Voghorese-Derthona

11ª GIORNATA
(27/11 - 15/4)
Asti-Cerretese
Casale-Livorno
Civitavecchia-Torres
Derthona-Alessandria
Lucchese-Imperia
Massese-[illegible]
Pontedera-Spezia
Sant'Elena-Carbonia
Savona-Olbia

12ª GIORNATA
(4/12 - 22/4)
Alessandria-Sant'Elena
Carbonia-Imperia
Cerretese-Derthona
Livorno-Asti
Massese-Pontedera
Olbia-Spezia
Savona-Civitavecchia
Torres-Casale
Voghorese-Lucchese

13ª GIORNATA
(11/12 - 6/5)
Asti-Savona
Carbonia-Lucchese
Civitavecchia-Casale
Derthona-Torres
Imperia-Alessandria
Olbia-Pontedera
Sant'Elena-Massese
Spezia-Livorno
Voghorese-Cerretese

14ª GIORNATA
(18/12 - 13/5)
Alessandria-Carbonia
Casale-Sant'Elena
Civitavecchia-Cerretese
Livorno-Voghorese
Lucchese-Asti
Massese-Olbia
Pontedera-Imperia
Savona-Derthona
Torres-Spezia

15ª GIORNATA
(8/1 - 29/5)
Alessandria-Massese
Carbonia-Derthona
Cerretese-Torres
Imperia-Livorno
Olbia-Asti
Pontedera-Savona
Sant'Elena-Lucchese
Spezia-Civitavecchia
Voghorese-Casale

16ª GIORNATA
(15/1 - 27/5)
Asti-Imperia
Casale-Carbonia
Cerretese-Alessandria
Civitavecchia-Pontedera
Derthona-Spezia
Lucchese-Olbia
Massese-Livorno
Savona-Sant'Elena
Torres-Voghorese

17ª GIORNATA
(22/1 - 3/6)
Alessandria-Lucchese
Carbonia-Massese
Imperia-Torres
Livorno-Derthona
Olbia-Civitavecchia
Pontedera-Casale
Sant'Elena-Cerretese
Spezia-Asti
Voghorese-Savona

GIRONE [illegible]

1ª GIORNATA
(andata 18/9 - ritorno 29/1/84)
Biellese - Piacenza
Mantova - Venezia
Mestre - Pavia
Montebelluna - Pergocrema
Novara - Gorizia
Omegna - Brembillese
Ospitaletto - Sant'Angelo
Pro Patria - Pordenone
Rhodense - Mira

2ª GIORNATA
(25/9 - 5/2)
Brembillese - Mestre
Gorizia - Mantova
Mira - Novara
Pavia - Rhodense
Pergocrema - Ospitaletto
Piacenza - Montebelluna
Pordenone - Biellese
Sant'Angelo - Pro Patria
Venezia - Omegna

3ª GIORNATA
(2/10 - 12/2)
Biellese - Mira
[illegible] - Sant'Angelo
Mestre - Gorizia
Montebelluna - Pavia
Novara - Brembillese
Omegna - Pordenone
Ospitaletto - Piacenza
Pro Patria - Venezia
Rhodense - Pergocrema

4ª GIORNATA
(9/10 - 19/2)
Brembillese - Pro Patria
Gorizia - Pordenone
Mira - Mestre
Novara - Omegna
Pavia - Ospitaletto
Pergocrema - Biellese
Piacenza - Mantova
Sant'Angelo - Montebelluna
Venezia - Rhodense

5ª GIORNATA
(16/10 - 26/2)
Gorizia - Mira
Mantova - Novara
Mestre - Pergocrema
Montebelluna - Venezia
Ospitaletto - Omegna
Pavia - Piacenza
Pordenone - Sant'Angelo
Pro Patria - Biellese
Rhodense - Brembillese

6ª GIORNATA
(23/10 - 4/3)
Biellese - Venezia
Brembillese - Gorizia
Mantova - Pro Patria
Mestre - Piacenza
Montebelluna - Ospitaletto
Novara - Pordenone
Omegna - Rhodense
Pergocrema - Pavia
Sant'Angelo - Mira

7ª GIORNATA
(30/10 - 11/3)
Gorizia - Pergocrema
Mira - Mantova
Ospitaletto - Mestre
Pavia - Brembillese
Fiorenza - Novara
Pordenone - Montebelluna
Pro Patria - Omegna
Rhodense - Biellese
Venezia - Sant'Angelo

8ª GIORNATA
(6/11 - 18/3)
Biellese - Ospitaletto
Brembillese - Pergocrema
Mantova - Pordenone
Montebelluna - Rhodense
Novara - Mestre
Omegna - Mira
Pro Patria - Gorizia
Sant'Angelo - Piacenza
Venezia - Pavia

9ª GIORNATA
(13/11 - 1/4)
Gorizia - Montebelluna
Mestre - Biellese
Mira - Pro Patria
Pavia - Novara
Pergocrema - Venezia
Piacenza - Brembillese
Pordenone - Ospitaletto
Rhodense - Mantova
Sant'Angelo - Omegna

Oscar Massei (Novara)

10ª GIORNATA
(20/11 - 8/4)
Biellese - Sant'Angelo
Brembillese - Mira
Mantova - Mestre
Montebelluna - Novara
Omegna - Pavia
Ospitaletto - Gorizia
Pordenone - Pergocrema
Pro Patria - Rhodense
Venezia - Piacenza

11ª GIORNATA
(27/11 - 15/4)
Mestre - Montebelluna
Mira - Venezia
Novara - Ospitaletto
Omegna - Biellese
Pavia - Gorizia
Pergocrema - Mantova
Piacenza - Pro Patria
Rhodense - Pordenone
S. Angelo - Brembillese

12ª GIORNATA
(4/12 - 29/4)
Biellese - Novara
Gorizia - Piacenza
Mantova - Omegna
Montebelluna - Mira
Ospitaletto - Brembillese
Pergocrema - Pro Patria
Pordenone - Pavia
Rhodense - Sant'Angelo
Venezia - Mestre

13ª GIORNATA
(11/12 - 6/5)
Biellese - Mantova
Brembillese - Montebelluna
Mira - Pavia
Novara - Rhodense
Omegna - Gorizia
Piacenza - Pergocrema
Pro Patria - Ospitaletto
Sant'Angelo - Mestre
Venezia - Pordenone

14ª GIORNATA
(18/12 - 13/5)
Brembillese - Venezia
Gorizia - Sant'Angelo
Mestre - Rhodense
Montebelluna - Biellese
Ospitaletto - Mantova
Pavia - Pro Patria
Pergocrema - Novara
Piacenza - Omegna
Pordenone - Mira

15ª GIORNATA
(8/1 - 29/5)
Biellese - Gorizia
Mantova - Brembillese
Mira - Pergocrema
Omegna - Montebelluna
Pordenone - Piacen[illegible]
Pro Patria - Mestre
[illegible]ense - Ospitaletto
Sant'Angelo - Pavia
Venezia - Novara

16ª GIORNATA
(15/1 - 27/5)
Brembillese - Pordenone
Gorizia - Rhodense
Mestre - Omegna
Montebelluna - Mantova
Novara - Pro Patria
Ospitaletto - Venezia
Pavia - Biellese
Pergocrema - Sant'Angelo
Piacenza - Mira

17ª GIORNATA
(22/1 - 3/6)
[illegible] -
Mantova - Pavia
Mira - Ospitaletto
Omegna - Pergocrema
Pordenone - Mestre
Pro Patria - Montebelluna
Rhodense - [illegible]
Sant'Angelo - Novara
Venezia - Gorizia

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007). **Le cose non le sanno nel buio**, Amarsi Ossiform Anny Papa. Vivi. 14 Ot 16.40 18.35 20.35 22.35

ARISTON (via Lagrange 31 tel. 540 147) **Flash Gordon**, Sam Jones, Ornella Muti (fantascienza spettacolari. Or.: 16 ult. 18.40 20.40 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel. 540 110) chiusura estiva.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano 32 e tel. 545 245) **La stoia della setta**, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau. Alain Godard (Cinema di Venezia 1982) b. h; spet. 19; inizio Ven 16 - 18.15. Ingresso L. 4000; rid L. 3000 Ore 20.30 - 22.45 - ingresso L. 5000 rid. L. 3000

CHAPLIN 2 (via Gaetano 32-a, tel. 545 245) **Desperate** reg. di Vadim Glowna con Valy Tschechowa, Istvan Rubles, Beata Finck. (Camera d'or Cannes 1981) col. apertura ore 17 - inizio film 17 - 18.50; ingresso L. 4000, rid. 3000. Ore 20.50 - L. 5000 rid. 3000

CRISTALLO (via Cigna 3 tel. 852 74 20) chiuso per lavori

IDEAL (corso Beccaria 8 tel. 541 523) **Bronco**, non visto (di Alain Delon Annie Belloudi) dr. 16, 18.15 20.15 22.30 -

LUX-PUT (via XX Settembre 15 ang. tel. 547.100) **Tepepa**, Orson Hellman Jessica Lange di Tonny Peters (Cinematografo Preferito) Or. 16.45 18 20.15 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel. 655 344) **Pornosensazione** (18 P.n. vietati) Ore Ven 18 Ag 14.30 ult 22.30

ORFEO (piazza Carlina 18 tel. 839 67 01) **John Holmes** erotic parade, John Holmes, Novità Usa Ven 16, Ag 18 ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel. 748 23 51) **Super pornofilm** di nuda. Vietato 18 Ag 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel. [redacted] spogli)

[redacted] (Galleria Subalpina tel. 510 145) Ore 9 - «Punti Verdi» replica del film presentato al Palazzo Reale Moderna ma attenta e a stupire di Maurizio Ponti (Italia 1982 col) con Francesco Rulli e E. Angelica Fantastiche forme). Regia di Nanni Galdieri, Marco De Gasti. Ripeto Negli (Italia 1983 col) ore 18 20-18.30 L. 1500

TORINO (via Berchet 8, tel. 530.250) Hard Festival 5 Pm - Inga **La grande troia di Ophilia**. Col Ven 16 Ag 14.30 ult 22.30 Tassativo [redacted]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

LA PERLA (corso De Gasperi 26 tel. 540 701) Ricomincia dove con Lydia Lisa peraltro americana. Vivi 14

MASSIMO (c. Monforte 31, tel. 675 567) oggi Chiuso Domani. Un uomo da uccidere

MILANO - **DOPPIA LUCE ROSSA** (via Monte Bianco 9 tel. 530.255) Private Lessons al Jardin. Vivi 18 Ag 10 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel. 497.795) Porno coinvolgente di una ragazza (novità S.P.K. hard core) Col Vivi 18, Ag 15 ult 22.30 rigr 2500

SELENE (corso Belgio 53 tel. 874.171) Super hard core (S.P.K. hard) Vivi 18 Ag 15 ult 22.

SPERIA (via Nizza 170 tel. 688.3617) **Il mio dell'occhio**. Novità Usa. Vivi 18 [redacted] 16, ult. 22.30

VITTORIO VENETO ([redacted] a Vittorio Veneto 8 tel. 911 642) **La porno coppia**. Ven 18 ag 18.30 ult 22.30

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Sacchi 16 tel. 511.293) **Pomodistorbo** n. 2, Nanni Wall vivi 18 Ot 14.05-15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

FORTINO (via Cigna 47 tel. 686.660) **Il nonno più pazzo del mondo**... nessuno più pazzo (vedrà sicuro nessuno può sentire ridere) ag 20.15 ult 22.30

NUOVO ODEON (via Venezia 6 tel. 749.23.62) chiusura [redacted] Riapertura il 2 settembre

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pier Carlo Adolfo 5 tel. 744.071) chiuso per ferie. Riapertura sabato 27 agosto con **Oltre il giardino**.

CINECLUB (via Cavaglia 15 tel. 847.28.98) dalle 14 alle 24 commedia **Rain Kranpa**. Ingresso riservato a soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 58 tel. 744.20.07) **Ad Ovest di Paperino**, di A. Benegiuri con A. Cerio Nol. Or 20.30 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

[redacted] (largo O [redacted] 125, tel. 287.874) **Passeo finale**. Ven 18 Ag 15 ult 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Perversion**, Vivi 18
CUNEO
ITALIA: **Il postino suona sempre due volte** Vivi 18
TIVOLI
POLITEAMA: **Desideri colti e bagnati** Vivi 18
MONTANARO
VITTORIA: **Sogni erotici di Frenzia** Vivi 18
PINEROLO
ITALIA: **Cinderella nel regno del vizio**.
SAN MAURIZIO
BARBERINA [redacted] **mare voglia di...**
SESTRIERE
FRATTEVE: **Il volto del potere**.
SUSA
CENTRO [redacted] **mostruosamente proibiti**.
VALPERGA
AMBRA La [redacted]

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Alberoni (mattino)
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Chiuso lunedì 9-14 domenica 9-13 festivi chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TORRE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12 30 14 30-16 30 Torre [redacted] 9 30-12 30 14 30-16 30 seventi chiusa
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9 30-12 15-18 domenica 9-13 lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6) 9-18; domenica 9-13 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 9-13 14-19 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12 30 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9 30-12 30 15-19 chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Re Umberto 1 angolo corso Siccardi)
MUSEO EGIZIO (p. Accademia delle Scienze 6) da martedì al sabato 10-13 15-18 domenica 9-13 lunedì chiuso
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione 9-12 14 30-17 30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattro Marzo 119) Chiuso lunedì e festività civili e religiose
[redacted] **NAZIONALE DELLA MONTAGNA** «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) lun. e giorni 9 45-12 15 14 45-19 15 (per tutto agosto)

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTROPOLOGIA (Castello del Valentino) martedì e giovedì 9-13 30 giugno e domenica 9-12 20 lunedì mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE [redacted] **MENTO** (p. Accademia delle Scienze 6) orario feriale 9-13 domenica 9-13 lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13 30 la domenica dalle 9 alle 12 30. Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1 e 3° domenica e 2° e 4° giovedì del mese per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavoli, alle 2 e 4 domenica e alle 1 e 3 giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

[redacted] **CALDER** (Palazzo a Vela via Ventimiglia) dalle 9 alle 20 settembre 10-23 30 (ingresso libero) ore 22 30-01 (ingresso riservato soci) Ve [redacted]
MOLE ANTONELLIANA - **ARTE E [redacted] PER IL DISEGNO DEL** [redacted] feriali 9-23 festivi 10-20
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda e Accademia delle Scienze) aperta 9-14 (ingresso libero)
ALPI E VALLI IN MILLE IMMAGINI DELL'800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) aperta a tutti gli orari (ingresso libero)
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI S. LICHTENSTEIN (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze) dal 29 luglio

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, venerdì abbonamento Stagione d'Autunno (dalle 3 spettacoli) L. 35 000 Biglietteria Teatro Regio (piazza Castello 215 tel. 548 000 Orario 10-12 15 30-18

AL VECCHIO PO - Domenica Circolo Teatro Torino presenta Dopo Vignale Torino danza, stage con Jacopini (tel. 839 15 57 ore 16-20 oggi ore 20 15 - 22 30) Serena famosi coreografi e Louis Falco
[redacted] - **«CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»** ogni domenica due [redacted] (tel. 011 [redacted])

[redacted]

BELLE ARTI (via 15 30-22 Carlo Alb.)
CHALET del VALENTINO: ore 21 (ch. Alberto del Vago)
CLUB 84: ore 15 30-21 (canta
DU FARC: (via [redacted] orch. Rock)
GARDEN (c. Venezia 2 tel. 655.859) Ore 21 Serata delle Sorprese
[redacted]
LA PERLA del VALENTINO: 21 danza
LE RON - **Nel giardino**: ore 21 (tel. [redacted])

IDEAL
Dinamico, forte, violento ed estremo!!
ALAN DELON

BRACCATO

GARDEN
Ore 21 - SERATA DELLO SPUMANTE
PINO UNGOLO
MAGNETISMO DI ROMAGNA

Ristorante con orchestra
IL PIRATA
riapertura giovedì
Via Cigna 23 - Tel. 521 1660

Domani AMBROSIO
Le Autorità dichiarano BRONX «zona ad alto rischio... c'è una sola alternativa: «[redacted] RUGGERO.LO»

FUGA DAL BRONX
Regia di ENZO G. CASTELLARI

ECCO IL PROGRAMMA QUOTIDIANO DELLA XL MOSTRA DEL [redacted]

Venezia, film per film

Al Festival degli autori, che si svolgerà dal 31 agosto all'11 settembre, parteciperanno i grossi nomi della cinematografia mondiale, da Altman a Wajda a Godard - Si vedranno fuori [redacted] i film di Woody Allen, Bergman e Fellini

VENEZIA — La direzione della 40° Mostra internazionale del cinema, che si terrà al Lido di Venezia dal 31 agosto all'11 settembre, ha reso noto il programma delle proiezioni che avranno luogo nella Sala Grande e nella Saletta Volpi del Palazzo del Cinema, all'Arena e al teatro «La Perla» del Casinò municipale.

«Edith Tagebuch» (Il diario di Edith) di Hans W. Geissendoerfer, presentato in concorso dalla Repubblica Federale Tedesca, aprirà la sezione «Venezia XL», la sera del 31 [redacted] nella Sala Grande del Palazzo del Cinema inaugurando così la 40ª Mostra internazionale.

Pubblichiamo il programma giorno per giorno.

Mercoledì 31

Volpi ore 9 - Retrospettiva Elio Petri: «L'assassino» (1961, Italia).

Sala Grande ore 12 - Cerimonia di inaugurazione della XL Mostra internazionale del Cinema

Volpi ore 15 - Tavola rotonda sul cinema di Elio Petri, presentata da Ugo Pirro, curatore della retrospettiva.

Sala Grande ore 18,30 - Venezia giovani. «Mitten ins Herz» (In mezzo al cuore) di Doris Doerrie (Rep. Fed Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino (Italia). Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «L'assassino».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Jogo de mao» (Gioco di mano) di Monique Rutler (Portogallo) v.o. sottotitoli italiano In concorso.

Arena ore 20,30 - «Edith Tagebuch» (Diario di Edith) di Hans W. Geissendoerfer (Rep. Fed [redacted] v.o., sottotitoli italiano. In concorso «Mitten ins Herz» (In mezzo al cuore)

Sala Grande ore 22 - Venezia XL - «Edith Tagebuch».

Perla [redacted] 24 - Venezia [redacted] Sica (ripetizione): «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino

Sala Grande - Venezia Notte: «A Star is Born» (E' [redacted] una stella) di George Cukor, versione originale integrale ricostruita da «The Academy of Motion Picture of Arts and Sciences» (Stati Uniti).

Giovedì 1

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «I giorni contati» (1962)

Volpi ore 11 - Venezia Tv.

Sala Grande [redacted] 12 - Venezia Giorno: «Hakkar' de bir Mevsim» (Una stagione nell'Hakkari) di Erden Kiral (Turchia) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (premiato al Festival di Berlino)

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «Farrebique 1947» di George Rouquier (Francia) v.o.

Sala Grande ore 18 - Venezia Giovani: «Hotel Tsentral» (Hotel centrale) di Vesselin Branev (Bulgaria) v.o., sottotitoli italiano In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Divergenze parallele» di Renato Meneghetti (Italia). Fuori concorso

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri: «Peccato nel pomeriggio»; «La decima vittima».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «La vie est un roman» (La vita è un romanzo) di Alain Resnais (Francia) v.o., sottotitoli italiano In [redacted].

Arena ore 20,30: «Zelig» di Woody Allen (Stati Uniti) versione italiana. Fuori concorso: «Il momento dell'avventura» di Fabero Rosati

Sala Grande ore 22 - Venezia XL - «Zelig» di Woody Allen.

Perla [redacted] 24 - Venezia [redacted] Sica (ripetizione): «Un foro nel paraboccia» di Sauro Scavolini.

Sala Grande ore 24 - Venezia Notte: «Return of the Jedy» (Il ritorno dello Jedyi di Richard Marquand (Stati Uniti) v.o. [redacted] toli italiano Fuori concorso

Domenica 4

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «A ciascuno il suo» (1967).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Les folles [redacted] nées [redacted] twist» (I folli anni del twist) di Mahmoud Zemmouri (Algeria) v.o. sottotitoli italiano). Fuori concorso.

Volpi [redacted] 15,30 - Venezia Giorno programmi speciali: «A bout de souffle» (Fino all'ultimo respiro), 1960, di Jean-Luc Godard (Francia).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Une femme pour [redacted] fils» (Una moglie per mio figlio) di Ali Ghalem (Algeria) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia (Italia) v.o. Fuori concorso

Volpi [redacted] 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «A ciascuno il suo» (1967).

Sala Grande [redacted] 18 - Venezia XL: «Il disertore» di Giuliana Berlinguer (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso.

Arena ore 20,30 - «Hanna K.» di Costa-Gavras (Francia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso «Une femme pour mon fils» di Ali Ghalem.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Hanna K.» di Costa-Gavras.

Perla [redacted] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: «Io con te non ci sto più» di Gianni Amico (Italia) v.o., sottotitoli. Fuori concorso.

Guerriere e Lacia in una scena de «Il principe di Homburg»

Resnais e Woody Allen: il romanzo della vita

Sabato 3

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Peccato nel pomeriggio» (episodio da «Alta infedeltà», 1964); «La decima vittima» (1965).

Volpi [redacted] 15,30 - Retrospettiva René Clair: «Entr'acte» (1924); «Le voyage imaginaire» (1925); «La tour» (1928).

Sala Grande ore [redacted] - Venezia Giovani: «Il momento dell'avventura» di Fabero Rosati (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Un foro nel paraboccia» di Sauro Scavolini (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri: «Peccato nel pomeriggio»; «La decima vittima».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «La vie est un roman» (La vita è un romanzo) di Alain Resnais (Francia) v.o., sottotitoli italiano In [redacted].

Arena ore 20,30: «Zelig» di Woody Allen (Stati Uniti) versione italiana. Fuori concorso: «Il momento dell'avventura» di Fabero Rosati

Sala Grande ore 22 - Venezia XL - «Zelig» di Woody Allen.

Perla [redacted] 24 - Venezia [redacted] Sica (ripetizione): «Un foro nel paraboccia» di Sauro Scavolini.

Sala Grande ore 24 - Venezia Notte: «Return of the Jedy» (Il ritorno dello Jedyi di Richard Marquand (Stati Uniti) v.o. [redacted] toli italiano Fuori concorso

Domenica 4

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «A ciascuno il suo» (1967).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Les folles [redacted] nées [redacted] twist» (I folli anni del twist) di Mahmoud Zemmouri (Algeria) v.o. sottotitoli italiano). Fuori concorso.

Volpi [redacted] 15,30 - Venezia Giorno programmi speciali: «A bout de souffle» (Fino all'ultimo respiro), 1960, di Jean-Luc Godard (Francia).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Une femme pour [redacted] fils» (Una moglie per mio figlio) di Ali Ghalem (Algeria) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia (Italia) v.o. Fuori concorso

Volpi [redacted] 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «A ciascuno il suo» (1967).

Sala Grande [redacted] 18 - Venezia XL: «Il disertore» di Giuliana Berlinguer (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso.

Arena ore 20,30 - «Hanna K.» di Costa-Gavras (Francia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso «Une femme pour mon fils» di Ali Ghalem.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Hanna K.» di Costa-Gavras.

Perla [redacted] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: «Io con te non ci sto più» di Gianni Amico (Italia) v.o., sottotitoli. Fuori concorso.

Guerriere e Lacia in una scena de «Il principe di Homburg»

Lunedì 5

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Un tranquillo posto di campagna» [redacted].

Volpi ore 11 - Venezia Giorno, programmi speciali: «L'Italia viva» di Luigi Turolla, documentario dell'Istituto Luce.

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Ascendancy» (Influsso) di Edward Bennet (Gran Bretagna) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino '83): «250 grammes» di Pirjo Honkasalo e Pekka Lekto (Finlandia) v.o., sottotitoli italiano. [redacted] co[redacted]

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: «La caduta del fascismo» di Ernesto G. Laura (Italia).

Sala grande ore 16 - Venezia Giovani: «The ploughman's lunch» (Lo spuntino alla campagnola) di Richard Eyre (Gran Bretagna) v.o., sottotitoli italiano. In concorso

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Un tranquillo posto di campagna».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Stranezza» di Robert Altman (Stati Uniti) v.o., sottotitoli. In concorso

Arena ore 20,30 - «Careful, he might hear you» (Attento, lui ti può sentire) di [redacted] Schultz (Australia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso: «The ploughman's lunch» di Richard Eyre.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Careful, he might hear you» di Carl Schultz.

Perla ore 24 - Venezia De [redacted] (ripetizione): «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: «Brazilians» (Senza fiato) di Jim McBride (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (presentato fuori concorso [redacted] Festival di Locarno '83).

Martedì 6

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» (1969).

Volpi [redacted] 11,30 - Omaggio a Luis Buñuel: «Tristana» (1970) v.o., sottotitoli ital[redacted]

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Entre Tinieblas» (Fra le tenebre) di Pedro Almodovar (Spagna) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «1918 cronica del alba» (1918 cronaca dell'alba) di Antonio Jose Betancur (Spagna) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla [redacted] 17 - Venezia De [redacted] «Amore tossico» di [redacted] Caligari, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» (1969).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Gloi» (Bruce) di Thomas Koerfer ([redacted] v.o., sottotitoli italiano, in [redacted]o.

Arena [redacted] 20,30: «Die Macht der Gefühle» (Il potere dei sentimenti) di Alexander Kluge (Rep. Fed Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In [redacted] «1918 cronica [redacted]» di Antonio Jose Betancor.

[redacted] Grande ore 22 - Venezia XL: «Die Macht der Gefühle» di Alexander Kluge.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «[redacted] tossico» di Claudio Caligari (Italia) v.o. Fuori concorso.

Sala Grande ore 1 - Venezia Notte: «Frühlingssymphonie» (Sinfonia di primavera) di Peter Schamoni (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Mercoledì 7

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Ipotesi sulla morte di Pinelli» (1970); «La classe [redacted] va in paradiso» (1971).

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: «Maria Chapdelaine» (1934) di Julien Duvivier (Francia) v.o.

Sala Grande ore 18 - Venezia Giovani: «Pensiamo d'impire» (Palvere d'imperi) di Lam-Le (Francia-Vietnam) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Favoriti e vincenti» di Salvatore Maira, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Ipotesi sulla morte di Pinelli» (1970); «La classe operaia va in paradiso» (1971).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Tielrectra Vesia» (L'ape millenaria di Juca) Jakubisko (Cecoslovacchia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso

Arena ore 20,30: «Eine Liebe in Deutschland» (Un amore in Germania) di Andrzej Wajda (Rep. Fed Tedesca - Polonia), v.o. sottotitoli italiano. In concorso. «Pensiero d'empire» di Lam-Le.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Eine Liebe in Deutschland» di Andrzej Wajda

Perla ore [redacted] - Venezia De Sica (ripetizione): «Favoriti e vincenti» di Salvatore Maira, v.o. Fuori concorso.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: «Danton» di Andrzej Wajda (Rep. Fed. Tedesca-Polonia), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

E per chiudere alla grande ecco Bergman e Fellini

Giovedì 8

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «La proprietà non è più un furto» (1973)

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Naughty Boys» (Cattivi ragazzi) di Eric De Kuypers (Olanda), v.o. Fuori [redacted]

Volpi ore 15 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «All about Manklewicz» (Tutto su Manklewicz) di Luc Beraud e Michel Ciment (Francia) v.o. inglese, sottotitoli francese.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano (Italia), v.o. Sottotitoli. In concorso

Perla ore 16 - Venezia De Sica: «Occhio nero, occhio bionde, occhio falso...» di Muzzi Loffredo, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 17,20 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «La proprietà non è più un furto» (1973).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Maria Chapdelaine» di Gilles Carle (Canada), v.o. Sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: «Prénom Carmen» (Nome: Carmen) di Jean-Luc Godard (Francia), v.o. In [redacted]corso. «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Prénom Carmen» di Jean-Luc Godard.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Occhio nero, occhio bionde, occhio [redacted]no...» di Muzzi Loffredo

Sala Grande ore 24 - Venezia Notte: «Blue [redacted]re (Tuono blu) di John Badham (Stati Uniti) v.o. Sottotitoli) italiano. Fuori concorso.

Venerdì 9

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Todo modo» (1976)

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Legati [redacted] tessera amicizia» di Alfredo Giannetti (Italia) v.o. Sottotitoli Fuori concorso

Sala Grande ore 18 - Venezia XL: «Fanny [redacted] Alexander» (prima parte) di Ingmar Bergman (Svezia), v.o. sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Summertime» di Massimo Mazzucco, v.o. Fuori concorso

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Todo modo» (1976).

Arena - ore 20,30: «Fanny och Alexander» (I e II parte) di Ingmar Bergman, v.o. Sottotitoli italiano Fuori concorso.

Sala Grande ore 21 - Venezia XL: «Fanny och Alexander» (II parte) di Ingmar Bergman.

Perla [redacted] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Summertime» di Massimo Mazzucco.

Sala Grande ore 0,15 - Venezia Notte: «Runners» (Messaggeri) di Charles Sturridge (Gran Bretagna), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sabato 10

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Le mani sporche»

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Vasas» di Gleb Panfilov (Unione Sovietica), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori [redacted]rso (premiato [redacted] Festival di Mosca).

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: Rassegna Unesco in collaborazione con Comité du Film Ethnographique CNRS Audiovisuel) Festival du [redacted] (BFI): «Portrait de Raymond Depardon», «Pam Kuso Kar» (1974), «Jenendi Gengel» (1982) di Jean Rouch (Francia)

[redacted] Sala Grande ore 18 - Venezia Giovani: «Rue [redacted] casès nègres» (La strada delle capanne negre) di Euzhan Palcy (Francia Martinica), v.o. Sottotitoli italiano. In concorso

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Testa dura» di Daniele Segre, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Le mani sporche» (1979)

Sala Grande ore 19: Venezia XL: «La ville des pirates» (Rastellio [redacted] piratorum) (La città dei pirati) di Raoul Ruiz (Francia), v.o. Sottotitoli italiano, Fuori concorso.

Arena ore 20,30: «Milano '83» di Ermanno Olmi (Italia), v.o. Fuori concorso.

«La ville des pirates» (Rastellio civitatis piratarum) di Raoul Ruiz

Sala Grande ore 22 - Ricordo di Anna Magnani; «Amore» di Roberto Rossellini (prima parte).

Sala Grande ore 22,45 - Cerimonia di chiusura della XL [redacted] Internazionale del Cinema. Seguirà: Venezia XL: «Milano '83» di Ermanno Olmi, v.o. Fuori concorso.

Domenica 11

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «[redacted] notturno» (1979).

Volpi ore 11 - Venezia Giorno - Programmi speciali: Rassegna Unesco in collaborazione con Comité du Film Ethnographique CNRS Audiovisuel Festival du Réel (BFI): «Dix minutes pour John Lennon» (1980) (10 minuti per John Lennon) di Raymond Depardon (Francia); «O terceiro milenio» (Il terzo millennio) di Jorge Bodanzki e Wolf Gauer (Brasile).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Chen Nan Jiseshi» (I miei ricordi della vecchia Pechino) di Wu Yikong (Rep. Pop. di Cina), v.o. sottotitoli italiano. Fuori concorso (Gran premio [redacted] Festival di Manila 83).

Perla - ore 15,30 - Venezia De Sica: «Testa dura» di [redacted] Segre, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Le mani sporche (1979)

Sala Grande ore 19: Venezia XL: «La ville des pirates» (Rastellio [redacted] piratorum) (La città dei pirati) di Raoul Ruiz (Francia), v.o. Sottotitoli italiano, Fuori concorso.

Arena ore 20,30: «Milano '83» di Ermanno Olmi (Italia), v.o. Fuori concorso.

«La ville des pirates» (Rastellio civitatis piratarum) di Raoul Ruiz

Sala Grande ore 22 - Ricordo di Anna Magnani; «Amore» di Roberto Rossellini (prima parte).

Sala Grande ore 22,45 - Cerimonia di chiusura della XL [redacted] Internazionale del Cinema. Seguirà: Venezia XL: «Milano '83» di Ermanno Olmi, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - programmi speciali: rassegna Unesco in collaborazione con Comité du Film Ethnographique CNRS Audiovisuel Festival du Reel (BFI) «Moberahi no Mastan Ettelé» (Reincarnazione [redacted] misterioso Mustan) di [redacted] Sugiyma (Giapponé); «Sadati Aisawa» (Seconda confessione degli Aisawa) di Abdou Achouba (Marocco).

Sala Grande ore 18 - Venezia [redacted] Giovani: «[redacted]le [redacted] dan-shanhan» (Scapoli allegri) di Bong Choung (Rep. Pop. di Cina), v.o. sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 18 - Venezia De Sica: «Saranno famosi?» cortometraggi didattici degli allievi del Centro Sperimentale.

Volpi [redacted] 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Buone notizie» 1979.

Sala Grande ore 19: Venezia XL: «La ville des pirates» (Rastellio [redacted] piratorum) (La città dei pirati) di Raoul Ruiz (Francia), v.o. Sottotitoli italiano, Fuori concorso.

Arena ore 20,30: «Milano '83» di Ermanno Olmi (Italia), v.o. Fuori concorso.

«La ville des pirates» (Rastellio civitatis piratarum) di Raoul Ruiz

Sala Grande ore 22 - Ricordo di Anna Magnani; «Amore» di Roberto Rossellini (prima parte).

Sala Grande ore 22,45 - Cerimonia di chiusura della XL [redacted] Internazionale del Cinema. Seguirà: Venezia XL: «Milano '83» di Ermanno Olmi, v.o. Fuori concorso.

NO, GRAZIE, IL CAFFE' MI RENDE NERVOSO
di L. Gasparini
con Massimo Troisi
Filmmaker tedesco
SOME OF US LOOKING AT THE STARS
di A. Cruciniero e D. Puccini
Rappresentazioni a cinque Roberto Ore 16 e 18 30

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Venerdì 26 agosto ore 21
INAUGURAZIONE
BEETHOVEN
Messa solenne
direttore
RUDOLF [redacted]AI
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
Coro della Filarmonica Slovacca di [redacted]
Stefan Klimo
maestro del coro

Biglietteria mobile di SETTEMBRE MUSICA
Piazza Castello
10-13/16-19
domenica inclusa
Tel. 513315-519770

Il mito di Venezia nel cinema esclude La chiave di Tinto Brass

VENEZIA — *Il film* La chiave [redacted] *Tinto Brass* [redacted] *cessa* [redacted] *suscitare discussioni. Dopo le dichiarazioni polemiche del regista a proposito dell'esclusione del film dalla Mostra del cinema di Venezia, è sorta ora la questione* [redacted] *proiezione di* [redacted] *pellicola alla rassegna «L'immagine e il mito di Venezia nel cinema».*

La manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, presenta un altro film di Brass. Chi lavora è perduto. Il regista era stato invitato a presentare almeno due spezzoni del suo lavoro.

«La richiesta gli era stata fatta tre mesi [redacted] *— ha detto l'assessore comunale alla Cultura, Domenico Crivellari —. Ma Brass* [redacted] *ha risposto, probabilmente perché pensava di presentare il suo film alla Biennale. Ora non è più possibile inserire La chiave nella* [redacted] *sull'Immagine e il mito di Venezia».*

L'invito a Brass per la manifestazione del Comune porta la data del 2 maggio; a quell'epoca il film non era ancora completato, e lo stesso regista, a quanto è dato sapere, non aveva ancora la certezza che La chiave sarebbe stato pronto per la data di inizio della rassegna: per questo, forse, Brass non diede una risposta.

Il film, con Stefania Sandrelli e Frank Finlay, ambientato a Venezia, dove in parte è stato girato, contiene, cose non nuove nelle opere di Brass, scene sessualmente un po' audaci.

g. b.

LA STAMPA CRONACHE DELLA VALLE D'AOSTA Anno 117 - Numero 199 - Mercoledì 24 Agosto 1

Associazioni e partiti stanno scegliendo i loro rappresentanti

Giudizi contrastanti delle donne sulla futura Consulta femminile

Zonta Club: «E' uno strumento in più per l'impegno sociale» - L'Udi: «E' superato»

AOSTA — «*La costituzione di una Consulta femminile in Valle trovo ma stata un'iniziativa valida* — dice Lea Novarese, presidentessa dello Zonta Club della Valle —. *Le donne che già hanno dimostrato l'impegno sociale avranno uno strumento in più*».

Questo è uno dei pareri raccolti tra alcune donne organizzate in associazioni, gruppi, partiti o movimenti politici, le quali, entro il 15 settembre, dovranno inviare alla presidenza del Consiglio regionale i nominativi delle loro rappresentanti all'interno della Consulta femminile, costituita con legge regionale del 23 luglio di quest'anno.

Il loro compito sarà esprimere pareri sui provvedimenti legislativi, promuovere iniziative utili al miglioramento della condizione femminile, farsi tramite di una più consapevole partecipazione delle donne alla vita politica della Valle d'Aosta.

Ma sulla validità della costituzione di una Consulta femminile le donne hanno molte riserve.

«*La Consulta è un meccanismo superato* — dice Just Amedeo dell'Unione donne italiane —. *In altre regioni iniziative simili sono fallite. In Valle abbiamo lottato per i consultori registrando un altro fallimento. Con questo non voglio escludere che si possa fare qualcosa di buono, ma la mia paura è che tante di noi siano condizionate dall'appartenenza a un partito o a un movimento e finiscano col ad affrontare i problemi con dei preconcetti*».

Addirittura contraria alla Consulta è Gabriella Longis del partito comunista: «*Consulta significa essere interpellate senza che il nostro parere abbia valore vincolante. All'interno di questo organismo si ritroveranno inoltre rappresentanti di partiti già presenti in Consiglio e in questo senso penso si tratti di una ripetizione. E non ultimo ci si problema che il parere delle donne verrà chiesto su provvedimenti legislativi e non su fatti concreti*».

«*Se le donne* — risponde Anna De Grandis del Gruppo Antigone — *si riconosceranno nel rappresentante di un partito presente in Consiglio vorrà dire che potranno avere un appoggio alle loro iniziative. Il successo della Consulta dipenderà dalle donne che ne faranno parte, dalla loro capacità di scindere la lotta politica dalla realtà femminile, di porsi di fronte ai problemi principalmente come donne*».

«*Potremo e dovremo confrontarci su tutte le leggi regionali* — continua Anna De Grandis — *senza che altri decidano per noi. I problemi femminili sono solo legati ai figli, o al matrimonio. Se vogliamo esprimere il nostro parere in modo chiaro non vedo come il Consiglio regionale potrebbe ignorarlo*».

Pessimista sulle possibilità di operare della Consulta femminile è Rina Cognein, delegata regionale del movimento femminile della democrazia cristiana: «*Penso che il nostro parere conterà poco, come leggo lo prevede*».

Mila Armand dell'Entraide des Femmes Valdôtaines dice: «*Noi crediamo nella validità di questo organismo* — dichiara —, *cercheremo sicuramente di dare impulso alle sue iniziative. In altre regioni funziona e anche se così non fosse perché in Valle d'Aosta non dovrebbe essere un successo?*».

Beatrice Mosca

Aosta — Il Comune di Aosta ha meccanizzato ieri le procedure per la preparazione delle carte di identità. Una macchina particolare riporterà automaticamente i dati anagrafici dei cittadini dal calcolatore elettronico al documento.

Ieri a Bionaz i funerali di Livio Grange

BIONAZ — Ieri mattina molta gente ha partecipato ai funerali di Livio Grange a Bionaz, il ventiseienne morto fulminato da una scarica elettrica sabato pomeriggio, mentre lavorava in un cantiere edile di Doues.

Il corteo funebre si è mosso alle 14.30 dall'abitazione della madre di Livio Grange in frazione Balmos di Bionaz fino al cimitero del paese dove la salma è stata tumulata.

La bara del giovane è stata portata a spalle dagli amici di Livio, maestri di sci di Bionaz e La Thuile, e dai compagni di lavoro.

La Federazione unitaria valdostana adotterà una strategia globale

Comincia la «vertenza occupazione»

Lunedì pomeriggio il sindacato si è confrontato sulla grave crisi industriale regionale - Inviata una lettera per un incontro con le forze politiche al presidente Andrione e all'assessore Pollicini

AOSTA — «*L'estrema gravità della situazione economica unita nostra regione ci ha portati a coinvolgere l'intero movimento sindacale valdostano. Non basta più l'azione dei singoli rappresentanti di settore per seguire questa o quella vertenza. Tutti, unitariamente, e con un impegno mai riscontrato nel passato, dobbiamo affrontare i problemi del lavoro con tutte le nostre forze. La posta in gioco è troppo alta*».

Con queste parole Elio Donzel, segretario generale del ha commentato la riunione di lunedì pomeriggio della Federazione sindacale unitaria (Cgil, Cisl, Uil e Savt), durante la quale è stata preparata lettera poi inviata, all'assessore all'Industria, Angelo Pollicini, e al presidente della giunta regionale Mario Andrione, la richiesta di un incontro urgente.

«*Di lettere ne abbiamo mandate tante anche nel passato* — dice Donzel —, *ma ora chiediamo alla Regione un impegno diverso, più completo, che investa la globalità dei problemi. La nostra strategia si può definire con il termine "vertenza occupazione". Non si può andare avanti alla giornata, senza una programmazione, e cercare soluzioni -tampone- per l'una o per l'altra delle crisi*».

Secondo la Federazione unitaria per uscire dalla più grave crisi industriale del dopoguerra in Valle bisogna discutere con gli industriali e coinvolgere la Regione su temi come il rinnovamento tecnologico, l'energia, le linee di finanziamento. La formazione professionale, la riconversione del personale in più che potrebbe spostarsi da una azienda ad un'altra.

Pont-Saint-Martin. Lo stabilimento dell'Isca Viola del gruppo Smi (Foto Toni de Tommaso)

Il settore siderurgico e quello delle acque. Il Cee vuole tagli consistenti sulla produzione dell'acciaio in Italia. In Valle d'Aosta ci colpita nelle due maggiori industrie: la Nuova Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin dove sono in pericolo molti posti di lavoro.

«*Noi siamo convinti* — dice ancora Donzel — *che per mantenere un assetto sociale valido non si possa scendere al di sotto del 3,5% per cento di occupazione. Ci sono dei limiti occupazionali oggi esistenti nell'industria valdostana. Avere meno occupati nell'industria trainante porterebbe di riflesso gravi conseguenze a tutta l'attività dell'indotto alimentando le file del terziario*».

I dati rilevati dall'ultimo censimento davano una forte crescita del settore terziario, nel quale un prossimo [illegible] sindacati avevano già stimato [illegible] 50 mila prospettano che ora ne possano altri ci sarà un calo dell'occupazione industriale, ma, dice la Federazione unitaria, bisogna fare di tutto (strategia globale), per fermare questa emorragia «*se vogliamo l'impegno e la programmazione di tutti in questo problema gli abitanti della Valle e tutta l'economia regionale ne porterebbero delle conseguenze irrimediabili*».

«*Occorre realizzare quelle ristrutturazioni e modifiche tecnologiche nelle aziende per renderle più competitive e che diano garanzie per il futuro. Molte industrie valdostane prima fra tutte la Montefibre, non si sono mai impegnate a fondo in questo campo*», dice ancora Donzel.

I sindacati valdostani, chiedono alle forze politiche regionali un impegno più costante per i problemi del lavoro.

«*Vogliamo essere coinvolti in prima persona in tutte le decisioni importanti che riguardano l'industria e l'occupazione* — conclude Elio Donzel — *Di recente la Regione ha stanziato sei miliardi di lire per un intervento urgente senza sentirci interpellati chiediamo con fermezza di essere sempre sentiti anche su questi finanziamenti*».

Bruno Baschiera

L'iniziativa dell'Ente morale «Emanuele di Bricherasio»

Hanno offerto un alloggio agli sfrattati di Pollein

E' una casa rustica del Comune di Roppolo sul lago di Viverone

AOSTA — La famiglia di Salvatore Dodero, sfrattata lunedì dalla casa in cui abitava nel Comune di Pollein, potrà occupare un rustico nel Comune di Roppolo, sulle sponde del lago di Viverone.

A offrire la famiglia Dodero questa possibilità è il segretario dell'ente morale «Emanuele di Bricherasio», Luciano De Giovanni, dopo aver letto su «La Stampa» l'articolo riguardante lo sfratto della famiglia.

Luciano De Giovanni nell'impossibilità di rintracciare i coniugi Dodero, ospitati probabilmente presso parenti, ha telefonato ieri mattina al sindaco di Pollein, Mario Menabreaz, che a sua volta ha avvertito della possibilità offerta alla famiglia sfrattata le assistenti sociali.

«*L'ente morale di cui sono segretario* — ha detto De Giovanni — *possiede nel Comune di Roppolo un vasto terreno in cui sorgono tre edifici civili e un rustico. Se quest'ultimo, abitato fino a pochi anni or sono da una famiglia di quattro persone, potremmo ospitare i Dodero*». L'offerta comprende la disponibilità della stalla dell'alloggio, dell'acqua e di un piccolo orto.

«*E' nel nostro interesse* — ha dichiarato ancora De Giovanni — *ospitare questa famiglia con tre bambine in età scolare. Il nostro ente possiede infatti una scuola elementare che rischia di essere dichiarata decaduta per mancanza di alunni. Se le tre figlie dei coniugi Dodero si iscrivessero da noi per il prossimo anno scolastico la nostra scuola continuerebbe a essere statale e noi eviteremmo di accollarci le spese per il mantenimento della maestra.*

«*L'unico problema potrebbe sorgere per il capofamiglia costretto a viaggiare per lavorare a Aosta e a farsi ospitare presso parenti* — ha concluso De Giovanni —. *Per quanto riguarda la casa, attualmente disabitata e in disordine, entro dieci giorni metteremmo tutto a posto fornendo alla famiglia anche una parte di mobilio, evitandole così il trasloco*».

Si tratterebbe comunque di una soluzione transitoria in quanto i coniugi Dodero sono in attesa dell'assegnazione di un alloggio da parte dell'Istituto case popolari che dovrebbe esser loro consegnata entro ottobre.

b. m.

Pollein. La famiglia Dodero potrà alloggiare a Roppolo

Gara di pesca a Cervinia

CERVINIA — Riservata ai villeggianti ospiti a Cervinia, si svolgerà oggi alle 16, nel laghetto di Avouil, vicino al lago Blu, ma sull'altro lato della statale per Cervinia, una gara di pesca alla trota.

Le iscrizioni alla gara vengono accettate presso la locale Azienda autonoma di soggiorno fino alle ore 12.

Ai pescatori è consentito l'uso di attrezzatura propria: i primi tre concorrenti verranno premiati con una targa. Il pesce pescato verrà pagato 6000 lire il chilogrammo

(l. c.)

Precipitati per 700 metri dalla cresta di Rochefort

Due scalatori d'Oltralpe muoiono sul Monte Bianco

AOSTA — Due alpinisti (l'avvocato Pierre Daladier, 56 anni, di Parigi, figlio del presidente del Consiglio francese negli Anni Quaranta, Edouard, e lo svizzero Nealde Taravel, sessantanovenne, di Megève) si sono sfracellati sul ghiacciaio Vallot, dopo essere precipitati per circa 700 metri, nel primo pomeriggio di lunedì. I loro corpi sono stati recuperati da un elicottero della Securité civile nella tarda serata.

La sciagura è accaduta alle 13,15 sulla cresta di Rochefort (una di roccia e ghiaccio tra Italia e Francia) che collega il Dente del Gigante alla vetta delle Grandes Jorasses. Il percorso alpinistico (tra i 3900 e i 4000 metri) è abbastanza impegnativo e spesso il ghiaccio che si forma dalla parte francese (esposta a Nord) rende più difficile l'arrampicata.

I due alpinisti, tra continui saliscendi (denti di roccia e speroni) che si superano con discese in corda doppia), hanno raggiunto circa la metà della cresta di Rochefort. Qui uno dei due ha perduto un appiglio dopo essere scivolato su una placca di ghiaccio ed ha trascinato nel vuoto anche il compagno di cordata. Gli scalatori sono precipitati lungo il versante francese fino al ghiacciaio Vallot.

● Una guida alpina francese è morta lunedì sul monte Pelvoux nel massiccio dell'Ecrins in Val d'Isère. Si chiamava Christian Tacka e aveva 46 anni. Il suo corpo è stato recuperato ieri dal soccorso alpino francese alla cresta «Buoi rossi» (3350 metri), che sale sulla vetta del Pelvoux. L'incidente non ha avuto testimoni. La guida alpina d'Isère era impegnata in un'arrampicata solitaria lungo la sottile cresta.

E' probabile che il Tacka sia stato tradito da un appiglio.

● E' stato identificato l'alpinista francese precipitato domenica dalla parete Nord delle Grandes Jorasses: Henry Gezoulin, 23 anni, di Versailles.

Insieme con un compagno di scalata era impegnato lungo lo sperone Walker della parete. Durante l'esecuzione di un «pendolo» (oscillamento a corda doppia) la fune che li teneva legati è uscita dal moschettone e lo scalatore è precipitato per alcune centinaia di metri.

r. m.

Esportava 2 milioni Arrestato

COURMAYEUR — Roberto Vittori, 45 anni, residente a Roma, è stato arrestato dai doganieri in servizio al tunnel del Monte Bianco per tentata esportazione di valuta.

L'uomo, che dall'Italia si stava dirigendo in Francia, è stato trovato in possesso di otto assegni bancari per un importo di 42 milioni e 600 mila lire.

Conclusa a St-Vincent (salone delle Terme) l'esposizione

Tra i minerali in mostra anche la pietra-televisione

La «tulexite» con sorprendenti fenomeni ottici - Ammirati anche i fossili

SAINT-VINCENT — Promossa dal Gruppo mineralogico del Cervino «Italo Mus», la 5ª mostra-mercato del minerale e del fossile, ha occupato per due giorni, sabato e domenica, il salone delle Terme e riscosso molto interesse soprattutto tra i giovani. Il fascino di lontane terre, il mistero della successione delle epoche geologiche e anche l'evoluzione della preistoria e oggi sono stati suggeriti da cristalli, fossili, utensili dell'uomo della pietra, esposti da 64 collezionisti venuti da tutt'Italia, dalla Francia e dall'Olanda.

Molti i cristalli trovati nelle montagne della Valle d'Aosta, in particolare dalla zona di Praborna, Bellecombe Etroubles, Monte Bianco. Numerosi anche i banchi di pietre dure tagliate, incastonate, montate in collane.

Difficile citare i pezzi più ammirati, essendo diversi gli interessi dei visitatori: scientifico o di collezione. Tra i fossili un grazioso portaletterine delle triloboti e ammoniti di varie epoche, pesci, insetti, una rara libellula Doris del Cretaceo simile di mare dentro di «quello stampato» nella roccia.

Tra i cristalli hanno riscosso meraviglia delicati ciuffi di aragonite di Smarone, tormalina del Brasile, ossidi dell'India, delicati veletti di minuscoli cristalli sghembi color celeste azzurro della Grecia, fluoriti gialle, bianche, calcite, la sorprendente ulexite della «pietra-televisione», per i fortunati ottici coralloidi azzurre (Sicilia) striate dell'Etna, tagliate pallide azzurrite dell'Arizona variegate del Marocco, corindoni.

Numerose le geodi veri scrigni di ametiste e altri cristalli. Tra le pietre dure già lavorate, una interessante del valore di vari milioni, un topazio azzurro ritorni di lunga lapidazione, turchesi, olivine, granati. Vi erano anche collane, pendenti orecchini, anelli, soprammobili in filigrana d'argento corallo, avorio.

Forse in futuro un poco più di ordine ed una certa separazione dei banchi (più scientifici tra quelli di cristalli originali, e quelli più commerciali) sarà opportuna per consentire maggior calma di osservazione.

Ritratto la mostra permanente del minerale e del fossile allestita di recente nel vecchio municipio di Saint-Vincent si è arricchita di vari pezzi. Infatti gli espositori hanno pagato nessuna quota di iscrizione per essere presenti, hanno rispettato tutti l'impegno morale di offrire all'ente organizzatore un cristallo o un fossile di interesse.

R. Cossard Delfino

L'edificio di sei aule sorgerà accanto alla palestra

Cogne, una nuova scuola media che costerà circa 500 milioni

COGNE — Il Consiglio comunale di Cogne ha approvato lunedì sera il progetto per la costruzione della nuova scuola media. Costerà circa 500 milioni (l'opera costruita dalla Regione) e sorgerà accanto alla palestra. Per ora il Consiglio comunale ha approvato il pagamento del progetto (23 milioni). In futuro l'amministrazione dovrà ancora pagare circa 13 milioni per le spese di assistenza tecnica.

Il nuovo edificio scolastico avrà sei aule, troppe secondo la minoranza in Comune che ha votato contro l'esecuzione dell'opera. «*La nuova scuola media non è indispensabile* — ha detto il consigliere Gianni Carlin —, *sarebbe sufficiente ristrutturare quella già esistente. Tre aule rimarranno vuote. L'incremento demografico di Cogne in questi ultimi anni dimostra che non è questa impellente. Nel 1981 ci sono state cinque nascite e sul l'anno scorso*».

Sempre secondo la minoranza il terreno destinato alla costruzione della nuova scuola potevo essere impiegato per la sistemazione di un'area verde. «*I ragazzi di Cogne* — ha detto ancora Carlin — *non sanno dove giocare al pallone e sono costretti a rincorrersi sui piazzali asfaltati*».

Il Consiglio comunale ha poi approvato il progetto di massima per la depurazione delle acque in tutto il territorio di Cogne. Nelle frazioni è previsto l'installazione delle «Imof» per la decantazione delle acque, mentre per il capoluogo vi è un altro piano da eseguire in due lotti: prima sarà installata una fossa di decantazione per valutare la quantità d'acqua da «purificare», poi un depuratore.

E' stata anche approvata la ristrutturazione dell'ex infermeria della miniera di Cogne. Diventerà una micro-comunità per anziani che avrà a disposizione alcune sale di riunione. Anche in questo caso l'opera eseguita dalla Regione (proprietaria dell'edificio) e il Comune dovrà pagare le spese di progettazione per cui è stata approvata la delibera.

Infine l'amministrazione ha deciso di sottoscrivere 10 milioni per la società funiviaria «Gran Paradiso» (cinque azioni e cinque di sovrapprezzo). Il Consiglio ha poi approvato l'impegno di versare alle funivie l'equivalente al 10 per cento della somma sottoscritta dai privati.

Una forma di incentivazione per aiutare la ripresa che gestisce gli impianti sciistici della località. La speranza è che gli operatori turistici della zona accolgano l'appello lanciato dalle funivie e appoggiato dall'amministrazione comunale.

F. S. P.

— L'Institut valdôtaine de culture pubblica nel numero 2 dei «Cahiers du Ru» prose, poesie, studi, cronache, comprendono omaggio a Buzzati e un'antologia di liriche.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Moonraker, operazione spazio, regia di Lewis Gilbert, con R. Moore, L. Chiles (G.B. 1979) — *In quest'ultima avventura di 007 la tecnologia degli effetti speciali supplisce alla mancanza di fantasia.*

DUCISSIMO: Dio li fa e poi li accoppia, regia di Siena, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma (Italia 1982) — *Prete modello violentato da una ragazza diventa padre suo malgrado.*

EXCELSIOR: Balsterion, regia di Anthony Richmond, con R. Ricci, J. R. Liberia (Italia-Spagna 1982) — *Fantascientifico.*

LUX: Film luce rossa. Vietato ai 18.

SPLENDOR: riposo.

BREUIL-CERVINIA

LES GUIDES: Flash Gordon, regia di Michael Hodges, con S. Jones, M. Anderson, M. Von Sydow, O. Nutt (Usa 1980) — *Sullo schermo le avventure dell'eroe dei fumetti di fantascienza degli Anni '30.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il più grande del mondo, regia di Kelt Finkleman, con L. Bridges, C. Connors, R. Hays (Usa 1982) — *L'umorismo demenziale domina in questa storia di un viaggio di linea Terra-Luna su uno Shuttle non collaudato.*

COGNE

GRAN PARADISO: La scelta di Sophie, regia di Alan Pakula, con M. Streep, K. Kline, P. McNicol (Usa 1982) — *A New York nel dopoguerra una giovane polacca è contesa dall'amore di due uomini; ma la condizione il ricordo degli orrori vissuti in campo di concentramento.*

VERRES

IDEAL: Dio li fa poi li accoppia, regia di Siena, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma (Italia 1982). — *Prete modello violentato da una ragazza diventa padre suo malgrado.*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.188.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri:* min 16, max 24. *Umidità:* 80%. *Vento:* calma di vento. *Previsioni a cura della stazione meteorologica della Regione).*

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Panorama del lavoro, un programma di Palmiro Pasquali
14,30 Voix de la Vallée

TV3

18,05 Tg3 regionale

RADIO V. D'AOSTA

7,10 Dai giornali di stamane
7,30 Spigolando qua e là
10,30 Il programmone: Tea per la casa...
11,45 Musica
12,15 Baby music
13 — Pomeriggio Centouno
15 — Discoteca con Max
16 — Appuntamento con Marina
18,15 Non stop music
20 — Il nostro patois
21 — Notti d'estate
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

12,30 Les [illegible] matins grises
12,45 A2 première [illegible] du journal
13,30 La virginien
14,45 Un monde différent
15,55 Sports dix
18,40 Flash actualités télévisées
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de [illegible]
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 La pic des trois saisons
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13,15 L'Agence Lumière
17,30 Point de mire
17,40 Télé-club
18,05 A l'heure d'été
18,30 Téléjournal
20 — Place du marché
20,45 Othello
23,15 Téléjournal

FARMACIE

Aosta: Nicola, corso Federico Chabod (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.647/8/9

- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino a 48 mesi
- Veicoli usati di tutte le marche selezionati e garantiti fino a 12 mesi

PRIMA DI OGNI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR

LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

Sistema Usato Sicuro Sistema

CEDESI BOUTIQUE in CHATILLON
Tabelle IX - X - XI
Telefonare (0166) 61.512 ore serali.

Immobiliare AOSTA srl
VIA LUCAT, 2/A
ST.-CHRISTOPHE
vendiamo rustici ristrutturati indipendenti con giardino, in ottima posizione.
Tel. (0165) 43.621/34.553

DAL 1912
IL MIGLIOR SOUVENIR
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Domani ultima «gita della fede» in Valtournenche

A Gilliarey una cappella «fra la terra e il cielo»

E' uno dei luoghi più panoramici della Valle - La sua storia

CERVINIA — Uno dei punti più panoramici della Valtournenche è il luogo dove, su un promontorio di roccia all'altezza di Fiernaz e Buisson, sorge la minuscola ma graziosa cappella di Gilliarey (2159 metri).

Si può ammirare tutta la Valle del Marmore, che scorre mille metri più sotto, dalla vetta del Cervino a quella del Monte Rosa, del Paradiso, del Rutor, una riposante vista degli alti pascoli di Chamois che si trova di fronte, fin verso la fine della vallata nei pressi di Châtillon.

Sullo sperone dove ora si trova la cappella fin dai tempi più remoti, ogni anno, la sera della festa di San Giovanni, venivano accesi i tradizionali falò che potevano essere scorti da quasi tutti i punti di Valtournenche. Tutta bianca, di forma esagonale, con all'esterno infisse nel terreno 12 pietre verticali a simboleggiare gli apostoli, ha all'interno belle decorazioni e affreschi del pittore valsesiano Lancia.

La cappella venne costruita nel 1866, benedetta il 21 luglio 1867, dedicata al Divino Salvatore e alla Madonna, nota ora come della «Visitation», per volontà del canonico Luigi Gorret, arcidiacono di Aosta. Il pres. veniva a trascorrere le sue vacanze estive nelle «grange» di Gilliarey, che si trovavano ad alcune decine di metri dalla cappella, dove poteva così celebrarvi la messa.

Il nome del Gorret, già in Valtournenche con ramificazioni anche ad Antey, è da sempre legato a queste montagne. Già alla fine del 1500 i Gorret risultavano tra i maggiori proprietari di Gilliarey che da una «consorterie» qual era, divenne alla fine proprietà di una sola famiglia.

Gilliarey si può raggiungere attraverso una strada interpoderale che sale da Torgnon passando per Chantornè, Chatelard e Lodior. Oppure, a piedi, facilmente in un paio d'ore da Triatel e in tre circa da Torgnon. In due ore anche raggiungibile dal lago di Cignana.

Il parroco di Cervinia, don Silvio Sterpone, concluderà domani le sue «gite della fede» di questa stagione estiva a Gilliarey, sempre più frequentate, effettuate nei luoghi più caratteristici della Valtournenche. Gilliarey è certamente uno dei più suggestivi. Per parteciparvi basterà trovarsi domani mattina alle otto davanti alla chiesa parrocchiale del Breuil.

Alla fine della gita, nel piccolo santuario verrà celebrata la messa «fra cielo e terra», come dice don Sterpone, a cui farà seguito un pic-nic sui pianeggianti prati che si trovano nei pressi della cappella, in uno scenario di una bellezza difficilmente eguagliabile.

Luigi Castellarin

Valtournenche: La piccola cappella sul promontorio di Gilliarey

Il tecnico della nazionale B è a Courmayeur per gli allenamenti estivi

In attesa di allenare i campioni Regruto pensa al futuro dello sci

«Nella preparazione non ci sono segreti, solo serietà e professionalità» - I convocati

COURMAYEUR — È conclusa stamane a Courmayeur lo stage tecnico-atletico nazionale B maschile di sci alpino affidato, ormai da alcune stagioni, a Guido Regruto. Dopo essere stato per molti anni responsabile di questo settore nel Comitato valdostano Regruto ha assunto incarichi federali di maggior responsabilità e in poco tempo si è messo in luce per capacità e preparazione. Dicono di lui che è un tecnico di serie A messo alla guida di una squadra B e sono in molti a credere che tra poco tempo diventerà l'allenatore del gruppo di Coppa del Mondo degli slalom.

Lo incontriamo a Courmayeur, alla caserma Perenni, un punto tradizionale di appoggio che la Scuola militare alpina di Aosta offre come sempre al mondo dello sci. E' con i «suoi» ragazzi: Camozzi, Efrem Merelli (campione italiano di gigante), Corradini, Galli, Holzer, Pellegrini, Cerosa, Neyroz, ed i collaboratori Irsara e Migliorini. Ha appena terminato una seduta tecnica sulle nevi del Colle del Gigante.

«Stiamo lavorando molto bene — dice — gli atleti sono molto bravi e è certo che *anche nella prossima stagione sapremo conquistare quei risultati che tanto interesse destarono sulla squadra lo scorso anno».*

Il successo più bello è venuto dalla conquista del titolo nel gigante da Efrem Merelli?

«Senz'altro, è stato un risultato che ha premiato soprattutto l'atleta il quale è in costante progresso ed ha tante qualità inespresse. Però — dice Regruto — nell'arco della stagione passata i miei ragazzi azzeccano fatto cose egregie con Gay vincitore della gara Fis di Prancastello, Camozzi nel supergigante di Val d'Isère, lo stesso Merelli nella Fis di San Candido. Questo solo per citare alcuni risultati del team».

Lei ha puntato in modo particolare sullo slalom gigante. Perché?

«Sì, in effetti mi sono accorto — spiega il tecnico — che molti ragazzi occupavano delle posizioni in classifica Fis che considerato troppo pesanti. Abbiamo fatto un programma di lavoro specifico nel gigante anche perché c'è una possibilità maggiore di rilancio e i risultati sono stati molto confortanti».

Quali sono i segreti nella preparazione e «ricostruzione» degli atleti che le vengono affidati?

«Non ci sono segreti — continua Regruto —. I ragazzi lavorano con un programma specifico, basato sulla parte atletica in rapporto alle proprie condizioni generali. Gli obiettivi da raggiungere sono il recupero dell'integrità fisica la ricostruzione del tono muscolare e il richiamo di quello generale. Dal punto di vista tecnica correggiamo i difetti di impostazione o di applicazione delle regole fondamentali».

E' difficile lavorare con atleti giovani (promossi dalla C in abbinati a campioni da rilanciare (retrocessi dalla A)?

«Non è certo un compito facile — conclude Regruto —. *Io e i miei collaboratori siamo sempre impegnati al massimo nel nostro lavoro e le soddisfazioni che ottenziamo ripagano il nostro impegno di grande responsabilità (da queste file escono gli atleti per il futuro dello sci azzurro). Abbiamo fiducia e crediamo nel lavoro svolto, un giorno potrà giustamente apprezzato».*

Guido Regruto, immagine di grande lavoratore, è psicologo tra i più preparati d'Italia, attende pazientemente di passare la guida della squadra B, portandosi dietro i nuovi talenti, alla ricostruzione di quella famosa, ma ormai lontana ricordo, «valanga azzurra».

Carlo Gobbo

L'allenatore della nazionale B di sci Guido Regruto premiato dal past-presidente Fisi Onorio Vaghi

L'attacco dell'Aosta è troppo debole

E ora chi giocherà al posto di Cusano?

In arrivo Raffa dal Campobasso - Il caso Bigon

AOSTA — «Non è uno qualsiasi, il suo punto difficile da sostituire», dice l'Aosta-Ottor centravanti Mauro Cusano, 24 anni, ricoverato all'ospedale, ha subito due interventi chirurgici alla coscia destra.

E infatti il problema della formazione rossonera, già debole in attacco, si fa difficile. Il rientro di Cusano la società quasi non vuole parlare, una sorta di scaramanzia nella speranza che il recupero dell'atleta sia (come lo è stato fino a ieri) rapido. Per questo qualche rappresentante dell'Aosta ha commentato tristemente: «Forse non rientrerà che a metà campionato».

Un'ipotesi pessimistica che potrebbe essere confermata soltanto se le analisi sui tessuti muscolari del quadricipite di Cusano fossero completamente negative. E' certo però che l'atleta dovrà essere sul lungo periodo di convalescenza e riposo: un'altra botta potrebbe riaprire vecchie ferite. E sono proprio queste cicatrici (il centravanti nella sua carriera ha accusato parecchie contusioni) che i medici cercano tra le fibre del muscolo della gamba destra: la loro presenza in misura eccessiva potrebbe rendere difficile la corretta irrorazione sanguigna della massa muscolare.

Domenica pomeriggio l'allenatore aveva provato a far entrare Marrese (l'anno scorso militare) a fianco di Milani, ma il giocatore (una mezzapunta) non potrà certamente dare alla squadra lo stesso apporto offensivo come quello di Cusano. Coppa Italia e campionato sono molto vicini: tra pochi giorni l'Aosta dovrà decidere.

Santin entro la fine della settimana darà un giudizio su Raffa, punta del Campobasso, che la società è interessata ad acquistare. E' giocatore (ha 17 anni) che ha giocato lo scorso anno nel campionato Primavera segnando 10 gol. Secondo alcuni (ma le voci non sono state confermate) la società sarebbe interessata anche all'acquisto di Bigon centravanti del Milan) che ora gioca in serie C nel Vicenza. Il giocatore è libero ed è proprietario del cartellino. L'anno scorso aveva giocato col Padova.

L'affare però è lontano e comunque gradito all'allenatore Santin che ha impostato la squadra con i giovani (Bigon ha 35 anni). Se Raffa non all'altezza situazione al trainer rossonero non rimarrà (in questo primo periodo) che optare su Benetti-Milani, oppure impostare la formazione rossonera con una sola punta (Milani) che sarà da un centrocampista con doti di goleador Vascimirro.

e. mar.

Tre valdostani nella nazionale di pattinaggio?

AOSTA — È conclusa a Bolzano il secondo raduno tecnico stagionale di pattinaggio su ghiaccio riservato ad atleti appartenenti alla categoria allievi.

Pare certo che i tre giovani pattinatori Preece Rossonere, Brendolan, e Armaroli, saranno inseriti in questa nazionale giovanile.

fe. gi.

Il «campionà» rimesso in discussione dalla gara di La Magdeleine

Necessario lo spareggio per decidere quale coppia sarà campione del palet

Nell'ultima prova Costabloz e Creux (Issogne) hanno raggiunto Personettaz e Covolo (Châtillon)

LA MAGDELEINE — Sarà necessario lo spareggio per decidere quale sarà la coppia campione della Valle di palet per il 1983. Domenica, i risultati dell'ultima gara hanno rimesso in discussione l'esito del «campionà». Hanno vinto i due «issognen». Lando Costabloz e Renato (segnando dunque punti), mentre Carlo Personettaz e Piero Covolo hanno acquisito un punto solo essendo giunti soltanto «deuxième» (i primi 8 superati per entrare in semifinale da Ugo Danna e Marcello Pinet).

Le due squadre hanno concluso il campionato in perfetta parità a quota 22. Danna e Pinet (conquistando in campionato il terzo posto con 14 punti) sono stati anche avversari dei due vincitori nella finale, ma Costabloz e Creux sono riusciti a prevalere seppure di misura 21 a 20 assicurandosi così il diritto allo spareggio.

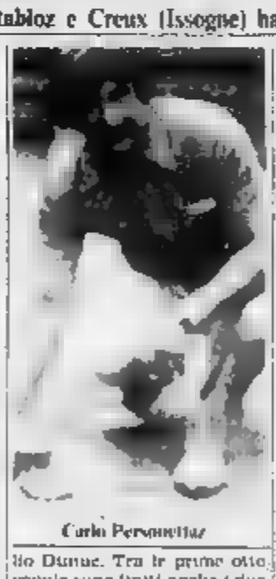
I due giocatori di Issogne avevano vinto in semifinale su un'altra squadra di Châtillon, Pierino Brunod e Giovanni Gorret, per 21 a 8. L'altra coppia «deuxième» e miglior'ossa di Issogne, composta da Benjamino Dublanc e Dedio Dunoz. Tra le prime otto coppie sono finiti anche i due «valdotèn» Attilio Perron e Michele Meynet (quarti in campionato a quota 16) i due di St-Vincent Alberi Cornaz e Vittorio Herin (quinti in campionato con 9 punti) e gli unici giocatori iscritti alla nuova lega locale riusciti a raccogliere punti quest'anno: Egidio Editta e Mauro Gotta.

La categoria B, che ha giocato l'ultima gara a Valtournenche, ha invece visto come protagonisti, ancora una volta, i fratelli Fosson di Châtillon. A Mirko e Ivo si è aggiunto questa volta anche Walter. I primi due si sono imposti in questa gara, conquistando anche il titolo valdostano con 24 punti complessivi. Il terzo, in coppia con Daniele Chadel, è giunto in finale, cedendo poi ai due fratelli nella partita conclusiva.

Ido Lavoyer e Ivra Theodule i due «pensionati» che erano ancora in corsa per il titolo, sono invece stati eliminati già alla prima partita dai due Perrin di Saint-Denis. Mantengono però la seconda posizione nella classifica finale con punti. «Deux le 4» in questa ultima gara sono entrati anche i due Borettaz di Issogne e Antonio Gaspard e Ivo Pession di Valtournenche.

Il terzo posto a conclusione del campionato rimane al sportivissimo Ivo Riviera e Elio Fary (15 punti), mentre a quota 10 seguono Aldo Goria e Renato Dal Rosso di Issogne.

c. r.



Carlo Personettaz

Michaud primo a Andrate

AOSTA — Il valdostano Marco Michaud ha vinto per distacco la gara in linea disputata sul percorso Ivrea-Andrate di 20 chilometri, valida per l'assegnazione del Memorial Schiavon, precedendo di tre secondi Girardi e Cravero.

Poco dopo la partenza andavano in fuga Michaud e il portacolori della Cielo Lucchini, Gianfranco Grisa, in breve i due atleti costringevano gli inseguitori a una netta selezione, presentandosi ai piedi della Serra con un buon margine di vantaggio. Nel gruppo inseguitore buona guardia Champvillair e Vierin che proteggevano con grande abilità la fuga dei loro compagni.

All'inizio della salita Champvillair si staccava dal gruppo mettendo in evidenza i doti di grimpeur.

g. r.

La corsa nelle vie della città

Il miglio su strada all'aostano Sergi

Buoni risultati degli atleti valdostani a Brunico

AOSTA — Il mezzofondista del Cral Cogne Antonio Sergi ha vinto la prima edizione del «Miglio su strada», competizione svolta attraverso le vie centrali del capoluogo regionale che ha inaugurato ufficialmente la Settimana delle attività sportive e ricreative, organizzata dal Cral Cogne di Aosta. Sergi ha impiegato 3'47" e ha preceduto Italo Quilico (Cral Pont Donnaz) di tre secondi e Fabio Grange (Cral Cogne) di cinque secondi.

Si sono poi classificati nell'ordine Claudio Rey, Carlo di Stasi e Ezio Belli, vincitore quest'ultimo con il tempo di 4'02" gli Amatori.

Nella categoria maschile allievi successo di Mauro Giuseppe, mentre in campo femminile la vittoria è andata a Gerolamella Facchioli nel tempo di 3'09" davanti a Paola Baratta 5'15" ed Helene Certan 5'19".

● Eccellenti risultati sono stati ottenuti dagli atleti valdostani impegnati nel tradizionale meeting estivo maschile e femminile di Brunico in Alto Adige.

Roberta Brunet ha vinto gli 800 piani in 3'16" dominando nettamente una gara che serviva alla campionessa italiana di mezzofondo quale ultimo prima dei campionati europei juniores in programma tra pochi giorni in Austria.

Nelle altre gare si sono avuti questi risultati: Lucia Giordano è giunta terza nei 200 piani allievi nel tempo di 27"10/100; Paola Baratta ha vinto gli 800 in 2'34"48 e meglio di lei ha fatto Helene Certan che ha ottenuto nel doppio giro di pista 2'29"13; Gianni Salsone ha corso i 300 in 37"10; Daniele Siviero ha lanciato il giavellotto a metri 44,68 (primato personale); Pierangelo Actis ha saltato in lungo metri 6,13; infine Gaudenzio ha corso gli 800 maschili ottenendo il tempo di 1'59"4.

c. g.

Basket in piazza

AOSTA — Questa sera in piazza Chanoux a Aosta su un parquet appositamente installato, si svolgeranno due partite di pallacanestro.

Domani, sempre in piazza, si svolgerà un torneo di pallavolo a quattro squadre.

PRETURA DI

Il Mandamento di Aosta, in data 24-8-1983, ha pronunciato la seguente

sentenza

nel procedimento penale contro:

Mirliga Tommaso, nato in Svizzera il 18-10-1953, residente in Aosta via St-Martin de Corléans n. 165

imputato

del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P., 116 pp. n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, 139 L. 24-11-1981 n. 689, per avere, con più azioni esecutive di un medesimo proposito criminoso, emesso in Aosta, fino al 21-3-1983, n. 12 assegni bancari per l'importo complessivo di lire 38.541.876, senza che presso l'istituto trattario fondi a copertura

Condanna

Mirliga Tommaso alla pena di L. 2.500.000 di multa, al pagamento delle spese di giustizia e tassa sentenza.

Ordina

la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina della cronaca valdostana. Fa divieto al Mirliga di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno.

Estratto conforme all'originale

Aosta, 17

Il Direttore di Sezione Sperti

NON FU ... E NON fumerete più niente da ingoiare veloce da usare 3 boccette

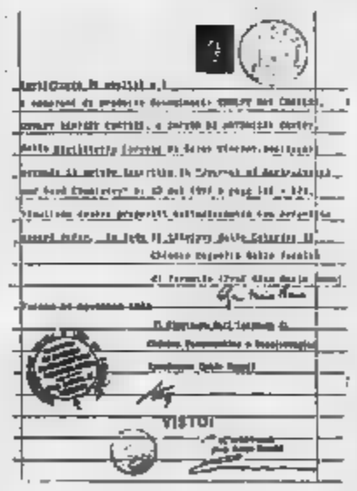
presso NATURAL Via Croce di , 6 AOSTA - tel. 40.696

GRANT 5 ANNI 'IL WHISKY' DI MALTO più venduto in Italia Distribuito da: Laurent OTTOZ S.r.l.

Immobiliare AOSTA snc VIA LUCAT, 2/A GRESSAN In vita costruzione consegna primavera 1985 vendiamo mini appartamenti signorili a partire da L. 50.000.000. Tel. (0166) 43.621/34.553

STAMPA S Supplemento del venerdì giorni

I programmi tv in 12 pagine Spettacolo, inchieste, varietà



GENEPY DRY GENEPY GENEPY

SONO GARANTITI DA CERTIFICATO DI ANALISI

DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

Alla trattoria «Gaspard» il torneo di Valtournenche

Il Trofeo Conto di pallavolo

Valtournenche. La squadra della «Gaspard» che ha vinto il terzo trofeo «Dolores Conto»

VALTOURNENCHE — Nella palestra comunale di Valtournenche si è conclusa la terza edizione del trofeo di pallavolo «Dolores Conto in Bich». Nella finale si sono disputate il trofeo due squadre. Al termine di cinque tiratissimi set il quintetto della «Trattoria Gaspard» si è imposto su quello del «Cri-Cri Club».

Il torneo, che ha visto impegnate dal 3 agosto 11 formazioni provenienti da tutta la Valle d'Aosta, ha ottenuto un buon successo di pubblico, è stato istituito tre anni fa da Eugenia Gaspard in Conto, proprietaria dell'Hotel Montana, in ricordo della figlia Dolores, morta di cancro a 33 anni nel febbraio 1980. Dolores Conto in Bich, maestra di sci di Cervinia, diplomata all'Isef e appassionata sportiva, insegnava educazione fisica.

l. c.

Alla gara nazionale di bocce partecipavano 76 squadre

La terna della Valdufficio vince anche a Finale Ligure

A Gressan la formazione ha vinto un torneo della categoria C

AOSTA — La bocciofila «Aostana Valdufficio», composta da Mongiovetto, Riviera e Orco, ha vinto a Finale Ligure la gara nazionale di Propaganda a terne, organizzata dalla società «Finalese». Vi hanno partecipato complessivamente 76 squadre.

Dopo aver superato brillantemente le qualificazioni, vincendo quattro difficili incontri, i rappresentanti valdostani si sono imposti in semifinale per 13 a 10 sulla Biellese di Pivetto. Finalissima accesa e spettacolare con la terna della Valdufficio opposta alla fortissima Loanese di Pautasso, Bruzzo, Baudino: i valdostani hanno acquistato subito un certo margine di vantaggio, mentre nella formazione ligure la resistenza maggiore veniva dal bocciatore Bruzzo che offriva al numeroso pubblico spettacolo di sicura precisione. I valdostani si aggiudicavano l'incontro con il risultato di 13 a 5.

La manifestazione di Finale è stata la più bella vittoria stagionale che Mauro Mongiovetto, Silvio Riviera e Luigino Orco hanno dato alla «Aostana Valdufficio» e al Comitato valdostano Uisp.

c. g.

GRESSAN — La Società bocciofila Le Carreau Ceramica Festaz ha ricordato il decennale di fondazione organizzando una gara a terne per la categoria C.

Alla manifestazione hanno aderito 25 squadre ed il successo è stato conquistato dalla formazione dell'Aostana Valdufficio, composta da Nulidi, Blanquin, Prinzi, che ha vinto di giro di pochi giorni la vittoria regionale ottenuta a Morgex. Questi i risultati delle semifinali e finale: Nulidi, Blanquin, Prinzi hanno vinto nella prima semifinale contro Barjolet, Vilbrand, Addario per 13 a 1; mentre nella seconda semifinale Valros, Martinetti, De Matteis si imponevano facilmente per 13 a 0 su Desandre, Rosset, Grappein.

Nella finale la superiorità della Valdufficio è stata netta ed i rappresentanti della Bassa Valle Vima Marmi sono sconfitti per 13 a 0.

Questa pertanto la classifica finale: 1. Aostana Valdufficio (Enrico Nulidi, Leo Blanquin, Domenico Prinzi); 2. Bassa Valle Vima Marmi (Albino Valros, Alessandro Martinetti, Vittorio De Matteis); 3. Nôtre Vallée (Paolo Barjolet, Roberto Vilbrand, Salvatore Addario); 4. Le Carreau Ceramica Festaz (Carletto Desandré, Piero Rosset, Domenico Grappein).

In precedenza la società «Le Carreau» aveva organizzato una gara sociale a baraonda.

c. g.

AOSTA — Nel torneo di calcio a Chavonne, organizzato dal Cral Cogne nelle manifestazioni sportive e culturali, gli incontri della prima sera hanno dato i seguenti risultati: Cral Cogne - Fiamme Oro 2-1; Sip - Ponte 0-1.

In Valle d'Aosta Mario Sabina oggi

Il consueto appuntamento con gli umoristi alla Douja d'or

Queste risate sono doc

Raccolte in volume le vignette che celebrano i vent'anni della legge sulla denominazione d'origine dei vini - Le penne più graffianti della grafica italiana e internazionale

ASTI — E' da vent'anni che in Italia vige la legge sulla denominazione d'origine dei vini. Ed è appunto per ricordare questo «anniversario» che la Camera di Commercio di Asti, nell'ambito dell'imminente festa del vino «Douja d'Or», ha dato alle stampe un volume, curato dall'architetto astigiano Antonio Quarene, che ha per titolo «*20 anni a d.o.c.*». Il libro raccoglie disegni di 65 umoristi italiani e stranieri. Tra i più noti italiani figurano Bacci, Bruna, Cavallo, Ciericetti, Danilo, De Angelis, Giuliano, Interlenghi, Amadeo, Silarace, Tubino, oltre allo stesso Quarene. Poi gli stranieri in rappresentanza di: Cecoslovacchia, Svizzera, Ungheria, Jugoslavia, Francia, Bulgaria, Canada, Urss, Turchia, Spagna, Germania Federale.

Il volume, che sarà distribuito ai primi di settembre, prosegue la fortunata serie delle vignette sul vino già avviata da alcuni anni. E sono pubblicati due interventi, uno del presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, e l'altro del presidente della Cassa di Risparmio di Torino, Emanuela Savio.

Per quanto riguarda il volume Borello commenta: «*Ne è uscita una carrellata di eccellenti vignette che hanno superato ogni più rosea aspettativa, emozionando la previsione di chi, pessimisticamente, giudicava troppo arido il soggetto proposto*». Emanuela Savio definisce i disegnatori: «*Ambasciatori della cultura e della civiltà italiana*». Alcuni divertenti esempi.

L'umorista Ardito presenta il noto cantante lirico Pavarotti che allarga le braccia tenendo tra le dita un filo con un grappolo d'uva; Bruna ha disegnato noti personaggi d'epoca mentre brindano a «Venti anni doc». Interlenghi invece disegna piazza San Pietro trasformata in campo da bocce mentre sono intenti a giocare Pertini e il Papa con accanto una bottiglia di «Asti doc».

I disegni e le caricature raccolte nel volume saranno esposte al pubblico nel castello di Costigliole. v. ma.

Vignetta di Ciericetti contenuta nel volume «20 anni a d.o.c.»

Il Festival della magia

VINCHIO — Domani (ore 21) tra le manifestazioni «Agosto Vinchiese» spicca l'ottava edizione del Festival della magia. La serata sarà presentata dall'illusionista J. Smith, vincitore del premio magia mentale all'Atlantic Magic; pure presenti: Gianni il mago dei bambini; Alex, Fantom e Dekker.

In piazza San Marco poco prima dello spettacolo (ore 17,30) Smith anticiperà alcuni giochi a sorpresa con la partecipazione diretta del pubblico. (f. lo.)

Più allievi

Autonoma la scuola di Incisa

Mombaruzzo invece perde la media che diventa sezione staccata di Incisa

INCISA SCAPACCINO — Il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso l'autonomia alla scuola media del paese che fino allo scorso anno scolastico risultava sezione staccata di quella di Nizza. Con altro decreto è stata invece l'autonomia media di Mombaruzzo che è diventata ora sede staccata di Incisa Scapaccino.

«*E' una grossa soddisfazione* — ammette il sindaco Walter Ravina —; *era da anni che chiedevamo che la scuola fosse indipendente*

La scuola di Incisa era stata aperta nel 1954. L'autorizzazione all'autonomia dopo che sono terminati i lavori di ampliamento dell'edificio (ospita già le scuole elementari): per le classi ora a disposizione nuovi locali e la moderna palestra coallacciata lo stesso a fianco del boccidromo.

Quest'anno gli iscritti sono 128 provenienti oltre che da Incisa, da Cortiglione, Bruno e Castelnuovo Belbo.

La sede di Mombaruzzo trentina di iscritti, ma cui gravitano in parte i Comuni di Fontanile, Castelletto Molina e Quaranti, ha fatto registrare negli ultimi un calo di iscritti tanto che l'ultimo anno si è tenuto un solo corso. f. in.

Depositata la motivazione della sentenza sui contadini nelle mele

Il pretore spiega perché ha assolto i contadini che usavano l'etossichina

Vincenzo Paone in 115 pagine commenta anche le due sole condanne ai produttori conservante

— La motivazione della sentenza del pretore, Vincenzo Paone, riguardante il processo (celebrato nel maggio scorso) per «mele all'etossichina» è stata depositata alla Pretura dopo il stato del Pubblico Ministero. motivazione è altro decreto è stata in 116 pagine dattiloscritte. Al processo erano imputate persone tra dirigenti industriali, commercianti e produttori di mele che avevano prodotto, immesso, o impiegato «etossichina», sostanza che favorisce conservazione delle mele.

Nel gennaio del 1982 l'Ufficio di Sanità Pubblica di Asti sequestrò ingenti quantitativi di mele a dalle analisi fu accertata la presenza sul frutto di un quantitativo di etossichina superiore al minimo consentito: 4,5 milligrammi invece di 1,5. Il pretore aprì l'istruttoria, seguì una «battaglia di perizie». Su sedici imputati sole le condanne: Baldo amministratore della società chimica «Bipcam» e e Paolo Fontana, della «Caffaro» pure di Milano che stati condannati il primo a venti giorni d'arresto e 30 milioni di multa, il secondo a 8 giorni di arresto e 6 milioni e la sospensione per entrambi dall'esercizio degli uffici direttivi della società per tre mesi ciascuno. Contro la sentenza i due hanno interposto appello. Tutti gli altri imputati sono stati assolti.

Durante il processo si difesi asserendo che l'impiego della sostanza chimica è autorizzato dal ministero. A questo proposito il pretore dedica un apposito capitolo alla vicenda riguardante la registrazione Etofarmaci. Scrive infatti il pretore Paone: «*Non si può che esprimere il disappunto sul con cui l'autorità amministrativa competente ha consentito produzione e del fitofarmaci "incriminati". Desta preoccupazione il fatto che da oltre quindici anni sia libera vendita e l'impiego antiparassitari che sono rivelati non conformi alla vigente normativa*».

Per quanto riguarda invece il sugli imputati «produttori di mele», il pretore evidenzia che il «contadino nell'eseguire il trattamento delle si è affidato alla garanzia che gli proveniva, circa la bontà prodotto, dal fatto che stesso era regolarmente registrato presso il ministero della Sanità». quesito capitolo il magistrato così conclude: «*Il "produttore" di frutta credeva di impiegare prodotto regolare, mentre invece ha utilizzato "irregolare" ed trattò in dal "chimico" che gli ha venduto il fitofarmaco garantito implicitamente come valido e regolare*».

L'estensore della motivazione affronta anche le perizie di parte e d'ufficio con abdi particolari e soprattutto sulla metodologia eseguita per le prove riguardanti le mele. E' stato stabilito che quando prodotto viene esposto all'aria per diversi giorni «*la presenza di etossichino rientra nei limiti di legge*». Ed per questo che le mele state poi sequestrate.

Il pretore, infine, esamina nei dettagli i motivi delle due condanne: sia Cicca che il Fontana hanno prodotto antiparassitario contenente etossichina che il prodotto possedesse i requisiti conformi all'attuale normativa. v. ma.

Ladri sorpresi al mercato ortofrutticolo

ASTI — Due giovani astigiani sono stati arrestati, lunedì notte, all'interno del mercato ortofrutticolo di Vendita mentre stavano rubando scatoloni generi alimentari. I sono: Mario Ferraro, anni, via Incisa 6, e Sergio Bertolino, 21 anni, via Martorelli. Sono stati sorpresi in flagranza di reato una pattuglia della volante mentre stavano caricando su di un'auto proprietà del Ferraro la merce valore di oltre un milione.

Ieri mattina i arrestati sono stati interrogati dal magistrato e con ogni probabilità saranno rinviati a giudizio per direttissima. La polizia da qualche tempo «sorveglia», nelle ore notturne, il mercato ortofrutticolo seguito ad una serie di furti.

TACCUINO
ASTI
LUX: Reclute e seduttori.
POLITEAMA: chiuso per restauri
SPLENDOR: 1977: Fuga New York.
VITTORIA: spiaggia uomo nuovo.
EX FERRIERE ENCOLE: Victor-Victoria.
NIZZA
AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Il vizietto.
La dictature.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna e notturna Liprandi piazza Sibiolo 7.
Canelli: Fantini, via Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Banfi, via Carlo Alberto

Stasera al Comunale fronte Asti Alessandria per la Coppa Italia

Si accende il derby del Tanaro

I «grigi» scendono in campo caricati successo Casale i «galletti» vogliono vincere

ASTI — Stando alle previsioni quello di stasera al Comunale fare tra Asti e Alessandria dovrebbe essere il primo derby del record: il primato dell'entusiasmo è già stato battuto e non resta che attendere il secondo responso, molto importante, quello del cassiere: se la «febbre» del tifo, altissima in questi giorni, si tramuterà in affluenza allo stadio, allora si assisterà un incontro «milionario».

come quest'anno infatti la sfida con i grigi aveva visto vigilia così intensa: i tifosi hanno riscoperto il gusto per le discussioni animate e le iniziative si moltiplicano. I fedelissimi del «Club Amici dell'Asti» sono mobilitati, mentre la prevendita dei biglietti varata dal Bar Cocchi (l'iniziativa prosegue anche oggi al Cocchi e nella sede dell'Asti) ha dato buoni risultati. Da Alessandria il «Club Orso Grigio» ha richiesto seicento prenotazioni.

Se la cornice sarà festosa, la sfida di meno annuncia ricca di contenuti; le due formazioni sono reduci da risultati positivi in Coppa: il vecchio «orso» ha fatto scintillare la sua pelliccia nuova «annogando» il Casale per

Nicola Cassano

Giuseppe Pillon

4-0, ma l'Asti pur senza andare in gol, ha mostrato a Torino progressi graduali evidenti.

La partita sotto questo profilo è aperta anche se è quanto mai azzardato lanciarsi in pronostici: l'entusiasmo vigilia potrebbe contagiare per ragionare obiettivamente di risultati. pronostici non si porta ovviamente neppure la squadra, ma ai giocatori non è sfuggito il clima euforico che serpeggia tra i fans; inevitabilmente anche loro finiranno per «sentire» la partita con uno spirito particolare.

Lunedì mattina dopo la gara di Torino sono vuote l'allenatore Volpi tutti sul campo a preparare il match, ma soprattutto per continuare gradino dopo gradino nel lavoro di allestimento della forma giusta per il campionato: questo l'obiettivo della squadra, il principale: per questo logicamente il derby verrà snobbato. «*Noi scendiamo sempre in campo per vincere* — dice il tecnico dopo la gara col Derthona —; *lo stesso voglio andare in campo per vincere*».

«*Contro il Torino abbiamo cercato la rete, ma non ci è andata bene. I risultati importanti, per il pubblico anche, senza però dimenticare che la Coppa serve soprattutto a noi per ritrovare il favore in del campionato. Lo scorso anno a Francavilla sapemmo il turno, poi ad un certo punto — aggiunge Volpi — fermammo; con una rosa troppo ristretta la Coppa diventava un rischio*».

Per il derby di stasera l'Asti vestirà la nuova divisa sociale: maglia rossa con piccoli rombi bianchi blu sulle maniche, pantaloncini bianchi, calzettoni bianchi.

Ed ecco le probabili formazioni impegnate nel derby.

Asti: Riccardi; Franchini, Tretter; Allegrini, Spallon, Bellaccomo; Pillon, Spigoni, Grossi, Cassano, Venturini.

Alessandria: Carraro; Sattin, Gregucci; Salvadori, Lorenzo, Marangon; Cavaglià, Mastrelli, Scarrone, Sparbanaro, Fraschia. f. c.

Il calendario degli appuntamenti

Il mese settembre «made in Canelli»

CANELLI — *I gruppi culturali e sportivi cittadini si preparano a festeggiare il periodo vendemmiale con una serie di manifestazioni che l'assemblea comunale ha coordinato e raccolto in un unico cartellone denominato «Settembre Canellese». L'inaugurazione ufficiale avverrà giovedì agosto con il torneo notturno di pallone elastico, riservato alle «vecchie glorie» di questo sport. Ed è proprio lo sport a fare «padrone» nelle manifestazioni: sono in programma due podistiche, tra la Asti-Canelli, un torneo di tennis, gare di automodellismo e aerei radiocomandati, un concorso ippico e una gara ciclistica.*

«*E' un cartellone che si regge grazie alle attività dei gruppi spontanei canellesi — spiega l'assessore Oscar Bielli —; purtroppo per i Comuni e sempre più difficile diventare organizzatori in prima persona: così quest'anno siamo stati costretti a rinunciare al concerto musica leggera che era un po' la bandiera delle passate edizioni. Idee in cantiere ce molte.*

Sono state confermate tutte le manifestazioni culturali ormai tradizionalmente entrate nel programma di settembre: delle mostre di pittura organizzate dalla galleria d'arte «La Finestrella». poesie e novelle in lingua piemontese; quest'anno ci sarà anche una mostra di disegni realizzati dallo scenografo Carlo Leva per i più celebri film degli Anni 70.

Una conferma delle passate edizioni è purtroppo la mancanza di iniziative e manifestazioni specifiche per la gioventù; da molte parti è fatto notare che proprio Canelli, considerata «capitale» di questo vino, dove ogni anno puntualmente superata da centri più piccoli come Santo Stefano Belbo.

«Purtroppo il Comune da solo può fare molto se non è aiutato da nessuno e in particolare da coloro che sono più direttamente interessati», *conclude Bielli con una punta polemica.*

La mostra delle attività economiche quest'anno dedicherà due serate alla cucina canellese, in borgata Villanova il 10 settembre il circolo giovanile organizza una serata di canti popolari con degustazione di piatti. Domenica 11 e domenica settembre stesso circolo organizza due serate folcloristiche in onore del mosto. f. ba.

Successo della gara di tiro alla fune a Isola Villa

Forza ragazzi: oooh issa!

Isola. Un momento della gara di tiro alla fune che si è svolta domenica durante la sagra

ISOLA — *In frazione Villa di Isola si è svolta domenica pomeriggio gara di tiro alla fune alla presenza numeroso pubblico giunto anche dai paesi vicini. L'appassionante gara è stata vinta dalla squadra della frazione Torrazzo di San Damiano d'Asti che vinto come premio un maialino) battendo le compagini di Villa, Rocca d'Arazzo, Chiappa e Valtumida. Un'altra gara del genere si terrà domenica sempre a Valtumida di Montegrosso. In palio medaglie d'argento e come*

Il tiro alla fune è uno dei più popolari giochi che si svolgono in occasione di feste patronali. Infatti domenica queste competizioni si sono svolte numerose in molti comuni della provincia

Albugnano — In piazza Serra prossimo 27 agosto alle 21 la Compagnia del Teatro Piemonte presenta «La donna virtuosa», farsa in due tempi. La regia è di Renzo Arato. interpreti sono: Sandro Serra, Laura Bertolo, Mauro Dezzani, Lucia Arato, Lorena Porta, Renzo Arato. La recita è inserita nel cartellone denominato «Sere d'estate e d'autunno». Spettacolo gratuito.

Scagnello contro Castagnole Lanze

Oggi la sfida di «balon»

SCAGNELLO — pomeriggio (ore 16) appuntamento col pallone elastico: campo le squadre formate giocatori Castagnole Lanze e Scagnello. La rappresentativa cuneese per il secondo consecutivo ha lo lanciata l'estate scorsa dai castagnolesi, che, per festeggiare i novant'anni del pallone elastico locale, disposti a ceteris qualunque squadra purché formata da giocatori stesso

L'incontro quest'anno ha il sapore della rivincita i cuneesi sconfitti nella di anno fa per 11-7. Alla manifestazione, presentedranno campioni e personaggi del «balun a pugn», farà da contorno scambio di prodotti tipici delle due località. Si prevede una massiccia affluenza Castagnole Scagnello.

r. a.

Moncalvo — Al Teatro Comunale, sabato 27 agosto (ore 21,15), Gipo Farassino presenta: «N'aptit da sonador», monologhi e canzoni del vecchio Piemonte. La regia è di Massimo Scaglione; gli artisti oltre a Farassino sono Louis Alsori, Roby Baldana, Luigi Catalano, Armando Lardi, Bob Romanini. Spettacolo in abbonamento. Posto unico, lire diecimila.

DI COCCONATO
Provincia di
Avviso di deposito Piano regolatore generale comunale
IL SINDACO
Visto l'art. 15 Legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni integrazioni)
RENDE NOTO
che deliberazione Reno n. 57 in data 12-8-1983 è stato approvato il Piano regolatore generale comunale definitivo del Comune di Cocconato. Tale Piano con tutti gli allegati relativi è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di giorni 30 (trenta) interi e consecutivi a far tempo dal 18-8-1983 e così fino al 16-9-1983. Chiunque in tale periodo potrà prenderne visione.
Cocconato, li 17-8-1983
IL SINDACO
(Cav. Emanuel rag. Davide)

Girone di fuoco in serie C2 per le astigiane del basket

ASTI — Il campionato pallacanestro di serie C2, nel girone delle astigiane Perlino e Astense, è ormai fatto: lo compongono due blocchi in rappresentanza di altrettante regioni: Piemonte ed Emilia.

Ecco le protagoniste: Torriana, Alvit Torino, Collegno, Cus Torino (retrocessa dalla C1), Moncalieri, Borgomanero (quest'ultime due neopromosse), Piacenza, Parma, Carpi, Cus Modena, Novellara (Reggio Emilia), Castiglioni Bologna, più le due formazioni astigiane. La formula è stesso torneo: le prime due promosse in C1 dopo la disputa dei playoff, le ultime quattro retrocesse.

In astigiana la Perlino ha accolto scelta della Federazione come più classica legge piovuta sul capo. «*Si tratta di un girone fuoco* — ha commentato il direttore sportivo Paolo Cotto —. *Tutte le squadre sono forti: il Torriana il rinforzato, lo stesso il Cus Torino, il Moncalieri e il Borgomanero. Per tradizione la emiliane poi sempre state molto competitive. Inoltre sono scomparse le squadre "materasso" Rapallo e Pavia; insomma con quattro retrocessioni vista diventa dura*». La squadra, che inizierà la preparazione lunedì 29 agosto, si appresta a un campionato transizione; velleità, obiettivo salvezza.

Su di un altro tono le reazioni nel clan dell'Astense. «*Il girone non ci dispiace* — commentano gli allenatori Malfa e Aricci —; *con le emiliane ci siamo trovati bene lo stesso giocano pulito, i campi sono belli; le formazioni Modena e Novellara con grosse tradizioni.*

f. c.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma Tel. 65 66
Via Maroncelli 37

Agenzie e
VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 951
ARONA 28041 Viale Baracco 40/A - Tel. (0322) 41 500
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via Bongiovanni 23 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Fra. 53 Tel. (0161) 62 436 - 62 007 - 63 439

Agenzie
GENOVA 16121 Via F. Venezia 93 - Tel. (010) 54 25 60 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 22 33 71
SANREMO 18038 Via Goberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 376 - 38 64 90

Punti corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 Tel. (0144) 7529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
12042 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa

Dal 26 agosto 14 settembre tutti i giorni su
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
in palio numerosi premi:
1) 1 Autobianchi A112 Junior esposta presso la Concess. Lancia e Autobianchi di Asti
Porcellana
2) 1 in pelle offerta dalla COMPIPEL
3) 1 Giacca in pelle donna offerta dalla COMPIPEL
4) 1 Segreteria telefonica offerta dalla MARMO ITALIA
5) 4 pneumatici offerti dalla RODEANI Gomme
6) 1 quadro d'argento offerto dal pittore OLIVERO
7) 365 carte offerte dall'Amico Caffè Ligure
dal 8° al 12° Magneti «AZZURRA» dalla CINZANO
dal 13° al 27° Centrotavola da 6 bottiglie Bocchpinati Chianti offerti dalla CINZANO
dal 28° al 32° Centrotavola da 6 bottiglie Cinzano Bianco offerta dalla CINZANO
33) 1 bicicletta da uomino offerta dalla PIEMONTE-BIKE meccanica
20) Cassa da cucina per complimenti di una camera da letto dalla UCIC cotoni e vernici
30) 1 tappeto offerto dalla MOQUETTE CENTRALE
31) 1 macchina fotografica offerta dalla FOTO MARKET
34) 1 binocolo offerto dalla Ditta FRANCESCHINI
dal 35° al 36°) 1 paio di occhiali da sole offerto dalla Ditta FRANCESCHINI
36) 1 radio transistor offerto dalla G.B.C. LOCHIARNO
37) 1 forniture periodiche a gas offerto dalla Ditta ARNOLA
38) 1 lampada a gas BP.T. offerta dalla Ditta ARNOLA
M.Tesla
39) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla OLIVETTI Filiale di Asti
40) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla Ditta DANTE
41) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla HASTA DATI
dal 42° al 45°) Flash automatico offerto dalla ASTIFOTO
47) 1 Sauna con bagnetto supermercato offerto dal Supermercato CUSINI
48) 1 corso per tre mesi di Rock and roll offerto dalla Scuola HASTA ROCK
49) 1 borsa offerta dalla CRAZY SHOES
50) 1 borsa da viaggio + ombrello offerti dalla ASTA VIAGGI
Dal 51° al 65°) Torte del Polo offerte dalla Pasticceria GIORDANNO
66) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. DA GUIDO di Castiglione
67) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. LA VIGNA
68) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. LA GRAPPIA
69) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. SALERA
70) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. FALCON VECCHIO
71) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. MONICA LAURA
72) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. MINI MOTEL
73) 1 pasto per 2 persone in locale caratteristico interno dell'ENTE TURISMO
Tra tutti i tagliandi che invieranno i tagliandi saranno sorteggiati
100 biglietti tribuna per il di Domenica 18 settembre 1983.
In collaborazione con
CINZANO BIANCO
AUT. MIN. PROV.

Da Graglia, nel Biellese

Un alpeggio fra le nubi

Possibile che già siano [illegible] mesi? Eppure alle sei meno qualcosa di questo saluto mattina mi hanno svegliato i canti intervenuti dalla scampanio che odiavano avvicinarsi. E alle sei e qualcosa, [illegible] scampanio ha coperto la voce dei cani. Assordante concerto eseguito da una mandria di «pezzate rosse di Oropa». Quelle dei quadri del Dellearti, che ogni [illegible] i calendari di banche, colorifici e shopping-centers offrono in riproduzione.

Tali e quali quelle dei Dellearti e dei calendari, scendono le pezzate rosse alle sei e qualcosa del mattino, circondate da cani operativi, un pastore davanti e [illegible] dietro a spintonarle lontano dalle macchine in sosta.

[illegible] che ora si saranno alzati tutti quanti, cani, mucche e pastori, per essere alle sei già al Favaro? E quanti altri cani e padroni solerzianti hanno già vagliato e proseguiranno a vegliare prima di giungere chissà dove?

Devo attendere fino alle nove di questo sabato sera per avere una risposta. Quando, pigiato tra altre cinquecento persone nella chiesa parrocchiale di Graglia, vedo scorrere le diapositive che illustrano [illegible] montagne e i montanari di *Lassù gli ultimi* [illegible] Gianfranco Bini.

Fra le ravate eleganti e pettinate della parrocchiale, sfilano dalle nove alle undici, pastori e vita di pastori, solitudini orgogli, accorati, problemi disattesi, sconosciuti e irrisolvibili, magia di paesaggi alpini, mentre la colonna sonora mi ripropone, [illegible] l'insistenza di un klimov quello scampanio delle [illegible] di stamane (più suggestivo e più convincente ora).

Volti immobili nell'attenzione seguono il filmato. Gli stessi bambini delle prime file di banchi, sul cui comportamento don Bruno era tanto scettico prima dello spettacolo, non battono ciglio tutto il tempo, gli occhi spalancati nello stupore e nell'interesse.

Una serata un po' diversa, questa di Graglia. Fra la varietà di proposte e [illegible] richiami che [illegible] quest'estate di mezza estate ogni Comune del Biellese si sente in dovere [illegible] offrire agli ospiti e ai «rimasti», Graglia ha scelto di far conoscere un mondo ed un'umanità che vivono (sopravvivono) ai margini del nostro universo quotidiano. Periodicamente transumanti accanto a noi (magari fuori orario), ma di [illegible] ignoriamo provenienza, destinazione, modi di esistere.

Serata completa, per di più. Perché il fato romantico-informativo delle diapositive dei Bini, i programmatori hanno affiancato il risvolto pratico-operativo di una raccolta di fondi a favore della chiesa della Madonna di Campra, sulle cui vicende ci riserviamo di dedicare un prossimo spazio.

Pier F. Gasparetto

Pomeriggio in piscina

Asti - Il caldo, a momenti afoso, invita queste bagnanti a un pomeriggio in piscina (Telefoto)

Ad Asti [illegible] al [illegible] settembre il [illegible] nazionale

La grappa diventa nobile e spopola fra i palati fini

Nuove varietà del distillato - [illegible] Piemonte i maggiori produttori

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «*La sua meravigliosa virtù favorisce la [illegible] percezione della vita dell'uomo*». Così Andrea Mattioli, speziale del Cinquecento, esaltava le qualità della grappa e [illegible] stesso parere doveva essere quel poeta anonimo [illegible] che scrisse una breve ode definendo: «*l'eccellente, forte e salubrissima acqua di vita*».

La grappa (in piemontese molti la chiamano ancora «branda») ha sempre avuto i suoi affezionati amanti. Distillato rustico per eccellenza (la «*spagna*» (è la definizione dei veneti) in questi ultimi anni ha però abbandonato le «piole» di periferia trovando consumatori anche negli ambienti [illegible] fino agli Anni 60 snobbavano la «*bevanda degli alpini*».

C'è stata infatti un'evoluzione del gusti frutto dell'attento lavoro di valorizzazione dei distillatori. [illegible] arrivate sul me[illegible] nuove grappe, più aromatiche, dal sapore [illegible] aspro e forte. Anche le occasioni [illegible] consumo sono aumentate: la grappa non è più soltanto il «ciechetto» [illegible] dopopasto ma è entrata nei cocktail, negli aperitivi e anche in alcune ricette di cucina.

[illegible] nata anche una «Associazione nazionale assaggiatori di grappa», con il compito [illegible] creare veri intenditori di questo distillato. L'«Anag» ha sede ad Asti e organizza dal [illegible] in collaborazione [illegible] la Camera di Commercio, [illegible] concorso nazionale grappa, manifestazione aperta a tutte le distillerie d'Italia che possono sottoporre [illegible] loro produzione ai fini palati della commissioni d'assaggio.

Il concorso è in abbinamento con la «*Douja d'or*», la prestigiosa rassegna nazionale dei vini [illegible] che si terrà nel «cantinone» sotto i portici Pogliani di piazza Alfieri, dal 9 al [illegible] settembre.

Alla selezione delle grappe [illegible] stati inviati oltre duecento campioni di prodotto. Dopo [illegible] assaggi ufficiali ne [illegible] risultati ammessi [illegible] provenienti da sei regioni. «*In pratica sono rappresentate tutte le zone tipiche di produzione* — spiegano gli organizzatori astigiani — *37 grappe [illegible] piemontesi, 13 lombarde, 21 vengono [illegible] Trentino Alto Adige e 2 dal Friuli*».

Ogni grappa è stata valutata [illegible] in base ad aspetto, profumo, sapore. Sono emerse [illegible] qualità aromatizzate, quelle ad alto invecchiamento o di vitigno specifico. Tutte saranno esposte in vendita e degustazione alla rassegna astigiana a prezzi definiti «promozionali».

Il mercato della grappa, dopo il sostanzioso rilancio degli ultimi anni, sta infatti subendo un certo rallentamento. In Italia si producono ogni anno circa 42 milioni di bottiglie [illegible] distillato di vinaccia per [illegible] fatturato di oltre [illegible] miliardi. Le regioni maggiori produttrici sono: il Piemonte, [illegible] primo posto con il 16% del totale prodotto, seguito dai Friuli con il 10, dal Veneto con il 9 e dal Trentino con il 4. Il consumo [illegible] (65%) è nelle regioni dell'arco alpino. Se ne esportano ogni anno circa mezzo milione di bottiglie.

Il settore però manca di una normativa nazionale precisa che tuteli le produzioni di qualità. La rassegna di Asti vuole anche [illegible] occasione per discutere del futuro [illegible] della grappa italiana.

Per intanto gli assaggiatori «professionali» consigliano, oltre alla necessaria moderazione nel bere (la più temera delle «fil fret», nome in gergo astigiano che indica la grappa, è [illegible] almeno [illegible] gradi alcolici), di valutare sempre attentamente il sapore: se [illegible] di muffa o è acidula c'è un difetto nelle vinacce; se c'è odore di fumo non è [illegible] [illegible] bene [illegible] «bollitura» e [illegible] rognosa ci [illegible] [illegible] rane residui della distillazione.

Nulla di tutto questo [illegible] naturalmente presente nelle grappe esposte alla rassegna astigiana: [illegible] un po' il «gotha» della distillazione nazionale, un'occasione [illegible] veramente interessante [illegible] ritornare il mobile bar di casa.

Sergio Miravalle

37 tipi di grappa

I campioni piemontesi

Ecco i nomi delle distillerie piemontesi presenti alla rassegna astigiana con 37 diversi tipi di grappa:

«Antico distilleria Mazzetti», Altavilla; «Distilleria astigiana», Mombercelli; [illegible] Literari, Costigliole; Paolo Berta & Figli, Nizza; Bocchino, Canelli; Luigi Bosio, Canico; Bottega del vino di Moncucco; Cantina «Tre Castelli», Montaldo Bormida; Cantine «Marchesi di Barolo»; Distilleria «Castello di Barbaresco»; Gualco, Silvano d'Orba; Distillerie Mazzoleria, Casale; Distilleria Revel Chion, Chiavenna; Fratelli Rovero San Marzanotto; Scarzina, Monforte; «Vieux Moulin» Motta di Costigliole

Nel Novarese

Una mostra sul pittore ucciso dagli Indios

NOVARA — Per l'ass[illegible] Guido [illegible], pittore ed etnologo, oltre che [illegible] esploratore, pare sia arrivato, a [illegible] anni d[illegible] morte, il momento della rivalutazione nella sua terra d'origine. A stimolare l'interesse verso questo personaggio, ingiustamente dimenticato, è stato Maurizio Leigheb, giovane studioso novarese che per molti versi somiglia al Boggiani: affinità di interessi artistici, identica inclinazione [illegible] i viaggi alla scoperta e allo studio [illegible] «modus vivendi» di tribù sperdute.

Dopo avere raccolto innumerevoli elementi sulla vita e sulle opere dell'illustre emigrato, Leigheb ha presentato all'amministrazione provinciale di Novara [illegible] progetto per una mostra celebrativa e per un convegno di studio.

Guido Boggiani nac[illegible] a Omegna il 25 settembre 1861. Dopo avere studiato pittura a Brera e vinto, all'età di 22 anni, il premio «Principe Umberto», conobbe a [illegible] D'Annunzio [illegible] entrò in quello [illegible] allora era l'ambiente [illegible] della cultura.

Boggiani, però, aveva dentro di sé il fuoco della ricerca. Così il pittore omegnese se ne parte per il Sud America alla ricerca [illegible] popoli primitivi [illegible] quali vuole scoprire la cultura, l'arte, il linguaggio.

Nel 1892 organizza la sua prima spedizione nella giungla del Chaco dove contatta una tribù allora sconosciuta: quella dei «Cadaveli».

Dopo altri v[illegible] e altre opere, Guido Boggiani nell'agosto [illegible] — quando [illegible] cioè [illegible] di anni — intraprese quello che doveva essere l'ultimo suo viaggio fra gli indigeni. [illegible] da Asunción si dirige verso il territorio degli indios Tumrha, ma viene ucciso insieme alla sua scorta [illegible] selvaggi che gli [illegible] vano [illegible] nel folto della giungla.

I [illegible] del pittore-etnologo [illegible] ritrovati, circa un anno dopo, da una spedizione di soccorso inviata dalle autorità paraguaiane preoccupate per la mancanza di notizie.

Le ceneri di Guido Boggiani, che Leigheb definisce a ragione «uno dei più illustri [illegible] gi novaresi», sono conservate [illegible] Museo Nazionale del Paraguay.

Marcello Sanno

L'antico strumento medievale riemerge dall'oblio [illegible] incontra nuovo [illegible] specialmente tra i giovani

La ghironda riconquista il Piemonte

A Pragelato si [illegible] per [illegible] concerto strumentisti di Torino, Vercelli, Biella, Casale e Caraglio (Cuneo) - La ricerca [illegible] canti popolari

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGELATO — *Riemergendo dall'oblio al quale sembrava irrimediabilmente* [illegible] *dannata, la ghironda ritrova nuovo fulgore e ornati gli appassionati* [illegible] *questo strumento si contano ormai in tutto il Piemonte. Lo* [illegible] *constatato sabato e domenica a Pragelato, nell'Alto Pinerolese, dove* [illegible] *sono dati convegno i suonatori di varie province, allo scopo* [illegible] *scambiarsi* [illegible] *e fare musica, insieme. Enorme è stato il successo dei concerti, organizzati dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale, che si sono svolti nella Sala delle Feste e per le vie del paese affollate di turisti.*

Centro propulsore di questo «ritorno» [illegible] *ghironda è Caraglio, nel Cuneese, dove* [illegible] *era il gruppo «Lou Dalfin», formato* [illegible] *Sergio Berardo (ghironda, fisarmonica diatonica, voce), Paolo Delfino (violino, percussioni, voce), Alberto Gerlando (flauto, ottavino, voce), Marco Origlia (pietri e flauti) Dino Berardo, animatore instancabile: «A suonare la ghironda, oltre a me, ci sono Silvio Peron, Luciano Pasquero e Agostino Zucco. Caraglio è diventato un punto di riferimento, perché noi teniamo periodicamente, di solito a Natale e a Pasqua, degli stages* [illegible] *per chi voglia apprendere i segreti di questo strumento».*

Molti giovani da tutto il Piemonte accorrono a imparare la tecnica della ghironda. Essa consiste in una sorta di [illegible] *viola che si tiene appoggiata alle ginocchia; le corde vengono sfregate da una ruota azionata a manovella: due sono «di bordone», si accordano prima di ogni brano e il loro suono resta inalterato sino alla fine, le altre due* [illegible] *no «di canto» e vengono azionate grazie a* [illegible] *tastiera. Nei secoli scorsi era uno degli strumenti tipici dei mendicanti e dei musici ambulanti.*

Tra gli allievi di Sergio Berardo c'è Franz Vogel, che con altri [illegible] *amici forma il gruppo «Refolé» di Biella (gli altri componenti sono Massimo Zaragli, Anna Masserano, Sandro Fusello, Giorgio Carollo, Emma Pre, Guido Antoniolli, Paola Di Comun, Antonio Zamuner). «Ho frequentato i corsi subito dopo avere ascoltato casualmente un suonatore di ghironda. Sembra un [illegible] comune, ma mi sono davvero innamorato di questo strumento».*

Il gruppo biellese è nato un anno e mezzo fa e si è specializzato nella divulgazione della «musica celtica». Aggiunge Vogel: «La tradizione dei balli popolari antichi, rimasta viva in altre zone del Piemonte, da noi è scomparsa [illegible] *si conservano ancora delle Monfrine e troviamo anche molto materiale nella musica* [illegible] *derivazione savoiarda. I bravi suonatori di ghironda di cui si sentì memoria è morto alla fine del secolo scorso, ma forse ora c'è la possibilità di ridare a questo strumento una nuova giovinezza».*

Sergio Berardo, del gruppo dei suonatori [illegible] ghironda

Anche a Vercelli si [illegible] *persa la tradizione della ghironda, ma c'è un giovane entusiasta divulgatore: Luciano Conforti, che anima il gruppo «Luna* [illegible] *con Pino Bianco, Mino Parrella e Giorgio Delmastro. Oltre a un intenso impegno concertistico, il complesso svolge attività divulgativa nelle scuole elementari e medie. «Incontriamo anche noi qualche problema nel creare un repertorio locale — osserva Conforti — perché nel Vercellese c'è soprattutto una tradizione legata ai cori* [illegible] *lavoro delle* [illegible]*ding. Ma svolgiamo ricerche anche in altre zone per ampliare il nostro orizzonte».*

Maurizio Martinotti è il solista [illegible] *ghironda del gruppo «La ciapa rusa»* [illegible] *Casale Monferrato: «Noi lavoriamo preferenzialmente su canti popolari che cerchiamo direttamente registrando la voce di persone anziane. Per quanto riguarda le danze utilizziamo il ricco materiale che viene dal paesi dell'Appennino, dove la tradizione è ancora assai viva, tanto che si* [illegible] *ancora uno strumento simile all'oboe. Il differe a doppia ancia, praticamente sconosciuto altrove».*

«La ciapa rusa» il collegato [illegible] *il Centro di cultura popolare «Giuseppe Ferraro» di Alessandria; perciò* [illegible] *sua attività si svolge in un ambito più ampio, che abbraccia anche altri campi d'interesse. Oltre a Martinotti ne fanno parte Beppe Greppi, Maurizio Padovan, Gerardo Cardinale e Roberto Gallina. Il gruppo ha registrato alcuni dischi, uno dei quali («Ten da chent l'archet che la sunada l'è longa») è stato inciso in Spagna e ha ottenuto il primo premio della critica discografica per il settore della musica folcloristica.*

Torino era rappresentata a Pragelato da Silvia Orlandi di «Prinsi Raimund» e Vincenzo Gioanola de «La fionetta». Dice Orlandi: «Oltre a [illegible] *il gruppo è formato da Giorgio Rial (organetto e tastiera) e da Annalaura Ma Prem (voce e flauti). Il nostro repertorio spazia dalla musica medievale a quella popolare più* [illegible] *le in parte si tratta di trascrizioni operate* [illegible] *su motivi raccolti dal vivo: io amo girare con la mia ghironda e suonare per attirare l'attenzione, rompere il ghiaccio. Molte scoperte di canzoni del passato le ho fatte così. Altri canti li ricaviamo invece dal prezioso lavoro svolto nelle campagne piemontesi da Alfredo* [illegible] *e dalle armonizzazioni di Leone Sinigaglia».*

De «La fionetta» fanno parte, oltre a Gioanola, Roberto Averse (che [illegible] *la cornamusa piemontese), Paolo Mariotti, Laura Malaterra, Maurizio Bertoni e Marco Ghio. A differenza di altri, questo gruppo non si limita a proporre musiche del passato,* [illegible] *percorre anche la strada* [illegible] *sperimentazione eseguendo musica originale che* [illegible] *può definire «folk progressivo».*

Gioanola precisa: «E [illegible] *tentativo di far musica* [illegible] *gli impasti sonori tipici della musica popolare del passato arricchiti dagli strumenti più moderni, come quelli elettronici».*

[illegible] *concerto di ghironda* [illegible] *Pragelato, come si è detto, ha ottenuto grandissimo successo. Segno che il «genere», è l'augurio che molto e sopolito, «La riprova — afferma Sergio Berardo — sta nel numero di partecipanti agli stages che teniamo a Cervasca».*

Per chiudere, un'annotazione a beneficio di chi voglia intraprendere lo studio della ghironda. Una strumento [illegible] *di buona fattura costa da un milione e mezzo a due milioni, uno antico (avendo la fortuna di trovarlo) anche cinque milioni. I listini più qualificati sono Paolo Coriani di Modena e il torinese Silvio Orlandi.*

Leonardo [illegible]

A Tortona

Attrezzature in ospedale

TORTONA — *L'ospedale civile ha fatto un salto di qualità con la inaugurazione della nuova ala che comprende gli attrezzatissimi laboratori di analisi. E' stata anche presentata la nuova ambulanza con attrezzatura per rianimazione* [illegible] *dono della Cariplo) e sono stati assegnati 70 diplomi ad altrettanti ausiliari che* [illegible] *mesi scorsi hanno seguito un particolare corso di aggiornamento professionale.*

I nuovi reparti, come sottolinea Maura Leddi, presidente* [illegible] *Usl 72, sono tutti dotati di attrezzature elettroniche.

Resi noti i calendari del campionato in cui sono impegnate varie società piemontesi

Ecco il lungo cammino della serie C2

GIRONE A

1ª GIORNATA
(andata 18/9 - ritorno 25/7/84)
Alessandria-Pontedera
Carbonia-Livorno
Cerretese-Spezia
Imperia-Civitavecchia
Lucchese-Derthona
Massese-Casale
Sant'Elena-Asti
Torres-Savona
Vogherese-Olbia

2ª GIORNATA
(25/9 - 2/2)
Asti-Massese
Casale-Lucchese
Civitavecchia-Carbonia
Derthona-Imperia
Livorno-Sant'Elena
Olbia-Alessandria
Pontedera-Torres
Savona-Cerretese
Spezia-Vogherese

3ª GIORNATA
(2/10 - 12/2)
Alessandria-Casale
Asti-Derthona
Carbonia-Olbia
Cerretese-Livorno
Imperia-Spezia
Lucchese-Torres
Massese-Savona
Sant'Elena-Ponted.
Vogherese-Civitav.

4ª GIORNATA
(9/10 - 19/2)
Casale-Asti
Cerretese-Imperia
Civitavecchia-Massese
Derthona-Olbia
Livorno-Alessandria
Pontedera-Vogherese
Savona-Lucchese
Spezia-Sant'Elena
Torres-Carbonia

5ª [illegible]
(16/10 - 26/2)
Alessandria-Spezia
Asti-Torres
Carbonia-Cerretese
Casale-Savona
Imperia-Vogherese
Lucchese-Pontedera
Massese-Derthona
Olbia-Livorno
Sant'Elena-Civitavecchia

6ª GIORNATA
(23/10 - 4/3)
Cerretese-Olbia
Civitavecchia-Asti
Derthona-Casale
Imperia-Sant'Elena
Livorno-Lucchese
Pontedera-Carbonia
Spezia-Savona
Torres-Massese
Vogherese-Alessandria

7ª GIORNATA
(30/10 - 11/3)
Asti-Pontedera
Carbonia-Spezia
Casale-Cerretese
Derthona-Civitavecchia
Massese-Lucchese
Olbia-Imperia
Sant'Elena-Vogherese
Savona-Livorno
Torres-Alessandria

8ª GIORNATA
(6/11 - 18/3)
Alessandria-Asti
Cerretese-Massese
Imperia-Savona
Livorno-Torres
Lucchese-Civitavecchia
Olbia-Sant'Elena
Pontedera-Derthona
Spezia-Casale
Vogherese-Carbonia

9ª GIORNATA
(13/11 - 1/4)
Asti-Vogherese
Casale-Imperia
Civitavecchia-Alessandria
Derthona-Sant'Elena
Lucchese-Cerretese
Massese-Spezia
Pontedera-Livorno
Savona-Carbonia
Torres-Olbia

10ª GIORNATA
(20/11 - 8/4)
Alessandria-Savona
Carbonia-Asti
Cerretese-Pontedera
Imperia-Massese
Livorno-Civitavecchia
Olbia-Casale
Sant'Elena-Torres
Spezia-Lucchese
Vogherese-Derthona

11ª GIORNATA
(27/11 - 15/4)
Asti-Cerretese
Casale-Livorno
Civitavecchia-Torres
Derthona-Alessandria
Lucchese-Imperia
Massese-Vogherese
Pontedera-Spezia
Sant'Elena-Carbonia
Savona-Olbia

12ª [illegible]
(4/12 - 29/4)
Alessandria-Sant'Elena
Carbonia-Imperia
Cerretese-Derthona
Livorno-Asti
Massese-Pontedera
Olbia-Spezia
Savona-Lucchese
Spezia-Livorno
Torres-Casale
Vogherese-Lucchese

13ª GIORNATA
(11/12 - 6/5)
Asti-Savona
Carbonia-Lucchese
Civitavecchia-Casale
Derthona-Torres
Imperia-Alessandria
Olbia-Pontedera
Sant'Elena-Massese
Spezia-Livorno
Vogherese-Cerretese

14ª GIORNATA
(18/12 - 13/5)
Alessandria-Carbonia
Casale-Sant'Elena
Civitavecchia-Cerretese
Livorno-Vogherese
Lucchese-Asti
Massese-Olbia
Pontedera-Imperia
Savona-Derthona
Torres-Spezia

15ª GIORNATA
(8/1 - 20/5)
Alessandria-Massese
Carbonia-Derthona
Cerretese-Torres
Imperia-Livorno
Olbia-Asti
Pontedera-Savona
Sant'Elena-Lucchese
Spezia-Civitavecchia
Vogherese-Casale

16ª [illegible]
(15/1 - 27/5)
Asti-Imperia
Casale-Carbonia
Cerretese-Alessandria
Civitavecchia-Pontedera
Derthona-Spezia
Lucchese-Olbia
Massese-Livorno
Savona-Sant'Elena
Torres-Vogherese

17ª GIORNATA
(22/1 - 3/6)
Alessandria-Lucchese
Carbonia-Massese
Imperia-Torres
Livorno-Derthona
Olbia-Civitavecchia
Pontedera-Casale
Sant'Elena-Cerretese
Spezia-Asti
Vogherese-Savona

GIRONE B

1ª GIORNATA
(andata 18/9 - ritorno 29/1/84)
Biellese - Piacenza
Mantova - Venezia
Mestre - Pavia
Montebelluna - Pergocrema
Novara - Gorizia
Omegna - Brembillese
Ospitaletto - Sant'Angelo
Pro Patria - Pordenone
Rhodense - Mira

2ª GIORNATA
(25/9 - 5/2)
Brembillese - Mestre
Gorizia - Mantova
Mira - Novara
Pavia - Rhodense
Pergocrema - Ospitaletto
Piacenza - Montebelluna
Pordenone - Biellese
Sant'Angelo - Pro Patria
Venezia - Omegna

3ª GIORNATA
(2/10 - 12/2)
Biellese - Mira
Mantova - Sant'Angelo
Mestre - Gorizia
Montebelluna - Novara
Ospitaletto - Venezia
Pavia - Pergocrema
Pro Patria - Piacenza
Rhodense - Brembillese

4ª GIORNATA
(9/10 - 19/2)
Brembillese - Pro Patria
Gorizia - Pordenone
Mira - Mestre
Novara - Omegna
Pavia - Ospitaletto
Pergocrema - Biellese
Piacenza - Mantova
Sant'Angelo - Montebelluna
Venezia - Rhodense

5ª [illegible]
(16/10 - 26/2)
Gorizia - [illegible]
Mantova - Novara
Mestre - Pergocrem[illegible]
Montebelluna - Venezia
Ospitaletto - Omegna
Pavia - Piacenza
Pordenone - Sant'Angelo
Pro Patria - Biellese
Rhodense - Brembillese

6ª GIORNATA
(23/10 - 6/3)
Biellese - Venezia
Brembillese - Gorizia
Mantova - Pro Patria
Mestre - Piacenza
Montebelluna - Ospitaletto
Novara - Pordenone
Omegna - Rhodense
Pergocrema - Pavia
Sant'Angelo - Mira

7ª GIORNATA
(30/10 - 11/3)
Gorizia - Pergocrema
Mira - Mantova
Ospitaletto - Mestre
Pavia - Brembillese
Piacenza - Novara
Pordenone - Montebelluna
Pro Patria - Omegna
Rhodense - Biellese
Venezia - Sant'Angelo

8ª GIORNATA
(6/11 - 15/3)
[illegible] - Ospitaletto
Brembillese - Pergocrema
Mantova - Pordenone
Montebelluna - [illegible]
Novara - Mestre
Omegna - Mira
Pro Patria - Gorizia
Sant'Angelo - Piacenza
Venezia - Pavia

9ª GIORNATA
(13/11 - 1/4)
Gorizia - Montebelluna
Mestre - Biellese
Mira - Pro Patria
Pavia - Novara
Pergocrema - V[illegible]
Piacenza - Brembillese
Pordenone - Ospitaletto
Rhodense - Mantova
Sant'Angelo - Omegna

Oscar Mauri (Novara)

10ª GIORNATA
(20/11 - 8/4)
Biellese - Sant'Angelo
Brembillese - Mira
Mantova - Mestre
Montebelluna - Novara
Omegna - Pavia
Ospitaletto - Gorizia
Pordenone - Pergocrema
Pro Patria - Rhodense
Venezia - [illegible]

11ª GIORNATA
(27/11 - 15/4)
Mestre - Montebelluna
Mira - Venezia
Novara - Ospitaletto
Omegna - Biellese
Pavia - Gorizia
Pergocrema - Mantova
Piacenza - Pro Patria
Rhodense - Pordenone
S. Angelo - Brembillese

12ª [illegible]
(4/12 - 29/4)
Biellese - Novara
Gorizia - Piacenza
Mantova - Omegna
Montebelluna - Mira
Ospitaletto - Brembillese
Pergocrema - Pro Patria
Pordenone - Pavia
Rhodense - Sant'Angelo
Venezia - Mestre

13ª GIORNATA
(11/12 - 8/5)
Biellese - Mantova
Brembillese - Montebelluna
Mira - Pavia
Novara - Rhodense
Omegna - Gorizia
Piacenza - Pergocrema
Pro Patria - Ospitaletto
Sant'Angelo - Mestre
Venezia - Pordenone

14ª GIORNATA
(18/12 - 13/5)
Brembillese - Venezia
Gorizia - Sant'Angelo
Mestre - Rhodense
Montebelluna - Biellese
Ospitaletto - Mantova
Pavia - Pro Patria
Pergocrema - Novara
Piacenza - Omegna
Pordenone - Mira

15ª [illegible]
(8/1 - 20/5)
Biellese - [illegible]
Mantova - Brembillese
Mira - Pergocrema
Omegna - Montebelluna
Pordenone - Piacenza
Pro Patria - Mestre
[illegible]ense - Ospitaletto
Sant'Angelo - Pavia
Venezia - Novara

16ª [illegible]
(15/1 - 27/5)
Brembillese - Pordenone
Gorizia - Rhodense
Mestre - Omegna
Montebelluna - Mantova
Novara - Pro Patria
Ospitaletto - Venezia
Pavia - Biellese
Pergocrema - Sant'Angelo
Piacenza - Mira

17ª [illegible]
(22/1 - 3/6)
Biellese - [illegible]
Mantova - Pavia
Mira - Ospitaletto
Omegna - Pergocrema
Pordenone - Mestre
Pro Patria - Montebelluna
Rhodense - Piacenza
Sant'Angelo - Novara
Venezia - Gorizia

Dalla Cassa depositi e prestiti

Cuneese, mutui per 11 miliardi

Tra le opere pubbliche da realizzare, la principale (quasi sette miliardi) riguarda i nuovi uffici giudiziari di Alba

CUNEO — Mutui per oltre 11 miliardi di lire sono stati concessi dalla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento di opere pubbliche da realizzare da comuni della «Granda» e dall'amministrazione provinciale.

Con la crisi, che coinvolge anche le imprese edili, questo importante lotto di lavori potrà dare una boccata d'ossigeno a molte aziende e occupazione ai dipendenti, per i quali c'era il rischio della cassa integrazione o, peggio, del licenziamento.

Tra le opere pubbliche che hanno ottenuto più consistenti finanziamenti in primo piano la costruzione della nuova sede degli uffici giudiziari di Alba, per i quali la Cassa depositi e prestiti ha concesso 6 miliardi 947 milioni.

L'amministrazione provinciale ha ottenuto 7 mutui per oltre mezzo miliardo di lire, che saranno impiegati in lavori di viabilità e di sistemazione stradale.

Quasi 250 milioni di mutui sono stati concessi al comune di Venasca per la ristrutturazione della sede pretorile, per la fognatura e l'acquedotto; 272 milioni a Villanova Mondovì per la costruzione di un lotto della fognatura; 180 milioni a Vezza d'Alba per la realizzazione di varie opere di interesse collettivo.

Il Comune di Benevagienna avrà 208 milioni per lavori stradali; 50 milioni a Sommariva Bosco per l'acquedotto; 118 milioni a Cortemilia per gli impianti di depurazione; 117 milioni al comune di Peveragno per la fognatura; 100 milioni a Villalaletto per ristrutturazione di immobili e opere stradali.

Complessivamente sono una sessantina i Comuni del Cuneese che beneficiano dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti. Le amministrazioni locali, non appena riceveranno la conferma da Roma, potranno indire gli appalti e assegnare i lavori. I cantieri potrebbero quindi aprirsi già all'inizio dell'autunno.

g. d. m.

Scatta il piano di ristrutturazione

E alla Miroglio «cassa» per 180

ALBA — Al rientro [illegible] dei lavoratori del gruppo Miroglio avvenuto ieri, è scattato il piano di ristrutturazione per la divisione tessuti che prevede una riduzione del personale attraverso la cassa integrazione straordinaria per circa 180 persone su [illegible] occupati nell'arco di un [illegible] e mezzo e il ricorso al prepensionamento.

Da ieri [illegible] entrate in cassa integrazione straordinaria a zero [illegible] fino a [illegible] dicembre 80 persone; altre [illegible] entreranno il primo gennaio 84. Il provvedimento riguarda gli stabilimenti stamperia, tessitura, transfer ad Alba; la Lanificio Cortemilia, la tintoria Valtanaro a Castagnole Lanze, stamperia a Govone e [illegible] Albamaglia a Guarene.

Sono interessati operai, impiegati e anche impiegati del centro direzionale di Alba.

Con la cassa straordinaria si apre la possibilità del prepensionamento al quale si intende fare ampio ricorso. Per il momento non si parla di licenziamenti veri e propri. Vi sarebbero solo inviti a dimettersi spontaneamente attraverso il prepensionamento. Secondo l'accordo stipulato tra direzione aziendale e sindacato a dicembre, le parti si incontreranno per concordare la rotazione.

E. F.

Spettacoli e cinema

CUNEO

CORSO, riposo

FIAMMA: Stesso mare, stessa spiaggia.

ITALIA: Marcelle porcellona di lusso.

ALBA

EDEN: Pornografia violenta.

MONDOVI'

ITALIA: Calda desiderio erotico.

[illegible]: Film pirata.

SALUZZO

POLITEAMA: Toro scatenato.

SPLENDOR: Sandrina e Isabella.

FARMACIE

Cuneo: [illegible] corso Nizza

Alba: [illegible] Via Vittorio Emanuele

Bra: Bianchi via Vittorio Emanuele

Cavr.: Bosio, via Maestra.

Fossano: Bernocco, viale R. Elena

Mondovì: [illegible], via Sant'Agostino

[illegible]: Rabo, corso Italia

Telefoni utili

Pronto intervento 113. Guardia medica 4411, Carabinieri 112 Vigili del fuoco 2222 Pronto Soccorso 2323 Croce Rossa 68 446, Vigili urbani 67.777

«La Stampa» - Cuneo

uffici di corrispondenza. Cuneo, via XX Settembre 30 tel 0171 - 67 048 **Alba** 0173 - 43 306 **Bra** 0172 - 43 040, **Ceva** 0174 - 71 988 **Fossano** 0172 - [illegible] **Mondovì** 0174 - 45 014, **Saluzzo** 0175 - 46 752 **Savigliano** 0172 - 36 153

Mentre le dodici persone accusate falsamente e poi scagionate riassaporano la libertà

Si cercano i veri complici di Migliore

Non è convincente che abbia «gestito» da solo il sequestro Bongioanni [illegible] tanta meticolosità - Avrebbe fatto incarcerare i suoi conoscenti [illegible] solo per vendicare presunti «sgarbi», [illegible] anche per depistare gli inquirenti - Un documento del Fuori di Cuneo

CUNEO — Anche Emanuele Vella, 20 anni, nativo di Gela e residente a Cuneo in via Saluzzo 30, ha ottenuto la libertà provvisoria [illegible] gli altri undici accusati innocenti del giallo Bongioanni. Il dottor Campisi, che aveva firmato [illegible] ordine di cattura [illegible] sfruttamento della prostituzione appena sabato mattina, l'altra sera, verso le [illegible], lo ha scarcerato, trattandosi di un reato per il quale la carcerazione preventiva [illegible] è obbligatoria.

A Gerlaldo rimane quindi, anche perché reo confesso, solo Severino Migliore, il giovane [illegible] dalle cui labbra [illegible] uscite sinora tante «verità» e, probabilmente, non [illegible] la versione veritiera del rapimento e dell'omicidio di Giampiero Bongioanni.

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi riunirà questa mattina nel suo [illegible] il dottor Cunzolo e i sovrintendenti Giostra e Lai della Squadra mobile, il brig. Grisanti, comandante della squadra di pg dei carabinieri e il brigadiere Domenico Donato del nucleo operativo del gruppo dei carabinieri di Cuneo. Motivo della riunione è quello di fare il punto sulle indagini per il delitto Bongioanni dopo la clamorosa ritrattazione del Migliore che ha ridato la libertà a [illegible] cittadini che per dieci interminabili giorni hanno sofferto l'incubo di finire all'ergastolo per dei crimini che non avevano commesso.

Il colpo di scena nell'inchie[illegible] è stato ovviamente ieri mattina al centro dei [illegible]menti dei [illegible]. Moltissimi colpi che si sono chiesti: «*Ma se le prove non erano sì* [illegible] *perché mandare in galera tanta gente che ora dovrà faticare per convincerci anche i più scettici della propria innocenza?*».

Gli avvocati difensori Bruno Dalmasso, Flavio Battisti, Adalberto Pasi, Gianni Verpellotti, Manlio Vinci, Angelo Orsanto, Claudio Streri, Franco Fortina, Franco Mazzola, confermano l'opinione espressa sui primi giorni di fronte a una chiamata di correo ripetutamente confermata e ancorata a circostanze che solo in seguito si sono dimostrate poco credibili. Il dottor Sebastiano Campisi avrà l'obbligo di prendere i provvedimenti restrittivi che ha preso. Dolorosi, se riferiti a quanto è poi emerso, ma imposti dalla legge.

Resta il fatto allucinante che [illegible] così tremenda disavventura sarebbe potuta capitare a chiunque [illegible] per [illegible] conosciuto Severino Migliore, gli fosse stato amico e avesse poi litigato.

Il giovane ha infatti dichiarato esplicitamente, ritrattando clamorosamente la confessione, che aveva fatto i nomi dei dodici ex amici per vendicarsi di sgarbi precedentemente ricevuti. E per essere ancora più punitivo ha messo nel mazzo [illegible] «mostri» anche la moglie di Carraberta e l'amica di Costa.

In giornata magistrati e collaboratori torneranno in carreggiata per riprendere gli interrogatori di Severino Migliore. La sua versione: «*Ho fatto tutto da solo*». Infatti, [illegible] contributo.

Se i biglietti — almeno tre — nei quali [illegible] chiesto il pagamento del riscatto sono stati scritti dall'industriale come afferma il perito calligrafo sicuro al 95 per cento, significa che l'industriale non è stato ucciso la sera del 13 o nelle prime ore del 14 giu[illegible] afferma il Migliore, ma è rimasto prigioniero almeno per qualche ora. E come poteva Severino Migliore custodire da solo una persona molto più robusta di lui?

Il giovane non ha [illegible] del resto spiegato come gli fosse venuto in mente di gestire l'estorsione pur sapendo che l'industriale gli era morto tra le braccia strozzato da una catenina, come ha ripetuto l'altro ieri ritrattando la precedente confessione, o forse morto per lo spavento [illegible] tecnica del ricatto che ha convinto la famiglia Bongioanni a pagare [illegible] milioni è stata infatti [illegible]a. Intelligente: possibile che Severino abbia scritto le lettere, fatte le telefonate, le richieste del riscatto, [illegible] inviato le prove, incassato il denaro, portato da due emissari costretti a una assurda «caccia al tesoro», la sera del 15 luglio facendo tutto da solo?

Gli inquirenti sono sicuri che abbia avuto almeno uno o due complici che il giovane ancora protegge e che la falsa confessione che ha coinvolto assurdamente dodici persone poi riconosciute innocenti, gli sia servita per depistare le indagini dai veri complici.

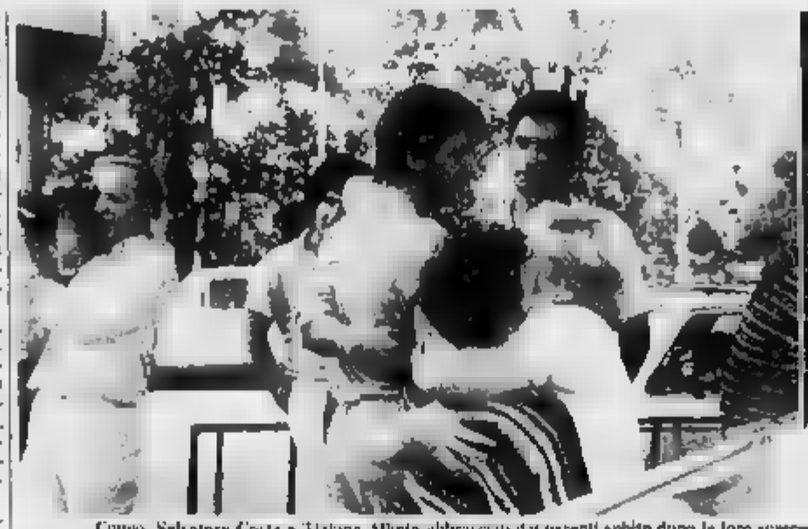
E' quasi ovvio che il magistrato, qualora il Migliore decida di fare altri nomi, vorrà vederci chiaro e procederà coi piedi di piombo per evitare un errore giudiziario.

Gli omosessuali del «Fuori» di Cuneo ieri hanno emesso intanto [illegible] comunicato sulla vicen[illegible] in cui «esprimono la loro indignazione per la legge[illegible] allucinante [illegible] cui dodici persone [illegible] *state sbattute in cella senza che nessuna prova, [illegible]un riscontro obiettivo venisse vagliato prima*».

[illegible] Dinoni ieri mattina ha aperto regolarmente il banco di antiquariato sotto i portici di piazza Galimberti; Tiziana Allinio tornerà questa mattina nel negozio di estetista a Boves; Salvatore Costa spera di ottenere il lavoro promessogli prima dell'arresto e sarebbe ingiusto se ora glielo togliessero.

Eugenio Barale ha [illegible] trovato l'auto, rimasta parcheggiata sotto l'abitazione di via Chiusa Pesio 3, danneggiata da teppisti: il libretto [illegible] circolazione è sparito. Tutti [illegible] stati festeggiati dai famigliari e dagli amici e adesso [illegible] chiedono che [illegible] aiutati a dimenticare. Scrive [illegible] il «Fuori» cuneese: «*La caccia alle streghe, [illegible] repressione dei liberi valori civili e umani, comprimi quelli sessuali, deve cessare e [illegible] più presto*».

Gianni De Mattels



Cuneo, Salvatore Costa e Tiziana Allinio abbracciati dai parenti subito dopo la loro scarcerazione. A destra: altri due giovani scagionati tornano in libertà: sono Paolo Rovera e Sergio Murgia

Cuneo, Massimo Rinaldi mentre scende dal pulmino della polizia. Al centro Gerarda Lovaglio e il marito Enrico Carraberta, visibilmente sollevato. A destra: anche Mario Dinoni è in libertà

Cuneo, Eugenia Barale e Riccardo Viano giungono in questura; poco dopo torneranno a casa

[illegible] - [illegible] OTTO SUCCESSI

Polemica per «Cavalin» escluso dal Mondiale

Italo Zilioli: «Uno dei pochi italiani in grado di vincere» - Nella prossima stagione passerà professionista?

[illegible] NOSTRO [illegible]

CAVALLERMAGGIORE — L'esclusione è clamorosa: Domenico Cavalin, 22 anni, il più forte corridore piemontese, non potrà partecipare ai campionati mondiali dilettanti, in programma il 3 settembre in Svizzera. Il preparatore tecnico degli azzurri, Edoardo Gregori, gli ha preferito tre lombardi, un veneto, un umbro e un laziale.

«È una grossa ingiustizia — commenta [illegible] Loretto Tenidi, «patron» del Giro delle Valli Cuneesi e «consigliere sportivo» del giovane atleta di Cavallermaggiore —. *Non si è tenuto conto dell'eccezionale stagione di "Cavalin", che ha vinto otto gare importanti, dalla Corsa [illegible] Coppa [illegible] Alassio al recente Memorial Girardengo a Cassano Spinola. Nelle scelte per la nazionale hanno giocato un [illegible] determinante le solite ragioni "geopolitiche", e i lombardi hanno fatto [illegible] parte del leone*».

A Cavallermaggiore, dove abita il bravo corridore cuneese, la mamma, signora Margherita, non nasconde la sua amarezza per l'occasione che viene tolta masicare a suo figlio. «*Domenica si è impegnato al massimo per ottenere la convocazione: lui ha nella testa il ciclismo fin da piccolo. Oggi fieri, vari corre a Torino, personalmente non ha polemiche, ma certo l'esclusione gli pesa molto, perché immeritata*».

Dello [illegible] parere Italo Zilioli, direttore sportivo delle «furie [illegible] del Pinlagri, in squadra di «Cavalin». Pochi giorni fa, quando non si conosceva ancora l'elenco dei corridori italiani per i mondiali, [illegible] detto: «*Cavalin merita la convocazione: è uno dei pochi italiani con chances di successo sull'impegnativo circuito svizzero. Scordarsi di lui sarebbe un grave errore*».

E il «grave errore» ai danni del cuneese c'è stato. Sarebbero state l'ultima prova di selezione, corsa domenica in Veneto, a determinare la decisione del preparatore tecnico Gregori. «*Cavalin si è ritirato a due giri dalla fine, soffriva troppo la [illegible], su un percorso micidiale*» — spiega [illegible] Lorenzo Tenidi —. «*In preparazione a un mondiale, [illegible] si dovrebbero fare "indicative" così massacranti. D'altra parte, "Cavalin" non si scopre certamente attraverso la prestazione di una singola giornata, dopo tutte le vittorie e i piazzamenti dell'annata ciclistica*».

La delusione per la mancata trasferta svizzera — «dove sarebbe potuto addirittura vincere, perché il circuito gli si addice», sostiene Tenidi, come aveva già fatto Zilioli — non fermerà Cavalin, [illegible] lanciato verso il mondo del ciclismo professionistico. Pare certo che, se non ci sarà il «blocco» per le Olimpiadi di Montreal la «Granda» avrà un dal prossimo [illegible] altro corridore a tempo pieno, dopo Corrado Donadio, di Valgrana. Nulla, neppure un mondiale negato, toglierà la bicicletta dalla testa di «Cavalin».

Giuseppe Grosso

Oggi sfida tra Scagnello e Castagnole

SCAGNELLO — Oggi pomeriggio (ore 16) appuntamento col pallone elastico: [illegible] scende in campo le squadre formate [illegible] giocatori [illegible] Castagnole Lanze e Scagnello. La rappresentativa cuneese per il secondo anno consecutivo ha raccolto la sfida lanciata l'estate scorsa dai castagnolesi, che, per festeggiare i novant'anni del pallone elastico locale, si dimostrarono disposti a battersi contro qualunque squadra purché formata da giocatori dello stesso paese.

L'incontro di quest'anno ha il sapore della rivincita per i cuneesi sconfitti nella gara di [illegible] anno fa per 11-7. Alla manifestazione, cui presenziarono molti campioni e personaggi del «balun a pugn», [illegible] fa contorno lo scambio di prodotti tipici delle due località. Si prevede una massiccia affluenza da Castagnole a Scagnello.

r. s.

La squadra di Borsalino, quasi «definitiva», si è largamente rinnovata

Quante facce nuove nell'Albese

ALBA — La nuova Albese sta sudando, in questi giorni, sul campo di S. Cassiano in vista del prossimo campionato di Promozione.

Il ritiro, imposto agli ordini dell'allenatore Carlo Borsalino e del preparatore atletico Angelo Berbotto, prosegue il ritmo intenso con [illegible] seduta di allenamento nei giorni feriali, due sabato e domenica.

[illegible] vecchia squadra sono [illegible] pochissimi giocatori. L'organico si presenta [illegible] pieto anche se Borsalino ha precisato che non è ancora definitivo e che alcuni ritocchi sono possibili.

Confermato il portiere Rabino, al quale si affianca Colombo, la difesa è completata da Bonini (Cairese), Pavanello (Pinerolo), Castagneris (Mondese), Vesilio, Brazzo, Foglino; a centrocampo giocheranno Esposito (Voghrerese), Maresca (Cairese), Capistrano, Riva, Mascarello, [illegible] Stefano, Sandri; le punte saranno [illegible] loca (Voghrerese), Bruno (Omegna), Vecchio, Arioli.

Due altri acquisti sono in corso di definizione: si tratta di una punta e di un rifinitore che verrebbero ad aumentare il potenziale [illegible] della formazione.

«*La preparazione [illegible] procedendo bene* — [illegible] dello Angelo Berbotto — *e i ragazzi sono già in discrete condizioni fisiche*».

«*L'obiettivo della nostra squadra* — ha aggiunto Borsalino — *è il salto di categoria. Inutile nasconderci dietro il dito o fare professione di falsa modestia. Noi partiamo per vincere il torneo e faremo di tutto per riuscirci*».

La prima anchevole sarà disputata il 1° settembre [illegible] «Coppino» contro la Cairese; successivamente la formazione giocherà sempre in casa, con il Pariglianо, l'Acqui, la Carrosseirese e il Cuneo.

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Bosgno Laura - Finale Ligure (N° 2532)

Avviso di vendita [illegible] con secondo incanto

[illegible]

T.V. - CN 1
Canali 54-36

Oggetto d'arte proposta d'asta per [illegible] cura della

Ifir Piemonte
Istituto vendite giudiziarie Torino
oggi ore 22,30
Domenica [illegible] ore 12,30.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - [illegible]

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME [illegible]

Il 15 ottobre l'imbarcazione in rada davanti alla Baia del sole

Festa ad Alassio per l'«Azzurra» sarà il primo applauso italiano

Il 12 metri rientrerà a Newport, via mare, ai primi di ottobre - Il 16 dovrebbe essere esposto al Salone Nautico di Genova - L'iniziativa di Carlo Tomagnini - Una piastrella sul Muretto con le firme dell'equipaggio

Azzurra durante una delle regate per le semifinali della Coppa America svoltesi a Newport (Tel.)

Azzurra ha lasciato una traccia in questa estate ligure. Tutti ne hanno parlato scoprendo una suggestiva visione di sport. Ma nonostante questo l'episodio del padre elic. ad Alassio, porta il bimbo di Pino Zucchinetti esclamando «*Istruiscilo, sarà il futuro timoniere di Azzurra*», è bello ma breve e quantomeno intempestivo.

I genitori (eccetti dalla vela hanno aspettato Newport per avviare i figli allo sport più bello del mondo; gli altri segnano un avventore alla Paolo Rossi. Ora Pino Zucchinetti, olimpionico di Acapulco, dirigente insieme a Lillo Galbiso della scuola vela del Circolo nautico «Al Mare» neppure per motivi propagandistici può aumentare di una sola unità il numero dei suoi allievi. «*Sessanta erano lo scorso anno* — dice — *60 oggi*».

Allora Azzurra non è servita a niente? «*Tutt'altro, ha aperto nuovi orizzonti agli sportivi italiani. La consideranno nella prossima estate*». Dello stesso parere anche Sergio Galbiso (neppure parente di Lillo), presidente del circolo e delle commissione sportiva della federazione. L'uomo che prepara le squadre nazionali per i giochi olimpici.

Galbiso è ajutato da Lello Bench dove ha giocato gli italiani nelle precedenti olimpiche (splendido il secondo posto ottenuto da Maran in windsurf). «*Negli Stati Uniti molti ci faranno i complimenti per il nostro 12 metri. In Italia la Coppa America è stata un fenomeno molto positivo. Presto porterà tanti giovani alla vela e per questo mi auguro che Azzurra ha preso uno spunto per la sua industria.*

Nella festa dei 12 metri italiano saranno invitati Alassio i marinai che hanno in qualsiasi modo partecipato alla vicenda americana. Particolare attenzione sarà dedicata ai liguri Chicco Isenburg, Nico Reggio, Mauri Biani, Paolo Kucra, Giorgio Zolezzi, Massimo e Gianluigi Del Bello. Saranno pure invitati tutti i club velici della Liguria. Mondiale in rappresentanza le loro barche di vincere i campioni. Si attirà inoltre una sfilata all'americana (gli sponsor fiera e Pininfarina non dovrebbero avere difficoltà a fornire gli automezzi), lo scoprimento della piastrella, già ed altre manifestazioni.

La nostra terra dovrebbe rimanere a Newport, via mare, per i primi ottobre. Sarebbe logico venisse esposta al Salone di Genova che si apre il 15 ottobre. Tomagnini spera che il 15 no si rada ad Alassio, attrattiva d'eccezione. Infine tra la città ligure e Porto Cervo, sede dello Yacht club Costa Smeralda che ha firmato la sfida dell'America's Cup avranno luogo un abbinamento ed una regata od un rally velico. Lo slogan è già stabilito. In mare sulle orme di Azzurra.

Paolo Bertoldi

Fra pochi giorni gli incontri per studiare i progetti

Valpolcevera, quale futuro

Le polveri della polemica accese dal presidente dell'Associazione Industriali Riccardo Garrone: «Ritarda il decollo industriale» - Catambrone, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova: «Sono ottimista, ma non si devono favorire le speculazioni»

GENOVA — Le «polveri» della polemica sono state accese, a metà dell'estate, da una sortita (poi parzialmente ridimensionata) del presidente dell'Associazione Industriali, Riccardo Garrone, il quale ha accusato l'amministrazione comunale di ritardi e inadempienze per quel che concerne il decollo del piano industriale di ristrutturazione della Valpolcevera.

Garrone assume un tono particolare quando affronta il problema, perché non parla (né può essere inteso) solo come presidente degli industriali è infatti titolare della maggiore industria della Valpolcevera, la «Garrone», società petrolifera e commerciale che conta più di novecento dipendenti e sul permanenza entro il territorio del Comune. In seguito a una complessa e sofferta convenzione, è legata appunto alla creazione, anche con l'intervento degli stessi imprenditori, di Garrone, di nuove iniziative produttive.

I pressioni giorni, alla ripresa dell'attività politica, ci sono gli incontri tra le parti in causa (più la rappresentanza dei sindacati) per chiudere con uno «shoot down» definitivo della delicatissima vertenza. Quali siano esiti immediati? La domanda, d'obbligo, dopo la prima uscita di Garrone, va all'assessore all'urbanistica di Genova, avv. Gregorio Catambrone.

«*Sono ottimista* — *sono non per caratteri. L'argomento del contendere è legato al problema, un po' speculativo se si vuole, del costo sì, che però si sono valorizzati in seguito agli interventi Comune che appunto tra Rivarolo, Bolzaneto, San Quirico e Pontedecimo ha ben sessanta miliardi opere di urbanizzazione, servizi, infrastrutture e strade. Ma il Comune spesi quasi soldi in funzione d'un rilancio industriale, non certo per favorire i superguadagni di chi, come Garrone, è proprietario dei terreni che ospiteranno le nuove industrie*».

Ma il Comune andrà al tavolo dell'ultima trattativa forte di una linea che il stata impersonata sso dal sindaco Fulvio Cerofolini, che ha giocato molte delle carte della sua gestione sulla rivalutazione della Valpolcevera. è stata all'inizio del secolo il quartiere più industriale di Genova e poi, negli ultimi trent'anni, di «cimitero» delle aziende chiuse o «fuggite». L'elenco delle «ex fabbriche» è una di «spoon river» socialeria Bruzzo, Mira Lanza, Le Piaz, Ansaldo, Santo Dasso.

E adesso? «*Adesso* — dice Catrambone — *è passato un principio, una filosofia politica e urbanistica ben precise: si ritiene che lo sviluppo d'una zona debba procedere impiantando centri produttivi (industriali e commerciali), servizi e abitazioni in forma armonica, integrata. Di qui le scelte della Valpolcevera*».

Queste scelte interessanti. La prima è legata destinazione di insediamenti abitativi sui terreni di Lanza ed ex San Giorgio, oltre che alle spalle del torrente Becca, un affluente del Polcevera: i tempi di conclusione dice l'assessore, sono nei margini di pochi mesi.

«*A Bolzaneto* — aggiunge — *nei pressi dello svincolo dell'autostrada. Il stanno ultimando i lavori del mercato ortofrutticolo, che sostituirà quello corso Sardegna. Le imprese che non potranno*

Topi d'hotel rubano a Sestri 15 milioni

LEVANTE — Furto di gioielli e preziosi per oltre quindici milioni di lire nell'hotel «Via a via» via della Chiesa a Sestri. I soliti ignoti, provenienti, pare, dalla vicina salita Mandrella, noto ritrovo di tossicomani e di ladruncoli, si sono introdotti nella scorsa sfondando il vetro di una finestra, nell'appartamento della proprietaria dell'albergo, Anna Rochini, 60 anni. (m. r.)

è lavora per preparare i terreni anche per centro commerciale per i tessuti e un centro per la lega delle cooperative.

«*C'è ancora un progetto ambizioso* — prosegue Catambrone — *che è in via di discussione: un centro di confezionamento di cibi precotti, che stiamo trattando con Fiorio Repetto, l'industriale Torino che è nota «a delle mense e che ha rilevato il gruppo «Dufour» ex «Eich». Comunque entro due anni tutte queste iniziative saranno produttive e funzionanti e offriranno duemila nuovi posti lavoro, senza calcolare l'indotto. Inoltre, proprio nelle base di questa convenzione, lo «Garrone» parti in Valpolcevera*».

A Genova, si stringono i tempi per questo obiettivo: sarebbe, secondo il sindaco Cerofolini, il primo clamoroso caso in cui, senza «spargimento di sangue» si è realizzata la «mobilità del lavoro». In passato s'è gestita la difesa un po' cocciuta dei «rami secchi».

Paolo Lingua

(2 - continua)

Suggestiva mostra a Lavagna

Quando le pietre fanno la storia

LAVAGNA — *La storia della città raccontata dalle pietre nere, le «lavagne», appunto, che da traggono origine e nome: questa suggestiva idea è alla base della mostra «Rileggendo di ciappa in ciappa» promossa dall'Arci in collaborazione con il Comune di Lavagna e che rimarrà aperta, da oggi a domenica 17-24, sino al 28 agosto, nel portichetto Brignardello di via Dante angolo piazza Marconi.*

La rassegna parte dall'identikit geologico della lavagna, la cui formazione risalirebbe (esistono ancora controversie all'era terziaria, al periodo eocenico (57-37 milioni di anni fa), e sarebbe stata originata sedimentazione e pietrificazione di limo finissimo.

Si passa poi agli unici documenti «non locali» testimonianze dell'uso dell'ardesia nell'antichità: una serie di illustrazioni di steli, bassorilievi e frammenti scolpiti dell'Egitto dei Faraoni.

La Liguria e il Levante entrano prepotentemente nella storia della lavagna con la scoperta delle necropoli preromane chiavaresi di corso Millo: centinaia di sepolture fetali racchiuse in recinti formati da lastre di ardesia e munite di coperchio.

Più o meno nello stesso periodo la vallata dei Chiavaresi era abitata tre tribù, gli Ercoli, i Garuli e i Lapicini. Quest'ultimi, insediati nella vallata di Santa Giulia, devono il loro nome probabilmente all'usanza di coprire i tetti delle abitazioni con ardesia. Si va quindi nel tempo, con i primi notariti riferiti all'ardesia delle «cleps» annotate da Urso De Sigestro nel 1233 alle «Arena marii Lavanine» (ne gulmi per tre) citate da un notaio anonimo e che, nel 1296, costavano 6 denari di genovini l'una.

L'ardesia è una pietra umile, ma nel corso dei secoli è servita e si usa tuttora per molti scopi: tetti, coperture, pareti esterne, scale, architravi, decorazioni. Nel corso della sua storia personaggi illustri ne hanno parlato immortalandola nelle loro opere: da tutti Dante Alighieri, che nel canto XXIV dell'Inferno cita il «Risalir di ciappa in ciappa» (sugli antichi trattori lastricati di pietra) che dà il titolo alla mostra, o il Varari che nelle sue «Vite» parla della lavagna come d'un supporto usato da molti artisti per le loro opere.

Marco Raffa

Caso Teardo: sarebbero imminenti a Savona nuovi ordini di cattura

Il sindacalista è in isolamento sotto sequestro altri passaporti

Bruno Buzzi è in carcere a Saluzzo - Il documento d'espatrio ritirato a noti esponenti politici

SAVONA — Giornata di tregua apparente, nell'inchiesta Teardo, dopo l'arresto, sabato scorso, del sindacalista della Uil, Bruno e il contemporaneo mandato di cattura notificato al carcere all'ex presidente della giunta regionale ligure imputato di concorso in disastro doloso, detenzione di esplosivo e danneggiamento.

Le nuove accuse si riferiscono all'attentato, avvenuto il 29 aprile dell'anno scorso, contro la gru semovente dell'impresa Damonte di Alassio che lavorava nel greto del fiume Letimbro. Venne fatta saltare in aria con quattro chili di tritolo.

Dal «bunker» del comando gruppo carabinieri di Savona, quartiere generale dei giudici istruttori Granero e Del Gaudio, però, sembra spirare aria di altri mandati di cattura. E non solo per i presunti autori materiali dell'attentato la cui identificazione sarebbe soltanto questione di tempo.

I magistrati inquirenti hanno ordinato il ritiro di passaporti, provvedimento eseguito tempestivamente dalla questura di Savona.

Fra le persone private di documenti validi l'espatrio vi sono due alti esponenti del psi che hanno ricoperto, o ricoprono incarichi di responsabilità nell'ambito dell'amministrazione pubblica e, sembra, anche altri uomini di spicco di area politica diversa. Sarebbero persone di notevole caratura politica e patrimoniale.

L'interrogatorio del sindacalista della Uil è stato rinviato in attesa che rientri a Savona il suo difensore di fiducia, l'avvocato Renzo Brunetti. Nel frattempo resta in isolamento nel carcere di Saluzzo. Identica misura è stata adottata dagli inquirenti nei confronti di uno degli altri 17 detenuti. Probabilmente i giudici hanno scoperto qualche nuovo filone che l'interessato potrebbe inquinare contatti attraverso i colleghi in carcere.

Delle private passaporto, per ammissione di qualcuno di quelli colpiti dal provvedimento, o tramite indiscrezioni, in città, cominciano a circolare nomi e cognomi anche se, al riguardo, magistrati e questura mantengono il più assoluto riserbo.

Intanto si ha una spiegazione delle ragioni che hanno indotto i giudici a spiccare il mandato che, il 29 giugno scorso, ha portato in il nipote Alberto Teardo, Giorgio Buoni. Quest'ultimo sarebbe stato «imposto» tra i soci della ditta Bogliolo di Alassio dall'autorevole congiunto. E' accusato tentata estorsione.

Le perquisizioni presso pubblici e altri istituti continuano. Non ne sarebbe rimasto esente neppure l'amministrazione comunale di né altri centri al fuori della provincia: sia nel Ponente che nel Levante.

Bruno Balbo

Un piano per l'acquedotto a Recco

RECCO — La giunta comunale ha approvato, con delibera, il concorso dell'amministrazione di alla costruzione un acquedotto collegamento tra la rete di Camogli e il Comune di Pieve Ligure.

Verrà posta una condotta diametro sufficiente per servire, in un prossimo futuro, anche Sori e Recco.

Le ex scuole hanno fatto maquillage

LAVAGNA — Sono quasi terminati in piazza Ravenna i lavori di sistemazione esterna dell'edificio delle ex scuole elementari e della piazzetta. Nel giro di pochi giorni le ultime impalcature saranno rimosse e ci si potrà riappropriare dello spazio pubblico divenuto, dopo oltre di lavori, un angolo di notevole pregio.

Oltre all'ottimo restauro del palazzo, attiguo all'antico oratorio della SS. Trinità, restauro che ha portato alla luce l'originale porticato, è segnalata la sistemazione della piazzetta che è stata munita di scivoli per handicappati, una illuminazione e di un originale «sparo-riposo» che ricorda gli antichi pozzi.

L'amministrazione comunale dovrà prossimamente sciogliere la riserva sulla destinazione finale dell'edificio per il quale, diversi mesi fa, veniva ipotizzata l'installazione di una sede Inps, «persa» successivamente da Lavagna a favore di Sestri Levante.

La vittima è un pensionato di 70 anni

Chiavari, muore dopo il bagno

E' crollato sulla battigia - Una polemica

CHIAVARI — Tragica conclusione di un pomeriggio in spiaggia ieri a Chiavari. Un uomo dell'apparente età di circa 60-65 anni e del quale sino al pomeriggio non è conosciuto le generalità, è morto per un malore subito dopo essere entrato in acqua.

A nulla sono valse le cure di uno studente in medicina che si trovava sulla spiaggia e l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Chiavari. L'uomo è arrivato all'ospedale di Lavagna dove era stato trasportato d'urgenza.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 17 sulla spiaggetta ricavata a ponente della diga del porto turistico: uno dei pochi punti sabbiosi litorale chiavarese, ancora affollato nonostante l'esodo di giorni scorsi. La vittima, secondo hanno riferito alcuni testimoni, era entrato in acqua ma dopo pochi secondi ne è uscito crollando, tantolante, sul bagnasciuga.

Subito è formato un pannello di gente e un turista, laureando in medicina, il milanese Marino Moreno, ha prestato i primi soccorsi. Nel frattempo qualcuno aveva avvertito la Croce Rossa di Chiavari che ha caricato l'uomo ed è ripartita a tutta velocità.

L'episodio, uno dei tanti verificatisi purtroppo quest'anno sulle spiagge liguri, ha avuto anche una coda polemica: secondo alcuni, infatti, ma è una circostanza difficilmente controllabile, i soccorsi prestati al moribondo, durante i primi attimi di permanenza dell'annebbiamento, non sarebbero stati adeguati alla necessità in quanto le disgregano in dotazione al mezzo sarebbero state esaurite. Il è stato seccamente e categoricamente smentito dai militi della Croce Rossa che hanno come si sia utilizzato per la rianimazione solo la maschera d'ossigeno ma anche l'ambu, un particolare apparecchio per la respirazione artificiale.

In serata la vittima è stata identificata. Si tratta del pensionato Dario Canepa, 70 anni, di Chiavari, piazza Gagliardo 10/1.

m. f.

ECONOMICI
SAVONA vendesi negozio libero mese settembre e non attrezzato garage Tel. ore ufficio 019-807 626

La pratica approvata in Consiglio, resta il problema dei parcheggi

Più belle le strade e le piazze Rapallo spende quasi 2 miliardi

RAPALLO — Costeranno un miliardo e milioni gli interventi di manutenzione straordinaria per alcune strade e piazze del ritmone, attualmente in situazione di forte degrado.

L'importante pratica è stata approvata nel corso dell'ultimo consiglio comunale e attualmente si è alla ricerca del mutuo necessario per dare il via ai lavori. Dunque, una valanga di interventi, una raffica di milioni alla per ridare a molte vie il cui appare fortemente dissestato: nel centro i lavori interesseranno via Milano, via Colombo, via Manneli, via Mazzini, via Carroli, via Magliocco, il lungomare Vittorio Veneto via Magenta, piazza Garibaldi e piazza delle Nazioni per una di circa ottocento milioni.

Ancor più cospicui gli interventi nelle numerose frazioni dell'entroterra. Spiccano quelli per la manutenzione straordinaria della strada carrozzabile fra S. Maurizio e il santuario di Montallegro e per il piano viabile di S. Pietro, nel tratto compreso fra il campo sportivo e il nuovo cimitero; quelli per la fornitura e la posa in opera di guard-rail a protezione della via S. Pietro, fra il ponte Vittoria, e il frantoio Garibotti, con relativa asfaltatura.

Non mancano, però, i «Maugugni» di molti componenti dell'opposizione.

Il problema del traffico è vissuto drammaticamente anche a Rapallo. La viabilità è caotica, spesso sono code e intralci giorni di luglio e agosto, e durante i week end di tutto l'anno, circola un numero impressionante di auto che vengono parcheggiate dove capita regna, insomma, l'anarchia più completa.

I vigili urbani che sono impegnati dalle prime ore del mattino fino a notte inoltrata si abbarcano una gran mole di lavoro, senza risultati apprezzabili. Se S. Margherita piange il parcheggio perduto, Rapallo certamente non ride.

Si comincia anche qui a parlare di automobile, cui contribuzione, se effettuata nel centro cittadino, sarebbe autentico toccasana. Si indica un'area, situata in via della Vittoria, che nel piano regolatore ligure destinata a servizi.

Proprio domani i rappresentanti dell'azienda ferroviaria di Stato si incontrano con il sindaco Cordano per discutere nuovamente sull'area, di proprietà delle F.S., posta a Nord dei binari con ingresso da via Betti. L'area, che potrebbe trasformarsi in un comodo parcheggio per circa 250 auto, aveva già destato tempo fa l'interesse della pubblica amministrazione rapallese, ma la cifra «sparata» Ferrovie ora stata giudicata un po' troppo alta: un miliardo e duecento milioni. Ora le due parti si siedono di attorno a un tavolo per trovare un punto d'incontro.

Uno dei punti di maggior sofferenza è sicuramente via Betti, che dal centro arriva fino all'inizio della salita per Montallegro. La zona così come si presenta ora è un regalo della «rapallizzazione» ed è priva di qualsiasi valvola di sfogo: le auto vengono parcheggiate due lati della strada, che è angusta; spesso i mezzi pubblici rimangono bloccati.

«*Eppure, con un po' di buona volontà* — dicono gli abitanti ormai disperati — *non sarebbe difficile trovare aree adatte per i parcheggi*».

Stefano Renati

Sbanda auto genovese è grave

CHIAVARI — Ieri sull'autostrada, poco dopo le una Simca 1510 condotta dal genovese Ennio Malarbi, Robino 93/1, per cause in via di accertamento da parte della Polstrada di Genova, probabilmente per l'elevata velocità, ha sbandato tre, provenienti da Sestri Levante, si dirigeva verso Rapallo.

L'auto si è schiantata contro il guard-rail, il giovane è stato estratto a fatica dalle lamiere e ricoverato d'urgenza al Martino Genova dove si trova in di prognosi riservata.

Sul posto sono intervenuti altre agli agenti Polcon due salvamenti dei vigili del fuoco di Chiavari.

Nuove opere nello scalo di Rapallo

Vertice in porto scattano i lavori

RAPALLO — Stamane, alle ore 11, all'interno della zona portuale, s'incontreranno l'ing. Carlo Ilva, proprietario del pacchetto azionario di maggioranza della «Porto Turistico Spa» (da poco subentrato alla vecchia società ritiratasi dalla scelta per gravi difficoltà finanziarie) e il capitano di corvetta Stefano Vignali, comandante del Circomare di Santa Margherita Ligure.

Il tale incontro è la ricognizione e la consegna alla società che gestisce il to privato delle aree di cantiere per la costruzione del porto pubblico di quarta classe. Nei giorni scorsi, infatti, il Demanio provveduto al rilascio di concessione sendo la precedente scaduta marzo scorso.

Rispetto alla vecchia, questa prevede la divisione dei lavori in tre lotti (banchinamento, dragaggio dello specchio di mare antistante il porto pubblico, prolungamento e consolidamento del pennello allo sbocco del torrente Boate) che si dovranno effettuare tempi abbastanza in rapida successione, in modo da arrecare i minori danni possibili agli utenti del porto pubblico, peraltro già abbondantemente penalizzati dalla lunga fase di stallo.

Il lavoro di banchinamento entro il febbraio prossimo e tutta l'opera vedrà il compimento entro il gennaio '85. Il costo dei lavori da effettuarsi nel porto di quarta classe si aggira sui due miliardi e mezzo. Dopo aver controllato che i segni di dell'inizio dei cantiere siano stati giustamente applicati, il comandante Vignali provvederà ad emanare un'ordinanza per apporre l'area.

s. b.

Insulta le vigilesse è denunciato a Sestri

SESTRI LEVANTE — Due vigilesse sestresi, Daniela Stagnaro e Giovanna Bello, sono state vittime l'altra sera di un episodio di intolleranza conclusosi l'intervento dei carabinieri e il fermo di un automobilista un po' troppo «nervoso».

Le due dipendenti comunali, in servizio, si trovavano nella zona del lungomare e stavano «bollettando» i numerosi autoveicoli che in quel punto vengono parcheggiati in modo irregolare creando intralci e pericoli.

Francesco Barsanti, 43 anni, identificato come il proprietario di una «Renault 18 parcheggiata in modo particolarmente pericoloso, è stato invitato a spostare l'auto.

«La multa la pago ma la macchina non si muove», avrebbe risposto l'uomo. La discussione è degenerata in lite con insulti pesanti rivolti alle vigilesse, che hanno richiesto l'intervento di una volante dei carabinieri. Barsanti è stato fermato, denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale e rilasciato.

Non è la prima volta che a Levante le vigilesse sono prese di mira da automobilisti intemperanti: già nel '79 un episodio analogo si concluse con una in tribunale.

m. r.

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia
Siamo il più grande ed attrezzato centro di vendita ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria
ALASSIO
USCITA AUTOSTRADALE FIORI
TEL.

Critiche [illegible] nuova giunta regionale

Verda polemico «La dc sbaglia»

L'ex sindaco di Imperia [illegible] sua esclusione - «Trattative tra [illegible] correnti»

Giorgio Verda

IMPERIA — Maretta [illegible] vista per la giunta regionale presieduta da Rinaldo Magnani. Le polemiche sorte subito dopo l'estromissione di Giorgio Verda, G. B. Acerbi e Giancarlo Garassino, tutti dc, [illegible] al [illegible] placate durante Ferragosto, [illegible] tornando alla ribalta.

La prima avvisaglia è [illegible] fornita ieri da Verda, rifugiatosi per qualche giorno nella tranquillità di Tavole, piccolo Comune dell'alta Val Prino: ex sindaco di Imperia, Verda era stato in passato assessore, presidente della giunta e vicepresidente [illegible] Consiglio regionale.

Ha osservato: [illegible] che [illegible] nostra [illegible] *voluto rappresentare un pri[illegible] passo verso [illegible] diversa immagine che la dc intende darsi. In proposito [illegible] [illegible] ventura a dare pareri: lascio che il giudizio venga dato, quando sarà il momento, dagli elettori».*

[illegible] Verda la sua esclu[illegible] e quella [illegible] Garassino non sarebbe il risultato [illegible] un'autentica volontà di rinnovamento, ma l'epilogo «di [illegible] a livello di correnti interne, fra potentati che [illegible] sono messi d'accordo per un diverso assetto della giunta».

E aggiunge: «*La soluzione adottata, quella della mia esclusione, non mi avrebbe turbato tanto se avesse ottenuto, come non è stato, il consenso del nostro gruppo consiliare: mi sarei inchinato, [illegible] sempre, alla legge democratica della maggioranza. Invece è mancata, [illegible] corso dell'iter percorso, la tutela del gruppo stesso da parte [illegible] chi avrebbe dovuto farlo. Non è stato, in altre parole, seguita [illegible] procedura [illegible] avrebbe dovuto [illegible] rantire [illegible] regolarità delle [illegible] signazioni*».

[illegible] conseguenza Verda ha espresso riserve «*sulle conclusioni cui è pervenuta la de[illegible]legazione dc*» che, a suo parere, avrebbe dovuto tenere presente «*l'assetto globale [illegible] responsabilità all'interno [illegible] gruppo dc e [illegible] limiti*» *tari, come ha fatto, soltanto agli aspetti concernenti il go[illegible]verno regionale. Così facendo ha dimostrato di non valutare adeguatamente i fatti istituzionali e politici che ogni scelta avrebbe comportato e che, pertanto, dovranno essere riconsiderati*».

Verda ha poi ricordato che, [illegible] dissentendo dalla propo[illegible] della delegazione [illegible] per quanto riguardava le designazioni dei candidati alla giunta, «*abbiamo ugualmente votato a favore in quanto condividiamo [illegible] scelta politica del "pentapartito" e la necessità di dare alla Liguria un governo regolare*».

Ha concluso l'ex assessore: «*Con altri amici, ritengo che soluzioni di forza non possono [illegible] posto [illegible] sede regionale. I responsabili debbono pur sapere che, per governare, bisogna poter [illegible] sulla collaborazione [illegible] tori organi che costituiscono la giunta. Se ciò [illegible] avviene tutto minaccia [illegible] diventare difficile: è necessario, [illegible] ogni settore, rispettare sempre le regole del gioco democratico*». b. v.

Si preparano i festeggiamenti per [illegible] 60° anniversario della nascita della città

Buon compleanno vecchia cara Imperia (ma Oneglia [illegible] non sappia cosa fa Porto)

Nonostante l'unificazione, del [illegible] ottobre 1923, vecchie ruggini [illegible] campanilismo rimangono ancora

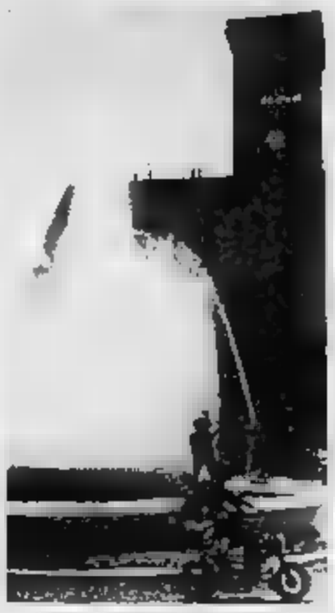
IMPERIA — «Tanti auguri, Imperia.» [illegible] *prossimo ottobre [illegible] [illegible] festeggerà il [illegible] compleanno. L'atto [illegible] nascita, [illegible] nacque l'unificazione tra Oneglia e Porto Maurizio, porta la data del [illegible] ottobre 1923, un decreto sottoscritto dal presidente del Consiglio dell'epoca, Benito Mussolini.*

Molta acqua è passata sotto i ponti, ma le due [illegible] dei [illegible] sono ancora presenti: simpatica rivalità di campanile, o qualcosa di più, [illegible] [illegible] certi casi rischia di rallentarne lo sviluppo? Valide preoccupazioni trovano conferma [illegible] una mozione presentata in Consiglio [illegible] pochi [illegible] fa [illegible] vicesindaco [illegible] Barbagallo: [illegible] documento condannato pericolose nostalgie e ribadiva l'immagine di Imperia, «città unica di nome e di fatto».

Proprio ieri, [illegible] Comune, presieduto dal sindaco Scajola, si è svolta la prima riunione di preparazione in vista dell'«Imperia-day».

Oneglia più Porto Maurizio uguale a Imperia? Sull'argomento [illegible] pongo [illegible] esperti: Mauro Torelli, parlamentare del pci, «onegliese» e sindaco di Imperia dall'epoca [illegible] [illegible] al marzo del '76, e il [illegible] [illegible] Re (dc), nato a Dolceacqua, ma con residenza «portorina», primo cittadino per diverso tempo negli Anni Sessanta.

«Una certa rivalità, fa parte della vita e della storia di ogni città — dice *Torelli* — [illegible] giusti limiti, ritengo sia un elemento simpatico e positivo che colora e vivacizza quel piccolo mondo che è una cittadina. E' quanto succede a Imperia: certi steccati e contrapposizioni controproducenti e anacronistici, [illegible] caduti definitivamente». *Aggiunge Torelli.* «E' vero, le radici di Oneglia e Porto Maurizio sono diverse per motivi storici e certe differenze un tempo erano giustificate, ma [illegible] situazione, nel giro di mezzo secolo, è completamente mutata».



Piazza Dante, [illegible] di Imperia

Imperia è una città giovane, [illegible] la sua storia riempie già [illegible] libri. «Al di là del decreto di unificazione, il vero abbraccio tra Oneglia e Porto Maurizio si è compiuto nei mesi eroici [illegible] lotta [illegible] liberazione — *aggiunge Torelli* —. Imperia ha pagato un pesante tributo [illegible] sangue alla [illegible] per la libertà».

Secondo il parlamentare comunista, se in certi aspetti l'unificazione non può dirsi [illegible] definitivamente conclusa, «la responsabilità» è degli amministratori che non sono ancora riusciti a far [illegible] opere importanti [illegible] significative per il rilancio generale [illegible] [illegible] nella nel [illegible].

La parola al notaio Bartolomeo Re: «Le "guerre" fra portorini e onegliesi appartengono ormai al passato — dice — è rimasta soltanto una simpatica rivalità verbale». *Re, con diversi incarichi, ha ricoperto ininterrottamente, per 34 anni, la carica di consigliere [illegible] [illegible] comunale:* «Per facilitare l'unione fra i [illegible] centri [illegible] realizzato tantissime [illegible] importanti: attrezzature scolastiche [illegible] sportive, [illegible] [illegible] superstrada a mare. Ricordo [illegible] [illegible] '45, quando per quasi un anno Oneglia [illegible] rimasero quasi completamente isolate, collegate soltanto da una stradina in cemento. Imperia ha un'anima polivalente, ritengo che Porto [illegible] sia a vocazione maggior[illegible] turistica e Oneglia commerciale. Un'impostazione da applicare comunque con elasticità, senza [illegible] vecchi steccati che oggi [illegible] esistono più».

Maurizio Fico

L'uomo coinvolto nella rissa di San Lorenzo al Mare

«Non [illegible] aveva un [illegible] così si difende l'aggressore

Vincenzo Rollo è stato interrogato dal magistrato: «Era [illegible] semplice chiave» - Migliorano intanto [illegible] condizioni di Bartolomeo Malafronte

[illegible] LORENZO AL MARE — Sono leggermente migliorate le condizioni [illegible] Bartolomeo Malafronte, il giovane di 35 anni, abitante a Pietrabruna, aggredito e gravemente ferito [illegible] pomeriggio a San Lorenzo al Mare, da un [illegible] lombardo: Vincenzo Rollo, [illegible] originario di Bari, residente a Melzo (Milano), incensurato, coniugato con [illegible] figli. I carabinieri di Santo Stefano [illegible] hanno arrestato sotto l'imputazione di «*lesioni gravissime continuate [illegible] e omissione* [illegible] [illegible] che potrebbe però essere mutata dal magistrato [illegible] quella di «*tentato omicidio*».

Durante un pri[illegible] interrogatorio effettuato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Novella, Rollo ha sostenuto di aver usato, per colpire Malafronte, [illegible] normale chiave. Pare invece che l'oggetto che ha leso la zona pleurica del giovane di Pietrabruna, e che ne ha sfiorato [illegible] di pochi centimetri il cuore, sia un cacciavite a punta [illegible] stellata. Sono sostanzialmente questi i nuovi elementi di un episodio incredibile, [illegible] per [illegible] banale «*diritto di precedenza*» e che solo per una combinazione non [illegible] è trasformato in tragedia.

Sono [illegible] le sedici di domenica. In via della Chiesa, la centrale arteria che collega la via Aurelia al mare, [illegible] parcheggiate [illegible] macchine. I due automobilisti [illegible] incontrano [illegible] nuovamente. Volano altre offese, minacce si all'improvviso, Rollo colpisce Malafronte più volte: al braccio, al collo e al fianco sinistro.

Bartolomeo Malafronte, rappresentante per una ditta di cosmetici, vive con la famiglia in frazione Torreparoni. Ha [illegible] fratelli, Nicola e Giovanni, rispettivamente di 37 e 32 anni. L'aggressore bloccato [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri di Santo Stefano, [illegible] trova rinchiuso nelle carceri di Imperia. **Fulvio Danele**

La vicenda sembra conclusa, invece, pochi minuti [illegible] parcheggiate [illegible] macchine, i due automobilisti [illegible] incontrano [illegible] nuovamente. Volano altre offese, minacce si all'improvviso, Rollo colpisce Malafronte più volte: al braccio, al collo e al fianco sinistro.

Bartolomeo Malafronte, rappresentante per una ditta di cosmetici, vive con la famiglia in frazione Torreparoni. Ha [illegible] fratelli, Nicola e Giovanni, rispettivamente di 37 e 32 anni. L'aggressore bloccato [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri di Santo Stefano, [illegible] trova rinchiuso nelle carceri di Imperia. **Fulvio Danele**

Il [illegible] in [illegible] a Bordighera

[illegible] — Con [illegible] ritardo di quasi quattro mesi sul previsto, lunedì prossimo, [illegible] agosto, si riunisce il Consiglio [illegible] di Bordighera, per discutere [illegible] approvare il bilancio [illegible] previsione per il 1983.

Il [illegible] [illegible] finanziario di Bordighera pareggia intorno [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] quali [illegible] [illegible] miliardo e [illegible] milioni [illegible] investimenti. *(c. d.)*

Le refezioni dalle scuole a Sanremo

SANREMO — Sono [illegible] alunni che [illegible] [illegible] scolastico '83-'84 frequenteranno la [illegible] nelle scuole di via Volta, [illegible] Borgo e della Foce.

Per mantenere il servizio, [illegible] alla società Oa.Ma.Co., il Comune [illegible] Sanremo ha stanziato 210 milioni.

I pasti [illegible] distribuiti sulla [illegible] [illegible] una tabella dietetica, concordata con gli amministratori comunali. [illegible] *(c. d.)*

Sanremo: la pratica è [illegible] sequestrata dal magistrato

Lavori [illegible] casa S. Giorgio un'inchiesta del pretore

La [illegible] di via Hope [illegible] subendo [illegible] ristrutturazione - Irregolarità?

SANREMO — La ristrutturazione [illegible] «Casa San Giorgio», una [illegible] patrizia di tre piani in via Hope, in una zona «panoramica» soggetta alla tutela della sovrintendenza ai [illegible] di Genova, ha provocato l'apertura di una indagine [illegible] parte della pretura [illegible] Sanremo. Sotto inchiesta la commissione edilizia ed il sindaco Osvaldo Vento che [illegible] firmato la licenza di ristrutturazione.

Per ora non vi sono [illegible] nicazioni giudiziarie. Il pretore dirigente, dottor Michele Russo, si sarebbe limitato a sequestrare l'intera pratica. I lavori, da parte [illegible] Edil Cos di Asti, proprietaria dell'im[illegible], nonostante l'intervento del magistrato, proseguono perché, come hanno spiegato all'ufficio tecnico [illegible] *conformi alla licenza edilizia*». [illegible] sindaco [illegible] Vento ed il presidente della commissione edilizia hanno incaricato l'avvocato Gabriele Boccetti di seguire da vicino [illegible] vicenda.

L'inchiesta è scaturita in seguito all'esposto dell'ingegner Paride Goya, ex vicesindaco e, [illegible] passato, membro della commissione edilizia. Secondo Goya, trattandosi di zona soggetta alla sovrintendenza ai beni ambientali, la licenza di ristrutturazione non avrebbe potuto venire rilasciata dal Comune se non previo il parere e l'autorizzazione dell'organismo di tutela [illegible].

Diversa la risposta dei tecnici di Palazzo Bellevue. «*Esistono due leggi regionali* — sostengono — *la numero [illegible] del 1981 e la 44 del '82, che delegano ai Comuni la competenza sulla ristrutturazione dei fabbricati già esistenti. Ed è il caso di Villa San Giorgio, dove non sono previste modifiche né all'altezza, né [illegible] volumetrie. L'edificio verrà abbattuto [illegible] quasi interamente e ricostruito [illegible] nuovo, [illegible] con le stesse, identiche dimensioni di prima*».

Le due leggi regionali pre[illegible] che la commissione edilizia, in caso di rilascio di licenze in zone vincolate, venga integrata da due esperti in materia di beni ambientali, di nomina del Consiglio [illegible] nale.

«*E la clausola* — dice il sindaco Vento — *è stata rispettata con l'inserimento [illegible] commissione dei due esperti richiesti, l'ingegner Giuseppe Barabino e l'architetto Gianni Saleri. Entrambi, nel giugno scorso, [illegible] espresso parere favorevole all'situazione dei lavori*». [illegible] m.

In fiamme le colline di S. Lorenzo

SAN [illegible] AL MARE — Un incendio, ieri pomeriggio, sulle alture di Lingueglietta, nell'entroterra di San Lorenzo [illegible] si sono sviluppate [illegible] [illegible] e hanno bruciato alcuni alberi [illegible] ulivo e di pino.

Da Imperia [illegible] accorsa una squadra dei vigili [illegible] [illegible] che [illegible] circoscritto il rogo dopo un intervento durato circa un'ora e mezza. *(m. f.)*

Un [illegible] per vigili [illegible] fuoco

IMPERIA — Scade l'11 settembre prossimo il termine ultimo [illegible] [illegible] presentazione delle domande al [illegible] provinciali per il «concorso riservato [illegible] volontari [illegible] condotto, per la copertura di sette posti nella qualifica di vigile».

Le domande dovranno essere inoltrate [illegible] comandi delle zone di residenza. I titoli richiesti sono [illegible] licenza elementare e l'età inferiore ai 35 anni. *(f. d.)*

A 24 [illegible] di distanza dall'esame della pratica da parte del Coreco

Modificata la delibera del Casinò

Per evitare un'eventuale bocciatura, la giunta ha cambiato la forma [illegible] cui il documento era stato impostato «La sostanza — dicono [illegible] Comune — è però la stessa» - Sonni tranquilli per l'ingegner Merlo e la Sit?

SANREMO — A 24 ore dall'esame, da parte del Comitato regionale di controllo [illegible] Imperia, [illegible] ultime pratiche [illegible] l'appalto [illegible] Casinò [illegible] Sanremo, [illegible] ed assessori si sono riuniti [illegible] hanno [illegible] [illegible] adottato il [illegible] [illegible] la [illegible] Casa [illegible] gioco venisse [illegible] affidata alla Sit dell'ingegner Michele Merlo.

Il cambio di indirizzo, però, non riguarda il merito della loro decisione, bensì la forma. Merlo e la Sit, quindi, possono dormire sonni tranquilli.

La delibera, inizialmente, era stata adottata con la delega del Consiglio comunale. Non aveva trovato d'accordo i comunisti e gli indipendenti [illegible] «Nuovo Sanremo» che, [illegible] esposti al CoReCo, avevano accusato l'esecutivo cittadino di «*eccesso di delega*». In pratica, secondo l'opposizione, [illegible] giunta municipale poteva [illegible] stire, [illegible] ampia delega del Consiglio, l'appalto a [illegible] una trattativa privata. [illegible] l'affidamento del [illegible] alla Sit in cambio di un canone fisso annuo [illegible] 21 miliardi, secondo i contestatori, non era che una trattativa privata. Senza apportare una modifica alla forma della delibera, la decisione rischiava di incorrere in una clamorosa bocciatura da parte dell'organo tutorio [illegible] [illegible]. La seconda, in pochi mesi.

La giunta, ieri mattina, è corsa [illegible] ripari ed ha [illegible] i termini [illegible] vicenda. [illegible] delibera di affidamento del Casinò alla società milanese che fa capo all'ingegner Merlo, è stata nuovamente assunta [illegible] ma [illegible] [illegible] diversi rispetto [illegible] precedente, [illegible] più richiamandosi [illegible] delega del Consiglio comunale [illegible] con i poteri che derivano dall'articolo [illegible] della [illegible] [illegible] munale e provinciale e cioè con i poteri dello stesso Consiglio.

[illegible] una formula che si può [illegible] [illegible] quando sussistano dei validi motivi di urgenza. «E qui — spiega il sindaco Vento — *di motivi che possano giustificare un provvedimento d'urgenza ve [illegible] sono*.

In [illegible] il documento della giunta, [illegible] è corretto, sarà sottoposto [illegible] [illegible] rigoroso esame da parte del Comitato Regionale di Controllo, presieduto [illegible] democristiano Paolo Ferrari. Il CoReCo, attraverso una autentica [illegible] grafia della pratica, dovrà stabilire [illegible] il profilo della legittimità. Il delibera è ineccepibile o se, al contrario, qualche cavillo giuridico non [illegible] [illegible] rispettato. Ora [illegible] volta il [illegible] ha detto chiaramente [illegible] no [illegible] una decisione determinante per il futuro [illegible] [illegible] (la [illegible] della [illegible] d'appalto). Ma [illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] rispettata [illegible] legge [illegible] [illegible] [illegible] provinciale. La giunta, infatti, secondo il Co[illegible], avrà operato utilizzando dei poteri [illegible] propriamente suoi.

Gian Piero Moretti

Tour [illegible] Sanremo [illegible] l'elicottero

SANREMO — [illegible] [illegible] [illegible] sulla Riviera sarà possibile [illegible] Sanremo da [illegible] basso. [illegible] pomeriggio, [illegible]. Gli Air di Monaco effettueranno dei voli con i soli elicotteri sulla Città dei Fiori e nei suoi dintorni.

L'iniziativa è stata patrocinata [illegible] Comune di Sanremo per propagandare l'elicottero [illegible] mezzo di trasporto di [illegible] I voli verranno effettuati domenica 28 agosto [illegible] le 16 alle 19. La partenza è stata [illegible] dall'aliporto [illegible] Fortunola. La durata [illegible] ciascun volo, al quale potranno prendere parte sei persone per volta è di dieci minuti circa. (c. d.)

Oltre 60 mila visitatori salta il record del Moac

[illegible] — «*E' il tempo delle diete e, essendo in Riviera, soprattutto [illegible] «diete mediterranee». [illegible] Moac [illegible] [illegible] stra-mercato dell'artigianato [illegible] corso a Sanremo, lo conferma: i prodotti alimentari (olio, pasta, derivati delle olive, ecc.) sono [illegible] i più richiesti fra [illegible] stand della [illegible] fieristica che ha aperto i battenti venerdì sera.*

Ma anche gli altri settori, al «Moac 83», pare stiano facendo affari. Nonostante la [illegible] [illegible] cui parlano tutti. «C'è un [illegible] soddisfacente — spiega Antonio Covatta, patron della rassegna —. Negli ultimi tempi le [illegible] andavano maluccio, ma qui [illegible] [illegible] pare [illegible] sia stato un certo ri[illegible]. [illegible] lo confermano le impressioni degli stessi espositori».

Sono più [illegible] [illegible] gli standisti. Arrivano da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, e naturalmente [illegible] Liguria. Nei primi tre giorni, sono stati presi d'assalto da circa [illegible] 000 persone. Questo almeno stando ai primi [illegible] ufficiali comunicati dalla direzione [illegible] Moac che ha registrato la punta massima [illegible] affluenza venerdì [illegible] dopo l'inaugurazione.

Un'«invasione» che, se sarà confermata dai prossimi giorni [illegible] la rassegna [illegible] aperta fino al 28 agosto, dovrebbe polverizzare ogni record di affluenza registrato nelle precedenti quindici edizioni del Moac.

Tralasciando l'aspetto più commerciale della rassegna, [illegible] sta quello più strettamente artigianale. Le «botteghe», stabilmente in un'apposita via fra gli stand, dove le lavorazioni vengono eseguite, tra [illegible] folla di visitatori. Tra gli artigiani impegnati in questa fiera [illegible] Barbafiera di Volterra che [illegible] [illegible] i suoi coralli [illegible] alabastro (vinse il premio nel 1982), il [illegible] se [illegible] «maestro» di ferro battuto, Jacqueline Finturier, artigiano di Diano Marina, tessitrice con la [illegible] macchina d'altri tempi. L'opera più bella sarà premiata [illegible] sera [illegible] il «Premio Sanremo per l'artigianato». b. m.

La commissione consiliare [illegible] [illegible] si [illegible] progetto

E' scattato il piano per lo sport Sanremo ora avrà l'ippodromo?

SANREMO — Dopo l'aggiudicazione della gestione del Casinò a Sanremo si stanno occupando di un'altra concessione dalle dimensioni forse più ampie della stessa casa da gioco: la seconda commissione consiliare ha esaminato nei giorni scorsi il progetto per la sistemazione [illegible] impianti sportivi [illegible] quasi [illegible] mila [illegible] quadri di [illegible] [illegible] «Plan di Po[illegible]» a ponente della città, presentato [illegible] s.r.l. «Rina [illegible] Fiori» [illegible] Torino [illegible] mesi [illegible]. Il parere della commissione ha [illegible] la società proponente a procedere al[illegible] [illegible] piano particolareggiato delle opere di contenimento a [illegible] [illegible] tutto [illegible] territorio interessato. La [illegible] torinese ha immediatamente dato incarico all'ing. Paolo Gaggero di Savona di procedere in merito. Il piano sarà pronto per la fine di settembre.

Dopo di che l'intera pratica verrà esaminata [illegible] Consiglio comunale, e [illegible] (entro la fine dell'anno in corso?) sarà possibile conferire la concessione [illegible] per l'attuazione del progetto che prevede la costruzione di un ippodromo (il solo in Italia [illegible] per le condizioni climatiche favorevoli potrebbe funzionare tutto l'anno), di un palazzetto [illegible] sport capace di ospitare fino a 4 mila persone, di [illegible] sportivo con [illegible] posti a sedere (il che costituirebbe finalmente la soluzione per la squadra di [illegible] locale, [illegible] malgrado [illegible] Cl. [illegible] operare [illegible] condizioni [illegible] [illegible] [illegible] antistatiche in uno [illegible] fatiscente con soli 7 mila posti o poco più), [illegible] campi [illegible] tennis anche coperti, oltre ad un ca[illegible] edificio per riunioni. Ma [illegible] delle più [illegible] rappresentate [illegible] quattro spiagge di [illegible] le valore turistico, che verrebbe [illegible] formate [illegible] piedi del terreno interessato [illegible] pennelli di contenimento posti in mare. [illegible] [illegible] progetto che risolverebbe in un [illegible] colpo buona parte [illegible] problemi insoluti della [illegible].

La spesa prevista [illegible] «Società Rina dei fiori» è di oltre cento miliardi.

Renato Olivieri

Dopo la scomparsa del cav. Corna

Camporosso [illegible] il nuovo sindaco

CAMPOROSSO — [illegible] recente scomparsa del [illegible] Francesco Corna, che [illegible] retto l'amministrazione comunale di Camporosso [illegible] per quattro legislature, [illegible] [illegible] vacante [illegible] poltrona di sindaco.

Chi [illegible] il nuovo [illegible] sarà?

Il Consiglio comunale si riunirà nella prima decade di settembre. Certamente chi raccoglierà l'eredità dell'esponente politico democristiano avrà senz'altro problemi [illegible] paragone con il predecessore, visto che il defunto primo cittadino era [illegible] rispettato da tutti, anche dagli avversari.

[illegible] Consiglio comunale di Camporosso è composto da quindici consiglieri de più tre del pci e uno del psi. E' indubbio che il nuovo candidato sarà un democristiano, [illegible] chi? «*Nella rosa dei papabili* — spiega il geom. Achille Grassi, attuale vicesindaco — *possiamo azzardare qualche nome [illegible] Ferdinando Giordano e Piero Simondini, ma sono [illegible] [illegible] supposizioni poiché non [illegible] [illegible] ancora discusso realmente il problema*».

Naturalmente Grassi, per modestia o riservatezza, non ha fatto il proprio nome per una sua possibile candidatura anche se negli ambienti informati circola con [illegible] la probabilità che [illegible] possa [illegible] [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Camporosso.

La cittadina della Val Nervia, che sorge in due parti, una quasi alla foce del torrente, l'altra nell'immediato entroterra della vallata, è un centro che ha avuto notevole sviluppo negli ultimi anni. Anche la popolazione ha avuto un considerevole incremento. [illegible] m.

Le condizioni si erano improvvisamente aggravate

Marbu il giovane imperiese dopo lo [illegible]scontro in motorino

Maurizio Vuocolo

IMPERIA — E' morto al San Martino di Genova [illegible] Vuocolo, il ragazzo di 19 anni ferito in un incidente stradale, venerdì sera e, in un primo tempo, ricoverato all'ospedale [illegible] Imperia con 10 giorni di prognosi. [illegible] [illegible] condizioni, due ore dopo lo scontro, si erano però improvvisamente [illegible] gravate ed era stato trasferito all'ospedale genovese da un'ambulanza della Croce Bianca con prognosi riservata. Il giovane, abitante con la famiglia ad Imperia in via [illegible] Caldarina 51, aveva riportato trauma cranico ed [illegible] ni multiple. La data dei funerali non è ancora stata fissata: la direzione sanitaria ha disposto l'autopsia della salma.

L'incidente mortale è avvenuto venerdì scorso intorno alle 22, in via Cascione. Maurizio Vuocolo, diretto verso il centro di Oneglia, in sella al suo motorino, si era scontrato con un altro ciclomotore alla cui guida si trovava Mauro Gilli, 17 anni, via Garessio. I due ragazzi erano stati soccorsi e trasportati all'ospedale da un automobilista di passaggio. Gilli aveva riportato trauma cranico e ferite lacero contuse alla fronte. La prognosi era di 15 giorni. f. d.

A SANREMO GRANDE OCCASIONE

ULTIMISSIMI GIORNI

solo [illegible] dalle 16 alle [illegible] - [illegible] tutto il [illegible]

LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.

OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B.: *Investirete bene il vostro* [illegible] *una pelliccia* RAMELLO *a Sanremo* [illegible] *(vicino al Casinò)*

Con il Comune effettuata [illegible]

La serie di manifestazioni ha registrato un grosso successo

E dopo la Settimana Azzurra Albenga punta sull'aeroporto

Più di 80 mila persone hanno preso parte all'iniziativa - Ora l'interesse delle province di Imperia e Savona è concentrato sul decollo dello scalo

VILLANOVA D'ALBENGA — Conclusa la Settimana azzurra all'aeroporto di Villanova, è tempo di bilanci. Non tanto per quello strettamente finanziario, che si è risolto positivamente con una cifra contenuta intorno ai 20 milioni ed un introito che consente 6-7 milioni di utili a vantaggio degli enti organizzatori (l'Aeroclub Savona e Riviera di Ponente, la rivista «Aerospazio», la Seava, società di esercizio dello scalo, e l'Associazione aeronautica) ma quanto per quello che si riferisce alla partecipazione della gente.

L'intera manifestazione ha coinvolto, con il pienone registrato nel giorno riservato alle pattuglie acrobatiche con l'esibizione delle Frecce Tricolori, meno di 80 mila persone. Ha fatto bella presenza anche qualche centinaio di stranieri e italiani e stranieri.

Nello spirito della Settimana azzurra c'è un binomio: «turismo - industria - agricoltura» che spera di trarre nuovi vantaggi dal rilancio dell'aeroporto, obiettivo che da anni vanno perseguendo gli enti amministrativi, economici e commerciali delle province di Savona e di Imperia.

«Molto importante — afferma il presidente della Seava, rag. Enzo Amabile — il convegno per fare il punto sulla situazione del terzo livello per i collegamenti tra gli aeroporti minori e un rilancio del trasporto merci. Scorrendo l'elenco dei partecipanti è possibile valutare quale importanza abbia assunto questa iniziativa».

Erano poi rappresentate le Province e le Camere di commercio di Savona e Imperia, i Comuni di Sanremo, Imperia, Andora, Alassio, Savona, Villanova e Albenga.

La partecipazione è stata completata dal presidente dell'Associazione nazionale enti gestori degli aeroporti minori, dott. Pier Zavattari, mentre il neo-assessore alla Sanità della Regione Liguria, ing. Pino Josi, è intervenuto per i problemi della protezione civile che si vorrebbe ottenere sullo scalo di Albenga una base operativa come hanno sostenuto la Guardia forestale e altri servizi di pronto soccorso.

Notevole l'interesse dimostrato dagli esportatori agricoli (fiori e primizie e ortaggi) di Sanremo e dell'Albenganese dal momento che nei programmi della Seava c'è il rilancio delle spedizioni per via aerea.

Ultimo ma non meno importante l'aspetto turistico per il costante aumento dei voli privati e internazionali che fanno capo a Villanova, uno dei pochi aeroporti di frontiera dotati di servizio doganale, polizia, rifornimento carburante, assistenza sanitaria continuata.

g. m.

Finalese parla la sorella «Leonardo non si droga»

FINALE LIGURE — Sbigottimento e incredulità sono state le prime reazioni dei familiari di Leonardo Piovesan, il finalese di 28 anni arrestato dai carabinieri domenica per la cocaina di detenzione ed uso di sostanze stupefacenti. «L'accusa completamente assurda — commenta la sorella Emanuela — e priva di fondamento. Leonardo, oltretutto, non si è nemmeno mai drogato».

L'arresto è scattato dopo lunghi appostamenti da parte dei carabinieri che si sono insospettiti per l'incessante viavai di giovani nell'abitazione di via Caviglia 28 dove vivono i genitori di Barbara Olivieri, la moglie di Leonardo Piovesan. Qui la giovane coppia, che ha una bimba di sei mesi, si era trasferita da qualche tempo dopo essere stata sfrattata dall'appartamento che occupava precedentemente a Borgio Verezzi.

«Ammetto che Leonardo frequentasse compagnie forse poco raccomandabili — continua la sorella — ma da qui ad arrivare a dire che era uno spacciatore, per di più di eroina, ne corre parecchio».

L'unica ipotesi che i familiari fanno per spiegare i movimenti nell'abitazione di via Caviglia è che l'arrestato, per amicizia, permettesse ai conoscenti di andare a drogarsi nell'appartamento, un luogo ritenuto sicuro.

Certo è che gli inquirenti, nella perquisizione di domenica mattina, hanno trovato cocaina e alcuni di quegli attrezzi che di solito vengono usati per confezionare le dosi di eroina, carta stagnola compresa. Della micidiale polverina, invece, nessuna traccia, ed è proprio su questo particolare che la famiglia Piovesan si basa per dimostrare la completa estraneità di Leonardo dall'accusa che il sostituto procuratore di Finale Ligure, dott. Antonio Fazio, gli ha sollevato.

Una tesi che per il momento sembra piuttosto difficile da sostenere, visto le prove a suo carico che sono state raccolte dagli inquirenti. Leonardo Piovesan, intanto, è stato trasferito nel carcere di Marassi, a Genova, in attesa di giudizio.

a. d.

Vanno prese rapidamente le decisioni sulla sorte del vecchio ospedale di corso Italia

S. Paolo e Valloria, bisogna far presto

Oggi i tecnici dovrebbero consegnare una relazione scritta al presidente dell'Usl, Iovino - E' confermato che, in qualche modo, verranno assicurati gli interventi chirurgici più urgenti - Si lavora nella nuova sede - Imminente il trasloco di medicina

SAVONA — Non c'è tempo da perdere: le decisioni sulla sorte dell'ospedale San Paolo di corso Italia vanno prese rapidamente. Ieri i tecnici dell'Usl, del Comune e del Genio Civile hanno effettuato l'ennesimo sopralluogo e oggi, anziché domani come previsto in un primo tempo, consegneranno una relazione scritta all'avvocato Iovino, presidente dell'Usl savonese e al sindaco Scardaoni.

«Abbiamo chiesto un incontro urgente al presidente della Regione — spiega Iovino — e vogliamo essere documentati in ogni dettaglio. E poi non è il caso di tentennare. Il bene supremo da tutelare è la sicurezza dei cittadini che vengono ricoverati nel vecchio ospedale di corso Italia».

Oltre all'anticipo di tempi sul previsto per quanto riguarda la consegna della «perizia» sullo stato di salute dell'edificio ospedaliero del centro cittadino, ci sono novità importanti. Primari e medici del San Paolo, di fronte all'eventualità, non del tutto campata in aria, di uno sgombero totale e quindi della chiusura delle camere operatorie di chirurgia e traumatologia, hanno allo studio un piano d'emergenza.

Non che si tratti non di un piano chiaro. Una cosa è certa: Savona non resterà sprovvista di servizi d'emergenza. «Sarebbe assurdo — sottolinea l'avvocato Iovino — lasciare un capoluogo di provincia senza un minimo di attività chirurgica. In qualche modo i medici assicureranno la continuità della chirurgia generale e di traumatologia. Purtroppo, se la sede di corso Italia dovesse essere abbandonata in fretta e furia, si dovrà fare o meno, per qualche tempo, dei servizi di chirurgia generale, quelli non d'urgenza».

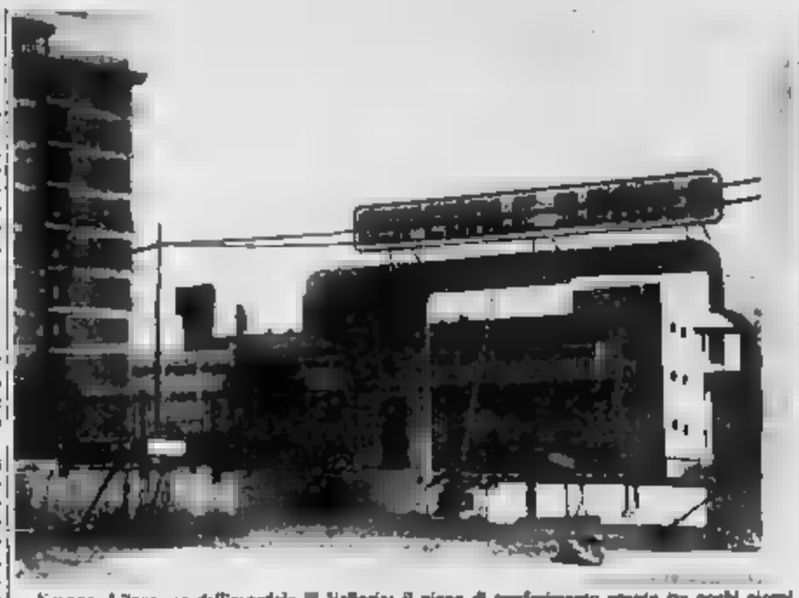
Dirigenti della 7ª Usl, rappresentanti sindacali dei lavoratori e delle associazioni mediche, esponenti politici si riuniti per fare il punto della situazione che, forse, non tutti sono d'accordo sui provvedimenti «tampone» di questi giorni, ma che tutti sono consapevoli d'accordo sulla necessità di predisporre, comunque, un progetto di trasferimento di tutti i servizi dal vecchio San Paolo a Valloria.

«In ogni caso — sottolineano gli amministratori — bisognerà pure prevedere un trasferimento totale, forse tra qualche giorno oppure tra qualche settimana o tra qualche anno. Tutto dipende dal responso dei tecnici».

Ieri mentre gli operai, quasi spietatamente, continuavano a «bucare» i soffitti del San Paolo e i tecnici a scrutare le crepe, tra infermieri e degenti della divisione di medicina serpeggiava netta la convinzione di un trasloco imminente. Il piano, del resto, è pronto nei dettagli, si attende solo l'ordine di esecuzione, che dovrebbe essere impartito un giorno all'altro.

«E' previsto — spiega il presidente dell'Usl, avvocato Iovino — il trasferimento della divisione di medicina nel monoblocco di Valloria. Occuperà il primo piano e parte del secondo, per un totale di circa 90 posti letto. Abbiamo seguito le indicazioni della commissione tecnica formata dai primari. Al posto degli infettivi, al settimo piano, trasferiti al piano terra, andrà la dermatologia, con annesso ambulatorio dermocelitico. E' in ristrutturazione d'urgenza, che ha trovato tutti d'accordo».

Pastorino



Savona. L'ingresso dell'ospedale di Valloria: il piano di trasferimento pronto tra pochi giorni

Nominato commissario per Albenga

ALBENGA — Il dottor Franco Sarti, funzionario del comitato di controllo, sezione provinciale di Savona, è stato nominato dalla giunta regionale «commissario agli atti» presso il Comune di Albenga.

Il dottor Sarti ha già preso contatto con il sindaco Testa e i restanti componenti della giunta comunale. Due assessori, l'ing. Zunino, liberale, e il professor Castillo, socialdemocratico, che facevano parte della maggioranza quadripartita con socialisti e democristiani, si erano dimessi provocando la crisi.

Il bilancio di previsione '83 era già stato predisposto e approvato dalla giunta ma non è mai arrivato al Consiglio comunale. Il documento deve quindi valutarlo, eventualmente modificarlo e convalidarlo. La gestione dovrebbe essere affidata alla giunta in carica fino alla nuova consultazione elettorale.

m. m.

La rapina ieri verso le 13 nella frazione di Albenga, i malviventi armati a volto scoperto

Due banditi assaltano le Poste di Leca attimi di terrore, 5 milioni il bottino

Minacciate con la pistola una giovane maestra e un'impiegata - La fuga su una «127» - Indagini dei carabinieri

ALBENGA — Rapina all'ufficio postale di Leca d'Albenga, una popolosa borgata a tre chilometri dal centro, con 1200 abitanti, verso le 13 da due banditi armati e a volto scoperto. Dopo aver arraffato il bottino si sono allontanati con un'auto facendo perdere le loro tracce. L'ammontare del «colpo» dovrebbe superare di poco i cinque milioni, tenendo conto che tra il denaro sottratto vi sono titoli, vaglia e assegni non rischiosi. Se così non fosse il bottino potrebbe raddoppiare.

La rapina si è svolta in pochi minuti, secondo una dinamica scontata, ma ha avuto fasi drammatiche perché una giovane maestra di Leca, Marina Lanardi, 22 anni, unica persona che si trovava nell'ufficio, è stata la prima ad essere minacciata dai malviventi.

«Ero appena entrata per spedire un conto corrente, mi sono vista puntare contro un revolver — racconta emozionata la giovane maestra che subito dopo è stata colta da un lieve malore per l'esperienza vissuta — e penso di non poter ricordare molto di quanto accaduto. Ero orlata, non so neppure se avevo l'arma puntata alla testa o al petto. Mi pare di aver sfiorato la canna con un braccio».

L'ufficio postale di Leca è in piazza del Popolo 6, in un angolo spesso chiuso da auto in sosta. Vi sono tre impiegate la reggente, Maria Rosa Ardissone, 40 anni, residente a Leca, e Liviana Tempini, 35 anni, residente a d'Albenga. Quest'ultima, al momento dell'ingresso dei rapinatori non era in ufficio, si era allontanata poco prima per recarsi al bar vicino.

La reggente Maria Rosa Ardissone racconta: «Siamo state colte di sorpresa: mi ha impressionato molto vedere quella ragazza con il tipo della pistola. Il secondo rapinatore è poi passato dietro il bancone, ha puntato la rivoltella anche contro di me, ingiungendomi di aprire la cassaforte. L'ho fatto completamente mettendo il contenuto in una borsa».

Nel corso della denuncia fatta ai carabinieri, l'impiegata dell'ufficio postale ha detto di non aver molti particolari per descrivere i banditi. Si tratta comunque di due giovani sui 25 anni, e scoperto, giunti probabilmente da fuori zona non avendo il timore di essere riconosciuti: non molto alti di statura, senza inflessioni dialettali nelle poche parole che hanno pronunciato.

Si sono allontanati di un'auto bianca, forse una «127» targata Torino, della quale sono stati rilevati gli ultimi due numeri della targa: 36.

Sono fuggiti in direzione di Albenga ma appena fuori dell'abitato ci sono molte vie di fuga: la Valle Arroscia, l'autostrada, la via Aurelia, la rotabile che collega con Campochiesa.

Poche quindi le indicazioni per i carabinieri, che hanno iniziato le indagini. Il maresciallo Cantarella, che comanda temporaneamente la compagnia, e il maresciallo Narrali, del nucleo operativo hanno istituito posti di blocco sulle strade più importanti. Non hanno però avuto successo.

L'auto usata per la rapina è stata ritrovata, nel tardo pomeriggio di ieri, a Villanova. E' una «127» bianca targata TO L03440, rubata ieri mattina ad Alassio e appartenente ad Angelo Persia, residente a Torino e in villeggiatura in Riviera.

Giuseppe Morchio

Leca d'Albenga. La vedova esterna dell'ufficio postale (Tel.)

Impianti fermi da tre anni, si va verso il fallimento

Il Cotonificio di Varazze è sulle orme dei Cantieri

VARAZZE — Sembrano sempre più affievolite le speranze di ripresa per il Cotonificio Ligure. L'unica tenue possibilità di ripresa riguarda l'interessamento, da parte di un gruppo industriale del Nord: non esiste però, almeno per il momento, un piano preciso e delle indicazioni concrete.

Rischia così di ripetersi il «caso» dei Cantieri Baglietto, da anni al centro di un frenetico tourbillon di possibili compratori che sino ad oggi non hanno mai mantenuto alcuna delle promesse fatte alla fabbrica. La situazione del Cotonificio è addirittura più grave di quella del cantiere falliti l'inverno scorso: gli impianti sono fermi dal luglio '80, e i 400 lavoratori di Varazze e Rosiglione, dove operava un altro stabilimento dello stesso gruppo, non sono più pagati da oltre sei mesi.

Il giudice Ferro ha stabilito per il 20 settembre prossimo un'asta in tribunale. Le probabilità che si presenti qualcuno interessato alle sorti del Cotonificio sono ridotte ormai al lumicino e si è prevedibile, nessuno si presenterà all'incontro di Palazzo S. Chiara. Il tribunale preparerà così l'ipotesi di concordato con i creditori e quindi si aprono le porte ad un inevitabile fallimento. Cosa succederà all'indomani del provvedimento è abbastanza chiaro: ci sarà una vendita dei beni mobili ed immobili del Cotonificio, e il ricavato sarà pagata una parte del pesante deficit che assomma a parecchi miliardi.

Un malinconico destino per un'azienda che ha sopratutto gli errori di gestione degli anni passati: in questi ultimi tempi, se fosse rimasta in attività, avrebbe potuto acquisire importanti, che avrebbero assicurato lavoro per anni. Per questo gli operai sono ancora più amareggiati.

La fabbrica invecchia sempre più e a questo punto, dopo oltre tre anni di stop, per riprendere l'attività produttiva sarebbe necessaria una costosa ristrutturazione degli impianti. Anche la cooperativa costituita da parte dei dipendenti sembra essersi arresa di fronte all'inevitabile, e cioè il fallimento. Il rischio è che si inseriscano nella vicenda i soliti speculatori a caccia di aree per futuri insediamenti urbanistici. Questi ultimi giocano il ribasso, sanno che l'intero complesso perda ulteriormente di valore.

«Non sappiamo nulla, a livello ufficiale — dice Riccardo Bazzano, responsabile del tessile Cgil —, di eventuali compratori. La storia del Cotonificio ormai si conoscerà nell'autunno. Riserveremo le nostre carte il dopo fallimento, se sarà decretato. Come? Troppo presto per dirlo. Si tratterà di agire con realismo. Non dobbiamo escludere nemmeno una riconversione delle attività produttive. E speriamo di salvare la fabbrica...».

Tra i sindacati e la Cot-ligure, la cooperativa gestita dai lavoratori, i rapporti sono molto «distesi». C'erano state delle polemiche sui modi e le iniziative da prendere sul destino dell'azienda. In questa fase, forse decisiva, la situazione non sembra migliorata.

La crisi contemporanea dei Baglietto e del Cotonificio ha praticamente «azzerato» il tessuto industriale di Varazze: posti di lavoro perduti e chiusura, simultanea, di miriade di aziende artigiane e di piccole imprese che effettuavano lavori e piccole commesse per conto delle due grandi fabbriche.

Massimo Numa

Albissola, adornava la facciata di un edificio

Ceramica distrutta durante un restauro

ALBISOLA M. — Un'insegna in ceramica, risalente ai primi del Novecento, che adornava la facciata di un vecchio caseggiato, è andata distrutta nel corso di lavori di restauro dell'edificio. Il fatto non poteva passare inosservato.

«Malgrado assicurazioni del sindaco, dell'ufficio tecnico e di chi, direttamente o indirettamente, è preposto al delicato settore, l'artistico fregio — dice Enrico Bonino, scrittore albisolese, molti anni sindaco della cittadina — è stato catastroficamente rimosso, pare sbriciolato durante insanati lavori di spostamento. Si poteva affidare il delicato compito di rimozione a personale specializzato o, quanto meno, si poteva lavorare sulla facciata senza coinvolgere la decorazione».

Il caseggiato è quello tra il Castello Barile e il «forno» ceramisti Salino e Poggi. Sul fronte a mare, prospiciente l'Aurelia, all'altezza del primo piano, sino a pochi giorni fa c'era l'insegna di mattonelle di ceramica e recante anche la scritta «Ceramiche G. Piccone». Il ricordo, insomma, di gloriosa dinastia di maestri dell'arte figulina che ha improntato un'epoca fra le più feconde nel settore dell'artigianato artistico.

Secondo molti cittadini il fregio aveva un notevole valore artistico e paesaggistico e la «scomparsa» ha suscitato malumore. «Ci si chiede chi — commenta l'ex Bonino — responsabile del grave scempio in una cittadina come Albisola dove l'arte dovrebbe essere culto. E' riparabile anche un intervento da parte di "Italia Nostra" e della colonia artistica albisolese sempre così impegnata e polemicamente aggueritа».

m. nu.

Successo della rassegna di concerti al campo sportivo

Da Vasco Rossi alla De Sio in 35 mila a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — «Concerto estate 83» è ormai prossimo per l'archivio. Prima di chiudere definitivamente il capitolo di questo lungo appuntamento canoro di Pietra Ligure vale la pena di fare un bilancio della stagione che in qualche modo in otto serate ha sconvolto l'intera città.

Per Miguel Bosé, Francesco Guccini, Ivan Graziani, Teresa De Sio, Enzo Jannacci, Vasco Rossi, Antonello Venditti e Alberto Camerini sono nomi, infatti, qualcosa come oltre 35 mila persone provenienti da tutte le località. Un dato numerico che conferma una volta di più che Pietra Ligure ha trovato una sua strada indubbiamente favorevole da percorrere nella promozione turistica.

Fra i vari record, non bisogna dimenticare anche quello conseguito in occasione del concerto del nuovo astro nascente del rock, Vasco Rossi, che ha visto oltre novemila spettatori paganti far segnare il tutto esaurito stagionale italiano per i cantanti nostrani, un primato che si registra a Pietra Ligure per il secondo anno consecutivo.

Nella scorsa stagione fu Claudio Baglioni a far registrare il «top», in quell'occasione con 16 mila spettatori. Insomma, Pietra Ligure gradatamente diventando un polo giovane per la Liguria.

«Dopo aver chiuso così positivamente — spiega Franco Di Cagno, dell'Internazionale Spettacoli, che ha curato tutta la parte artistica — siamo già programmando la prossima stagione nella quale avremo sicuramente grosse sorprese». Non è escluso, infatti, che a fianco della cassegna dei concerti, per il quale è parla già di nomi prestigiosi, venga affiancata una manifestazione canora nazionale o Upo particolare.

Tra le cose attivo anche quella del Comune, che sapientemente ha creduto in questa rassegna, e, per spendendo molto poco, non solo è riuscito a realizzare una manifestazione di grosso livello artistico ma è anche riuscito ad accontentare le esigenze economiche delle varie società sportive locali alle quali ha affidato la gestione di stand.

«Sotto il profilo della promozione turistica — spiega l'assessore al Turismo, Rosario Bellasio — la stagione ha avuto un valore incalcolabile, viste le continue citazioni su giornali, radio e televisioni, un obiettivo raggiunto con un costo al confronto veramente irrisorio».

L'ultima considerazione, ma nemmeno tanto pesante, l'aver dato l'agibilità del campo comunale, che ora dovrà essere rimesso a posto.

a. d.

Poeti dilettanti in gara a Noli

«U Torreiolo» di Vado ha vinto lo Streghetta

NOLI — *La 12ª edizione del premio letterario «Streghetta», organizzato a Noli dall'Azienda autonoma di soggiorno, è andata a «U torreiolo», al secolo Mimmo Bigioni, di Ligure. Solo domenica sera la giuria del concorso, presieduta dal critico Capasso e da Serena Sinisealco, ha eletto la regina delle poesie dovanti a un folto pubblico raccolto nella piazzetta Chiappella.*

Alla serata conclusiva erano giunte cento poesie prescelte tra oltre 70 partecipanti provenienti da tutte le parti dell'Alta Italia. La serata di premiazione è stata condotta da Claudio Stellini e Leo Chiosso, membri della giuria, che con un sapiente accompagnamento musicale alla chitarra Gentucso Bini) hanno declamato le venti liriche finaliste.

A Mimmo Bigioni è andato l'assegno di 500 mila lire dell'Azienda autonoma e la targa d'argento offerta da Serena Sinisealco. Al secondo posto, premiato la targa del Comune di Noli e una medaglia d'oro, si è classificato Marco Girella di Genova Sampierdarena presentatosi con lo pseudonimo - Ersurum -, al terzo Silvio Riolfo, di Savona (Liguria) al quale è andata la targa Regione Liguria e una medaglia d'oro.

Tutte le altre 17 poesie finaliste sono state classificate a pari merito al quarto posto. Il tema prescelto per questa edizione era: «Torri, non castelli di sabbia».

a. d.

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Ghersi Franco - Finale Ligure - (N. 2532)

Avviso di vendita immobili con secondo incanto.

Il Giudice Delegato, Dott. Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita con incanto del seguente immobile caduto nel fallimento Ghersi Franco, così descritto:

Locale ad uso negozio sito in Comune di Albenga Marina, Via dell'Oratorio civico n. 32 e 34, composto di due vani con servizi autonomi, censito al N.C.E.U. alla partita 2131, ancora in capo alla S.N.C. Via dei Ceramisti Polleri, Savona e C., al foglio 48, con mappale 65 sub 9, Via dell'Oratorio 36, P.T. Cat. C/1, classe 4, di mq 36, RC L. 744 e al foglio 48, col mappale n. 65 sub 10, Via dell'Oratorio 36, RC L. 946, mq 44.

L'incanto per la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona il giorno 20 settembre 1983, alle ore 12.

L'immobile di cui sopra è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, attualmente locato, alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

1) Prezzo base L. 60.000.000
2) Cauzione da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20 settembre 1983, L.
3) Spese, da depositare in cancelleria entro le ore 10 del 20 Settembre 1983, L. 9.000.000.
4) Aumenti minimi delle offerte L. 1.000.000.
5) Spese a carico dell'aggiudicatario.
6) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Savona, li 3/8/1983

(Dott. Carretta)

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Bosano - Finale Ligure (N° 2532)

Avviso di vendita immobili con secondo

Il Giudice Delegato Dott. Vincenzo Ferro ha disposto il secondo incanto del seguente immobile caduto nel fallimento Bosano Laura, Finale Ligure, così descritto:

Appartamento ad uso abitazione sito in Comune di Finalborgo Sottana, località Piazza Pertinace, nel caseggiato denominato Condominio «Sole Nuovo» in via Cristoforo, posto al primo piano non terra e corrispondente con il numero interno 1 composto da cucina, tre camere, servizi, di quale è annesso un locale ad uso box al piano interrato interno comunicante con l'interno n° 2, censiti al N.C.E.U. del Comune di Finalborgo Sottana alla partita 1858 in capo a Bosano Laura al foglio n° 29, mappale n° 295 sub 1, via Calasanzio P.T., cat. 1 cat. A/2 classe 3 vani 4 RC L. 384 e col mappale n° 295 sub 98, via Calasanzio piano 2° int. 2 cat. C/6, classe 3 mq 11 RC L. 30

L'incanto per la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona alle ore 12 del giorno 20 settembre 1983.

Gli immobili di cui sopra sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in unico lotto, alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

1) Prezzo base L. 64.000.000
2) Cauzione da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto L. 4.800.000.
3) Spese da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto L. 8.000.000
4) Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000
5) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva
6) Spese a carico dell'aggiudicatario

Il Curatore
Savona, li 3-8-1983 (Dott. Arnaldo Gervetto)

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
J. FOX
incantevole terrazza in cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - 748.713

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Dopo la sconfitta con l'Urss agli europei di pallanuoto

E Gianni Lonzi si difende Dobbiamo fare esperienza

La zona medaglie si allontana, ma il c.t. ne fa un dramma
Preoccupa il calo di rendimento degli azzurri nel quarto tempo

Mirino su Gianni Lonzi, allenatore della squadra azzurra di pallanuoto che ai campionati europei di Roma disperatamente di conquistarsi un posto di rilievo. Il «settebello» ancora ha raccolto più critiche che ma il «Bearzot» della pallanuoto difende a spada tratta i suoi pupilli.

«Ci sono piovute addosso un sacco di critiche — dice — dopo il pareggio iniziale la Jugoslavia e soprattutto dopo il rovescio patito con l'Unione Sovietica. Vorrei ricordare però che queste compagini rappresentano il meglio in campo continentale e che l'Italia contro loro non certo sfigurato. Siamo formazione giovane che deve innanzitutto fare molta esperienza ma vedremo concludere nella maniera migliore possibile questa tornata

Gianni Lonzi

zero».

La zona medaglie notevolmente allontanata, Lonzi non se un dramma. «Dopo la battaglia contro i russi — afferma — i ragazzi non avevano certo il morale alle stelle e portavano i segni un confronto aspro e combattuto. Baldinetti, addirittura, è stato costretto ad una visita precauzionale in ospedale per la gran ricevuta all'orecchio. Fiorillo rimediato una forte stiramento alla gamba. Ho avuto mio daffare per ricucire la fila squadra, tutti sanno quanto fare in un campionato europeo la possibilità di schierare i sette migliori uomini nelle condizioni atletiche ottimali. Lotteremo fino all'ultimo, anche le medaglie lontane. La mia favorita una per il finale l'Urss, un complesso davvero fortissimo, ma attenzione anche alla Jugoslavia e alla rediviva Ungheria».

In diverse occasioni (vedi ad esempio le partite la Jugoslavia e l'Urss) l'Italia ha fatto registrare calo di nella quarta e decisiva frazione.

Lonzi questo «crollo» non è da addebitarsi ad precaria condizione fisico-atletica o errori tecnico-tattici ma «il esclusivamente di un determinato dall'inesperienza. Con stanti russi abbiamo subito nel quarto tempo un passivo 5-1 che ha ridimensionato quanto di buono avevamo fatto per tre quarti di gara. squadra più esperta difficilmente avrebbe ceduto così nettamente, sono episodi che serviranno ai nostri giovani maturare ed acquisire il necessario «mestiere».

In effetti il «settebello» azzurro limbottito giovani pallanuotisti, dei quali loro primo impegno internazionale alto livello, certi «pecorali» sono purtroppo inesperti ma contribuiscono a forgiare il campione futuro.

«Certo — commenta Lonzi — anche gli errori fanno parte, Baldinetti e Fiorillo, elementi interessanti che lentamente si inseriscono negli schemi e diverranno senz'altro pezzi insostituibili». Concludo Lonzi: «Prendiamo poi il caso di Pisano: proviene dal Savona Del Monte, una compagine che sinora due anni fa si trovava fra i cadetti, e in breve tempo si è trovato proiettato alla ribalta internazionale. Sta rispondendo mostra all'altezza della situazione e quando il bagaglio esperienze sarà aumentato, potrà fare grandi cose».

Aldo Costa

Tedesco già torchia la squadra

Pro Recco, fiducia di pronto riscatto

RECCO — Nevio Macellaro, 35 anni, assicuratore, ex calciatore di buon talento e attualmente direttore sportivo della Pro , lunedì sera segnava con malcelata impazienza le prime evoluzioni dei ragazzi in biancazzurro: i rifiniti del campo di San Rocco (che si sta sottoponendo ad un (ciliegio) iniziava ufficialmente stagione per la squadra del presidente Antonio Marchetti.

Una stagione importantissima, in cui il Recco è atteso un pronto riscatto dopo il capitombolo dalla in Prima categoria.

«La retrocessione della è colpa un po' di tutti — afferma il d.s. —, adesso siamo qui proprio per far dimenticare nostri tifosi questa brutta pagina. Parliamo ottime intenzioni, sicuramente ammaestrati dall'amara esperienza. Ho visto nei ragazzi molto entusiasmo: hanno cercato di esserci proprio tutti e questo, un buon segno. Vuol dire che c'è la volontà di lavorare seriamente».

ordini di mister Tedesco, si : Balbi, Pa De Marchi, Caffarena, Giacometti, Picasso, Minghetti, Biondi, Verdigi, Lagomarsino, Dolmi, Liguori, Riotti, Poggi, Tedeschi, Novelli; mancavano Siccardi, Loi e Carobbi, peraltro assenti giustificati.

Sino al 3 settembre assegueranno sedute di allenamento, durissime e giornaliere. Poi inizierà la serie delle amichevoli: «Inizieremo il 3 settembre su un campo piccolo e brutto — afferma scherzosamente Macellaro —, tanto per abituarci a molti terreni della Prima categoria; andremo a giocare sul campo Ligorna a Genova, con un avversario da stabilire. Poi ospiteremo sul nostro campo la Rapallese, compagine che milita nell'Interregionale: partita si gioca domenica con la festa patronale di Recco e quindi l'ingresso sarà gratuito. Il 14 settembre saremo ospiti dell'Orodeal ed il 17 giochiamo a Bogliasco. Come si può vedere, abbiamo scelto avversari di rango che sicuramente ci faranno correre e sudare. Del il nostro mister vuol fare una preparazione coscienziosa, in modo da poter partire con il piede giusto. Abbiamo messo insieme una squadra giovane, ma gli uomini esperienza al posto giusto e puntiamo decisamente alla promozione. L'avversario più difficile sarà Sammargheritese ho condotto una campagna acquisti addirittura grandiosa. Dovremo guardarci, tutta probabilità, anche dalle insidie che ci tenderanno Cap e l'Ortomercato Genova.

s. b.

IL CALCIO A CHIAVARI PUNTA CON DECISIONE A DIVENTARE SULLA CRESTA DELL'ONDA

Entella, ovvero ritmo e fantasia

La società mutata radicalmente i cambi presidente dell'allenatore - Una campagna acquisti di prim'ordine - Nelle prime amichevoli la squadra dimostrato predisposizione un gioco veloce e vario - In arrivo un altro centrocampista

CHIAVARI — C'è molta fiducia edizione '83-'84: i tifosi biancocelesti sicuri che la squadra cuore potrà recitare un ruolo di primattrice nell'imminente torneo d'Eccellenza, e non vedano l'ora «via» al campionato.

Rispetto stagione è cambiato parecchio in seno alla società chiavarese: sulla poltrona presidenziale, posto di Chiesa, troviamo Barbieri (con a fianco il «fedelissimo» Arbanetti); in panchina, Vezzoso ha rilevato Ventura.

La volontà di è tanta e ci si augura che l'entusiasmo porti al conseguimento di risultati. «Vogliamo innanzitutto confermare, se possibile, migliorare il quarto posto finale ottenuto lo scorso anno — ammonisce Barbieri — ed abbiamo tutte le carte in regola per farlo. La squadra è competitiva e potremo recitare un ruolo di primordine. Promozione? All'Entella è una parola vietata, ma se dovesse capitare l'occasione...».

La campagna acquisti biancoceleste ha ricevuto al. Il direttore sportivo Delle piane ha cercato di tare in tutto e per tutto mister Vezzoso e ha messo a disposizione un parco giocatori davvero eccezionale. Il quadro comunque sarà completato dall'arrivo ormai prossimo un centrocampista: sulla Vezzoso ci i nomi Marchesini e Bonatti (Rapallo), Becattini (Spezia), Paolini (Sanremese).

«Non posso certo lamentarmi — dice il tecnico chiavarese — sono tutti giocatori validi e soprattutto ragazzi eccellenti sul piano umano. Siamo lavorato benissimo e conto di farlo per tutta l'arco della stagione. I tifosi si aspettano molto da noi, ma il campionato è durissimo e non sarà facile emergere. Le formazioni meglio mi sembrano Grosseto, Monterchi e Viareggio, ma terrei particolare riguardo anche il Migliarino, nostro avversario nel primo turno di Coppa Italia fondata il 4 settembre al «Picco» di La Spezia, ritorno l'11 al «Comunale»: la matricola spezzina del filo da torcere a tutti».

Nelle prime amichevoli della stagione, l'Entella ha provato i nuovi schemi e, pur non essendo confortata da risultati positivi al massimo (9-0 con la Sarzanese, 6-1 con il Vado), ha dimostrato notevole predisposizione ad un gioco veloce e molto vario.

«Attualmente i miei uomini — precisa Vezzoso — hanno minuti e non si può pretendere troppo da Sono comunque soddisfatto e nei prossimi incontri limeremo quei difetti "di stagione" che ancora limitano il rendimento».

Stando alle indicazioni emerse prime gare, si può abbozzare uno schieramento che potrebbe avvicinarsi molto a quello «tipo» per il campionato: Cardinale fra i pali, Guerra (non ancora impiegato, ma praticamente titolare inamovibile), Di Fraia e Gandolfo in difesa, Cereghino libero, Scarpa regista di centrocampo, con Poggi e Stabile in appoggio, Evangelisti rifinitore, Antonucci e Talarico punte.

I due «bomber» sinora sono rimasti all'asciutto, ma non si dubbi circa le loro capacità. «Punto su di loro ad occhi chiusi — afferma Vezzoso — e vedrete che i "penalti del gol" non deluderanno le attese. Lasciate che perfezionino le intese e poi vedrete che sfracelli».

Per oggi (ore 17) è in programma la seconda uscita al «Comunale», avversario il Kalrounnaise, squadra della serie A tunisina. Ancora indisponibile Guerra, che ha tolto il al braccio la scorsa settimana e ha ripreso la preparazione lunedì, saranno disponibili invece tutti i uomini della rosa, che Vezzoso alternerà nel corso dei tempi. Sarà provato ancora Ciurlaiano, il giovane terzino del Balardo, che potrebbe su all'Entella.

n. c.

I quadri biancocelesti

GIOCATORI: Portieri: Roberto Cardinale e Walter Castagnola (56); difensori: Giorgio Pinasco (61), Stefano Di Fraia (58), (62), Luca (62) e Pietro Cereghino (56); centrocampisti: Stefano Poggi (60), Andrea Stabile (61), Nello Scarpa (47), Andrea Evangelisti (61) e Raffaele Gentile (64); attaccanti: Tommaso Talarico (57) e Maurizio Antonucci (60).

PRESIDENTE: Sergio Barbieri; VICEPRESIDENTE: Attilio Arbanetti; SEGRETARIO: Roberto Ciandia; Emidio Folli; CASSIERI: Giuseppe Dallorso e Cesare Arâlto; CONSIGLIERI: Vittorio Chiesa, Carlo Brignole, Gianfranco Carniglia, Vincenzo Bovone, Giampaolo Carbone, Gianfranco Campodonico, Ugo Cattani, Vittorio Pirroni, Bruno Cecchini, Giovanni Battista Garibaldi, Ivo Gamba, Nino Dardano, Luigi Covenini, Stanislao Sannino, Mario Delle Piane, Bruno Roberto Solari, Sandro e Vito Visconti.

IL SECONDO TURNO ELIMINATORIO (INIZIO ORE 20,45) CON SANREMESE-SAVONA E IMPERIA-SPEZIA

La Coppa Italia entra nel vivo, stasera le controprove

Caboni deve rimandare il debutto di Ogliari non ancora tesserato - Sempre disastrato il terreno del «Comunale»

SANREMO — E' quasi fatta: Formosa va all'Arezzo; a Sanremo arriva, dal toscano, un altro centrocampista, probabilmente Salvatore Barbieri, classe 1959. L'affare, ancora ufficiale, in via definitiva sarà a Il presidente biancazzurro Borra, accompagnato da Mario Robbiano, si è incontrato con i dirigenti arretini a Genova. La trattativa era avviatissima. Con l'arrivo di Barbieri (o di un eventuale altro atleta) così concluderà l'interminabile campagna acquisti matuziana.

E' stato questo caratteristico campione di calciomercato a tener banco vigilia del secondo derby di Coppa Italia programma questa sera (ore 20,45) al Comunale. Un «derbissimo» in piena regola sia per il campo matuziano, che apre i battenti dopo la sta estiva, sia per la 15 giornata Sanremese di che si presenta, per la prima volta, fra di casa davanti ai suoi tifosi.

I motivi per dare interesse e pepe match non mancano: intanto, la curiosità la Sanremese e i suoi nuovi eroi, poi il confronto a distanza in panchina tra Caboni, ex del Savona, alla guida biancazzurri, e Canali, della Sanremese, alla guida biancoblù. dicevi importanti e anche clamorosi del calcio d'estate in Liguria. Ma chi si aspetta polemiche forse resterà deluso. «Mister» Caboni getta subito acqua sul fuoco; «Per me è una partita come tutte le altre — dice —, il Savona non c'è nessuna lamica. Mi ne sono andato dopo chiarito dirigenti i motivi delle mie scelte. E questo prima che la Sanremese mi cercasse».

«Ex» a parte questa sera la sua Sanremese, dopo la bella pittarica Imperia, cercherà una conferma e altri punti utili alla qualificazione «Ma il match sarà soprattutto come collaudo per il campionato giocato pochissimo finora. Questi incontri ci utilissimi», dice ancora Caboni che ieri sera ha avuto un incontro con i club della difesa in un utile esercizio di public-relations.

le novità della formazione, nessuna. Ogliari, il centrocampista acquistato lunedì, non giocherà: problemi condizione un po' approssimativa e di tesseramento (c'è da perfezionare qualche pratica) rimanderanno il suo debutto. La formazione, grosso modo, sarà la seguente: Miconi (Bobbo); Arecco, Lugnan; Sala, Cachero, Bordin; Perico, Luca, Sberreglieri, Onorini, Lapo. La squadra ieri pomeriggio è allenata al «Comunale»: «Volevo abituare i miei a giocare su quel terreno impossibile, abituarli buche. E' un disastro. Non so se ci tornerà a marzo un terreno simile», dice ancora Caboni, toccando il tasto dolente pure (irrisolvibile) del fondo erboso dello stadio.

Mentre la Coppa Italia è ai nel vivo, il campionato di C1 ha fatto irruzione con la pubblicazione dei calendari. Per i biancazzurri, a Modena e debutto casalingo alla seconda giornata il «matricola» Fanfulla. «Un inizio vale l'altro — commenta Caboni —. Modena non è certo un campo facile. Hanno stravinto una squadra per salire. Forse avrei preferito nelle prime giornate un po' tutte le grandi o presunte tali per cercare, per quanto possibile, di sfruttare eventuali ritardi preparazione. Ma, ripeto: un valeva l'altro».

Bruno Monticone

Vai a Tigullio

TIGULLIO — Sono tre non competitive in programma per domenica agosto. A Mezzanego, nell'entroterra chiavarese, si svolgerà la Seconda Marcia Il percorso è di 10 km e la partenza alle 9 in via Vignolo a Mezzanego.

La manifestazione è stata organizzata dal circolo ricreativo Polisportivo comunale di Mezzanego. Uscio si svolgerà la Marcia «Tra i Boschi di Uscio». La lunghezza del percorso è di 10 km e la partenza avverrà alle 14 in via V. Veneto ad Uscio. La marcia è organizzata dall'Arci.

A Varazze infine si svolgerà il Monte Beigua, 13 km e mezzo. La partenza avverrà alle presso il sportivo di Alpicella di provincia di .

(a. c.)

Formazione fortuna e panchina corta per Canali - L'arrivo di Turone dovrebbe finalmente essere prossimo - Nessuna polemica

SAVONA — Esordio in Sardegna: il Savona disputerà la prima gara di campionato sul campo del Torres, che in tanti indicano squadra favorita per la scalata alla C1.

Poco dopo la «sentenza» del cervellone elettronico al quale affidato il compito di elaborare il calendario, diciamo a Giorgio Canali della trasferta in Sardegna. «Un ricordo piuttosto — ammette tecnico — perché la squadra isolana sembra destinata a disputare campionato al vertice. Del Torres ne hanno parlato molto bene anche durante campagna acquisti, a Milano. Parte vialta proprio il giorno debutto di fronte al pubblico isolano è una di quelle imprese di cui qualsiasi squadra farebbe volentieri a meno. non mi lascio mai in anticipo prima del previsto. Torres? Va bene così, vorrà dire che l'impegno stimolerà i ragazzi biancoblù. campo, alla fine, ci saremo anche noi».

Giorgio Canali, da quando è tornato alla guida del Savona sembra più «grintoso» del solito. Ha accettato la squadra giovane, i primi risultati danno ragione alle teorie. Solo col Torino di dovuto ingoiare Poi i biancoblù hanno vinto ad Andora e Cairo Montenotte, campi dell'Interregionale, dove però si farebbero carte false per di pareggiare in qualche modo la squadra del capoluogo, e pareggiato a La Spezia, in Coppa Italia. Confessa: «E' costo qualcosa in rispetto ad altri allenatori, ma alla fine dei conti la società che mi fatto la squadra mi accorgono che il loro bilancio è positivo».

Detto e perso ora dal derby di Coppa Italia la Sanremese, il fisso che mercoledì. Ma Canali si affretta ad aggiungere: «E' un merito che riconosco ai dirigenti del Savona, tutto qui. A Sanremo sarà emozionato? Non credo, un professionista, altri forse potrebbero sentirsi a disagio.

Giorgio Canali si è saputo conquistare il pubblico di Sanremo e quello di Savona. Indubbiamente qualità non gli mancano. «A parte qualche polemica — spiega — in Coppa Italia tra Savona e Sanremese valore solo statistico. Anche stasera ci presenteremo punto in formazione abbastanza di fortuna e con appena 14 giocatori a disposizione. Quelli di La Spezia, insomma».

Il portiere Pizzetti

E Turone e Romei? Dice il tecnico: «Per Turone i dirigenti mi hanno garantito che nel giro di un paio di giorni si allenerà con noi. Romei? Pare non abbia concluso in B con la Sambenedettese. Il calcio è diventato quello che è, lo spirito di bandiera non sorridere, le strette di mano valgono poco: tutto vero, però Romei, almeno, non voglio più».

Caso e buona fortuna anche per Biacchiolli, centrocampista romano. «Per quello ruolo — ammette Canali — abbiamo un fracco e una sparta di giocatori. un mese faremo serio, in campionato».

Domenica prossima i biancoblù torneranno sosta al «Bacigalupo» ospitando l'Imperia. A parte le parentesi col Torino, la non è stata più concessa al Savona, alle prese sempre col problema del terreno di gioco. Dopo allenamenti di fortuna su spiazzi pietrosi e piste per l'atletica leggera, alcuni giorni Canali ha condotto i giocatori sul campo del Celle. «Devo sempre fare appello buona volontà dei giocatori — dice — ma la situazione non è incoraggiante e rischia vanificare tutto quanto di buono siamo riusciti a combinare durante la preparazione a Valleggia».

Stasera a Sanremo giocheranno: De Bello, Dainese; Maniezi, Talami, Rolando; Lorcini, Castellazzi, Guerra I., Madocci, Guerra A. In panchina Conti, Menghetti e Parma.

l. p.

Ai nerazzurri occorre assolutamente una vittoria per vedere sfumare la qualificazione - Quattrini (Messina) sarebbe la nuova punta

IMPERIA — Secondo appuntamento di Coppa Italia questa sera (ore 20,45), al «Ciclione» i reduci della sconfitta con la Sanremese, cercano la rimonta nel derby con la Spezia. Una vittoria riaprirebbe le possibilità di qualificazione per Bencardino e compagni, che quel non nascondono certe ambizioni. Qualche intoppo ha condizionato il lavoro del mister Bruno Bagni, che per il momento non ha ancora a disposizione la titolari al completo.

Ieri pomeriggio a Imperia era presente Bruno Bonacina, rientrato dalle vacanze in Sardegna. Il vicepresidente è deciso ad accorciare i tempi e definire le ultime trattative. particolare, entro la settimana, Schiavaglia e Zaccaria (due pedine ingaggiate da Bonacina), dovrebbero firmare il contratto per poter scendere campo nel derby di domenica col Savona.

Frattanto, la sconfitta la Sanremese è stata archiviata. «Una sconfitta che ci castigati eccessivamente — ripete Bagni —, il gol decisivo di Sberviglieri è stato realizzato in fuorigioco. La squadra, in formazione rimaneggiata, non ha sfigurato di fronte a una formazione di categoria superiore. Sono soddisfatto della preparazione svolta nel ritiro di Ceva: atleticamente i ragazzi già a buon punto e sul campo stiamo perfezionando certi schemi e automatismi».

Bagni ha chiesto alla società un rinforzo all'attacco, affiancare a Pietropaolo, e i dirigenti sembrano ben disposti ad accontentarlo. Sono in trattativa per l'acquisto di una punta con esperienza di serie C: quasi certamente sarà Quattrini, 24 anni, passato della Pistoiese, del Piacenza, del e Messina.

«L'avvio di campionato è abbastanza abbordabile — ha commentato "in caldo" l'ex presidente Angelo Duberti —, ma ci aspetta un finale infuocato: giro di due mesi affronteremo, dopo l'altra, tutte favorite. Solo il campo, sempre, dirà il computer ci abbia agevolato o no. Le avversarie, prima o poi, dovremo incontrarle tutte, il calendario ha un'importanza relativa».

Alla terza giornata i nerazzurri capiteranno lo Sporting: il derby con gli «aquilotti» si inizio stasera e si ripeterà per tre volte, tra campionato e Coppa Italia, nel giro di due mesi.

Fra i tifosi molto interesse e curiosità intorno alla squadra, per scoprire le potenzialità dell'Imperia nuova edizione. L'impressione è che manchino solo pochi ritocchi per allestire una formazione davvero competitiva. Sperarne e interrogativi che, in ogni caso, avranno una risposta entro i prossimi giorni. Questa la probabile formazione che Bagni manderà in campo questa sera (almeno nel primo tempo): Pigino, Schiavaro; Conti, Oddone, Strumia; Fontanesi, Valtorta, Pietropaolo, Discepoli, Martinelli.

Maurizio Fico

In «Coppa Val Gravaglia»

CONSENTI — S'è conclusa nei giorni scorsi la «Coppa Val Gravaglia». Consenti, successo è andato alla formazione dell'Elce Arredamenti Ferrada che ha battuto in finale la formazione dell'Arenelle. Cavi di Lavagna per 4-1.

Il successo dell'Elce è stato determinato dalle doppiette di Falvo e Profumo.

Per l'Arenelle A è andato a segno Copello. terzo posto si è piazzato il circolo Matteotti Libiola che ha superato per 4-1 la macelleria Ratto.

Andora Arma L'Albenga riceve la Samp-baby

ALBENGA — Andora e Ades Albenga continuano la preparazione Coppa Italia in Lorenzi L'Andora in Arma di Taggia (ore 18), mentre l'Albenga ospita sul suo terreno (ore 21) la formazione Primavera della Sampdoria.

Elio dei giallorossi in dovrebbe debuttare un nuovo giocatore per il quale in corso i contatti. Si tratta del Sporting proveniente Sestese di Giovanni. Farà un'altra comparsa il centrocampista Napoli.

CINEMA IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Arnolfino 29, tel 543.241) Flashdance. V 18. Or 15.20, 17.10, 19.20, 20.50, 22.40 L. 4500
[redacted] (vico San Matteo 16r, tel 208.549) Le mani di una donna sola. V 18 Ap. ore 15
ASTOR (via XX Settembre 21/r, tel 564.420) Vendicatore. Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 586.810) Un'estate pazzesca. Or 16, 19.05, 22.10 L. 5000
CENTRALE (via S. Vincenzo tel 580.380) Super sfida super. V 18 Ap. ore 15 ult. 22.30 L. 4000
DIONISIO (via Colombo 11, tel 566.589) Le avventure di Cleopatra. V 18 Ore 15, 18.50, [redacted] 19.45, 21.10, 22.40 L. 4500
ODEON (via Buenos Aires 12r, tel 364.290) Ufficiale e gentiluomo. Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 5000
GIOIELLO (via Ceba 10/r, tel 298.801) Sexy moglie di una moglie. V. 18 Or. 15, 16.50, 18.50, 20.40, 22.40 L. [redacted]
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564.403) Superman 3°, con C. Reeve Or. 16, 18.25, 20.35, 22.45 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, t. 863.260) Ritorno dall'inferno. Or 16.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000
LUX (via XX Settembre 25/r, tel 581.681) Chi vuole uccidere Miss Douglas? con M. Ferchild. Or 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40
NUOVO PALAZZO (corso S. Caterina 12, tel 565.517) Chiuso per ferie
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel 581.415) Concerto Rock. Or 16, 17.45, 19.20, 21, 22.40
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564.849) La casa dalle ombre lunghe. Or 16, 18.25, 20.30, 22.40 L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina, t. 566.517) Victor Victoria. Or 16, 19.10, 20.20, 22.30 L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel 366.662) Barry Lyndon. Or 15.30, 18.50, 22 L. 5000
RIVOLI (via XX [redacted] 16, tel 589.112) Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange + S. Pollack. Or 15.30, 18, 20.20, 22.40 L. 5000
SMERALDO (via Carrabona 7, tel 252.748) L'altra dalle porte rosse. V 18. Or. 15; 18.30, 20.30, [redacted] L. 4500
SUPERAZZYMOVIES (via Cagnari 8r, tel 563.738) Foll pianeti della porno-galassia. V 18 Or 15, 16.10, 17.20, 18.40, 20, 21.30 L. 4500
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/b, tel 542.217) La casa con la scala nel buio. Or 16, 17.45, 19.25, 20.55, 22.40 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 36, tel 562.137) L'uomo del fiume nevoso, + Oliver, con K. Douglas, J. Thompson. Or 15.30, 17.15, 18.20, 20.45, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

[redacted] Arrogani 4, tel 591.085 Cruising.

SECONDE [redacted]

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 566.410) Fuga per la vittoria.
DANTE (v. Carducci) Il bel matrimonio.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R tel 261.203) Tuppaco [redacted] V 18

SAMPIERDARENA
A.B.C. Orgasmo [redacted] V 18
ASTORIA Il fante pazzotico.
ELDORADO chiuso per ferie
MODENA Le porno coppie. V 18
SPLENDOR Scarface e Carolina. V 18
CERTOSA
COLOMBO Pomo investigazione. V 18
SESTRI PONENTE
GAROEN chiuso per ferie
ROMA chiuso per ferie
VERDI Arbore.
PEGLI
EDEN chiuso per ferie
RECCO
AMBA Tu mi turbi
ARENZANO
ITALIA (dome estivo) E.T. l'extraterrestre
COGOLETO
VERDI Porca vacca
SANTA MARGHERITA
CENTRALE Vado a vivere da solo.
MIGNON Porco rosso.
LUX riposo
CHIAVARI
ASTOR Diego Sanga.
CANTERO Suspiria.
NUOVO [redacted] e violenza V 18
ODEON Una sporchi diciottenne
MIGNON Gandhi

RAPALLO
AUGUSTUS Un marcoledì da leoni.
GRIFONE Rocky 3°.
ITALIA Grand Hotel Excelsior.
SESTRI LEVANTE
ARISTON Ciao
CENTRALE Cane e gambero

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia [redacted] 22.186) Conan il barbaro.
ELDORADO (via [redacted] Teresa [redacted] 20.563) La carne selvaggia.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel 21.170) Super seggesti super. V 18
DIANA Senza derivato.
ARS La casa con la scala nel buio.
FILMSTUDIO (p. Diaz 44 tel 26.62.20) Il buono, il brutto, il cattivo.
ALASSIO
CAPITOL Sogni mostruosamente proibiti
COLOMBO La sapora
EXCELSIOR Rosemary's Killer.
[redacted] ROUGE Gandhi
RITZ Conversazione
SALESIANI Dopo principi guerriero.
ALBENGA
ASTOR Classe 1984
AMBRA Conversazione
CRISTALLO La casa di Mary
GIARDINO Paradiso
ALBISSOLA MARINA
MARCONI Nuovo programma
MARCONI ESTIVO L'esorcista
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE riposo
BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA Tootsie
BORGIO VEREZZI
ASTRA Victor Victoria.
SPLENDOR Sesso ed è bene.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA riposo
CRISTALLO riposo
CERIALE
FLORA Cinque giorni un'estate.
ODEON Il lungo della notte n° 2.
FINALE LIGURE
IDEAL Pepe a chiara
LUX 007 una cascata di diamanti.
ONDINA Missing (Scomparso).
ARENA Ritorno dall'inferno.
VITTORIA Suspiria.
LAIGUEGLIA
CORALLO Il viaggio con papà.
LOANO
LOANESE Il tempo della mela n° 2.
PERLA Papillon
STELLA I predatori dell'Arca perduta.
PIETRA LIGURE
COMUNALE Conversazione
SPOTORNO
ARISTON Sortilegi dorato.
ASTRO Victor Victoria.
VARAZZE
LE PALME Victor Victoria
TERMO Vado a vivere da solo.
TERMO ESTIVO I ragazzi del coro.
VERDI E.T. L'extraterrestre.
VALLEGGIA
[redacted] AURORA: chiuso per ferie.

[redacted]

PRIME VISIONI

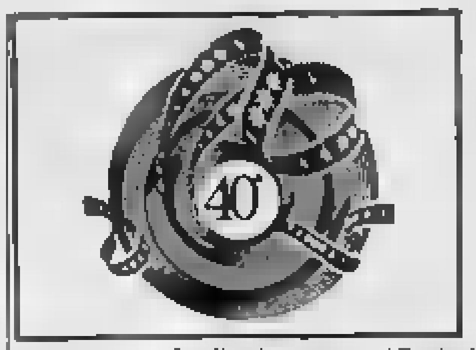
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 90 tel 63.671) Ted e Toby.
[redacted] (Oneglia - [redacted] Umberto 2, tel 22.743) [redacted]
ROSSAN I diavoli
ODEON ESTIVO Il bersaglio.
DANTE riposo
DIANO MARINA
DIANESE Sesto Senso
PERGOLA Io so che tu sai che io so.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL Vado a vivere da solo.
CERIS Interceptor: il guerriero della strada.
GIARDINO Io so che tu sai che io so.
BORDIGHERA
OLIMPIA Oltre la porta.
ZEN Interceptor: il guerriero della strada.
RIVA LIGURE
CORALLO Cheta Sorda.
VENTIMIGLIA
EUROPA Ufficiale e gentiluomo.
GIARDINO La spiata è la torta.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 20, tel 22.871) La pelle bollente.
RITZ (via Matteotti) Scemato.
SANREMESE Sesso sud... scelta. V 18
CENTRALE (via Matteotti) Superman 3
SUPERCINEMA Sandy e Clyde all'inferno
ORFEO La morte di Sophie.
ARISTON (di sopra) Tenebre.

ECCO IL PROGRAMMA QUOTIDIANO DELLA XL MOSTRA DEL CINEMA



Venezia, film per film

Al Festival degli autori, che si svolgerà dal 31 agosto all'11 settembre, parteciperanno i grossi nomi della cinematografia mondiale, da Altman a Wajda e Godard - Si vedranno fuori concorso i film di Woody Allen, Bergman e Fellini

VENEZIA — La direzione [redacted] 40ª Mostra internazionale del cinema, che si terrà al Lido di Venezia [redacted] [redacted] sto all'11 settembre, ha reso noto il programma delle [redacted] che avranno luogo nella Sala Grande e nella Saletta V[redacted] del Palazzo del Ci[redacted] all'Arena e al teatro «La Perla» del Casinò municipale.

«Edith's Tagebuch» (Il diario di Edith) di Hans W. Geissendoerfer, presentato in concorso dalla Repubblica Federale Tedesca, aprirà la sezione «Venezia XL», la sera [redacted] 31 agosto nella Sala Grande del Palazzo del Cinema inaugurando così la 40ª [redacted] internazionale.

Pubblichiamo il programma giorno per giorno.

Mercoledì 31

Volpi [redacted] 9 - Retrospettiva Elio Petri: «L'assassino» (1961), Italia.

Sala Grande ore 12 - Cerimonia di inaugurazione della XL Mostra internazionale del Cinema.

Volpi [redacted] 15 - Tavola rotonda sul [redacted] di Elio Petri, presentata da Ugo Pirro, curatore della retrospettiva.

Sala Grande [redacted] 15,30 - Venezia giovani: [redacted] ins Herz» (In mezzo al cuore) di Doris Doerre (Rep. Fed. Te[redacted]ca) v.o. sottotitoli italiano in con[redacted].

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino (Italia). Fuori concorso.

Volpi [redacted] 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «L'assassino».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Jogo de mão» (Gioco di mano) di Monique Rutler (Portogallo) v.o. sottotitoli italiano in concorso.

Arena [redacted] 20,30 - «Ediths Tagebuch» (Diario di [redacted] di Hans W. Geissendoerfer (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In [redacted] «Mitten ins Herz» [redacted] mezzo al cuore).

Sala Grande ore 22 - Venezia XL «Ediths Tagebuch».

Perla ore 24 - Venezia De [redacted] (ripetizione): «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino.

Sala Grande - Venezia Notte: «A Star [redacted] [redacted]» (È nata una stella) di George Cukor. [redacted] originale integrale ricostruita da «The Academy of Motion Picture of Arts and Sciences» (Stati Uniti).

Giovedì 1

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «I giorni contati» (1962).

Volpi ore 11 - Venezia Tv.

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Hakkar' da bir Mevsim» (Una stagione nell'Hakkari) di Erden Kiral (Turchia) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (premiato al Festival di Berlino).

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «Farrebique 1947» di George Rouquier (Francia) v.o.

Sala Grande [redacted] 16 - Venezia Giovani: «Hotel Tsentral» (Hotel centrale) di Vesselin Branev (Bulgaria) v.o., [redacted] titoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Divergenze parallele» di Renato Meneghetti (Italia). Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «I giorni contati» (1962).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Farrebique» di Georges Rouquier.

Arena ore 20,30 - «Una gita scolastica» di Pupi Avati (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso «Hotel Tsentral» (Hotel centrale) di Vesselin Branev.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Una gita scolastica» di Pupi Avati.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Divergenze parallele» di Renato Meneghetti.

Sala Grande - Venezia Notte: «Flashdance» di Adrian Lyne (Stati Uniti) v.o. sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Un'inquadratura di «Fanny e Alexander» di Bergman. Il film sarà proiettato fuori concorso alla quarantesima Mostra veneziana

Resnais e Woody: il romanzo della vita

Venerdì 2

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Il maestro di Vigevano» (1963), Italia.

Volpi ore 11 - Venezia Tv.

Sala Grande [redacted] 12 - Venezia Giorno: «Histoire d'une rencontre» (Storia di un incontro) di Brahim Tsaki (Algeria) v.o., sottotitoli italiano.

Volpi [redacted] 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «Unknown Chaplin» (Chaplin sconosciuto) di Kevin Brownlow e David [redacted] (Gran Bretagna) v.o., doppiato in francese.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Never Cry Wolf» (Mai gridare al lupo) di Carroll Ballard (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla [redacted] 17 - Venezia De Sica: «Flipper» di Andrea Barzini (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi [redacted] 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Il maestro di Vigevano» (1963).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Der Aufenthalt» (Il soggiorno) di Frank Beyer (Rep. Dem. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

[redacted] ore 20,30 - «Sasameyuki» (Neve sottile) di [redacted] Ichikawa (Giappone) v.o., sottotitoli italiano. In concorso «Never Cry Wolf» (Mai gridare al lupo) di Carroll Ballard.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Sasameyuki» (Neve sottile) di Kon Ichik[redacted]

Perla [redacted] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Flipper» di Andrea Barzini.

Sala [redacted] ore 0,40 - Venezia Notte. «Under Fire» (Sotto tiro) di Roger Spottiswoode (Stati Uniti) v.o., sottotitoli [redacted] Fuori concorso.

Sabato 3

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Peccato nel pomeriggio» (episodio da «Alta infedeltà», 1964). «La decima vittima» (1965).

Sala Grande ore [redacted] - Tavola rotonda sul cinema di René Clair presieduta da Edoardo Bruno, [redacted] [redacted] retrospettiva.

Volpi ore 15,30 - Retrospettiva René Clair: «Entr'acte» (1924); «Le voyage imaginaire» (1925); «La tour» (1928).

[redacted] Grande ore [redacted] - Venezia Giovani: «Il momento dell'avventura» di Faliero Rosati (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Un foro nel parabrezza» di Sauro Scavolini (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva [redacted] Petri: «Peccato nel pomeriggio»; «La decima vittima».

[redacted] Grande ore 19 - Venezia XL: «La vie est un roman» (La vita è un romanzo) di Alain Resnais (Francia) v.o. sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: «Zelig» di Woody Allen (Stati Uniti) versione italiana. Fuori [redacted] so: «Il momento dell'avventura» di Faliero Rosati.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Zelig» di Woody Allen.

Perla [redacted] 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Un foro nel parabrezza» di Sauro Scavolini.

Sala Grande [redacted] 24 - Venezia Notte: «Return of the Jedy» (Il ritorno [redacted] Jedy) di Richard Marquand [redacted] Uniti) v.o., sottotitoli [redacted] Fuori concorso.

Domenica 4

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «A ciascuno il suo».

Sala Grande [redacted] 12 - Venezia Giorno: «Les [redacted] nées du twist» (I folli anni del twist) di Mahmoud Zemmouri (Algeria) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: «A bout de souffle» (Fino all'ultimo respiro), 1960, di Jean-Luc Godard (Francia).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Une femme [redacted] mon fils» (Una moglie per mio figlio) di Ali Ghalem (Algeria) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De [redacted]: «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «A ciascuno il suo» (1967).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Il disertore» di Giuliana Berlinguer (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso.

Arena ore 20,30 - «Hanna K.» di Costa-Gavras (Francia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso «Une femme pour mon fils» di Ali Ghalem.

Sala Grande [redacted] 22 - Venezia XL: «Hanna K.» di Costa-Gavras.

Perla ore 24 - Venezia De [redacted] (ripetizione): «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: «[redacted] che tu non ci sia più» di Gianni Amico (Italia) v.o., sottotitoli. Fuori concorso.

[redacted] 5

Volpi [redacted] 9 - Retrospettiva E. Petri: «Un tranquillo posto di campagna» (1968).

Volpi ore [redacted] - Venezia Giorno, programmi speciali: «L'Italia vista» di Luigi Turolla, documentario dell'Istituto Luce, proiettato in occasione della giornata del gru[redacted] cinematografico pubblico (Italia).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Ascendancy» (Influsso) di Edward Bennet (Gran Bretagna) v.o., sottotitoli italiano. Fuori [redacted] (vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino '83); «260 grammes» di Pirjo Honkasalo e Pekka Lehto (Finlandia) v.o., sottotitoli italiano. [redacted] concorso.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: «La caduta del fascismo» di Ernesto G. Laura (Italia).

Sala grande ore 16 - Venezia Giovani: «The ploughman's lunch» (Lo spuntino alla campagnola) di Richard Eyre (Gran Bretagna) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De [redacted]: «Sogno di una notte [redacted]» di Gabriele Salvatores (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Un tranquillo posto di campagna».

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Streamers» di Robert Altman (Stati Uniti) v.o., sottotitoli. In concorso.

Arena ore 20,30 - «Careful, he might hear you» (Attento, lui ti può sentire) di Carl Schultz (Australia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso; «The ploughman's lunch» di Richard Eyre.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «Careful, he might hear you» di Carl Schultz.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: [redacted] (Senza fiato) di Jim McBride (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. Fuori [redacted] (pre[redacted] fuori concorso al Festival di Locarno '83).

Martedì 6

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Indagine su un cittadino al di sopra di [redacted] sospetto» (1969).

Volpi ore 11,30 - Omaggio a Luis Buñuel: «Tristana» (1970) v.o., sottotitoli italiano.

Sala Grande [redacted] 12 - Venezia Giorno: «Entre tinieblas» (Fra le tenebre) di Pedro Almodóvar (Spagna) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «1919 cronica del alba» (1919 cronaca dell'alba) di Antonio José Betancor (Spagna) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia [redacted] Sica: «Amore tossico» di Claudio Caligari, [redacted]. Fuori concorso.

Volpi [redacted] 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

Sala Grande ore 19 - Venezia [redacted] [redacted]: «Glut» (Brace) di Thomas Koerfer (Svizzera) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: «Die Macht der Gefühle» (Il potere dei sentimenti) di Alexander Kluge (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso, «1919 cronica del alba» di Antonio José Betancor.

Sala Grande ore [redacted] - Venezia XL: «Die Macht der Gefühle» di Alexander Kluge.

Perla ore [redacted] - Venezia De Sica (ripetizione): «Amore tossico» di Claudio Caligari (Italia) v.o. [redacted] [redacted].

Sala Grande [redacted] 1 - Venezia Notte: «Frühlingssinfonie» (Sinfonia di primavera) di Peter Schamoni (Rep. [redacted] Tedesca) v.o., sottotitoli [redacted] Fuori concorso.

Mercoledì 7

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Ipotesi [redacted] morte di [redacted]» (1970); «La [redacted] operaia va in paradiso» (1971).

Sala Grande ore 12 - Tavola rotonda degli autori sull'avvenire del cinema.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno programmi speciali: «Maria Chapdelaine» (1934) di Julien Duvivier (Francia).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Poussière d'empire» (Polvere d'impero) di Lam-Le (Francia-Vietnam) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Favoriti e vincenti» di Salvatore Maira, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva [redacted] E. Petri (ripetizione): «Ipotesi sulla morte di Pinelli» (1970); «La classe [redacted] va in paradiso» (1971).

[redacted] ore 19 - Venezia XL: «Tisicrocna Vcela» (L'ape millenaria) di Juraj Jakubisko (Cecoslovacchia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Chiudere alla grande con Bergman e Fellini

Giovedì 8

Volpi [redacted] 9 - Retrospettiva E. Petri: «La proprietà non è più un furto» (1973).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Naughty Boys» (Cattivi ragazzi) di Eric De Kuypers (Olanda), v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 15 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «[redacted] Mankiewicz» (Tutto su Mankiewicz) di Luc Béraud e Michel Ciment (Francia) v.o. inglese, sottotitoli francese.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano (Italia), v.o. Sottotitoli. In concorso.

Perla ore [redacted] - Venezia De [redacted]: «Occhio nero, occhio biondo, occhio [redacted]...» di Muzzi Loffredo, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 17,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «La proprietà non è più un [redacted]» (1973).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL «Maria Chapdelaine» di Gilles Carle (Canada), v.o. Sottotitoli italiano, in concorso.

Arena ore 20,30: «Prénom Carmen» (Nome: Carmen) di Jean-Luc Godard (Francia), v.o. In [redacted] «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano.

[redacted] Grande ore 22 - Venezia XL: «Prénom Carmen» di Jean-Luc Godard.

Perla ore [redacted] - Venezia De Sica (ripetizione): «Occhio nero, occhio biondo, occhio felino...» di Muzzi Loffredo.

Sala Grande ore 24 - Venezia Notte: «Blue Thunder» (Tuono blu) di John Badham (Stati Uniti), v.o. Sottotitoli italiano Fuori concorso.

Venerdì 9

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Todo modo» (1976).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno - Programmi speciali: «Legati [redacted] [redacted] amicizia» di Alfredo Giannetti (Italia) v.o. Sottotitoli. Fuori concorso.

Sala Grande ore 16 - Venezia XL: «Fanny och Alexander» (prima parte) di Ingmar Bergman (Svezia), v.o. sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Summertime» di Massimo Mazzucco, v.o. Fuori concorso.

Gabriele Lavia in «Il principe di Homburg»

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Todo modo» (1976).

Arena - ore 20,30: «Fanny och Alexander» (I e II parte) di Ingmar Bergman, v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sala Grande ore 21 - Venezia XL: «Fanny och Alexander» (II parte) di I[redacted] Bergman.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): «Summertime» di Massimo Mazzucco.

[redacted] Grande ore 0,15 - Venezia Notte «Runners» (Messaggeri) di Charles Sturridge (Gran Bretagna), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

[redacted] 10

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Le mani sporche».

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: «Vassa» di Gleb Panfilov (Unione Sovietica), v.o. Sottotitoli [redacted] Fuori concorso (premiato al Festival di Mosca).

[redacted] Grande [redacted] 16 - Venezia Giovani: «Rue [redacted] [redacted] nègres» (La strada delle capanne negre) di Euzhan Palcy (Francia Martinica), v.o. Sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: «Testa dura» di Daniele Segre, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Le mani sporche» (1979).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: «Mat Marija» (Madre Maria) di Serge Kolosov (Unione Sovietica), v.o. sottotitoli italiano. In [redacted]

Arena ore 20,30: [redacted] [redacted] (Italia), v.o. Sottotitoli. Fuori concorso. «Rue des cases nègres» di Euzhan Palcy.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: «E la nave va» di Federico Fellini.

[redacted] [redacted] - Venezia [redacted] Sica (ripetizione): «Testa dura» di Daniele Segre.

Domenica 11

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: «Buone notizie» (1979).

Volpi ore 11 - Venezia Giorno - Programmi speciali: Rassegna Unesco in collaborazione [redacted] [redacted] Film Ethnographique [redacted] Audiovisuel Festival du Réel (RFT): «Dix minutes pour John L[redacted]» (1980) (10 minuti per John Lennon) di Raymond Depardon (Francia); «O terceiro [redacted]» (Il terzo millennio) di Jorge Bodanski e [redacted] Gauer (Brasile).

[redacted] Grande [redacted] 12 - Venezia Giorno: «Chee [redacted] [redacted]» (I miei ricordi della vecchia Pechino) di Wu Yikong (Rep. Pop. di Cina), v.o. sottotitoli italiano. Fuori concorso (Gran premio al Festival di Manila 83).

Perla - ore 14,30 - Venezia De Sica: «Juke Box» film realizzato dagli allievi della scuola Gaumont, a episodi.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - programmi speciali: rassegna Unesco in coll[redacted]zione con Comité du Film Ethnographique CNRS Audio[redacted] Festival du [redacted] [redacted] «Moborshi no Mustan Ettoki» (Reincarnazi[redacted] misterioso Mustan) di Tadao [redacted] (Giappone); «Sadati [redacted]» (Seconda confessione [redacted] Aissawa) di Abdou Achouba (Marocco).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: «Kaelle da dashenhan» (Scapoli allegri) di Bong Choung (Rep. Pop. di Cina), v.o. sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 18 - Venezia De Sica: «Saranno famosi?» cortometraggi didattici degli allievi del Centro Sperimentale.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): «Buone notizie» 1979.

Sala Grande ore 19, Venezia XL: «Le ville des pirates» (Rusticatie civitatis piratarum) (La città dei pirati) di Raoul Ruiz (Francia), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Arena [redacted] [redacted]30: «Milano [redacted]» di Ermanno Olmi (Italia), v.o. Fuori concorso. «La ville [redacted] pirates» [redacted] Rusticatie civitatis piratarum) di Raoul Ruiz.

Sala Grande ore 22 - Ricordo di Anna Magnani: «Amore» di Roberto Rossellini (prima parte).

Sala Grande ore 22,45 - Cerimonia di chiusura della XL Mostra Internazionale del Cinema. Seguirà: Venezia XL: «Milano '83» di Ermanno Olmi, v.o. Fuori concorso.

Appuntamenti flash: [redacted]

Ai Parchi con la commedia all'italiana

GENOVA — *La rassegna cinematografica ai Parchi di Nervi prosegue stasera con Amici miei atto secondo e Il conte Tacchia.*

[redacted] di oggi ai Punti verdi

GENOVA — *I film nei Punti verdi oggi [redacted]: Tromba nero di Byron Haskin con Burt Lancaster, e Il tesoro del Rio [redacted] Amazzoni di Edward Ludwig, con Fernando Lamas e Rhonda Fleming, a Villa Gruber. I [redacted] [redacted] di Akira Kurosawa [redacted] Toshiro Mifune e Takashi Shimura a Villa Doria; Le avventure di Mandrin di Mario Soldati con Raf Vallone e Silvana Pampanini a Villa Rossi.*

Antiquariato a Sarzana

SARZANA — *E' aperta dalle 17 a mezzanotte al Palazzo degli Studi la mostra mercato dell'antiquariato.*

Cristo [redacted] a Chiavari

CHIAVARI — *Oggi si festeggia, com'è tradizione, il Cristo [redacted] in piazza Fenice.*

Ballo liscio a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO — *Tempo di sagre nei dintorni di Rapallo. Stasera si balla il [redacted] a San Bartolomeo, dopo una visita agli stand gastronomici.*

Bud Spencer è «Bomber»

TORRIGLIA — *Film comico oggi al cinema Italia in piazza Cavour. E' infatti in cartellone [redacted] [redacted] Jerry Calà e Bud Spencer.*

Una serenata dialettale

DAVAGNA — *Commedia dialettale stasera a Davagna. Il gruppo Endas presenta N'a serenata au vento.*

[redacted] televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 6

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia. 8.35 Telefilm Phyllis. 9 Telefilm Alice. 9.30 Telefilm Mary Tyler Moore. 10 Telefilm Lou Grant. 11 Telefilm Giorno per giorno. 11.30 Rubriche. 12 Telefilm Il mio amico Arnold. 12.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar. 13.30 Teleromanzo Sentieri. 14.30 Teleromanzo General Hospital. 15.15 [redacted] Nel sieme due volte comico. 17 Telefilm Search. 18 Telefilm La piccola grande Nell. 18.30 Pop Corn Rock. 19 Telefilm Arcibaldo. 19.30 Telefilm Kung Fu. 20.21 [redacted] telefilm Poldark. 21.25 Film Fuga di Tulle avventuroso. 23.25 Tennis. 0.25 Film Doppio gioco drammatico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

[redacted] 43, 54 [redacted] 54, 60 — Ore 9.30 I supereroici cartoni. 9.45 L'orso e il cagnolino cartoni. 10.15 [redacted] La famiglia Rossch 1976 drammatico. 12 Operazione sottoveste film. 12.30 I bambini del dottor Jamison telefilm. 13 Joe Forrester telefilm. 14 Agua Viva novela. 14.45 Film Uno [redacted] a Zorro. [redacted] Perry Mason telefilm. 17.30 Microsuperman cartoni. 18 Star Blazers cartoni. 18.30 Quella casa nella prateria telefilm. 19.30 Quincy telefilm. 20.30 Appuntamento un film telefilm. 22.30 Uomini sul secolo XIX; 22.35 [redacted] [redacted] seconda 1972 commedia.

[redacted] TN4

UHF 24, 36, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 The Jeffersons telefilm. 9.30 Funny Face telefilm. 10 Victoria Hospital telefilm. [redacted] Lilian film avventura. 12 Isola [redacted] telefilm; 13 [redacted] [redacted] telefilm; 13.30 [redacted] e Gloria telefilm. 14 Laura telefilm. 14.40 [redacted] Federale X 3 film poliziesco. 16.30 Draghetto cartoni. 17 Popora cartoni. 17.30 Cartoni. [redacted] Calvin cartoni. 18.30 The Jeffersons telefilm. 19 Brothers & Sisters telefilm. 19.30 Il mio amico lontano telefilm. 20.30 Malombra film dramm. 22.15 Teste telefilm 4ª puntata. 23.10 La bella del lupo film drammatico.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 19.30 Leggiamoli insieme. 20 Cartoni animati. 20.30 Telefilm La famiglia Smith. 21 Film Fu Manchu, operazione tigre. 22.30 Telefilm La bela ai fiàbe. 23 Film Il mistero delle [redacted] sedie.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 48, 49, 55 [redacted] 42, 69 — Ore 14.30 Addio Giuseppina. 15 Pittori in Liguria. 15.30 Rotocalco. 16 Film [redacted] [redacted] sotto gli artigli; 17.30 Echomondo Sport. 18 I viaggi e le avventure. 18.30 Il re dei quartiere. 19 Addio Giuseppina. 19.30 Pittori in Liguria. 19.45 Videogiornale regionale. 20 3 Rtv cartoni. 20.30 Ciacco ragazzi. 21 Film Salcedo sulla la spiaggia. 22.15 Echomondo. 22.30 I viaggi e le avventure. 23 Diretta da studio. 23.30 Gioielli in shopping.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 37, 47, 57 — Ore 8.30 Re Leonardo e le sue avventure cartoni animati. 8.50 La principessa Zaffiro cartoni animati; 9.30 Adolescenza inquieta di Ivan Ribeiro telenovela. [redacted] La [redacted] di Manhattan commedia Usa 1946; 12 Riuscirà la nostra carovana di eroi a... telefilm. 12.30 Vita da strega telefilm. [redacted] [redacted] Bum Bum Bam Heidi cartoni animati - Carletto il principe dei mostri cartoni [redacted] 14 Adolescenza inquieta di Ivan Ribeiro telenovela. 14.30 Film per la tv Violenza tentatore drammatico Usa 1979. 16.25 Bim Bum Bam Rocky cartoni animati - Huckleberry Fin cartoni animati - La famiglia Mezil cartoni animati - [redacted] chy Joe cartoni animati; [redacted] Il grande vallata telefilm. 19 Wonder Woman telefilm. 20 Sotto Benjamin telefilm. 20.30 L'estate degli Oscar Il bruto e la bella film drammatico [redacted] [redacted] 22.40 Racconti [redacted] [redacted] telefilm. 23.35 [redacted] ise 0 [redacted] Ho sposato un mostro venuto [redacted] [redacted] fantascienza Usa [redacted]

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 8.10 Serf, [redacted] Famiglia Smith telefilm; 8.50 Telenovela - Diario Rosh. 9.25 Telefilm Selvaggio West. 10.20 Tg1 notizie - Oroscopo. [redacted] Telefilm. 11.15 Film I 5 [redacted] d'oro commedia; 12.40 [redacted] notte - [redacted] - Abel-jow; 13 [redacted] 13.30 Film [redacted] [redacted] - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 36, 58, 61 — Ore 12 Telefilm Serie Hanley e l'ultimo dei Mohicani. 13 Telesola. 17.30 Film [redacted] 19 Film. 20.30 Tvi notizie. 21 Telefilm. 21.30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32 [redacted] [redacted] 51, 57, 63 — Ore 10 Film La [redacted] 11.30 Il piatto ride. 12.30 Cartoni. 13 Tg Tris. [redacted] 30 Telefilm. 14 [redacted] 15 Film Scommessa [redacted] poliziesco. 16.30 Documentario. 17 Telefilm. 18 Tg Tris. 18.30 Cartoni. 19 Rubrica. 20 Tg Tris. 20.15 Tutto cinema. 20.30 Musicale. 21.15 [redacted] Gold Tris [redacted]

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Cartoni serie cane La gang dei segugi. 18.30 Telefilm Lanciillotto. 19 Telefilm Project Ufo. 19.50 Documentario Lanciatel sivore. 20.15 Tg 31. [redacted] 30 Telefilm Get Smart. 21 Rassegna Giochi sotto il [redacted] 22 Telefilm Poliziesco comico [redacted] Tg 31. 23 Telefilm Le inchieste del commissario Maigret. 0.30 Film [redacted] Il pellegrin errante.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Iron-side telefilm. 12.50 Dallango cartoni. 13.20 Zoom Tg Ponente notiziario. 13.30 Le avventure di Lassie telefilm. 14 Bold Ones telefilm. 14.50 Film I pirati della Tortuga avventura Usa 1961; 16 Bye Bye Boys - Il piccolo guerriero cartoni. 18.30 Iranside telefilm. 19.20 Sottotenda rubrica. 19.35 Zoom [redacted] notiziario. 20 La [redacted] di Lassie telefilm. 20.30 Film [redacted], col grande commedia Usa [redacted] 22 The Bold Ones telefilm. [redacted] Meteoliguria - Oroscopo. 23.05 Film [redacted] solari Ray Lovelock ... 1974.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 13 Laura telenovela. 13.30 La strana coppia telefilm. 14 Sandokan [redacted] ritorno film avventuroso. 16.30 Hanna [redacted] [redacted] cartoni. [redacted] Scooby-Doo telefilm. 17 Avventurieri Gaby film. 18.30 Hanna & Barbera cartoni. 19 La strana coppia telefilm. 19.30 La piccola [redacted] [redacted] avventuroso; 20.30 Dracula padre e figlio film commedia. 22 [redacted] telefilm. 23 La [redacted]

TELEGENOVA

UHF 35, 40, [redacted] — Ore 12 La [redacted] Burke telefilm. 13 [redacted] ragazza telefilm. 13.30 [redacted] [redacted] [redacted] telefilm. 14.30 Il super film del pomeriggio: Ventesimo secolo film commedia Usa 1934. 16.30 Capitan del cartoni animati; 17 Sam il ragazzo del West cartoni [redacted] 17.30 Gordian [redacted] animati. 18 Starzinger [redacted] animati. 18.26 Cartoni animati. 18.50 [redacted] I ricchi piangono telenovela. 19.45 Rotolook informazione [redacted] spettacolo. 19.55 Cartoni. 20.25 Quincy telefilm. 21.25 Il grande film: Telegenova Hello, Dolly! film musicale Usa 1969. 23 Anche i ricchi piangono [redacted]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Telefilm The Rookies. 8 Cartoni. 9 Film. 10.30 Telefilm Cow Boy in Africa. 11.30 Telenovela Laura. 11.50 Girandola [redacted] 12 Telefilm. 13 Telenovela Laura. 13.25 Telefilm L'ispettore Gluey. 14.20 Film Cinque corpi senza testa. 16 Telefilm. 17 Girandola musicale. 17.30 Viva sporto +, per ragazzi di cartoni e telefilm. 19.30 Telefilm The Rookies. 20.25 Film Tempesta sulla Cina - Seguo oroscopo. 22.15 Telefilm.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Hanna & Barbera. 12.30 [redacted] animati. Conan. [redacted] Telefilm Kronos. 14 Cartoni animati. [redacted] Flash [redacted] mondo. 14.30 Live in music. 16 Film [redacted] declinione. 17.30 [redacted] animati [redacted] [redacted] & [redacted] [redacted] Cartoni animati. Conan. 18.30 Telefilm Il reporter. 19.25 Intermezzo musicale. 19.30 Sv notizie. 19.40 Intermezzo. 20 Telefilm [redacted] notturno. 20.30 Film La [redacted] [redacted] vampiro [redacted] Sv notizie.

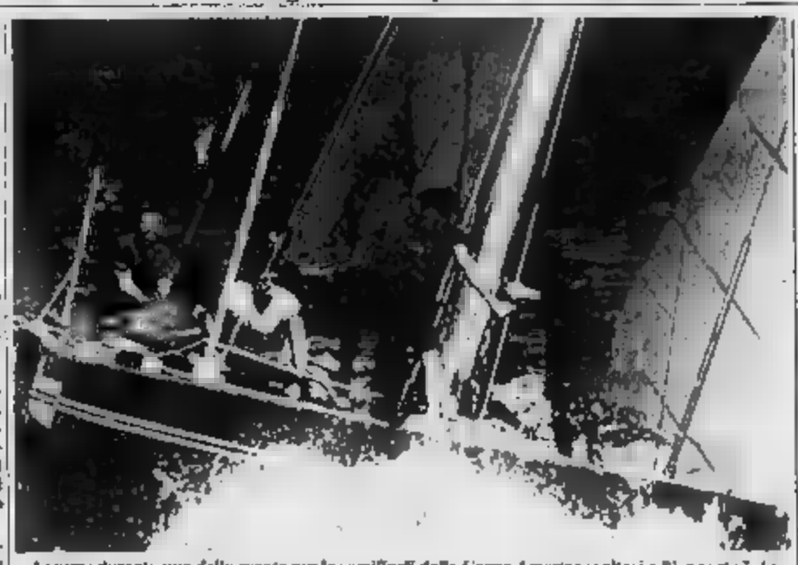
TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film Abbandono; 12.30 Telefilm Angeli volanti. 13.20 Cartoni Pinocchio. 13.45 Telefilm Lone Ranger. 14.10 Sceneggiato Sho, le donne eterne. 14.35 Telefilm Mickey Rooney. 15.30 Film Ricercate fra [redacted] 17 Cartoni Pinocchio; 17.25 [redacted] Lone Ranger. 17 [redacted] Sceneggiato [redacted] Il donne eterne. 18.15 Musicale. 19.15 Telefilm. 20 Telefilm Mickey Rooney. [redacted] Film

Il 15 ottobre l'imbarcazione in rada davanti alla Baia del sole

Festa ad Alassio per l'«Azzurra» sarà il primo applauso italiano

Il 12 metri rientrerà da Newport, via mare, ai primi di ottobre - Il ■ dovrebbe essere esposto al Salone Nautico di Genova - L'iniziativa di Carlo Tomagnini - Una piastrella sul Muretto con le firme dell'equipaggio



Azzurra durante una delle regate per le semifinali della Coppa America svoltesi a Newport (Ted

Azzurra ha lasciato una traccia in questa estate ligure. Tutti ne hanno parlato scoprendo una suggestiva visione di sport. Ma nonostante questo l'episodio del padre che, ad Alassio, porta il bimbo da Pino Zucchinetti esclamando «*Intravisto, sarà il futuro timoniere di Azzurra*», è bello ma irreale o quantomeno intempestivo.

I gestori ■■■ dalla vela ■■■ hanno aspettato Newport per avviare i figli allo sport più bello del mondo, gli altri sognano un avvenire alla Paolo Rossi. Così Pino Zucchinetti, olimpionico di Acapulco, dirigente insieme a Lilo Galliano della scuola vela del Circolo nautico «Al Mare» neppure per motivi propagandistici può aumentare di una sola unità il numero dei suoi allievi. «*Sessanta erano lo scorso anno* — dice — *60 oggi*».

Allora Azzurra non è servita a niente? «*Tutt'altro, ha aperto nuovi orizzonti agli sportivi italiani. Lo constateremo nella prossima estate*». Dello stesso parere anche Sergio Gubitosa (neppure parente di Lilli), presidente del circolo e della commissione sportiva della federazione. L'ultimo che prepara le squadre nazionali per i giochi olimpici.

Gubitosa è appena tornato da Long Beach dove ha guidato gli italiani nelle precolimpiche (splendido il secondo posto ottenuto da Marani su windsurfs). «*Negli Stati Uniti tutti mi facevano i complimenti per il nostro 12 metri. In Italia la Coppa America è stata un fenomeno molto partito. Presto porterà fondi giovani alla vela e per quello ■■■ concreto mi offrirò per trasportarli ben collaudati per i Giochi. ■■■ che Roberti pensa ■■■ classe 6*».

Se i tecnici proiettano sul futuro «l'effetto-Azzurra», gli operatori turistici ed economici di Alassio sono entusiasti e vogliono tenere ben vivo il ricordo di un periodo che, come accade per i Mondiali di calcio, ha riunito gli italiani intorno ai televisori per sapere i risultati. «*Siamo diventati un popolo di 30 milioni di navigatori* — afferma Mario Berrino, pittore e titolare del Bar Roma —, *alla sera si saltava da un canale all'altro per sapere se gli azzurri avevano vinto*».

E gli ospiti stranieri come si comportavano? Berrino: «*Questa volta erano i tedeschi a tifare rumorosamente per ■■■ inglesi col cuore sulla Victory ovviamente ci snobbavano. Però quando l'Italia ha sconfitto ■ loro barca, un londinese che stava giocando ha lanciato una crepe superbia per secondi per sfuggire agli sguardi ironici dei presenti*».

Berrino invierà un quadro all'Aga Khan in ringraziamento per quanto ha fatto per la sfida italiana ed ha preparato altri 4 enormi dipinti. Tutti sul tema Azzurra. Con ■■■ disegno infine ha contribuito a colmare ■■■ grave lacuna di Alassio. Sul celebre Muretto mancano infatti le firme di Cino Ricci e compagni. Si sta provvedendo a tutta velocità.

Ad una ditta di Albissola è stata ordinata una mini-piastrella dove è appunto disegnato il 12 metri italiano. Sul grande spinnaker Pelaschier, Nava, Roberti e gli ■■■ porranno le loro firme. Gli autografi dei velisti saranno murati accanto a quelle ■ Zoff, Rossi, Cabrini e gli altri campioni mondiali. La cerimonia avrà luogo il ■ ottobre, data quasi «sicura», in occasione dei festeggiamenti di Azzurra.

Forte ■■■ ironfale esperienza (Azzurra con ■ calcio e con l'abbinamento Vigo-Alassio, Carlo Tomagnini, uomo dalle inesauribili attività, sta portando a termine ■ preparazione. Stranamente lo assiste nell'operazione l'amico Gianni Nardi che si è improvvisato anche tifoso del mare perché l'organizzazione Azzurra» ha preso uno spunto per la sua industria.

Nella festa dei 12 metri italiano saranno inseriti ad Alassio i marinai che hanno in qualsiasi modo partecipato alla rigenda americana. Particolare attenzione ■■■ dedicata ai figuri Chicco Isenburg, Nico Reggio, Mauri Biani, Paolo Rocca, Giorgio Zolesi, Massimo e Gianluigi Del Turco. Saranno pure invitati tutti i club velici della Liguria. Mandino in rappresentanza ■ loro barche ad onorare i campioni ■ ai■■ inoltre una sfilata all'americana (gli sponsor Iveco e Pininfarina non dovrebbero avere difficoltà a forarne gli automezzi), lo scoprimento della piastrella, un gala ed altre manifestazioni.

La nostra barca dovrebbe rientrare da Newport, via mare, per i primi di ottobre. Sarebbe logico tenerla esposta al Salone ■ Genova che si apre ■ 16 ottobre. Tomagnini spera che il 15 sia in rada ad Alassio, attrattiva d'eccezione. Infine tra la città ligure e Porto Cervo, sede dello Yacht club Costa ■■■ Smeralda che ha firmato la sfida dell'America's Cup avranno luogo un abbinamento di «a una regata ed un rally velico. Lo slogan è già stabilito. In mare sulle orme di Azzurra.

Paolo Bertoldi

Fra pochi giorni gli incontri per studiare i progetti

Valpolcevera, quale futuro

Le polveri della polemica accese dal presidente dell'Associazione Industriali Riccardo Garrone: «Ritarda il decollo industriale» - Catambrone, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova: «Sono ottimista, ■■■ non si devono favorire ■ speculazioni»

GENOVA — *Le «polveri» della polemica sono state accese, a metà dell'estate, da* ■■■ *sortita (poi parzialmente ridimensionata) del presidente dell'Associazione Industriali, Riccardo Garrone, il quale ha accusato l'amministrazione comunale di ritardi e inadempienze per quel che concerne il decollo del piano industriale ■ ristrutturazione della Valpolcevera.*

Garrone assume un tono particolare quando affronta il problema, perché non parla (né può essere inteso) solo come presidente degli industriali: è infatti titolare della maggiore industria della Valpolcevera, la «Garrone», società petrolifera e commerciale che conta più di mezzo cento dipendenti e la cui permanenza entro il territorio ■ Comune, in seguito a una complessa e ■■■■ ■■■■ zione, è legata appunto alla ■■■■ ione, anche con l'intervento degli stessi imprenditori e di Garrone, di nuove iniziative produttive.

Nei prossimi giorni, ■■■ ri■■■ dell'attività politica, ■ saranno gli incontri tra ■ enti in causa (più la rappresentanza dei sindacati) per discutere con una «show down» definitivo una ■■■licatissima vertenza. Quali saranno gli ■■■ immediati? La domanda, d'obbligo, dopo la prima uscita ■ ■■■■■■, va all'assessore all'urbanistica di Genova, ■■■ Gregorio Catambrone.

«Sono ottimista — dice — e non ■■■ carattere. L'argomento del contendere è legato al problema, un po' speculativo se si vuole, del costo dei terreni, che però si sono colorizzati ■■■ seguito agli interventi del Comune che appunto tra Rivarolo, Bolzaneto, San Quirico e Pontedecimo ha ■■■ speso ben sessanta miliardi per opere di urbanizzazione, servizi, infrastrutture e strade. Ma il Comune ha ■■■ quei soldi in funzione d'un rilancio industriale, non certo per favorire i supeguadagni di chi, come Garrone, è proprietario dei terreni che appartengono le nuove industrie.

Ma il Comune andrà al tavolo dell'ultima trattativa forte di una linea che è stata impersonata dallo stesso sindaco Fulvio Cerofolini, che ha giocato molte delle carte della ■■■ gestione sulla rivalutazione della Valpolcevera, che è ■■■ all'inizio del secolo il quartiere più industriale di Genova e poi, negli ultimi trent'anni, una sorta di «cimitero» delle aziende chiuse o «fuggite». L'elenco delle «ex fabbriche» è una sorta di «spoon river»: acciaierie, Bruzzo, Mira Lanza, Lo Faro, Asborno, Banco Diago.

E adesso? «Adesso — dice Catrambone — è passato un principio, una filosofia politica e urbanistica ■■■ precisa: si ritiene che lo sviluppo d'una zona debba procedere impiantando centri produttivi (industriali e commerciali), servizi e abitazioni in forma armonica, integrata. Di qui le scelte della ■ Valpolcevera».

Queste scelte sono interessanti. La prima è legata alla destinazione di insediamenti abitativi sui terreni ex Mira Lanza ■ ex San Giorgio, oltre che alle spalle del torrente Secca, un affluente del Polcevera: i tempi di conclusione dice l'assessore, sono nei margini di pochi mesi.

«A Bolzaneto — aggiunge — nei pressi dello svincolo dell'autostrada, si stanno ultimando i lavori del mercato ortofrutticolo, che sostituirà quello di corso Sardegna. Le merci che non potranno essere ca e urbanistica ■■■ precisa: si ritiene che lo sviluppo d'una zona debba procedere impiantando centri produttivi (industriali e commerciali), servizi e abitazioni in forma armonica, integrata. Di qui le scelte della ■ Valpolcevera».

Queste scelte sono interessanti. La prima è legata alla destinazione di insediamenti abitativi sui terreni ex Mira Lanza ■ ex San Giorgio, oltre che alle spalle del torrente Secca, un affluente del Polcevera: i tempi di conclusione dice l'assessore, sono nei margini di pochi mesi.

*«A Bolzaneto — aggiunge — nei pressi dello svincolo dell'autostrada, si stanno ultimando i lavori del mercato ortofrutticolo, che sostituirà quello di corso Sardegna. Le merci che non potranno esser■■■ ■■■ ■■■

Dolore ■ Bardonecchia quando è caduta anche l'ultima speranza di ritrovare vivi i tre dispersi

«Lasciamoli sotto le nevi che amavano»

«Me lo aveva chiesto Giorgio», spiega la moglie di Pettigiani, reagendo alla disperazione - Ma Maria Pia Agnolotti non si arrende: «Pino aveva ancora tanti progetti» - Le ultime cartoline: «Salutissimi» - Il sindaco proclama il lutto cittadino

«Anche l'ultima fiammella si è spenta», mormora Paola Colli, la moglie del prof. Marchiori, il capo della spedi- di . La donna paziente tenuto. In questi giorni, i contatti fra gli uomini, che a Upernavik cer- fra le nevi, e le famiglie dei dispersi. Nel negozio, boutique di Medail, si affacciate ogni giorno decine di persone. *«Notizie?»* chiedevano, e poi via. Ieri non è entrato più nessuno: la voce ritrovamento di un del probabile avvistamento degli altri ha il giro cittadino in un attimo. Le telefonate, giunte nella hanno pian piano spento ogni residua fiducia.

«Forse era un'illusione — ha detto Claudia Pettigiani, donna forte e sempre lucidissima — *ma non potevamo rinunciare anche alla speranza»*. Il marito Giorgio ha lasciato sui tavoli del piccolo alloggio di 15 un cumulo appunti su Upernivik, sulla Great White Tower, sulla la del quale anche quelle fotografie che sono state nelle scorse ma che forse resteranno per sempre chiuse in una macchina fotografica, in mezzo ai ghiacci artici.

Giorgio Pettigiani, proprio prima di partire, aveva scritto un racconto ambientato sull'isola di Upernivik: due alpinisti si perdevano, restavano sul per settimane. Infine trovavano la strada per il ritorno. *«La realtà è stata diversa* — sussira la moglie — *anche se a questo racconto stiamo aggrappati, augurandoci fosse una specie di profezia»*.

Nella notte la notizia ha raggiunto anche Nietta Zadra, moglie di Enrico Bologna, che vive a Pecetto Torinese: *«Era sempre stato un coraggioso* — ha spiegato — *e papato con sfida amore per montagna»*. Ricorda l'entusiasmo con il quale aveva preparato questa spedizione: *«A un certo punto si era accorto che lavoro richiesto di ritardare la sua partenza* — ricorda — *e allora si è impegnato notte e giorno per tutta una settimana ed è stato puntuale all'appuntamento Copenaghen. Quando è partito mi è sembrato molto stanco, per lui l'avventura e la montagna erano il miglior antidoto alla stanchezza»*. Enrico Bologna lascia una bambina di 9 anni.

La moglie di Pino Agnolotti è distrutta dal dolore. Circondata da parenti e amici ha atteso con grande speranza. *«Pino non può essere morto* — diceva nei giorni scorsi — *abbiamo tanti progetti ancora da realizzare insieme»*. Con i figli Vittore, 13 anni, e Lara di 8 non si è mai rassegnata: la telefonata che stridulo Natale un'atmosfera di grande speranza.

suo studio, in Municipio, Alessandro Olbelli tiene fra le mani la cartolina che gli ha inviato Giorgio Pettigiani: «Salutissimi». L'ha ricevuta solo ieri toccato a lui avvertire le famiglie dei tre alpicaduti: *«Non è stato facile spiegare alle mogli che un corpo individuato e che probabilmente erano tutti morti»*. Olbelli, in questi giorni, è stato infaticabile dirimere decine piccole questioni burocratiche. è impegnato molta persona, ha parole di amministrazione anche ministero degli Esteri, i consolati, la prefettura.

Il medico condotto di Bardonecchia, dottor massara, è anche responsabile locale del Cai: è stato lui ad invitare le guide che sono all'opera in Groenlandia alla prudenza: *«Bonpard, Laborio, Churschinski, il prof. Marchiori sono dei generosi, la situazione che hanno descritto per telefono pare priva di uscite. corpo, o i corpi, sono sono impervia. Per raggiungerla occorrerebbero almeno 20 ore di marcia un terreno pericolosissimo. Purtroppo l'aiuto che ci può venire dagli elicotteri è molto relativo»*.

I corpi, dunque, resteranno Groenlandia. Le famiglie hanno accettato questa soluzione. *«E' importante che gli amici che sono lassù non rischino oltre il dovuto. già stati meravigliosi per quello che hanno fatto»*. Pettigiani ha poi motivo in più per accettare questa soluzione: *«Giorgio avrei sempre detto: se cado, lasciatemi fra le nevi. giusto rispettare sua volontà fino in fondo»*.

A Bardonecchia, ieri, molti negozi con le serrande abbassate, primo fra tutti quello fratello di Enrico Bologna. Il sindaco Ilaserà la per un giorno di lutto cittadino: tutta Bardonecchia ha perso tre amici.

Claudio Pettigiani, Maria Pia Agnolotti e Nietta Bologna hanno sperato sino all'ultimo, ora sono convinti che non si debbano rischiare altre vite per il recupero dei corpi. Pino Agnolotti e Giorgio Pettigiani. Enrico Bologna con la figlia

Affascinante appuntamento domani sera alla Pellerina

La Luna da vicino

Con un complesso sistema di «rinvio immagini», il satellite sarà visibile su schermo gigante come fosse a «soli» mille chilometri

Il cielo portata mano. Domani in una Pellerina tutta — un filo di luce, per stare l'accecante riverbero città — apparirano, su uno schermo di otto metri per sei «la luna e l'altre stelle». Grazie a un sistema «a rinvio di immagini», dal telescopio Pino alla telec proiettore fino alla schermo gigante, immagini di fantasia o di fantascienza diventano realtà mitica.

I cinquemila spettatori (ingresso gratuito) che Parco può raccogliere, si sentiranno proiettati nello spazio al premere di un bot-. astronauti senza scafandro a spasso per il cosmo, contempleranno luna «portata» a mille chilometri. «Solo» mille, non i 320 mila che di solito ci separano satellite. I cinquemila possibili spettatori della Pellerina, reduci forse dalle vacanze al potranno contemplare vicino ben altri mari: Tranquillità, dei Vapori, delle Piogge, delle Tempeste e quello della Serenità.

Coglieranno anche la nella distinzione ombre tuci (causata dallo di atmosfera) suolo lunare, i vulcani spenti, i crateri e le montagne, pubblico in questo viaggio nell'irreale e nel fantastico, dalla sapiente parola del professor Tullio Regge.

Non risulta che il «tour turistico» pubblico a mille chilometri dalla luna abbia aiuto altri precedenti: stazione quindi come formula «spettacolo scientifico». anche come importante degli sponsor. Oltre ai due assessorati alla Cultura della Regione e del Comune, promotori dell'iniziativa, l'Istituto di astrofisica, la Nasa, l'Ambasciata americana e note riviste scientifiche.

Il «miracolo ottico» si ripeterà nelle sere successive (sempre alle 21 e 30 e sempre che la visibilità lo consenta, perché in caso contrario lo show celeste viene rinviato alla sera successiva). In programma sullo schermo della stelle Pellerina alle 21.30 di sabato 27 la «Geologia planetaria», la «Realizzazione di un'impresa spaziale» (lunedì 29) e la «Veglia alle stelle» (il 31 agosto) durante la quale il pubblico, coadiuvato dagli appassionati astrofili dell'associazione «W. Herschel» di Torino potrà osservare visivo e direttamente i corpi celesti, grazie a telescopi installati appositamente.

temperatura ieri

massima	+ 28,6
minima	+ 20,4
media	+ 23,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare 1018 mb; umidità per cento. Temperatura: massima +27,6; minima +17,2; media +22,6. Previsioni: nuvolosità variabile, con locale attività temporalesca. Visibilità buona. Venti

Storia gelosia di violenza davanti alla Corte d'assise

Sparò in aria o alla moglie?

Rinviato a giudizio un commerciante Mazzè, il quale sostiene d'aver visto abbracciati consorte garzone - I due negano accusano: l'uomo parla di provocazione

Galeotto non fu il libro, più prosaicamente quell'impellente necessità corporale che privò, nel Chiarle della vittoria finale al Giro d'Italia. Un irrinunciabile diritto, che ora è all'origine di guai per Aldo — commerciante di Mazzè, regione Baraccone 1, rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise d'Ivrea per tentato omicidio.

Il Chiara, la sera dell'11 dicembre scorso, uscito in cerca per assolvere contro una catasta di ramaglie l'improvvisa necessità, intravide — ma gli interessati negano — la moglie Burmoni, 37 anni, teneramente abbracciata al garzone marocchino di anni, Said . Secondo il racconto fatto ai carabinieri di Caluso, dove la coppia possiede un alloggio, avrebbe consolato i figli, soprattutto Tiziana, sconvolti dall'accaduto. Dopo un po' inaspettato dall'abitatore del cani, sa- di , verso Caluso dove la coppia possiede un alloggio. avrebbe consolato i figli, soprattutto Tiziana, sconvolti dall'accaduto. Dopo un po', inaspettato dall'abitatore dei cani, sa- rebbe uscito in cortile vinto della presenza di qualcuno avrebbe preso la pistola e sparato un colpo in aria.

Una versione negata dagli stessi figli, ma a cui, in un primo momento, il giudice istruttore aveva creduto prosciogliendo Aldo Chiara da ogni accusa. Una decisione appellata dal p.m. La corte d'appello della sezione istruttoria ha condiviso la tesi, fissando il per ottobre e chiedendo un nuovo mandato di cattura contro il commerciante.

Particolare curioso e sintomatico di tutta la vicenda, sono le lettere inviate dal Chiara detenuto alle sorelle Silvana e Giovanna e a suor Egidia Casale. fi- . cui avrebbe tentato di impartire precise direttive a Lucia sulle dichiarazioni fare, camuffando il tutto sotto l'amore paterno e il rispetto che i devono verso i genitori. Compito «scrupolosamente» assolto religiosa e dalle sorelle, ma infruttuoso perché la ragazza non ha cambiato versione.

Cava di pietre sotto inchiesta

Il pretore di Ciorgnè, dottor Franco Boggio, ha avviato un'inchiesta nei confronti una cava di pietre in località Fontanafredda del Comune di Nomaco, dopo l'esposto del torinese Gustavo Vagnone il quale si sostiene che i lavori hanno deturpato l'ambiente e sicurezza stradale della statale 460, in quel tratto molto stretta.

Rubano droga in ospedale

Penetrati nel reparto tossicodipendenti del nuovo ospedale di Rivoli, Carlo Nigito, 28 anni, Collegno, e Luciana Curcio, 20 anni, Vale, hanno rubato scatole 20 milligrammi di eptametadone. Il personale sanitario, cortesi del furto, ha dato l'allarme, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno bloccato in una vicina di due giovani a di verde. Tutte le scatole di eptametadone state recuperate.

Felice Bassi, anni, via Picasle 6, è stato arrestato dai carabinieri di La Spezia perché ricercato per rapina. A suo carico un ordine cattura emesso dalla Procura della repubblica di Torino.

INDIRIZZI UTILI

SIGNORA CHIARA, c. Orbassano 220 tel. 303 633.
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543. 336 orario continuato
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, v. 8 Torino 10, tel. 519 053 - 511 032
BIAGIO coiffeur, v. Volvera 14, tel. 339.850.
ECO SCOLARO acconciatura, c. Vittorio 20 p. 1°, tel. 560 068
MIMI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, v. Nizza 16, tel. 500 844.
PARRUCCHIERE UGO MARIO YOSHI, c. Re Umberto 37, tel. 534.594.
PINO' Parrucchiere per signora estetista, v. Pancalieri 42 Moncalieri tel. 606 12 28.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 650 656 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30
DEALTO Ferradisegno è aperto per voi alla Cina Mercato di Venaria.
FIORI «IL MELILLO», via Tripoli 112, consegne piante, Filadelfia tel. 335.087
FIORI, via Cibrario 56 telefono 740.561.
FIORI FONTANA, v. Cernaia 2, t. 518.518
OROLOGERIA MAYER, via Po 34 orologeria, argenteria, svegliе ore t. 871 791
OROLOGERIA SVIZZERA, stylo elegante Porta Nuova, telefono 538.772
OTTICO TATONI, corso Torcino 9, telefono 877.274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata.
WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su tappeti, tendaggi, imbottiti, divani e poltrone. Via Balbis/ang Bligny 22 Torino
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 35, tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti. Visite domicilio
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20 anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 16 telefono 513 368
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO via Frederick 237/1 tel. ore 9-12 e 15-18 e 366 30 74
DENTISTA c. Giulio Cesare, 53 bis tel. 850 853 ore 16.30-19
DA CARLETTO al Colle della Maddalena dall'agosto al digestivo L. 23 000 tutto compreso, tel. 850 60 30
IDRAULICA lavatrici, elettriciste, lavoro, pulizia apparecchi, tel. 331 091
IDRAULICA riparo urgenti, tel. 746.298.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI IDRAULICA lavatrice elettricista ottimo lavoro tel. 372.125.
TELEVISORI riparazioni, tel. 210 768.
TV riparazione, tel. 720 822.
ELETTRAUTO via Bligny/ang 36, Torino, aperto tutto agosto, tel. 332 182
ELETTRAUTO via Juvarra 9 tel. 539.015
ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 682 280.
ELETTRAUTO F.E.L., corso Raffaello 18 e corso Vigevano 4 tel. 682 313 - 274 33 85
CENTRO CONVERGENZA v. Genova 181, t. 325 050 vendita ed assistenza
GOMMISTA c. Palermo 97/4 tel. 260 877.
CARPENTERIA OLIVO, telefono via S. Francesco da Paola 25, tel. 54 34 28

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza di lavo»
Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 61
Via Maranco 32
tel. 659.855 - 655.844

echi di cronaca

varo Mobili rinnova i locali

e sempre a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, tavolati, tavolini. Via Bellono 45 angolo via Valperga Caluso

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.991

738 66 18. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore pianoforte.

REGIONE PIEMONTE
Avviso di licitazione privata

In esecuzione alla determinazione della Giunta Regionale n. 9-24687 e n. 10-25606 del 15 luglio 1983 si rende noto che questa Amministrazione intende esperire licitazione privata, secondo le procedure di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 F 1973, n. 14, per l'affidamento:
a) lavori di manutenzione e di straordinaria dell'impianto termico per un importo a base d'asta di L. 150 000 000.
b) lavori di rifacimento dell'impianto elettrico per un importo a base d'asta di L. 72 819 000.
da eseguirsi nell'immobile di proprietà regionale sito in Torino, piazza Castello, 17
Entro 10 gg dalla pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alle singole licitazioni private inviando apposita domanda, in carta legale, a Regione Piemonte - Servizi Generali, Amministrazioni della Presidenza - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Il Presidente della Regione
Aldo Viglione

POLTRONA RELAX
Super ripostiglio consigliata dai medici

Casa
F.LLI
Unica sede: C. Casale 179 tel. 202 253

Le televisioni private

Canale 5
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Pop corn hit
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm Poldark
21,25 Film La pillola di Ercole, con Nino Manfredi, Silva Koscina, Vittorio De Sica
23,25 Tennis
0,25 Film Il tempo si è fermato, con Ray Milland, Charles Laughton

Telecity
13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm Giovani
14,35 Film El Macho
16 — Telefilm L'ispettore Bluey
17 — Incontri musicali
17,30 Viva
19,30 Telefilm Bananas
20,25 Film La bella preda
22,15 Telefilm Tomè
23,15 Vendita televisiva

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Il quadrato della violenza
14,45 Film La grande bellezza
16,30 Grande Lou
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
Telefilm Beverly bilities
Telenovela i ricchi piangono
20,30 Film I bassifondi di S. Francisco, di N. Ray con H. Bogart e J. Dorè
22,10 Ippovrut
23 — Videonotizie
2a — Film della notte

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm Operazione sottovesti
17,30 I bambini del dottor Jamesos
13 — Telefilm Joe Forrest
14 — Novela Agua Viva
14,45 Film Natale da ricordare
18,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
Telefilm Quincy
20,30 Film Falcon Crest
21,30 Film Quella strana ragazza in fondo al viale, con Jodie Foster
23 — Telefilm F.B.I.
0,15 Film Travis Logan procuratore distrettuale

RTA Rete A
17 — Telefilm Sulla strada della California
18 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barnaby Jones
19,45 Telenovela i ricchi piangono
20,15 Film Sull'orlo dell'abisso, di Donald Siegel con nel Wilde, Victoria Shaw
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film L'ammazzatina, con Ovallini, Erika , Pino Caruso

Canale 66
16,30 Natura selvaggia
18 — Telefilm Non è sempre speciale
17 — Supercartoni
19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film I due falsari
22 — Videosera
22,30 Film Orizzonte rosso

Studio Nord
18 —
20 — Film per uccidere, con Piero Mazzuso, Aldo Berti
22,15 Telefilm Il tesoro degli dandies
23 — Film Zorro, Winner con Roger Mackey, Sheila Darcy

Quinta rete
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm I grandi gladiatori
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedie all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Donne tanto amore, con M. Lanciot
23,15 Film Orizzontale di lusso
0,45 Film sterminatore di mare

Nuova M
18 — Film Michele Strogoff
18,30 Il mondo degli animali
20 — Telefilm La nuova frontiera di Laredo
Film maglie professore
22,30 Premezzanotte - Al termine Film Violenza ad una vergine nelle del nord vinti

Telesubalpina
Film Amore a 20 anni
22 — Monitor
22,30 — Telefilm La famiglia Jeffersen

Canale 56 Tlp
19,30 Telefilm Il signor 45 gatti
20,30 Film I peccatori di Peyton
23,30 Film nuda di Boschayy

Italia 1 Antenna Nord
— Telefilm Rischia il nostro carovana di eroi a.
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim bum bam
14 — Telefilm Adolescenza inquieta
Film Katherine, con Sissy Spacek, Art Carney e Henry Winkler
16,25 Bim bum bam
16 — Telefilm La grande vallata
16 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Strega per amore
Film I peccatori di Peyton, con Lana Turner, Diane Varsi e Hope Lange
22,10 Telefilm Racconti brividi
0,10 Boxe
1,10 Telefilm Dan August

Telecupole
13 — Film La taverna dei delle peccati, con Mariene Dietrich, Wayne, Mischa Auer
14,30 Telefilm Project Ufo
16,30 Film Fiume John Wayne, Montgomery Clift Joanne Dru, Brennan, John Ireland
18 — Telefilm Zaberpar, l'uomo elettronico
19,30 Telefilm comando
22 — Telefilm Project Ufo Rice attore, di De Santis, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Doris Dowling, Raf Vallone
1 — Notturno con Thriller

Videouno
18 — Telefilm Jeans verdi
19,15 Film Robin Hood l'invincibile arciere
20,50 Film Pistacchi
22,25 Film Pelle selvaggia

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Parte un colpo, due feriti

Sfiorata tragedia a Robassomero - Il proiettile trapassa braccio a un garzone e raggiunge al torace macellaio, grave alle Molinette

Per un'imprudenza commessa nel maneggiare una pistola, a Robassomero si è sfiorata tragedia. Dall'arma è partito un colpo che ha ferito gravemente il macellaio Domenico Giacoletti, 24 anni, abitante a Cirié in via Manzoni 7, e in modo più lieve il garzone Gianni Enrici-Valont, 18 anni, residente a Cirié, via Rosmini.

L'incidente è accaduto pomeriggio, nel magazzino di carni suine di Filippo Vallino, via Martiri Libertà 38, commerciante noto nella zona la sua passione allevare galli da combattimento. Il figlio Bruno, 28 anni, aveva chiesto e ottenuto il porto d'armi in seguito a una rapina subita due anni fa e ad alcuni furti e il suo dipendente, i commessi preparassero la merce ordinata dal cliente

Si è scherrato sulla pistola, magnum», che i tre giovani si sono passati di mano curarsi di scaricarla. All'improvviso, la detonazione. Il proiettile ha trapassato il braccio Enrici poi ha colpito Domenico Giacoletti al torace, fermandosi vicino al fegato. I due feriti sono stati soccorsi e accompagnati all'ospedale di . Più grave, il Giacoletti, trasferito all'ospedale Molinette di Torino e riprognosi. L'Enrici se la caverà in 40 giorni.

un disoccupato di 23 anni, Antonio Frangione, nato residente a Napoli, è stato arrestato ieri poco dopo che aveva scippato un passante. Frangione, già colpito di obbligatorio, è stato catturato pattuglia . In corso Vittorio Emanuele 61, derubato un operaio, Tapparo, 56 anni.

Critiche [illegible] giunta regionale

Verda polemico «La dc sbaglia»

L'ex sindaco di Imperia [illegible] la sua esclusione - «Trattative [illegible] correnti»

Giorgio Verda

IMPERIA — Maretta in vista per la giunta regionale presieduta da Rinaldo Ma[illegible]. Le polemiche sorte subito dopo l'estromissione di Giorgio Verda, O. B. Acerbi e Giancarlo Garassino, tutti dc, che [illegible] placate durante Ferragosto, stanno tornando alla ribalta.

La prima avvisaglia è stata fornita ieri da Verda, rifugiatosi per qualche giorno nella tranquillità di Tavole, piccolo Comune dell'alta Val Prino: ex sindaco di Imperia, Verda era stato in passato [illegible], presidente della giunta e vicepresidente del Consiglio [illegible] gionale.

Ha osservato: «*Si dice che la nostra estromissione abbia voluto rappresentare un pri[illegible] passo verso [illegible] diversa immagine che la dc intende darsi. In proposito [illegible] mi avventuro a dare pareri: lascio che il giudizio venga dato, quando sarà il momento, dagli elettori*».

Secondo Verda [illegible] sua esclu[illegible] e quella [illegible] Garassino non sarebbe [illegible] risultato di un'autentica volontà [illegible] rinnovamento, ma l'epilogo «*di trattative a livello di correnti interne, fra potentati che si sono messi d'accordo per un diverso assetto della giunta*».

E aggiunge: «*La soluzione adottata, quella della mia esclusione, non [illegible] avrebbe turbato tanto se avesse ottenuto, come non è stato, il consenso del nostro gruppo consiliare: mi sarei inchinato, come sempre, alla legge democratica della maggioranza. L'errore è mancato, nel corso dell'iter percorso, la lealtà dei gruppo [illegible] da parte di chi avrebbe dovuto farla. Non è stata, in altre parole, seguita la procedura che avrebbe dovuto garantire la regolarità delle designazioni*».

Di conseguenza Verda [illegible] espresso riserve «*sulle conclusioni cui è pervenuta la delegazione dc*» che, a suo parere, avrebbe dovuto tenere presente «*l'assetto globale [illegible] responsabilità all'interno [illegible] gruppo dc e non limitarsi, come ha fatto, soltanto agli aspetti concernenti il governo regionale. [illegible] facendo ha dimostrato [illegible] valutare adeguatamente i fatti istituzionali e politici che ogni scelta [illegible] avrebbe comportato e che, pertanto, dovranno [illegible] riconsiderati*».

Verda ha poi [illegible] che, pur dissentendo dalle proposte della delegazione dc [illegible] quanto riguardava le [illegible] gnazioni [illegible] candidati [illegible] giunta, «*abbiamo ugualmente [illegible] favore [illegible] quanto condividiamo [illegible] scelta politica del "pentapartito" e [illegible] necessità di dare alla Liguria un governo regolare*».

Ha [illegible] l'ex [illegible] «*Con altri amici, ritengo che soluzioni di forza [illegible] trovare posto in sede regionale. I responsabili debbono pur sapere che, per governare, bisogna poter contare sulla collaborazione [illegible] degli organi che costituiscono la giunta. Se ciò non avviene tutto minaccia di diventare difficile: è necessario, [illegible] ogni settore, rispettare sempre le regole [illegible] gioco democratico*».

b. v.

Si preparano i festeggiamenti per il 60° anniversario della nascita [illegible] città

Buon compleanno vecchia cara Imperia (ma Oneglia non sappia cosa fa Porto)

Nonostante l'unificazione, [illegible] ottobre 1923, vecchie ruggini e campanilismo rimangono ancora

IMPERIA — [illegible] auguri, Imperia»: *il prossimo ottobre la città festeggerà il sessantesimo compleanno. L'atto [illegible] nascita, che sancì l'unificazione tra Oneglia e Porto Maurizio, porta la [illegible] del 28 ottobre 1923. [illegible] decreto sottoscritto dal presidente del Consiglio dell'epoca, Benito Mussolini.*

[illegible] [illegible] è passata sotto i ponti, ma [illegible] anime del capoluogo [illegible] presenti: simpatica rivalità di campanile, a qualcosa di più, che in certi casi rischia [illegible] rallentarne lo sviluppo? *Velate preoccupazioni trovano conferma in una mozione presentata in Consiglio comunale pochi mesi fa dal vicesindaco Giovanni Barbagallo: il documento condannava pericolose nostalgie e ribadiva l'immagine di Imperia, «città unica di nome e di fatto».*

Proprio ieri, il Comune, presieduta [illegible] Scajola, si è svolta la prima riunione di preparazione in vista dell'«Imperia-day».

Oneglia più Porto [illegible] uguale a Imperia? Sull'argomento intervengono [illegible] esperti. Mauro Torelli, parlamentare del pci, «onegliese» e sindaco [illegible] Imperia dall'aprile del '75 al marzo del '78, e il notaio Bartolomeo Re (dc), nato a [illegible] ma con residenza «portorina», prima cittadina per diverso tempo negli Anni Sessanta.

«Una [illegible] rivalità. [illegible] parte [illegible] vita della storia di ogni città — dice *Torelli* — nei giusti limiti, ritengo sia un elemento simpatico e positivo [illegible] e vivacizza quel piccolo mondo che è una cittadina. E' quanto succede a Imperia: certi steccati o contrapposizioni controproducenti e anacronistici, sono caduti definitivamente». *Aggiunge Torelli:* «E' vero, le radici di Oneglia e Porto Maurizio sono diverse per motivi storici e certe differenze [illegible] tempo erano giustificate, ma la situazione, nel giro di mezzo secolo, è completamente mutata».

Piazza Dante, simbolo di Imperia

Imperia è una città giovane, ma la [illegible] storia riempie già decine di libri. «Al di là del decreto di unificazione, il vero abbraccio tra Oneglia e [illegible] Maurizio si è compiuto nei mesi [illegible] della lotta di liberazione — *aggiunge Torelli* — Imperia ha pagato un pesante tributo di sangue [illegible] battaglia per la libertà».

Secondo il parlamentare comunista, se in certi aspetti l'unificazione non può dirsi [illegible] definitivamente conclusa, «la responsabilità è degli amministratori che non sono ancora riusciti a far decollare opere importanti e significative per il rilancio generale dell'economia nel capoluogo».

La parola al notaio Bartolomeo Re: «Le "guerre" fra portorini e onegliesi appartengono ormai al passato — *dice* — è rimasta soltanto una simpatica rivalità verbale». *Re, con diversi incarichi, ha ricoperto ininterrottamente, per 36 anni, la carica di consigliere comunale.* «Per facilitare l'unione fra i due centri abbiamo realizzato tantissime opere importanti: attrezzature scolastiche e sportive, servizi, la superstrada a mare. Ricordo ancora, nel '45, quando per quasi un anno Oneglia e Porto rimasero quasi completamente isolate, collegate soltanto da una strada in cemento. Imperia ha un'anima polivalente, ritengo che Porto Maurizio sia a vocazione maggiormente turistica e Oneglia commerciale. Un'impostazione da applicare comunque con elasticità, senza rialzare vecchi steccati che oggi non esistono più».

Maurizio Fico

L'uomo coinvolto nella rissa di San Lorenzo al Mare

«Non aveva un coltello» così si difende l'aggressore

Vincenzo Rollo è stato interrogato [illegible] magistrato: «Era una semplice chiave» - Migliorano intanto le condizioni di Bartolomeo Malafronte

SAN LORENZO AL MARE — Sono leggermente migliorate [illegible] condizioni di Bartolomeo Malafronte, il giovane di 25 anni, abitante a Pietrabruna aggredito e gravemente ferito domenica pomeriggio a San [illegible] lombardo: Vincenzo Rollo, 32 anni, originario di Bari, residente a Melzo (Milano), incensurato, coniugato con figli è carabiniere di Santo Stefano lo hanno arrestato sotto l'imputazione di «*lesioni gravissime continuate e omissione di soccorso*», che potrebbe però essere mutata dal magistrato in quella di «*tentato omicidio*».

Durante un primo interrogatorio effettuato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Novella, Rollo ha sostenuto di aver usato, per colpire Malafronte, una normale chiave. Pare invece che l'oggetto che ha leso la zona pleurica del giovane di Pietrabruna, e che ne ha sfiorato di pochi centimetri il [illegible], sia un cacciavite a punta stellata. Sono sostanzialmente questi i nuovi elementi di un episodio incredibile, nato per un banale «*diritto di precedenza*» e che [illegible] per una combinazione non si è trasformato in tragedia.

Sono [illegible] le sedici di domenica. [illegible] via della Chiesa, la centrale arteria che collega la via Aurelia al mare, trafficatissima, a bordo [illegible] rispettive auto, [illegible] direzione opposta, Bartolomeo Malafronte e Vincenzo Rollo. La carreggiata [illegible] alla strada è piuttosto stretta, specialmente nel punto del sottopassaggio ferroviario: proprio [illegible] due vetture si incrociano.

Entrambi gli automobilisti pretendono la precedenza e deve intervenire un vigile urbano, richiamato [illegible] urla, per sbloccare la [illegible] e far sgomberare la sede stradale, ordinando a Rollo di indietreggiare.

[illegible] vicenda [illegible] conclu[illegible] invece, pochi minuti dopo, parcheggiate [illegible] macchine, i due automobilisti si incontrano nuovamente. Volano altre offese, [illegible] e, all'improvviso, Rollo colpisce Malafronte [illegible] volte al braccio, al collo e al fianco sinistro.

Bartolomeo Malafronte, rappresentante [illegible] [illegible] ditta di cosmetici, [illegible] con la famiglia in frazione Torrepaponi. Ha due fratelli, Nicola e Giovanni, rispettivamente [illegible] 27 e 22 [illegible]. L'aggressore bloccato [illegible] [illegible] pattuglia dei carabinieri di Santo Stefano. [illegible] trova rinchiuso nelle carceri di Imperia.

Fulvio Danele

[illegible] in Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Con un ri[illegible] di quasi quattro mesi sul previsto, lunedì prossimo, 29 agosto, si riunisce il Consiglio comunale di Bordighera, per discutere [illegible] [illegible] il bilancio [illegible] previsione per il 1983.

[illegible] strumento fi[illegible] di Bordighera pareggia intorno ai 9 miliardi e [illegible] dei quali soltanto un miliardo e [illegible] milioni [illegible] investimenti.

(c. d.)

[illegible] delle scuole [illegible]

SANREMO — S[illegible] [illegible] gli alunni che nel corso dell'anno scolastico [illegible] frequenteranno la [illegible] nelle scuole di via Volta, del Borgo e della [illegible].

Per mantenere il servizio, affidato alla società Ge.Mo.Co., il Comune di Sanremo ha stanziato 210 milioni.

I pasti verranno distribuiti sulla base [illegible] tabella dietetica, concordata [illegible] gli amministratori comunali.

(c. d.)

Sanremo: la pratica è stata sequestrata dal magistrato

Lavori a casa S. Giorgio un'inchiesta del pretore

La villa [illegible] Hope sta subendo [illegible] ristrutturazione - Irregolarità?

[illegible] — La ristrutturazione di «Casa San Giorgio», una villa patrizia [illegible] tre piani [illegible] via Hope, in una zona «panoramica» soggetta alla tutela della sovrintendenza ai beni ambientali di Genova, ha provocato l'apertura di [illegible] indagine da parte [illegible] pretura di Sanremo. Sotto inchiesta la commissione [illegible] [illegible] il sindaco Osvaldo Vento che ha firmato la licenza [illegible] ristrutturazione.

Per ora non vi sono comunicazioni giudiziarie. Il pretore dirigente, dottor Michele Russo, si sarebbe limitato a sequestrare l'intera pratica. I lavori [illegible] parte della [illegible] di Asti, proprietaria dell'immobile, nonostante l'intervento [illegible] magistrato, proseguono perché, [illegible] hanno spiegato all'ufficio tecnico «*sono conformi alla licenza edilizia*». Il sindaco Osvaldo Vento ed il presidente della commissione edilizia hanno incaricato l'avvocato Gabriele Boccetti di seguire da vicino la vicenda.

L'inchiesta è scaturita in seguito all'esposto dell'ingegner Paride Goya, ex vicesindaco e, [illegible] membro della commissione edilizia. Secondo Goya, trattandosi di zona soggetta [illegible] sovrintendenza ai beni ambientali, la licenza di ristrutturazione non avrebbe potuto venire rilasciata dal Comune [illegible] previo il parere e l'autorizzazione dell'organismo di tutela genovese.

[illegible]a la risposta dei tecnici di Palazzo Bellevue. «*Esistono due leggi regionali* — sostengono — [illegible] *numero 15 del 1981 e la 44 dell'82, che delegano ai Comuni la competenza sulla ristrutturazione dei fabbricati già esistenti. Ed è il caso di Villa San Giorgio,* [illegible] *non [illegible] previste modifiche [illegible] all'altezza, né alla volumetria. L'edificio verrà abbattuto quasi interamente e ricostruito ex novo, ma con le stesse, identiche dimensioni di prima*».

Le due leggi regionali prevedono che la commissione edilizia, in caso di rilascio di licenze in zone vincolate, venga integrata da due esperti in materia di beni ambientali, di nomina del Consiglio comunale.

«*E la clausola* — dice il sindaco Vento — *è stata rispettata con l'inserimento in commissione dei due esperti richiesti, l'ingegner Giuseppe Barabino e l'architetto Gianni Salesi. Entrambi, nel giugno scorso, avevano espresso parere favorevole all'attuazione dei lavori*».

g. p. m.

[illegible] le [illegible] di S. Lorenzo

SAN LORENZO AL MARE — Un incendio, ieri pomeriggio, sulle alture di Linguegletta, nell'entroterra [illegible] San Lorenzo le fiamme [illegible] sono sviluppate nella sterpaglia e hanno bruciato alcuni alberi di ulivo e di pino.

Da Imperia [illegible] accorsa [illegible] squadra [illegible] vigili [illegible] che hanno circoscritto il rogo dopo un intervento durato circa un'ora e mezza.

(m. f.)

Un concorso per vigili del fuoco

IMPERIA — Scade l'11 settembre prossimo il termine ultimo per la presentazione delle domande ai comandi provinciali per il «*concorso riservato ai volontari in congedo, per la copertura di mille posti nella qualifica di vigile*».

Le domande dovranno essere inoltrate ai comandi delle zone di residenza. I titoli richiesti sono la licenza elementare e l'età inferiore ai 35 anni.

(f. d.)

A 24 ore di distanza dall'esame della pratica da parte del Coreco

Modificata la delibera del Casinò

Per evitare un'eventuale bocciatura, [illegible] giunta ha cambiato [illegible] forma con cui il documento era [illegible] impostato «La sostanza — dicono in Comune — [illegible] però la stessa» - Sonni tranquilli per l'ingegner Merlo e la Sit?

SANREMO — A 24 ore dall'esame, [illegible] parte [illegible] Comitato regionale di con[illegible] [illegible] Imperia, delle ultime pratiche concernenti l'appalto del Ca[illegible] di Sanremo, sindaco ed assessori si sono riuniti ed hanno modificato la delibera adottata il 10 agosto scorso con la quale la Casa da gioco veniva [illegible] alla [illegible] dell'ingegner Michele Merlo.

Il cambio di indirizzo, però, non riguarda il merito della loro decisione, bensì la forma. Merlo e la Sit, quindi, [illegible] dormire sonni tranquilli.

La delibera, inizialmente, era stata adottata [illegible] la delega del Consiglio comunale. Non aveva trovato d'accordo i comunisti e gli indipendenti [illegible] «*Nuova Sanremo*» che, con rapporti al CoReCo, avevano accusato l'esecutivo cittadino [illegible] «*eccesso di delega*». In pratica, [illegible] l'opposizione, la giunta municipale poteva gestire, [illegible] ampia delega [illegible] Consiglio, l'appalto e non una trattativa privata. E l'affidamento [illegible] Casinò alla Sit in cambio [illegible] un [illegible] fisso annuo di [illegible] miliardi, secondo i contestatori, [illegible] [illegible] che una trattativa privata, senza apportare una modifica alla forma della delibera, la decisione rischiava di incorrere [illegible] [illegible] clamorosa bocciatura [illegible] parte del organo tutorio imperiese. La seconda, in pochi mesi.

La giunta, ieri mattina, è corsa ai ripari ed ha modificato i termini della vicenda. La delibera [illegible] affidamento del Casinò alla società milanese che fa capo all'ingegner Merlo, è stata nuovamente assunta, ma in termini diversi rispetto [illegible] precedente: [illegible] più richiamandosi [illegible] delega del Consiglio comunale bensì con i poteri che derivano [illegible] l'articolo 140 della legge [illegible] munale e provinciale e cioè con i poteri dello stesso Consiglio.

[illegible] [illegible] formula che si può adottare quando sussistono dei validi motivi di urgenza. «E qui — spiega il sindaco Vento — *di motivi che possano giustificare un provvedimento d'urgenza ce ne sono*».

In serata, il documento della giunta, rivisto e corretto, sarà [illegible] [illegible] un rigoroso esame da parte del Comitato Regionale di Controllo, presieduto dal democristiano Paolo Ferrari. [illegible] attraverso una autentica radiografia della pratica, dovrà stabilire se sotto il profilo della legittimità la delibera è ineccepibile o se, al contrario, qualche cavillo giuridico [illegible] sia stato rispettato. Ora [illegible] volta il CoReCo ha [illegible] clamorosamente di no ad una decisione determinante per il futuro del Casinò (la revoca della [illegible] d'appalto). Ma in quella occasione non sarebbe stata rispettata la legge comunale e provinciale. La giunta, infatti, [illegible] il Comitato aveva [illegible] utilizzando dei poteri non propriamente suoi.

Piero Moretti

Tour su Sanremo [illegible]

SANREMO — Con solo 30 mila lire [illegible] possibile [illegible] dare Sanremo dall'alto in basso. Domenica pomeriggio, infatti, l'Eli Air di Monaco effettuerà dei voli con i suoi elicotteri sulla Città dei Fiori e nei suoi dintorni.

L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Sanremo per propagandare l'elicottero come mezzo di [illegible] di massa. I voli [illegible] effettuati domenica [illegible] agosto [illegible] le 14 alle 19. [illegible] partenza è stata fissata dall'eliporto di Portosole. La durata di ciascun volo, al quale potranno prendere parte sei persone per volta è di dieci minuti circa.

(c. d.)

Oltre 60 mila visitatori salta il record del Moac

SANREMO — [illegible] *Il tempo delle diete e, essendo in Riviera, soprattutto delle «diete mediterranee». Il Moac* [illegible] [illegible] *mostra-mercato dell'artigianato in [illegible] a Sanremo, lo conferma: i prodotti alimentari tolti, pasta, derivati dalle olive, ecc.) sono tra i più richiesti fra gli stand della rassegna floristica che ha aperto i battenti venerdì sera.*

Ma anche gli altri settori al «Moac 83», pare stiano facendo affari. Nonostante le crisi di cui parlano tutti. «C'è un giro d'affari soddisfacente — spiega Antonio Colaiaia, patron della rassegna — [illegible] ultimi tempi le cose andavano malissimo, ma qui al Moac mi pare ci sia [illegible] un rilancio. Me lo confermano le impressioni degli stessi espositori».

[illegible] più di *120 gli standisti. Arrivano [illegible] Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, e naturalmente dalla Liguria. Nei primi tre giorni, [illegible] stati presi d'assalto [illegible] circa 60.000 persone. Questo almeno stando ai primi [illegible] ufficiali comunicati dalla direzione del Moac che ha registrato [illegible] punte massime [illegible] affluenza venerdì sera, subito dopo l'inaugurazione.*

Un'«invasione» che, se sarà confermata dai prossimi giorni (la rassegna resterà aperta fino al 28 agosto), dovrebbe polverizzare ogni record di affluenza registrato nelle precedenti quindici edizioni del Moac.

Tralasciando l'aspetto più commerciale della rassegna, resta quello più strettamente artigianale. Le «botteghe» sistemate in un'apposita via fra gli stand, dove le lavorazioni vengono [illegible] eseguite, tra la folla di visitatori. Tra gli artigiani impegnati in questa kermesse Barbafiera [illegible] Volterra che lavora i suoi cavalli di alabastro (vinse il premio nel 1982), il vercellese Bessan «maestro» di ferro battuto, Jacqueline Tinturier, artigiana di Diano Marina, tessitrice con la sua macchina d'altri tempi. L'opera più bella sarà premiata sabato sera con il «Premio Sanremo per l'artigianato».

b. m.

La commissione consiliare ha detto sì al progetto

E' scattato il piano per lo sport Sanremo ora avrà l'ippodromo?

SANREMO — Dopo l'aggiudicazione [illegible] gestione [illegible] Casinò a Sanremo si stanno occupando di un'altra concessione dalle dimensioni forse più ampie della stessa casa da gioco: la seconda commissione consiliare ha esaminato nei giorni [illegible] il progetto per la sistemazione [illegible] impianti sportivi [illegible] quasi [illegible] mila metri quadri [illegible] che compongono «*Plan di Poma*» a ponente della città, presentato dalla s.r.l. «*Rita dei fiori*» di Torino alcuni mesi fa. Il parere della commissione ha autorizzato la società proponente a procedere all'elaborazione [illegible] piano particolareggiato delle opere di contenimento a mare di tutto il territorio interessato. [illegible] Società torinese ha [illegible] mente [illegible] incarico [illegible] ing. Paolo Gaggero [illegible] [illegible] procedere [illegible] merito. [illegible] piano [illegible] pronto per [illegible] fine [illegible] tembre.

Dopo di che l'intera pratica verrà esaminata dal Consiglio comunale, e infine (entro la fine dell'anno [illegible] corso?) sarà possibile conferire la [illegible] sione per l'attuazione del progetto che prevede la costruzione [illegible] un ippodromo (il [illegible] [illegible] Italia che per le [illegible] climatiche favorevoli potrebbe funzionare tutto l'anno), di [illegible] palazzetto dello sport [illegible] pace [illegible] capitare fino a 4 mila persone, [illegible] un campo sportivo con 15 mila posti a sedere (il che costituirebbe finalmente la soluzione per [illegible] squadra di calcio [illegible] costretta, malgrado [illegible] C1, [illegible] operare in condizioni men che dilettantistiche in uno stadio fatiscente con [illegible] 2 mila posti o poco più), di campi da tennis anche coperti, oltre ad un capace edificio per riunioni.

Ma [illegible] delle realizzazioni più attese è rappresentata da quattro spiagge di eccezionale valore turistico, che verrebbero [illegible] formate ai piedi del terreno interessato [illegible] pennelli di contenimento posti in mare. Insomma un progetto che risolverebbe in [illegible] solo colpo buona parte dei problemi insoluti della città.

La spesa prevista dalla «*Società Rita dei fiori*» è di oltre cento miliardi.

Renato Olivieri

Dopo la scomparsa del cav. Corna

Camporosso [illegible] il nuovo sindaco

CAMPOROSSO — [illegible] la recente scomparsa del [illegible] Francesco Corna, che [illegible] retto l'amministrazione comunale [illegible] Camporosso per [illegible] quattro legislature, è rimasta vacante la poltrona di sindaco.

Chi sarà il [illegible] successore?

Il Consiglio comunale si riunirà [illegible] prima decade [illegible] settembre. Certamente chi raccoglierà l'eredità dell'esponente politico democristiano avrà senz'altro problemi [illegible] paragone con il predecessore, visto che il defunto primo cittadino era stimato e rispettato [illegible] tutti, anche dagli avversari.

Il Consiglio comunale [illegible] Camporosso è composto [illegible] quindici consiglieri [illegible] [illegible] del pci e uno del [illegible]. E' indubbio che il [illegible] candidato sarà un democristiano. [illegible] chi? «*Nella rosa dei papabili* — spiega il [illegible] Achille Grassi attuale vicesindaco — *possiamo azzardare qualche nome: Ferdinando Giordano e Piero Simondini, ma sono solo supposizioni poiché [illegible] si è ancora discusso realmente il problema*».

Naturalmente Grassi, [illegible] modestia o riservatezza, non ha fatto il proprio nome [illegible] una [illegible] possibile candidatura anche [illegible] negli ambienti informati circola con insistenza [illegible] probabilità che egli possa essere il [illegible] sindaco [illegible] Camporosso.

La [illegible] della Val Nervia, che [illegible] in due parti, una quasi alla foce [illegible] torrente, l'altra nell'immediato entroterra della vallata, è un centro che [illegible] avuto notevole sviluppo negli ultimi anni. Anche [illegible] popolazione ha avu[illegible] un [illegible] incremento.

l. m.

Le condizioni si [illegible] improvvisamente aggravate

Morto il giovane imperiese dopo lo scontro in motorino

Maurizio Vuocolo

IMPERIA — E' morto al San Martino di Genova Maurizio Vuocolo, [illegible] di [illegible] anni ferito [illegible] un incidente stradale, venerdì [illegible] c. in un primo tempo, ricoverato all'ospedale [illegible] di Imperia con [illegible] giorni di prognosi. Le [illegible] condizioni, due ore dopo lo scontro, si erano però improvvisamente aggravate ed era stato trasferito all'ospedale genovese [illegible] un'ambulanza della Croce [illegible] con prognosi riservata. Il giovane, abitante [illegible] [illegible] famiglia [illegible] Imperia in via Diano Calderina 81, [illegible] riportato trauma cranico ed escoriazioni multiple. La data dei funerali non è ancora stata fissata: la direzione sanitaria ha disposto l'autopsia della salma.

L'incidente mortale è [illegible] venerdì [illegible] intorno alle 22, in via Cascione. [illegible] Vuocolo, diretto [illegible] il centro di Oneglia, in sella al suo motorino, si era scontrato con un altro ciclomotore alla cui guida si trovava Mauro Gilli, 17 anni, via Garessio. I due ragazzi erano stati soccorsi e trasportati all'ospedale da un automobilista di passaggio. Gilli aveva riportato trauma cranico e ferita lacero contusa alla fronte. La prognosi era di 15 giorni.

f. d.

A SANREMO GRANDE OCCASIONE

ULTIMISSIMI GIORNI

il [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] il [illegible]

LA PELLICCERIA RAMELLO OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B.: investirete bene il vostro denaro

una pelliccia firmata RAMELLO a Sanremo in Via Matteotti 64 (al Casinò)

Con il Comune all'interno a 6-7-8

La serie di manifestazioni ha registrato un grosso successo

E dopo la Settimana Azzurra Albenga punta sull'aeroporto

Oltre 80 mila persone hanno preso parte all'iniziativa - Ora l'interesse delle province di Imperia e Savona è concentrato sul decollo dello scalo

VILLANOVA D'ALBENGA — Conclusa la Settimana azzurra all'aeroporto di Villanova, è tempo di bilanci. Non tanto quello strettamente finanziario, che si è risolto positivamente con una spesa contenuta intorno ai 20 milioni ed un introito che consente 6-7 milioni di utili a vantaggio degli enti organizzatori (l'Aeroclub Savona e Riviera di Ponente, la rivista «Aerospazio», la Seava, società di esercizio dello scalo e l'Associazione arma aeronautica) quanto per quello che si riferisce alla partecipazione della gente.

L'intera manifestazione ha coinvolto, con il pienone registratosi nel giorno riservato alle pattuglie acrobatiche con l'esibizione delle Frecce Tricolori, non meno di 80 mila persone. Ha fatto bella presenza anche qualche centinaio di aerei italiani e stranieri.

Nello spirito della Settimana azzurra c'è un trinomio: «turismo - industria - agricoltura» che spera di trarre nuovi vantaggi dal rilancio dell'aeroporto, obiettivo che da anni vanno perseguendo gli enti amministrativi, economici e commerciali delle province di Savona e di Imperia.

«*Molto importante* — afferma il presidente della Seava, rag. Enzo Amabile — *il convegno per fare il punto sulla situazione del terzo livello per i collegamenti tra gli aeroporti minori e un rilancio del trasporto merci. Scorrendo l'elenco dei partecipanti è possibile valutare quale importanza abbia assunto questo scalo*».

Erano poi rappresentate le Province e le Camere di commercio di Savona e Imperia, i Comuni di Sanremo, Imperia, Andora, Alassio, Savona, Villanova e Albenga.

La partecipazione è stata completata dai presidenti dell'Associazione enti gestori degli aeroporti minori, dott. Pier Alberto Zavattari, mentre il neo-Assessore alla Sanità della Regione Liguria, ing. Pino Jodi, è intervenuto per i problemi della protezione civile che si vorrebbe ottenere sullo scalo di Albenga una base operativa come hanno già la Guardia forestale e altri servizi di pronto soccorso.

Notevole l'interesse dimostrato dagli esportatori agricoli (fiori e primizie di ortaggi) di Sanremo e dell'Albenganese in questo momento che nei programmi della Seava c'è il rilancio delle spedizioni per via aerea.

Ultimo non meno importante l'aspetto turistico per il previsto aumento dei voli privati e internazionali che fanno scalo a Villanova, uno dei pochi aeroporti di frontiera dotati di servizio doganale, polizia, rifornimento carburante, assistenza sanitaria continuata.

E. m.

Finale: parla la sorella «Leonardo non si droga»

FINALE LIGURE — Sbigottimento e incredulità sono state le prime reazioni dei familiari di Leonardo Piovesan, il finalese di 26 anni arrestato dai carabinieri domenica mattina sotto l'accusa di detenzione ed uso di sostanze stupefacenti. «L'accusa completamente assurda — commenta la sorella Emanuela — è priva di fondamento. Leonardo, soprattutto, non si è nemmeno mai drogato».

L'arresto è scattato dopo lunghi appostamenti da parte dei carabinieri che si erano insospettiti per l'incessante viavai di giovani nell'abitazione di via Caviglia 28 dove vivono i genitori di Barbara Olivieri, la moglie di Leonardo Piovesan. Qui la giovane coppia, che ha una bimba di sei mesi, si era trasferita qualche tempo dopo essere stata sfrattata dall'appartamento che occupava precedentemente a Borgio Verezzi.

«Ammetto che Leonardo frequentasse compagnie forse poco raccomandabili — continua la sorella — ma da qui ad arrivare a dire che era uno spacciatore, per di più di eroina, ne corre parecchio».

L'unica ipotesi che i familiari fanno per spiegare i movimenti strani nell'abitazione di via Caviglia è che l'arrestato, per amicizia, permettesse ai conoscenti di andare a drogarsi nell'appartamento, un luogo ritenuto sicuro.

Certo è che gli inquirenti, nella perquisizione di domenica mattina, hanno trovato cocaina a alcuni di quegli attrezzi che di solito vengono usati per confezionare le dosi: stoviglia, carta stagnola compresa. Della micidiale polverina, invece, nessuna traccia, ed è proprio su questo particolare che la famiglia Piovesan si basa per dimostrare la completa estraneità di Leonardo dall'accusa che il vicepretore di Finale Ligure, dott. Antonio Fazio, gli ha sollevato.

Una tesi che per il momento sembra piuttosto difficile da sostenere, viste le prove a suo carico che sono state raccolte dagli inquirenti. Leonardo Piovesan, intanto, è stato trasferito nel carcere di Marassi, a Genova, in attesa di giudizio.

a. d.

Vanno prese rapidamente le decisioni sulla sorte del vecchio ospedale di corso Italia

S. Paolo a Valloria, bisogna far presto

Oggi i tecnici dovrebbero consegnare una relazione scritta al presidente dell'Usl, Iovino - E' confermato che, in qualche modo, verranno assicurati gli interventi chirurgici più urgenti - Si lavora nella nuova sede - Imminente il trasloco di medicina

SAVONA — *Non c'è tempo da perdere*: le decisioni sulla sorte dell'ospedale San Paolo di corso Italia vanno prese rapidamente. I tecnici dell'Usl, del Comune e del Genio Civile hanno effettuato l'ennesimo sopralluogo e oggi anziché domani è previsto in un primo tempo, consegneranno una relazione scritta all'avvocato Iovino, presidente dell'Usl savonese e Scardaoni.

«*Abbiamo chiesto un incontro urgente al presidente della Regione* — spiega Iovino — *e cogliamo essere documentati in ogni dettaglio. E poi non è il momento di tentennare: è in ballo la sicurezza dei cittadini che vengono ricoverati nel vecchio ospedale di corso Italia*».

Oltre all'anticipo di 24 ore sul previsto per quanto riguarda la consegna della «perizia» sullo stato di salute dell'edificio ospedaliero del centro cittadino, è nata novità importanti. Primari e medici del San Paolo, di fronte all'eventualità, non del tutto campata in aria, di uno sgombero totale e quindi della chiusura delle camere operatorie di chirurgia e traumatologia, hanno studio un piano d'emergenza.

Di che si tratti non è ancora chiaro. Una cosa è certa, e cioè Savona non resterà sprovvista di servizi d'emergenza. «*Sarebbe assurdo* — sottolinea l'avvocato Iovino — *lasciare un capoluogo di provincia senza un minimo di attività chirurgica. In qualche modo i medici assicureranno la continuità della chirurgia generale e la traumatologia. Purtroppo, se la sede di Italia dovesse essere abbandonata in fretta e furia, si dovrà fare a meno, per qualche tempo, dei servizi di chirurgia generale, quelli non d'urgenza*».

Savona. L'ingresso dell'ospedale di Valloria: il piano di trasferimento pronto da pochi giorni

Dirigenti Cgil, rappresentanti sindacali di lavoratori e delle associazioni mediche, esponenti politici si sono riuniti per fare il punto della situazione che, forse, la opinione pubblica savonese non ha ancora messo completamente a fuoco.

A Valloria si stanno portando a termine gli ultimi interventi per accogliere i degenti ospitati in corso.

L'incontro avvenuto della 7ª Usl, presieduto da Iovino, ha confermato che tutti sono d'accordo sui provvedimenti «tampone» di questi giorni, ma che tutti sono altrettanto d'accordo sulla necessità di predisporre, comunque, un progetto di trasferimento di tutti i servizi dal vecchio San Paolo a Valloria.

«*In ogni caso* — sottolineano gli amministratori — *bisognerà pure prendere un provvedimento totale, forse qualche giorno oppure qualche settimana o tra qualche anno. Tutto dipende dal responso dei tecnici*».

Questa mattina, mentre gli operai, quasi spietatamente, continuavano a «bucare» i soffitti del San Paolo e i tecnici a scrutare le crepe, tra infermieri e degenti della divisione di medicina serpeggiava nella la convinzione di un trasloco imminente. Il piano, del resto, è pronto nei dettagli, si attende solo l'ordine di esecuzione, che dovrebbe essere impartito da un giorno all'altro.

«*E' previsto* — spiega il presidente dell'Usl, avvocato Iovino — *il trasferimento della divisione di medicina nel monoblocco di Valloria. Occuperà il primo piano e parte del secondo, per un totale di circa 90 posti letto. Abbiamo seguito le indicazioni della commissione tecnica formata dai primari. Al posto degli infettivi, al settimo piano, trasferiti al piano terra andrà la dermatologia, con annesso ambulatorio dermocelitico. E' una sistemazione d'urgenza, che ha trovato tutti d'accordo*».

Ivo Pastorino

Nominato commissario per Albenga

ALBENGA — Il dottor Franco funzionario del comitato di controllo, sezione provinciale di Savona, è stato nominato dalla giunta regionale commissario agli attivi presso il Comune di Albenga.

Il dottor Sarti ha già preso contatto con il sindaco Testa e i restanti componenti della giunta comunale. Due assessori, l'ing. Zunino, liberale, e il professor Casillo, socialdemocratico, che facevano parte della maggioranza quadripartita con e democristiani, si erano dimessi provocando la crisi.

Il bilancio di previsione '83 era già stato predisposto e approvato dalla giunta ma non è mai arrivato al Consiglio comunale. Il commissario deve quindi valutarlo, eventualmente modificarlo e convalidarlo. La gestione dovrebbe essere affidata alla giunta in carica fino alla nuova consultazione elettorale.

(g. m.)

La rapina ieri verso le 13 nella frazione di Albenga, i malviventi erano a volto scoperto

Due banditi assaltano la Posta di Leca attimi di terrore, 5 milioni il bottino

Minacciate con la pistola giovane maestra e un'impiegata - La fuga su una «127» - Indagini dei carabinieri

ALBENGA — Rapina all'ufficio postale di Leca d'Albenga, una popolosa borgata a tre chilometri dal centro, con abitanti, ieri verso le 13 da due banditi armati e a volto scoperto. Dopo aver arraffato il bottino si allontanati un'auto facendo perdere le loro tracce. L'ammontare del «colpo» dovrebbe superare di poco i cinque milioni, tenendo conto che il sottratto vi sono titoli, vaglia e assegni non riscuotibili. Se così non fosse il bottino potrebbe raddoppiare.

Si è poi pochi minuti, secondo dinamiche ormai scontata, ma ha avuto drammatiche perché una giovane maestra di Leca, Marina Ianardi, 22 anni, unica persona che si trovava nell'ufficio, è stata la prima ad essere minacciata dai malviventi.

«*Ero entrata per spedire un conto corrente, mi sono vista puntare contro una rivoltella* — racconta molto emozionata la giovane maestra che subito dopo è stata colta da un lieve malore per l'esperienza vissuta — *e poco di non poter ricordare molto di quanto accaduto. Ero orlata, so neppure se avevo l'arma puntata alla testa o al petto. Mi pare di avere sfiorato la canna con il braccio*».

Leca d'Albenga. Una veduta esterna dell'ufficio postale (Tel.)

L'ufficio postale di Leca è in piazza del Popolo 6. Si un angolo spesso chiuso da auto in sosta. Vi sono due impiegate reggente, Maria Rosa Ardissone, 40 anni, residente a Leca, e Liviana Tempini, anni, residente a Bastia d'Albenga. Quest'ultima, al momento dell'ingresso dei rapinatori non era in ufficio, si era allontanata poco prima per recarsi ad un bar vicino.

La reggente Maria Ardissone racconta: «*Siamo stati sorpresi: mi ha impressionato molto vedere quella ragazza sotto il tiro della pistola. Il secondo rapinatore è poi dietro il bancone, ha puntato la sua rivoltella anche contro di me, intimandomi di aprire il cassaforte. L'ho completamente mettendo il contenuto in una borsa*».

Nel corso della denuncia fatta ai carabinieri, l'impiegata dell'ufficio postale ha detto di aver molti particolari per descrivere i Si tratta comunque due giovani sui 25 anni, a volto giunti probabilmente da fuori zona non avendo il timore di essere riconosciuti: non molto alti di corporatura, con inflessioni dialettali nelle poche parole che hanno pronunciato.

Si sono allontanati su una bianca, forse una «127» targata Torino. Della quale sono stati rilevati gli ultimi due numeri della targa: 22

Sono fuggiti in direzione di Albenga ma appena fuori dell'abitato ci sono molte vie di fuga: la Valle Arroscia, l'autostrada, la via del Crisio, la rotabile che collega con Campochiesa.

Poche quindi le indicazioni per i carabinieri, che hanno avviato le indagini. Il maresciallo Cantarella, che guida temporaneamente e il maresciallo Narrali, del nucleo operativo hanno istituito posti di blocco sulle strade più importanti. Non hanno però avuto

L'auto usata per la rapina è stata ritrovata, nel tardo pomeriggio di ieri, a Villanova. E' una «127» targata rubata ieri mattina ad Alassio ed appartenente ad Angelo Penna, a in vacanza in Riviera.

Giuseppe Marchio

Impianti fermi da tre anni, si va verso il fallimento

Il Cotonificio di Varazze è sulle orme dei Cantieri

VARAZZE — sempre affievolite le speranze di ripresa di Cotonificio Ligure. L'unica tenue possibilità di ripresa riguarda l'interessamento, da parte di un gruppo industriale del Nord; esiste almeno per il momento, un piano preciso e indicazioni concrete.

Rischia di ripetersi il del Baglietto, anni al centro di una frenetica tourbillon di possibili compratori che sino ad oggi hanno mai una delle promesse di salvare la fabbrica. La situazione del Cotonificio è addirittura più grave di quella del cantiere fallito l'inverno scorso: gli impianti sono fermi dal '80, e i 400 lavoratori di Varazze e Rosiglione, dove operava un altro stabilimento dello stesso gruppo, non sono più pagati da oltre sei mesi.

Il giudice Ferro ha stabilito il 20 settembre prossimo un'asta tribunale. Le probabilità che si presenti qualcuno interessato del Cotonificio sono ridotte ormai al lumicino. Se, come è prevedibile, nessuno si presenterà all'incontro di Palazzo S. Chiara, il tribunale preparerà una ipotesi di concordato dei creditori e quindi si aprono le porte ad inevitabile fallimento. Cosa succederà all'indomani del provvedimento è abbastanza chiaro: una vendita dei beni mobili ed immobili del Cotonificio, e con il ricavato pagata una parte del pesante deficit che assomma a parecchi miliardi.

Un malinconico destino per un'azienda che soprattutto di gestione negli anni passati: in questi ultimi tempi, fosse rimasta in attività, avrebbe potuto acquisire commesse importanti, che avrebbero assicurato lavoro per anni. Per questo operai sono ancora più amareggiati.

La fabbrica invecchia sempre più e a questo punto, dopo oltre tre anni di stop, per riprendere l'attività produttiva sarebbe necessaria costosa ristrutturazione degli impianti. Anche la cooperativa costituita da parte dipendenti sembra rassegnata di fronte all'inevitabile. al momento. Il rischio è che si inseriscano nella vicenda i soliti speculatori a caccia di aree preziose per futuri insediamenti urbanistici. Questi ultimi giocano al ribasso, in attesa che l'intero complesso perda ulteriormente di valore.

«*Non sappiamo* — dice Riccardo Bazzano, responsabile del tessili Cgil — *di eventuali compratori. La sorte del Cotonificio ormai si concreterà nell'autunno. Riserviamo le nostre carte per il dopo fallimento, se sarà decretato. Come? Troppo presto per dirlo. Si tratterà di agire realismo. Non dobbiamo escludere nemmeno una vertenza delle attività produttive. E speriamo ancora di salvare la fabbrica...*».

Tra i sindacati e la Col-ligure, la cooperativa gestita dai lavoratori, i rapporti sono molto «freddi». C'erano state delle polemiche sul e le iniziative da prendere sul destino dell'azienda. In questa fase, forse decisiva, la situazione non sembra migliorata.

La crisi contemporanea del Baglietto e del Cotonificio ha praticamente «azzerato» il comprensorio industriale di Varazze: posti di lavoro perduti e chiusura, simultanea, di una miriade di aziende artigiane e piccole imprese che effettuavano lavori e piccole commesse conto delle due grandi fabbriche.

Massimo Numa

Albissola, adornava la facciata di un edificio

Ceramica distrutta durante un restauro

ALBISOLA — Un'insegna ceramica, risalente ai primi del Novecento che adornava la facciata un vecchio viaggiato, è andata distrutta nel corso di lavori di restauro dell'edificio. Il fatto non poteva passare inosservato.

«*Malgrado precise assicurazioni del sindaco, dell'ufficio tecnico e di chi, direttamente o indirettamente, è preposto al delicato l'artistico* — Enrico Bonino, scrittore albisolese, per molti anni sindaco della — *è stato catastroficamente rimosso, pare fortuitamente durante incauti lavori di sbadacchiamento. Si poteva affidare il delicato compito di rimozione a personale specializzato o, quanto meno, si poteva lavorare sulla facciata senza coinvolgere la decorazione*».

Il caseggiato quello Castello Barile e le «fornaci» dei Salino e Poggi. Sul fronte a mare, prospiciente l'Aurelia, all'altezza del primo piano, sino a pochi giorni fa c'era l'insegna in mattonelle ceramica e recante che la «Ceramiche G. Pircone». Il ricordo, insomma, una gloriosa dinastia di maestri dell'arte figulina che ha improntato un'epoca fra più feconde nel settore dell'artigianato artistico.

Secondo molti cittadini il fregio aveva un notevole valore artistico e paesaggistico e la «scomparsa» ha suscitato malumori. «Ci chiede chi — commenta l'ex sindaco Bonino — *sia responsabile del grave scempio in una cittadina Albissola l'arte dovrebbe essere di casa. E' ipotizzabile anche un intervento da parte "Italia Nostra" e della colonia artistica albisolese sempre così impegnata e polemicamente aggueritta*».

m. nu.

Successo della rassegna di concerti al campo sportivo

Da Vasco Rossi alla De Sio in 35 mila a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — «*Concerto estate 83*» è pronto per l'archivio. Prima di chiudere definitivamente il capitolo di questo lungo appuntamento canoro di Pietra Ligure vale la pena di fare un bilancio della stagione che in qualche modo in otto serate ha coinvolto l'intera cittadina.

Per Miguel Bosé, Francesco Guccini, Ivan Graziani, Teresa De Sio, Enzo Iannacci, Vasco Rossi, Antonello Venditti e Alberto Camerini si mossi, infatti, qualcosa come oltre 35 persone provenienti da tutte le località. Un dato numerico che conferma una volta più che Pietra Ligure ha trovato una sua strada indubbiamente favorevole da percorrere nella turistica.

Fra i vari record, non bisogna dimenticare anche quello conseguito dal astro nascente del rock, Vasco che con oltre novemila spettatori paganti ha segnato il massimo stagionale italiano per i cantanti nostrani, un primato che si registra a Pietra Ligure per il secondo anno consecutivo.

Nella scorsa stagione fu Claudio Baglioni a far registrare il «top», in quell'occasione con 18 mila spettatori. Insomma, Pietra Ligure sta gradatamente diventando un polo della musica giovane per Liguria.

«*Dopo aver chiuso così positivamente* — spiega Franco Di Cagno, dell'Internazionale Spettacoli, che ha curato tutta la parte artistica — *siamo programmando la prossima stagione nella quale avremo sicuramente grosse sorprese*». Non è escluso, infatti, che a fianco della già di nomi prestigiosi, venga affiancata una di rilievo nazionale di tipo particolare.

Tra le voci attivo anche quella del Comune, che pienamente ha creduto questa rassegna, e, pur spendendo molto poco, non solo è riuscito a realizzare una manifestazione di grosso livello artistico ma è anche riuscito ad incrementare le esigenze economiche delle varie società sportive locali quali ha affidato la gestione di stand.

«*Sotto il profilo della promozione turistica* — spiega l'assessore al Turismo, Rosario Bellasio — *la stagione ha avuto un calore incalcolabile, citati in continue citazioni su giornali, radio e televisioni, un obiettivo raggiunto con costo confronto veramente irrisorio*».

L'unica concessione, ma nemmeno tanto pesante, l'aver dato l'agibilità del campo comunale, che ora dovrà essere rimesso a posto.

a. m.

Poeti dilettanti in gara a Noli

«U Torraiolo» di Vado ha vinto lo Streghetta

NOLI — La del premio letterario «Streghetta», organizzato dall'Azienda autonoma soggiorno, è andata a «U torraiolo», secolo Mimmo Bigioni, di Vado Ligure. *Solo domenica sera la giuria del concorso, presieduta dal critico Aldo Capasso e da Serena Sinisealco, ha eletto la regina delle poesie davanti a un folto pubblico raccolto nella piazzetta Chiappello.*

Alla serata conclusiva giunte venti poesie prescelte tra oltre partecipanti provenienti da tutte le parti dell'Alta Italia. La serata premiazione è stata condotta da Claudio Stellini e Leo Chiosso, della giuria, che con un sapiente accompagnamento musicale alla chitarra Gentiesca Binti hanno declamato le liriche finaliste.

A Mimmo Bigioni è andato l'assegno di 500 mila dell'Azienda autonoma e la targa d'argento offerta da Serena Sinisealco. Al secondo posto, premiato con la targa del Comune di Noli e una medaglia d'oro, si è classificato Marco Girello di Genova Sampierdarena presentatosi lo pseudonimo «Ercorum». Silvio Riolfo, di Savona (Liguria) al quale è andata la targa Regione Liguria e una medaglia d'oro.

Le altre 17 poesie finaliste sono state classificate a pari merito al quarto posto. Il tema prescelto per questa edizione è stato «Torri, non castelli di sabbia».

a. d.

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Franco - Finale Ligure - (N. 2532)

Avviso di vendita immobili con secondo incanto.

Il Giudice Delegato, Dott. Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita con incanto del seguente cespite nel fallimento Gherzi Franco, così descritto:
Locale ad uso negozio sito in Comune di Albenga Marina, Via dell'Oratorio civico n. 32 e 34, composto di con vetrina autonoma, censito al N.C.E.U. partita 2131, ancora in ceppo alla S.N.C. Via dei Ceramisti Polleri, Bersone e C., al foglio 48, col mappale 65 sub 9, Via dell'Oratorio 36, P.T. Cat. C/1, classe 4, di mq 38, R.C.L. 744 e al foglio 48, col mappale n. 65 sub 10, Via dell'Oratorio 38, P.C.L. 640, mq 48.
L'incanto per la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona il giorno 20 settembre 1983, alle ore 12.
L'immobile di cui sopra è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, in unico lotto, alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:
1) Prezzo base L. 80.000.000.
2) Cauzione da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20 Settembre 1983, L. 8.000.000
3) in cancelleria entro le ore 10 del 20 Settembre 1983, L. 8.000.000
Aumento minimo delle offerte L. 1.0
Spese a carico dell'aggiudicatario.
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Savona, li 3/8/1983
Il Curatore
(Dott. Arnaldo Gervetto)

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Bosco Laura - Ligure (N° 2532)

Avviso di vendita immobili con secondo incanto

Il Giudice Delegato Dott. Vincenzo Ferro ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili caduto nel fallimento Bosco Laura Finale Ligure, così descritto:
Appartamento ad uso abitazione sito in Frazione Piano Rovere nel Caseggiato denominato Condominio «Sole Nero» in via Gallia e posto al piano quarto sopra terra e contraddistinto con il numero interno 1 composto da cucina, tre camere, servizi, ripostiglio e ripostiglio con ingresso in 2 camere al N.C.E.U. del Comune di Finalborgo Sezione alla partita 1858 e sono a Bosco Laura al foglio n° 29, rispettivamente col mappale n° 285 sub. 1, via Gallia p.T. int. 1 cat. A 3 classe 2 vani 4 R.C. L. 564 e col mappale n° 285 Sub 98, via Gallia piano 2° int. 2 cat. C. A classe 3, mq 11 R.C. L. 38
L'incanto per la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona alle ore 12 del giorno 20 settembre 1983
Gli immobili di cui sopra sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in unico lotto, alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:
1) Prezzo base L. 44.000.000
2) Cauzione da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto L. 4.400.000
3) Spese da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto L. 5.000.000
4) Aumento delle offerte non inferiori a L. 1.000.000
5) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
6) Spese a carico dell'aggiudicatario
Savona, li 3-8-1983
Il Curatore
(Dott. Arnaldo Gervetto)

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX
Nella
in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vezzi) - Tel. 748.713

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Dopo la sconfitta con l'Urss agli europei di pallanuoto

E Gianni Lonzi si difende Dobbiamo fare esperienza

La zona medaglie si allontana, ma il c.t. non ne fa un dramma
Preoccupa il calo di rendimento degli azzurri nel quarto tempo

Mirino puntato su Gianni Lonzi, allenatore della squadra azzurra di pallanuoto che ai campionati europei di Roma cerca disperatamente di conquistarsi un posto di rilievo. Il «settebello» sinora ha raccolto più critiche che elogi, ma il «Bearzot» della pallanuoto difende a spada tratta i suoi pupilli.

«*Ci sono piovute addosso un sacco di critiche* — dice Lonzi — *dopo il pareggio iniziale con la Jugoslavia e soprattutto dopo il recente patito con l'Unione Sovietica. Vorrei ricordare però che queste compagini rappresentano il meglio in campo continentale e che l'Italia contro di loro non ha certo sfigurato. Siamo una formazione giovane che deve tenacemente tutto fare molta esperienza ma vedremo di concludere nella maniera migliore*

Gianni Lonzi

possibile questo torneo europeo».

La zona medaglie si è notevolmente allontanata, ma Lonzi non ne fa un grande dramma. «*Dopo la battaglia contro i russi* — afferma — *i ragazzi non avevano certo il morale alle stelle e portavano addosso i segni di un confronto aspro e combattuto. Baldinetti, addirittura, è stato costretto ad una visita precauzionale in ospedale per la gran botta ricevuta all'orecchio, mentre Fiorillo ha rimediato un forte stiramento alla gamba. Ho avuto il mio daffare per ricucire le file della squadra, tutti sanno quanto possa contare in un campionato europeo la possibilità di schierare i sette migliori uomini nelle condizioni atletiche ottimali. Lotteremo fino all'ultimo, anche se le medaglie sono lontane. La mia favorita numero uno per il successo finale è l'Urss, un complesso davvero fortissimo, ma attenzione anche alla Jugoslavia e alla rediviva Ungheria*».

In diverse occasioni (vedi ad esempio le partite con la Jugoslavia e l'Urss) l'Italia ha fatto registrare un incredibile calo di rendimento nella quarta e decisiva frazione.

Secondo Lonzi questo «crollo» non è da addebitarsi ad una precaria condizione fisico-atletica o ad errori tecnico-tattici ma «*si tratta esclusivamente di un calo determinato dall'inesperienza. Con slavi e russi abbiamo subito nel quarto tempo un passivo di 5-1 che ha rovinato quanto di buono avevamo fatto per tre quarti di gara. Una squadra più esperta difficilmente avrebbe ceduto così nettamente, ma sono episodi che serviranno ai nostri giovani per maturare ed acquisire il necessario «mestiere»*.

In effetti il «settebello» azzurro è imbottito di giovani pallanuotisti, alcuni dei quali al loro primo impegno internazionale ad alto livello, certi «peccati» sono purtroppo inevitabili ma contribuiscono a forgiare il campione futuro.

«*Certo* — commenta Lonzi — *anche gli errori tornano utili, vedremo perciò di trarne il dovuto insegnamento. Ad esempio, della squadra titolare fanno parte Baldinetti e Fiorillo, due elementi interessantissimi che lentamente si vanno inserendo negli schemi e che diverranno senz'altro pezzi insostituibili*». Conclude Lonzi: «*Prendiamo poi il caso di Pisano: proviene dal Savona Del Monte, una compagine che sino a due anni fa si trovava fra i cadetti, e in breve tempo si è trovato proiettato alla ribalta internazionale. Sta rispondendo benissimo, il nostro all'altezza della situazione e quando il suo bagaglio di esperienza sarà aumentato, potrà davvero fare grandi cose*».

Aldo Costa

Tra i cadetti del pallone elastico

Bardino e Taggese sfuma la speranza

Più serio del previsto l'infortunio del battitore Balestra - Mancano giocatori di riserva

Giornata decisamente storta per le liguri nella serie B di pallone elastico. Taggese e Bardino sono infatti incappate in due secche sconfitte in terra piemontese, proprio in un momento decisivo del campionato.

Per il Bardino, la sconfitta di Canale significa la definitiva esclusione dal discorso promozione; la matematica lascia ancora qualche speranza, ma ai cuneesi ormai tutti si sono già messi il cuore in pace. «*Soprattutto perché* — spiega il dirigente accompagnatore Giancarlo Alcardi — *siamo in un momento di forma precaria, reduci da infortuni vari, psicologicamente piuttosto agitati*».

A Canale, infatti, Massa e soci sembravano essere partiti col piede giusto, portandosi sul 3-1, poi è affiorato il solito nervosismo e non sono più riusciti a tenere il passo degli avversari, che si sono portati in vantaggio già prima del riposo.

Indubbiamente è stata un'annata decisamente nera per le squadre liguri. In serie A la Don Dagnino di Andora è estromessa dal discorso scudetto; nella B, dopo la rinuncia a metà del girone di ritorno della Calicese, è ora la volta del Bardino a farsi da parte. «*Non resta quindi che tifare per la Taggese*» conclude sportivamente Alcardi.

Una Taggese, però, che a Dogliani ha sprecato una buona occasione per mantenere il ritmo delle prime della classe e ora ha di fronte un calendario (nelle ultime tre giornate) da far rizzare i capelli.

«*Purtroppo abbiamo perso una battaglia che potevamo anche vincere* — commenta Prevosto, vicepresidente della Taggese —; *molti giochi sono stati persi dopo aver raggiunto il 40 pari e in più, Balestra, a metà del primo tempo, ha subito una distorsione alla caviglia che lo ha visibilmente menomato*».

Un infortunio che è costato caro, ma che può avere anche conseguenze ben più pesanti. I medici hanno prescritto a Balestra dieci giorni di assoluto riposo. **m. d.**

Risultati (19ª giornata): Benese-Porro 11-6; Doglianese-Taggese 11-6; Canalese-Bardino 11-6; Maglianese-Caraglese 11-5; Atpe-Cortemilia 8-11. Astor G Balon ha riposato.

Classifica: Porro p. 15; Astor G Balon e Maglianese 13; Canalese 12; Taggese 11; Doglianese 10; Bardino 9; Benese 8; Cortemilia 7; Atpe 4; Caraglese 3.

Benese, Canalese e Porro una partita in più.

I gironi di pallamano

BORDIGHERA — Niente più Sardegna per i maschi; Veneto, Friuli e Trentino per le donne. Queste le sorprese, più o meno piacevoli, a seconda dei casi, dei gironi stabiliti dalla Federazione per i campionati di serie C maschile e di serie B femminile di pallamano a cui prendono parte le squadre dell'ABC.

I ragazzi non andranno più nell'isola, ma saranno come avversari Bergamo, Parma, Casale, Milano, Carpi, Rivoli, Aosta, Alessandria e una seconda squadra milanese, la Ferrarin. Completerà il girone il Savona che ha perso l'abbinamento.

Per la serie B femminile, le bordigotte, neopromosse, se la dovranno vedere con il Milano Varna (Bolzano), con il Rovereto, il Vittorio Veneto, il Cedrate (Varese), il Settimo Milanese, il Verona, il Rubano (Padova), il Manzano (Udine) e l'Aurisina (Trieste).

LA FEDERAZIONE HA DIRAMATO IERI I CALENDARI DI SERIE C1 E C2

Per la Sanremese debutto a Modena

I biancazzurri in Emilia nella prima giornata - L'esordio casalingo il 25 settembre: ospite al Comunale il Fanfulla

1ª GIORNATA (sosp. 18/9 - rip. 29/1/84)
Ancona - Legnano
Fanfulla - Bologna
Vicenza - Fano
Modena - Sanremese
Parma - Carrarese
Prato - Reggiana
Rimini - Treviso
Rondinella Firenze - Brescia
Spal - Trento

2ª GIORNATA (25/9 - 5/2)
Bologna - Prato
Brescia - Ancona
Carrarese - Rimini
Fano - Modena
Legnano - Parma
Reggiana - Rond. Firenze
Sanremese - Fanfulla
Trento - Vicenza
Treviso - Spal

3ª GIORNATA (2/10 - 12/2)
Ancona - Reggiana
Fanfulla - Carrarese
Vicenza - Legnano
Modena - Treviso
Parma - Trento
Prato - Sanremese
Rimini - Brescia
Rondinella Firenze - Fano
Spal - Bologna

4ª GIORNATA (9/10 - 19/2)
Bologna - Vicenza
Brescia - Fanfulla
Carrarese - Ancona
Fano - Rimini
Legnano - Prato
Reggiana - Spal
Sanremese - Rond. Firenze
Trento - Modena
Treviso - Parma

5ª GIORNATA (16/10 - 26/2)
Ancona - Trento
Fanfulla - Fano
Vicenza - Carrarese
Modena - Brescia
Prato - Treviso
Reggiana - Sanremese
Rimini - Parma
Rondinella Firenze - Bologna
Spal - Legnano

6ª GIORNATA (23/10 - 4/3)
Bologna - Reggiana
Brescia - Prato
Carrarese - Treviso
Fano - Spal
Vicenza - Rondinella Firenze
Legnano - Sanremese
Parma - Modena
Rimini - Ancona
Trento - Fanfulla

7ª GIORNATA (30/10 - 11/3)
Bologna - Modena
Fanfulla - Parma
Fano - Trento
Prato - Rimini
Reggiana - Legnano
Rondinella Firenze - Ancona
Sanremese - Carrarese
Spal - Vicenza
Treviso - Brescia

8ª GIORNATA (6/11 - 18/3)
Ancona - Prato
Brescia - Fano
Carrarese - Reggiana
Fanfulla - Spal
Vicenza - Sanremese
Modena - Rondinella Firenze
Parma - Bologna
Rimini - Legnano
Trento - Treviso

Quattro turni di riposo

Entrambi i campionati della Serie C inizieranno il 18 settembre.

Sono previsti quattro turni di riposo: 25 dicembre, 1° gennaio '84, 25 marzo e 22 aprile.

9ª GIORNATA (13/11 - 1/4)
Bologna - Rimini
Brescia - Parma
Fano - Ancona
Legnano - Fanfulla
Prato - Carrarese
Reggiana - Modena
Rondinella Firenze - Spal
Sanremese - Trento
Treviso - Vicenza

10ª GIORNATA (20/11 - 8/4)
Ancona - Bologna
Carrarese - Brescia
Fanfulla - Treviso
Vicenza - Prato
Modena - Rimini
Parma - Fano
Rond. Firenze - Legnano
Spal - Sanremese
Trento - Reggiana

11ª GIORNATA (27/11 - 15/4)
Ancona - Modena
Bologna - Carrarese
Brescia - Spal
Legnano - Trento
Prato - Parma
Reggiana - Vicenza
Rimini - Fanfulla
Sanremese - Fano
Treviso - Rond. Firenze

12ª GIORNATA (4/12 - 29/4)
Fano - Treviso
Vicenza - Rimini
Legnano - Brescia
Modena - Fanfulla
Parma - Reggiana
Rondinella Firenze - Prato
Sanremese - Bologna
Spal - Ancona
Trento - Carrarese

13ª GIORNATA (11/12 - 6/5)
Ancona - Sanremese
Bologna - Fano
Brescia - Reggiana
Carrarese - Modena
Fanfulla - Vicenza
Parma - Rondinella Firenze
Prato - Spal
Rimini - Trento
Treviso - Legnano

14ª GIORNATA (18/12 - 13/5)
Fano - Carrarese
Vicenza - Ancona
Legnano - Bologna
Modena - Prato
Reggiana - Rimini
Rondinella Firenze - Fanfulla
Sanremese - Treviso
Spal - Parma
Trento - Brescia

15ª GIORNATA (8/1 - 20/5)
Brescia - Bologna
Carrarese - Rond. Firenze
Fanfulla - Ancona
Fano - Legnano
Modena - Spal
Parma - Vicenza
Prato - Trento
Rimini - Sanremese
Treviso - Reggiana

16ª GIORNATA (15/1 - 27/5)
Ancona - Parma
Bologna - Treviso
Vicenza - Modena
Legnano - Carrarese
Prato - Fanfulla
Reggiana - Fano
Rondinella Firenze - Trento
Sanremese - Brescia
Spal - Rimini

17ª GIORNATA (22/1 - 3/6)
Brescia - Vicenza
Carrarese - Spal
Fanfulla - Reggiana
Fano - Prato
Modena - Legnano
Parma - Sanremese
Rimini - Rondinella Firenze
Trento - Bologna
Treviso - Ancona

Difficile trasferta per i biancoblù in Sardegna, i nerazzurri subito al «Ciccione»

Il Savona col Torres parte in salita per l'Imperia arriva il Civitavecchia

1ª GIORNATA (sosp. 18/9 - rip. 29/1/84)
Alessandria-Pontedera
Carbonia-Livorno
Cerretese-Spezia
Imperia-Civitavecchia
Lucchese-Derthona
Massese-Casale
Sant'Elena-Asti
Torres-Savona
Vogherese-Olbia

2ª GIORNATA (25/9 - 5/2)
Asti-Massese
Casale-Lucchese
Civitavecchia-Carbonia
Derthona-Imperia
Livorno-Sant'Elena
Olbia-Alessandria
Pontedera-Torres
Savona-Cerretese
Spezia-Vogherese

3ª GIORNATA (2/10 - 12/2)
Alessandria-Casale
Asti-Derthona
Carbonia-Olbia
Cerretese-Livorno
Imperia-Spezia
Lucchese-Torres
Massese-Savona
Sant'Elena-Ponted.
Vogherese-Civitav.

4ª GIORNATA (9/10 - 19/2)
Casale-Asti
Cerretese-Imperia
Civitavecchia-Massese
Derthona-Olbia
Livorno-Alessandria
Pontedera-Vogherese
Savona-Lucchese
Spezia-Sant'Elena
Torres-Carbonia

5ª GIORNATA (16/10 - 26/2)
Alessandria-Spezia
Asti-Torres
Carbonia-Cerretese
Casale-Savona
Imperia-Vogherese
Lucchese-Pontedera
Massese-Derthona
Olbia-Livorno
Sant'Elena-Civitavecchia

6ª GIORNATA (23/10 - 4/3)
Cerretese-Olbia
Civitavecchia-Asti
Derthona-Casale
Imperia-Sant'Elena
Livorno-Lucchese
Pontedera-Carbonia
Spezia-Savona
Torres-Massese
Vogherese-Alessandria

7ª GIORNATA (30/10 - 11/3)
Asti-Pontedera
Carbonia-Spezia
Casale-Cerretese
Derthona-Civitavecchia
Massese-Lucchese
Olbia-Imperia
Sant'Elena-Vogherese
Savona-Livorno
Torres-Alessandria

8ª GIORNATA (6/11 - 18/3)
Alessandria-Asti
Cerretese-Massese
Imperia-Savona
Livorno-Torres
Lucchese-Civitavecchia
Olbia-Sant'Elena
Pontedera-Derthona
Spezia-Casale
Vogherese-Carbonia

9ª GIORNATA (13/11 - 1/4)
Asti-Vogherese
Casale-Imperia
Civitavecchia-Alessandria
Derthona-Sant'Elena
Lucchese-Cerretese
Massese-Spezia
Pontedera-Livorno
Savona-Carbonia
Torres-Olbia

10ª GIORNATA (20/11 - 8/4)
Alessandria-Savona
Carbonia-Asti
Cerretese-Pontedera
Imperia-Massese
Livorno-Civitavecchia
Olbia-Casale
Sant'Elena-Torres
Spezia-Lucchese
Vogherese-Derthona

Baveni, trainer dell'Imperia

11ª GIORNATA (27/11 - 15/4)
Asti-Cerretese
Casale-Livorno
Civitavecchia-Torres
Derthona-Alessandria
Lucchese-Imperia
Massese-Vogherese
Pontedera-Spezia
Sant'Elena-Carbonia
Savona-Olbia

12ª GIORNATA (4/12 - 29/4)
Alessandria-Sant'Elena
Carbonia-Imperia
Cerretese-Derthona
Livorno-Asti
Massese-Pontedera
Olbia-Spezia
Savona-Civitavecchia
Torres-Casale
Vogherese-Lucchese

13ª GIORNATA (11/12 - 6/5)
Asti-Savona
Carbonia-Lucchese
Civitavecchia-Casale
Derthona-Torres
Imperia-Alessandria
Olbia-Pontedera
Sant'Elena-Massese
Spezia-Livorno
Vogherese-Cerretese

14ª GIORNATA (18/12 - 13/5)
Alessandria-Carbonia
Casale-Sant'Elena
Civitavecchia-Cerretese
Livorno-Vogherese
Lucchese-Asti
Massese-Olbia
Pontedera-Imperia
Savona-Derthona
Torres-Spezia

15ª GIORNATA (8/1 - 20/5)
Alessandria-Massese
Carbonia-Derthona
Cerretese-Torres
Imperia-Livorno
Olbia-Asti
Pontedera-Savona
Sant'Elena-Lucchese
Spezia-Civitavecchia
Vogherese-Casale

16ª GIORNATA (15/1 - 27/5)
Asti-Imperia
Casale-Carbonia
Cerretese-Alessandria
Civitavecchia-Pontedera
Derthona-Spezia
Lucchese-Olbia
Massese-Livorno
Savona-Sant'Elena
Torres-Vogherese

17ª GIORNATA (22/1 - 3/6)
Alessandria-Lucchese
Carbonia-Massese
Imperia-Torres
Livorno-Derthona
Olbia-Civitavecchia
Pontedera-Casale
Sant'Elena-Cerretese
Spezia-Asti
Vogherese-Savona

IL SECONDO TURNO ELIMINATORIO (INIZIO ORE 20,45) CON SANREMESE-SAVONA E IMPERIA-SPEZIA

La Coppa Italia entra nel vivo, stasera le controprove

Caboni deve rimandare il debutto di Ogliari non ancora tesserato ufficialmente - Sempre disastrato il terreno del «Comunale»

SANREMO — *E' quasi fatta: Formoso va all'Arezzo; a Sanremo arriva, dal club toscano, un altro centrocampista, probabilmente Salvatore Barbieri, classe 1959. L'affare, non ancora ufficiale, era in via di definizione ieri sera e tarda ora. Il presidente biancazzurro Borra, accompagnato da Mario Robbiano, si è incontrato con i dirigenti aretini a Genova. La trattativa era avviatissima. Con l'arrivo di Barbieri (o di un eventuale altro atleta) sarebbe così conclusa l'interminabile campagna acquisti matuziana.*

E' stato questo cinquino scampolo di calciomercato a tener banco alla vigilia del secondo derby di Coppa Italia in programma questa sera (ore 20,45) al Comunale. Un «vernissage» in piena regola più per il rampo matuziano, che apre i battenti dopo la sosta estiva, sia per la rinnovatissima Sanremese di Caboni che si presenta, per la prima volta, fra le mura di casa davanti ai suoi tifosi.

I motivi per dare interesse e pepe al match non mancano: intanto, la curiosità per la Sanremese e i suoi nuovi innesti, poi il confronto a distanza in panchina tra Caboni, ex del Savona, alla guida dei biancazzurri, e Canali, ex della Sanremese, alla guida dei biancoblù. Due divorzi importanti e anche clamorosi del calcio d'estate in Liguria. Ma chi si aspetta polemiche forse resterà deluso. «Mister» Caboni getta subito acqua sul fuoco: «Per me è una partita come tutte le altre — dice —, con il Savona non c'è nemmeno polemica. Me ne sono andato dopo aver chiarito ai dirigenti i motivi delle mie scelte. E questo prima che la Sanremese mi cercasse».

«Ex» a parte questa sera la sua Sanremese, dopo la bella vittoria di Imperia, cercherà una conferma e altri punti utili alla qualificazione. «Ma il match serve soprattutto come collaudo per il campionato. Abbiamo giocato pochissime partite finora. Questi incontri ci sono utilissimi», dice anche Caboni che ieri sera ha avuto un incontro con i «boys della tifoseria in un utile esercizio di public-relations.

Poche le novità della formazione, anzi nessuna. Ogliari, il centrocampista acquistato lunedì, non giocherà: problemi di condizione ancora un po' approssimativa e di tesseramento (c'è da perfezionare qualche pratica) rimanderanno il suo debutto. La formazione, grosso modo, sarà la seguente: Meani (Bobbo); Arecco, Lugnan; Sala, Cichero, Bordin; Perico, De Luca, Sberveglieri, Onorini, Lupo. La squadra ieri pomeriggio si è allenata al «Comunale»: «Volevo abituare i miei a giocare su quel terreno impossibile, abituarli alle buche. E' un disastro. Non so come si farà a manovrare su un terreno simile», *dice ancora Caboni, toccando il tasto dolente se pure irrisolvibile) del fondo erboso dello stadio.*

Mentre la Coppa Italia è ormai nel vivo, il campionato di C1 ha fatto irruzione con la pubblicazione dei calendari. Per i biancazzurri, esordio a Modena e debutto casalingo alla seconda giornata con la «matricola» Fanfulla. «Un inizio vale l'altro — commenta Caboni —. Modena non è certo un campo facile. Hanno attrezzato una squadra per salire. Forse avrei preferito nelle prime giornate un po' tutte le grandi o presunte tali per cercare, per quanto possibile, di sfruttare eventuali ritardi di preparazione. Ma, ripeto: un inizio vale l'altro».

Bruno Monticone

Formazione di fortuna e panchina corta per Canali - L'arrivo di Turone dovrebbe finalmente essere prossimo - Nessuna polemica

SAVONA — Esordio in Sardegna: il Savona disputerà la prima gara di campionato sul campo del Torres, che in tanti indicano squadra favorita per la scalata alla C1.

Poco dopo la «sentenza» del cervellone elettronico al quale è stato affidato il compito di elaborare il calendario, diciamo a Giorgio Canali della trasferta in Sardegna. «Un esordio pepatissimo — ammette il tecnico — perché la squadra isolana sembra destinata a disputare un campionato al vertice. Del Torres ne hanno parlato molto bene anche durante la campagna acquisti, a Milano. Farle visita proprio il giorno del debutto di fronte al pubblico isolano è una di quelle imprese di cui qualsiasi squadra farebbe volentieri a meno. Io non mi faccio mai la testa prima del previsto. Torres? Va bene così, vorrà dire che l'impegno stimolerà i ragazzi biancoblù. In campo, alla fine, ci saremo anche noi».

Giorgio Canali, da quando è tornato alla guida del Savona, sembra più «grintoso» del solito. Ha accettato la squadra giovane, i primi risultati danno ragione alle sue teorie. Solo col Torino di Bersellini ha dovuto ingoiare amaro. Poi i biancoblù hanno vinto ad Andora e Cairo Montenotte, campi dell'Interregionale dove però si farebbero carte false pur di pareggiare in qualche modo la squadra del capoluogo, e pareggiato a La Spezia, in Coppa Italia. Conferma: «E' vero, conto qualcosa di più rispetto ad altri allenatori, ma alla fine dei conti le società che mi ingaggiano si accorgono che il loro bilancio è positivo».

Il portiere Pirzetti

Detto a poche ore dal derby di Coppa Italia con la Sanremese, è una frase che fa meditare. Ma Canali si affretta ad aggiungere: «E' un merito che riconosco ai dirigenti del Savona, tutto qui. A Sanremo sarà emozionato? Non credo, sono un professionista, altri forse potrebbero sentirsi a disagio.

Giorgio Canali si è saputo conquistare il pubblico di Sanremo e quello di Savona. Indubbiamente le qualità non gli mancano. «A parte qualche polemica — spiega — la Coppa Italia tra Savona e Sanremese ha valore solo statistico. Anche stasera ci presenteremo in campo in formazione abbastanza di fortuna e con appena 14 giocatori a disposizione. Quelli di La Spezia, insomma».

E Turone e Romei? Dice il tecnico: «Per Turone i dirigenti mi hanno garantito che nel giro di un paio di giorni si allenerà con noi. Romei? Pare non abbia concluso in B con la Sambenedettese. Il calcio è diventato quello che è, lo spirito di bandiera fa sorridere, le strette di mano valgono poco: tutto vero, però Romei, adesso, io non lo voglio più».

Ciao e buona fortuna anche per Starchiotti, centrocampista romano. «Per questo ruolo — ammette Canali — abbiamo un fracco e una sporta di giocatori. Tra un mese faremo sul serio, in campionato».

Domenica prossima i biancoblù torneranno di scena al «Bacigalupo» ospitando l'Imperia. A parte le parentesi col Torino, lo stadio non è stato più concesso al Savona, alle prese sempre col problema del terreno di gioco. Dopo allenamenti di fortuna su spiazzi pietrosi e piste per l'atletica leggera, per alcuni giorni Canali ha condotto i giocatori sul campo del Celle. «Devo sempre fare appello alla buona volontà dei giocatori — dice — ma la situazione non è incoraggiante e rischia di vanificare tutto quanto di buono siamo riusciti a combinare durante la preparazione a Voltaggio».

Stasera a Sanremo giocheranno: Pirzetti; De Marco, Dainese; Manieri, Talami, Rolando; Luccini, Castellazzi, Guerra L., Madacci, Guerra A. In panchina Conti, Meneghetti e Parma. **l. p.**

Al nerazzurri occorre assolutamente una vittoria per non vedere sfumare la qualificazione - Quattrini (Messina) sarebbe la nuova punta

IMPERIA — *Secondo appuntamento di Coppa Italia questa sera (ore 20,45), al «Ciccione». I nerazzurri, reduci dalla sconfitta con la Sanremese, cercano la rivincita nel derby con lo Spezia. Una vittoria riaprirebbe le possibilità di qualificazione per Bencardino e compagni, che quest'anno non nascondono certe ambizioni. Qualche intoppo ha condizionato il lavoro del mister Bruno Baveni, ma per il momento non ha ancora a disposizione la rosa dei titolari al completo.*

Ieri pomeriggio a Imperia era presente Bruno Bonacina, rientrato dalle vacanze trascorse in Sardegna. Il neopresidente è deciso ad accorciare i tempi e definire le ultime trattative. In particolare, entro la settimana, Schincaglia e Zoccarato (due pedine ingaggiate da Bonacina), dovrebbero firmare il contratto per poter scendere in campo nel derby di domenica col Savona.

Frattanto, la sconfitta con la Sanremese è già stata archiviata. «Una sconfitta che ci ha castigati eccessivamente — ripete Baveni —, il gol decisivo di Sbervegliieri è stato realizzato in fuorigioco. La mia squadra, in formazione rimaneggiata, non ha sfigurato di fronte a una formazione di categoria superiore. Sono soddisfatto della preparazione svolta nel ritiro di Ceya: atleticamente i ragazzi sono già a buon punto e sul campo stiamo perfezionando certi schemi e automatismi».

Baveni ha chiesto alla società un rinforzo all'attacco, da affiancare a Pietropaolo, e i dirigenti sembrano ben disposti ad accontentarlo. Sono in corso trattative per l'acquisto di una punta con esperienza di serie C: quasi certamente sarà Quattrini, 26 anni, in passato già della Pistoiese, del Piacenza, del Siracusa e del Messina.

«L'avvio di campionato è abbastanza abbordabile — ha commentato "a caldo" l'ex presidente Angelo Duberti —, ma ci aspetta un finale infuocato: nel giro di due mesi affronteremo, una dopo l'altra, tutte le favorite. Solo il sorteggio, come sempre, dirà se il computer ci abbia agevolato o no. Le avversarie, prima o poi, dovremo incontrarle tutte, il calendario ha un'importanza relativa».

Alla terza giornata i nerazzurri opporranno lo Spezia: il derby con gli «aquilotti» inizia già stasera e si ripeterà per ben tre volte, fra campionato e Coppa Italia, nel giro di due mesi.

Fra i tifosi c'è molto interesse e curiosità intorno alla squadra, per scoprire le potenzialità dell'Imperia nuova edizione. L'impressione è che manchino solo pochi ritocchi per allestire una formazione davvero competitiva. Speranze e interrogativi che, in ogni caso, avranno una risposta entro i prossimi giorni. Questa la probabile formazione che Baveni manderà in campo questa sera (almeno nel primo tempo): Pigino; Bencardino Schiesaro; Conti, Oddone, Strumia; Fontanesi, Valtorta, Pietropaolo, Discepoli, Martinelli. **Maurizio Fico**

Andora ad Arma L'Albenga riceve la Samp-baby

ALBENGA — Andora e Ades Albenga continuano la preparazione alla Coppa Italia con un'altra amichevole in programma domani sera. L'Andora va in trasferta ad Arma di Taggia e affronta l'Argentina (ore 15), mentre l'Albenga ospita sul suo terreno (ore 21) la formazione Primavera della Sampdoria.

Nelle file dei giallorossi ingauni dovrebbe debuttare un nuovo giocatore per il quale sono in corso i contatti. Si tratta del mediano Sporsen proveniente dalla Sestese di Sesto San Giovanni. Farà un'altra comparsa il centrocampista Di Napoli.

Pallacanestro con gli Usa a Sanremo

SANREMO — Il campo dell'ottava edizione del Torneo internazionale di pallacanestro, organizzato dal Bve Sanremo, che si svolgerà dal 28 al 28 agosto al Parco delle Carmelitane, è finalmente completo. Al torneo parteciperanno tre formazioni italiane — Berloni Torino, Latte Granarolo Pelaineo Bologna (l'ex Sinudyne) e la Carrera Reyer Venezia — ed una squadra composta da giocatori americani attualmente in esibizione in Italia, la «Pro Keds All Stars». (b. m.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antochia 2b, tel. 543.241): **Piccola ladra**. V. 18. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 4500
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.548): **Le mani di una donna sola**. V. 18. Ap. ore 15
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **Vendicator**. Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 564.610): **Un'isola pazzesca**. Or. 16; 18,05; 22,10. L. 5000
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): **Super climax super**. V. 18; ap. ore 15; ult. 22,30. L. 4000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.666): **Le confessioni intime di Claudine**. V. 18. Ore 15; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4500
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 295.801): **Sexy movie di una moglie**. V. 18. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40. L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 544.403): **Superman 3**, con C. Reeve. Or. 16; 18,25; 20,35; 22,40. L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, t. 803.380): **Ritorno dall'inferno**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.691): **Chi vuole uccidere Miss Douglas?** con M. Fairchild. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 585.512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): **Ufficiale e gentiluomo**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Scoppiato Rock**. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): **La casa delle ombre lunghe**. Or. 16; 18,25; 20,35; 22,40. L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina, t. 585.512): **Victor Victoria**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 368.652): **Barry Lyndon**. Or.: 15,30; 18,50; 22. L. 5000
RIVOLI (via XII Ottobre 16, tel. 580.513): **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or. 15,35; 18; 20,20; 22,40. L. 5000
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.788): **L'altra vista della porta bocca**. V. 18. Or. 15; 16,20; 20,50; 22,30. L. 4500
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 460.738): **Folli piaceri della porno prigioniera**. V. 18. Or. 15; 16,10; 17,30; 18,40; 20; 22,30. L. 4500
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **La casa con la scala nel buio**. Or. 16; 17,40; 19,20; 20,55; 22,40. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137): **L'uomo del fiume nevoso**, r. G. Miller, con K. Douglas, J. Thompson. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MANIN (corso Armellini 4, tel. 261.002): **Cruising**.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 586.419): **Fuga per la vittoria**.
DANTE (v. Carducci): **Il bel matrimonio**.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 261.203): **Ragazza a due posti**. V. 18

SAMPIERDARENA
A.B.C.: **Orgasmo esotico - Dolce pocazzo**. V. 18.
ASTORIA: **Il porno maschio**.
ELDORADO: chiuso per ferie.
MODENA: **Le porno coppie**. V. 18.
SPLENDOR: **Beatrice e Carolina**. V. 18.

CERTOSA
COLOMBO: **Forma investigativa**. V. 18.

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: **Alibi**.

PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.

RECCO
ANNA: **Tu mi turbi**.

ARENZANO
ITALIA (Arena estiva): **E.T. l'extraterrestre**.

COGOLETO
VERDI: **Porca vacca**.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **Vado a vivere da solo**.
MIGNON: **Porca vacca**.
LUX: riposo.

CHIAVARI
ASTOR: **Bingo Bongo**.
CANTERO: **Suspiria**.
NUOVO: **Immorale sexy e vizioso**. V. 18.
ODEON: **Uno scerifio extraterrestre**.
MIGNON: **Gandhi**.

RAPALLO
AUGUSTUS: **Un mercoledì da leoni**.
GRIFONE: **Rocky 3°**.
ITALIA: **Grand Hotel Excelsior**.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: **Diva**.
CENTRALE: **Culo e camicia**.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.166): **Conan il barbaro**.
ELDORADO (v.c. S. Teresa, tel. 20.582): **La carne selvaggia**.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): **Super orgasm super**. V. 18.
DIANA: **Sesso perverso**.
ARE: **La casa con la scala nel buio**.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.83.22): **Il buono, il brutto, il cattivo**.

ALASSIO
CAPITOL: **Sogni mostruosamente proibiti**.
COLOMBO: **La capra**.
EXCELSIOR: **Rosemary's Killer**.
MOULIN ROUGE: **Bambi**.
RITZ: **Cenerentola**.
SALESIANI: **Kaan principe guerriero**.

ALBENGA
ASTOR: **Classe 1984**.
AMBRA: **Cenerentola**.
CRISTALLO: **La casa di Mary**.
GIARDINO: **Paradise**.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: nuovo programma.
MARCONI ESTIVO: **L'esorcista**.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: **Tootsie**.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: **Victor Victoria**.
SPLENDOR: **Scusa se è poco**.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CERIALE
FLORA: **Cinque giorni un'estate**.
ODEON: **Il tempo delle mele n° 2**.

FINALE LIGURE
IDEAL: **Pappa e ciccia**.
LUX: **007 Una cascata di diamanti**.
ONDINA: **Missing (Scomparso)**.
ARENA: **Ritorno dall'inferno**.
VITTORIA: **Suspiria**.

LAIGUEGLIA
CORALLO: **In viaggio con papà**.

LOANO
LOANESE: **Il tempo delle mele n° 2**.
PERLA: **Papillon**.
STELLA: **I predatori dell'Arca perduta**.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Cenerentola**.

SPOTORNO
ARISTON: **Sul lago dorato**.
ASTRO: **Victor Victoria**.

VARAZZE
LE PALME: **Victor Victoria**.
TEIRO: **Vado a vivere da solo**.
TEIRO ESTIVO: **I ragazzi del coro**.
VERDI: **E.T. L'extraterrestre**.

VALLEGGIA
SMS AURORA: chiuso per ferie.

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 10, tel. 83.671): **Red e Toby**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Bambi**.
ROSSINI: **I diavoli**.
ODEON ESTIVO: **Il bersaglio**.
DANTE: riposo.

DIANO MARINA
DIANESE: **Blade Runner**.
PERGOLA: **Io so che tu sai che io so**.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Vado a vivere da solo**.
CENS: **Interceptor il guerriero della strada**.
GIARDINO: **Io so che tu sai che io so**.

BORDIGHERA
OLIMPIA: **Oltre la porta**.
ZENA: **Interceptor il guerriero della strada**.

RIVA LIGURE
CORALLO: **Cicala Bomba**.

VENTIMIGLIA
EUROPA: **Ufficiale e gentiluomo**.
IMPERO: **La spada a tre lame**.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.871): **La pelle bollente**.
RITZ (via Matteotti): **Braccato**.
SANREMESE: **Sesso stel... erotico**. V. 18.
CENTRALE (via Matteotti): **Superman n. 3**.
SUPERCINEMA: **Bomba e Ciccia all'italiana**.
ORFEO: **La sella di Sepolte**.
ARISTON (all'aperto): **Tenebre**.

ECCO IL PROGRAMMA QUOTIDIANO DELLA XL MOSTRA DEL CINEMA

Venezia, film per film

Al Festival degli autori, che si svolgerà dal 31 agosto all'11 settembre, parteciperanno i grossi nomi della cinematografia mondiale, da Altman a Wajda a Godard - Si vedranno fuori concorso i film di Woody Allen, Bergman e Fellini

VENEZIA — La direzione della 40ª Mostra internazionale del cinema, che si terrà al Lido di Venezia dal 31 agosto all'11 settembre, ha reso noto il programma delle proiezioni che avranno luogo nella Sala Grande e nella Saletta Volpi del Palazzo del Cinema, all'Arena e al teatro «La Perla» del Casinò municipale.

«Ediths Tagebuch» (Il diario di Edith) di Hans W. Geissendoerfer, presentato in concorso dalla Repubblica Federale Tedesca, aprirà la sezione «Venezia XL», la sera del 31 agosto nella Sala Grande del Palazzo del Cinema inaugurando così la 40ª Mostra internazionale.

Pubblichiamo il programma giorno per giorno.

Mercoledì 31

Volpi ore 9 - Retrospettiva Elio Petri: **«L'assassino»** (1961, Italia).

Sala Grande ore 12 - Cerimonia di inaugurazione della XL Mostra internazionale del Cinema.

Volpi ore 15 - Tavola rotonda sul cinema di Elio Petri, presentata da Ugo Pirro, curatore della retrospettiva.

Sala Grande ore 18,30 - Venezia giovani: **«Mitten ins Herz»** (In mezzo al cuore) di Doris Doerre (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Il cavaliere, la morte e il diavolo»** di Beppe Cino (Italia). Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«L'assassino»**.

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Jogo de mão»** (Gioco di mano) di Monique Rutler (Portogallo) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30 - **«Ediths Tagebuch»** (Diario di Edith) di Hans W. Geissendoerfer (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso. **«Mitten ins Herz»** (In mezzo al cuore).

Sala Grande ore 22 - Venezia XL **«Ediths Tagebuch»**.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Il cavaliere, la morte e il diavolo»** di Beppe Cino.

Sala Grande - Venezia Notte: **«A Star is Born»** (E' nata una stella) di George Cukor, versione originale integrale ricostruita da «The Academy of Motion Picture of Arts and Sciences» (Stati Uniti).

Giovedì 1

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«I giorni contati»** (1962).

Volpi ore 11 - Venezia Tv.

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: **«Hakkar' de bir Mevsim»** (Una stagione nell'Hakkari) di Erden Kiral (Turchia) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (premiato al Festival di Berlino).

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: **«Farrebique 1947»** di George Rouquier (Francia) v.o.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«Hotel Tsentral»** (Hotel centrale) di Vesselin Branev (Bulgaria) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Divergenze parallele»** di Renato Meneghetti (Italia). Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«I giorni contati»** (1962).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Farrebique»** di Georges Rouquier.

Arena ore 20,30 - **«Una gita scolastica»** di Pupi Avati (Italia) v.o., sottotitoli, in concorso. **«Hotel Tsentral»** (Hotel centrale) di Vesselin Branev.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: **«Una gita scolastica»** di Pupi Avati.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Divergenze parallele»** di Renato Meneghetti.

Sala Grande - Venezia Notte: **«Flashdance»** di Adrian Lyne (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Un'inquadratura di «Fanny e Alexander» di Bergman. Il film sarà proiettato fuori concorso alla quarantesima Mostra veneziana

Martedì 6

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto»** (1969).

Volpi ore 11,30 - Omaggio a Luis Buñuel: **«Tristana»** (1970) v.o., sottotitoli italiano.

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: **«Entre tinieblas»** (Fra le tenebre) di Pedro Almodovar (Spagna) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«1919 cronica del alba»** (1919 cronaca dell'alba) di Antonio José Betancor (Spagna) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Amore tossico»** di Claudio Caligari, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto»**.

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Glut»** (Brace) di Thomas Koerfer (Svizzera) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: **«Die Macht der Gefühle»** (Il potere dei sentimenti) di Alexander Kluge (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso. **«1919 cronica del alba»** di Antonio José Betancor.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: **«Die Macht der Gefühle»** di Alexander Kluge.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Amore tossico»** di Claudio Caligari (Italia) v.o. Fuori concorso.

Sala Grande ore 1 - Venezia Notte: **«Frühlingssinphonie»** (Sinfonia di primavera) di Peter Schamoni (Rep. Fed. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Mercoledì 7

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«Ipotesi sulla morte di Pinelli»** (1970); **«La classe operaia va in paradiso»** (1971).

Sala Grande ore 12 - Tavola rotonda degli autori sull'avvenire del cinema.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: **«Maria Chapdelaine»** (1934) di Julien Duvivier (Francia).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«Poussière d'empire»** (Polvere d'impero) di Lam Le (Francia-Vietnam) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Favoriti e vincenti»** di Salvatore Maira, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«Ipotesi sulla morte di Pinelli»** (1970); **«La classe operaia va in paradiso»** (1971).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Tisícročná Včela»** (L'ape millenaria) di Juraj Jakubisko (Cecoslovacchia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Resnais e Woody: il romanzo della vita

Venerdì 2

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«Il maestro di Vigevano»** (1963, Italia).

Volpi ore 11 - Venezia Tv.

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: **«Histoire d'une rencontre»** (Storia di un incontro) di Brahim Tsaki (Algeria) v.o., sottotitoli italiano.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: **«Unknown Chaplin»** (Chaplin sconosciuto) di Kevin Brownlow e David Gill (Gran Bretagna) v.o., doppiata in francese.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«Never Cry Wolf»** (Mai gridare al lupo) di Carroll Ballard (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Flipper»** di Andrea Barzini (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«Il maestro di Vigevano»** (1963).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Der Aufenthalt»** (Il soggiorno) di Frank Beyer (Rep. Dem. Tedesca) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30 - **«Sasameyuki»** (Neve sottile) di Kon Ichikawa (Giappone) v.o., sottotitoli italiano. In concorso. **«Never Cry Wolf»** (Mai gridare al lupo) di Carroll Ballard.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: **«Sasameyuki»** (Neve sottile) di Kon Ichikawa.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Flipper»** di Andrea Barzini.

Sala Grande ore 0,40 - Venezia Notte: **«Under Fire»** (Sotto tiro) di Roger Spottiswoode (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sabato 3

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«Peccato nel pomeriggio»** (episodio da **«Alta infedeltà»**, 1964); **«La decima vittima»** (1965).

Sala Grande ore 12 - Tavola rotonda sul cinema di René Clair presieduta da Edoardo Bruno, curatore della retrospettiva.

Volpi ore 15,30 - Retrospettiva René Clair: **«Entr'acte»** (1924); **«Le voyage imaginaire»** (1925); **«La tour»** (1928).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«Il momento dell'avventura»** di Faliero Rosati (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Un foro nel parabrezza»** di Sauro Scavolini (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri: **«Peccato nel pomeriggio»**: **«La decima vittima»**.

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«La vie est un roman»** (La vita è un romanzo) di Alain Resnais (Francia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: **«Zelig»** di Woody Allen (Stati Uniti) versione italiana. Fuori concorso: **«Il momento dell'avventura»** di Faliero Rosati.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: **«Zelig»** di Woody Allen.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Un foro nel parabrezza»** di Sauro Scavolini.

Sala Grande ore 24 - Venezia Notte: **«Return of the Jedy»** (Il ritorno dello Jedy) di Richard Marquand (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Domenica 4

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«A ciascuno il suo»**.

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: **«Les folles années du twist»** (I folli anni del twist) di Mahmoud Zemmouri (Algeria) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: **«A bout de souffle»** (Fino all'ultimo respiro), 1960, di Jean-Luc Godard (Francia).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«Une femme pour mon fils»** (Una moglie per mio figlio) di Ali Ghalem (Algeria) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Il principe di Homburg»** di Gabriele Lavia (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«A ciascuno il suo»** (1967).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Il disertore»** di Giuliana Berlinguer (Italia) v.o., sottotitoli. In concorso.

Arena ore 20,30 - **«Hanna K.»** di Costa-Gavras (Francia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso. **«Une femme pour mon fils»** di Ali Ghalem.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: **«Hanna K.»** di Costa-Gavras.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Il principe di Homburg»** di Gabriele Lavia.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: **«Io con te non ci sto più»** di Gianni Amico (Italia) v.o., sottotitoli. Fuori concorso.

Lunedì 5

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«Un tranquillo posto di campagna»** (1968).

Volpi ore 11 - Venezia Giorno, programmi speciali: **«L'Italia viva»** di Luigi Turolla, documentario dell'Istituto Luce, proiettato in occasione della giornata del gruppo cinematografico pubblico (Italia).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: **«Ascendancy»** (Influsso) di Edward Bennet (Gran Bretagna) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino '83); **«250 grammes»** di Pirjo Honkasalo e Pekka Lehto (Finlandia) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno, programmi speciali: **«La caduta del fascismo»** di Ernesto G. Laura (Italia).

Sala grande ore 16 - Venezia Giovani: **«The ploughman's lunch»** (Lo spuntino alla campagnola) di Richard Eyre (Gran Bretagna) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Sogno di una notte d'estate»** di Gabriele Salvatores (Italia) v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«Un tranquillo posto di campagna»**.

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Streamers»** di Robert Altman (Stati Uniti) v.o., sottotitoli. In concorso.

Arena ore 20,30 - **«Careful, he might hear you»** (Attento, lui ti può sentire) di Carl Schultz (Australia) v.o., sottotitoli italiano. In concorso; **«The ploughman's lunch»** di Richard Eyre.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: **«Careful, he might hear you»** di Carl Schultz.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Sogno di una notte d'estate»** di Gabriele Salvatores.

Sala Grande ore 0,30 - Venezia Notte: **«Breathless»** (Senza fiato) di Jim McBride (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. Fuori concorso (presentato fuori concorso al Festival di Locarno '83).

Chiudere alla grande con Bergman e Fellini

Giovedì 8

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«La proprietà non è più un furto»** (1973).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: **«Naughty Boys»** (Cattivi ragazzi) di Eric De Kuypers (Olanda), v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 15 - Venezia Giorno - Programmi speciali: **«All about Mankiewicz»** (Tutto su Mankiewicz) di Luc Béraud e Michel Ciment (Francia) v.o. inglese, sottotitoli francese.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«Lontano da dove»** di Stefania Casini e Francesca Marciano (Italia), v.o. Sottotitoli. In concorso.

Perla ore 18 - Venezia De Sica: **«Occhio nero, occhio biondo, occhio felino...»** di Muzzi Loffredo, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 17,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«La proprietà non è più un furto»** (1973).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Maria Chapdelaine»** di Gilles Carle (Canada), v.o. Sottotitoli italiano, in concorso.

Arena ore 20,30: **«Prénom Carmen»** (Nome: Carmen) di Jean-Luc Godard (Francia), v.o. In concorso. **«Lontano da dove»** di Stefania Casini e Francesca Marciano.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: **«Prénom Carmen»** di Jean-Luc Godard.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Occhio nero, occhio biondo, occhio felino...»** di Muzzi Loffredo.

Sala Grande ore 24 - Venezia Notte: **«Blue Thunder»** (Tuono blu) di John Badham (Stati Uniti), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Venerdì 9

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«Todo modo»** (1976).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno - Programmi speciali: **«Legati da tenera amicizia»** di Alfredo Giannetti (Italia) v.o. Sottotitoli. Fuori concorso.

Sala Grande ore 16 - Venezia XL: **«Fanny och Alexander»** (prima parte) di Ingmar Bergman (Svezia), v.o. sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Gabriele Lavia ne «Il principe di Homburg»

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Summertime»** di Massimo Mazzucco, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«Todo modo»** (1976).

Arena - ore 20,30: **«Fanny och Alexander** (I e II parte) di Ingmar Bergman, v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sala Grande ore 21 - Venezia XL: **«Fanny och Alexander»** (II parte) di Ingmar Bergman.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Summertime»** di Massimo Mazzucco.

Sala Grande ore 0,15 - Venezia Notte: **«Banners»** (Messaggeri) di Charles Sturridge (Gran Bretagna), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Sabato 10

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«Le mani sporche»**.

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: **«Vassa»** di Gleb Panfilov (Unione Sovietica), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso (premiato al Festival di Mosca).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«Rue des cases nègres»** (La strada delle capanne negre) di Euzhan Palcy (Francia Martinica), v.o. Sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: **«Testa dura»** di Daniele Segre, v.o. Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«Le mani sporche»** (1979).

Sala Grande ore 19 - Venezia XL: **«Mat Marija»** (Madre Maria) di Sergej Kolosov (Unione Sovietica), v.o. sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30: **«E la nave va»** di Federico Fellini (Italia), v.o. Sottotitoli. Fuori concorso. **«Rue des cases nègres»** di Euzhan Palcy.

Sala Grande ore 23 - Venezia XL: **«E la nave va»** di Federico Fellini.

Perla ore 24 - Venezia De Sica (ripetizione): **«Testa dura»** di Daniele Segre.

Domenica 11

Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: **«Buone notizie»** (1979).

Volpi ore 11 - Venezia Giorno - Programmi speciali: Rassegna Unesco in collaborazione con Comité du Film Ethnographique CNRS Audiovisuel Festival du Réel (BPI): **«Dix minutes pour John Lennon»** (1980) (10 minuti per John Lennon) di Raymond Depardon (Francia); **«O terceiro milenio»** (Il terzo millennio) di Jorge Bodanski e Wolf Gauer (Brasile).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: **«Chen Nan Jiu Shi»** (I miei ricordi della vecchia Pechino) di Wu Yikong (Rep. Pop. di Cina), v.o. sottotitoli italiano. Fuori concorso (Gran premio al Festival di Manila 83).

Perla - ore 15,30 - Venezia De Sica: **«Juke Box»** film realizzato dagli allievi della scuola Gaumont, a episodi.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - programmi speciali: rassegna Unesco in collaborazione con Comité du Film Ethnographique CNRS Audiovisuel Festival du Réel (BPI) **«Moborahi no Mustan Ettoki»** (Reincarnazione del misterioso Mustan) di Tadao Sugiyma (Giappone): **«Sadati Aissawa»** (Seconda confessione degli Aissawa) di Abdou Achouba (Marocco).

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: **«Kuaile de danshenhan»** (Scapoli allegri) di Seng Choung (Rep. Pop. di Cina), v.o. sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 18 - Venezia De Sica: **«Saranno famosi?»** cortometraggi didattici degli allievi del Centro Sperimentale.

Volpi ore 18,30 - Retrospettiva E. Petri (ripetizione): **«Buone notizie»** 1979.

Sala Grande ore 19: Venezia XL: **«La ville des pirates»** (**Rusticatio civitatis piratarum**) (La città dei pirati) di Raoul Ruiz (Francia), v.o. Sottotitoli italiano. Fuori concorso.

Arena ore 20,30: **«Milano '83»** di Ermanno Olmi (Italia), v.o. Fuori concorso.

«La ville des pirates» (**Rusticatio civitatis piratarum**) di Raoul Ruiz.

Sala Grande ore 22 - Ricordo di Anna Magnani: **«Amore»** di Roberto Rossellini (prima parte).

Sala Grande ore 22,45 - Cerimonia di chiusura della XL Mostra Internazionale del Cinema. Seguirà: Venezia XL: **«Milano '83»** di Ermanno Olmi, v.o. Fuori concorso.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 8,35 Telefilm **Phyllis**; 9 Telefilm **Alice**; 9,30 Telefilm **Mary Tyler Moore**; 10 Telefilm **Lou Grant**; 11 Telefilm **Giorno per giorno**; 11,30 **Rubriche**; 12 Telefilm **Il mio amico Arnold**; 12,30 Telefilm **Il ritorno di Simon Templar**; 13,30 Teleromanzo **Sentieri**; 14,30 Teleromanzo **General Hospital**; 15,15 Film **Noi siamo due evasi** comico; 17 Telefilm **Search**; 18 Telefilm **La piccola grande Nell**; 18,30 **Pop Corn Rock**; 19 Telefilm **Arcibaldo**; 19,30 Telefilm **Kung Fu**; 20,25 Telefilm **Poldark**; 21,25 Film **Fanfan la Tulipe** avventuroso; 23,25 **Tennis**; 0,25 Film **Doppio gioco** drammatico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 **I superamici** cartoni; 9,45 **L'orso e il cagnolino** cartoni; 10,15 Film **La famiglia Kovack** 1976 drammatico; 12 **Operazione sottoveste** film; 12,30 **I bambini del dottor Jamison** telefilm; 13 **Joe Forrester** telefilm; 14 **Agua Viva** novela; 14,45 Film **Una spiaggia a Zuma**; 16,30 **Perry Mason** telefilm; 17,30 **Microsuperman** cartoni; 18 **Star Blazers** cartoni; 18,30 **Quella casa nella prateria** telefilm; 19,30 **Quincy** telefilm; 20,30 **Appesi a un filo** telefilm; 22,30 **Domani sul Secolo XIX**; 22,35 Film **Gli sposi dell'anno secondo** 1972 commedia.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **The Jeffersons** telefilm; 9,30 **Funny Face** telefilm; 10 **Victoria Hospital** telefilm; 10,30 **Ulisse** film avventura; 12 **Sesto senso** telefilm; 13 **The Jeffersons** telefilm; 13,30 **Brothers & Sister** telefilm; 14 **Laura** telefilm; 14,40 **Agente Federale X 3** film poliziesco; 16,30 **Draghetto** cartoni; 17 **Papero** cartoni; 17,30 **Cartoni**; 18 **Calvin** cartoni; 18,30 **The Jeffersons** telefilm; 19 **Brothers & Sisters** telefilm; 19,30 **Il mio amico fantasma** telefilm; 20,30 **Malerba** film dramm.; 22,15 **Tomo** telefilm 4ª puntata; 23,10 **La baia del tuono** film drammatico.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19,30 **Leggiamoli insieme**; 20 **Cartoni animati**; 20,30 Telefilm **La famiglia Smith**; 21 Film **Fu Manchu, operazione tigre**; 22,30 Telefilm **Le baie di Ritter**; 23 Film **Il mistero delle 12 sedie**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 14,30 **Addio Giuseppina**; 15 **Pittori in Liguria**; 15,30 **Retecicla**; 16 Film **La pelle sotto gli artigli**; 17,30 **Echomondo Sport**; 18 **I viaggi e le avventure**; 18,30 **Il re del quartiere**; 19 **Addio Giuseppina**; 19,30 **Pittori in Liguria**; 19,45 **Videogiornale regionale**; 20 **2 Rtv servizi**; 20,30 **Ciecce ragazzi**; 21 Film **Soldato sotto la pioggia**; 22,15 **Echomondo**; 22,30 **I viaggi e le avventure**; 23 **Diretta da studio**; 23,30 **Gioielli in shopping**.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 **Re Leonardo e le sue avventure** cartoni animati; 8,50 **La principessa Zaffiro** cartoni animati; 9,30 **Adolescenza inquieta** di Ivani Ribeiro telenovela; 10 **La ragazza di Manhattan** commedia Usa 1946; 12 **Riuscirà la nostra carovana di eroi a...** telefilm; 12,30 **Vita da strega** telefilm; 13 **Bim Bum Bam: Heidi** cartoni animati - **Carletto il principe dei mostri** cartoni animati; 14 **Adolescenza inquieta** di Ivani Ribeiro telenovela; 14,30 Film **per la tv Violenza familiare** drammatico Usa 1978; 16,25 **Bim Bum Bam: Rocky** cartoni animati - **Huckleberry Fin** cartoni animati - **La famiglia Mezil** cartoni animati - **Ricky Joe** cartoni animati; 18 **La grande vallata** telefilm; 19 **Wonder Woman** telefilm; 20 **Soldato Benjamin** telefilm; 20,30 **L'estate degli Oscar Il bruto e la bella** film drammatico Usa 1952; 22,40 **Racconti del brivido** telefilm; 23,35 **Boxe**; 0,30 **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio** fantascienza Usa 1958.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 8,10 **Surf**; 8,20 **Famiglia Smith** telefilm; 8,50 **Telenovela - Diario Rosh**; 9,25 Telefilm **Selvaggio West**; 10,20 **Tari notizie - Oroscopo**; 10,40 Telefilm; 11,15 Film **I 5 ladri d'oro** commedia; 12,40 **Diario notte - Surf - Abat-jour**; 13 **Telenovela**; 13,30 Film **Ventesimo secolo - Oroscopo**.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 13 Telefilm **Serie Hankey e l'ultimo dei Mohicani**; 13 **Teleasta**; 17,30 **Film rosa**; 19 **Film**; 20,30 **Tvi notizie**; 21 **Telefilm**; 21,30 **Film - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **Le evase**; 11,30 **Il pianto ride**; 12,30 **Cartoni**; 13 **Tg Tris**; 13,30 **Telefilm**; 14 **Musicale**; 15 Film **Boomerang** 1960 poliziesco; 16,30 **Documentario**; 17 **Telefilm**; 18 **Tg Tris**; 18,30 **Cartoni**; 19 **Rubrica**; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Tutto cinema**; 20,30 **Musicale**; 21,15 **Asia Belli Tris**; 0,30 **Notturno**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Cartoni della serie **Le gang dei segugi**; 18,30 Telefilm **Lancillotto**; 19 Telefilm **Project Ufo**; 19,50 Documentario **Lasciateli vivere**; 20,15 **Tg 31**; 20,30 Telefilm **Get Smart**; 21 **Rassegna Giochi sotto il ponte**; 22 Telefilm **Falcocrecsto**; 22,45 **Tg 31**; 23 Telefilm **Le inchieste del commissario Maigret**; 0,30 Film **Ore X pattuglia omicida**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 **Ironside** telefilm; 12,50 **Dolkengo** cartoni; 13,20 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 13,30 **Le avventure di Lassie** telefilm; 14 **Bold Ones** telefilm; 14,50 Film **I pirati della Tortuga** avventura, Usa 1961; 18 **Bye Bye Boys - Il piccolo guerriero** cartoni; 18,30 **Ironside** telefilm; 19,20 **Sottolente** rubrica; 19,35 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 20 **Le avventure di Lassie** telefilm; 20,30 Film **Bill, sei grande** commedia Usa 1950; 22 **The Bold Ones** telefilm; 23 **Meteoliguria - Oroscopo**; 23,05 Film **Macchie solari** Ray Lovelock Italia giallo 1974.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 **Laura** telenovela; 13,30 **La strana coppia** telefilm; 14 **Sandokan alla riscossa** film avventuroso; 15,30 **Hanna & Barbera** cartoni; 16 **Scacco matto** telefilm; 17 **Arrivederci Baby** film; 18,30 **Hanna & Barbera** cartoni; 19 **La strana coppia** telefilm; 19,30 **La pesca miracolosa** telefilm avventuroso; 20,30 **Oracola padre e figlio** film commedia; 22 **Scaccomatto** telefilm; 23 **La ilosda**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **La legge di Burke** telefilm; 13 **Quella strana ragazza** telefilm; 13,30 **Due americane scatenate** telefilm; 14,30 **Il super film del pomeriggio Ventesimo secolo** film commedia Usa 1934; 16,30 **Capitan Jet** cartoni animati; 17 **Sam il ragazzo del West** cartoni animati; 17,30 **Gerellan** cartoni animati; 18 **Starzinger** cartoni animati; 18,25 **Cartoni animati**; 18,50 **Anche i ricchi piangono** telenovela; 19,45 **Retefash** informazione, sport, spettacolo; 19,55 **Cartoni**; 20,25 **Guremoko** telefilm; 21,25 **Il grande film di Telegenova Hello, Dolly!** film musicale Usa 1969; 23 **Anche i ricchi piangono** telenovela.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Telefilm **The Rookies**; 8 **Cartoni**; 9 **Film**; 10,30 Telefilm **Cow Boy in Africa**; 11,30 Telenovela **Laura**; 11,50 **Girandola musicale**; 12 Telefilm; 13 Telenovela **Laura**; 13,25 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 14,20 Film **Cinque corpi senza testa**; 16 **Telefilm**; 17 **Girandola musicale**; 17,30 **Vivo** spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm; 19,30 Telefilm **The Rookies**; 20,25 Film **Tempesta sulla Cina - Segue oroscopo**; 22,15 Telefilm.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 41, 51 — Ore 12 Cartoni **Hanna & Barbera**; 12,30 Cartoni animati **Conan**; 13 Telefilm **Kronos**; 14 Cartoni animati **Fiabe dal mondo**; 14,30 **Live in music**; 16 Film **Sublime decisione**; 17,30 Cartoni animati **Hanna & Barbera**; 18 Cartoni animati **Conan**; 18,30 Telefilm **Il reporter**; 19,25 **Intermezzo musicale**; 19,30 **Stv notizie**; 19,40 **Intermezzo**; 20 Telefilm **Il cavaliere solitario**; 20,30 Film **La vendetta del vampiro**; 22 **Stv notizie**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film **Abbandono**; 12,30 Telefilm **Angeli volanti**; 13,20 Cartoni **Pinocchio**; 13,45 Telefilm **Lone Ranger**; 14,10 Sceneggiato **She, la donna eterna**; 14,35 Telefilm **Mickey Rooney**; 15,30 Film **Ricercato Ella Place**; 17 Cartoni **Pinocchio**; 17,25 Telefilm **Lone Ranger**; 17,50 Sceneggiato **She, la donna eterna**; 18,15 **Musicale**; 19,15 **Telefilm**; 20 Telefilm **Mickey Rooney**; 20,30 Film

---

Appuntamenti flash: spettacoli e varietà

Ai Parchi con la commedia all'italiana

GENOVA — *La rassegna cinematografica ai Parchi di Nervi prosegue stasera con* Amici miei atto secondo *e* Il conte Tacchia.

Film di oggi ai Punti verdi

GENOVA — *Il film nei Punti verdi oggi sono: Trono nero di Byron Haskin con Burt Lancaster, e Il tesoro del Rio delle Amazzoni di Eduard Ludwing, con Fernando Lamas e Rhonda Fleming, a Villa Gruber; I sette samurai di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune e Takashi Shimura a Villa Doria; Le avventure di Mandrin di Mario Soldati con Raf Vallone e Silvana Pampanini a Villa Rossi.*

Antiquariato a Sarzana

SARZANA — *E' aperta dalle 17 a mezzanotte al Palazzo degli Studi la mostra mercato dell'antiquariato.*

Cristo nero a Chiavari

CHIAVARI — *Oggi si festeggia, com'è tradizione, il Cristo nero, in piazza Fenice.*

Ballo liscio a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO — *Tempo di sagre nei dintorni di Rapallo. Stasera si balla il liscio a San Bartolomeo, dopo una visita agli stand gastronomici.*

Bud Spencer è «Bomber»

TORRIGLIA — *Film comico oggi al cinema Italia di piazza Cavour. E' infatti in cartellone Bomber con Jerry Calà e Bud Spencer.*

Una serenata dialettale

DAVAGNA — *Commedia dialettale stasera a Davagna. Il gruppo Endas presenta* N'a serenata ao vento.

Qualcosa si muove per una zona cenerentola del Novarese

Ossigeno per la Val Cannobina da Novara arrivano 900 milioni

Lo ha deciso il Consiglio provinciale: la somma servirà a ripristinare la strada - Il pci accusa Giorgio Gandolfi, assessore dimissionario: lo sostituirà Gino Radice

NOVARA — Sarà speso quasi un miliardo (esattamente 900 milioni) per il ripristino della strada della Valle Cannobina; un altro mezzo miliardo è destinato a opere stradali. Circa 400 milioni sono stati approvati nell'ambito scolastico mentre, per quanto riguarda la spesa per il riscaldamento degli uffici provinciali, è stata preventivata una cifra vicina al miliardo.

Questi i principali interventi pubblici di cui si è occupato il Consiglio provinciale nella sua ultima seduta, durante la quale la discussione sui temi squisitamente politici ha tolto lo spazio agli argomenti di interesse collettivo.

La seduta straordinaria, convocata per la nomina del nuovo assessore all'Agricoltura, si è conclusa con una specie di «processo» all'assessore dimissionario, il rappresentante del movimento autonomista ossolano Sergio Gandolfi. Presenti solo 22 consiglieri su 30, dopo che si era corso il rischio di rinviare la riunione per mancanza del numero legale, la discussione si è fatta subito rovente nei confronti del Gandolfi definito dalla minoranza comunista «l'assessore invisibile».

Al momento del rimpasto amministrativo tutti gli assessori si erano dimessi tranne il rappresentante autonomista che da quel momento, oltre un anno, disertò tutte le riunioni. Di qui gli interventi che solo dopo il cambio di presidenza avvenuto nel giugno scorso hanno avuto lo sbocco decisivo con le dimissioni del Gandolfi. «E' giunto il momento di fare dei discorsi seri — ha detto il comunista Mazzola — *e molta chiarezza. Per un anno l'assessore non si è mai fatto vedere senza che la maggioranza intervenisse drasticamente. A questo punto sarebbe doveroso che si dimetta anche da consigliere*».

La dose è stata subito dopo rincarata dal collega di partito Argante Bocchio: «*Un vero scandalo* — ha detto — *se pensiamo che l'assessore Gandolfi ha sempre percepito l'intera indennità di carica senza sentirsi in dovere di restituire il maltolto*».

Anche dagli altri gruppi si sono levate parole di dissenso nei confronti dell'assessore dimissionario. «*Un comportamento deleterio e negativo* — ha aggiunto il democristiano Terzoli — *che ha dimostrato il completo fallimento dell'Uopa, un movimento nato per rimettere, come avevano predicato i dirigenti, ordine nelle istituzioni*».

Il lungo dibattito si è concluso, dopo gli interventi dei rappresentanti repubblicano e liberale che annunciavano la loro astensione dalla votazione, con l'elezione di Gino Radice a nuovo assessore, resa possibile dalla decisione del gruppo comunista, che ha votato scheda bianca, di rimanere in aula per non far mancare il numero legale.

Lunedì pomeriggio si è assistito al primo vero scontro politico del dopo elezioni al Consiglio provinciale. I comunisti hanno approfittato dell'avvicendamento amministrativo per lanciare pesanti accuse alla maggioranza. I consiglieri Martini, Bardaglio e Bocchio, hanno espresso giudizi negativi sul comportamento della maggioranza «che continua a lavar dentro di sé — come ha detto Bocchio — il rappresentante dell'Uopa da tutti bistrattato per il suo assurdo comportamento. E che, alla fine, si è premiato la dc che nelle ultime elezioni ha perso ben il 6 per cento di suffragi, con l'attribuzione di un nuovo assessore».

Tutta la discussione politica ha tolto spazio ai reali dei lavori che, come sempre, ha impegnato il Consiglio in velocissime «alzate di mano» per l'approvazione di spese di miliardi

l. l.

Il bancario di Meina nel lago

Annegò quattro mesi fa Sono riprese le ricerche

MEINA — In località Pontecchio, nelle acque del Lago Maggiore tra Arona e Meina, sono riprese nei giorni scorsi le ricerche di Aldo De Giuli, il dipendente dell'Istituto S. Paolo di Torino, di 40 anni, annegato oltre quattro mesi fa mentre era in barca con il fratello Franco, di quattro anni più giovane.

Verso le 18 del 12 aprile, un forte vento di tramontana aveva sbalzato l'imbarcazione, rovesciandola. Il fratello rimase aggrappato alla barca; Aldo De Giuli tentò di raggiungere la riva distante un centinaio di metri ma, dopo poche bracciate, fu inghiottito dalle acque gelide.

Le ricerche non avevano permesso il recupero della salma di Aldo De Giuli, che abitava a Meina con la moglie Rosanna Vicari e due figli: Annalisa, di 11 anni, e Davide, di 9 anni. E' stata proprio la moglie a far riprendere le ricerche, dopo essersi rivolta al prefetto di Novara e al ministero della Protezione civile. Da domenica si trova sul posto una squadra dei vigili del fuoco di Novara che è stata raggiunta ieri dai sommozzatori di Vercelli i quali hanno iniziato a scandagliare il fondale del lago.

l. l.

CURIOSO INCIDENTE A OMEGNA E DOMANI ARRIVA MINNIE MINOPRIO

Minnie Minoprio, domani sera a Omegna

Il motoscafo taglia i fili «saltano» i fuochi di S. Vito

L'elica ha danneggiato i collegamenti elettrici delle zattere su cui erano sistemati i «cartocci» pirotecnici - Festa rimandata a domenica

OMEGNA — *Sono rimasti forse un po' delusi gli spettatori che domenica sera erano affluiti in città in gran numero per assistere a una delle attrazioni più attese della patronale di San Vito, i fuochi d'artificio che la fama vuole secondi solo a quelli di Piedigrotta.*

Lo spettacolo è stato breve e non all'altezza della tradizione e della notorietà di Funcera, vincitore a Cannes del festival internazionale dell'arte pirotecnica, che lo aveva ogni anno preparato. La colpa non è attribuibile agli organizzatori né tantomeno al «mago» dei fuochi d'artificio, bensì a un imprevisto, o meglio a un incidente di cui nessuno si era accorto se non al momento dello spettacolo.

L'impianto elettrico di 5 zattere, su cui erano collocati i «cartocci» che contenevano la miscela pirotecnica, non ha funzionato. Era accaduto che un motoscafo inavvertitamente aveva tagliato con l'elica tutti i cavi di collegamento.

Il comitato organizzatore dei festeggiamenti intende comunque riparare alla limitata riuscita della serata con uno spettacolo domenica 28, inizio alle 21,15 che comprenderà anche tutta la parte non presentata a causa dell'incidente. Tra le molte manifestazioni in programma per San Vito, la patronale non solo di Omegna, ma di tutto il lago d'Orta, forse la maggiore sagra popolare del Novarese che dura ben 10 giorni, prevalgono quelle musicali: il repertorio dei complessi strumentali è tale da soddisfare tutti, giovani e meno giovani.

Seguono poi gli spettacoli di arte varia. Domani, alle 21, in «Guarda il mondo come è tondo» sarà di scena Minnie Minoprio, agli amanti del liscio è dedicato il «Gran ballo» di venerdì, ai bambini il «Circo in piazza» sabato, agli sportivi una riunione di atletica leggera su pista sabato, la prima marcia di San Vito, gare di canoa, di trial e la finale del torneo di tennis domenica.

Domani sera verrà inoltre inaugurata la tradizionale mostra filatelico-numismatica (scuola elementare di via De Amicis). Di particolare solennità tra le manifestazioni religiose la processione con l'urna del santo che culminerà nella benedizione del lago (sabato 27 agosto alle 20,30).

Alla cerimonia, particolarmente suggestiva, partecipano migliaia di persone in un'atmosfera che ripropone momenti di religiosità caratteristici.

n. m.

Nessun caso di epatite a Verbania

VERBANIA — «*Non c'è alcun caso di epatite virale a Verbania*». Lo afferma l'ufficio comunale di igiene e sanità smentendo le voci che si erano diffuse negli ultimi giorni. E' invece confermato che si sono avuti parecchi casi di gastroenterite virale.

L'Ufficio comunale sanitario però tranquillizza in questo senso ribadendo anche che non si sono neppure presentati casi di salmonellosi

A Omegna l'Istituto d'igiene

OMEGNA — Dopo l'Inps, che costruirà a Gravellona una sede zonale, e la Camera di commercio che ha acquistato a Daveno Villa Fedora, un altro istituto sta per aprire una sede di zona nel comprensorio Verbano-Cusio-Ossola. Si tratta del laboratorio di sanità pubblica, meglio conosciuto come istituto di igiene e profilassi.

Sorgerà a Omegna su un'area di 15 mila metri quadrati.

Oggi pomeriggio al centro internazionale di studi

Stresa, quattrocento studiosi alla «cattedra rosminiana»

STRESA — Promosso dal Centro internazionale di Studi Rosminiani e con il patrocinio del ministero dei Beni Culturali, della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, «Cattedrae Rosminiana» è giunta al suo diciassettesimo corso, seguito da 400 studiosi.

Sarà il vescovo di Roma, monsignor Clemente Riva a inaugurare il convegno che si protrarrà per quattro giorni trattando della «ecclesiologia rosminiana e gli insegnamenti del Vaticano secondo». Accanto alle relazioni, i seminari: ne sono previsti due su «La povertà della Chiesa» (conduttore Antonio Quasquarelli) e su «Libertà della Chiesa e libertà nella Chiesa» (conduttore Giuseppe Cristaldi).

Domani Piersandro Vanzan parlerà su «Le cinque piaghe: riesame di una condanna» mentre Giuseppe Tunisetti commemorerà monsignor Lorenzo Gastaldi. Tra venerdì e sabato si entrerà nel vivo della filosofia rosminiana con la trattazione di tematiche come «Momenti del pensiero rosminiano sui rapporti tra Stato e Chiesa»; «La vocazione dell'uomo al di là della politica nel pensiero di Rosmini». E ancora: «Il Manzoni e la Chiesa di Roma», «Il diritto pubblico ecclesiastico nel pensiero di Rosmini» e «L'Eucarestia nella dottrina di Rosmini» trattato, quest'ultimo argomento, da padre Remo Bessero, direttore del Centro internazionali di Studi Rosminiani.

Un «Centro» che ha sede dal 1966 a Villa Ducale, edificio sul lungolago che risale alla seconda metà del '700 e che a partire dal 1827 ospitò, a più riprese, il Rosmini, cui la benefattrice Annamaria Bolongaro, nel 1836 offrì un'altra costruzione, più a monte, perchè vi fondasse un suo istituto. Villa Ducale fu meta di incontri di illustri personaggi. Tra i più assidui il Manzoni, e poi il Bonghi, San Giovanni Bosco, padre Lacordaire e l'Abate Bonnechose, il Newman, il Wiseman, i marchesi Arconati e Boncompagni, i conti Collegno, Cibrario, Stampa e Dandolo nonchè il marchese Gustavo di Cavour.

Dopo la morte di Rosmini (avvenuta a Stresa il 1° luglio 1855) il Palazzo venne abitato dal Savoia (ramo Genova) e continuò a essere frequentato da illustri personaggi: sovrani, principi italiani e stranieri, letterati ed artisti. Passò ai rosminiani, con regolare atto di acquisto nel 1942. Ma l'anno successivo venne occupato dalle SS tedesche e poi dall'Istituto idrografico della Marina finchè nel 1948 l'edificio fu gravemente danneggiato da un incendio ed il ripristino avvenne soltanto due anni dopo.

Piero Barbè

Domani sera si apre il sipario sulle Settimane Musicali di Stresa

Servizio in pagina spettacoli

Scoperto in un'abitazione di Crodo un vero santuario del bracconaggio

Volpi, tassi e scoiattoli imbalsamati dopo la caccia di frodo: tre in carcere

CRODO — Una galleria di trofei di esemplari faunistici rigorosamente protetti, un vero e proprio santuario del bracconaggio è stato scoperto dai finanzieri del nucleo mobile della compagnia di Domodossola e da quelli del Sagf (Soccorso alpino della Guardia di Finanza) con la collaborazione del quartiermastro dell'amministrazione provinciale in un'abitazione di Verampio, frazione di Crodo.

Durante una perquisizione, i militari si sono trovati di fronte a decine di animali imbalsamati: volpi, tassi, caprioli, una faina, martore, marmotte e anche esemplari rarissimi come una coppia di falchi e un corvo reale con una superba apertura alare. Un campionario di un patrimonio faunistico che è quasi in estinzione, la cui cattura è perciò rigorosamente vietata dalle norme nazionali e locali sulla caccia. Oltre a quelli già imbalsamati c'erano altri animali, soprattutto camosci e caprioli, uccisi da poco. Tre persone sono finite in carcere: Giovanni Tonzi, 21 anni, abitante a Verampio di Crodo, nella cui abitazione sono stati ritrovati i trofei e la selvaggina, suo padre Felice Tonzi, 58 anni, e il fratello di questi, Emanuele Tonzi, 52 anni, abitante a Crodo.

Felice Tonzi

Emanuele Tonzi

Giovanni Tonzi

Il primo è accusato di ricettazione: secondo recenti sentenze, confermate dalla Cassazione, l'uccisione di esemplari appartenenti a specie protette, come i caprioli e le marmotte, deve da considerarsi furto allo Stato. Chi li acquista dai bracconieri (questo sarebbe appunto il caso del giovane arrestato) è quindi imputabile di ricettazione perchè i capi vengono considerati alla stregua di qualsiasi altra refurtiva. Felice e Emanuele Tonzi sono invece stati ammanettati per detenzione illegale di armi da caccia.

L'operazione rientra nei controlli compiuti dalla Guardia di Finanza nei cascinali e nelle baite di alta montagna alla ricerca di armi illecite. Durante una delle tante perquisizioni è emerso il santuario del bracconaggio che comprendeva persino tre scoiattoli.

Non si sa ancora da chi Giovanni Tonzi abbia avuto la selvaggina. Tutta l'intera collezione di trofei e le carcasse degli animali uccisi da poco sono stati posti sotto sequestro. Secondo le autorità veterinarie, camosci e caprioli trovati da finanzieri e guardacaccia sarebbero stati abbattuti da una decina di giorni. I caprioli sono una specie rigorosamente protetta, la caccia al camoscio è chiusa da quasi un anno.

Oltre che degli illeciti penali, Giovanni Tonzi dovrà rispondere di infrazioni alle norme nazionali e locali sull'attività venatoria. All'operazione ha partecipato anche il responsabile del servizio di vigilanza sull'attività venatoria, Ricca. L'abbattimento di un capo protetto comporta infatti un risarcimento di circa mezzo milione al consorzio riserve alpine dell'Ossola: i capi sequestrati sarebbero una settantina.

Per quanto riguarda i trofei esiste una norma che impone la loro denuncia entro termini ben precisi: chi non lo fa soggiace alle sanzioni sull'abbattimento abusivo.

a. v.

A Vigevano

Non vedente sfrattato cerca casa

VIGEVANO — Un non vedente, sfrattato, con moglie e tre figli, sta girando l'Italia alla disperata ricerca di un modesto alloggio. In questi giorni è a Vigevano dove ha trovato temporanea sistemazione in un albergo, che non è però in grado di pagare, essendo rimaste con sole 18 mila lire in tasca. E' il ragioniere Ubaldo Raimondi, 56 anni, originario di Lercara Friddi, paese della provincia di Palermo, cieco da cinque anni e da tre sfrattato per morosità dal capoluogo della Sicilia.

E' in cerca di aiuto e si è rivolto per questo anche al Comune. «Devo assolutamente trovare un alloggio e un lavoro come domestica per mia moglie per vivere», dice il protagonista di questa singolare odissea. La consorte, Alessandra D'Amico, 45 anni, è madre di tre figli: Elena, di 18 anni, Mario, di 16, e Danilo, di 5. In municipio il Raimondi non ha potuto avere concreti aiuti. «Non abbiamo alloggi per gli sfrattati abitanti in città — gli ha detto il vicesindaco Corsanino Maretti, che si è occupato del pietoso caso —, figurarsi per una famiglia non residente».

Il Raimondi percepisce 850 mila lire mensili tra la pensione di lavoratore dipendente e quella di invalido civile.

gf. f.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Senza erotico.
COCCIA: Violenza in un carcere femminile.
ELDORADO: Braccato.
VITTORIA: Riposo.
BROLETTO: Lilly e il vagabondo.

ARONA

ROMA: Erotico blues.

BORGOMANERO

NUCATI: Il postino suona sempre due volte.
MODERNO: Sensual erection.

TRECATE

VITTORIA: Toro scatenato.

VERBANIA

APOLLO: Interceptor III.
VIP: Amici miei atto II.
SOCIALE (Pallanza): Porky's quasi pazzi pazzi porcellini.

VIGEVANO

MARCONI: Viaggi erotici.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.581; Arona (0322) 2560; 41.700, Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 69 178; Verbania (0323) 43.435.

GUARDIA MEDICA

Novara, tel. 45.503.
Arona, tel. 45.341

Vigevano — La squadra di calcio del Vigevano disputerà questa sera, a Mede, ospite della compagine locale, la prima partita di precampionato.

Ciclista novarese infortunata a Zurigo

BORGOMANERO — Tifosi in apprensione per Nicoletta Benetello, la ragazza che partecipa ai campionati del mondo di ciclismo che si stanno svolgendo da ieri a Zurigo sul velodromo Oerlikon. La campionessa di Borgomanero è stata vittima l'altra sera di un incidente: mentre si stava allenando in pista, si è scontrata con un corridore sudtirolese finendo nel prato e procurandosi una forte contusione alla spalla destra.

L'infortunio ha messo in dubbio la presenza di Nicoletta alle prove di inseguimento-donne in programma venerdì o sabato.

(l. a.)

Oggi derby in Coppa con qualche difficoltà per i rossoneri già provati dagli infortuni

L'Omegna scende a Novara senza Riccobene che è rimasto ferito in un incidente stradale

OMEGNA — L'Omegna si presenta oggi allo stadio di viale Kennedy, a Novara, per il primo derby stagionale, quello di Coppa Italia che avrà un seguito il 4 settembre sul Lago d'Orta con la gara di ritorno.

I rossoneri scenderanno in campo dopo una serie positiva notevole, 5 successi in 5 gare, un dato questo da prendere con le dovute cautele anche se fanno spicco due risultati utili con il Varese e con la Biellese in Coppa Italia. L'Omegna sarà ancora incompleta poichè alle assenze di Colla e Gatto si deve aggiungere quella di Riccobene. L'unica punta rossonera ha subito un incidente stradale mentre con la sua motocicletta tornava a casa dall'allenamento di lunedì. Il giocatore si è fratturato la clavicola.

Sullo stesso mezzo viaggiava anche Fioriale, che fortunatamente ha riportato soltanto alcune escoriazioni. Quest'ultimo contrattempo ha messo nei guai l'allenatore che attualmente non dispone di un'altra punta di peso. E' probabile che in squadra venga schierato qualche giovane come Nay o Scienza, fratello minore della punta novarese. Anche questa volta non mancheranno gli ex. Jacomuzzi da una parte e l'casolano Piobetti dall'altra. Quest'ultimo, per sei stagioni bandiera dell'Omegna, sarà salutato con affetto dai tifosi cusiani che hanno visto il suo trasferimento a una squadra più blasonata quasi come un premio al giocatore. In questo primo derby l'intenzione dei cusiani è quella di ben figurare anche per smentire la tradizione che in Coppa Italia sul campo di viale Kennedy è decisamente negativa: 5-0 nel '77, 3-0 nell'81, 4-0, risultato a favore del Novara, lo scorso anno con reti di Scienza, Ramella e due volte Musiello.

Un pareggio per gli uomini di Siegel sarebbe un ottimo risultato

g. m.

NOVARA — E' già derby tra azzurri novaresi e rossoneri omegnesi. Per il secondo turno di «Coppa» si incontreranno al «Comunale», oggi pomeriggio alle 17,30, Novara e Omegna reduci dal successo di domenica scorsa con l'identico risultato di 1 a 0, rispettivamente con Rhodense e Biellese.

Anche in non si tratta di una «prova-verità», quella di oggi sarà una gara interessante per entrambe le contendenti che poi si ritroveranno di fronte in campionato. Per quanto riguarda gli azzurri di Massei ci sono ancora dubbi sulla formazione, per gli infortuni che hanno toccato Pari, Maruzzo e Scienza. Quest'ultimo dovrebbe farcela in quanto la spalla è andata a posto. Anche Maruzzo dovrebbe essere in campo, mentre rimangono seri dubbi per Pari. Comunque l'allenatore Massei deciderà all'ultimo momento come, del resto, ha fatto domenica per la definitiva scelta del sostituto di Scandroglio.

Un cliente difficile per il Novara? «*Tutto è difficile e tutto è facile* — risponde l'allenatore Massei — *o secondo di come andranno le cose in campo. Siamo solo all'inizio e non sarà possibile pretendere il meglio. Ho chiesto ai giocatori il massimo impegno e il rispetto dei temi studiati alla vigilia*».

Intanto è rientrato dalla breve vacanza il presidente Santino Tarantola che vedrà oggi per la prima volta in campo la squadra. E' già stato informato di come sono andate le cose e aspetta soltanto la relazione del tecnico, annunciata a conclusione degli incontri di «Coppa».

l. l.

Colpo di scena nella società biancorossa di Eccellenza

Trecate: Cagnin non ha firmato Già sostituito con Bertezzaghi

TRECATE — Colpo di scena nel Trecate: il terzino Domenico Cagnin non ha raggiunto l'accordo con la società ed è stato messo in lista di trasferimento. A tamburo battente è stato già trovato il sostituto. Si tratta di Franco Bartezzaghi, 30 anni, esperto difensore già della Fos Patria (serie «C») e destinato a ricoprire il ruolo di «marcatore» nella difesa biancorossa.

Bartezzaghi già ieri — a poche ore dalla conclusione del suo passaggio nelle file trecatesi — si è messo a disposizione della squadra e ha partecipato all'allenamento pomeridiano che si è tenuto al comunale.

Difficilmente il nuovo acquisto verrà schierato nel match di esordio del Trecate fissato per sabato prossimo alle 20,45 col Borgomanero. Non è escluso, però, l'impiego di Bartezzaghi già domenica 28 a Cassolnovo. Il programma precampionato dell'undici biancorosso prevede poi un match a Cerano (mercoledì 31 alle 20,45), quindi l'esordio in Coppa Italia (16,30 di domenica 4 settembre) al comunale contro il Mezzomerico).

Mercoledì 7 il Trecate si reca a Corbetta per una ulteriore gara di rodaggio. Domenica 11 sa a giocare per il «ritorno» di Coppa a Mezzomerico quindi mercoledì 14 è impegnato a Cavaglio contro la formazione locale che festeggia la promozione in Prima Categoria. Domenica 18, infine inizia il campionato.

m. s.

ECONOMICI

Gli inviti al ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 7, tel. 32.341 - 39.391. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5: la riga è composta di 40 battute, intervallati convenzionali) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 1.200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti della fascia oraria: il doppio. Neretti urgenti, della fascia o urgentissimi il triplo.

3 Aziende, negozi

NOVARA cedesi bar centralissimo, ottimo lavoro dimostrabile. Telefonare 0321 35.322 ore ufficio.
S. ANDREA offresi posizione licenza generi alimentari completa di scaffali ed attrezzature, tabelle I - IV - XIV. Telefonare 390.443.
VENDESI licenza alimentari con attrezzatura vicinanze Novara. Per informazioni tel. 0321 848.371 - 400 319.

7 Offerte lavoro e impiego

TECNOCASA Novara, corso Mazzini 20-A, ricerca per ampliamento proprio organico diplomati/e laureati/e esperti/e da inviare al settore. Tel. 0321 29.672.

19 Vendita alloggi

CERANO centro ed abitabile subito 10 minuti centauro più 20 minuti disponibili senza cambiare appartamento stesso 3 locali più servizi, possibilità box. Telefonare 390.443.
NOVARA a 800 000 contanti più 7 milioni disponibili senza ipoteca per cinque anni due ampi locali da rimodernare. Telefonare 390.443.
OLEGGIO vendesi monolocale e appartamento due locali più servizi in fabbricato di recente costruzione. Prezzo conveniente. Mutuo e dilazione. Telefonare 0331 630.489.
S. CUORE pronto investimento appartamento di 2 locali più servizi ampiamente accessibile. Tel. 390.443.
S. MARTINO libero appartamento composto da 3 locali servizi cantina box. Telefonare 390.443.

25 Artigiani, ecc.

PICCOLA ditta autotrasporti con magazzino effettuerebbe consegne e trasporti in Novara e dintorni. Telefonare 0321 58.105 dopo le 0321 848.371.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.800 - 77.733 indagini delicate, inchieste sociali, sorveglianze, rintracci persone, liti ed eredità.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
tel. (0323) 61.312

PETTENASCO casa indipendente composta di 3 vani più servizi con 2 locali al piano terra magazzino di 40 mq circa ristrutturare tetto, rifacimento.
PETTENASCO vicinanze lago terreno edificabile di 1500 mq circa.
ORTA centro in casa di epoca ristrutturata appartamento di 3 vani più servizi. Prezzo interessante.
GOZZANO vicinanze casa abitabile di 4 locali più doppi servizi completamente box riparagli L. 30 milioni.
LAGO D'ORTA a 500 mt di spiaggia rustico abitabile di 4 locali con terreno di 3000 mq circa, stabilizzato a pianoforte.
LAGO MAGGIORE-STRESA collinare vista lago casa rustica da ristrutturare, pochi anni, ogni comodità.
GRAVELLONA TOCE appartamento nuovo di 3 vani più servizi in villa a schiera con garage e cantina.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
via XX Settembre, 23
Tel. 0321 - 20755

C.SO VERCELLI - Adiacenze, appartamento, 4 vani + servizi, cantina, box L. 42 milioni contanti + L. 40 milioni finanziamento.
NOVARA - Terreno edificabile, ottima esposizione, prezzo interessante.
NOVARA - Appartamento ristrutturato, 2 vani, garage L. 10 milioni contanti + L. 13 milioni possibilità mutuo.
CAMERI - Casetta 4 locali + sottotetto, completo indipendente L. 14 milioni contanti + L. 14 milioni dilazionati.
CASALGIATE - Casa da ristrutturare su 2 piani, 6 locali, cantina, garage, corte di proprietà L. 10 milioni contanti + L. 10 milioni finanziamento.

CENTRO MEDICO NOVARESE

POLIAMBULATORIO - POLISPECIALISTICO

Nel CENTRO opera la seguente Unità di Servizio:

PNEUMOLOGIA

per la diagnosi e la cura delle seguenti malattie:

- Bronchiti
- Broncopolmoniti
- Asma bronchiale
- Pleuriti
- Tracheiti
- Enfisema polmonare
- Ascessi polmonari
- Tumori polmonari
- Forme ostruttive
- Forme ipersecretive

Si praticano ESAMI SPIROMETRICI con apparecchiature computerizzate

- AEROSOLTERAPIA -

VIALE ROMA 33 - Tel. 0321/458.031-32
NOVARA

ORARIO FERIALE: 8-12,30 / 14,30-20
SABATO E PREFESTIVI: 8-12

CHI DONA AMA

ISCRIVETI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

4.000.000 + 4.000.000
dilazionati, bilocale con giardino privato vicinanze piste sci
Telefonare allo
015/35.53.13

Restaurato l'antico maniero di Massazza (XIV Secolo)

E' tornato a rivivere il castello che pareva destinato alla rovina

Fra le storiche mura si è già esibita l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei

BIELLA — Grazie all'intraprendenza di un dirigente industriale milanese, il castello di Massazza, uno dei più antichi del Biellese, è tornato a rivivere. Il maniero sorge nella parte alta del paese, a circa dodici chilometri da Biella, lungo la statale per Vercelli. Secondo gli storici risale al XIV secolo, ma la torre (alta circa trentadue metri) sarebbe stata eretta per la prima volta intorno al Mille.

Il castello è sempre stato di proprietà della famiglia Avogadro, il cui ultimo ramo si è estinto verso il 1944. Da vent'anni il complesso era abbandonato e il maniero, che era passato praticamente indenne attraverso secoli di storia, stava cadendo in rovina. Sette anni fa, un funzionario di un grosso complesso di prodotti elettronici, Giorgio Cavallari, 39 anni, milanese, ha deciso di salvarlo.

«Conoscevo il castello perché ci aveva abitato una zia di mia moglie — ha detto Cavallari —, ma quando l'ho riscattato con un rogito nel '77 era inabitabile. Era un covo di bisce e le robinie lo stavano soffocando. Solo per ripulire i cortili interni abbiamo tagliato circa dieci quintali di legna».

Ora il degrado è stato arrestato. «E' stata la mia prima grossa preoccupazione — ha raccontato ancora Cavallari — non avendo grossi mezzi finanziari a disposizione, ma lavorando in economia, il primo obiettivo è stato quello di rifare tutti i tetti dei casigliati per evitare che le intemperie completassero l'opera di distruzione». Facendosi aiutare da amici e parenti, anno dopo anno, d'intesa con la Sovrintendenza ai monumenti e con l'incitamento di Flavio Conti, dell'Associazione Italia Castelli, Cavallari ha eseguito molti lavori e il castello è ora in grado di offrire una spartana ospitalità.

E' stato ribattezzato «la rocca dei Cavallari», «senza presunzione — ha aggiunto il proprietario —, ma solo per ridare lustro alla tradizione medioevale della mia famiglia che a quell'epoca era incaricata del signorotto di controllare i confini del feudo». C'è comunque anche il motto «Do ut des» che campeggia sotto una testa equestre. Fedele alla trasformazione che si è scelto, Cavallari spera di poter rendere il maniero di Massazza autosufficiente.

«Vorrei tenere una piccola parte riservata — ha detto — Il resto dovrebbe ospitare manifestazioni varie, in maniera da ricavare quanto basta per coprire le spese di gestione». Il castello di Massazza ha già ospitato la prima manifestazione: tra le antiche mura rieche di storia si è esibita l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei, nell'ambito del Festival dell'Unità.

m. al.

L'antica torre del castello di Massazza (Telefoto Biella)

A Pianezze la decima edizione

Camandona conquista il palio dei Comuni

In programma anche gare sportive e sagra gastronomica

CAMANDONA — *La decima edizione del Palio dei Comuni della Valle di Mosso è stata vinta da Camandona. La tradizionale manifestazione a cui hanno preso parte i tredici paesi della Comunità montana (Bioglio, Caliabiana, Camandona, Mosso S. Maria, Pettinengo, Pistolesa, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Valfenera, Valle Mosso, Valle S. Nicolao, Veglio) è stata organizzata quest'anno da Camandona in un'area appositamente attrezzata a Pianezze.*

Le gare di abilità per l'assegnazione del Palio, che comprendevano tra l'altro una prova di mungitura di una capra, sono state vinte dalla squadra di Camandona, composta da Roberto Machetto (capitano), Giacomo Sogno, Mario Francese, Angelo Brau, Giampiero Basso Cor, Roberto Grillo, Stefanie Mello e Claudia Arzelmino.

I festeggiamenti erano iniziati sabato con l'inaugurazione della mostra dell'artigianato locale. Al numeroso pubblico presente alla cerimonia sono stati presentati i prodotti tipici locali: tome, miele, oggetti in legno.

Interesse ha suscitato anche il raduno organizzato dal Club «Amici del Fuoristrada» di Veglio: numerosi spettatori hanno potuto provare l'ebbrezza di una corsa su una potente jeep.

Nei festeggiamenti si sono inseriti anche gli alpini in congedo che hanno donato una lapide a ricordo di San Carlo Bantno, cappellano militare, medaglia d'argento al valor militare e parroco di Camandona fino al 1949.

Il programma del Palio comprendeva anche un raduno di radioamatori. Da un'apposita postazione, per due giorni, si sono susseguiti vari collegamenti radio con operatori di tutto il mondo. L'eco dei festeggiamenti è giunto così in Russia, in Tanzania, in Finlandia, Ungheria, Spagna, Germania e perfino nella sperduta isoletta di Sant'Antioco, nel Pacifico.

Il Palio prevedeva anche una serie di manifestazioni sportive. La gara a quadrette di bocce è stata vinta dalla formazione di Trivero, che ha battuto in finale quella di Soprana.

La corsa podistica invece ha visto il successo di Canatone davanti a Gentile e De Benini, classificatisi al secondo posto a pari merito. Nella categoria ragazzi si è imposto Paronetto davanti a De Vito e Faiella. In campo femminile, la categoria ragazze è stata dominata da Fangazio che ha preceduto sul traguardo Cavagna e Stocchi. Infine nella categoria donne ha vinto Cerruto davanti a Della Dea e Martini. Alla competizione ha preso parte anche una concorrente di 90 anni, Emilia Zorio, che ha percorso a passo spedito i cinque chilometri del tracciato meritandosi un premio speciale dal sindaco Gian Paolo Botta Steglia.

m. al.

Corso Vercelli da un anno attende di essere ultimato

Erbacce e non marciapiedi (c'è polemica a Gattinara)

Disagi per pedoni e automobilisti - L'assessore: «A ottobre i lavori»

GATTINARA — «Corso Vercelli è abbandonato. Da un anno sono stati piazzati dei cordoli di cemento per la realizzazione di marciapiedi che a quanto pare non saranno mai terminati. Le erbacce si sono impadronite del bordo della carreggiata e, oltre non poter camminare sul lato della strada, è diventato difficile imboccare i passaggi d'accesso alle abitazioni».

La lamentela è dei residenti nella parte Sud del paese, il rettilineo che esce dal centro storico in direzione di Lenta.

«Fino a prima dell'inizio dei lavori si poteva passare tra l'asfalto e la banchina — affermano gli abitanti della zona —; ora uscire di casa a piedi è un'avventura tanto più che nonostante il limite di velocità, le auto transitano ad andatura molto elevata».

Le proteste si sono moltiplicate. Cosa rispondono gli amministratori comunali?

«Il progetto di urbanizzazione di corso Vercelli era stato avviato dalla vecchia amministrazione — spiega Giuseppe Alessina, assessore ai Lavori pubblici —; i fondi stanziati non prevedevano la copertura delle spese per la conclusione delle opere e quindi noi ci siamo trovati con un lavoro fatto a metà e senza i soldi per completarlo».

Per far fronte al problema, che crea disagi per la circolazione, i responsabili del Comune stanno stringendo i tempi.

Dice Giuseppe Alessina: «Dopo le ferie il primo intervento da realizzare sarà certamente la sistemazione dei marciapiedi di corso Vercelli. Attualmente abbiamo avviato le pratiche per la definizione della copertura finanziaria dei lavori. Se non incontreremo difficoltà di carattere burocratico entro ottobre la zona potrà essere sistemata».

g. p. v.

Commozione per la morte di 2 anziani

VARALLO SESIA — Commozione in Valsesia per la morte di due pensionati.

A Piode, un piccolo centro a tre chilometri da Scopello, Marino Biagio Minazzi, 77 anni, residente in località Falzungo, si è suicidato gettandosi nelle acque del Sesia.

Il suo corpo è stato recuperato qualche ora più tardi, quattrocento metri a valle.

Disgrazia a Sabbia, un minuscolo Comune in Val Mastallone. Giovanni Amedeo Stragiotti, 78 anni, residente in paese, ma domiciliato all'Istituto per anziani Vietti Ronco di Varallo, è caduto mentre stava passeggiando lungo un sentiero poco distante dalle case.

Nell'impatto con il terreno il pensionato ha battuto violentemente la testa.

(g. p. v.)

Un originale concorso alla festa di Stroppiana

Vince con la pernacchia dedicata a Licio Gelli

Il vincitore del festival della pernacchia durante la sua riuscita esibizione (Telefoto Vercelli)

STROPPIANA — «Faccio una pernacchia e la dedico a Licio Gelli». Così ha esordito «Cesare di Trino», prima di modulare con la bocca la sonora espressione di stampo partenopeo con cui ha «polverizzato» gli altri concorrenti al «Primo festival della pernacchia» che si è svolto nell'ambito della patronale di Stroppiana.

Il «pernacchio» (per dirla alla Eduardo) vincente è durato 17 secondi. «Non voglio rivelare il mio vero nome — ha dichiarato "Cesare" — per non avere guai con la Loggia P2». Nel «guai» sono comunque gli organizzatori del gioco, che si erano riproposti di recapitare una targa ricordo al personaggio meglio spernacchiato, visto che Gelli è irreperibile.

Il concorso è nato un po' per scherzo e un po' per commentare in modo insolito i personaggi della cronaca quotidiana, contestandoli bonariamente. Sono state fatte «dediche» a Berlinguer, a Falcao e non è stato neppure trascurato Eduardo De Filippo (presidente «onorario» del Festival stroppianese), l'attore napoletano teorizzatore e storico del classico gesto provocatorio.

La sezione «junior» ha visto la vittoria di Marco Galetta di 10 anni («pernacchia» di quasi otto secondi), mentre un riconoscimento speciale è andato ad un «duo» di bambine vercellesi, Francesca Ferreri e Annalisa Vercellotti, che hanno cantato, sempre a suon di pernacchie, il ballo del «qua qua».

g. b.

Questa sera in casa con la Rhodense

Biellese al completo insegue la vittoria

BIELLA — *Dopo una giornata di vacanza, servirà anche a smaltire la delusione per la sconfitta subita a Omegna in Coppa Italia, la Biellese è tornata ieri al lavoro. Silvino Bercellino infatti ha convocato tutti i titolari per preparare la gara di questa sera con la Rhodense, valida per il secondo turno di Coppa. L'incontro avrà inizio alle 20.45.*

Dopo la prova fallevole sotto il profilo dell'impegno e del carattere, ma non altrettanto positiva dal punto di vista tecnico disputata a Omegna, la Biellese è attesa ad un pronto riscatto. «A nessuno piace perdere e vorremmo rifarci prontamente con una bella vittoria — ha detto Silvino Bercellino —. Anche se la Coppa Italia non rientra nei nostri obiettivi primari, ho ignorato i ragazzi perché diano una dimostrazione di quanto potranno fare poi in campionato. Finora la Biellese non ha ancora mostrato il suo vero volto».

Le espulsioni di Capozucca e Bercellino per il momento non arrecano ripercussioni in quanto la commissione disciplinare renderà note le sue decisioni solo domani o venerdì. L'allenatore laniero potrà quindi sedere regolarmente in panchina ed il capitano biancoverde sarà sicuramente in campo. Sarà possibile quindi rivedere all'opera la formazione schierata nel primo tempo a Omegna.

Questa la probabile formazione: Marone; Chiampan, Gabban; Brovarone, Capozucca, Chiapello; Taschen, Solller, Barbagli, Voglotti, Anfelni.

m. al.

Borsa risi

Risoni: *Sant'Andrea* 52.800, 54.800; *Venerla* 58.800, 59.800; *Europa* 56.900, 58.900; *Ribe-Ringo* 55.800, 58.800; *Roma* 55.300, 58.800.

Risi raffinati: *Lido* 96.000, 97.000; *Maratelli* 98.000, 99.000; *Risotto e Sant'Andrea* 96.000, 97.000; *R77 e Roma* 104.000, 105.000; *Ribe* 99.000, 100.000; *Arborio* 123.000, 125.000.

Si è dimesso il presidente Gremmo

Al Biella Basket una pesante crisi

BIELLA — Il presidente della Tessiana Biella, Giovanni Gremmo, ha rassegnato le dimissioni. Con una lettera inviata al consiglio della maggiore società cestistica biellese, il noto imprenditore laniero ha comunicato la decisione irrevocabile di lasciare la guida del sodalizio per impegni di lavoro. «Resterò vicino alla Tessiana — ha precisato Gremmo —, ma non rimarrò nel consiglio anche per lasciare ampia libertà a chi mi succederà di impostare i programmi futuri della società».

Le dimissioni del presidente sembrano intese condizionare parecchio il futuro del sodalizio laniero che deve affrontare la stagione agonistica con limitata disponibilità economica. La Tessiana si è comunque iscritta al campionato di pallacanestro di C1 dove ritroverà le rivali dello scorso anno: Ilco Bergamo, Omega Busto, Aresino, Casale, Giornalino di Alba, Monza, Legno, oltre a Viareggio e Carrara. Dovrà però misurarsi anche con due squadre retrocesse dalla serie B, Juvi Cremona e Clemens La Spezia e quattro formazioni neopromosse dalla C2, Cagliardi Aosta, Unipol Alessandria, Pallacanestro Legnano e Hator Osio Sotto (Bergamo).

Gli effettivi della Tessiana però si sono ridotti per la partenza per il servizio militare di Isidoro Corsa, mentre Stefano Briga andrà per motivi di studio in America. Bongiovanni, inoltre, è ritornato alla sua società di provenienza, la Berloni. Il consiglio direttivo sta attualmente tentando di riscattare definitivamente dal Livorno Gino D'Amico. La «torre» dovrebbe essere il fulcro della squadra per il campionato che inizierà il 2 ottobre. In maglia grigiorossa sono riconfermati Barselli, Coppo, Meruccl, Maffeo, Brakus e Hottejan.

Il riconfermato allenatore Lorenzo Guarino ha convocato per il 29 agosto, per la ripresa dell'attività, anche vari atleti del settore giovanile dal quale attingerà forze fresche

m. al.

Cigliano: l'acqua torna potabile

CIGLIANO — E' di nuovo potabile l'acqua della rete idrica del paese. E' ritornata la normalità dopo che il sindaco Silvano Bigando, due settimane fa, con una ordinanza aveva invitato gli utenti a far bollire l'acqua.

L'ufficio d'igiene provinciale aveva riscontrato un elevato tasso d'inquinamento causato probabilmente dai lavori sotterranei nella rete di distribuzione iniziati da alcune settimane.

(p. r.)

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Una strada chiamata domani.
NUOVO ITALIA: Una pazza estate.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

BIELLA

IMPERO: Fuga dal Brenta.
MARZIANI: Caligola, la storia mai raccontata.
ODEON: Bracconi.
SOCIALE: Interno.

COGGIOLA

ENNIO: Cuginella mia.

PRAY

ESCELSIOR: la Chiara e la Scura.

VARALLO

CIVICO: Porky's.
SOTTORIVA: Bomber.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 68.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Santhià** 393.460; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 829.367.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Belvedere.

GUARDIA MEDICA

Varallo (0163) 20.50; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Biella

Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 (segreteria telefonica) - 24.279.
Borgosesia: via Borgofranco 1, tel. (0163) 24.199.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.067; **Graglia:** Pralungo.
Usl 48 - Cossato: Viana; **Bioglio:** Conti.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli; **Varallo:** Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.301; **Mongrando** 666.013; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36, lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Torino 88, via Rigola 31, corso Europa 2, autosmessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserano.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 60, 55 UHF)

20 — Telefilm della serie **La valle della morte**
20,30 **Cineteca:** film
22 — Telefilm della serie **Gli investigatori**
23 — **Film della notte**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie **O. B. VII**
12,50 **Diario di soldati**
13,20 Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
13,40 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 Telefilm della serie **Giovani avvocati**
19,15 Rubrica **Passaporti**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**
20,30 **Music Circus** (spettacolo musicale)
21,30 Film **La rissa dei pescatori** (avventura) con John Wayne
23 — **Diario di soldati**
23,30 Rubrica: **Per mare e vela**
24 — **Echomondo**
0,05 **Quando la moglie è al mare**

COMUNE DI CERVATTO
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che sarà indetta con modalità di cui all'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14, gara d'appalto dei lavori di sistemazione della S.C. del Campo Cervo.
Importo a base d'asta L. 117.614.860
Le richieste di invito in carta legale dovranno pervenire alla segreteria con le entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
(Regalati Cav. Ottavio)

4.000.000 + 4.000.000
dilazionati, bilocale con giardino privato vicinanze piste sci
Telefonare allo 015/35.53.13

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 58 44
Via Maroncio 32

PK
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 991
ARONA 28041 Viale Baracca 45 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 35
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 Tel. (0161) 60 435 - 62 502 - 53 434

PK
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58 25 60 - 59 58 30
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Grocero 47 - Tel. (0184) 66 49 40
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - 1 Tel. (019) 38 219 - 38 64 95

PK
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 664
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 45 276

PK
publikompass spa

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. **Se ne rendono garanti,** assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   — le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   — le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   — la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
   — l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
   — le agenzie di pubblicità a servizio completo - ASSAP
   — le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   — i tecnici pubblicitari - TP
   — le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   — le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica - SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Accertamento.
   Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può essere richiesto** con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
   Al resto provvedono il Comitato di Accertamento e, occorrendo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 300 pronuncie, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di allrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a via Larga, 15 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria